LA STAMPA

DOMENICA 27 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 57. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CASINI AL GEMELLI: «SPERANZA E FIDUCIA»

Oggi il primo Angelus senza la voce del Papa



ROMA. Il Papa sta meglio ma oggi, per la prima volta in 26 anni di Pontificato, non reciterà l'Angelus. Accattoli e Amabile A PAGINA 7

IL SERVO «INUTILE»

Barbara Spinelli

UNA parte così vasta del suo pontificato, ormai, s'è svolta all'insegna di questo: l'invecchiare stremato, il soffrire, il morire ogni giorno, davanti agli occhi di tutti, come una scena di sogno che prolunga il nostro precipitare e ci è a lato oltre la notte. Muoio ogni giorno, *cotidie morior*, come Paolo nella prima lettera ai Corinzi: quest'esempio unico ci offre Giovanni Paolo II, ed è come in Ulisse la fuga incessante lontano da Troia, ben più centrale del finale ritorno a casa, a Itaca presso i suoi. Il morire in pubblico del Papa, cui straordinariamente assistiamo da anni, è simile a quell'odissea nella cognizione del dolore, e al tempo stesso è un essere agli estremi che vince la morte, non foss'altro perché più lucido e durevole del mero duello che sfocia nel perire. Ha scritto in un poema su di lui monsignor Stanislaus Klus, un suo caro amico polacco che vive a Vienna: «La morte non è sormontata nella lotta / ed ecco essa si spaventa. / Qui non si sta combattendo con lei, / com'era nelle sue abitudini / (...) Al centro il signore è Gesù / e non la morte». Per chi ogni giorno affronta la morte il trapasso non è subito: è una scelta, un modo dell'essere, del sapere. Un venir meno, il che vuol dire: un esercitarsi già ora, qui, nella sottrazione più che nell'addizione o moltiplicazione. Tutto sta nella capacità di sottrarre, e sottraendo perdurare. All'insegna del meno anziché del più, l'esistenza è meno insensata. Alla fine non resta che un resto: anche quello pronto a sottrarsi e dunque indistruttibile.

Col suo morire ogni giorno, Giovanni Paolo II non sminuisce il corpo, non lo spiritualizza fino a ignorarlo. Se così fosse ci avrebbe nascosto la nudità enorme del suo soffrire, del suo ammalarsi, del suo ammutolire. L'immensa fragilità del corpo è sottolineata, messa in vista. La storia umana e individuale non è guardata dall'alto d'una sapienza sublimata, ma da un basso non meno sublime perché di fronte a esso c'inchiniamo: dal basso di chi soffre, di chi ha sicurezze ridotte a tele di ragno, di chi afferra la propria carne con i denti, recitano i salmi. Tutti coloro che occultano le voci dall'abisso non sono che *consolatori molesti*, come i falsi sapienti che spiegano a Giobbe la giustizia, provvidenziale, d'ogni penare. Non siamo altro che figure precarie dell'inconsolabilità: votati a «compiere, come salariati, la nostra giornata» (Giobbe 14,6).

Non è una realtà che si possa dissimulare, con tecniche scientifiche. Sofferenza morte e vecchiaia non sono polvere che si possa spazzare sotto i tappeti, affinché le nostre case appaiano sempreverdi, semprechiare. Non usa più celebrare la morte dei cari con lentissime processioni in città, ma ecco: il morire del Pontefice reintroduce quest'anacronistica, quindi eterna esigenza dell'uomo. Reintroduce e fissa alle nostre pareti una crocifissione che difendiamo come emblema della nostra cultura proprio perché tendiamo a sfigurarla, scordarla. Il crocifisso col servo sofferente di Dio è di nuovo davanti a noi, non eliminabile figura del presente. «Forse Gesù ha voluto scendere dalla Croce?», ha risposto Giovanni Paolo II a chi chiedeva se intendesse dimettersi. Gli aguzzini chiesero a Gesù di dimostrare la sua divina superiorità, scendendo dalla croce. Gesù non volle, la sua vittoria era nel restare scandalosamente appeso al legno.

La pittura, così importante in Europa, ha ritratto infinite volte la crocifissione: sono immagini che aiutano a pensare il Papa morente. A domandarci quale sia oggi il paesaggio, che ai tempi di Piero della Francesca si sdoppiava: da una parte la terra com'è, dall'altra quella redenta che s'apre dietro la croce. Difficile immaginare il secondo paesaggio. Ma non difficile intuire la sconfinata sete di redenzione, che perdura nei mortali. La grande letteratura moderna ne è colma: in Broch, Benjamin, Kafka.

Giovanni Paolo II è stato chiaro, sul morire e forse anche sul *proprio* morire. Opposto all'eutanasia, si è espresso tuttavia contro il trionfo della tecnica medica sull'idea cristiana della persona integra. Ha detto a un congresso di gastroenterologi, il 23 marzo 2002: «La complessità dell'essere umano esige che, nel prestargli le cure necessarie, si tenga conto non soltanto del corpo, ma anche dello spirito. Sarebbe presuntuoso contare allora unicamente sulla tecnica. Ed in questa ottica, un esasperato accanimento terapeutico, anche con le migliori intenzioni, si rivelerebbe in definitiva, oltre che inutile, non pienamente rispettoso del malato giunto ormai ad uno stato terminale».

Un altro dono che ci viene da questo morire pubblico è l'idea che Giovanni Paolo II si fa del servire. Siamo servi del Signore che non mirano a profitti. Che non s'aspettano alcunché da quel che fanno, o dal modo che hanno di riscrivere la storia e chieder perdono. Tutto è all'insegna di questo servizio disinteressato: inesauribilmente libero perché inesauribilmente preso, nel servire chi dalla storia soffre solo le patologie. Chi s'espone a esser preso è al di là del salariato, perfino al di là del *servo sofferente* di Isaia, e non stupisce che il Papa sempre più si senta tale, come quando cita Luca 17,10: «Dite: siamo servi inutili; abbiamo fatto quel che dovevamo fare», e soggiunge: «Servi inutili... La consapevolezza del *servo inutile* va crescendo in me, in mezzo a tutto ciò che accade intorno a me - e *penso di stare bene con questo*» (*Memoria e Identità*, Rizzoli 2005).

La Bibbia di King James traduce: *We are unprofitable servants*. Già oggi, i servi che non s'attendono profitto, che si dedicano gratuitamente, son quelli di cui più sentiamo bisogno, che più ci mancano per uscire non solo indenni dalle disillusioni, ma tramite la disillusione curati. Solo un Dio incarnato può desiderare di non scendere dalla croce, dunque di deludere chi cerca sbrigative redenzioni. Scegliendo di deludere chi vuol non tanto lenire quanto occultare morte e sofferenza, Giovanni Paolo II aiuta a riapprendere l'arte, così impervia, della speranza.

«CONTINUA LA MISSIO DIVINA»
Il cardinale Julian Herranz: anche vecchiaia e malattia sono valori
Marco Tosatti A PAGINA 7

IL PREMIER: «SE LA LEGGE È INCOSTITUZIONALE INTERVERREMO». PRODI NOMINATO LEADER DELLA FED

La salva Previti sarà modificata

Annuncio di Berlusconi che critica Ciampi: non ascolti la sinistra

ROMA. «Se ci sono profili di incostituzionalità, la legge Cirielli sarà cambiata». Alla Conferenza sul commercio con l'estero Berlusconi si dichiara disponibile a intervenire sulla «salva Previti», ma lancia anche una stoccata al Quirinale: «Affinché una legge entri in vigore occorre la controfirma presidenziale», e bisogna quindi che il Capo dello Stato «non ascolti le sirene della sinistra». Sull'economia, il premier nega che l'Italia sia in declino e rilancia la promessa di abbassare ancora le tasse: l'anno prossimo, assicura, la pressione fiscale scenderà sotto il 40%. Poi un attacco a Prodi, nominato presidente della Fed: «Vogliono cancellare le nostre riforme, se vincessero loro l'Italia tornerebbe indietro».
Magri, Martini e Rampino DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

LA STRATEGIA DEL COLLE
Smorzare i toni delle polemiche già troppo accese tra i partiti
Paolo Passarini A PAGINA 3

«IN AULA DOPO LA SENTENZA»
Una lettera di Previti a Pera «Rinviate il dibattito in Senato»
Rinviato E UN'ANALISI DI Mario Chiavario A PAG. 2

L'«ARCA» PRODIGIO DI ROMANO
Presentandosi unita, vince da 3 anni ogni tipo di elezione
Federico Geremicca A PAGINA 5



lanterna rossa

Guido Ceronetti

QUA si tratta di *italian language*.

E forse, si, gli italiani non sono soltanto una gigantesca piramide pallonista. La lingua che parlano, da un incerto ma spero consistente numero di loro è amata, e il piccolo scandalo dell'esclusione bruxellese dai grandi idiomi europei ha fatto emergere una passione diversa, finalmente nobile e non coatta, in quanto un immaginario disprezzo estero ha provocato l'angoscia del *contar poco*, madre di panico da smarrita carta segreta dell'identità nazionale, sofferenza psichica contagiosa.

In antico-antico l'identità di un popolo era fatta dalla divinità tutelare, vedi il salmo 37, quello sui fiumi di Babilonia. L'abbandono del Dio sanzionava la schiavitù di un popolo come la perdizione di un uomo. Oggi, essere *lingua minore*, analogamente allo sloveno o al màgiaro, è per gli italiani perdita di divinità psichica, una larga ferita nei padri. Ma sloveni, màgiari e gli altri non patiscono la stessa vertiginosa perdita di patria degli italiani: un'ingessatura di orgoglio nazionale di a lungo conculcati li sostiene, di essere lingue bisognose di appoggiarsi ad una più diffusa gli importa molto meno.

La verità è che questa non è certo una lingua in buone condizioni fisiche, largamente bastante a se stessa. E' sempre più una lingua arresa al predominio non tanto dell'inglese insulare quanto del nordamericano, la prima lingua universale moderna, che va unificando inesorabilmente nei suoni, nelle vocali l'intero pianeta fabulante. Oggi lo strumento decisivo per comunicare è quello, e tutto si va passivamente sottomettendo, come a una Lulù con la frusta che schiocca, a questo obesissimo ospite invisibile che deforma le nostre care bocche neolatine.

Avanza senza contrasto nelle città italiane un osceno bilinguismo scritto, sono già bilingui le fatture importanti, i contratti, le prefazioni ai cataloghi; molti messaggi da Enti pubblici e da privati ti arrivano addirittura in monolingua anglica, la banca è bilingue, la scuola - dico la scuola *italiana*! - si bilinguizza, anche per stoltezza governativa, fin dai primi anni. Sarà *pratico*, ma le vertebre di un popolo di questo passo che accelera vanno in fonduta.

Neppure i grandi idiomi ammessi tra i più rappresentativi, come francese e tedesco (il castigliano resta sotto come l'italiano), si salvano. L'Europa della ricerca, dei congressi, della politica, dell'elettronica, degli armamenti, della moda, non è neppure bilingue: parla esclusivamente angloamericano, con pronuncia più texana che oxoniense. E il blocco geopolitico che fatalmente si va coagulando, che necessariamente dovrà farsi via via più solido per fronteggiare minacce enormi di ogni genere, non può che parlare la lingua del forte, del dominante: nei parlanti è ormai Euroamerica. A me, mi dico, vecchio scriba italofono è andata bene, a questa rete sono sfuggito... L'inglese nella zucca refrattaria non mi è entrato, lo pronuncio come le iene, come la povera Cassandra pronunciava il greco, come il barbaro galileo Gesù citava i versetti dei profeti di Giuda.

GELO E VENTO — IN PIEMONTE PREVISTE PRECIPITAZIONI ANCHE IN PIANURA



Allerta neve al Nord La neve, abbondante questo inverno nel Centro-Sud, torna da oggi ad imbiancare anche il Nord. La Protezione civile ha lanciato un allarme-meteo per le prossime 24 ore: vento forte in Piemonte dal pomeriggio, con nevicate anche di 10-15 centimetri che interesseranno tutta la regione. Previsto anche un brusco calo delle temperature. Poi la bufera si sposterà verso Lombardia e Veneto. P. Poletti A PAG. 14

LA JIHAD ISLAMICA RIVENDICA L'ATTENTATO DA DAMASCO

Israele, no a rappresaglie ma dure accuse alla Siria

TEL AVIV. Non ci saranno rappresaglie per l'attentato terroristico del kamikaze che a Tel Aviv ha fatto strage davanti ad una discoteca (quattro giovani israeliani uccisi, 60 feriti). Sharon ha deciso di astenersi da ritorsioni militari nei confronti dei palestinesi nei Territori, mentre rivolge pesanti accuse nei confronti della Siria, da dove sarebbero partiti gli ordini destinati al terrorista suicida.
Baquis A PAG. 9

EGITTO

MUBARAK-RICE, DUELLO SULLA DEMOCRAZIA
Gli Usa annullano la visita il Presidente annuncia: «Riformo la Costituzione»
Paolo Mastrolilli A PAGINA 8

BUCAREST



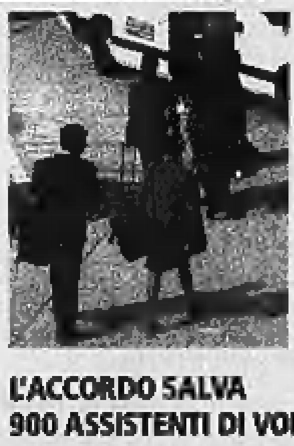
ZENGA, LA ROMANIA HA UN NUOVO RE
Il Paese in piazza dopo la vittoria sul Valencia
Mattia Feltri A PAGINA 11

PERESTROJKA



VENT'ANNI FA IL SOGNO DI GORBACIOV
Come si interruppe la strada delle riforme
Bettiza, Chiesa, Molinari, A. Rizzo, Sforza e Zafesova DA PAG. 23 A PAG. 26

ALITALIA



L'ACCORDO SALVA 900 ASSISTENTI DI VOLO
I dipendenti si tassano per evitare tagli all'occupazione
Roberto Giovannini A PAGINA 17

50227
9 771122 176157

CHE COSA PREVEDE LA LEGGE SULLA PRESCRIZIONE

Tempi di prescrizione

La cosiddetta «norma salva Previti» prevede una drastica riduzione dei tempi di prescrizione dei reati. Introduce degli «scaglioni» a seconda se si è o no recidivi

Incensurati	Massimo della pena +	1/4
Recidivi	Massimo della pena +	1/2
Recidivi entro i 5 anni	Massimo della pena +	2/3
Delinquenti abituali, professionali e mafiosi	Massimo della pena	2 volte

Sospensione e interruzione del processo non potranno mai superare un quarto del tempo stabilito per la prescrizione

Recidiva

Aumentano le pene per chi, già condannato, commette nuovi delitti. Nel caso di reati particolarmente gravi l'aumento della pena (non inferiore a 1/3) è obbligatorio. Ridotti i benefici carcerari

Over settanta

Chi ha già compiuto 70 anni al momento della commissione di un reato, se incensurato, non va in carcere. Previsti in alternativa arresti domiciliari oppure il ricovero in cliniche o ospedali

Mafia

Aumentano le pene per i reati di mafia



CASINI: IL CSM HA ESAGERATO MA QUEL TESTO DEVE ESSERE CAMBIATO

Previti: prima la sentenza, poi il voto sulla ex Cirielli

L'ex ministro chiede a Pera di rinviare la discussione. La replica: non posso farlo

ROMA

«Il Csm ha esagerato, ma ora quel testo va modificato. E mi pare che nel Polo si stia prendendo atto di questa esigenza». Il là alla «sblindatura» della ex Cirielli arriva dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Un fulmine a ciel sereno fino a un certo punto. Tant'è che lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha dato l'impressione di aver ben presente questa necessità: «Non esistono dogmi, qualora dovessero esserci profili di incostituzionalità la legge sarà certamente modificata. E mi dicono, a questo proposito, che ci sono delle cose precise.....». Dalla maggioranza, poi, ancora più esplicitamente ha preso le distanze dall'attuale testo della legge sulla prescrizione il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, triunviro di An, che finora aveva preferito concentrare le sue critiche al testo di riforma dell'ordinamento giudiziario: «I nuovi termini di prescrizione rischiano di far saltare molti processi per reati che creano allarme sociale, come l'usura. E' molto positivo che si riapra un confronto di merito, senza pregiudizi ideologici».

La giornata politica è andata avanti con prese di posizione di disponibilità da parte della maggioranza a rivedere la legge. Ma ha tenuto banco soprattutto la lettera inviata dall'onorevole Cesare Previti al presidente del Senato, e la risposta di Marcello Pera. Uno scambio di valutazioni che non è piaciuto al capogruppo dei Ds a palazzo Madama, Gavino Angius. Previti lamentandosi che il suo nome è stato accostato alla legge in discussione al Senato, «spacciata come legge ad personam, "salva-Previti"», ricorda a Pera che lui cerca «l'assoluzione per le vie ordinarie». Detto questo, il deputato forzista chiede al presidente del Senato: «La prego di valutare nella conferenza dei capigruppo se non sia opportuno non calendarizzare il disegno di legge, affinché esso possa essere discusso ed eventualmente approvato dopo la fine del mio processo».

Nella sua replica, il presidente del Senato, Marcello Pera, dopo aver spiegato che non può sottoporre alla Conferenza dei capigruppo «alcuna proposta in merito alla calendarizzazione», apprezza la «volontà» di Previti di volersi difendere nel processo, augurandosi così che finisca la campagna politica e di stampa contro di lui. «Questa polemica - sottolinea Pera - non solo non agevola l'esame sereno del testo, essa finisce per denigrare e screditare la sua persona davati all'opinione pubblica, privando lei di garanzie costituzionali fondamentali, quali la presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva, il diritto all'immagine. Insomma, il "giusto processo" garantito dalla nostra Costituzione». Rileva Pera: «In tema di garanzie, abbiamo alle spalle pessimi episodi. Dobbiamo fare ogni sforzo affinché non si ripetano».

Il carteggio Previti-Pera non ha convinto l'opposizione. Critica Gavino Angius, capogruppo Ds al Senato: «La maggioranza plaude alla scandalosa lettera che l'onorevole Previti ha inviato al presidente del Senato. Che c'entra Pera con le discussioni delle leggi in Parlamento? Perché Previti non si è rivolto al governo e alla maggioranza?». Nel merito, poi, della discussione che si è aperta nella Casa delle libertà, Angius rileva: «Fino a ieri il provvedimento era una necessità per la nostra giustizia malata. Oggi improvvisamente da più parti si levano dubbi, contrarietà, valutazioni sulla incostituzionalità di alcune parti. La realtà è che quel provvedimento, se approvato così com'è, permetterà la libertà a tanti delinquenti, mafiosi e truffatori. L'opposizione si opporrà con tutte le sue forze a un provvedimento che considera pericoloso per la giustizia».

Da registrare anche una dura presa di posizione del segretario dei Radicali, Daniele Capezzone. La legge ex Cirielli accanto alla riscrittura dei termini della prescrizione prevede una serie di misure sulla recidiva, «con il risultato - rileva Capezzone - che questa legge devasterà il già disastrato sistema delle carceri italiane». Spiega il dirigente radicale: «La legge elimina i benefici della Gozzini per tutti i recidici, aumenta una serie di pene anche per reati di minore gravità, elimina, al terzo reato, qualunque beneficio previsto dalle leggi vigenti».

[g.ru.]



Il parlamentare di Forza Italia Cesare Previti



Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti

IL SOTTOSEGRETARIO E RELATORE: VA BENE COSI'

Vitali: andiamo avanti senza tentennamenti

intervista

ROMA

LA prima reazione, dopo il dietrofront del presidente della Camera sulla legge ex Cirielli, è quella di far finta di nulla: «Casini non può dire questo senza averlo concordato prima con gli alleati. Sulla ex Cirielli andiamo avanti senza tentennamenti. Se l'opposizione desse garanzie potremmo discutere di modifiche, ma non ne vuol sapere. Non possiamo andare a guardare le carte al buio, il 18 marzo è l'ultima data utile per approvare la legge, poi ci sono le elezioni regionali e chissà come va a finire...».

Luigi Vitali, sottosegretario alla Giustizia dopo essere stato relatore forzista alla Camera della ex Cirielli, ricorda quel giapponese nascosto nella giungla per mezzo secolo al quale nessuno ha detto che la guerra era finita. Prima Casini, poi la disponibilità a rivedere la legge da parte del presidente Berlusconi e infine la lettera di Previti a Pera hanno scongelato la ex Cirielli e adesso è davvero difficile fare previsioni su come andrà a finire.



Luigi Vitali

E' così, sottosegretario?

«Non è questo il problema, e a ben vedere anche le dichiarazioni di disponibilità del presidente Berlusconi come la lettera al presidente Pera di Previti mica portano alla conclusione che la ex Cirielli sarà cestinata».

Poco ci manca. A difenderla a spada tratta è rimasto solo lei. Nessuna autocritica? Continua ad essere il miglior testo possibile?

«Sono intervenuto in corso d'opera, come è noto a tutti. Dopo le dimissioni del relatore Fragalà, è toccato a me ricompattare la maggioranza, convincere gli incerti leghisti e i dubbiosi dell'Udc a lavorare per trovare un testo condiviso da tutti. E ci sono riuscito. La legge alla Camera ha raccolto la maggioranza dei voti. Ma adesso la pugnalata del presidente Casini sembra riaprire i giochi».

Guardi che non è solo Casini ma anche suoi colleghi di partito...

«Non voglio essere frainteso. Un'idea sul perché, all'improvviso, si è incrinata la blindatura della legge me la sono fatta. Credo che qualcuno della maggioranza si sia rivolto a un gruppo di costituzionalisti, non so chi, per raccogliere pareri e che questi stiano arrivando...».

Lei è convinto che il testo è a prova di costituzionalità?

«No, oggettivamente c'è qualche punto che potrebbe prestarsi al dubbio di costituzionalità. Come per esempio il problema che riguarda l'interruzione e la sospensione dei termini di decorrenza della prescrizione. Oggi, a normativa vigente, per esempio, i rinvii richiesti dall'imputato o dal suo difensore congelano i termini di prescrizione. Da domani non sarà più così e non si potrà sforare il termine massimo della pena edittale aumentata di un quarto. E' evidente, però, che diverso dovrà essere l'approccio dei giudici nel concedere i rinvii perché se così non fosse e i rinvii venissero concessi non nelle ipotesi tassativamente previste dalla legge, è chiaro che si creerebbero dei problemi».

Dove vede l'incostituzionalità di questa norma?

«Non la vedo ma capisco la legittimità delle osservazioni critiche che si fanno sul punto specifico perché effettivamente vi sarebbe una compressione dei termini del processo. E' necessario, a questo riguardo, che si esprimano i costituzionalisti puri».

E la norma transitoria che non prevede che la legge si applichi ai processi futuri ma solo a quelli presenti?

«E' una sbavatura che non creerebbe comunque problemi, atteso che il giudice avrebbe tutti gli strumenti per una corretta applicazione, anche futura della legge».

[g. ru.]

L'ESPONENTE CENTRISTA: CORREGGERE LE STORTURE COME PER L'USURA

«Bisogna salvarne lo spirito»

Vietti: lo diciamo da tempo che andava migliorata

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

UNA legge sulla prescrizione serve. Di quella in discussione al Senato dobbiamo salvare l'ispirazione di fondo, ancorando la prescrizione a parametri oggettivi e non alla personalità del reo. Nei prossimi giorni i "quattro saggi" della maggioranza dovranno stabilire un percorso comune di intervento, sia dal punto di vista procedurale che dal punto di vista dei contenuti». Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, Udc, spiega le ragioni del dietrofront centrista sulla ex Cirielli. «In realtà - precisa Vietti - non è solo l'Udc a chiedere di modificare la legge, a questa conclusione sono arrivati anche diversi colleghi della maggioranza. E non solo per dubbi aspetti di costituzionalità».

Sottosegretario, dopo l'intervista del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che ha suggerito di modificare la legge, il presidente Berlusconi ha affermato che la ex Cirielli non è "un dogma"...

«Avevo sostenuto in epoca non sospetta, e con me tutta l'Udc, che la legge si poteva migliorare. Devo constatare che il dibattito politico ha preso, in queste settimane, una brutta piega: l'opposizione ha strillato, per partito preso, contro una legge ad personam, rifiutandosi di discuterne il merito. La maggioranza ha chiamato tutti a raccolta sotto una bandiera senza lasciare spazi a considerazioni di ragionevolezza. E, infine, il Csm, che non ha saputo rinunciare al protagonismo politico».

Adesso si è tutto rimesso in discussione...

«La lettera dell'onorevole Previti, che dice di volersi difendere nel processo e chiede al Senato di non approvare la legge fino a quando i suoi giudici non emetteranno sentenza, lascia l'opposizione senza il suo argomento forte di polemica. La precisazione del presidente Berlusconi che non ci sono "dogmi" da difendere spiazza i falchi della maggioranza che sostenevano che il testo della ex Cirielli era blindato. Infine, il richiamo del Capo dello Stato al Csm a sveltire le pratiche per coprire i posti vacanti ricorda all'organo di autogoverno quali debbano essere le priorità da seguire. Dunque, ha fatto bene il presidente Casini ad appellarsi alla ragionevolezza e alla corretta dialettica parlamentare per migliorare la legge».

Migliorare o cambiare la ex Cirielli? E in che direzione?

«Bisogna correggere le storture che si sono evidenziate per alcuni reati di particolare allarme sociale, come l'usura. C'è poi l'articolo 10 da riscrivere. E' quello sull'applicabilità della legge solo ai processi in corso e per i fatti accaduti prima della sua entrata in vigore. Va cambiato, la legge deve essere applicabile anche ai fatti successivi».

Ci fermiamo?

«C'è poi la questione della imprescrittibilità delle pene pecuniarie e bisogna approfondire con molta serietà il tema della distinzione tra la sospensione e l'interruzione del processo ai fini del calcolo dei termini di prescrizione».

Quindi, sottosegretario, i motivi che spingono l'Udc a sollecitare una modifica della legge riguardano anche il suo merito, e non solo la questione della sua probabile incostituzionalità in alcuni punti.

«C'è anche la necessità di evitare di incorrere nelle censure di costituzionalità da parte del Capo dello Stato e poi della stessa Corte Costituzionale».

A questo punto che succede?

«Credo che i colpi di freno della giornata consentano di ricondurre la ex Cirielli sui binari della normalità e non della urgenza. Mi auguro che dall'opposizione arrivino suggerimenti e non anatemi o slogan elettorali. Apprezzando lo sforzo di chi nella maggioranza ha riaperto i giochi, l'opposizione potrebbe offrire un contributo di proposte entrando nel merito della legge».

Ma davvero c'è bisogno di una legge sulla prescrizione?

«In un Paese in cui la durata del processo è irragionevole, il decorso del tempo non è una variabile indipendente. Oggi non è dato sapere in quanto tempo si prescrive un reato fino a quando il giudice non decide se e come applicare le attenuanti nei confronti dell'imputato. Riferire la prescrizione a parametri certi e oggettivi non è l'interesse di Previti ma di tutti».

ALTROVE di Guido Ceronetti

... dove le autorità sono pari e i pareri sieno diversi, vi si risolve rade volte alcuna cosa in bene.

NICCOLO' MACHIAVELLI
Istorie fiorentine, IV, 31

SE STIMOLERÀ I MAGISTRATI PIGRI, GLI AVVOCATI FARANNO DI TUTTO PER ALLUNGARE I TEMPI DEL PROCESSO

La via sbagliata per affermare un giusto principio

Mario Chiavario

APPROVATE quella legge, ma fate in modo che non la si possa applicare a me: è l'onorevole Previti a chiederlo. E gliene va dato atto. Di sicuro, però, anche l'ex-ministro sa che la prescrizione è sempre rinunciabile dal potenziale beneficiario: da lui come da ogni imputato desideroso di far constatare la propria innocenza. E allora, viene da chiedersi: per contribuire a rimuovere il sospetto di un'ennesima legge ad personam, c'era davvero bisogno della lettera al Presidente del Senato? E che dovrebbe fare, ora, quest'ultimo? Un intervento sui lavori parlamentari appare inimmaginabile, almeno come conseguenza diretta di un'iniziativa personale di quel tipo.

D'altronde, se quella riforma è oggetto di tante polemiche, è, anche e soprattutto, per motivi che vanno al di là dei collegamenti con gli sviluppi di specifiche vicende giudiziarie, che a torto o a ragione molti vi scorgono.

Nel nostro sistema giuridico, com'è noto, la prescrizione è un meccanismo che porta a dichiarare estinto (e perciò non perseguibile) un reato, dopo un tempo più o meno lungo dalla sua ipotizzata commissione, a meno che non si sia ancora raggiunta la prova dell'innocenza di chi ne è stato accusato (e sempre che, appunto, l'interessato non vi faccia rinuncia): un forzato oblio, insomma, che talora può essere il minore dei mali.

Circa la disciplina vigente dell'istituto, è diffusa la sensazione che meriti più di una modifica. Tuttavia, nel suo complesso, la riforma va esattamente in senso opposto agli auspici di quanti non vorrebbero che la prescrizione fosse, ancor più di quanto sia oggi, un obiettivo cui sono rivolti, quasi sempre con successo, spregiudicati abusi dei mezzi di difesa. Ed è più che giustificato l'allarme per il gran numero di processi per gravi reati che con questa legge -se passasse così com'è- verrebbero, oggi o in futuro, spazzati via.

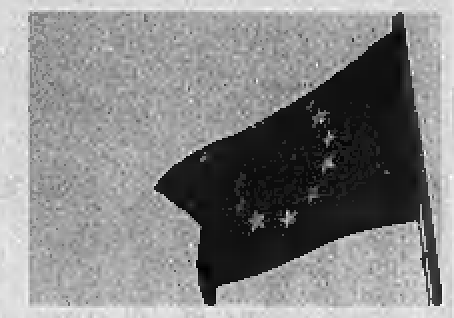
Né si dica che se si fanno diventare più brevi, almeno per i non-recidivi, i termini della prescrizione, si contribuisce a rendere più "ragionevole" la durata dei processi (certo, tuttora paurosamente lunga, a dispetto delle convenzioni internazionali e della Costituzione). Si annida qui un vecchio equivoco. Sì, è vero che l'incombere della prescrizione può funzionare da stimolo acceleratore per i magistrati pigri o in vena di strafare, fino a quando sono essi a poter gestire indagini e processi. Ma quando, soprattutto con appelli e ricorsi, sono le difese a poter prendere in mano l'iniziativa, l'effetto dell'accorciamento della prescrizione è precisamente il contrario: nessun avvocato si asterrà infatti dall'impugnare la condanna di un colpevole, adducendo anche i motivi più pretestuosi, e dal tenere perciò artificiosamente in vita un processo, sapendo che così potrà mirare a far dichiarare l'estinzione del reato per una prescrizione che in primo grado non era ancora maturata.

mario.chiavario@unito.it

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TRA PROGRAMMI E POLEMICHE

L'EUROPA

«Isolata l'Italia? Siamo stati noi a eleggere Barroso presidente, era il nostro candidato e con lui abbiamo sconfitto Verhofstadt, portato da Francia e Germania, che non ci sembrava adeguato»



La bandiera blu dell'Unione europea

LE TASSE

«Abbiamo cambiato la tendenza sull'espansione della pressione fiscale. Nel 2006 ci sarà un taglio delle tasse pari all'1% del Pil e il carico sui cittadini scenderà sotto il 40%»



Il ministero dell'Economia

L'UNIONE

«Vorrebbe cancellare tutte le nostre riforme sulla scuola, sul lavoro e soprattutto sul fisco. Se vincessero loro l'Italia tornerebbe indietro, nelle mani di chi ha sempre sbagliato»



Il leader dell'Unione Romano Prodi

IL CAVALIERE APRE ALLE MODIFICHE, MA OSTENTA DIVERSITÀ DI VEDUTE COL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ANCHE SUI RAPPORTI CON UE E CINA

Berlusconi, sulla salva-Previti scintille con Ciampi

«Se incostituzionale la cambieremo, ma lui non ascolti le sirene di sinistra»

Ugo Magri

ROMA

Cauto: «Se ci sono dei profili di incostituzionalità, la legge Cirielli sarà cambiata». E disponibile: «Non ci chiudiamo mai a una giusta richiesta». Ma pare piuttosto seccato col Quirinale: affinché una legge ottenga la controfirma presidenziale, ormai bisogna pregare ogni volta che «tutte le sirene della sinistra non vengano ascoltate dal Capo dello Stato...».

Già, perché è dal Colle più alto che vengono le maggiori obiezioni alla legge «salva-Previti», e Silvio Berlusconi appare come sempre combattuto. Da una parte il premier vorrebbe scrollarsi di dosso questa tutela premurosa di Carlo Azeglio Ciampi, che prima di mettere la sua firma sotto una legge lo fa sudare sette camicie; dall'altra il Cavaliere scruta i sondaggi, sa che la popolarità del vecchio Presidente è al 98 per cento, chi lo attacca (vedi Calderoli qualche settimana fa) perde dieci punti secchi di gradimento. Dunque è sconsigliabile uno scontro frontale, dal quale Berlusconi avrebbe tutto da rimetterci.

Il risultato è un ibrido. E i rospi che il Cavaliere ingoia per amor di pace con Ciampi finiscono poi per essere risputati qua e là. Come è avvenuto ieri mattina alla Conferenza nazionale sul commercio con l'estero. Ossequio massimo nei confronti delle riserve quirinalizie sulla legge Cirielli, rilanciate dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con un'intervista su Repubblica che Berlusconi giura di non aver letto. Però anche una vena di insofferenza, da parte del Cavaliere, che emerge non appena tocca il tema europeo, o l'argomento Cina, cavalli di battaglia entrambi del nostro Presidente. Berlusconi nutre opinioni diverse, e in questo caso non si trattiene. Altro che grande mercato cinese, dove le nostre aziende potrebbero esportare (come sostiene Ciampi): quello è un Paese dove regna ancora «una miseria assoluta e totale per la maggior parte della popolazione», figurarsi se vi possiamo vendere il Made in Italy (per non parlare, calca la mano Berlusconi, dell'assenza di rispetto per i diritti umani e sindacali).

Idem sull'Europa. Ha voglia l'uomo del Colle a difendere i Trattati di Maastricht: per Berlusconi il tetto del 3 per cento al deficit annuo di ogni singolo Paese rappresenta «una corda alla quale ci siamo impiccati con le nostre stesse mani». Isolati in Europa? Qui il premier lascia i freni e pronuncia parole che fanno accartocciare le orecchie ai molti diplomatici presenti: «Siamo stati noi a eleggere Barroso presidente della Commissione europea, era il nostro candidato e con lui abbiamo sconfitto il primo ministro belga Verhofstadt, portato da Francia e Germania, che non ci sembrava adeguato». Come minimo, la prossima volta che s'incontreranno a Bruxelles Verhofstadt non gli darà la mano.

Ma Berlusconi in fondo se ne infischia poiché «siamo un Paese ricco, dotato e rispettato al mondo come mai nel passato», con i presidenti degli Stati Uniti e della Federazione russa «che si rivolgono al capo del governo italiano come ad un fratello maggiore e saggio». Ragiona in grande, Berlusconi, con una vena che a quanti non lo amano può apparire di megalomania. Non fino al punto, però, da abboccare all'amo dei cronisti che, appena svela di essere nuovamente influenzato, lo stuzzicano: «Malato come il Papa?». «Eh no», ride il premier, «così poi dite che ho voluto imitare il Pontefice...». Mangia la foglia pure sui magistrati milanesi, fa il gesto di cucirsi la bocca quando gli chiedono se è preoccupato dalle loro iniziative giudiziarie.

E' un silenzio facile da interpretare, potesse esprimersi Berlusconi direbbe di tutto. Come da tempo fa sull'opposizione. Ieri (confortato da certe indagini demoscopiche in suo possesso, dove la polemica anticomunista sembra pagare) ha sfoderato un altro argomento anti-Prodi: la sinistra, ha detto, «vorrebbe cancellare tutte le nostre riforme sulla scuola, sul lavoro e soprattutto sul fisco... Se vincessero loro l'Italia tornerebbe indietro, nelle mani di chi ha sempre sbagliato le scelte di campo e continua a sbagliare, vedi l'Iraq». Il monito del premier, confida il portavoce Paolo Bonaiuti, era rivolto «a quanti fanno gli schifiltosi, questo non ci piace, quest'altro non ci basta... State attenti, li avverte Berlusconi, perché se tornano quelli di prima poi ve ne pentirete».

Ad ogni buon conto il premier rilancia la promessa di abbassare ancora le tasse. L'anno prossimo, assicura, la pressione fiscale scenderà sotto la soglia del 40 per cento.

IL PREMIER CERCA IL SIPARIETTO, FINI GLIELO NEGA



Siparietto mancato, stavolta, per il premier. Berlusconi racconta di quando era ministro degli Esteri, all'arrivo in un Paese estero, «la prima cosa che chiedevo all'ambasciatore erano le esportazioni italiane nel Paese. All'inizio la risposta immediata era zero. Oggi posso dire che le cose sono cambiate, gli ambasciatori le cartelline con i dati le hanno sempre pronte: Fini è qui, lo può testimoniare...». Berlusconi si aspetta un cenno di assenso, invece Fini resta muto e inarca il sopracciglio mostrando scetticismo. Un gesto eloquente, molti in platea si mettono a ridere. A quel punto il premier taglia corto: «Magari queste domande lui non le rivolge, io invece le faccio». Uscendo, Berlusconi si sarebbe lasciato lascia andare («Però che bel tipo Fini, poteva anche venirmi dietro...»), ma l'ufficio stampa di Palazzo Chigi smentisce che Berlusconi abbia espresso commenti su Fini. [r. l.]



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

La scelta del Quirinale: smorzare i toni

Paolo Passarini

ROMA

E' vero che, nell'Odissea, Ulisse alla fine resiste al canto delle Sirene. Carlo Azeglio Ciampi, vecchio studente di lettere classiche alla Normale di Pisa, lo ricorda benissimo. Ma, certo, quell'indelicatezza, quell'insinuazione, insomma, quella sgarberia da parte di Silvio Berlusconi, su un suo possibile dare ascolto alle «sirene della sinistra», su un suo essere di parte insomma, non deve avergli fatto piacere. Tuttavia se ne è rimasto tranquillo per tutta la giornata di ieri a Castelporziano, dove riposa al ritorno da Pordenone. Almeno fino a ieri sera non aveva contattato il suo consigliere per i rapporti con la stampa per dettargli una risposta o anche solo per valutarne l'opportunità. Potrebbe cambiare idea, anche se non sembra probabile. Ciampi ritiene che ci sia già troppo nervosismo in giro, acuito dalle calure pre-elettorali. Ma la verità è che i rapporti tra i due inquilini di Palazzo Chigi e Quirinale hanno ricominciato a guastarsi già da qualche mese, quando le regionali erano ancora lontane.

Risulta che l'ultima visita di Berlusconi a Ciampi risalga al 23 dicembre del 2004, due mesi fa, per gli auguri di fine anno. Se si scorre l'agenda del sito della presidenza della Repubblica, si nota che, per ragioni varie, in quel mese i contatti erano stati frequenti. Poi basta, per due mesi.

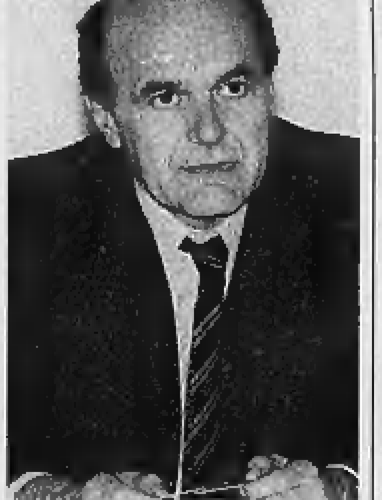
Si parla di una telefonata di Berlusconi al Colle per complimentarsi del viaggio in Cina, o forse in India, chissà. Ma il fatto è che il presidente del Consiglio non ha mai ringraziato in modo diretto e formale il Capo dello Stato per queste sue recenti, faticose, missioni all'estero, compiute per promuovere l'immagine e l'economia dell'Italia. Missioni, peraltro, nelle quali il Presidente della Repubblica si è trascinato dietro, mettendoli in mostra, numerosi ministri del governo in carica. Ciampi probabilmente si aspettava qualcosa di più di una telefonata.

Il rinvio alle Camere, da parte di Ciampi, della riforma della giustizia ha evidentemente lasciato un segno. E poco conta la consapevolezza, da parte di Berlusconi, che la seconda volta Ciampi la firmerà. Inoltre adesso c'è in ballo la legge ex Cirielli, che, qualora bocciata da Ciampi prima del voto di aprile, potrebbe trasformarsi in un turbo nei comizi elettorali della sinistra. C'è di più. E' vero che Ciampi è solo presidente onorario del Consiglio Superiore della Magistratura, ma è difficile pensare che, se avesse voluto, non avrebbe potuto sconsigliare il suo duro pronunciamento su una legge, la Cirielli, peraltro ancora in discussione in Parlamento. A Berlusconi non è bastata la lettera di Ciampi al Csm con le critiche di inefficienza, resa nota, guardacaso, proprio quel giorno. Così come non gli piace che Ciampi, nei suoi discorsi, presenti un'immagine dell'economia italiana molto più grigia di quella che dipinge lui. E così è arrivato ad accusare il Capo dello Stato di partigianeria a favore dell'opposizione. E' un'accusa pesante, che apre un nuovo capitolo nei rapporti tra i due e che finirà con l'avere delle conseguenze.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PER IL PROGRAMMA DIESSINO

«Quel taglio alle tasse è utopia»

Bersani al premier: volgare addossare le proprie responsabilità al Capo dello Stato



Pierluigi Bersani

intervista

Antonella Rampino

ROMA

QUESTO attacco di Berlusconi a Ciampi è un avvertimento volgare: cerca di addossare in modo rozzo le sue proprie responsabilità al presidente della Repubblica, come fosse un capro espiatorio dei fallimenti berlusconiani. Mi auguro che non sia così, perché non sarebbe tollerabile. Anche se è una costante, questa di Berlusconi: quando è in difficoltà, per sua colpa, accusa qualcun altro. Ma come si spiega che nel 2000 l'Italia aveva il Pil più alto d'Europa, e oggi ha il più basso? Come si spiega che fatto 100 la produzione industriale del 2000 la Francia è a 102, la Germania 101,5, la Spagna 104, e l'Italia 97?

«Come si spiega che solo noi in Europa abbiamo dovuto fare una manovra di 60 mila miliardi di vecchie lire, come dice lui, per far finta di stare dentro i parametri di Maastricht? Tutta l'Europa ha l'euro, tutta l'Europa ha il Patto di stabilità, tutta l'Europa ha avuto l'11 settembre. Ma solo noi stiamo messi così male. E la spara così grossa per avere un bel titolone sui giornali, cercando sempre di oscurare quello che fa il centrosinistra, Prodi che diventa presidente della Fed in questo caso. Il guaio è che dice un sacco di sciocchezze. E il grave è che le dice per l'ennesima volta davanti a una platea di imprenditori». Pierluigi Bersani, nuovo presidente della commissione per il programma diessino, è un emiliano incline all'ironia, ma pensando al discorso tenuto da Berlusconi davanti alla platea di imprenditori convocata dall'Ice, è inflessibile come un sabaudo.

Le pare una sciocchezza annunciare per il 2006 un taglio delle tasse pari a un punto percentuale del Pil? Siamo anche sotto elezioni...

«Proprio questo è il punto, per lui. Quel taglio delle tasse è un sogno, che rischia di diventare un incubo. L'ultima manovra fiscale è stata condotta irresponsabilmente: non erano soldi veri, che infatti sono stati compensati da altri aumenti, fiscali e tariffari, in genere caricati sulle spalle dei meno abbienti. Io dico sempre che con 5-6 miliardi di euro proiettati in quindici anni si potevano fare 100 mila miliardi di investimenti: questo è lo scarto tra le esigenze del Paese e il contentino demagogico che è stato dato agli italiani. Adesso, per quel taglio delle tasse, ci vorrà almeno una manovra finanziaria aggiuntiva. E avremo Siniscalco che dirà che non ci sono condizioni per altri tagli. Il mio è un pronostico semplice. Prima delle elezioni politiche Berlusconi dovrà inventarsi qualche altra cosa, perché i soldi non ci sono. Su questo non c'è dubbio».

Berlusconi ha consigliato agli imprenditori italiani di guardare ai mercati dell'Est europeo, a suo dire «più profittevoli» di quelli cinese ed indiano. Lei è stato ministro dell'Industria, le risulta?

«Per l'amor di Dio! Ma si rende conto? L'Est europeo corre certo più di noi, ma si rende conto Berlusconi che India e Cina sono continenti? Lo sa Berlusconi che nel 2050 la Cina produrrà da sola la metà di tutto quello che si produce nel mondo? E questa chiacchiera da bar è andata a farla a una platea di imprenditori?».

SU FEDE E ATEISMO

Bondi «fratello» di Bertinotti

■ «Con Bertinotti mi sono sentito fratello leggendo la sua intervista su *Panorama* e trovandomi seduto vicino a lui nella Basilica d'Assisi e scambiandoci alcune parole sul significato dell'esistenza e sulla fede». È quanto afferma il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi in un intervento pubblicato oggi sul *Giornale*, nel quale l'esponente azzurro commenta le dichiarazioni sulla fede del leader di Rifondazione comunista. Nelle frasi di Bertinotti, aggiunge Bondi, «si colgono accenti che un grande uomo religioso e grande studioso della Bibbia, Sergio Quinzio, avrebbe definito teneri e carnali». «Bertinotti - rilancia Bondi - non si definisce più ateo, sembra essere consapevole che la professione di ateismo è, prima di tutto, un supremo atto di arroganza da parte dell'uomo». [r. l.]

IL MINISTRO: DIMOSTRERÒ CHE ANCHE LA MIA LEGGE È COSTITUZIONALE

«Criticare il Colle E che male c'è?»

Gasparri: Ciampi è la tv in bianco e nero, Silvio a colori. Sono belle, quella a colori è meglio»



Maurizio Gasparri

intervista

ROMA

MINISTRO Gasparri, Berlusconi ha detto che l'iter legislativo già è piuttosto lungo, ci vuole anche la controfirma del Capo dello Stato, e «occorre che le sirene della sinistra non siano ascoltate dal Presidente della Repubblica»...

«E che c'è di male? Ciampi è come la televisione in bianco e nero, Berlusconi come quella a colori. Sono belle tutte e due, naturalmente. Ma quella a colori è meglio. Nel nostro ordinamento il Capo dello Stato è un garante delle regole, un'alta figura morale, un papà della Repubblica, un signore che bacia bambini e poi qualche volta dà anche giudizi sull'economia, la vita del Paese e quant'altro. Il presidente del Consiglio, invece, governa, è alle prese con problemi tutti i giorni. Per questo io sono presidenzialista: vorrei vedere un capo dello Stato nella pienezza dei poteri, che viene eletto dal popolo e si assume delle responsabilità».

Ha anche aggiunto che l'Italia è «impiccata» al Patto di stabilità, e come sappiamo negli anni di Maastricht al governo c'era Ciampi. Poi che le imprese italiane non devono guardare alla Cina e all'India, mete di due recenti viaggi di Ciampi, del presidente di Confindustria Montezemolo, nonché di un centinaio di imprenditori, bensì ai mercati dell'Europa dell'Est. Che a suo dire sarebbero "più profittevoli".

«Che l'Italia sia impiccata al Patto di Maastricht non c'è dubbio: lo sono pure Francia e Germania. Solo che loro hanno sforato il tetto del tre per cento nel rapporto tra Pil e debito pubblico, e noi no. E anche loro, oggi, chiedono che quel parametro venga rivisto. Come si farà».

Ministro, Francia e Germania hanno un debito pubblico che la metà del nostro...

«E chi lo ha accumulato quel debito pubblico? Prodi, Ciampi, Amato, Cirino Pomicino, Craxi, Goria... Mica noi. Non è vero che stiamo sforando il tre per cento. Ma se lo ricorda il 1992, quando la Banca d'Italia prima si svenò per sostenere la lira, e poi ci annunciarono trionfanti la svalutazione?».

Sotto il profilo istituzionale non le sembra inopportuno attaccare il Capo dello Stato, accusandolo di responsabilità che non ha?

«La gente sa che Berlusconi dice quello che pensa veramente, e apprezza la franchezza del suo dire. Non si cura dell'istituzionalità, e spesso non si cura dell'utilità delle sue affermazioni».

C'è anche chi dice che il gradimento di Ciampi da parte degli italiani è tale che attaccarlo potrebbe rivelarsi controproducente.

«Anche a me è capitato di dire qualcosa sul Capo dello Stato: fu quando lui rimproverò il governo di fare i maxiemendamenti. E sa chi li ha inventati? Ciampi, quand'era ministro del Tesoro. E mi sono anche visto rimandare al Parlamento una legge che porta il mio nome: non ho fatto polemiche allora, non le faccio adesso. Aspetto il momento giusto, perché avevo ragione io. Tirerò fuori le carte quando potrò».

Quali carte, ministro?

«Quelle che dimostrano la costituzionalità della Gasparri, anche nella prima versione». [a. r.]

Sempre

BERLUSCONI sostiene che ha bisogno di governare dieci anni per riuscire a modernizzare il paese. Sempre che sopravviva, il paese.

jena@lastampa.it

Jena

SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Offende il giudice condannata a due mesi

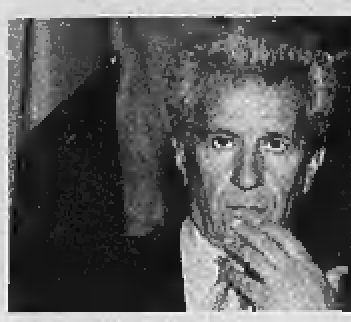
■ Costa caro al cittadino offendere un magistrato. Anche se l'offesa viene lanciata al giudice per difendere un figlio che sta per essere condannato. Offendere un magistrato, infatti, sancisce la Corte di Cassazione, equivale ad «offendere lo Stato». Per avere detto ad un pm di «farsi curare alla testa», una signora di Messina, è stata definitivamente condannata a due mesi di reclusione e al pagamento di mille euro.


Costa caro ai cittadini offendere un giudice

L'ANNUNCIO DI TAJANI

Damato candidato azzurro per le regionali nel Lazio

■ Mino Damato ha ieri formalizzato la sua candidatura nelle liste di Forza Italia alle elezioni regionali nel Lazio, nel collegio di Roma. Lo ha reso noto il coordinatore regionale del partito Antonio Tajani. «La nostra Regione - ha detto Damato - dovrebbe chiamarsi Regione di Roma e Lazio, perchè molti elettori potrebbero astenersi nel voto non sapendo quali siano le competenze della Regione e quanto importanti».


Il presentatore tv Mino Damato

DELL'UTRI SULLA GIUSTIZIA

«La riforma è lenta, i politici scioccati dai magistrati»

■ «La riforma della giustizia che si è fatta e che si sta facendo è ancora una riforma timida, viene da complessi d'inferiorità di una classe politica ancora scioccata dalla preponderanza della magistratura». Lo ha detto il senatore Marcello Dell'Utri, intervenuto all'inaugurazione del «Circolo giovani di Montecatini». Il senatore siciliano ha parlato sul tema «Libertà e Giustizia».


Il senatore Marcello Dell'Utri

IL PATTO FEDERATIVO TRA DS, MARGHERITA, SDI E REPUBBLICANI EUROPEI

Prodi: ci candidiamo a guidare la rinascita d'Italia

Firmato lo statuto della Federazione dell'Ulivo. Il Professore eletto presidente

Fabio Martini
ROMA

Nel vecchio Teatro Brancaccio l'ennesimo nuovo inizio dell'Ulivo, l'ennesima incoronazione di Romano Prodi stanno procedendo stancamente e ci vuole una trovata «berlusconiana» per rianimare i mille quadri di partito lì accorsi. Silvia Costa annuncia: «E ora è arrivato un momento solenne, i leader firmeranno assieme lo Statuto della Federazione dell'Ulivo». Uno dopo l'altro Romano Prodi, Piero Fassino, Francesco Rutelli, Enrico Boselli, Luciana Sbarbati scrivono la propria firma, ingigantita dalle telecamere, i mille applaudono e la Costa può dire: «Lo abbiamo firmato davanti a voi, perché non abbiamo bisogno di notai. Per tanti è stato un momento anche emozionante». Effettivamente è stato l'unico sprazzo di pathos in un evento tante volte annunciato e alfine accaduto: dalle 10 di ieri mattina Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei hanno costituito la Federazione dell'Ulivo, hanno eletto come loro presidente Romano Prodi (formalmente è il primo incarico dopo il suo ritorno da Bruxelles), di fatto hanno deciso che su questioni rilevanti (politica estera, Europa, riforme istituzionali) non saranno più i singoli partiti a decidere. Ma la neonata Federazione.

Che dopo l'esperimento alle Europee 2004 - Uniti nell'Ulivo al 31,1% - si cimenterà il prossimo 3-4 aprile in nove Regioni su quattordici, il che significa che soltanto fra trentacinque giorni si capirà se la "Fed" è destinata a diventare un vero e proprio partito o se i promotori continueranno a vivere ciascuno a casa propria. Da questo punto di vista Romano Prodi ha dato una nuova scossa, secondo lo schema definito una volta per tutte da Enzo Carra: «I prodiani non fanno mai riposare gli equilibri raggiunti». E infatti ha detto il Professore: «Quello di oggi non è un banale patto tra i partiti, un nuovo soggetto stabile e aperto a nuovi apporti», che aiuterà a «stabilizzare l'Unione». E ancora: «Questo è un inizio forte a cui potranno seguire altre cessioni di sovranità». Obiettivo: «Ci candidiamo a guidare la rinascita dell'Italia». Piero Fassino non ha opposto macigni: «La Federazione è un punto di arrivo, ma è anche un punto di partenza», ma già oggi «la forte guida riformista rende credibile l'alleanza di centrosinistra». Massimo D'Alema: «Un passaggio di grandissimo rilievo, un pilastro della prospettiva politica». Ancorato al presente ma chiaro Francesco Rutelli: «In 50 anni non era mai accaduto che le maggiori forze politiche decidessero di dar vita ad una Federazione, con un modello che ricorda il federalismo più evoluto del mondo: quello dell'integrazione europea». Arturo Parisi: «Una giornata storica, nulla ci è stato regalato, nulla ci sarà regalato».

Stavolta il filo della manifestazione non è stato tenuto da uno dei soliti giornalisti fiancheggiatori dell'Ulivo, ma da Silvia Costa, già astro nascente della Dc, che con sobrietà e stile ha gestito il traffico oratorio. Al quale hanno partecipato anche il leader dello Sdi Enrico Boselli («Il comunismo minoritario non fa più paura a nessuno e chi governa la Russia è più amico di Berlusconi che di Bertinotti»), Luciana Sbarbati in versione adulatoria («L'intuizione geniale e intelligente di Romano Prodi»), il professor Pietro Scoppola, il candidato nel Lazio Piero Marrazzo. Unica piccola querelle per intenditori: quale è stato il vero laboratorio dell'Ulivo? Per Rutelli tutto ebbe inizio «undici anni fa a Roma», cioè dallo scontro per il Campidoglio tra lui e Fini. Anche se in verità il Ppi dopo aver sostenuto il prefetto Caruso, al secondo turno tra Fini e Rutelli non diede indicazioni. Per Piero Fassino, la stagione dell'Ulivo inizia «con i grandi sindaci, Bassolino, Rutelli, Castellani, Illy». Prodi ha tagliato corto: «Un grazie particolare ad Arturo Parisi, che più di tutti ha lavorato perché questo sogno diventasse progetto». Fuori al Teatro Brancaccio Emma Bonino e Daniele Capezzone hanno stretto molte mani. Non quella di Prodi.


Romano Prodi festeggia la nascita ufficiale della Fed con i segretari dei partiti che hanno aderito alla Federazione

IN ATTESA DELLA PROVA DEL FUOCO DELLE REGIONALI

Il miracolo dell'«arca di Romano»

Da tre anni, presentandosi unita, vince ogni tipo di elezione

retroscena
Federico Geremicca
ROMA

CE ne hanno messo di tempo, altroché se ce ne hanno messo. Ma adesso che è finita, ha ragione Francesco Rutelli a dire che va bene, è stato faticoso, ma in cinquant'anni di storia politica repubblicana non s'era mai vista una cose così. Intendiamoci, non è che questo - cioè l'assoluta novità - sia di per sé garanzia di successo: anzi, ci sarebbe da temere il contrario. Ma sia come sia, quando a fine mattinata tutto è compiuto, la sensazione di aver assistito ad un evento che resterà comunque nella piccola storia della politica italiana, è forte e chiara. E poiché questo 26 febbraio sarà ricordato più per immagini che per parole, ecco, partiamo dall'immagine che alle 12,30 ritrae cinque leader, lì sul palco, penna in mano e quasi chini su un leggio. Firma Fassino, firma Rutelli, firmano Sbarbati, Boselli e Prodi. I maxischermi del Teatro Brancaccio rimandano in platea grafie minute e svolazzi di maniera: e poiché c'è un testo e poiché ci sono firme e poiché tutto è immortalato da telecamere e schermi tv, torna alla mente un altro «contratto» siglato in pompa magna con notai e testimoni in un'altra difficile vigilia elettorale.

Ma quella è un'altra storia: e a parte le firme e il rituale, ha poco a che vedere con quella cominciata ieri. La Federazione dell'Ulivo, insomma, è nata. E ascoltati i discorsi d'accompagno e data un'occhiata al palco e alla platea, somiglia a una specie di moderna e gigantesca arca di Noè. C'è un Paese in declino, dicono dal palco Fassino e Rutelli; ci sono regole democratiche calpestate e umiliate, aggiunge Prodi; il berlusconismo ha trasformato il Paese in un gigantesco supermarket dove nessuno, però, ha più soldi per comprare. E allora, per cambiare l'Italia, anzi per salvarla dal diluvio che verrà, ecco l'arca di Romano: nella quale hanno preso posto, come dice Fassino, non semplicemente quattro partiti quanto, piuttosto, «le culture fondatrici di questo Paese». Sì, sarà anche vero che post-comunisti, ex democristiani, e poi socialisti e repubblicani stanno anche di là, con Silvio Berlusconi: ma di qua, nell'arca di Romano, ci sono i migliori, ci sono quelli buoni. Del resto, dai un'occhiata alla platea e ti viene il sospetto che la cosa possa pure funzionare, considerata la serie di miracoli già compiuti per arrivare fino a qua. Salgono sulla stessa zattera Massimo D'Alema e Ugo Palmiro Intini, odiato portavoce dell'odiato Craxi; riprenderanno il viaggio assieme Pierluigi Castagnetti, di scuola dossettiana, e Enzo Carra, braccio destro di Forlani, destrorso come mai; per non parlare dei socialisti e dei repubblicani, una vita a litigare e - naturalmente - dei post-comunisti, pronti a farsi guidare da un ex dc e a salire sull'arca di Romano, gomito a gomito con conservatori inflessibili e indiscussi sullo stile di Lamberto Dini. Il primo miracolo è che è già un po' che stanno assieme; il secondo è che sono tre anni che, stando assieme, vincono qualunque tipo di elezione; ed il terzo - da verificare - è che per stare più assieme si fondono in una cosa che oggi è una federazione e domani chi lo sa.


Massimo D'Alema. Il sì dei Ds ha fatto salpare l'«arca» di Prodi

Solo la cocciutaggine del leader è riuscita a far superare sfiducie e sospetti atavici e a far convivere post-comunisti ed ex democristiani con i socialisti e i repubblicani

Parliamoci chiaro: almeno metà dei presenti in sala, fino a qualche mese fa, non avrebbe puntato un solo centesimo sul fatto che l'arca di Romano avrebbe davvero navigato. Sfiducie ataviche, grandi resistenze e piccole gelosie non s'erano piegate nemmeno dopo il promettente esordio unitario alle ultime europee. Ora, forse, si può dire: senza la cocciutaggine di Prodi e senza il sì dei ds di Fassino, forse l'arca sarebbe ancora lì, ferma nel cantiere, un giorno io aggiungo un'asse e di notte tu la schiodi e poi la levi. E' un anno che funzionava così. Poi Romano, finalmente, è tornato da Bruxelles... L'arca prende il largo, dunque. E non è, naturalmente, che stia bene proprio a tutti. Da una parte c'è chi dice che di rosso, in questo giorno di applausi e cerimonie, c'è rimasto solo quello delle cravatte di Fassino e di Boselli, lì sul palco; dall'altra chi ha già smesso di remare perché, parliamoci chiaro, io vengo da dove vengo e socialdemocratico non ci voglio diventare. Però, intanto, sono tutti a bordo, curiosi di vedere come va.

Non ci vorrà molto. Per la Federazione e per Prodi, soprattutto, c'è già all'orizzonte un capo da doppiare. Rutelli dice ce la faremo, Fassino aggiunge vinceremo, e quel che è certo è che tra quaranta giorni, a elezioni regionali svolte, si capiranno assai meglio tenuta e destino dell'arca di Romano. La Federazione dell'Ulivo nasce per far da benzina alle liste unitarie che saranno presentate qua e là; le liste unitarie, volute per far da apripista alla federazione, sono pronte - però - a diventare ancora e zavorra, se dovessero andar male. Ma l'ottimismo è grande, e ci mancherebbe, in un giorno così. Ed è grande anche la voglia di farla funzionare sul serio, questa Federazione: che decida - insomma -, che prenda le redini dell'intera Unione. Potrà mai essere che partiti grandi come i Ds o la Margherita accetteranno scelte fatte non da loro e anzi condizionate dall'equipaggio dell'arca di Romano? Potrà essere, potrà essere. Anzi è già stato. Davanti al Brancaccio, infatti, ecco con cartelli e con striscioni i radicali respinti nella loro richiesta di patto elettorale. Lo hanno deciso non i Ds, non la Margherita, ma la Federazione. A riprova del fatto che in quanto a decidere, deciderà. Che sia poi per il meglio oppure per il peggio, questo ancora nessuno lo sa.

L'OTTIMISMO IN CASA DELL'ULIVO CRESCE DOPO I SONDAGGI CHE DANNO VINCENTE MARRAZZO NEL LAZIO

Ma Gruber e Amato danno forfait

ROMA

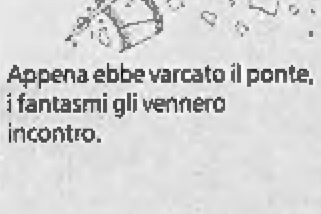
RIECCOLI, sono di nuovo sicuri di vincere. Nell'affollatissimo Teatro Brancaccio capi, luogotenenti, caporali dell'Ulivo arrivati da mezza Italia per il battesimo della Federazione, si danno di gomito e persino un uomo della prudenza di Franco Marini si lascia andare: «Ieri sera ero a Pescara, dal Polo stanno arrivando in massa e oramai sono così tanti che i miei mi hanno detto: Franco, basta siamo troppi!». Ma a far sorridere gli occhi dei più scettici contribuisce l'ultimo sondaggio della Ipsos di Pagnoncelli, istituto attendibile che si è cimentato con gli elettori del Lazio: il 48,4% oggi voterebbe per il candidato del centrosinistra Piero Marrazzo, mentre il governatore Francesco Storace, protagonista di una formidabile campagna elettorale per mezzi economici e inventiva, sarebbe al 46,2%. Ma all'improvviso, sfrenato ottimismo in casa Ulivo fa da contrappunto la consueta fatica nell'organizzare una squadra compatta e anche ieri nel giorno del battesimo si sono consumate frizioni, assenze polemiche, forfait. A cominciare da quello di Lilli Gruber.

Romano Prodi aveva puntato molto su di lei, confidando di affidarle la guida delle strategie comunicative dell'Ulivo, a cominciare dalla campagna elettorale per le Regionali. La Gruber, per quanto appena eletta nel Parlamento europeo, non aveva scartato l'idea, aveva dato una disponibilità a discuterne, ma a 35 giorni dalle elezioni si è preso atto che oramai è tardi. La Gruber sarà presente in campagna elettorale ma non sarà la portavoce dell'Ulivo. Altro forfait, quello di Giuliano Amato che non è stato inserito nella cabina di regia dell'Ulivo, quell'Ufficio di presidenza guidato da Romano Prodi e formato da 15 persone, 5 ds, 4 per la Margherita, 2 Sdi, uno per i Repubblicani europei, 2 dei movimenti. Ieri mattina Amato non era presente alla manifestazione del Brancaccio e qualcuno ha letto l'assenza come un gesto polemico. Sarà recuperato in «zona Cesarini»?


L'eurodeputato Lilli Gruber

Ma dietro le quinte si è consumato un incidente tutto interno ai Ds e destinato ad aprire una querelle tra Piero Fassino e l'area liberal, gli ex miglioristi che, per anni in modo solitario, hanno sostenuto la battaglia ulivista. Prima del congresso Ds Enrico Morando, a nome della componente, aveva informato Fassino che «l'unica nostra richiesta» riguardava la cabina di regia dell'Ulivo. Tanto è vero che due sere fa l'elenco, certo informale, dei Ds per l'Ufficio di presidenza comprendeva cinque nomi: Piero Fassino, Massimo D'Alema, Vannino Chiti, Anna Finocchiaro, Enrico Morando. Poi nel corso della notte il nome di Morando è stato cancellato ed è stato sostituito da quello di Antonio Bassolino. Morando, un piemontese dallo stile composto, ha evitato polemiche in prima persona, anche se il senatore Giorgio Tonini, della stessa area, non nasconde una grande amarezza: «Per anni gli ulivisti, pur incompresi e talora derisi nel partito, hanno combattuto una battaglia chiara, sempre con la massima lealtà. Ora nel giorno della festa, non sono stati invitati». Ribattono nello staff del segretario che i liberal sono rappresentati nel Consiglio federale oltre il loro peso nel partito. **[f. mar.]**

tagli



Appena ebbe varcato il ponte, i fantasmi gli vennero incontro.

Didascalia francese di Nosferatu il vampiro (F.W. Murnau, 1922)

ROMA, HA MINACCIATO DI FARSI ESPLODERE

Si barrica nella sede dei Testimoni di Geova Bloccato e disarmato dai carabinieri

■ Si è barricato con una finta cintura di esplosivo minacciando di farsi saltare in aria insieme a 2 mila fedeli: giornata da incubo nella sede romana dei Testimoni di Geova. «Io so quando verrà la fine del mondo, Geova è con me, vi faccio saltare tutti in aria». Sono state cinque ore di tensione quelle che hanno preceduto l'arresto di Angelo Cicero, 35 anni, siciliano, ex Testimone di Geova, che ieri mattina si era recato nella sala delle assemblee di piazzale Hegel per leggere un proclama minaccioso ai suoi ex correligionari. Cicero, che ha puntato una pistola contro i partecipanti alla cerimonia, è stato immobilizzato con uno stratagemma dai carabinieri. La situazione ha rischiato di sfociare in tragedia quando il folle è salito sul palco per leggere il suo farneticante sermone di minacce e maledizioni contro i Testimoni di Geova.



I carabinieri accorrono sul posto

IL PRETE CAMPANO VICINO AI NO GLOBAL

Don Vitaliano Della Sala sospeso a divinis per sei mesi «E' il solito ingiusto accanimento contro di me»

■ Don Vitaliano Della Sala, ex parroco di Sant'Angelo a Scala, nell'Avellinese, prete da sempre vicino alle posizioni dei No Global, è stato sospeso a divinis per sei mesi dall'abate di Montevergine, Tarcisio Nazzaro. Il provvedimento è stato reso noto dallo stesso don Vitaliano che amareggiato commenta: «Obbedisco anche se mi opporrò in tutte le sedi competenti». Ieri don Vitaliano aveva partecipato a un corteo di protesta dei No Global nel quartiere Scampia di Napoli. «Con estrema meraviglia e stupore ho accolto la notizia della sospensione a divinis comminatami dall'abate di Montevergine; essa è giunta quando, ormai da moltissimo tempo, sto seguendo alla lettera, pur non condividendole, le svariate restrizioni prescrittemi. La sospensione è un ulteriore, immotivato e ingiusto accanimento contro di me», dice il sacerdote.


Don Vitaliano Della Sala

MONS. SANDRI OGGI RECITERÀ PER LUI: È LA PRIMA VOLTA IN 26 ANNI

Il Papa migliora ma non potrà leggere l'Angelus

I medici vogliono prolungare la degenza fino alla completa guarigione
Casini in visita al Gemelli: si respira un'atmosfera di serenità e di fiducia

Flavia Amabile
ROMA

Non si aprirà questa mattina la finestra al decimo piano del policlinico Gemelli. Per la prima volta da più di ventisei anni, cioè da quando guida la chiesa cattolica, Giovanni Paolo II non pronuncerà l'Angelus. In questo crepuscolo di pontificato raccontato attraverso poche, sapienti immagini mostrate ad arte, l'apparizione del Papa tre domeniche fa aveva permesso di rassicurare il mondo, persino al prezzo di una piccola ricaduta fisica nei giorni seguenti, sostengono alcuni.

Nulla di tutto questo accadrà domani. Giovanni Paolo II non pronuncerà l'Angelus. E non solo non lo pronuncerà, non benedirà e non sarà nemmeno presente in alcun altro modo se non con il pensiero. Rimarranno chiuse le finestre delle stanze al decimo piano e rimarrà immobile nel suo letto il pontefice, mentre monsignor Sandri, il Sostituto della Segreteria di Stato, diverrà - ancora una volta - la sua voce e - per la prima volta - la sua mano. Sarà lui a leggere in piazza san Pietro l'Angelus e benedire i fedeli. Il Papa «si unirà alla recita dalla sua stanza», spiega una nota ufficiale del portavoce della Santa Sede Joaquim Navarro Valls. O - come scrive l'Osservatore Romano - la preghiera mariana sarà letta «in profonda comunione spirituale con Giovanni Paolo II» e sarà comunque «un Angelus gioioso. Ricco di speranza».

Non esiste alternativa. L'entourage vaticano avrebbe voluto dare, come in altri casi, l'idea di un segno, un gesto, qualcosa che desse l'idea di una presenza, ma non è stato possibile ottenere nulla di più di quell'unirsi a distanza. I medici sono stati molto chiari fin da giovedì: impossibile rischiare, un anziano di ottantaquattro anni con una cannula in gola e un Parkinson in fase avanzata non può permettersi nemmeno il più piccolo azzardo. Giovanni Paolo II infatti si sta riprendendo abbastanza bene. Nessun bollettino ufficiale fino a domani e nessuna risposta da parte dei medici che, come il pontefice, si esprimono a gesti. Il professor Proietti, che coordina l'équipe di specialisti che cura il Papa, si limita a fare cenno di sì con la testa a chi gli chiede: tutto bene? Tutto bene, in effetti: a 48 ore dall'operazione di tracheotomia i principali parametri sono nella norma e compatibili con l'età e gli acciacchi del pontefice. Quel che conta ora è evitare le possibili complicazioni, e soprattutto le infezioni intorno alla cannula. La giornata del pontefice di ieri è stata scandita dalla consueta messa celebrata da monsignor Stanislao, dal rosario, recitato - ancora una volta - da monsignor Stanislao e da «Mietek», l'altro suo segretario. Ma accanto al suo letto c'è stato soprattutto un continuo viavai di suore per sostituire spessissimo garze e bende. Sono soltanto loro e i suoi strettissimi collaboratori ad essere ammessi all'interno dell'appartamento al decimo piano. Almeno fino a lunedì, come già in precedenza, l'isolamento è completo, nessun esterno può entrare: dopo un'operazione di tracheotomia le infezioni sono fra i principali nemici. Anche Pierferdinando Casini, arrivato in mattinata al Policlinico, ha visto monsignor Stanislao e ha appreso da lui notizie sulla salute del pontefice. All'uscita il Presidente della Camera ha dichiarato: «Si respira un'atmosfera di serenità e di fiducia».

Le sala stampa del Vaticano ha voluto però sottolineare come l'attività del vaticano prosegua. Ieri al convegno dei vescovi amici del movimento dei Focolari, puntuale, è giunto il messaggio del Pontefice. E la firma di Giovanni Paolo II è stata apposta sotto tre nomine.

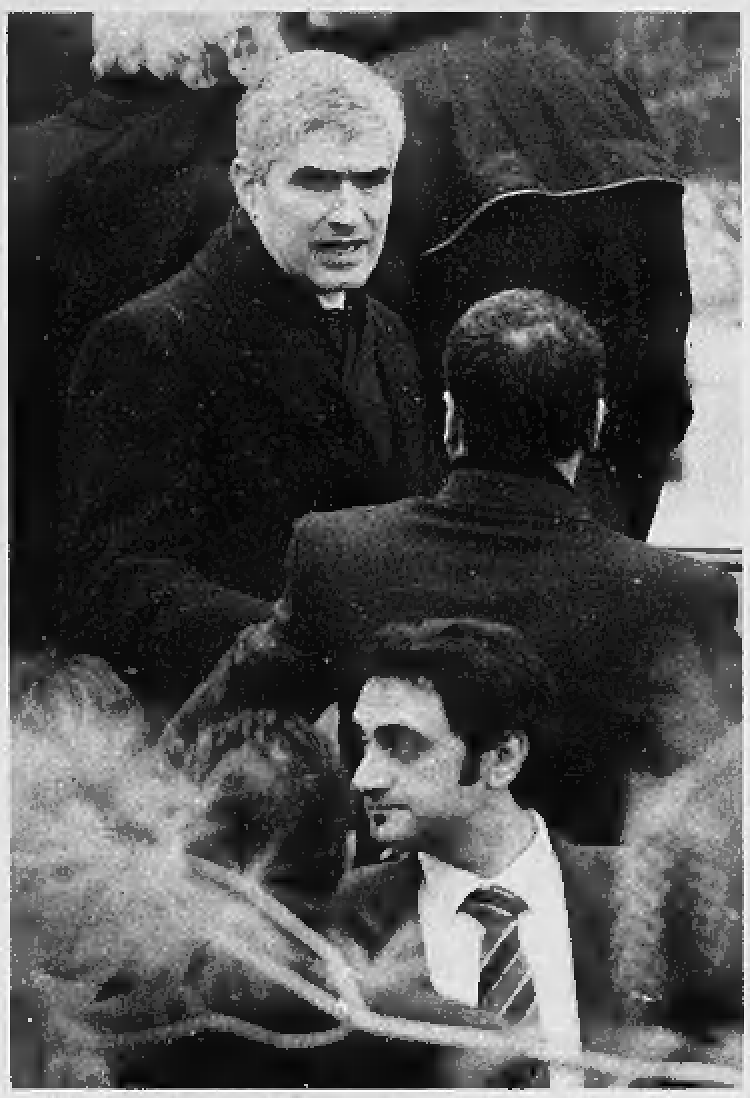
Fin qui la giornata di ieri. Nel pomeriggio di oggi è possibile che il pontefice incontri per qualche istante il cardinale Giordano ricoverato nel reparto accanto a dieci giorni. Nel frattempo i medici continueranno a monitorare la situazione per affrontare i non pochi dilemmi dei prossimi giorni. Fino a quando resterà in ospedale Giovanni Paolo II? Si potrà assecondare ancora una volta le pressioni dell'entourage vaticano per farlo uscire quanto prima. E quale sarà il suo futuro? Cannula a vita? Riabilitazione fonatoria e respiratoria?

In Vaticano si è iniziato a lavorare per rendere asetticamente sterile l'appartamento del pontefice ma una prima indicazione sull'incerto futuro del pontefice dovrebbe arrivare domani mattina con il primo bollettino da venerdì scorso.

LA «VOCE» DI WOJTYLA



Oggi, come è avvenuto già tutte le domeniche di febbraio, sarà monsignor Leonardo Sandri a guidare la recita della preghiera mariana dell'Angelus e a leggere il testo con le parole del pontefice dal sagrato di piazza San Pietro. Monsignor Sandri impartirà anche, a nome del Papa, la Benedizione Apostolica ai fedeli. Da quel 6 febbraio quando, accanto a Giovanni Paolo II davanti alla finestra aperta dell'appartamento al Policlinico Gemelli, ha recitato per la prima volta l'Angelus, Sandri è diventato di fatto «la voce del Pontefice». Per l'arcivescovo italo-argentino una vera e propria escalation nei massimi livelli dell'organigramma della Curia romana, che si potrebbe dire iniziata ufficialmente nel settembre del 2000, quando Giovanni Paolo II l'ha nominato Sostituto degli Affari Generali della segreteria di Stato vaticana, al posto di monsignor Giovan Battista Re passato, dopo 11 anni in Segreteria di Stato, al ruolo di prefetto del dicastero per i vescovi e quindi diventato cardinale.


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini all'arrivo al Gemelli


Il cardinale Julian Herranz in visita al Pontefice

IL PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER L'INTERPRETAZIONE DEI TESTI LEGISLATIVI

«Continuerà ad esercitare la missio divina»

Herranz: «Anche la vecchiaia e la malattia sono valori»

colloquio
Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Julian Herranz è Presidente del Pontificio Consiglio per l'Interpretazione dei Testi Legislativi. Ieri è stato al Policlinico Gemelli, a visitare Giovanni Paolo II, e uscendo ha avuto parole positive: «So che le cose procedono bene», ha detto, ed ha aggiunto che il Papa «sta dando al mondo una lezione di amore per la croce stupenda, oltreché di serenità e di gioia». In un colloquio con *La Stampa* il porporato ha anche affrontato il tema delle dimissioni, dicendosi sicuro che Giovanni Paolo II non prende in considerazione quest'ipotesi. «E' una cosa che l'opinione pubblica fa fatica a capire; perché pensano che la Chiesa sia una multinazionale, come la Coca Cola o la General Motors, e allora la gente si chiede: perché non si dimette, come farebbe un manager?». Altri dicono: c'è una legge della Chiesa che impone ai vescovi di lasciare a settantacinque anni il comando della diocesi, o del dicastero se sono in Curia; perché non si fa la stessa cosa anche per il Papa?

Il porporato, uno dei massimi esperti di questioni giuridiche, oltre che stretto collaboratore del Pontefice sottolinea che questo tipo di osservazioni sono avanzate «perché si ignora una distinzione che invece il Santo Padre ha molto bene chiara in mente. E cioè che nella Chiesa esistono due tipi di «missio»; la «missio canonica» e la «missio divina».

La «missio canonica» è l'atto giuridico con cui viene conferito un ufficio, o un governo. «Una missio canonica tipica è quella dei vescovi. Un vescovo assume la guida di una diocesi perché il Papa gliel'affida; è compito del Pontefice nominare i vescovi, che al momento dell'accettazione accettano anche la legge che prevede che mettano a disposizione il loro incarico al compimento del 75° anno di età». Il vescovo risponde della sua nomina al Papa - che può anche revocarlo; è compito esclusivo del Pontefice nominare un vescovo, nessuno può farlo al suo posto. Ma per il Papa la situazione è diversa. Come scrive la «Universi dominici gregis» la Costituzione Apostolica che regolerà il Conclave futuro, «è dottrina di fede che la potestà del Sommo Pontefice deriva direttamente da Cristo, di Cui egli è Vicario in terra» anche se i cardinali scelgono l'uomo a cui attribuire quel potere; che però diviene tale solo nel momento in cui accetta questa «missio divina». Il Pontefice non deve rispondere a nessun essere umano del suo ruolo. E infatti l'articolo 332 del Codice di Diritto Canonico, lasciando aperta la possibilità di una rinuncia da parte del Pontefice, specifica: sia fatta liberamente e venga debitamente manifestata, non si richiede invece che qualcuno l'accetti. «Proprio perché la sua è una "missio divina". E questo concetto è fortissimo, in Giovanni Paolo II; ne è profondamente convinto, lo vive e lo sente in maniera straordinaria».

Il cardinale Herranz fa poi un'altra considerazione, basata sulla sua conoscenza dell'animo del Papa: «Ciascuno di noi si trova a un certo punto della sua vita davanti al Golgota, alla silhouette di quelle tre croci, e deve scegliere quale di quelle tre croci è la sua. Credo che Giovanni Paolo II abbia scelto Cristo. E credo anche che si sia affidato totalmente alla volontà di Dio. Anche la Chiesa è una multinazionale, ma una multinazionale guidata dallo Spirito Santo; e noi crediamo in questo fermamente».

C'è poi un terzo motivo che fa escludere l'ipotesi «dimissioni»; e cioè che il Pontefice sta svolgendo un'opera preziosa: «Se valutiamo la situazione in termini puramente umani, vediamo una grande impresa guidata da una persona anziana e malata. Ma in realtà quella persona, dal punto di vista della Chiesa, sta compiendo una grande missione evangelizzatrice, dimostrando che in un mondo che sembra apprezzare solo la gioventù, la forza, la bellezza, il potere, l'edonismo, la ricchezza, anche la vecchiaia e la malattia sono un valore. E sta facendo questo perché è il compito che Dio gli ha affidato; probabilmente riesce a "parlare" al cuore di molte più persone adesso, di quando era anche lui giovane, forte, il Papa che sciava». E aggiunge: «proprio per questo noi, che siamo i suoi collaboratori, siamo molto tranquilli, e la Chiesa continua a operare; proprio perché è evidente che è lo Spirito che agisce nel Santo Padre, noi, i suoi collaboratori, siamo molto sereni. Andando a trovarlo oggi ho lasciato un breve messaggio scritto, in cui lo ringraziavo per tutto quello che ci sta dando. E ho aggiunto, in latino: " Dalla croce, la luce". Anche dalla sua croce».

IL PROFESSOR MARCO RANIERI: LA RIEDUCAZIONE? NON RICHIEDEREBBE TEMPI LUNGHI

«Sì, quella cannula limita la capacità di parola»

L'esperto: se il Parkinson fosse grave, potrebbe averne bisogno per sempre

intervista
Marco Accossato

Molti malati vivono a casa con una tracheotomia, e questo non impedisce loro una qualità di vita sufficiente. Il problema è che la cannula limita la capacità di parola, che nel caso del Papa è già pesantemente compromessa».

Il professor Marco Ranieri, ordinario di Anestesia e Rianimazione all'Università di Torino, dirige il dipartimento di Rianimazione dell'ospedale Molinette, il principale del Piemonte.

Professore, nelle condizioni del Papa, e all'età del Papa, è consigliabile lasciare o rimuovere la tracheotomia?

«La scelta di praticare il buco in gola è sicuramente dettata dal fatto che, oltre all'infiammazione che ostacolava la respirazione, il morbo di Parkinson riduce la capacità di controllo delle vie aeree. Il Papa ha difficoltà a tossire, e senza tosse si produce il ristagno delle secrezioni, che minacciano l'apparato respiratorio. Con la cannula, invece, le secrezioni possono essere aspirate attraverso sondini. In questo senso sarebbe consigliabile mantenere la tracheotomia: riduce il pericolo di nuove infezioni».

D'altro canto?

«C'è il problema della limitazione della parola. Un particolare non indifferente, nel caso del Pontefice».

In che modo la cannula ostacola le corde vocali?

«Parliamo perché le corde fanno vibrare la colonna d'aria che c'è all'interno della trachea. Con una cannula in gola queste corde trovano un tubo, cioè un elemento rigido. Non vibrano, quindi non si produce parola. Esistono in realtà cannule che si chiamano "fenestrate", dotate cioè di una "finestra" sulla sommità: un piccolo foro che consente il transito della colonna d'aria verso l'alto. Il che ripristina la possibilità di tradurre il movimento delle corde vocali in parola».

Perché, allora, non è stato utilizzato subito questo tipo di cannula?

«La scelta compiuta al Gemelli consente, in caso di emergenza, di iniziare immediatamente una respirazione forzata. Si può collegare subito la cannula a una macchina. Utilizzando il modello "fenestrato" il Papa potrebbe parlare, ma se avesse una crisi improvvisa e fosse necessario aiutarlo a respirare meccanicamente non lo si potrebbe collegare così velocemente al respiratore. Anche infilare un sondino per far entrare ossigeno sarebbe un problema. Credo sia questa la ragione per cui si è scelta una cannula normale».

Attraverso il buco in gola non è, paradossalmente, più facile aprire la porta alle infezioni?

«Questo è corretto. E' più semplice rimuovere le secrezioni, ma si è più esposti. Ma non si poteva fare diversamente».

La respirazione, comunque, è facilitata.

«L'accesso dell'aria a un livello più basso rispetto alla normalità, bypassando cioè le vie aeree superiori, rende più agevole respirare».

Se al Papa verrà tolta la cannula, quanto durerà la rieducazione?

«Non c'è rieducazione per tornare a parlare. E la ferita si rimargina nell'arco di pochi giorni. Il punto, però, è "quando". Se la gravità del Parkinson ha raggiunto un livello tale da compromettere il recupero delle vie aeree, la cannula potrebbe essere lasciata definitivamente».

COSÌ DOPO LA TRACHEOTOMIA



Superato il «trauma» dell'intervento chirurgico durato meno di un'ora in anestesia generale, la gola del Papa si presenta così: una parte della cannula (che scende verso i polmoni per un breve tratto) resta visibile. Questa cannula, trasparente, serve esclusivamente a tenere aperta l'incisione che gli è stata praticata giovedì sera: diversamente il taglio si rimarginerebbe nell'arco di pochi giorni. In caso di emergenza, se cioè il Santo Padre avesse una crisi respiratoria, a quel pezzetto di tubo visibile all'esterno verrebbe collegata la macchina per l'ossigeno. Per evitare movimenti che potrebbero allargare la ferita, la cannula viene tenuta ferma da una «collana» sottile. Una garza - che è sostituita costantemente - permette di conservare sempre pulita la ferita e scongiurare il pericolo di infezioni. Per poter parlare è sufficiente tappare il foro attraverso cui entra l'aria con uno speciale tappino, o con una garza spessa, oppure semplicemente con un dito. Molti sono i pazienti, operati di tumore alla laringe, costretti a portare a vita questo tubicino infilato in gola. Non è doloroso, anche se inizialmente può creare fastidio.

NON LI HA TOLTI PER SALUTARE GLI OSPITI



Bush con il presidente slovacco

Scandalo per i guanti di Bush durante la visita in Slovacchia

■ Dopo gli stivali della Rice, anche i guanti di Bush hanno fatto scandalo. Almeno in Slovacchia. Giovedì il capo della Casa Bianca è stato a Bratislava: la Slovacchia è una nazione giovane, ma con una storia molto antica, e perciò possiede un protocollo ben definito per le cerimonie di stato. Queste regole prevedono che quando un leader viene ricevuto, deve togliersi il guanto per stringere la mano ai suoi ospiti. Bratislava è anche una città piuttosto fredda, e giovedì nevicava. Perciò tanto Bush, quanto la moglie, indossavano i guanti, e non li hanno tolti. La stampa Slovacca ha protestato, ma la Casa Bianca si è limitata a rispondere così: «Il presidente è rimasto molto contento della calda accoglienza ricevuta».

EGITTO, WASHINGTON CHIEDE LIBERTA' PER IL CAPO DELL'OPPOSIZIONE

Mubarak-Condi Duello al Cairo sulla democrazia

Il segretario di Stato americano ha rinunciato al viaggio in Egitto e il presidente ha annunciato l'apertura delle candidature alle elezioni



Una manifestazione contro Mubarak nelle vie del Cairo

«NEUTRALITA' ATTIVA»



Hosni Mubarak, 77 anni, presidente della Repubblica egiziana dall'ottobre 1981. Era il vicepresidente di Anwar al-Sadat, gli è subentrato dopo il suo assassinio. Da presidente ha varato un energico programma di ripresa economica ed è rimasto fedele al trattato di pace con Israele (gli «Accordi di Camp David»), s'è impegnato a migliorare le relazioni con gli altri stati arabi e ha dato inizio alla politica che ha definito di «neutralità positiva» nei confronti delle grandi potenze. È sfuggito a un attentato, in Etiopia nel giugno del 1995. Ma il fatto ha portato a misure restrittive nei confronti degli attivisti religiosi. L'integralismo islamico nel 1997 ha compiuto numerosi massacri di turisti stranieri.

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice annulla una visita in Egitto, e il presidente Hosni Mubarak annuncia la riforma della costituzione, per consentire elezioni pluralistiche della massima carica nazionale. Alcuni analisti avvertono che potrebbe trattarsi di un trucco, escogitato proprio per placare le pressioni di Washington. Ma la democrazia, almeno nella forma, fa un altro passo avanti in Medio Oriente.

Mubarak è al potere dal 1981, quando Anwar el Sadat fu assassinato. Sta completando il suo quarto mandato di sei anni e a settembre dovrebbe candidarsi per il quinto. Il sistema egiziano funziona così: il Parlamento sceglie un candidato alla presidenza, che poi viene sottoposto all'approvazione popolare con un referendum. Mubarak, presentato dalla formazione governativa «National Democratic Party», ha sempre ottenuto plebisciti intorno al 90 per cento dei consensi. L'Egitto, in sostanza, non è un grande esempio di democrazia, anche perché l'opposizione non è libera di esprimersi e spesso finisce in galera, come è capitato nel gennaio scorso ad Ayman Nour, il capo del partito liberale Ghad.

Nour l'anno scorso era riuscito a registrare ufficialmente il suo gruppo. Quindi aveva lanciato una campagna intitolata «Basta», per impedire che Murabak si candidasse ancora alla presidenza, oppure passasse lo scettro al figlio Gamal, capo dell'ufficio politico del «National Democratic Party». A gennaio, però, le autorità egiziane hanno accusato Nour di aver falsificato 2 mila firme necessarie alla registrazione di Ghad, e lo hanno arrestato. Martedì scorso, durante un interrogatorio, lui si è sentito male ed è finito in ospedale.

Gli Stati Uniti finora avevano accettato questi eccessi del Cairo nel nome della stabilità. L'Egitto, con gli accordi di Camp David, era diventato il primo paese arabo a rompere il fronte anti israeliano, firmando la pace con lo Stato ebraico. Da allora in poi si era trasformato in una delle sponde più affidabile per gli americani in Medio Oriente, e in cambio aveva ricevuto circa due miliardi di dollari di aiuti all'anno. Questa strategia ha cominciato a vacillare quando il Cairo, anche a causa delle sue politiche repressive, è diventato una centrale di reclutamento del terrorismo.

Il numero due di al-Qaeda, Ayman al Zawahri, è egiziano, così come lo era il capo dirottatore dell'11 settembre Mohamed Atta, e l'estremismo generato dallo stesso regime di Mubarak ha dimostrato a Washington che la stabilità offerta dall'ex generale dell'aviazione è illusoria. Quindi il Cairo è finito nella lista dei paesi che devono riformarsi, nell'ambito della campagna per la diffusione di democrazia e libertà lanciata dal presidente Bush col discorso della seconda Inauguration. Il segretario di Stato Rice non ha inserito l'Egitto negli «avamposti della tirannia», ma tanto lei, quanto il capo della Casa Bianca, lo hanno criticato in pubblico.

La responsabile della diplomazia americana si è lamentata apertamente per l'arresto di Nour, e venerdì ha annullato il viaggio che avrebbe dovuto fare al Cairo dopo la conferenza sulla Palestina, in programma a Londra la settimana prossima. Nel frattempo proprio Mubarak aveva cancellato un vertice fra il G8 e la Lega Araba, che avrebbe dato l'occasione per l'incontro con la Rice. Il dipartimento di Stato ha detto di aver rimandato la visita per dare all'Egitto lo spazio necessario a riflettere sulle riforme, e Mubarak ha risposto con il discorso tenuto ieri all'universita di Menoufia. Il Raìs ha annunciato di aver chiesto al Parlamento un ritocco nell'articolo 76 della costituzione, per consentire che alle prossime presidenziali di settembre si possano presentare più candidati.

Gli ottimisti ci vedono un passo importante verso la democrazia, che era stato richiesto dallo stesso Nour. I pessimisti lo considerano un trucco per accontentare Washington, mentre gli oppositori restano in prigione. Tanto, alla fine, le elezioni pluraliste le vincerà comunque Mubarak.

IL COMPAGNO DELLA GIORNALISTA RAPITA IN IRAQ: CI SONO CANALI APERTI

Prodi: di tutto per salvare la Sgrena

Il leader dell'Unione per lo stop ai bombardamenti su Ramadi

ROMA

Romano Prodi e la sua dichiarazione favorevole alla sospensione dei bombardamenti su Ramadi saranno al centro della prima pagina del «Manifesto» di oggi. Il giornale di questa domenica avrà la consueta vignetta di Vauro dedicata alla giornalista rapita: sotto la dicitura «continua la collaborazione degli Usa per la liberazione di Giuliana» un soldato americano alla guida di un carro armato fa fuoco su Ramadi chiedendosi «Giuliana chi?».

«Continuo a seguire con grande attenzione e trepidazione la vicenda drammatica di Giuliana - ha detto in un messaggio al «manifesto» il leader dell'Unione Romano Prodi - Sono sempre molto vicino con affetto ai familiari e agli amici e penso che ogni iniziativa, ogni gesto, ogni segnale (come per esempio quella sospensione temporanea della offensiva su Ramadi da voi invocata) che possano in qualche modo contribuire a creare un clima propizio alla sua liberazione debbano essere positivamente valutati e incoraggiati in uno spirito di solidarietà».

> Anche gli imam della Toscana aderiscono alla catena del digiuno per la liberazione della reporter del «manifesto»

Un messaggio dal contenuto analogo è arrivato al giornale da parte di Pier Luigi Castagnetti. Il capogruppo della Margherita alla Camera ha scritto: «Penso che, a maggior ragione dopo le elezioni in Iraq, atti come i bombardamenti sulle città, che colpiscono indiscriminatamente anche la popolazione civile dovrebbero essere banditi». Il compagno di Giuliana Sgrena, Pier Scolari ha chiesto su questi temi l'impegno dell'esecutivo: «Auspichiamo che il governo chieda agli americani di fermare i bombardamenti su Ramadi. Quella di Prodi è stata una risposta importante, perchè vuol dire che c'è l'impegno della Fed e dell'Unione in questa direzione. Ora speriamo che anche il governo dica agli Usa di fermare l' offensiva su Ramadi». Sulla sorte di Giuliana, Scolari si dice fiducioso. «Ci sono canali aperti - ha spiegato - confidiamo in sviluppi positivi».

Mentre dall'Italia e dall'estero continuano a giungere attestazioni di solidarietà, si è svolto a Nizza, organizzato dal Club della stampa mediterranea, un raduno per chiedere la della Sgrena, della giornalista di «Liberation» Florence Aubenas e dell' interprete di quest'ultima, Hussein Hanoun. Nella piazza intitolata a Garibaldi, allievi della scuola di giornalismo hanno letto testi delle due giornaliste sequestrate in Iraq, la prima il 4 febbraio, la seconda il 5 gennaio. Robert Menard, segretario generale di «Reporters sans frontieres», e Patrick Sabatier, responsabile della redazione di «Liberation», hanno preso parte alla manifestazione assieme ad alcune centinaia di persone. Sabatier non ha confermato le voci secondo le quali il quotidiano avrebbe ricevuto prove tangibili che la Aubenas e Hussein sono in vita. «Non abbiamo alcuna pista» ha detto. Della Aubenas e del suo accompagnatore non ci sono notizie dal giorno della loro sparizione.



Giuliana Sgrena

In Italia, anche gli imam della Toscana partecipano al digiuno per la liberazione di Giuliana. Lo ha annunciato l'imam di Colle Val d'Elsa Feras Jabareen, intervenuto al congresso provinciale di Siena di Rifondazione comunista. «La scorsa settimana - ha detto - avevamo lanciato un appello per la liberazione della giornalista che siamo convinti sia arrivato in Iraq. Ora a partire da marzo parteciperemo anche noi a turno al digiuno contro tutta la violenza e per la liberazione di Giuliana». Jabareen ha precisato che all'iniziativa partecipano le comunità islamiche di Colle Val d' Elsa, Firenze, Pisa, Prato, Chiusi, Pontedera, Livorno, Lucca e Santa Croce sull' Arno. [e. st.]

PUTIN IN ALLARME: SI PROVA A COPIARE LA GEORGIA

Kirghizistan al voto se son «rose» fioriranno

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

In Georgia erano rose, in Ucraina stendardi color arancio e in Kirghizistan si parla già di «rivoluzione dei limoni». Piccola repubblica dell'Asia centrale, stretta tra la Cina e il Kazakhstan, il Kirghizistan va verso il voto raccogliendo il vento della protesta che ha già scompigliato altre ex repubbliche sovietiche.

Il potere è da decenni nelle mani della famiglia Akaiev, che ha presentato come unica candidata la figlia del presidente Askar Akaiev, una giovane donna di 33 anni, scuole in Svizzera e idee politiche molto diversificate a seconda dei tempi e delle circostanze. Ma tutte, sempre, in sintonia con le decisioni del padre.

> Nell'ex repubblica Urss, si aspetta una «rivoluzione dei limoni» contro lo strapotere del presidente Akaiev

«I suoi studi sono stati pagati intaccando il già misero bilancio dello Stato», dice Rosa Otounbaeva, ex funzionaria del ministero degli Esteri in epoca sovietica, ora figura di spicco dell'opposizione. La signora è rientrata in patria nel settembre scorso dopo aver trascorso alcuni anni all'estero, soprattutto in Georgia, dove ha famigliarizzato con parecchi esponenti del nuovo corso politico uscito dalla «rivoluzione delle rose». Ora dice: «C'è da scommettere che se la Akaiev verrà eletta continuerà a gestire gli affari della sua famiglia, più che del paese». Non c'è una sola impresa o attività produttiva del Kirghizistan in cui la famiglia Akaiev non sia rappresentata, dalle fabbriche di dolciumi ai gruppi di telecomunicazioni, dai cementifici alle emittenti radiotelevisive. Senza arrivare agli eccessi della dittatura turkmena - dove l'attuale presidente ha sostituito i nomi dei mesi e dei giorni della settimana con quelli dei suoi parenti - il Kirghizistan è una società controllata da un piccolo clan, che decide come spendere e cosa spendere.

«Sono un veterano di guerra e invalido - dice un anziano signore alla televisione russa Ntv - ricevo il corrispettivo di 13 euro al mese. Come pensate che sia possible vivere con una cifra così?». Lo stesso signore, però, pensa che alla fine voterà per la giovane Akaiev: «Hanno rubato talmente tanto che forse adesso non ne hanno più bisogno, e magari cominceranno a fare qualcosa. I nuovi potrebbero avere le loro stesse pretese...»

A Bishkek, capitale del Kirghizistan, sono già arrivate le delegazioni di osservatori dell'Osce e del Cremlino. L'ambasciatore degli Stati Uniti in Kirghizistan ha dichiarato che se le elezioni di domani non saranno trasparenti, gli aiuti americani saranno ridotti. «Ma gli Stati Uniti sono lontani - dice ancora Rosa Otounbaeva - e l'Europa lo è ancora più lontana».

Il Cremlino, in questa occasione, preferisce non ripetere gli errori commessi in Ucraina. E se Vladimir Putin ha ricevuto a gennaio il presidente Akaiev e sua figlia, anche i rappresentanti dell'opposizione sono stati ascoltati da rappresentanti del governo russo. «Non è la stessa cosa che in Georgia e in Ucraina - si legge in un rapporto della Fondazione Carnegie di Mosca - Questa è una democrazia all'asiatica, con una struttura molto centralizzata e poco flessibile. Un cambio di potere potrebbe non significare un cambio di direzione». Le proteste sulle strade di Bishkek, però, ricordano quelle di Tbilisi e di Kiev: i ragazzi intonano canzoni di protesta, regalano limoni agli elettori più anziani e sperano nel cambiamento. L'influenza russa - secondo i rappresentanti dell'opposizione - è destinata a diminuire: «Come al solito è una questione di investimenti - dice un manifestante alle telecamere della Cnn - Qui gli unici che mettono soldi per progetti nel Kirghizistan sono i cinesi e gli americani».

La ghigliottina del «Canard», l'ammazza-ministri

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI



IL ritratto dell'ex superministro dell'economia Gaymard che hanno costretto alle dimissioni lo hanno già messo nella galleria dei trofei. Gli immobili dei potenti sono una specialità del «Canard enchainé». Le penne forsennate e sardoniche di questo settimanale che da la caccia ai ministri come la gente normale va nei boschi per funghi, amano mettere sotto gli alloggi carichi di dinamite polemica. Per ricordare tutte le illustre vittime di «affaires» immobiliari bisognerebbe ripetere l'elenco omerico delle navi allineate sul lido di Troia. Hanno provocato disturbi circolatori all'ex premier Raymond Barre, hanno costretto a precipitoso trasloco i signori Juppé, hanno messo in fuga l'allora ministro della cultura Léotard, hanno fatto impacchettare i mobili perfino a Chirac non ancora presidente. Insomma, stracciano a colpi di mandibola liderini e lideroni. Loro ci scherzano sopra: «Il ministro Gaymard diceva che se i trasporti lavorano vuol dire che l'economia nazionale funziona. E dunque avanti con i traslochi...»

Ogni mercoledì mattina in edicola mezza Francia, quella dei notabili, di destra e di sinistra, trattiene il fiato. L'altra metà affila la ghigliottina, sicura di poter togliersi la soddisfazione di vedere qualche testa che cade. Attenti a non scambiare queste otto paginette per un semplice settimanale di satira. Le scrive gente che ha mani di stritolatore. Questo Canard è un sanculotto antropofago che morde le carni flaccide di un mondo politico mediocre e le gote lardose dei luoghi comuni. In Italia non potrebbe esistere un fenomeno editoriale di questo tipo: in poche settimane affonderebbe nelle smentite, nei silenzi prudenti nelle rispettose cautele, nella indifferenza assolutrice.

Il Canard nato nel 1915, anni difficili per la condizione umana, mentre i «poilus» cadevano a fasci nelle trincee per inveire contro la inutile strage, i profittatori di guerra, i generali incapaci, è una creatura tipicamente francese, come il fois gras e la Marsigliese. In uno scenario di giornali che grondano debiti e hanno sempre paura di non scrivere cose abbastanza importanti, sopravvive da novanta anni senza una riga di pubblicità dando voce e prosa spesso grassa, sempre implacabile, a un popolo piccolo e medio, plebe irriverente che adora tirar sassi ai re e far saltare all'aria piccole e grandi Bastiglie. Non si esita a usare parolacce pesanti, l'insulto, la sassata, la beffa, la stroncatura. Tutti generi che i francesi adorano, che scapricciano nei bistrot e infarcivano i giornali di Danton e di Gambetta. Mitiche furono le parodie: ai tempi di De Gaulle, ultimo re di Francia, uno che camminava come se fosse già una statua, una rubrica del Canard imitava le barocche memorie di Saint Simon al tempo del re sole e sfotteva il generale.

Il pezzo forte però sono i dossier: sempre a prova di querela e di smentita, implacabili. Storico quello sui diamanti che l'Ubu africano Bokassa, il Napoleone cannibale, regalò a Giscard. I nemici sono scelti senza badar troppo alle bandiere: dopo aver subito per un certo numero di anni gli incanti leninisti, il Canard ha fatto piangere in tribunale il comunista Georges Marchais, tipo tagliato nel bronzo stalinisno. Jospin e Hollande, pallidi condottieri della gauche, sono seppelliti sotto gragnuole di aggettivi indemoniati. Insomma questa è gente in continuo agguato come ai tempi dei capitalisti in cilindro e dei generali seduti su pile di teschi umani. A proposito: dove abita il nuovo ministro dell'Economia?

AVEVA CREATO L'ORGANIZZAZIONE UMANITARIA NEL 1961



Una recente immagine di Peter Benenson

E' morto Peter Benenson il fondatore di Amnesty International

■ Prima di lui nessuno ci aveva pensato: battersi per la difesa dei diritti umani, in modo del tutto indipendente da governi e ideologie. Oggi il suo attivismo visionario è diventato un movimento di coscienza diffuso in ogni angolo del mondo. È la parabola dell'impegno sociale di Peter Benenson, l'avvocato inglese morto ieri sera a 83 anni. Della sua morte ha dato notizia ieri Amnesty International, l'organizzazione che ha fondato nel 1961. Benenson è spirato ieri sera nell'ospedale «John Redcliffe» di Oxford dopo lunga malattia. Non si terranno funerali, ma Amnesty ha fatto sapere che intende comunque tributare al suo fondatore gli onori che merita - e che peraltro ha sempre rifiutato dato il suo carattere schivo - con una pubblica cerimonia di commemorazione. «Ha gettato luce sulle prigioni, sugli orrori delle camere di tortura e sulla tragedia dei campi della morte in tutto il mondo», ha commentato Irene Khan, segretaria generale dell'organizzazione. Nato il 31 luglio 1921, nipote di un banchiere ebreo di origine russa, allevato dalla madre vedova, il giovane Peter ha subito mostrato uno spirito indipendente e coraggioso. A 16 anni lanciò la sua prima campagna per i diritti umani schierandosi a difesa degli orfani nella guerra di Spagna. Si battè anche per aiutare i figli degli ebrei tedeschi fuggiti dalla loro patria e rifugiatisi in Gran Bretagna. Negli anni Cinquanta compì varie missioni all'estero per conto del Trades Union Congress. Nella Spagna franchista fu mandato come osservatore a processi contro sindacalisti. Denunciò violazioni dei diritti umani commessi in Paesi fascisti e in quelli comunisti, in particolare l'Ungheria. E questa equidistanza rimase sempre la sua caratteristica, che gli valse anche non poche critiche. Nel 1961, sulla scia dell'emozione che gli suscitò l'arresto di due studenti che a Lisbona avevano inneggiato alla libertà e che, in un Portogallo oppresso dal fascismo salazariano, vennero poi condannati a sette anni di carcere, fondò Amnesty. Pensava di promuovere una campagna - limitata nel tempo - contro quelli che definì i prigionieri di coscienza. Nel 1966 prese una strada diversa da Amnesty. Si convertì al cristianesimo a ridusse in qualche modo l'impegno sociale a favore di una ricerca interiore. Ciò però non gli impedì di fondare più tardi una associazione dichiaratamente religiosa contro la tortura.

IL TERRORISTA SUICIDA AVREBBE PRESO ORDINI DALLA SEDE DI DAMASCO DELLA JIHAD

Per l'attentato a Tel Aviv, Israele accusa la Siria

Diffuso a Damasco un video registrato dal kamikaze prima dell'azione

Aldo Baquis

TEL AVIV

Prima di compiere la sua missione suicida il kamikaze palestinese che ieri sera si è fatto saltare in aria davanti a una discoteca a Tel Aviv, aveva spiegato in un video che andava a morire per vendicare i morti palestinesi. Il ventiduenne Abdullah Shibaya Badran, originario della regione di Tulkarem, in Cisgiordania, presenta l'azione terroristica come «una risposta alle uccisioni e alla distruzione delle case» avvenute per mano dei militari israeliani. Il video è stato diffuso a Damasco.

Ma all'indomani dell'attentato terroristico a Tel Aviv (quattro israeliani uccisi, 50 feriti) Israele si astiene da ritorsioni militari nei confronti dei palestinesi nei Territori, mentre rivolge severe accuse nei confronti della Siria da dove sarebbero partiti gli ordini destinati al kamikaze. Ieri il governo di Damasco, attraverso un portavoce del Ministero degli Esteri, ha respinto le accuse: la Siria «non ha nulla a che fare con l'azione di Tel Aviv e l'ufficio del movimento della Jihad islamica è chiuso».

Determinato a portare avanti la politica di disimpegno dai palestinesi e di distensione verso il presidente Abu Mazen, Ariel Sharon non ha ritenuto opportuno convocare ieri il Consiglio di difesa del proprio governo e ha lasciato che fosse il ministro della Difesa Shaul Mofaz a presiedere una consultazione a Tel Aviv con i responsabili alla sicurezza. Ma si è trattato appunto solo di una consultazione, mentre era chiaro in partenza che non sarebbero state ordinate operazioni militari di sorta. Ad indurre il premier a questo atteggiamento ponderato è stata la convinzione che l'attentato sul lungomare di Tel Aviv non era stato organizzato nei Territori, ma all'estero: più precisamente a Damasco, dal leader della Jihad islamica Ramadan Shallah. Senza un implicito assenso siriano, ritiene Israele, l'attentato non sarebbe avvenuto.

Prima di arrivare a quella conclusione sono trascorse ore di incertezza in cui era parso che nell'attentato ci fosse stato un ruolo dei guerriglieri libanesi Hezbollah. Ma si trattava di un depistaggio, organizzato - per ragioni ancora oscure - dai membri delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah). I servizi israeliani hanno appreso in seguito che effettivamente un emissario palestinese degli Hezbollah, Qais Obeid, cerca da Beirut di fomentare attentati delle Brigate al Aqsa contro Israele per destabilizzare il dialogo con Abu Mazen. Ma nella esplosione del kamikaze a Tel Aviv, Obeid non c'entrava.

Nella notte di venerdì Mohammed al-Hindi, un dirigente della Jihad islamica, ha inoltre telefonato ad Abu Mazen per assicurarlo che la sua organizzazione era estranea all'attentato e si sentiva ancora vincolata al cessate il fuoco annunciato dal presidente palestinese al recente vertice di Sharm el-Sheikh (Egitto). E ieri mattina un ministro palestinese dava per buona quella smentita. «Nessun gruppo palestinese ha organizzato l'attentato», ha detto il ministro Sufian Abu Zaida. Abu Mazen ha anche aggiunto: «Non consentiremo a nessuno di sabotare il processo di pace».

La polizia palestinese arresta due sospetti Abu Mazen: «Non consentiremo a nessuno di sabotare la pace»

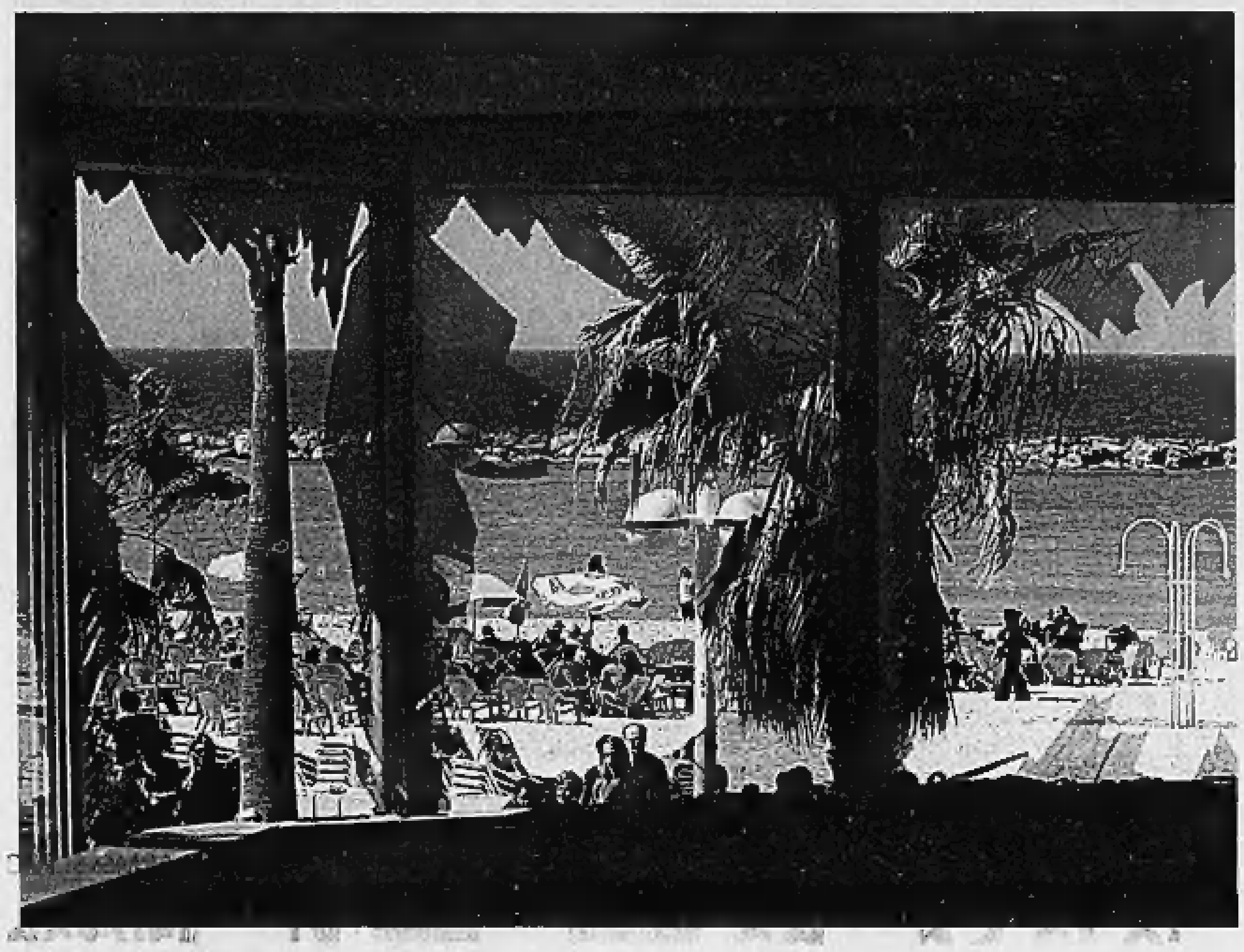
Ma dopo poche ore sugli schermi di al-Jazeera sono apparse immagini che hanno dissipato ogni residuo dubbio: vi si vedeva il kamikaze Abdallah Badran, 21 anni, studente universitario, con un fucile M-16 a tracolla, mentre indossava una fascia della Jihad islamica e leggeva un comunicato particolarmente sgradito alle orecchie di Abu Mazen. Prima di partire nella missione sucidia, l'integralista gli ha mandato a dire che l'Anp gli sembrava ormai molto simile «alle forze di Antoine Lahad».

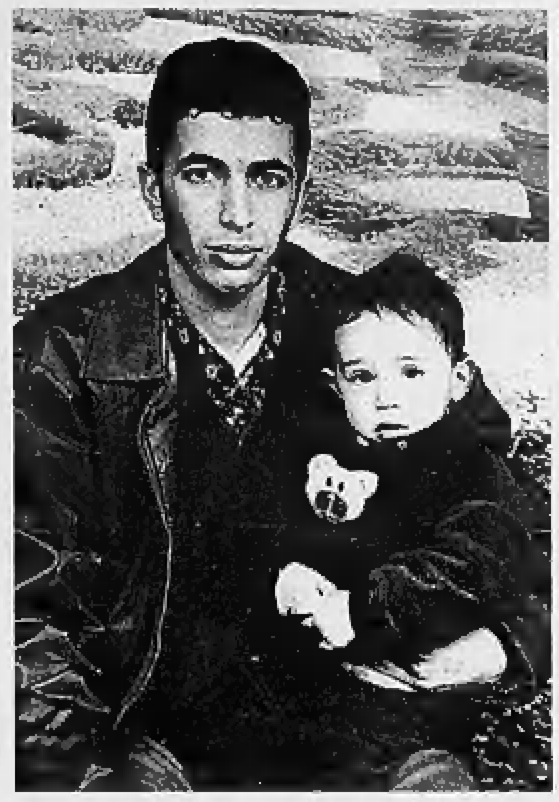
Negli anni Ottanta Lahad, un generale dell'esercito nazionale libanese, costituì una propria milizia cristiana nel Libano meridionale, armata e addestrata da Israele perché presidiasse una zona cuscinetto fra la Galilea e le zone sciite. Dopo il ritiro israeliano dal Libano (2000) Lahad (condannato a morte in contumacia a Beirut) sarebbe riparato a Tel Aviv e avrebbe aperto un melanconico ristorante di cucina libanese proprio sul lungomare di Tel Aviv dove Badran si apprestava a seminare la morte.

Finora Abu Mazen era persuaso di poter garantire un periodo di calma grazie ad intese verbali raggiunte con i principali esponenti politici dei gruppi armati della intifada. Ancora venerdì mattina, poche ore prima dell'attentato, era stato annunciato un incontro al Cairo, il 5 marzo, fra i dirigenti dell'Anp e quelli della Jihad islamica e di Hamas all'estero per discutere fra l'altro l'altro la estensione della tregua.

Ieri - mentre il governo di Abu Ala compiva due giorni di vita - Abu Mazen è stato costretto a cambiare tattica. Ha ordinato sedute straordinarie delle istituzioni palestinesi e ha chiesto al generale Nasser Yussef (responsabile per la sicurezza nei Territori) di individuare e catturare i responsabili dell'attentato. Poche ore dopo due militanti dell'intifada sono stati arrestati in Cisgiordania dai servizi dell'Anp.

Per Israele le energiche condanne dell'attentato da parte dell'Anp non bastano. Se vuole restare in carica - dicono i dirigenti di Gerusalemme - Abu Mazen deve smantellare i gruppi armati della intifada: il suo primo banco di prova si chiama Jihad islamica. Sharon spera che in merito Abu Mazen senta parole energiche dal segretario di stato Condoleezza Rice e dal premier britannico Tony Blair martedì, alla apertura della Conferenza di Londra sulle riforme nelle Autorità palestinese. Nel frattempo Israele intende proseguire il dialogo con Abu Mazen, ma prevede di rallentare la realizzazione di misure distensive.





La vetrata infranta del locale «The Stage», sul lungomare di Tel Aviv dove si è fatto esplodere venerdì notte un kamikaze palestinese. Qui sopra, il kamikaze, Abdallah Badran, 21 anni, studente universitario, con in braccio il figlio della sorella

L'OBIETTIVO DEI TERRORISTI

Il locale di moda per il karaoke nazional-popolare

TEL AVIV

Gli esperti del ramo affermano che tutto è iniziato nel 2000, con la intifada palestinese: più gli attentati si moltiplicavano, più il sangue scorreva nelle strade, e più gli israeliani di 30-40 anni si incontravano nelle serate del week end, per cantare assieme e farsi forza.

Canzoni nostalgiche, della loro giovinezza: canzoni urlate a squarciagola quando ancora adolescenti erano inquadrati in uno dei movimenti giovanili, canzoni sussurrate alla prima fidanzata, canzoni di un Israele ancora agricolo e bucolico. Probabilmente mai esistito davvero, eppure così impresso nella memoria collettiva israeliana.

Proprio in un locale del genere, lo «Stage», sulla passeggiata a mare di Tel Aviv, si erano dati appuntamento venerdì sera molte decine di israeliani. C'era anche un compleanno da celebrare: Revital Graywesky, di Gerusalemme, voleva sorprendere il marito, Yaron. Avevano prenotato una stanza in un albergo. Lui non sospettava niente di speciale, e non sapeva che nello «Stage» c'erano già ad attenderlo numerosi amici. Né poteva immaginare che l'incontro con alcuni di loro sarebbe avvenuto invece solo a notte fonda in una corsia di ospedale, dopo che un kamikaze palestinese si era fatto esplodere all'ingresso.

Non ci sono certo obiettivi «comprensibili» per attentati terroristici. Ma venerdì, a sua insaputa, il kamikaze palestinese ha colpito un locale notturno allestito in un edificio che oltre tutto appartiene a un uomo d'affari arabo, Hamis Abulafia. Da anni questi è un punto di riferimento nel dialogo fra israeliani e palestinesi. [a. b.]

MARYAM RAJAVI, LEADER DELLA RESISTENZA IRANIANA, HA PARTECIPATO ALLA CONFERENZA DELLE DONNE CONTRO L'INTEGRALISMO A PARIGI

«Un attacco all'Iran non serve La democrazia alla fine vincerà»

«Il popolo deve essere messo in condizione di scegliere, noi abbiamo le credenziali per guidare il cambiamento, il mondo deve aiutarci»

intervista

Stefanella Campana, Carlo Reschia

PARIGI

L' IRAN non è l'Iraq. Riconosceteci come interlocutori e saremo noi a rovesciare il regime degli ayatollah», Maryam Rajavi, presidente del Consiglio nazionale della resistenza iraniana, dalla tribuna della Conferenza delle donne contro l'integralismo, rivendica il ruolo del suo partito nel momento in cui l'Iran, dopo le dichiarazioni di Bush, torna all'ordine del giorno nell'agenda internazionale. Oppositori del regime di Teheran fin dalla sua nascita e, prima ancora, dello Scia, gli attivisti del Cnri, musulmani laici che riconoscono al loro interno la maggior parte dei ruoli di comando alle donne, rivendicano di aver lanciato l'allarme per primi sul pericolo rappresentato dalla politica di finanziamento al terrorismo internazionale e sulla volontà di produrre armi nucleari del governo iraniano.

Considerato finora alla stregua di un movimento terroristico, il Cnri è riuscito negli ultimi tempi a sdoganarsi ottenendo dall'Onu il riconoscimento dello status di rifugiati per i suoi militanti dell'enclave di Ashraf, al confine tra Iran e Iraq, e trovando udienza al Parlamento europeo dove a dicembre Maryam Rajavi ha denunciato la svolta repressiva del regime, con un moltiplicarsi di lapidazioni e di arresti, chiedendo che finisca quella che lei definisce la politica di acquiescenza verso gli ayatollah.

Niente guerra e nemmeno accordi. Qual è la proposta del Cnri per rimuovere il regime di Teheran?

«Come ho detto a Strasburgo, il popolo iraniano è in grado di scegliere e deve essere messo nelle condizioni di farlo. Non vogliamo né soldi né armi. Noi abbiamo una rete sociale e politica estesa in tutto il Paese e le credenziali politiche per guidare il cambiamento democratico. Questo è anche il solo modo per impedire un'altra guerra».

Lei non ha fiducia nei moderati di Khatami?

«I cosiddetti riformisti si sono rivelati una promessa vana, come noi avevamo preannunciato. Khatami non è tanto diverso dagli integralisti, non ha fatto cessare le lapidazioni, la repressione e le torture in carcere. E non ha saputo impedire che alle ultime elezioni i candidati moderati fossero estromessi. Gli ayatollah al potere e chi li appoggia cercano di far credere che non ci sia alternativa: o lo status quo o un intervento militare straniero. E in questo l'Europa ha un ruolo, perché finora ha fatto affari con i teocrati di Teheran. Ma ora che si rende conto di essere minacciata direttamente dovrebbe capire che un Iran democratico la riguarda. Lo scorso 13 gennaio il Parlamento europeo ha condannato la continua violazione dei diritti umani in corso in Iran. E' importante ma occorre che, nel concreto, i comportamenti siano coerenti».

E in concreto qual è la proposta sul tavolo?

«C'è la nostra terza via: un referendum sotto l'egida dell'Onu che permetta una scelta. Quindi libere elezioni e un'assemblea costituente. Noi vogliamo un Iran democratico e laico dove tutte le religioni e tutte le etnie abbiano pari dignità e i diritti umani siano garantiti».

Ma lei pensa che gli ayatollah accetterebbero una consultazione di questo genere?

«No, sanno che perderebbero. Per questo occorre esercitare una pressione internazionale, creare un movimento contro l'integralismo, isolare il regime, cessare ogni complicità. E legittimarci».

In questo momento gli Stati Uniti molto più dell'Europa sembrano determinati a dare un ultimatum a Teheran. Che cosa chiedete a Bush?

«Il Consiglio nazionale della resistenza iraniana deve sparire dalla lista dei movimenti terroristici, dove era finito nel 1997 per ingraziarsi Khatami, ed essere riconosciuto come rappresentante politico di un'opposizione che dura da 25 anni. Su di noi, a novembre, proprio qui a Parigi, si sono espressi 500 giuristi internazionali esperti di diritti umani, riconoscendo che trattarci come terroristi rappresenta una violazione della Convenzione europea dei diritti umani».

Che ruolo ha l'Islam nel vostro programma?

«Gli ayatollah hanno pervertito e manipolato il Corano per ragioni di potere. Noi siamo musulmani ma rispettiamo ogni credo e il nostro modello prevede la separazione fra governo e religione. La nostra forza sono le donne iraniane: il regime le ha umiliate in ogni modo e le considera fonte di corruzione e di disordine ma sono, siamo anzi, il vero antidoto all'integralismo, il loro naturale oppositore».



Maryam Rajavi, il presidente del Consiglio nazionale della resistenza iraniana

> L'Europa finora ha fatto affari con i teocrati di Teheran anche se a gennaio ha condannato la violazione dei diritti umani nel Paese

L'INTEGRAZIONE DIFFICILE: STORIE DI MIGRANTI EST-OVEST

Viaggio a Marzahn il quartiere della capitale tedesca dove ritornano i vecchi «espatriati» in Unione Sovietica: malvoluti là e qui, senza patria e senza lingua



Berlino Est: Postdamer Platz con il palazzo ristrutturato da Renzo Piano, uno dei simboli della rinascita della città

Regina Hensel ha una figlia così bella che è diventata miss Bassa Sassonia riscattando anche lei che ha lasciato il marito ubriaco e l'ha allevata lavando i pavimenti delle birrerie

BERLINO le tribù del Volga

reportage

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

ALLA stazione della metropolitana Berlin-Marzahn – estrema periferia Est – una donna con il fazzoletto di lana legato sotto il mento vende cavolo rosso, uova e nocciole. Tutto posato su un parapetto. Ha la faccia rubizza della contadina e sembra indifferente al nevischio gelato che piega i pochi passanti. Qualcuno si ferma, contratta. Che lingua parlano? Certo non tedesco. Russo, piuttosto. La seconda lingua di questo quartiere proletario cresciuto in fretta e furia negli ultimi anni della Ddr. La lingua madre degli «espatriati», come vengono chiamati i russi di origine tedesca che nel secolo scorso la Storia ha sbattuto sempre più a Est, e la legge del ritorno ha portato qui, nei ghetti proletari. Malvoluti lì e qui, senza patria, senza lingua: il loro tedesco è un dialetto arcaico che non ha corso in Germania. Solo il paesaggio di Marzahn li fa sentire a casa: betulle, casermoni prefabbricati di quindici piani, freddo, buio.

A destra e a sinistra del Viale dei Cosmonauti ne vivono più di 13 mila. Spiaggiati, come Waldemar, che tutte le domeniche distende una coperta sul pavimento della cucina, fa sedere in cerchio i figli e racconta dei vecchi tempi nella steppa, della casa con l'orto e le galline, dell'amico Gorbaciov. Poi esce e si ubriaca. O combattivi come Regina Hensel, che ha una figlia così bella da essere diventata Miss Bassa Sassonia, riscattando pure lei, che ha lasciato in Ucraina il marito russo sempre ubriaco e ha tirato su due figlie a Berlino pulendo i pavimenti delle birrerie. Regina ora cammina a testa alta, le sue ragazze non portano più le trecce con la riga in mezzo - «e tutti i ragazzi per strada si giravano e ridevano» - ma se pensa alla steppa ancora si commuove: «Quando fiorivano i meli era proprio bello! I bambini correvano a piedi nudi nei prati... le mie figlie questo non l'hanno più avuto».

Oggi Regina è passata a salutare una vecchia conoscenza che lavora nel servizio sociale della Chiesa evangelica di Marzahn: Valentina, cinquant'anni, ai vecchi tempi capo del servizio meteo di un importante aeroporto in Siberia. Per Valentina questo lavoro è un ripiego, ma è il meglio che ha trovato a Berlino. «Sono arrivata sette anni fa con mio figlio, piena di entusiasmo e di certezze, soprattutto sulla lingua: ero sicura che non avrei avuto problemi con il tedesco, a casa lo parlavo con la nonna, l'avevo pure studiato a scuola. I sei mesi di lezione di lingua, che il governo tedesco paga a tutti noi, mi sembravano una perdita di tempo. Che errore! Tutto era diverso: l'accento, i modi di dire, la costruzione delle frasi. Avevamo un'insegnante giovane e impaziente. Era chiaro che non ci sopportava, sentiva in noi un "odore di miseria" che noi non sapevamo di portare addosso. Abbiamo capito subito che non eravamo i benvenuti. E io che pensavo che i tedeschi ci avrebbero accolti a braccia aperte, come fratelli sfortunati!».

Valentina è una donna forte. E parla volentieri. «Superato lo choc, ho cominciato a fare i corsi di riqualificazione: contabilità, amministrazione, computer. Ho fatto stage nelle aziende, ma poi nessuna mi ha assunto. Scendevo sempre più giù, ogni mese uno scalino. Mi erano rimaste solo le pulizie. Com'erano lontani i tempi in cui al mattino andavo all'aeroporto ed ero qualcuno! Mi sono ridotta a pulire le case dei ricchi, per mangiare e dar da mangiare a mio figlio. Lui sì che si integrava: studiava, aveva amici, e intanto perdeva l'accento russo e imparava a dire parolacce in berlinese». Valentina approda, come tanti, alla chiesa evangelica di Marzahn . «Anni fa ho chiesto conforto io. Adesso aiuto altri ancora più derelitti di me. E questo un po' mi consola. Perché io, qui, resto una straniera. Anche adesso che parlo tedesco senza accento e ho un ufficio dove andare tutte le mattine. Le mie colleghe sono gentili, ma io le imbarazzo, non sanno di che cosa parlare con me. Mi manca il retroscena di tutto: politici, atleti, divi, gente comune. Posso anche conoscere i nomi e i fatti, ma non capisco le allusioni, i sottintesi. È stato questo a farmi realizzare che io qua, in Germania, non sarò mai a casa. Comincio ad avere problemi anche con mio figlio. Si spazientisce quando io non seguo i suoi discorsi. Adesso mi sono scritta su un foglietto i nomi dei calciatori della squadra di Berlino e l'ho appeso in cucina. Vediamo se riesco a impararli...».

Dall'ufficio parrocchiale passa tanta gente. Per chiedere aiuto, per offrirlo, per passare il tempo. Maria, che è nata nella steppa del Kazakhstan negli Anni 30, vive a Berlino da 16 anni ma con la testa è rimasta laggiù. Non ci ha neanche provato, a integrarsi. Ha una frase standard, che ripete a tutti: «Sarò eternamente grata alla Germania che mi ha dato la tranquillità». È tutto. Porta pesanti abiti di lana e legge solo la Bibbia, in una edizione tedesca che si tramandano in famiglia da duecento anni. Con i vicini ha chiuso quando, tanti anni fa, l'hanno insultata perché il nipotino s'azzuffava in strada con dei ragazzi tedeschi. «Quando vi decidete a educare come si deve i vostri figli?» le hanno gridato dalla finestra. E poi: «Potevate rimanervene a casa vostra, nel vostro caos». Lei tiene duro perché vuole essere sepolta in terra tedesca. Come suo marito. Per questo sono tornati. Solo per questo.



Se Berlino si rinnova, le strade del quartiere di Marzahn dove vivono i «tedeschi del Volga» restano squallide

Viktor Ring vuole ben altro, invece. Ha perso tutto due volte ma ancora stringe i denti e, a 57 anni, ci riprova. Era qualcuno, nel Kazakhstan : presidente della federazione dei consorzi di consumo. E c'era riuscito sebbene fosse un russotedesco, una schiatta con la quale i conti - e le ferite - erano sempre aperti. Ma con il crollo dell'Unione Sovietica e l'indipendenza del Kazakhstan, i consorzi di consumo non interessavano più, almeno non in quella forma. E i russotedeschi ancora meno. Adesso, seduto nell'ufficio della chiesa evangelica di Marzahn dove offre il suo tempo libero a chi ha bisogno di sfogo e consiglio, racconta: «Valutai la situazione freddamente: non avevo ancora perso il lavoro, ma era questione di mesi. In Kazakhstan non c'era più posto per uno come me. Avevo però il passaporto tedesco, potevo emigrare in Germania con i benefici della legge per gli espatriati. La presi al volo e arrivai qui nel 1993, con mia moglie e le nostre due bambine. Ero pieno di fiducia nelle mie risorse, sapevo che sarebbe stata dura ma non avevo paura di nulla».

Aveva qualche risparmio, lo investì in una sua ditta di import-export. Contava sulle antiche relazioni di lavoro, «ma in pochi mesi era tutto cambiato, le persone e il modo di lavorare. Quello che sapevo era diventato del tutto inutile». Provò a bussare a qualche porta tedesca. Niente. A qualche banca tedesca. Niente. Fallì. Si risollevò. Lavoretti, corsi di riqualificazione, solidarietà tra esuli. Da qualche mese ha ritrovato uno stipendio sicuro: gestisce la contabilità e la biblioteca di un'associazione che si occupa di bambini e adolescenti. «Ma i lavori veri, quelli nelle società importanti, i tedeschi non ce li danno. Non ci considerano alla pari, non vogliono confrontarsi. Siamo trasparenti. Tollerati finché non combiniamo guai». Tornare indietro? Ormai è impossibile.

Waldemar Iwanenko - vent'anni e quattro denti d'oro davanti, «perché sono belli e perché sono la mia cassaforte» - ci aveva provato. «Mi mancava il mio Paese. Mi mancava l'aria della steppa. Qui è sporca, sa di assenzio. E poi la Germania è noiosa, tutte le città sono uguali, tutte le vite sono uguali: lavoro, televisione, a letto presto, risparmiare. Sono scappato, sono tornato a casa, ma anche là era tutto cambiato. Anche là non c'era più posto per me». Per sfuggire al suo doppio esilio, Waldemar ha scelto la strada. Fa l'autotrasportatore tra la Germania e le repubbliche asiatiche. È passato in ufficio per questo: qualcuno ha dei pacchi da spedire in Kazakhstan?

LA VOCE DELLA ZARINA

Due milioni vivono in un mondo parallelo



LE ONDATE MIGRATORIE
Tra il '700 e l'800 la zarina Caterina II (nell'immagine sopra) e lo zar Alessandro I favorirono un flusso di contadini e arti- giani tedeschi verso la Grande Russia. Ne arrivarono 55 mila, in gran parte lungo il Volga.

LA REPUBBLICA DEL VOLGA
Il 19 dicembre 1924 venne costituita ufficialmente la Repubblica autonoma dei tedeschi del Volga, che faceva parte dell'Unione Sovietica ma aveva come lingua ufficiale il tedesco. Non durò neppure vent'anni: dopo l'offensiva tedesca del 1941 contro l'Urss, la repubblica venne sospettata di collaborazionismo e abolita. I suoi abitanti vennero deportati a Est, la metà si stabilì in Kazachistan, il resto si sparpagliò tra Tagikistan, Uzbekistan, Turkmenistan

LA LEGGE DEL RITORNO
Al momento del crollo, nell'Unione Sovietica vivevano due milioni di abitanti con passaporto tedesco. Poiché la Costituzione tedesca riconosce la nazionalità «per sangue e per nascita», essi avevano diritto a tornare nel loro Paese d'origine, portando con sé i parenti di primo grado non tedeschi. Quando, nel 1991, un accordo russo-tedesco spalancò le porte della Germania, gli aventi diritto erano cinque milioni. Per frenare l'esodo la Germania stabilì quote annuali e fece massicci investimenti nei luoghi di partenza. Gli espatriati rientrati in questi anni sono quasi due milioni.

L'INTEGRAZIONE
È molto difficile. Il tedesco parlato dagli espatriati è una forma corrotta degli antichi dialetti e devono studiarlo da capo. L'occupazione è inferiore a quella di origine e non tiene conto del livello di studi. Vivono in un mondo parallelo.

IL GOVERNATORE DELLA CALIFORNIA EX ATTORE ED EX CULTURISTA

Schwarzenegger: «Ho preso steroidi e lo rifarei»

«Allora eravamo i primi, oggi dico ai giovani: non prendete droghe»

intervista

George Stephanopoulos

SACRAMENTO

GOVERNATORE Schwarzenegger, la prossima settimana lei parteciperà all'Arnold Classic, una competizione di bodybuilding. Uno dei 14 invitati usa gli steroidi e un altro era stato condannato. Non teme di mandare il messaggio sbagliato?

«Prima di tutto, le mie fondamenta sono nello sport. Nel bodybuilding e nell'allenamento con i pesi. Tutto ciò che mi ha aiutato nella vita l'ho imparato in palestra».

Quindi la Gold's Gym è stata la sua Harvard e la sua Yale?

«Sì, quando sono arrivato in America. Ma prima vivevo in Austria e andavo in una palestra che era uno scantinato, con temperature sotto lo zero. Combattere con i pesi mi ha formato, perché ha rafforzato il mio carattere. Quindi ho avuto sempre una tremenda lealtà, a causa di quello che ho imparato attraverso lo sport sul cameratismo, la determinazione a perseverare, la visualizzazione della tua vocazione e la sua realizzazione, senza ascoltare mai chi ti dice che non puoi farcela. Lotta per la tua causa, credi in te stesso. Tutto questo mi ha aiutato, perché mi ha dato la fiducia di sapere che se ce la facevo in palestra, potevo farcela anche nel mondo dello spettacolo e degli affari. I principi del successo erano gli stessi. Perciò mi sentirò sempre in debito verso lo sport del bodybuilding. Ovviamente questo sport ha avuto i suoi alti e bassi. Ci sono alcune cose che non mi piacciono, come questi enormi mostri negli Stati Uniti».

Non potevano raggiungere i loro risultati senza violare la legge?

«No, noi avevamo gli esami antidoping. Mi ricordo un anno a Columbus, uno solo non passò il controllo medico».

Ma quest'anno non ci sono test sul luogo della competizione.

«Una volta facemmo esami anche più accurati di quelli previsti dalla federazione, e solo un concorrente non passò. Ma io sapevo, guardando i loro corpi, che almeno altri cinque o sei usavano droghe. Eppure non li avevamo scoperti. Questo oggi è il nostro problema principale: per ogni attacco, i produttori degli steroidi trovano una difesa. Tu crei un sistema di controllo, e loro subito inseriscono qualcosa nelle droghe che lo aggira, rendendo impossibile di trovarle. Perciò avrai sempre qualcuno che userà gli steroidi. Tutti noi vogliamo liberarci delle droghe, credetemi, semplicemente perché mandano il messaggio sbagliato ai ragazzi. Ovviamente vogliamo uno sport pulito. La nostra disciplina si chiama "costruzione del corpo", non "distruzione". La gente dovrebbe prendere le vitamine e tutti i supplementi nutritivi disponibili, ma stare lontana dalle droghe».

> Ho imparato tutto in palestra combattere con i pesi mi ha formato, ha rafforzato il mio carattere Attraverso lo sport ho imparato a perseverare senza ascoltare mai chi ti dice che non ce la farai

Lei dice le cose giuste, ma ha messo il veto contro una legge che avrebbe richiesto agli allenatori nelle scuole di insegnare agli allievi i pericoli delle sostanze illegali. Perché lo ha fatto?

«Quando leggi il testo, scopri che nella legge c'è anche altro. Per esempio include negli steroidi i supplementi nutritivi. È ridicolo vietare agli studenti di prenderli. Se assumi proteine che sono ricavate dal latte, dalla soia, dal fegato o dal pesce, perché vietarle? È ciò di cui hai bisogno e viene da fonti naturali. Lo stesso discorso vale se prendi vitamine, come la E, per migliorare le prestazioni».

Perché allora non avanza la sua proposta?

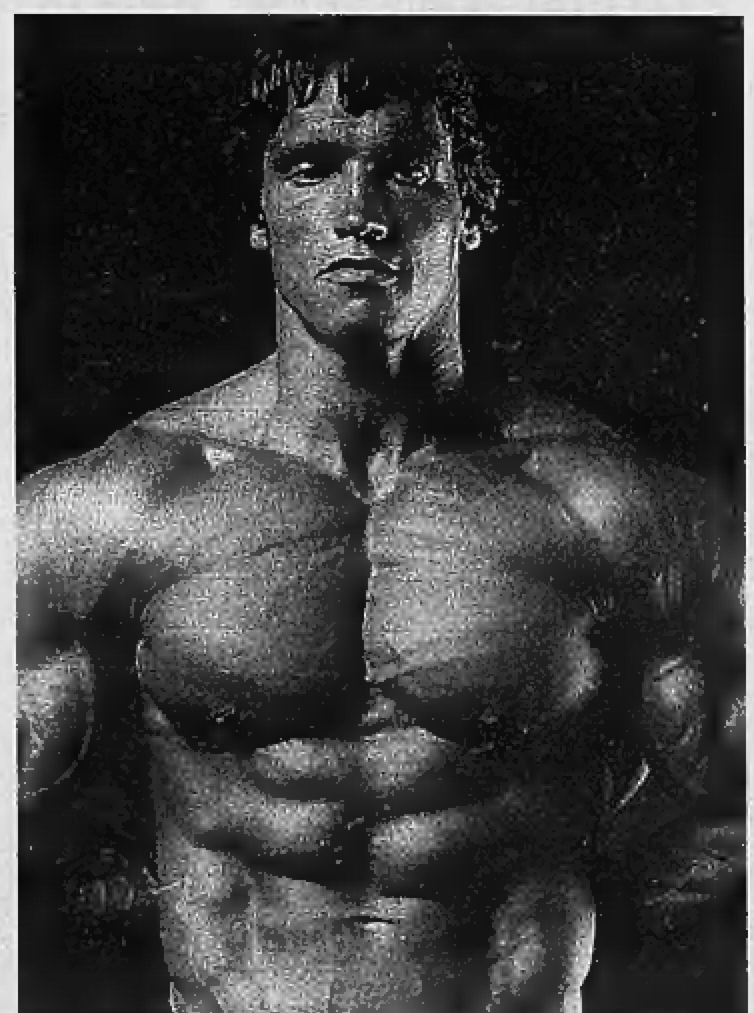
«Lo farò, assolutamente. È già contro la legge vendere droghe nelle scuole. Ciò che dobbiamo fare ora è dire a tutti gli allenatori e i genitori di educare i ragazzi».

Lei ha ammesso in passato l'uso di steroidi. Sapendo quello che sa oggi, lo avrebbe fatto?

«Sì, assolutamente».

Niente rimpianti?

«No. Non ho rimpianti perché a quei tempi era una cosa nuova, appena arrivata sul mercato, e noi andavamo dal dottore per usarla sotto la supervisione medica. Stavamo facendo esperimenti con gli steroidi. Erano una novità. Perciò non puoi portare indietro le lancette dell'orologio e dire: ora cambierei opinione. Allora questo è ciò che facemmo. Io sono stato il primo a dirlo, senza negare nulla. Ma oggi raccomanderei fortemente alla gente di non prendere droghe».

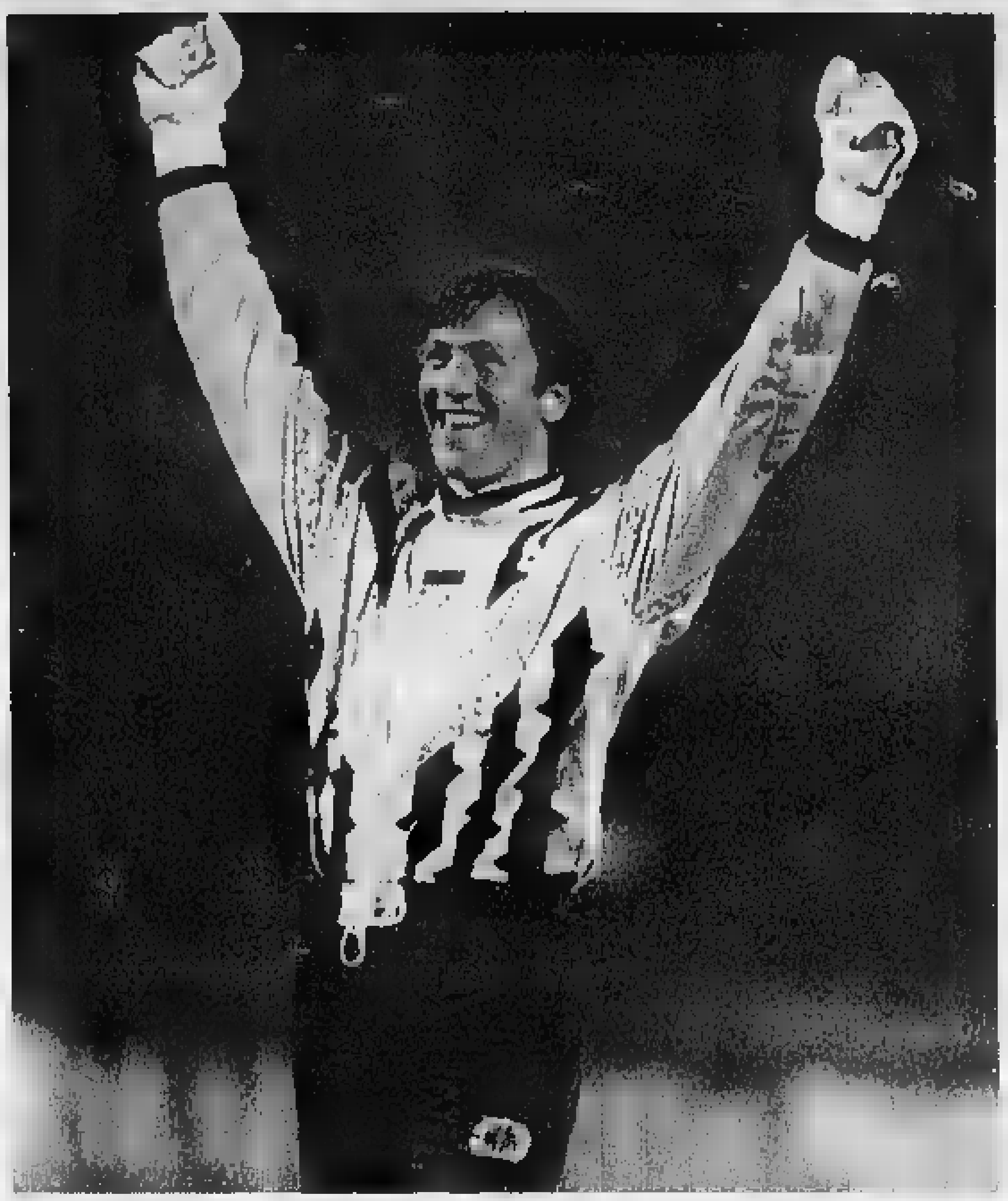


Arnold Schwarzenegger giovanissimo, quando «scolpiva» il suo corpo grazie agli steroidi

PAESE IN PIAZZA COME NON SUCCEDEVA DALLA RIVOLUZIONE DEL 1989 CHE CONDUSSE ALLA FUCILAZIONE DEL DITTATORE CEAUSESCU

I romeni hanno un nuovo re E' Walter Zenga

Dopo la vittoria della Steaua sul Valencia, l'ex portiere italiano oggi allenatore della squadra di Bucarest è diventato un eroe nazionale come lo fu Ducadam 19 anni fa, e sempre per una questione di calci di rigore



Walter Zenga è allenatore della Steaua dall'estate scorsa, ora la squadra è agli ottavi di finale della Coppa Uefa

La sua fama non è lontana da quella della ginnasta Nadia Comaneci che vinse 5 ori in due edizioni delle Olimpiadi Stavolta, però, non ci sono i risvolti d'orrore che segnarono quegli anni, con i soprusi del figlio del «Conducator»

la storia

Mattia Feltri

ROMA

QUANDO l'attaccante italia[illegible] [illegible] Valencia, Marco Di Vaio, ha sbagliato il rigore decisivo, all'allenatore italiano della Steaua [illegible] Bucarest, Walter Zenga, non [illegible] venuto [illegible] mente Helmut Ducadam. [illegible] [illegible] gli è venuto in mente nemmeno il giorno dopo, venerdì 25 febbraio, quando ha oltrepassato la porta di Palazzo Cotroceni per incontrare il presidente rumeno Traian Basescu. Era da un po' di tempo che in Romania i campioni del calcio non aveva[illegible] a che fare coi centri del [illegible]otere.

Walter Zenga e Helmut Ducadam hanno molto in comune. Sono stati grandi portieri. Walter oggi [illegible] un [illegible] nazionale, Helmut lo [illegible] stato diciannove anni fa, e sempre per una questione di [illegible] [illegible] rigore. Dopo quello sbagliato giovedì sera da Di Vaio, Bucarest si è riempita come non succedeva della rivoluzione di dicembre, la rivoluzione [illegible] [illegible] che condusse alla fucilazione [illegible] Nicolae ed Elena Ceausescu. Si sono sventolate le bandiere della Steaua e si è inneggiato al nome di Zenga. «Lei è un orgoglio per la nazione», gli ha detto il presidente Basescu. La Steaua ha sovvertito i pronostici, ha eliminato dalla Coppa Uefa i campioni in carica del Valencia ed è stata ammessa agli ottavi [illegible] finale. Quando era il club personale [illegible] Ceausescu, presieduto dal figlio Nicu, la Steaua era composta dai migliori calciatori del Paese. Una specie di nazionale privata. Certi risultati erano la norma e dopo l'89 [illegible] sono stati più raggiunti, almeno fino all'altra notte.

Il 7 maggio 1986 la Steaua fu la prima [illegible] unica squadra d'oltrecortina [illegible] vincere la Coppa dei Campioni. Giocò la finale [illegible] Siviglia contro il Barcellona. Finì zero [illegible] zero e si andò ai [illegible] di rigore: cinque per squadra, chi ne segna di più vince. Helmut Ducadam parò il primo calciato da José Ramon Alexan[illegible] il secondo calciato da Angel Pedraza, il terzo calciato da Pichi Alonso e il quarto calciato da Alonso Marcos. Del quinto [illegible] ci fu bisogno perché i [illegible] [illegible] Ducadam ne ave[illegible] realizzati due. [illegible] [illegible] mai [illegible] che un portiere ribattesse quattro rigori su quattro in una finale di Coppa. In Romania, Ducadam divenne un [illegible] più [illegible] Nicolae Ceausescu, sebbene [illegible] dittatore si fosse proclamato «eroe del comunismo mondiale».

Nicu Ceausescu è morto in un ospedale di Vienna nel settembre del 1996 per un'emorragia all'esofago conseguenza [illegible] una cirrosi epatica. Nicu adorava bere, circondarsi di donne e occuparsi di sport. Conciliò la seconda [illegible] la terza passione imponendosi a Nadia Comaneci. Anche Nadia [illegible] un'eroina. Alle Olimpiadi di Montreal [illegible] 1976 vinse tre medaglie d'oro nella ginnastica. Aveva quattordici anni. A diciannove [illegible] assunta dal Nicu che [illegible] aveva trenta ed [illegible] appena diventato ministro dello Sport su nomina del padre Nicolae. Nicu la volle per amante. [illegible] [illegible] stravolta per essere stata ceduta da Nicu agli amici, tumefatta per le botte, una volta con le unghie strappate. Quando, dopo la rivoluzione [illegible] dicembre, Nicu finì in carcere, la madre di Nadia, Alexandrina, [illegible] augurò [illegible] «vederlo morire appeso per la lingua».

Il 30 ottobre [illegible] 1986, Walter Zenga non seppe respingere [illegible] dei tre calci di rigore che bastarono alla Spagna per vincere contro l'Italia la finale del campionato d'Europa Under 21. Helmut Ducadam stava cercando di respingere Nicu Ceausescu. La [illegible] d[illegible] 7 maggio Ramon Mendoza gli aveva regalato una Mercedes. Mendoza [illegible] [illegible] presidente del Real Madrid [illegible] come tutti i tifosi [illegible] Real [illegible]n avrebbe potuto sopportare la vittoria del Barcellona in Coppa dei Campioni. Ducadam [illegible] parato quattro rigori [illegible] Mendoza volle premiarlo. La Mercedes piaceva anche [illegible] Nicu, che la mise sul piano politico. Ducadam, che [illegible] la fama di oppositore del regime, rifiutò di consegnare l'automobile. Nicu passò alle minacce e nella primavera [illegible] 1987 Ducadam abbandonò il calcio all'età [illegible] ventotto anni. Qui, in occidente, si disse che l'eroe della Steaua aveva avuto un brutto incidente automobilistico [illegible] s'era rotto le mani. Poi si parlò [illegible] una forma devastante di artrite. La verità sarebbe saltata fuori molti anni dopo, quando la rivoluzione di dicembre spazzò via il conducator Nicolae Ceausescu e tutta la sua famiglia.

Nicu finì in galera, lo massa[illegible] di botte e gli ficcarono [illegible] coltello nella schiena. Venne riconosciuto colpevole di genocidio per aver fatto sparare sulla folla [illegible] Sibiu (novantuno morti) durante la rivoluzione di dicembre. In secondo grado prese sedici anni perché il reato di genocidio fu derubricato in istigazione all'omicidio. Gli permisero di morire fuori dal penitenziario.

Prima dell'altra [illegible] - col rigore sbagliato da Marco Di Vaio, [illegible] Walter Zenga santificato come lo furono prima di lui Nicolae Ceausescu, Nadia Co[illegible] [illegible] e Helmut Ducadam - la Steaua ebbe la sua ultima [illegible] di sogno il 24 maggio 1989 sempre in terra di Spagna, a Barcellona. Giocò un'altra fina[illegible] [illegible] Coppa Campioni, stavolta contro il Milan di Silvio Berlu[illegible] Secondo la leggenda, all'imbrunire del giorno precedente Berlusconi entrò [illegible] una cappella [illegible] pregò la Santa Vergine di aiutare il Milan a «battere i comunisti». Valentin Ceausescu, figlio [illegible] di Nicolae, disse che la Steaua avrebbe stupito tutti come tre anni prima a Siviglia contro il Barcellona. Berlusconi disse ai giornalisti: «Vinceremo, perché noi rappresentiamo l'occidente cristiano e loro il [illegible].

In porta non c'era più Ducadam. C'era Silviu Lung che prese quattro gol, due da Marco Van Basten [illegible] due da Ruud Gullit. Il Milan vinse quattro a zero e Berlusconi fece le prime prove da politico: «Per rinascere il nostro Paese dovrebbe prendere esempio dal mio Milan: organizzazione [illegible] mentalità vincente».

Di sicuro la Santa Vergine non c'entra nulla ma sette mesi più tardi, il 22 dicembre del 1989, il regime [illegible] Ceausescu si sbriciolò e il conducator venne fucilato con [illegible] moglie la notte [illegible] Natale. Nadia Comaneci era riuscita a fuggire in America da poche settimane. Sarebbe tornata presto in Romania per sposarsi [illegible] Bart Conner, ginnasta americano due volte campione olimpico.

Nadia e Bart [illegible] sposarono [illegible] [illegible] aprile 1996 a Palazzo Cotroceni, [illegible] stesso dove Walter Zenga è [illegible] ricevuto con tutta la squadra della Steaua dal presidente Traian Basescu. «Ho imparato la lingua e qui la gente mi vuole molto bene. E quello che è successo oggi è motivo di grande soddisfazione e di onore. Il presidente ci ha fatto i complimenti per il cuore e [illegible] carattere, e [illegible] [illegible] per l'immagine che ho [illegible] Romania e che della Romania porto [illegible] giro per l'Europa», ha detto Zenga.

In [illegible] data imprecisabile della primavera del 1987, per essersi rifiutato di consegnare la bella Mercedes ricevuta da Ramon Mendoza a Nicu Ceausescu, Helmut Ducadam venne prelevato dalla Securitate, la polizia segreta del regime. [illegible] ruppero tutte [illegible] dieci le dita delle mani, una a una. Ducadam non poté più giocare. Tornò in campo un paio d'anni più tardi, dopo la rivoluzione [illegible] dicembre, in una squadra di camionisti. Negli anni Novanta divenne dirigente sportivo. Partecipò [illegible] [illegible] lotteria e vinse [illegible] green card che gli p[illegible] l'accesso in America, dove già c'era Nadia Comaneci. Nel [illegible] si stabilì [illegible] Arizona cercando di ottenere [illegible] impiego come guardia del corp[illegible].

L'America non gli è piaciuta. E' tornato in Romania l'anno scorso per intraprendere la carriera politica. Oggi è dirigente del Partito della Nuova Generazione fondato dall'imprenditore Ioan Becali, si dice, per coprire loschi traffici.



Elena e Nicolae Ceausescu: vennero fucilati il 25 dicembre 1989

«Lei è un orgoglio per il nostro Paese» gli ha detto il presidente Basescu, lodandolo per l'immagine della Romania che porta in giro attraverso l'Europa grazie a queste vittorie

Il 7 maggio 1986 la Steaua fu la prima [illegible] unica squadra d'oltrecortina a vincere la Coppa dei Campioni Eppure al grande giocatore che parò quattro rigori Nicu Ceausescu fece rompere le dita delle mani una ad una

L'ex interista «Ho imparato la lingua e qui [illegible] gente mi vuole molto bene Quello che è successo è motivo di grande soddisfazione e di onore» Un riscatto per tutti i campioni che dovettero lasciare il Paese per salvarsi

NICU CEAUSESCU



«Leggen[illegible] nera» di Bucarest, il figlio del dittatore Ceausescu visse tra politica (era membro supplente del Politburo) e soprattutto **scandali**, tanto che nell'87 fu costretto [illegible] andare a vivere in Transilvania dopo una storiaccia legata a una ballerina russa morta. **Condannato nel 1990 a vent'anni per genocidio**, l'imputazione fu poi declassata e la pena ridotta a 5 anni. In libertà condizionata per «motivi [illegible] salute», morì a 45 anni per cirrosi distrutto [illegible] [illegible] **vita di eccessi**.

TRAIAN BAS[illegible]



E' l'uomo delle sorprese. Basescu, 55 anni, studi all'Accademia Navale e **comandante di navi**, è diventato contro tutti i p[illegible] prima **sindaco di Bucarest**, e nel 2004, **Presidente** vincendo al primo turno contro il ministro degli Esteri Nastase, uomo dell'apparato, e dopo aver sostituito il candidato ufficiale che si era ritirato per malattia. E' famoso per la sua **lotta contro i cani randagi**. E' un decisionista dal linguaggio poco ortodosso.

NADIA COMANECI



Le Olimpiadi del 1976 passeranno alla [illegible] come i Giochi di Nadia Comaneci. La fenomenale ginnasta **vinse tre ori**, un'impresa che quasi replicò 4 anni dopo a Mosca [illegible] 2 vittorie. Nadia era una libellula, [illegible] [illegible] classe innata. Con i suoi successi si ingraziò il regime di Ceausescu, ma, diventata **l'amante del figlio del dittatore**, fu costretta a subire atroci soprusi che non volle mai ammettere. [illegible] [illegible] prima della caduta del regime **fuggì negli Usa**. A Montreal aprì una scuola di ginnastica

[illegible]



Portiere dallo straordinario talento, Ducadam arriva alla Steaua nel 1983. [illegible] nell'86, anno dei **Mondiali messicani**, entra nella leggenda: nella finale contro il Barcellona **para 4 rigori** consecutivi. La Steaua diventa così la prima squadra dell'Est a vincere la **Coppa dei Campioni**. Poi scompare nel nulla. Si saprà in seguito che [illegible] uno screzio, il figlio di Ceausescu [illegible] aveva fatto **spezzare tutte** [illegible] [illegible] delle mani.

CONCLUSE IERI LE SFILATE DI MILANO MODA DONNA

Nuove icone dettano regole in passerella: la parola d'ordine è «personalizzare». Se da Philosophy arriva un'elegante cow-girl in gonna di crosta [illegible] camperos, da Scervino il folk parla ungherese È una zarina quella di Gai Mattiolo. Dettagli architettonici da Ferragamo e stampe [illegible] chiese per DSquared2



RITORNI
Carrè Otis, 37 anni, sfila per Ab/Soul. L'attrice di «Orchidea Selvaggia», ex-top model, ex moglie di Mickey Rourke, bella e dannata, torna in pedana in veste salutista, fan di yoga e meditazione; stile di vita diffuso dalla sua «Carrè Otis Foundation».



DEBUTTI
Petra Ecclestone, 16 anni, una delle ragazze più ricche del mondo, debutta in passerella per Phylosophy by Alberta Ferretti. Figlia di Bernie, boss della Formula Uno è mora e minuta, alta 1,73, studia Londra. È entrata in società al ballo dei Crillon a Parigi il mese scorso.



NUOVE ICONE
Chloè Sevigny, attrice americana branché e mondanissima, 31 anni, ha un modo di vestire così fashion ma personalissimo da influenzare persino due come Dolce e Gabbana. Tanto che proprio loro l'hanno voluta in passerella.

Le muse sfrattano le top in un trionfo di astrakan

Dolce e Gabbana fanno interpretare lo stile Swinging London dalla mondanissima attrice Chloè Sevigny che abbina in modo eccentrico-chic abiti [illegible] accessori. È tutto vedo nudo da Ab/Soul



Vestito di astrakan e cappello [illegible] pelliccia per Dolce e Gabbana

Antonella Amapane
Inviata a MILANO

Come porti i vestiti bella bionda... La moda punta su capi lavoratissimi, incopiabili. E con questi promuove l'unicità femminile. [illegible] a caso Dolce e Gabbana mandano in passerella una donna molto particolare. Come la platinata Chloè Sevigny in paltò [illegible] bordato di visone. La mondanissima attrice [illegible]na, molto branchè, [illegible] famosa per il [illegible] modo chic di assemblare abiti e [illegible] con guizzi eccentrici. Tanto da influenzare i due stilisti: «E' un'icona di stile, come lo furono [illegible] tempi Jane Shrimpton o Jackie Kennedy». Decisamente più disinibita e anticonformista, però. Soprattutto se si pensa alla fellatio di 10 minuti praticata a Vincent Gallo nel film «The Brown Bunny»...Ma sempre musa rimane.

In pedana è come se la Swin[illegible] London incontrasse la Dolce Vita in un inno alla pelliccia. Sublimanto nell'astrakan sottile come un fazzoletto montato sullo chiffon di abiti e tailleur appena scostati dal corpo. Cappelli di volpe col sottogola modello guardia di Buckingham Pala[illegible] mini, midi e maxi, scarpe con punte quadrate e fibbie preziose, abbottonature ussare souvenir dei Beatles. [illegible] mare di blu, [illegible]e cammello. Virata al bianco nel gran finale che culmina con [illegible] boato d'applausi per i sensuali abiti [illegible] sera piumati, fitti di cristalli.

Ognuna deve avere [illegible] suo modo, personalissimo, [illegible] interpretare le tendenze. Inutile copiare le modelle [illegible]i generis. Prendano nota signore e signorine. Alberta Ferretti, per interpretare la linea Philosophy sceglie la debuttante figlia del boss della Formula Uno, Petra Ecclestone (16 anni) e la trasforma in elegante cow-girl. Con elementi texani-couture, addolciti nei decori su gonne di crosta e sottovesti di tulle portate [illegible] i Camperos e lo Stetson. L'età non conta. L'importante è rifiutare le etichette, caratterizzare a volontà. Lo sottolinea il ritorno di Carrè Otis a 37 anni. Ex top, ex attrice, [illegible] dannata moglie di Mickey Rourke, rinata con yoga e salutismo. Più dark che mai, [illegible] panni di una dama-lupo per Ab/Soul.

[illegible] IL [illegible]

Il denim è ancora il tessuto più amato e Pirelli Pzero crea il jeans per sciare; testimonial, naturalmente, Naomi Campbell che sta testando i pantaloni a cinque tasche, siliconati a prova di neve, sulle piste di Saint Moritz dove il look può più delle acrobazie sportive. Lei, la pantera nera, assicura che il silicone lo usa solo sui pantaloni: «non ne scoverete nessuna altra traccia sul mio corpo». Che qualcosa sulle piste da sci stesse cambiando si era capito da tempo. Ai classici piumoni sono state sostituite smilze giacchette tecniche. E anche le tute superimbottite hanno avuto il benservito. Sulla neve le nuove regole impongono di avere l'aspetto che si ha in città. Da una riunione di lavoro alle piste senza cambiarsi d'abito. A quando faremo finalmente a meno anche degli scarponi?



Accompagnata sul podio dall'ululato dell'animale che ha occhi come i suoi, mentre le colleghe sfilano con [illegible] vedo nudo.

«Il folk piace perché [illegible] colorato, consente un'artigianalità difficilmente imitabile», spiega Er[illegible] Scervino, [illegible] a raccon[illegible] [illegible] occhio italiano una magiara ultrafemminile. Avvolta in piumini ricamati dall'aria vagamente ungherese, foderati di caldissimo caprone siberiano. Provocante, nei plissè spalmati di gel effetto brinato. Veste come [illegible] squaw metropolitana la Pochaontes [illegible] Erreuno. E' [illegible] zarina quella [illegible] Gai Mattiolo. Sfoggia montoni Hermitage incrostati di gioielli, giacche alla Dottor Zivago [illegible] alamari e preziosissime toilette San Basilio. L'astrakan assottigliato trionfa. Negli ab[illegible] drappeggiati da [illegible] di Giuliana Teso, [illegible] sui trench e sulle borse tinta champagne di Ferragamo. Lo scozzese Graeme Black per il marchio fiorentino si ispira agli antichi palazzi fiorentini. Riprende dipinti, tendaggi, affreschi e li stempera su paltò sagomati, gonne sirena [illegible] piccoli godet in fondo, pull in pizzo di lana dalla scollatura abissale. Con la ragazza devota sullo sfondo di un altare si chiude la kermesse [illegible] prêt-à-porter. DSquared2 rifà il tem[illegible] che aveva proposto alle sfilate maschili. Tempesta di piccole chiese le stampe [illegible] sottovesti così ristrette che paiono prese in prestito dal guardaroba di una sorella minore.

in breve

L'INFERMIERA-KILLER «VIOLENTATA DA AGENTE»
Violentata da un poliziotto. È la sconcertante denuncia fatta da Sonya Caleffi, l'infermiera trentaquattrenne comasca finita sotto inchiesta per aver procurato la morte di alcuni pazienti dell'ospedale di Lecco. La Procura di Como ha iscritto sul registro degli indagati un agente della Polizia penitenziaria che nel cuore della notte l'avrebbe violentata approfittando della momentanea assenza della sua collega e del «terrore totale» di Sonya in quei giorni ricoverata al settimo piano dell'ospedale Sant'Anna dove era «guardata a vista».

UNABOMBER, IL PG «CONSEGNATI»
"Consegnati o ti prenderemo: è questo, in sostanza, l'appello rivolto ad Unabomber dal procuratore generale di Venezia, Ennio Fortuna. «Sono convinto che alla fine Unabomber, come accade a tutti serial killer, sarà preso. Colgo ancora l'occasione per rinnovare l'invito a questo fantomatico personaggio a presentarsi, perché è meglio per noi ma anche per lui, eviterebbe un sacco di guai: lo ripeto ancora una volta».

PER EVITARE LA LEVA SI FINGEVANO GAY
Una ventina [illegible] giovani della zona del Meranese e della Venosta, in Alto Adige, [illegible]no ottenuto l'esonero dal servizio di leva, esibendo dichiarazioni di omosessualità o di incontinenza e di depressione. A rendere possibili tali [illegible]neri l'opera di una mediatrice della val Passiria e due medici compiacenti.

REDUCE RICEVE LETTERA CHE SPEDI' 63 [illegible] FA
Un reduce cremonese della seconda guerra mondiale ha ricevuto una lettera che aveva scritto ai suoi familiari 63 anni fa dal campo di prigionia di Zonderwater, in Sudafrica. Arialdo Erosi ha ricevuto la lettera a casa a Passarera (Cremona), la missiva è stata trovata dall'Associazione combattenti e reduci: era allegata al suo foglio matricolare presso il distretto militare di Cremona, non essendo mai giunta a destinazione.

SERPICA NARO E LA BEFFA (RIUSCITA) DEI NO GLOBAL

La stilista dei precari

[illegible]

Per risolvere il giallo, bastava [illegible] dei buoni enigmisti: chi altri poteva essere, la sconosciuta stilista giapponese Serpi[illegible] Naro, che ieri sera ha chiuso la settima[illegible] della moda milanese, se [illegible] l'anagramma [illegible] San Precario, il patrono inventato dai lavoratori precari? Eppure, nel tranello teso dai no global, già in azione con un alcuni blitz alle sfilate, sono caduti in tanti. I primi a venir ingannati sono [illegible] i responsabili [illegible] Camera Nazionale [illegible] Moda che, di fronte all'interessante «look book» della sedicente designer anglo-nipponica con la passione per l'underground, non hanno esitato ad accreditarla e inserirla nel calendario ufficiale delle presentazioni. Ad avvalorare la loro buona fede, d'altronde, c'erano, e [illegible] tuttora, [illegible] sito dedicato alla stilista, sia altri [illegible] Internet che parlano di lei, creati per l'occasione, sia un ufficio stampa italiano, [illegible] giapponese [illegible] uno inglese, oltre [illegible] indirizzi [illegible] inesistenti showroom a Tokyo e Londra e fantomatiche rassegne stampa.

Per conquistare la fiducia degli addetti ai lavori, poi, è stato anche creato un sito di news sulla settimana della moda, dedicato ai giovani stilisti, [illegible] è divampata un'ancora più fittizia polemica lanciata dai [illegible] global contro la stilista giapponese, rea [illegible] aver scelto gli spazi adiacenti il centro sociale Pergola, da cui, invece, è partita tutta l'operazione. Per [illegible] la boutade, i no global si [illegible] inventati pure un passato scabroso per Serpica, divulgando sulle mailing list omosessuali una falsa notizia: e cioè che la stilista, nel 2001, [illegible] spacciata per attivista gay per convincere numerosi membri della comunità omosessuale giapponese a far [illegible] modelli per un magazine di moda alternativa, per poi invece usarne le immagini [illegible] sua pubblicità. Così i precari hanno potuto dira[illegible] comunicati polemici contro la stilista nipponica e annunciare manifestazioni di protesta alla [illegible] sfilata. Niente protesta invece, solo la rivelazione dell'ingan[illegible] Serpica Naro [illegible] esiste, [illegible] non come anagramma di San Pre[illegible]. «Serpica Naro è un metamarchio, che serve a lanciare un luogo di incontro di creatività autoprodotte e di condivisione dei saperi che - spiega uno degli organizzatori, del collettivo Chainworkers - dopo la sfilata di ieri, troverà spazio nel sito ufficiale della finta stilista, ma a una sola condizione, essere "open source", come il software Linux, ossia copiabile e riproducibile».

Contro la settimana della moda, e grazie all'escamotage Serpica Naro, i Chainworkers hanno organizzato una sfilata di [illegible] precaria, [illegible] otto modelli dedicati alle difficili condizioni di vita del lavoratore precario. In passerella, anziché le creazioni dell'inesistente designer, i problemi [illegible] «dei giovani che non sanno cosa sia un contratto a tempo indeterminato, [illegible] che mettono a frutto [illegible] precarietà in modo ironico», proponendo abiti fascianti "nascondi maternità", gonne "antimano morta" disseminate di trappole per topi, tute da lavoro che nascondono il pigiama, perché qualche volta è difficile svegliarsi per i turni [illegible] mattina, e abiti sdoppiati per chi fa due lavori. Dopo la performance precaria, anche una sfilata vera e propria con modelli autoprodotti da giovani realtà di movimento: la linea londinese Sailor Mars, che nasce dai mercatini dell'usato, la «Industrial couture» milanese, con abiti tutti aerografati a mano, e la spagnola «Yo Mango collection», con capi pieni di tasche a soffietto, creati per rubare. Yo Mango, infatti, è un collettivo spagnolo, la cui traduzione letterale è «Io rubo», nata dai lavoratori dalla cate[illegible] spagnola Mango che per arrotondare il salario avevano deciso di rubare qualche capo, mettendo in moto [illegible] movimento di «spesa proletaria» e di difesa sindacale dei precari pagati a 90 giorni. Dopo la sfilata, sotto il cavalcavia Bussa, musica live e danze in onore di San Precario.

Beati gli afflitti perché saranno consolati. (Mt. 5,4)

E' tornato al padre

Giuseppe Ravello

Ne danno l'annuncio la moglie Gabriella, il figlio Vittorio con Teresa e l'adorato Mele; zia Tina, il cognato Alberto con Gabriele, Marcella ed Alessandro; i consuoceri Paola e Vittorio; i cognati Tirone e Ghio; cugini, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore ai dottori Mathis, Mattei e Camoletto, alle infermiere Katia ed Enza, a tutto il personale del Koelliker per l'assistenza attenta e premurosa. Funerale lunedì 28/2 ore 9,30 parrocchia Madonna di Pompei. La salma riposerà nel cimitero di Rosta. Non fiori ma offerte per le Missioni.
— Torino, 25 febbraio 2005.

Marivanna con Marco ed Elena Ghio; [illegible]na, Alba; Gian Massimo e Lidia con Franco, Giacomo, Laura, Stefano e Maria Tirone sono vicini con tanto affetto a Gabriella e Vittorio.

Zia Tina, Augusta e famiglia vi sono affettuosamente vicini in questo triste [illegible]to.

Adelina e figli nel ricordo del [illegible] PEPI abbracciano affettuosamente Gabriella e Vittorio.

[illegible] di [illegible] Bruno Chiavarino, Guido Colonna, Carlo Fraschini, [illegible] Mannoni, Paolo Peretti sono vicini a Gabriella e Vittorio in questa tristissima circostanza.

I cugini Grandis, Puglisi, Bonzanino, Lombardi, Ragazzoni di Santo Odorico abbracciano affettuosamente Gabriella Vittorio Teresa.

I familiari annunciano a funerali avvenuti la scomparsa prematura di

Corrado Quaranta

Un grazie particolare a Patrizia ed al personale del reparto prof. Emanuelli. Ciao Cipollino, un bacio.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, [illegible]stianamente è mancato

Anselmo Salut

anni 65

Con [illegible] dolore lo [illegible] moglie Cherubina, il figlio Marco con la moglie Sonia Palermiti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e personale dei reparti Oncologia e Terapia del dolore dell'ospedale Molinette, al dott. Claudio Ritossa, alle associazioni Luce per la vita e A.d.i., al dott. Enrico Fiore e a quanti l'hanno amorevolmente assistito. Funerali in Orbassano, lunedì 28 febbraio ore 10 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 25 febbraio 2005.

A funerali avvenuti per sua volontà i figli Pasquale con Caterina, Mumma con Carmine; i nipoti Valerio, Fabio, Andrea, Carlo annunciano la scomparsa del loro caro

Cosimo Valente

— Torino, 25 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Vacca

di anni 87

Lo annunciano la moglie Rosa Salvano con il nipote Roberto, parenti e amici tutti. Funerali a Poirino lunedì 28 febbraio ore 15 presso la chiesa parrocchiale.
— Torino, 25 febbraio 2005.

Zia Lina Gina Aldo addolorati partecipano.

Amici e Colleghi di Human Resources FIAT S.p.A. sono vicini a Roberto in questo triste momento.
Gianni Balbo
Giovanna Bosco
Marinella Comoglio
Marilena Crisetti
Cristina Formica
Martina Giordano
Luisella Gota
Giorgio Malocchi
Mario Mairano
Cristina Pazzi
Valerio Rabufo
Paolo Rebaudengo
Carla Sblendorio
Donatella Segre
Maria Cristina Squecco.

«Ogni sofferenza umana racchiude una [illegible] [illegible] salvezza».
Giovanni [illegible]

Ci hai lasciato ma sarai sempre con noi

Emilio Giachin Taborin

ex funzionario Crt
anni 74

La moglie Carla Arval [illegible] Raffaella e Roberto, il fratello Giuseppe, le cognate ed il cognato, nipoti e parenti tutti. La famiglia gradirà le visite dopo il rito funebre. I funerali [illegible]anno nella parrocchia S. Giacomo, Rivarolo Canavese, alle ore 10,30 di lunedì 28 febbraio. Dopo le esequie si proseguirà per il cimitero di Carema. Non fiori ma opere di bene.
— Foglizzo, 25 febbraio 2005.

Marisa, Emanuela e Alberto si [illegible] al dolore.

E' serenamente mancata

Maria Pecchio Cavallero

Addolorati lo annunciano i figli Giacomo, Marilena e Ketty; nuora, generi e nipoti. Funerali lunedì 28 ore 10,15 parrocchia SS. Trinità - Palera.
— Moncalieri, 26 febb[illegible].
O.F. L[illegible]tti - Moncal[illegible] (To)

Alle ore 10,30 [illegible] sabato 26 febbraio è cristianamente mancato il

SALESIANO COADIUTORE

Sebastiano Russo

di anni 94

L'annunciano i suoi confratelli [illegible] casa di Leumann. Il Rosario lunedì 28 febbraio ore 20,30 nella Chiesa di Maria Ausiliatrice (v. Stupinigi, 1) di Cascine Vica - Rivoli. Funerale nella stessa chiesa martedì 1 marzo alle ore 14,30.
— Rivoli, 27 febbraio 2005.
O.F. Baudano Rivoli - tel. 011 9566108

E' mancata

Lia [illegible] ved. Grasso

Lo annuncia l'Università della 3ª età [illegible] Moncalieri. Funerali martedì 1 marzo alle ore 9,45 nella parrocchia S. Martino di Revigliasco.
— Revigliasco, 27 febbraio 2005.
O.F. I.S.P.A. [illegible] - Moncalieri - 011 641082

Il Sindaco, la Giunta e Consiglio Comunale di Moncalieri partecipano al lutto per la morte di

Lia [illegible]

presidente dell'Unitre di Moncalieri
— Moncalieri, 26 febbraio 2005.

Giulia e Davide Barberis ricordano con stima

Lia [illegible]

— Moncalieri, [illegible] febbraio 2005.

E' mancato

Vittorio Marangoni

Lo annunciano la moglie Magda, [illegible] figlia Laura col marito Paul, parenti tutti. Funerali parrocchia Madonna di Campagna martedì 1 marzo ore 11,30, indi si proseguirà per Santena. S. Rosario lunedì 28 febbraio ore 20,30 stessa parrocchia.
— Torino, 26 febbraio 2005.

Paola, Linda e Veronica ricordano [illegible] affetto VITTORIO.

Franco e Luciana Fusi
Fabrizio e Riccarda Fusi
Luigi Sala
Luisa Porta
Carlo Cirio
Giuseppe Capriolo
Benito Lo Russo
Domenico Mariano
ricordano con affetto e rimpianto l'amico e collega VITTORIO.

E' spirata

[illegible] Revello in De Francisco

L'annuncia Sergio. Funerali in Fiano lunedì 28 febbraio alle ore 11,00 in Parrocchia.
— Cirié, 26 febbraio 2005.
O.F. A.L. srl - O.F. Tibone

Lidia, Liliana, Paolo, Emilio Massimo, piangono ADRIANA.

ADRIANA, la tua dolce storia d'amore rimarrà [illegible] esempio nei nostri cuori. Nuccia Poma, Antonio [illegible] Elena, Ivano con Helena, Viretta [illegible].

Gli [illegible] del Rotary Club Valli di Lanzo sono vic[illegible] Sergio.

E' mancata

[illegible] Baldeschi

anni 74

Lo annunciano la figlia Livia e parenti tutti. Per funerale telefonare all'impresa.
— Orbassano, [illegible] febbraio 2005.
O.F. San Paolo sas - 011 [illegible].

E' mancato improvvisamente il

prof. Michelangelo Mazzeo

di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la figlia Giusy, il genero Mario, la nipote Emanuela. Tel. 011 8195098 - [illegible]906. Rosario San[illegible]ario Nostra Signora di Lourdes, c.so Francia 29, domenica 27/2, ore 20,00.
— T[illegible], 26 febbraio 2005.

E' mancato

Vittorio Bogglatto

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Luigi con Marina, Chiara e Barbara. Funerali [illegible] corr. ore 14,30 Parrocchia S. Maria di Testona.
— Moncalieri, 28 febbraio [illegible].

E' mancata ai suoi cari

Teresa Avezzù ved. Perazzolo

Lo annunciano i figli Italo e Anna, le nipo[illegible]nella, Paola e Piera, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1° marzo ore 10 cappella Istituto Fondazione Pugno - frazione Selvaggio.
— Giaveno, 26 febbraio 2005.
[illegible].F. Portigliatti di Giroda - Giaveno

Nonna Carmela è vicina alla nonna Anna per la perdita della MAMMA TERESA.

Serenamente è mancata

Lucia Genovese in [illegible]

anni 52

L'annunciano il marito Francesco, i figli Claudio e Maria Irene, la mamma, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pianezza lunedì [illegible] alle ore 15 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo. Partenza dall'Ircc di Candiolo ore 14,15.
— Pianezza, 26 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Giobergia [illegible] Marengo

Lo [illegible] il fi[illegible] Remigio con Elena, [illegible] nuora Alessandra [illegible] i nipoti Paolo, Luca e Francesca. Funerali lunedì 28 febbraio ore 14 parrocchia San Francesco di Sales. Tumulazione cimitero di Rivarossa. Non fiori, eventuali offerte al Comitato di Collaborazione Medica c/c 13404108.
— T[illegible]ino, 26 febbraio 2005.

E' mancato ai suoi cari

[illegible] Liuzzo Tondiglio

Lo [illegible] moglie, sorelle e parenti tutti.
— Torino, 26 febbraio [illegible].
O.F. Aeterna - Torino

ANNIVERSARI

1975 — 2005
Gaspare Piccaluga
Carla Allegranza
Oggi come allora... [illegible] nostri cuori sem[illegible].

1967 — 2005
Pierluigi Gaglia
Sempre tra noi. I tuoi cari.

2004 — [illegible]
Filippo Ciccione
Sempre nei nostri cuori.

[illegible] 26 FEBBRAIO [illegible]
Anna Maria Coletti
Ciao mamma. Amedeo.

[illegible] febbraio [illegible] quattro [illegible] fa ci ha lasciati
Domenico Carpanini
Lo ricordiamo [illegible] tanto affetto, tanto rimpianto e nostalgia. L'Associazione [illegible] menico Carpanini.
— Torino, 27 febbraio 2005.

28 FEBBRAIO 1997
Domenico [illegible]
1986
Giovanni Vinardi
[illegible]
Angela Mulatero in Vinardi
Sempre nel mio cuore. [illegible]sina.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32 t [illegible]. MILANO, via G. Carducci 29 t 24424811, ALESSANDRIA, via Cavour 58 t 445637. AOSTA, piazza Chanoux 28/A t 231424. ASTI, corso Dante 80 t 351011. BARI, via [illegible] 8 t 6494626. BIELLA, piazza Casalegno 9A t 8491712. BOLOGNA, via Amendola 13 t 256862 [illegible]. CAGLIARI, via [illegible] 24 t 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t 452154. CATANIA, corso Sicilia 37/43, t 7306311; CATANZARO, via V. Greco 78 t 724080 725179. COSENZA, via Monte Santo 38 t 72527. CUNEO, corso Giolitti 21bis t 609122. FIRENZE, via Don Minzoni 48 t 561192 573868. GOZZANO, via Cervino 13 t 913839. LECCE, via Trinchese 87 t 314185. MESSINA, via U. Bonino 15/c t 2930955. NAPOLI, via A. Depretis 31 t 4201411. NOVARA, via Cavour 13 t 33341. PADOVA, via Mentana 6 t 8734717. PALERMO, via Lincoln 19 t 6235100. REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t 24476 24479. ROMA, via Quattro Fontane 15 t 4620011. VERCELLI, via Verdi 40 t 250754. PUBLIKAPPA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA, piazza Piccapietra 21 t 53641. SAVONA, via Paleocapa 19/3 t 821756. IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 t 273800. SANREMO, corso Mombello 16 t 504651, oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza [illegible] scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. [illegible] delle inserzioni deve essere [illegible] anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,75

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,03

4 Lavoro Domande
operai autisti fattorini
personale pubblici esercizi,
impiegati, personale domestico
baby sitter, lavori vari
e part time, assistenza
sanitaria, formazione e
lavoro
Euro 0,60
tecnici
Euro 1,54
- [illegible] domande
Euro 2,43

Avvisi urgenti: data fissa, [illegible] il doppio. [illegible] urgenti data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom del territorio di Torino e provincia.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000 [illegible] Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4365).

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible]

[illegible]

(continua)

> Roberto Vittori è il migliore ma quando ci confrontiamo con i professionisti di altri Paesi i nostri uomini sono sempre tra i primi In tutto il mondo ci invidiano la pattuglia acrobatica

> Tra i miei progetti quello di attutire le conseguenze della diminuzione di finanziamenti Dobbiamo dare comunque ai giovani la possibilità [illegible] addestrarsi per garantire la sicurezza

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA

Tricarico: negli italiani il Dna del pilota perfetto

«Gli anni [illegible] Palazzo Chigi mi saranno utili nei rapporti con le istituzioni
Con la scomparsa della leva cerchiamo altri collegamenti con la società»





Il generale Leonardo Tricarico, capo di stato maggiore dell'Aeronautica

GENERALE Leonardo Tricarico, lei è Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. Che importanza ha oggi il corpo che lei guida?

«C'è una validità che è quella della difesa aer[illegible] soprattutto alla luce dei nuovi pericoli legati al terrorismo che ha un'attrazione nefasta verso il trasporto aereo».

Quanti velivoli compongono la nostra flotta?

«Siamo in una fase di dieta. Siamo [illegible] 750 velivoli. La tendenza è alla riduzione e [illegible] razionalizzazione. Nel settore dei velivoli da caccia arriveranno due aerei che sono l'Eu[illegible] Fighter costruito e progettato in Europa da Italia, Gran Bretagna, Spagna e Repubblica Federale Tede[illegible]. [illegible] questi [illegible] abbiamo [illegible] che stanno volando sulla base di Grosseto. Nel 2007 avremo il primo gruppo operativo che saranno la nostra spina dorsale, per ora ci [illegible] i 34 F16 statunitensi e al termine del contratto verranno restituiti. L'altro velivolo sarà lo Joint Strike Fighter che è in fase di sviluppo negli Usa con una partecipazione italiana minoritaria. Abbiamo investito circa 1000 milioni di dollari, ma già le nostre indu[illegible] hanno [illegible] contratti per oltre la metà dell'importo, l'industria italiana arriverà ad un importo superiore».

Di che livello sono i nostri piloti?

«L'italiano è st[illegible]o per essere un buon pilota. Quando ci confrontiamo con piloti di altri paesi gli italiani primeggiano. Su tutti il colonnello Roberto Vittori, astronauta, che il 15 aprile verrà lanciato con un equipaggio russo in un programma che ha anche il finanziamento della Regione L[illegible]. Ci saranno tre soggetti, uno russo, Vittori che sarà comandante supplente [illegible] un ricercatore americano. Tutti i corsi che ha fatto in Russia o presso la [illegible] lo hanno visto eccellere».

Insomma siamo dei bravi top gun

«Sì, la [illegible] pattuglia acrobatica per ammissione di [illegible] è fra le migliori al mondo. Quando ci sono i corsi di piloti collaudatori fatti all'estero, i nostri piloti sono sempre in cima alla graduatoria di merito».

Che caratteristiche deve avere un buon pilota?

«E' molto importante la flessibilità in ogni tipo di situazione e la capacità di prendere decisioni in tempi contenuti dopo un'analisi rapidissima in ogni tipo di situazione. Molto importante è anche la concentrazione e dare [illegible] giusta priorità alle soluzioni dei problemi che si presentano in maniera molto repentina».

Lei [illegible] fatto una pausa di cinque anni a Palazzo Chigi come consigliere militare di tre presidenti del consiglio.

«Fui chiamato dal presidente D'Alema che conobbi durante il [illegible] dei Balcani quando ero comandante [illegible] forze [illegible] italiane e vicecomandante delle forze [illegible] della Coalizione».

Che tipo di esperienza è stata per lei Palazzo Chigi?

«E' stata un'esperienza rara per un militare, e oggi che sono tornato alla mia Forza Armata, ho modo di mettere a frutto e a beneficio della comunità di cui [illegible] responsabile questo patrimonio prezioso. Soprattutto [illegible] questi ultimi tre anni».

In che senso tre anni?

«Nel senso che un personaggio straordinario, che si chiama Gianni Letta, credo che dia molto [illegible] [illegible] le persone che come me hanno avuto la fortuna di averlo come referente istituzionale, nella quotidianità del lavoro. E' un maestro, mi sono occupato con lui di questioni molto importanti come il terrorismo, la sicurezza nei trasporti terrestri, marittimi e aerei e il sostegno all'industria della difesa oltre che altre questioni quali il Summit Nato-Russia a Pratica di Mare e la candidatura italiana alla Coppa America di vela oltre alla presidenza dell'Unità di crisi di Palazzo Chigi».

Che progetti ha per l'aeronautica?

«Quello di attutire gli effetti di una disponibilità di risorse non adeguate alle esigenze. Cercare comunque di portare a compimento la missione dell'aeronautica che è la difesa aerea e la partecipazione alle missioni, di consentire ai giovani di poter effettuare un'attività di volo sufficiente e non mettere a rischio la sicurezza. E' anche importante dare una risposta positiva ad ogni impegno che dovesse mai esserci richiesto dal ministro o dal governo in generale».

Ora non c'è più la leva, diminuiscono gli effettivi?

«Più che la diminuzione dell'organi[illegible] comporta una [illegible] fisionomia delle Forze Armate, non tanto per l'aeronautica che nasce come forza armata [illegible] professionisti, ma per l'esercito. C'è [illegible] rinuncia a un contributo positivo, [illegible] punto di vista sociale, che quei giovani porta[illegible] un collegamento tra le Forze Armate e la società. Abbiamo adottato [illegible] provvedimenti [illegible] solo per restare [illegible] al [illegible] sociale, ma per migliorarne il radicamento. E' l'obiettivo primario del mio [illegible]dato».

> Ricomincerei da capo la [illegible] carriera, i valori positivi sono l'asse portante di questo lavoro Lo abbiamo dimostrato nell'esperienza dei Balcani

E' vero che vuole organizzare un museo dell'aeronautica?

«Noi abbiamo già un museo a Vigna di Valle, sul lago di Bracciano. La dislocazione non è tra le più felici, il museo non deve essere a beneficio di pochi appassionati, ma di molti, soprattutto di giovani che sentono un'attrazione per il volo».

Avete un progetto?

«Per [illegible] c'è un'idea della quale stiamo verificando la fattibilità soprattutto per le risorse. Se un operatore [illegible] sua questa iniziativa, potrebbero esserci forti finanziamenti possibili da parte [illegible] mondo industriale che nel museo potrebbe riversare attività professionali [illegible] d'immagine».

Quanti siete all'Aeronautica?

«Siamo 47 mila dovremmo arrivare a 44 mila in [illegible] modello di forze armate di centonovantamila persone. Ci sono seimila 500 ufficiali e millecinquecento piloti».

Ricomincerebbe questa carriera?

«Certo e non ho dubbi. L'asse portante di questo lavoro [illegible] i valori positivi [illegible] cerchiamo di scoprire nei candidati e [illegible] incrementare e coltivare nei nostri istituti di for[illegible]zione, per gli uffici l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. Nella Guerra dei Balcani sono stato sorpreso da quanto abbiamo vinto la [illegible] che abbiamo fatto sui giovani. Con organici al limite della sufficienza, con alcuni mezzi non all'altezza, l'assen[illegible] sostegno da parte dell'opinione pubblica abbiamo partecipato a questa operazione per settantotto giorni continuativi senza nessuna possibilità di ricambio di piloti che ogni giorno e ogni notte hanno attraversato i confini dei Balcani e hanno portato a termine la loro [illegible] senza alcuna smagliatura».

Come siamo visti all'estero?

«Le Forze Armate italiane godono di un'ottima considerazione, sem[illegible] [illegible] un picco certamente per i carabinieri che sono un modello che ha suscitato l'ammirazione di tutti. Stati Uniti in primis. I carabinieri sono un modello da imitare. Se oggi il nostro paese può sedersi a testa alta nei vari consensi internazionali, [illegible] parte spero lo possa fare per [illegible] comportamento delle proprie Forze Armate».

ISPIRARONO CARDUCCI

«Bionici» I cipressi di Bolgheri

LIVORNO

La tecnologia [illegible] servizio del paesaggio [illegible] della poetica atmosfera che ha ispirato i versi di una delle più celebri poesie di Giosuè Carducci. I cipressi [illegible] viale [illegible]mentale di Bolgheri, la località in provincia di Livorno in cui il poeta visse tra [illegible] al 1848 e che divenne protagonista delle famose rime di «Davanti a San Guido», stanno per diventare «bionici».

Lo ha annunciato [illegible] Massi[illegible] Tognotti - responsabile del servizio parchi, aree protette e forestazione della Provincia di Livorno - a Pisa durante la secon[illegible] - e conclusiva - giornata del convegno nazionale «La [illegible]ela del paesaggio tra economia e storia». Il progetto dei cipressi bionici, realizzato dalla Provincia di Livorno d'intesa [illegible] [illegible] Soprintendenza sotto [illegible] direzione scientifica dell'Ipp di Firenze, nasce per [illegible] il ripetersi dei problemi simili a quelli che nel recente passato hanno messo a rischio la sopravvivenza del viale che dal '95 è stato dichiarato Bene di Interesse Artistico [illegible] Storico. Gran parte delle piante sono state infatti colpite dal cancro della corteccia. [r. L.]

LOTTO CONCORSO N. 17

Bari	4	64	68	33	26
Cagliari	20	63	[illegible]	73	9
Firenze	[illegible]	[illegible]	50	56	[illegible]
Genova	62	67	72	41	43
Milano	64	71	[illegible]	38	50
Napoli	[illegible]	[illegible]	4	8	68
Palermo	65	77	39	57	89
Roma	28	18	[illegible]	[illegible]	51
Torino	8	66	42	26	19
Venezia	35	8	42	41	31

SUPERENALOTTO

4 - 23 - 28 - 60 - 64 - 65
Numero jolly 35

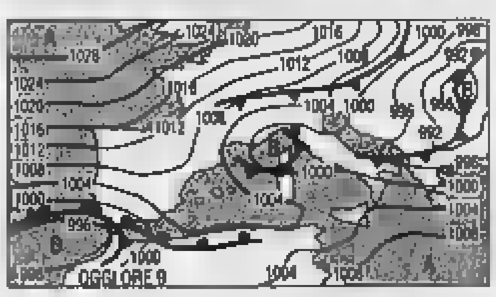
Montepremi
€7.104.502,93

Nessun 6
Jackpot € 43.001.548,10

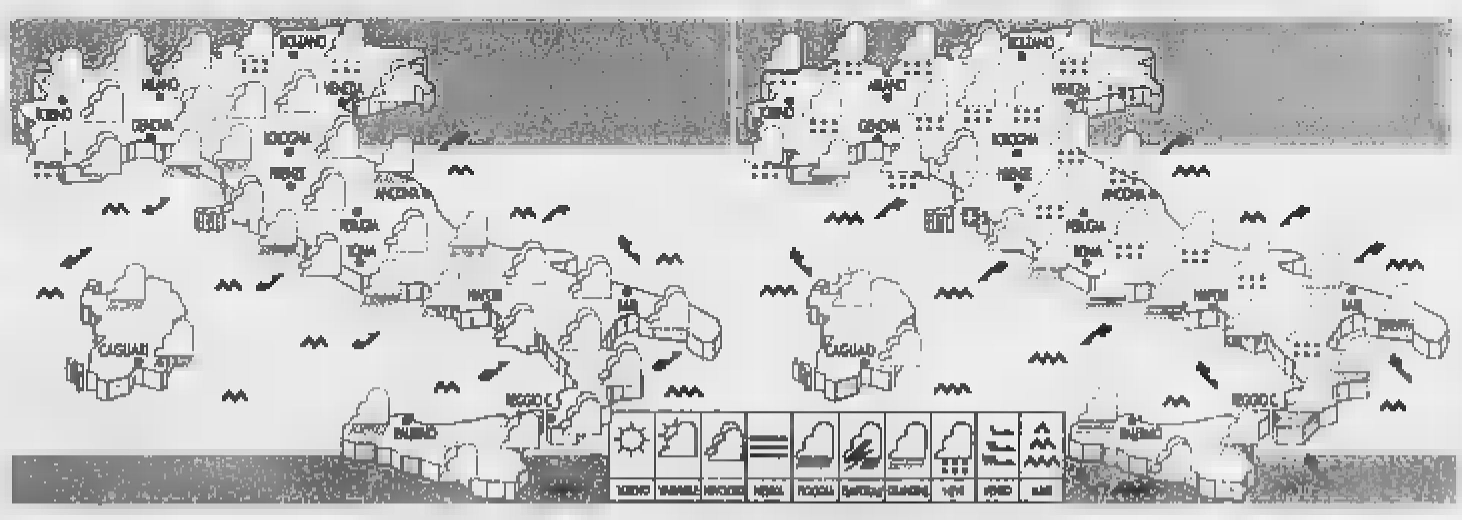
Nessun 5+1
Jackpot € 5.181.181,61

	Punti	€
Ai 21	5	67.661,94
Ai 2893	[illegible]	491,15
Ai 110.963	[illegible]	12,80

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



CODA D'INVERNO. Siamo nuovamente alle prese con un'ondata di freddo e di maltempo dalle caratteristiche invernali. Mentre si sta allontanando verso Levante la perturbazione afro-mediterranea, [illegible] Nord-Ovest giunge sul Mar Ligure un «vortice» depressionario. Tra il pomeriggio [illegible] la nottata arriverà [illegible] flusso di [illegible] fredda di origine siberiana. Domani il maltempo lascerà il Nord per imperversare al Centro-Sud.
Tendenza per dopodomani. Schiarite sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Campania. Ancora annuvolamenti e nevicate sulle regioni centrali adriatiche e al Sud. Venti freddi da Nord-Est.



OGGI. In mattinata nuvolosità irregolare sul Nord con piogge sulla Liguria [illegible] neve sul basso Piemonte. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piogge locali più frequenti sulle regioni tirreniche. Tra la serata e la nottata nevicate sulle alpi e Prealpi ed anche sulle regioni padane, sull'Appennino ligure e toscano.

DOMANI. In mattinata ancora neve sulle Alpi centro-occidentali, sul Piemonte e sull'entroterra ligure. Schiarite sul Nord-Est. Su tutte le altre regioni maltempo con piogge sulle regioni tirreniche e nevicate anche a bassa quota sulle zone appenniniche e collinari del versante adriatico. Freddo ovunque.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-8	6	Bologna	-1	3	Bari	7	9
Bolzano	-1	9	Firenze	-1	[illegible]	Napoli	6	10
Verona	-2	7	Pisa	1	9	Potenza	3	10
Trieste	3	6	Ancona	0	5	S. M. Leuca	9	13
Venezia	-1	6	Perugia	[illegible]	7	Reggio C.	9	15
Milano	-3	9	Pescara	[illegible]	7	Palermo	10	14
Torino	-5	7	L'Aquila	[illegible]	6	Catania	6	17
Cuneo	-8	5	Roma Ciamp.	[illegible]	7	Messina	12	16
Genova	3	9	Roma Fium.	[illegible]	9	Alghero	[illegible]	10
Imperia	4	10	Campobasso	1	1	Cagliari	8	10

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [illegible] [illegible] FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-6	1	parz. nuv.	Lisbona	7	13	[illegible]
Atene	3	13	piovaschi	[illegible]	-1	4	sereno
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	10	18	parz. nuv.
Berlino	-7	-3	nevischio	Madrid	-4	4	sereno
Bruxelles	-8	-1	sereno	Montecarlo	4	7	neve
Bucarest	-8	1	nevischio	Montreal	-15	-4	neve
Budapest	-7	-1	parz. nuv.	Mosca	-16	-11	neve
Buenos Aires	17	28	sereno	New York	-4	1	parz. nuv.
Copenaghen	-9	-3	parz. nuv.	Parigi	-6	1	sereno
Dublino	-1	5	piovaschi	Pechino	-4	4	sereno
Francoforte	-7	-1	sereno	Praga	-11	-4	sereno
Gerusalemme	11	18	sereno	Rio de Janeiro	26	30	sereno
Ginevra	-6	0	sereno	Sofia	-4	-2	neve
Helsinki	[illegible]	-9	sereno	Sydney	16	25	sereno
Il Cairo	15	25	sereno	Tokyo	-3	9	sereno
Istanbul	5	9	piovaschi	Varsavia	-11	-7	sereno
Johannesburg	12	25	[illegible]	Vienna	-7	-3	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, [illegible] tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, [illegible] 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send [illegible] changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th [illegible] L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible]: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 32601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di [illegible] o telefonando al n. verde 800-233262; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [illegible] Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [illegible], tel. 080 5485111. Bologna [illegible] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717 [illegible] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LA PROTEZIONE CIVILE: PROSSIME 24 ORE A RISCHIO ANCHE AL SUD

Al Nord oggi ritorna l'allerta per la neve

Gelo e vento forte in Piemonte preannunciati dal pomeriggio
In pianura sono previsti dieci centimetri, quindici nel Cuneese
Poi la tormenta si sposterà a Est, verso Lombardia e Veneto



Neve a uno svincolo dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Bologna, l'altra sera

Paolo Poletti

■ neve continua ■ cadere copiosa al Centro e al Sud, ■ ■ oggi imbiancherà anche il Nord, con i soliti disagi e la speranza che ricacci targhe alterne e domeniche a piedi nel dimenticatoio. E la Protezione civile lancia un allarme-meteo per le prossime 24 ■.

Gelo, neve e vento forte in Piemonte ■ ■ pomeriggio, prevede la Società meteorologica italiana. I venti saranno molto forti, le nevicate interes■ tutta la ■ e le Alpi. In pianura ■ ■ in media dieci centimetri, oltre 15 nel Cuneese. La neve sarà asciutta ■ farinosa e quindi in grado di formare ■ strato compatto sulle strade, molto insidioso per il traffico. Poi, durante la giornata, la tormenta si sposterà ■ Est, verso la Lombardia, l'Emilia ■ il Veneto.

Ieri venti cavalli sono stati salvati proprio dalla neve che, caduta abbondante, minacciava ■ ■ far crollare il tetto ■ stalla ■ Pontassieve, vicino ■ Firenze. La messa in sicurezza degli animali è avvenuta grazie all'intervento di cinque ■ dei volontari del Soccorso Alpino.

Giornata difficile anche in Sardegna, ■ particolare nel Nuorese. A Tonara ■ stato soc■ un gruppo di studenti rimasti ■ piedi dopo che il bus di linea su cui viaggiavano era ■ bloccato da ■ incidente stradale. E il maltempo non concede tregua nemmeno alla Basilicata: frane e smottamenti hanno interessato la regione, soprattutto il Potentino. Le precipitazioni stanno imbiancando Potenza ■ stanno creando disagi nei ■ montani. Una ventina ■ centimetri ■ neve si segnalano a Pescopagano, nell'Irpinia lucana. A Bella i vigili del fuoco sono intervenuti per alberi pericolanti e per sgomberare i tetti, ■ anche ■ Melfi ■ a Rionero in Vulture. È ripresa la circolazio■ ferroviaria sulla linea Potenza-Foggia, ■ ■ uno smottamento tra Lagopesole ■ Rionero.

L'allerta maltempo oggi riguarda anche Abruzzo, Lazio ■ Campania, con nevicate al ■ sopra dei 700 metri. Dalla serata si prevede tuttavia la tendenza a ■ graduale diminuzione della quota ■. Sono previsti temporali sui versanti della Campania ■ della Sardegna. Per l'Emilia-Romagna l'allerta maltempo include l'invito ai cittadini a non fare uso, salvo improrogabili necessità, degli automezzi privati, ■ l'invito ■ persone ■ ■ con problemi di movimento ■ non uscire nelle ore più fredde: ■ potrebbe infatti formare ghiac■ a causa delle temperature bassissime. ■ precauzione che ovviamente va estesa agli abitanti delle altre regioni.

Preoccupati i padroni degli uliveti: se continua così sarà un disastro dalla Liguria alla Toscana come nel famigerato inverno del 1985

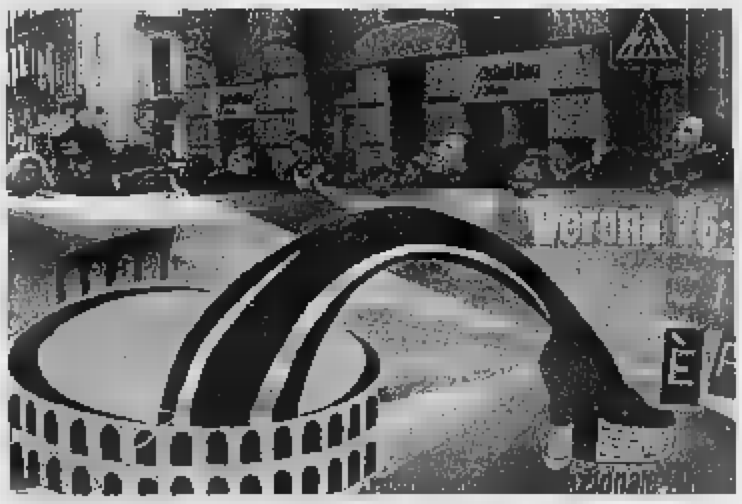
E intanto l'agricoltura entra in crisi, come accade in provincia ■ La Spezia per il maltempo e soprattutto per il freddo che da giorni flagella ■ ■. La Provincia ha chesto alla Regione Liguria di attivare le misure necessarie alla valutazione dei danni e dei risarcimenti. Tra i ■ ■ in ginocchio c'è quello olivicolo. «Il perdurare delle condizioni climatiche eccezionali - spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura, Federico Barli - potrebbe ■ seri problemi all'agricoltura ■ è già avvenuto per le nevicate del 1985. L'abbassamento della temperatura sotto le medie stagionali può produrre il congelamento ■ la morte fisiologica delle gemme delle piante di ulivo, molto delicate». Un incubo che assilla anche i colleghi ■ altre province liguri, ■ della vicina Toscana.

DUE CONTRO-CORTEI: I LEGHISTI VANNO IN DUOMO E ALTERNATIVA SOCIALE IN PIAZZA

Verona, sfilata gay e messa «di riparazione»

Quasi mille in piazza per una «Cittadinanza possibile»

■ Neirotti
inviato a VERONA


Uno striscione durante la manifestazione di gay e lesbiche ieri per le vie di Verona

Città d'arte, cultura, storia e turismo. Ma anche città dalle bizzarrie politiche la Verona capace di tre manifestazioni nello stesso giorno, l'una ■ l'altra, per una mozione presentata ■ Comune dieci anni fa. Al centro c'è un problema non da p■: la discrimi■ verso chi è considerato «diverso», i gay. Venerdì ■ dieci attivisti hanno invaso l'ufficio del sindaco di centrosinistra, Paolo Zanotto. Ieri sfilavano ■ corteo fino ad Aren■ Municipio omosessuali ■ e non ■. Leghisti erano al Duomo per una ■ solenne di riparazione» a quello sfregio. Ragazzi di Forza Nuova si schieravano in una piazza non lontana con aria da duri. ■ prevedeva folla enorme e si temevano scontri. Cinquemila ■ cisti per la sfilata gay, chiamata «Ogni cittadinanza è possibile», centinaia per la messa e per la destra estrema. Non ■avano a mille gli sfilanti, a settanta i duri, a cinquanta i cuori verdi che chiedevano perdono a Dio per la città che ospitava i peccatori. Folla comunque c'era: quasi tremila persone fra veronesi e stranieri curiosi. Dopo di loro i più ■ ■ poliziotti, carabinieri, finanzieri che hanno svolto un garbato servizio d'ordine.

Perché tutto ciò? La radica ■ in ■ mozione, votata nel 1996 dal Comune di Verona retto dal centrodestra, che «per un elementare principio naturale impegna l'amministrazione a non deliberare provvedimenti che tendano ■ parificare i diritti delle coppie omosessuali a quelli delle famiglie naturali costituite da uomo e donna». La ■one vale quel che vale. ■ ■ l'ha sostituita, anche perché, sostengono i più, caduto un consiglio ed eletto ■ ■ ■ carta straccia. Carta straccia o un po' sbiadita, resta il fatto ■ la carta rimane ■ ■ ripetono proteste. E venerdì ■a delegazione chiede una mozione che cancelli la precedente. La mozione viene stilata ma non discussa. Il circolo Pink organizza la manifestazione. Il sindaco Zanotto, dal ■ suo, non crede al valore delle mozioni e ■ un'iniziativa più pesante: modificare l'articolo 2 dello Statuto comunale, dove ■ parla di «rispetto concreto ■ attivo verso tutti gli uomini», ■ inserire la frase «senza distinzione per l'orientamento sessuale». Il che diventerebbe vincolante davvero. Per dirla in modo rozzo, ■ ■ ■ allo Statuto come l'ordine del giorno alla Costituzione. Però ■ la protesta - e ancor più la modifica dello Statuto - non piace alla Lega o, almeno, alla sua associazione cattolica. Così nasce la «messa solenne di riparazione». Co■ dire a Dio: perdona la città per quelli che non sanno ciò che fanno. Storia lunga, che riguarda anche la Curia, perché si vorrebbe una parrocchia che ■ a ■a ■ preconciliare, in latino. E Forza Nuova arriva. Lì sì che si temono «contatti fisici», provocazioni. Ma uniformi e divise, blindati, volanti e gazzelle sono in precauzionale sovrannumero. Se si guardasse da un elicottero, sarebbe una manifestazione colossale. Sono quelli di passaggio, i curiosi, attratti in piazza dalla canzone di Heater Parisi «Cicale», colonna sonora del comizio. ■ ascoltano parole importanti, introdotte da Gianni Zardini, il leader del circolo Pink. Non soltanto omosessuali e lesbiche, ma anche rom e sinti e migranti e prostitute. ■ la battaglia per i diritti civili prende la piega di accuse al sindaco per i rom allontanati, a Berlusconi per gli stipendi che valgono meno. Il sindaco commenta: «Verona è tollerante, non razzi■. Pensate ai lavoratori stranieri, ai nostri missionari in tutto il mondo, religiosi e laici. Ci sono tentativi di barricate, e poi ci sono i Veronesi». Per un sabato di ordinarie manifestazioni.

IN UN PARCO ■ ROMA, VEGLIATI DA ALTRI DUE «COMPAGNI» DI BRANCO

I cani sopravvissuti hanno vegliato i corpi degli altri due uccisi fino all'arrivo della polizia



Cani uccisi a fucilate
Pastore sospettato

ROMA

Ha ucciso due cani a fucilate, poi ha visto qualcuno ed è scappato. Altri due cani hanno vegliato i corpi fino all'arrivo della polizia, avvisata dai testimoni. Tutto ■ successo ieri mattina, v■ le otto nel parco di via Casal Bianco a Roma. ■ un primo momento sembrava che i due ■ ■ ■ccio e un pastore maremmano, fossero arrivati ■ ■ padrone ■ un'auto ■ che proprio il padrone ■ avesse freddati con la pistola. Poi la polizia ha fatto una prima ricostruzione di quanto avvenuto: sembra che ad uccidere i due animali ■ stato un pastore della zona ■ ■ fucile ■ caccia, nei corpi dei ■ infatti sono stati trovati ■ pallini, e forse l'ha fatto per vendicarsi dell'uccisione di alcune pecore da parte di cani randagi.

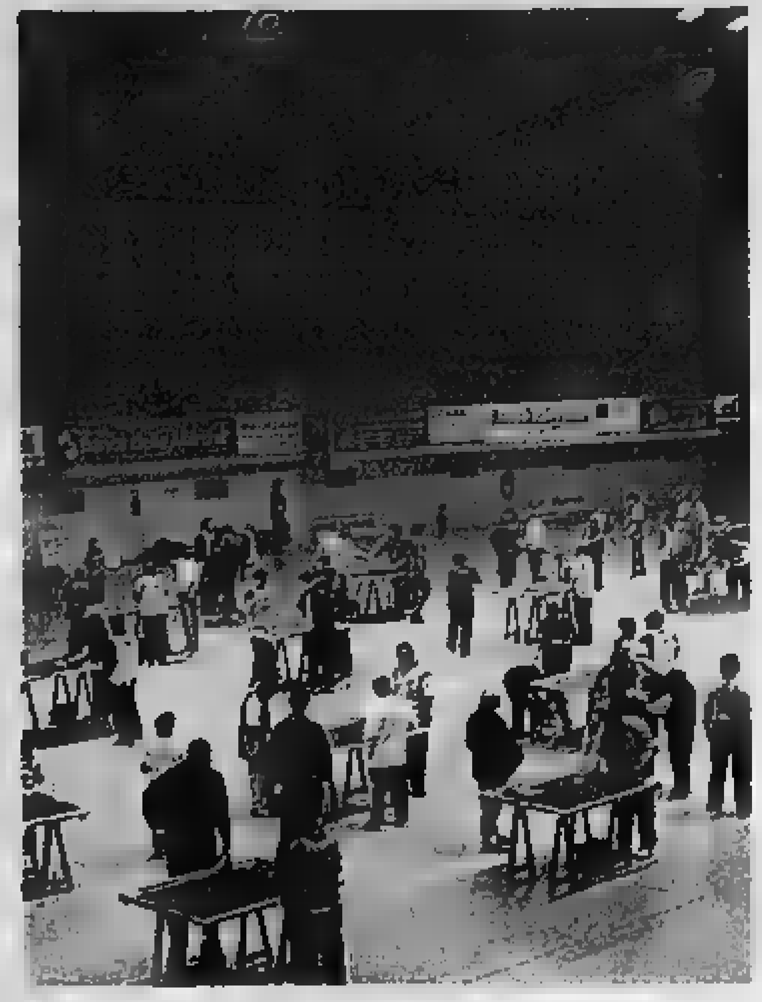
L'uomo ■ a ieri ■ non ■ ■ ■ rintracciato dalla polizia, ha un gregge di pecore, che pascolano in un campo nelle vicinanze della zona in cui sono stati trovati i due animali uccisi. Nei giorni scorsi alcune pecore erano state sbranate da ■ randagi e per questo gli investigatori non escludono che il pastore possa essersi vendicato.

Gli investigatori, però, non ■ convinti che l'uomo abbia portato vicino al parco i due cani a bordo della sua auto, così ■ segnalato ■ alcuni testimoni. Non escludono invece che ieri mattina, ■ ■ ■ fucile da caccia, sia andato vicino al parco, sicuro di trova■ i cani ai quali imputava di aver ucciso le sue pecore, sia sceso dall'auto e gli abbia sparato con ■ fucile caricato ■ pallini.

I cani ■ randagi e non ■ stati trovati tatuaggi o microchip. La Lega Anti Vivise■ (Lav) ■ già annunciato che ■ costituirà parte lesa e chiede, per l'uomo, se riconosciuto colpevole, l'applicazione del nuovo articolo del Codice penale che prevede ■ reclusione da tre a diciotto mesi, senza alternative di sanzione pecuniaria. Il responsabile ■ rapporti istituzionali della Lav Gianluca Felicetti ha reso noto di aver chiesto ■ questore ■ al prefetto di Roma ■ «vengano fatte tutte le indagini necessarie ■ scoprire l'assassino ed a intensificare i controlli ■ le violenze agli animali». [r. ita.]


FRIZZANTE
VALMORA
SORGENTE ABURÚ
ACQUA MINERALE NATURALE





Una fase dei campionati italiani in corso a Roma

Dopo il boom degli Anni Settanta torna alla ribalta il calcio da tavola Un colosso internazionale rilancia i giocatori in miniatura e la tribù [illegible] nostalgici si ritrova su Internet





SUBBUTEO
Vai a rete con un clic

Guglielmo Buccheri
ROMA

Un colpo ad effetto [illegible] l'indi[illegible] ben piantato sul terr[illegible] e il portiere, mosso dall'asticella, in clamoroso ritardo. Nelle cronache [illegible] quartiere [illegible] negli oratori sparsi per la penisola, il cucchiaio di Totti e lo slalom di Adriano possono essere raccontati anche così.

Il calcio da tavola, nato - racconta la leggenda - sulle navi inglesi di inizio anni '20, non ha esaurito il proprio [illegible] di storia [illegible] suggestioni, anzi, ha raddoppiato interessi e scenari. Se, infatti, con l'avvento dei videogiochi sul cal[illegible] per molti si era arrivati al capolinea dell'avventura-Subbuteo, proprio il sistema mediatico globale ha rafforzato i sogni dei subbuteisti [illegible] ogni età. I primi [illegible] ripensare il calcio da tavola sono stati i dirigenti del colosso Hasbro, azienda che aveva venduto tappeti verdi [illegible] [illegible] in quantità industriale fino alla fine degli anni '90 [illegible] che, da allora, aveva fatto marcia indietro con la certezza che per giocatori in miniatura [illegible] tocchi [illegible] l'indice o [illegible] dito medio non ci fosse più spazio. Il dietrofront è stato clamoroso quanto rumoroso: dai prossimi giorni, infatti, la Hasbro tornerà in forza [illegible] mercato mondiale (italiano in particolare), ma con [illegible] freno a [illegible] tirato e con il mondo dei giocatori del calcio da tavolo in rivolta.

Non entreranno più in campo, infatti, i colori sociali di squadre storiche come Torino o Genoa, non si potrà più fare la fila per prenotare maglie come quelle che hanno segnato la storia del calcio inglese. Inter, Juventus e Milan [illegible]no le sole invitate di lusso al ballo dei grandi club europei, Real Madrid escluso perchè non si è trovato l'accordo economico fra la Hasbro e le merengues. Il contrordine del colosso industriale che produceva (e, adesso, ri-produrrà) il Subbuteo [illegible] dati alla mano, dalla richiesta di palloni, recinti, tribune, arbitri e guardalinee spinti nuovamente sul tappeto verde [illegible] Internet e i [illegible] navigatori. Prima, quando per il Subbuteo i giorni sembravano contati, il sistema per sentirsi parte integrante [illegible] una comunità da gioco era un rompicapo: chi si divertiva in Sicilia nei tornei fra gli amici della zona, non sapeva nulla delle iniziative dei colleghi toscani, lombardi o piemontesi. Per iscriversi alla neonata federazione i tempi [illegible] biblici, come impossibile era [illegible] i programmi dei tornei [illegible] delle manifestazioni nazionali. Oggi, basta cliccare sui siti de[illegible] al Subbuteo e immediatamente [illegible] aprono le porte delle sfide fra regioni o del campionato italiano che continua ad arricchirsi di nuovi club pronti a partire dalla serie C. Oggi, i collezionisti [illegible] si sentono più isolati [illegible]me [illegible] tempo in cui, cessata la produzione della Hasbro, in pochi sapevano dove scovarli. Sono loro - [illegible] collezionisti - a conservare le memorie del calcio da tavola di un tempo, di quel fenomeno che nei decenni ha mandato in giro per il vecchio continente almeno 500 milioni di giocatori in miniatura. Internet li ha resi partecipi [illegible] [illegible]o boom del Subbuteo e, a loro, [illegible] rivolgono tutti gli appassionati che rifiutano le miniature [illegible] nuova generazione (sulla sagoma [illegible] potranno appiccicare i volti [illegible] Shevchenko, Del Piero; Vieri [illegible] soci) preferendo il pennello per dis[illegible] la stella sul petto di chi ha vinto almeno dieci scudetti. Le regole del Subbuteo sono eterne ed internazionali, ma, fissati i paletti entro i quali muoversi, ecco aprirsi un'infinita gamma di basi dove si colpisce il proprio giocatore (variano i centimetri) [illegible] seconda del gioco ad effetto o all'italiana, ecco un vasto assortimento di sagome [illegible] di teli verdi dove far scorrere il pallone. Accade, così, che [illegible] campionato italiano in svolgimento [illegible] [illegible] un ragazzo portoghese possa sfoggiare una squadra fatta [illegible] legno [illegible] che la barriera venga sorpassata da un colpo da biliardo frutto dell'indice della [illegible] [illegible] del diametro della base [illegible] giocatore. L'Italia guarda la concorrenza dall'alto e lo fa, salvo un lustro di crisi, da circa venti anni. Noi siamo il mercato dove il Subbuteo più si è radicato in passato e dove è in atto la grande rivincita. A decretare la fine del gioco da tavola più commerciale fu Paul Wolfowitz, allora amministratore [illegible] Hasbro, divenuto poi il viceministro della Difesa di George W. Bush. [illegible] rimettere il Subb[illegible] sugli scaffali ci ha pensato la rivoluzione mediatica globale che ha fatto [illegible]re i subbuetisti parte di una squadra [illegible] confini. Si gio[illegible] [illegible] in palio il trofeo del quartiere o il rimborso spese. Si gioca per raccontare il [illegible]chiaio di Totti o lo slalom di Adriana ai collezionisti o ai produttori (in proprio) di un'altra epoca.

Il Lippi del tappeto verde 18 volte iridato «Siamo la nazionale più forte del mondo»

Il bottino del condottiero della nazionale italiana di Subbuteo, Gianluca Galeazzi, farebbe invidia ai Lippi di turno sparsi nelle varie latitudini. E' lui, infatti, che dal '99 ad oggi [illegible] guidato gli azzurri del calcio [illegible] tavola [illegible] ben [illegible] titoli mondiali, ultimi colpi nel settembre scorso a Bologna nelle categorie individuali e di squadra. «In effetti - sorride Galeazzi - [illegible] la nazionale più forte in circolazione [illegible] il Belgio unico avversario ad impensierirci. Il nostro livello di gioco è alto e [illegible] testimonia il fatto che gli stranieri fanno a gara per venire da noi». Trentasei [illegible] Galeazzi vive a Milano [illegible] dove, quasi ogni due settimane, vola in giro per l'Europa in [illegible] di gloria personale e [illegible] nuove certezze azzurre. «Chi si avvicina al subbuteo - continua il tecnico dell'Italia - deve possedere un grande equilibrio [illegible] una notevole capacità di restare concentrati per l'intera partita. Se dovessi fare [illegible] accostamento, paragonerei il nostro gioco al biliardo anche se [illegible] noi il confronto diretto con l'avversario [illegible] immediato e continuo. Il Subbuteo e il calcio dei grandi? Sì, secondo il mio parere ci possono essere affinità: non è raro, infatti, che gli allenatori del pallone allo stadio usino il tappeto verde del calcio da tavola per i loro schemi. La nostra è una passione in piena regola. Niente premi in denaro [illegible] [illegible] qualche rimborso spese, niente vetrine o riflettori, ma è giusto così. Per noi - continua Galeazzi - è [illegible] un grande successo poter trasmettere ai nostri figli la voglia di calcio da tavola».

GLI STRANIERI

Viaggi lampo da Atene e Amsterdam «Da voi si gioca meglio che altrove»

Kostas Triantafillou, greco di Atene, ogni volta che il suo presidente del Perugia lo inserisce nella lista dei convocati, sale su [illegible] aereo e sbarca in Italia. Stessa sorte [illegible] l'olandese Eric Verhagen, vice campione del mondo e pronto a salutare amici e parenti di Amsterdam per colpire i giocatori in miniatura sul tappeto verde del subbuteo. «Da voi si gioca meglio che altrove, da voi - spiega lo spagnolo Raul Benita - ci [illegible] le squadre più forti [illegible] circolazione. Così è normale prendere [illegible] volo [illegible] partecipare [illegible] fortune della propria squadra. Io vivo a Valencia, appena mi chiamano arrivo [illegible] Roma, la [illegible] per i quali difendo i colori. Il nostro ingaggio? Niente soldi, ma, per quanto mi riguarda, [illegible] gioia di vivere ogni volta da turista la Capitale». Triantafillou, Verhagen [illegible] Benita [illegible] i volti sorridenti [illegible] giocatori stranieri nel nostro campionato. [illegible] finale val bene un viaggio in [illegible] [illegible] altrove, ma c'è anche chi ha deciso di accompagnare la passione del Subbuteo allo studio della lingua [illegible] l'unica certezza [illegible] [illegible] rimborso spese quando si è costretti [illegible] mettersi in treno o in macchina per raggiungere la sede della competizione. Le regole per i presidenti delle sessanta società italiane di Subbuteo seguono il principio della non distinzione fra giocatori comunitari ed extracomunitari: ogni club può tesserare [illegible] numero illimitato di giocatori stranieri, ma in campo [illegible] [illegible] possono andare più di due.



IL MERCATO

Si cambia casacca in un batter d'occhio E lo sponsor mette mano al portafogli

L'appuntamento non è in [illegible] grande hotel alla periferia di Milano e gli incontri fra presidenti [illegible] frutto di contatti fra amici e non vertici nati sulla base di strategie e trabocchetti. Ma, anche il calcio da tavola ha i suoi tempi dedicati al subbuteo-mercato [illegible] giocatori che cambiano club e divi[illegible] sociale. Ma non girano le cifre da capogiro che caratterizzano il mercato delle star [illegible] calcio italiano e internazionale. Sul calendario i giorni segnati in rosso sono quelli che seguono la fine della stagione e anticipano l'a[illegible] nuovo. Il via [illegible] [illegible] trasferimenti dei subbuteisti è spac[illegible] a metà: [illegible] un mese in cui ognuno è libero di disegnarsi il proprio futuro senza dover chiedere l'assenso [illegible] capo del club. E, ci sono due mesi in cui per poter cambiare squadra l'avallo del patron [illegible] condizione indispensabile. Così, [illegible] che [illegible] Bologna Tigers Subbuteo si passi alla [illegible] Artois Milano o che dalla Napoli Soccer si arrivi al Perugia. Il tutto senza assegno di accompagnamento, anche se nei corridoi dei circoli più in vista del calcio da tavola si [illegible] che per qualche pezzo da novanta, lo sponsor [illegible] mano al portafoglio. Indiscrezioni che [illegible] sotto tortura si trasformerebbero in sentenze, [illegible] qualcosa in questa direzione [illegible] muove. «Io giocherei anche con dei livornesi», spiega il presidente del [illegible] Club. «Noi ascolani [illegible] compagni di squadra dei fermani», così il capitano dei bianconeri di Ascoli. Alla faccia [illegible] derby, il [illegible]teo-mercato si diverte ogni [illegible] a riempirsi di colpi di scena.



[illegible] DI PIU'

1 LE MINIATURE GIA' NEGLI ANNI VENTI
Le prime miniature di calciatori furono create dai marinai inglesi all'inizio degli anni '20 i quali decisero di plasmare con il piombo figure di calciatori.

2 NEL 1939 IL PRIMO CALCIO DA T[illegible]
Il primo calcio da tavolo fu inventato da William Lane Keelings che continuò a produrre grazie a bottoni, cartone e caucciù i giocatori fino al '39.

3 IL TERMINE SUBBUTEO [illegible] DAL LATINO
Il termine Subbuteo fu inventato nel '47 dall'ornitologo Peter Adolph. Con lui arrivarono le innovazioni principali con l'introduzione degli omini. Il nome significa falco in latino.

4 [illegible] '70 SUL MERCATO [illegible]
Il successo fu travolgente negli anni '70 con milioni di confezioni vendute. Oggi sul mercato ci sono solo 8 squadre (Milan, Inter e Juve del nostro campionato)

5 IN ITALIA QUASI MILLE TESSERATI
In Italia si gioca il campionato più affascinante e senza pronostici. Quasi 1000 sono i tesserati della federazione italiana, almeno venti volte di più i praticanti.

6 SONO SESSANTA LE SOCIETA' AFFILIATE
Sessanta sono le società ufficiali divise fra serie A, B e tre gironi della C. Per affiliarsi il costo è di 30 euro più 10 euro a giocatore della squadra.

7 COME SI GIOCA POCHE LE REGOLE
Ogni giocatore può fare consecutivamente solo tre tocchi compreso il tiro in porta. La base si colpisce con il dito indice o medio, se si liscia la palla e si colpisce un giocatore avversario è punizione. Perchè sia gol valido la palla deve trovarsi all'interno dell'area di [illegible]


ANDREA PARISI
COSTRUZIONI
ANDREA PARISI IMPRESA DI COSTRUZIONI
RESIDENZA STADIO
TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE
UFFICIO POSTALE
EDIFICIO B
EDIFICIO A
STADIO DELLE ALPI
CONSEGNA SETTEMBRE
APPARTAMENTI VARIE DA 65 MQ A
BOX AUTO
UFFICI
NEGOZI
OTTIME RIFINITURE
AMPIA SCELTA DI MATERIALI
IMMERSA IN MQ DI PUBBLICO
DELLE ALPI
PER INFORMAZIONI: VENDITE IN
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000
RESIDENZA SANT'ANDREA
TORINO
IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI METRATURE E BOX AUTO
PER INFORMAZIONI: VENDITE CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 -
TEL. 335.1343999 - 335.1344000
ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.
www.andreaparisicostruzioni.com


Passione italiana
per l'arredamento
€ 3.950,00
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax.019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO 9,00-12,30 15,30-19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it
Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.
Paghi comodo...
ma da noi risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

Lombard favorito per France Telecom

Oggi France Telecom avrà un nuovo presidente. Il consiglio di amministrazione si riunirà per eleggere per designare il successore di Thierry, Breton, nominato l'altro ieri ministro dell'Economia e delle Finanze. [illegible] i favoriti Didier Lombard, attualmente direttore tecnologie e alleanze strategiche. Lombard, 62 anni, è stato direttore generale delle strategie industriali del ministero dell'Economia. Altri candidati [illegible] il direttore finanziario [illegible] France Telecom Michel Combes, e il presidente di Thomson Multimedia, Franck Dangeard.

[illegible] BORSE

	VARIAZIONE Settimanale	[illegible]
MIBTEL	1,09	3,97
S&P/MIB	0,82	2,72
ALL STAR	1,84	10,13

	[illegible]	PERCENTUALE 30/12/2004
DOW JONES	0,26	-0,15
NASDAQ	0,44	-6,44
FTSE	1,00	3,87

[illegible] stringe sulla fusione [illegible] Impregilo

Il gruppo Astaldi punta a fondersi con Impregilo entro il 2006. Il gruppo romano domani presenterà [illegible]'offerta per entrare [illegible] capitale della prima impresa italiana di costruzioni. La fusione tra i due gruppi non creerebbe problemi di sovrapposizioni. [illegible] Impregilo che Astaldi, infatti, già lavorano insieme su alcuni progetti, come la costruzione di una ferrovia in Venezuela, [illegible] collegherà [illegible] capitale Caracas al mare. Le sinergie porterebbero ad una notevole riduzione [illegible] costi.

MAGGIOR FLESSIBILITA' COMPENSATA DA INCENTIVI SUI TRASFERIMENTI

Accordo all'Alitalia, salvi 900 assistenti di volo

I dipendenti si «autotassano» per mantenere l'occupazione

ROMA

E' stata quella dell'«autotassazione solidale» la mossa vincente che i sindacati hanno saputo inventarsi e giocare al momento giusto [illegible] vertenza degli assistenti di volo Alitalia. In altre parole hostess e steward contribuiranno con 12 giornate [illegible] lavoro, distribuite [illegible] il 2005 e il 2006, al mantenimento del posto dei loro colleghi in mobilità evitando il ricorso alla cassa integrazione. Grazie a questa disponibilità si realizzeranno risparmi sufficienti a cancellare le circa 900 eccedenze di personale messe in conto per realizzare le economie previste dal piano industriale [illegible] rilancio della compagnia aerea.

Tra i punti salienti dell'accordo i sindacati sottolineano anche la creazione di una «Banca riposi individuale» e la costituzione del «sistema operativo multibase», [illegible] basi di primo e secondo livello. Per quest'ultime verranno aperte delle liste di trasferimento volontario, quindi, assicurano i rappresentanti sindacali, non ci saranno «deportazioni» in alcun caso, nè, in particolare, nel bilanciamento [illegible] personale su Milano. L'intesa, infatti, per la permanenza in base nel capoluogo lombardo, oltre ai criteri di volontarietà, indica passaggi di qualifica e [illegible] incentivanti (l'obiettivo finale è quello di impiegare sui voli in partenza da Malpensa e Linate solo personale localizzato a Milano, per risparmiare tempi di trasferimento e spese alberghiere).

E' previsto intanto l'impiego di personale pendolare e, per colmare temporaneamente le necessità [illegible] organico sulle diverse basi operative «viene definita - spiegano le organizzazioni dei lavoratori - una turnazione transitoria che consente l'operativo da Milano, distribuendo l'attività tra tutti gli assistenti [illegible] volo che si sposteranno per prendere servizio».



Giancarlo Cimoli

Un'altra boccata d'ossigeno è venuta dalla Cassazione che ha respinto un ricorso del Fisco contro la compagnia da quasi 15 milioni di euro

Il nuovo contratto introduce quindi una maggiore flessibilità di impiego del personale di volo, che sarà impiegata soprattutto per accompagnare la fase applicativa [illegible] nuove [illegible] contrattuali e la riorganizzazione delle basi operative.

Per quanto riguarda la parte economica, infine, vengono ripristinate le [illegible] orarie di volo e la retribuzione della categoria, [illegible] spiegano ancora i sindacati: «Viene salvaguardata attraverso l'individuazione di parametri perfetta[illegible] in lin[illegible] [illegible] i livelli retributivi preesistenti, diarie incluse».

L'intesa, in calce alla quale hanno apposto la loro firma tutti i rappresentanti di lavoratori, tranne quelli del Sult, è stata definita dalle organizzazioni sindacali [illegible] e frutto di un [illegible] rapporto [illegible] tra le sigle che lo hanno raggiunto. Da parte di Alitalia, il presidente e amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, ha commentato: «L'accordo raggiunto con gli assistenti di volo contribuisce alla salvezza della compagnia».

E per Alitalia un'altra boccata di ossigeno viene dalla Corte di Cassazione, che ha bocciato un [illegible] del Fisco contro la compagnia [illegible] Il Ministero delle Finanze si opponeva alla restituzione di quasi [illegible] miliardi di lire (importo ora pari a circa 15 milioni di euro, perchè raddoppiato a [illegible] degli interessi e della rivalutazione) che Alitalia aveva versato in più all'erario nel 1987, in via cautelativa, come pagamento dell'Ilor (imposta ora soppressa) sui redditi prodotti all'estero. Alitalia aveva ottenuto il diritto alla restituzione della somma in questione di fronte ai giudici tributari di primo e secondo grado, ma il ministero aveva presentato il ricorso in Cassazione, che è stato respinto per «palese infondatezza» della pretesa. [r.e.s.]



Ma Angeletti avverte «E' un caso eccezionale»

«Per le aziende normali e con crisi normali meglio la cassa integrazione I lavoratori non possono farsi carico sistematicamente degli esuberi»

ROMA

UN sindacalista lo sa: è sempre meglio, potendo, ricorrere alla Cassa integrazione, che danneggia meno i lavoratori. Queste sono soluzioni straordinarie e comunque temporanee [illegible] Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, commenta con favore l'intesa raggiunta per gli assistenti di volo dell'Alitalia, ma chiarisce che il meccanismo con cui sono i lavoratori a farsi carico del costo per evitare esuberi non può essere generalizzato.

Come nasce l'intesa Alitalia?

«Come noto, in Alitalia non esiste la cassa integrazione tradizionale, finanziata da Stato e imprese. In un'intesa di qualche tempo fa per evitare esuberi si era istituito [illegible] fondo speciale per finanziarla, con una specie di tassa di un euro per ogni passeggero, per ogni atterraggio e ogni decollo. Quel fondo, poi, non è stato mai fatto partire. Adesso, di fronte alla richiesta di esuberi dell'azienda, si doveva trovare un'alternativa: abbiamo così concordato di spalmare una riduzione dei costi importante per l'azienda tra i lavoratori. Andranno in pensione quelli che ne hanno i requisiti, gli altri lavoreranno 14 giorni in meno l'anno, guadagnando di [illegible].

Un sistema che si può generalizzare?

«No. Per [illegible] situazioni di crisi "normali", in aziende "normali", la Cassa integrazione è assolutamente da privilegiare, per [illegible] semplice e ottima ragione che il costo è sostenuto da risorse che vengono da fuori. Può invece essere utilizzato in situazioni assolutamente particolari, se non si può per varie ragioni ricorrere alla Cig, o se si vuole evitare licenziamenti di massa. E in ogni caso, dev'essere temporaneo: n[illegible] si può accettare che dei lavoratori guadagnino sistematicamente di [illegible] rispetto ai colleghi che svolgono [illegible] stesso lavoro.



Luigi Angeletti, leader della Uil

«Si tratta di una soluzione temporanea, a parità di lavoro non si può guadagnare di meno per sempre. Sulla competitività sono convinto che alla fine sindacato e imprese avranno sempre le stesse idee»

Può essere un sacrificio accettabile in situazioni [illegible] crisi particolare, per evitare che si perdano posti di lavoro, visto che poi si prevede una ripresa ed è bene mantenere stabili i livelli occupazionali; ma dura un po', e poi finisce. Chiariamoci: io chiedo di rifinanziare la cassa integrazione, e di aumentare l'indennità [illegible] disoccupazione. Sono certo che il governo sarebbe felicissimo di scaricare [illegible] sui lavoratori il [illegible] [illegible] crisi aziendali, ma noi non siamo d'accordo».

Il pacchetto competitività. Avete cominciato ad esaminarlo?

«Veramente [illegible] non ho ancora avuto niente. Si parla di vederlo da lunedì. Sono rimasto alle "slides" che ci ha fatto vedere il ministro Siniscalco».

E sulla base delle "slides", che valutazione?

«Che a guardare i "titoli", hanno messo tutto o quasi tutto, con l'eccezione di una riduzione delle tasse per il lavoro dipendente. Però, bisogna capire bene se dopo il titolo c'è anche la sostanza. Cig e disoccupazione, leggo "rifinanziamento" e "aumento", [illegible] [illegible] sapere quanto, quando e come. Finché non si fa chiarezza... Io frequento brutta gente, [illegible] ha detto Berlusconi, e vedo tanti lavoratori che hanno una cassa integrazione straordinaria che sta per scadere, che stanno per andarci o lavorano in aziende in cui la Cig non c'è».

Confindustria pare soddisfatta, però. Già si è rotto il «fronte dei produttori»?

«Confindustria parla di "buona partenza"; magari sa qualcosa più di noi, conosce i dettagli dei provvedimenti. Io non li conosco, ma siccome da mesi [illegible] e gli industriali abbiamo le stesse idee [illegible] quel che serve per far ripartire la macchina produttiva, sono convinto che [illegible] fine avremo una posizione [illegible] [illegible] poi si riuscirà a fare lo snellimento della burocrazia, vorrà dire che lo Stato avrà imparato a fidarsi [illegible] propri cittadini e dei propri dipendenti. È bene comunque che ci si tolga dalla testa l'illusione che queste norme possano risolvere i problemi gravissimi dell'industria nei prossimi mesi».

CHIUDE IL MAGNETICO. INOX POTENZIATO, 124 MILIONI [illegible] EURO DI INVESTIMENTI

Le acciaierie Terni siglano l'intesa [illegible] i sindacati

Cgil Cisl Uil: salvaguardati polo industriale e posti di lavoro. Riparte la produzione

ROMA

Accordo raggiunto tra la Thyssen e i sindacati sulle acciaierie di Terni. L'intesa, che le parti stanno sottoscrivendo, contiene le garanzie chieste da Fiom-Fim-Uilm sulla polifunzionalità del sito e sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Il reparto Magnetico è destinato, [illegible] da intenzione più volte ribadita dall'azienda, alla chiusura. Ma i 360 lavoratori disoccupati saranno riassorbiti. In gran parte nella produzione dell'inox, che verrà potenziato con 124 milioni [illegible] [illegible] di investimenti nel biennio 2005-2008. Tutti i contratti a termine - riferiscono fonti sindacali - verranno confermati. Per [illegible] lavoratori destinati al pensionamento o alla mobilità breve i sindacati hanno ottenuto che valga il principio della volontarietà. Stamattina l'accordo verrà sottoposto al vaglio [illegible] dipendenti [illegible] Ast, in [illegible] blea convocata per le 11 nello stabilimento.

Per l'accordo raggiunto viene espressa soddisfazione dai sindacati Cgil Cisl Uil. «Il positivo risultato raggiunto premia la lotta dei lavoratori», ha detto il segretario confederale della Cgil Carla Cantoni, sottolineando che l'accordo salvaguarda l'occupazione. Santino Pezzotta, leader della Cisl, definisce «molto positiva» l'intesa, che pone fine a una vertenza «particolarmente complessa e difficile», mentre il segretario confederale della Cisl Giorgio Santini ha sottolineato il «grande sacrificio» dei lavoratori in una lotta «durissima», premiato con una intesa [illegible] consolida le prospettive occupazionali.

All'annuncio dell'accordo, i presidi che già erano stati in parte rimossi dagli ingressi [illegible]le Acciaierie, sono st[illegible] tolti. Circa 18 [illegible] di trattativa, dalle 16,15 di venerdì fino alle 4,30 di ieri mattina, per riprendere alle 14,15 fino alla conclusione p[illegible] prima delle 22, in un faccia a faccia tra i vertici della Thyssen[illegible] Krupp nella foresteria del gruppo ed i sindacati, per arrivare piano piano, [illegible] [illegible] ipotesi poi allargata, fino all'accordo con soddisfazione delle parti.



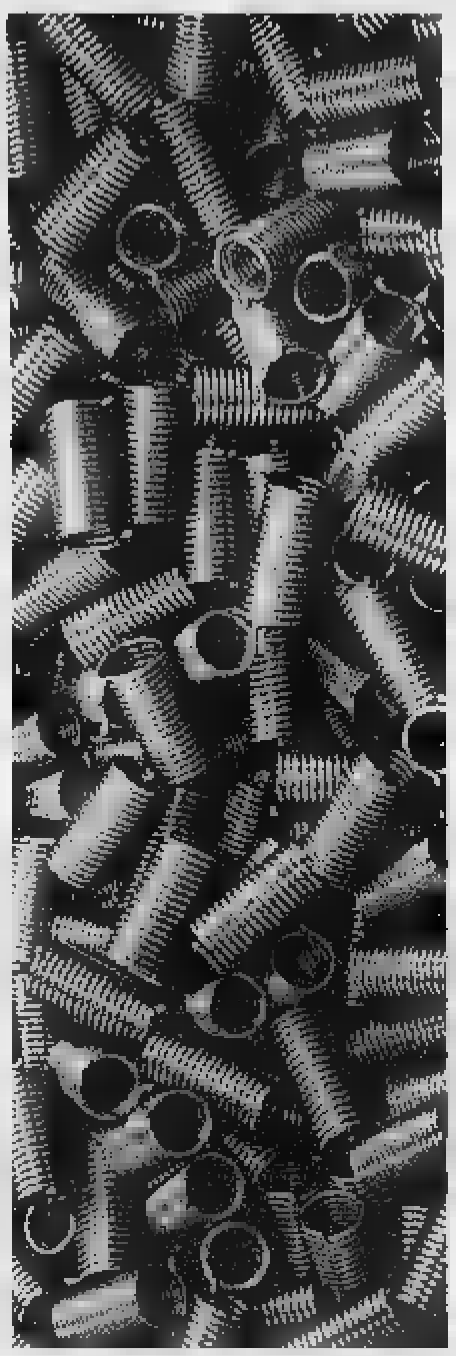
Un'immagine delle acciaierie Terni

I posti di lavoro sono garantiti nell'arco di sviluppo del piano industriale nel prossimo quinquennio. Ieri con le trattative ancora in corso gli operai [illegible] tornati di nuovo in piazza, tremila persone sotto le b[illegible] di Fim, F[illegible] e Uilm per dimostrare che il sindacato non mollava la presa rispetto al futuro di Ast: ma ieri ci sono stati anche segnali distensivi, [illegible] lo sblocco parziale delle portinerie del Tubificio, per far uscire semilavorati destinati a clienti dell'Ast. Sui nodi della serrata trattativa, uno dei «punti dolenti» [illegible] quello del reparto che produce lamierino magnetico, polo produttivo unico in Italia, i cui 360 dipendenti sono [illegible] messi [illegible] [illegible] integrazione a zero ore (poco più [illegible] 700 euro al mese) dopo la rottura del tavolo di Palazzo Chigi ad inizio febbraio. La multinazionale tedesca aveva reso noto di volerlo chiudere. Il sindacato chiedeva di conservare il livello occupazionale a quello attuale [illegible] 3.800 addetti. A quanto pare, l'intesa ha accontentato entrambe le controparti. [r. e. s.]

La forza
di una grande
Associazione
imprenditoriale
è nei suoi **numeri**.

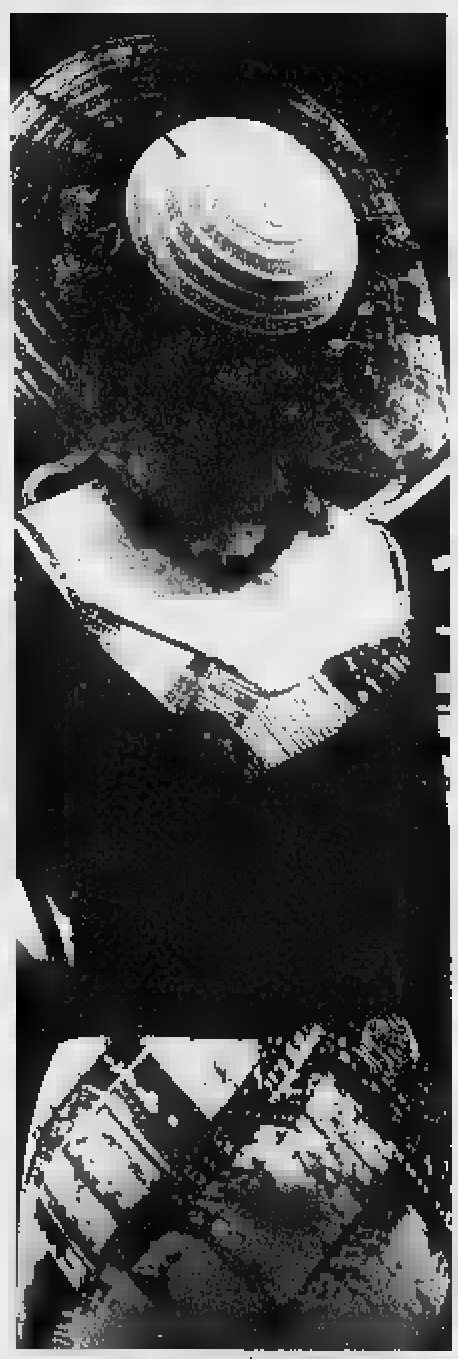
CNA

Associati,
cresci con noi.









CNA è il più grande sindacato di rappresentanza del mondo dell'artigianato e della Piccola [illegible] Media Impresa [illegible] Torino e provincia, con oltre 13.500 Soci che diventano più di 30mila in Piemonte e 330mila in Italia.

Da quasi [illegible] anni, artigiani e pmi trovano, grazie alla CNA, tutte le risposte più [illegible] per la gestione della propria azienda. Perché CNA significa servizi qualificati, consulenze individuali, [illegible] agevolato e formazione.

I Soci CNA operano in tutti i principali settori economici ed in particolare: abbigliamento e accessori moda, acconciature uomo-donna, alimentare, artigianato artistico, autoriparazioni, autotrasporto, bellezza estetica e fitness, costruzioni edili, fotografia, grafica [illegible] comunicazione, impiantistica elettrica [illegible] termo-gas-idraulica, legno e arredamento, metalmeccanica, odontotecnica, pellicceria, pulizie civili e industriali, tappezzeria in stoffe, trasporto persone, tintolavanderia.

Design: Brunazzi&Associati. Photo: archivio Lunica

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato
e della Piccola *e* [illegible] Impresa
Associazione Provinciale di [illegible]

www.cna.to.it

Numero Verde
8[illegible]
Dal [illegible] al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

CHIUSA L'OFFERTA CON ADESIONI SOPRA IL 75%. JP MORGAN ALZA IL GIUDIZIO

L'Argentina: altri paesi ci copieranno

Sulla ristrutturazione del debito il governo attacca l'Fmi
I critici: vittoria [illegible] Pirro, impossibili altri bond [illegible] breve

[illegible] Spini

Si brinda con giorni di anticipo a Buenos Aires [illegible] si lanciano [illegible]te al Fondo Monetario Internazionale in attesa dell'imminente ripresa dei negoziati sul debito. [illegible] ieri il direttore [illegible] Caja de Valores di Baires, Luis Corsiglia, ha assicurato che «le adesioni all'offerta pubblica di scambio dovrebbero superare il 75%», il governo anticipa quelle che saranno le risposte agli inevitabili rilievi che l'Fmi avanzerà alla Casa Rosada. Per tutti parla alla radio il capo del Gabinetto dei ministri, Alberto Fernandez, in sostanza il numero due del potere dopo il presidente. E avverte il Fondo: «Molti organismi internazionali del credito, come il Fondo monetario, dovrebbero rendersi conto che [illegible] ci sono solo le loro ricette ortodosse, che propongono sistematicamente da sempre, per far fronte alle crisi. [illegible] cominciare [illegible] capire che ogni società ha le [illegible] proprie logiche e le sue proprie alternative. Ed il caso argentino potrebbe trasformarsi in [illegible] modello per altri Paesi».

Baires insomma si sente la vittoria in tasca (ma i dati si conosceranno giovedì) [illegible] vuole evitare che un'offensiva internazionale possa guastare il su[illegible] [illegible]ciato. Quel 75% di adesioni che, secondo Corsiglia, riflette la scomposizione «tra il 97,75% di adesioni locali e il 65% internazionali». Tutti dati che ieri hanno fatto gongolare Baires. «Abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato - ha detto il capo di Gabinetto a radio Mitre -, con un livello importante di adesioni», nonostante [illegible] [illegible]gramo secondo cui il concambio [illegible] fallito». Soddisfazione che traspare anche dalle parole del ministro dell'Interno Anibal Fernandez che definisce quella di Kirchner la «migliore negoziazione del mondo».

T[illegible]e parole, [illegible] per dir[illegible] che la più vessatoria tra le operazioni di ristutturazione sembra (cause permettendo) averla spuntata. Proprio per sedare la rabbia di [illegible] è rimasto [illegible] cerino in mano, Buenos Aires potrebbe decidersi per l'apertura di un'altra finestra temporale per permettere anche a chi non ha aderito di farlo [illegible] un secondo momento, alle stesse condizioni [illegible] prima. Quanto all'Italia i conteggi [illegible] ancora tutti da fare. L'impressione [illegible] mercato è quella di un livello basso di adesioni. Un dato che però dovrà essere letto con attenzione, visto che moltissimi obbligazionisti nel corso del periodo dell'offerta hanno venduto i propri bond. Il fenomeno ha [illegible] da volano [illegible] successo di B[illegible] (chi comprava, lo ha fatto per aderire e guadagnarci sulla differenza di quotazione), e nel contempo ha ridotto sensibilmente il numero di italiani ancora coinvolti.

Nel frattempo chi più altri si [illegible] battuto per convincere i risparmiatori a [illegible] aderire, ovvero la Task Force Argentina guidata da [illegible] Stock (il quale solo due giorni fa ha promesso assistenza legale gratuita per i risparmiatori coinvolti che non hanno aderito), preferisce attendere dati ufficiali prima di passare ai commenti ufficiali.

Le reazioni si vedono invece nel mondo finanziario. Ieri JP Morgan ha innalzato il suo giudizio sul debito argentino, facendolo passare [illegible] «neutral» ad «overweight» (sovrappesare), in attesa che anche le agenzie di rating si decidano per il previsto innalzamento del giudizio sul merito di credito. Tra gli esperti, comunque, i commenti sull'operazione non sono entusia[illegible] [illegible] l'Argentina [illegible] comunque una vittoria di Pirro - commenta Andrea Beltratti, docente dell'Università Bocconi di Milano -. Certo, per loro [illegible] un successo perché hanno risolto il default riconoscendo solo il 30%, trasformando i bond in un puro trasferimento di denaro dagli altri Paesi all'Argentina. [illegible] se Baires sostiene che quest'offerta è la migliore possibile, signifi[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] quindi non si capisce come nel breve termine possa essere in grado di emettere nuovi bond. Risultato: ora si trova in un vicolo cieco». D'ora in avanti, insomma, se la dovrà [illegible] con le proprie forze, se dovrà puntare [illegible] un miglioramento della gestione [illegible] proprie risorse economiche, [illegible] sistema fiscale e su un controllo [illegible] della spesa pubblica».



	BOND IN DEFAULT IN MILIONI DI EURO NOMINALI	TASSO PERCENTUALE DI RECUPERO IPOTIZZATO DAL MERCATO (MEDIA DEI PREZZI DENARO)
Argentina	11.000 (*)	33,7 (*)
Cirio	1125	63-66 Cirio Del Monte 79 Del Monte fin. Lux 14 Cirio finanziaria Spa
Parmalat	8000	21-23 a seconda delle emissioni
Giacomelli	100	5
Finpart	28,7636	31
Cerruti	200	32
Finmek	150	39
La Veggia	[illegible]	68,5
Finmatica	100	13

(*) La cifra si riferisce all'ammontare di bond in mano a investitori italiani, la percentuale di recupero è quella relativa al discount bond

NEL BELPAESE UN GIRO DI SCOMMESSE DA 28 MILIARDI DI EURO ALL'ANNO

Gli allibratori inglesi conquistano l'Italia

Federico Monga

Inviato a LIVERPOOL

Gli allibratori di Queen Elisabeth vogliono il merca[illegible] italiano. A tutti i costi. E che costi. Alcune società arrivano a puntare su avvocati e tribunali anche due milioni di sterline all'anno pur di scardinare il monopolio made in Italy delle scommesse. Tra i bookmaker inglesi e il Belpaese è in atto una partita senza esclusioni di colpi che si gioca tra Corte di Giustizia di Bruxelles, Consigli di Stato e Corte Cassazione [illegible] Roma. In palio una martingala da 28 miliardi di euro annuali. Numeri, corse di cavalli, partite di calcio, fino al 1998 erano una affare a due. A far da concorrenti ai Monopoli di Stato c'erano le scommesse clandestine. Sisal e Totocalcio contro il «Tavolone del nero» di Montecatini, la cupola delle puntate illegali.

[illegible] [illegible] degli anni '90, forti dell'abbattimento delle frontiere europee, Eurobet, Ladbrokes cominciarono ad affacciarsi nel Belpaese. Qualche pubblicità, pochi negozi, tanto per tastare il terreno senza dare troppo nell'occhio. I trenta milioni di giocatori però fanno troppo gola a chi da sempre scommette su tutto anche su quante volte andranno al gabinetto Carlo e Camilla prima del matrimonio. La partita allora si sposta nelle aule dei tribunali e nel 2003 StanleyBet International, quotata al listino della City, schiera i suoi agguerriti uffici legali.

Gli inglesi oltre che del calcio e delle scommesse sono anche i padri della concorrenza. Le barriere sul gioco d'azzardo devono essere abbattute e così inizia un'offensiva che ora sembra giunta [illegible] battute finali. Con pazienza e tanti soldi, Stanley sta smontando tutte le resistenze, facendo riaprire di Tar in Consiglio di Stato le sue 700 ricevitorie chiuse dalle questure di mezz'Italia. Stanley punta dritta a scardinare il monopolio. L'Italia rappresenta già poco meno del 10 per cento del fatturato globale che l'anno passato si è chiuso a 1,6 miliardi di sterline, circa 2,5 miliardi di euro. «La nostra strategia - spiega Adrian Morris, direttore finanziario della co[illegible]pagnia - non si ferma, vogliamo entrare in tutti i mercati europei, Italia compresa, o diventiamo partner legali, come è già avvenuto in Croazia, Romania e Belgio, oppure la battaglia legale continuerà».

Quanto i giocatori nostrani siano desiderati da Stanleybet lo si capisce girando per i quattro piani della palazzina in stile impero nel centro di Liverpool, dove la compagnia ha il suo quartier generale. Italiani dappertutto. Nel customer service per dare assistenza agli agenti alle prese con i guai legali o a chi vuole iniziare un nuovo business. Nel piccolo ufficio dove si fanno le quote. «The Italian are the best» dicono nell'ambiente. Cani e cavalli agli inglesi, ma sul calcio, in quanto a competenza [illegible] preveggenza, non c'è partita. E ancora nelle sale di controllo, dove un sofisticato software marca a uomo tutte le giocate alla ricerca di combine e puntate anomale. Le scommesse, tanto per fare l'esempio più recente, sul famoso cinque a due che ha dato il là allo scandalo della Bundesliga non vennero più accettate già mezza giornata prima del fischio di inizio. L'obiettivo di Stanley è ottenere piena libertà nella [illegible] dei dati. [illegible] agenti italiani raccolgono solo le scommesse a fronte [illegible] una provvigione del 9 per cento sull'ammontare e le spediscono tutto ai cervelloni di Liverpool. Niente società in Italia ma solo semplici ricevitorie collegate con l'Inghil[illegible]rra dove le tasse si fermano al 15 per cento. Morris allarga le braccia: «Controlliamo i nostri agenti tutti i giorni. E' tutto ok, ma lo Stato italiano [illegible] vuole dividere [illegible] altri il Tesoro». Chi vincerà? Bookmaker favoriti. Si accettano [illegible].

Come arrotondare la pensione dell'Inps con le nuove polizze



Mio padre [illegible] [illegible] anni e con la pensione non si paga l'ospizio figure in [illegible] sta [illegible] trasferirsi, [illegible] [illegible] [illegible] sue condizioni di salute. Lo posso aiutare io con i miei risparmi. [illegible] quale somma dovrei disporre per assicurargli [illegible] vitalizio da 600 euro al mese?
A. L. (Pavia)

Glauco Maggi

DOMENICA 20/2, rispondendo su un simile problema sollevato da una signora di 84 anni, abbiamo presentato la possibile soluzione finanziaria, preannunciando che avremmo [illegible] [illegible] un secondo articolo la via assicurativa. Per le esigenze del lettore, che necessita fin da subito di un'entrata periodica che dovrà poi durare nel tempo, la polizza tecnicamente giusta è quella a "rendita vitalizia immediata". La scadenza del contratto è in pratica la stessa della firma, con la prestazione, ossia la corresponsi[illegible] della rendita vita natural durante, che scatta subito. Questa polizza comporta insomma il ve[illegible]ento di una somma una tantum e la rinuncia ad altro che non sia la rendita periodi[illegible] (successivamente rivalutabile in base ai rendimenti del fondo). La scommessa è legata alla vita [illegible] beneficiario: tanto più [illegible] lunga, [illegible] maggiore sarà [illegible] la convenienza finanziaria dell'operazione; tanto più sarà breve, tanto più al dolore per la perdi[illegible] del congiunto si aggiungerà l'alto [illegible] [illegible] polizza. Le compagnie stabiliscono premi e rendite sulla base delle aspettative di vita della popolazione, con il dato medio assunto come punto di riferimento: per questo motivo, donne [illegible] [illegible] hanno trattamenti diversi, [illegible] le prime [illegible] pagare premi più elevati dei secondi, a parità di anno di partenza e di rendita. Tuttosoldi ha chiesto [illegible] Ras un calcolo concreto relativo a tre situazioni diverse, che corrispondono alle esigenze esposte nelle due lettere e che danno un ordine di grandezza utile a chiunque voglia costruirsi una rendita immediata. Una donna di 84 anni, per avere un vitalizio mensile da 600 [illegible] [illegible] netto delle tasse, deve versare un premio [illegible] da 49.740 euro. Questo contratto [illegible] prevede però la reversibilità. Nel caso si volesse [illegible] la clausola per trasferire [illegible] [illegible] il godimento della rendita ad un'altra persona (l'ipotesi è per un assicurato coetaneo [illegible] sesso opposto), il premio salirebbe a 61.344 euro. Un uomo di 70 anni, come il signor A.L., per avere il vitalizio netto mensile di 600 euro deve versare invece 95.820 euro di premio unico, senza reversibilità (126.761 con reversibilità). Una donna di 70 anni, per la stessa rendita netta da 600 euro mensili, deve pagare un premio più salato, di 113.923 euro senza reversibilità (126.761 [illegible] [illegible] reversibilità). Questi sono tre esempi: il mercato offre tante soluzioni a seconda degli indirizzi commerciali delle varie società. Non esiste quindi un tariffario unico, ed è buona norma [illegible] fare preventivi di contratto da più di [illegible] compagnia, o anche presso la propria banca [illegible] [illegible] che praticamente tutti gli sportelli, ormai, dispongono anche di prodotti assicurativi. Infatti, se c'è l'elemento [illegible] di base della speranza di vita alle diverse età [illegible] sessi), dall'altra ci sono fattori - caricamenti, sconti e promo[illegible] -, propri [illegible] singole [illegible] e che possono incidere sul premio in maniera rilevante. I caricamenti (sinonimo di commissioni nelle polizze) possono variare di molto: l'Isvap, l'ente pubblico di controllo delle assicurazioni, calcola e pubblica sul suo sito i valori medi dei costi di tutte le categorie di polizze vita. Per le rendite vitalizie immediate, esso è pari al 4,7%, ma va detto che solo il 65[illegible] delle polizze sul mercato ha un live[illegible] di caricamenti attorno a questa percentuale. Ciò significa che un terzo delle proposte commerciali si distanziano in modo sensibile dalla media, per il meglio o per il peggio, e che è quindi consigliabile informarsi presso un buon numero di concorrenti per aumentare la chance di strappare le migliori condizioni di avvio. Quanto [illegible] reversibilità, [illegible] dipende dall'aspettativa di vita dell'assicurato. [illegible] la rendita [illegible] [illegible] [illegible] persone, dipende dall'aspettativa di vita del primo e del secondo assicurato (se il primo ha 80 anni e il secondo 60 anni, sarà commisurata al 60 enne).

glauco.maggi@lastampa.it

Per assicurare un vitalizio da 600 euro al mese [illegible] un anziano di 70 anni bisogna versare un premio unico di quasi 96 mila euro. Le donne, più longeve, pagano di più

FIERAGRICOLA SI SDOPPIA



Il presidente Castelletti, con il ministro Alemanno e il direttore Mantovani

Agrifood debutta a Verona da giovedì a domenica prossimi

■ «L'agricoltura italiana [illegible] vincente quando raggiunge il consumatore ed entra nella filiera, improntandola di valore e legame con il territorio», così il ministro delle politiche agricole, Gianni Alemanno, ha presentato, assieme a Luigi Castelletti e Giovanni Mantovani, rispettivamente presidente e direttore generale di Veronafiere, la grande svolta [illegible] Fieragricola, che, dopo oltre [illegible] secolo cambia veste ad anni alterni diventando «Agrifood». Da giovedì a domenica prossimi, a VeronaFiere, oltre 600 aziende presenteranno i loro prodotti selezionati sulla base dell'origine, della qualità, della trasparenza del processo di filiera e del forte legame con il territorio. Si tratta della più completa rassegna [illegible] [illegible]acità di innovazione del sistema delle imprese agroalimentari italiane, selezionate [illegible] base di criteri di qualità del prodotto, valorizzazione dell'origine, del legame con il territorio e della tracciabilità del p[illegible] produttivo dal campo alla tavola. Agrifood Made in Italy occupa i tre padiglioni centrali [illegible] quartiere espositivo. Qui trovano spazio, oltre agli stand d[illegible] 600 imprese, le proposte gastronomiche della «Città della ristorazione» con le degustazioni regionali, i [illegible] eventi (convegni, seminari, incontri, presentazioni) [illegible] [illegible] Mercato, del Media Village (aule [illegible] e Qualità), dell'Arena della Rintracciabilità e [illegible] Centro Congressi, le presenze editoriali del Media Village e le iniziative promozionali di Esp[illegible] il territorio. Agrifrult è il padiglione che [illegible]pita i produttori e operatori italiani della filiera ortofrutticola, al suo interno si svolgerà Cosa Mangi, il salone dedicato alla rintracciabilità alimentare. [illegible] presentazione dei migliori capi dell'allevamento italiano (con i relativi prodotti) è invece [illegible] fattoria degli animali, curata [illegible] Italialleva: tra gli appuntamenti, oltre al tradizionale Dairy Show, il confronto europeo tra bovini [illegible] razza Frisona, sarà di particolare interesse la Mostra Internazionale e Nazionale [illegible] razza bovina Bruna. Infine, sabato 5 marzo, verrà assegnato il Premio Golosario da una giuria presieduta da [illegible] Massobrio, direttore [illegible] guida Il Golosario e da Marco Gatti, critico gastronomico.

IL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA: OCCORRE ESSERE AL PASSO CON L'EUROPA

«Meno oneri previdenziali per liberare competitività»

Vecchioni: «Sul costo del lavoro la raccomandazione che arriva da Bruxelles è quella di alleggerire [illegible] carico delle imprese e razionalizzare l'intero sistema»

[illegible]

Vanni Cornero

GLI ultimi dati sul Pil evidenziano che l'agricoltura ha molto da dire in fatto di crescita e sviluppo economico. Ma c'è da tener conto del raffronto [illegible] [illegible] 2003, anno di emergenze climatiche e conseguenti crolli produttivi. Il settore, inoltre, sta soffrendo [illegible] una forte crisi dei prezzi all'origine e dei consumi. «C'è bisogno [illegible] mentalità e [illegible] nuove, oltre ai provvedimenti del governo per incentivare la competitività delle imprese», dice il presidente di Confagricoltura, Federico Vecchioni.

> «I provvedimenti del governo sono condivisibili ma vanno riempiti di contenuti aderenti alle aspettative delle aziende e soprattutto di risorse adeguate»

Lei cosa suggerisce?

«Il provvedimento del governo [illegible] competitività e sviluppo ha una logica condivisibile, [illegible] [illegible] riempito di contenuti aderenti alle aspettative delle imprese e, soprattutto, con strumenti e risorse adeguati. Da parte nostra abbiamo messo a punto proposte molto precise».

Cosa chiedete, in particolare?

«Chiediamo il consolidamento del regime fiscale; l'attuazione delle misure per l'integrazione di filiera e l'organizzazione economica dei produttori; il miglioramento dell'accesso [illegible] credito ed alle assicurazioni; la promozione dell'energia verde e dei piccoli impianti di cogenerazione; il mantenimento degli impegni in materia di infrastrutture. Ma la questione dalla quale gli agricoltori [illegible] aspettano il segnale determinante è quella previdenziale.

Partiamo [illegible] previdenza, che c'è da fare?

«Niente [illegible] più e niente di meno che metterci al passo con l'Europa. Gli oneri previdenziali a carico delle imprese italiane [illegible] tra i più elevati dell'Unione e nei principali Paesi nostri concorrenti non trova riscontro l'equiparazione [illegible] l'agricoltura e gli altri settori, [illegible] invece avviene in Italia. Occorre una riforma che permetta [illegible] alleggerire il [illegible] delle imprese e razionalizzare l'intero sistema».

Il [illegible]to del lavoro in Italia è un problema che pesa sempre più sulla competitività. Come si può intervenire?

«Di certo non agendo sul versante retributivo. La soluzione, che peraltro ci è stata da tempo raccomandata dalla stessa Unione Europea, è quella di intervenire sui contributi assicurativi e previdenziali».

La manodopera, però, manca e da molte parti si chiede un aumento del tetti[illegible] so [illegible] lavoratori extracomunitari in agricoltura. Qual è il suo punto di vista?

«Il [illegible] a lavoratori di altri Paesi rappresenta ormai una componente strutturale del lavoro agricolo. Anche qui abbiamo avanzato precise proposte, a cominciare dall'abolizione delle quote predeterminate di ingressi, che rappresentano un elemento di rigidità facilmente superabile senza effetti indesiderati sul piano della sicurezza.

Come stiamo [illegible] formazione professionale?



Federico Vecchioni ieri all'assemblea dell'Unione agricoltori di Torino

«L'offerta [illegible] formazione non risponde adeguatamente alle effettive esigenze delle imprese, nè dei giovani. Occorre inoltre tener conto della netta prevalenza che in agricoltura hanno i rapporti di lavoro a tempo determinato, modellando l'offerta anche su tale particolarità. Confagricoltura intende farsi carico di quest'esigenza [illegible] [illegible] particolare attenzione, contando di concretizzare a breve le intese raggiunte tra le Parti sociali agricole».

La sua Organizzazione ha sempre avuto una notevole attenzione [illegible] l'utilizzo «no food» di alcune colture, [illegible] con i giri di vite di Bruxelles ai sostegni, come [illegible] può intervenire?

«Senz'altro puntando sulle le fonti energetiche rinnovabili, [illegible] le biomasse. Abbiamo da pochi giorni firmato un accordo di programma per la diffusione del bioetanolo nell'autotrazione. Confidiamo nella disponibilità delle Amministrazioni locali e dei partners industriali, per costituire una o più filiere italiane, con un forte radicamento sul territorio».

A passo di gambero con l'acquacoltura che sostituisce il riso



Carlo Petrini

HO più volte sostenuto che valorizzare la tradizione non significa immobilismo e aprioristica rinuncia ad un miglioramento delle tecniche agricole. Modernità è oggi saper tenere in considerazione la prassi antica - sicuramente motivata da un corretto e ricercato rapporto tra [illegible] e natura - in funzione dello sviluppo, cercando un dialogo fra il [illegible]gno dei saperi contadini e quello delle tecnologie innovative. Sforzandomi di applicare questa regola, ho imparato quanto sia pericoloso non mettere in conto i costi ambientali di ogni nuovo intervento in agricoltura, perché di solito all'apparente soluzione di un problema si risponde in realtà con la creazione un numero maggiore di altri problemi. Per esempio, in [illegible] del dibattito «Oriente [illegible] occidente di fronte alla [illegible] [illegible] al cibo» con Enzo Bianchi e Vandana Shiva, quest'ultima ha sottoposto [illegible] nostra riflessione una situazione [illegible] per migliaia di agricoltori indiani ha assunto il carattere di un autentico dramma[illegible].

> «Inquinamento della terra e dell'acqua, con danni devastanti sono le conseguenze di programmi di allevamento superficiali in cui alla crisi ambientale si aggiunge quella dell'occupazione»

All'inizio degli [illegible] [illegible]anta, con la promessa di un rapido sviluppo, ingenti guadagni e la creazione di nuovi posti di lavoro, gli esperti della Banca Mondiale riuscirono a convincere il governo indiano che l'alleva[illegible] intensivo di gamberetti avrebbe posto la parola fine a secoli di dignitosa povertà e [illegible] consolidata piccola economia di sussistenza, lungo 6 mila chilometri di costa. Ma questi allevamenti occupano [illegible] superfici. In pochi anni migliaia [illegible] ettari di terreno fertile, dove i contadini coltivavano cose s[illegible]plici ma diversificate, utili alla sopravvivenza, sono stati trasformati in immense vasche a cielo aperto. Per riempirle è necessaria una grande quantità di acqua dolce, talmente grande da prosciugare [illegible] falde dei villaggi vicini. E ci vuole anche una discreta quantità di acqua di mare che, col tempo, penetra nel terreno e lo rende difficil[illegible] riutilizzabile nel breve periodo.

Per evitare malattie e accelerare la crescita, inoltre, i gamberetti [illegible]go[illegible] nutriti [illegible] dosi massicce di antibiotici e cosparsi [illegible] giorno con la giusta quantità [illegible] agenti chimici. Un simile [illegible] richiede un continuo ricambio dell'acqua che, per economia e semplicità, viene poi scaricata [illegible] mare. Dopo i danni all'agricoltura [illegible] stata quindi la pesca ad essere messa in ginocchio. L'acqua inquinata, ricca di nitrati e di nitriti contenuti negli escrementi dei gamberetti, favorisce [illegible] moria delle foreste di mangrovie che riparano la costa d[illegible]la furia del [illegible] (non a [illegible] lo tsunami ha fatto meno danni dove le foreste hanno resistito) e danno rifugio ai pesci che, una volta privati del loro habitat, muoiono o si spostano.

Il bilancio? Danni ecologici a 360 gradi, interi villaggi impoveriti e tanti disoccupati. Una [illegible] per l'acquacoltura dà lavoro a due persone, dove prima ce n'era, ogni anno, per almeno 120 risicoltori. Tra l'altro i gamberetti non è che [illegible] destinati al mercato locale: i ristoranti di Stati Uniti, Europa e Giappone [illegible] stati invasi negli ultimi anni da tonnellate di crostacei indiani. L'Italia non acquista ancora molti di questi animali, terribili al gusto e pericolosi per la salute, ma non siamo del tutto fuori dal giro.

Che fare ora? Da qualche anno in India due tra gli ultimi seguaci del Mahatma Gandhi [illegible] in vita, Krishnammal e Jagannathan, stanno dando voce ai diritti delle popolazioni costiere, rovinati dall'aggressiva [illegible] di questi allevamenti. Una resistenza pacifica che io ritengo vada sostenuta - e la sosterremo - con ancor [illegible] determinazione dopo [illegible] devastazione portata dallo tsunami. La Banca Mondiale infatti ha già programmato di ricostruire gli allevamenti inondati e anzi, [illegible] implementarne ancora di più rispetto a prima. [illegible] è la via giusta. E si badi bene, i gamberetti si producevano anche prima degli allevamenti intensivi: soltanto [illegible] si alternava alla coltivazione del riso, [illegible] rotazione per rifertilizzare in maniera ecologica i terreni (con escrementi non inquinati) e per non lasciare improduttivi i campi [illegible] a riposo p[illegible] un anno. Il consumo di gamberetti era per lo più locale. Ecco com'è la tradizione da quelle parti. Vi sembra da buttare?

RAPPORTO DI COLDIRETTI E LEGAMBIENTE: DAL TERRITORIO UN FATTURATO PARI A 8,5 MILIARDI DI EURO

Nove Comuni su dieci hanno prodotti Dop

Maurizio Tropeano

Nove piccoli Comuni [illegible] [illegible]ieci sono in una zona con almeno un prodotto Dop. Uno su tre ne vanta cinque. Ecco il perno della competitività del sistema Italia: il territorio. Un sistema di produzione certificato in grado di sviluppare un fatturato di 8,5 miliardi e che mette a disposizione del [illegible] ecologico strutture che producono cinque miliardi dove vengono accolti ogni anno da 3,5 milioni di turisti. E' questa la fotografia scattata da Coldiretti e Legambiente con il Primo rapporto sulle qualità agro-territoriali, elaborato da Ager e presentato a Roma dal segretario generale della Coldiretti Franco Pasquali, [illegible] presidente Paolo Bedoni e dal presidente onorario di Legambiente Ermete Realacci insieme a Secondo Amalfitano, sindaco di Ravello e Coordinatore della Consulta Piccoli comuni dell'Anci.

Il rapporto analizza il territorio italiano attraverso una serie di indicatori socio-economici della qualità agro-territoriale: prodotti tradizionali e prodotti Dop-Igp, vino e strade del vino, comuni Ogm free, parchi ed aree protette, produzioni biologiche, spe[illegible] per lo sviluppo rurale, turismo, agriturismo e popolazione [illegible] piccoli comuni. La p[illegible]ma della qualità agro-territoriale va alla Valle d'Aosta, capofila negli indici relativi ai piccoli comuni, all'ospitalità turistica, ai prodotti tradizionali e a quelli a de[illegible] nazione di origine.

Legambiente e Coldiretti assegnano al Trentino Alto Adige il titolo di leader nell'agriturismo, all'Abruzzo per parchi e aree protette; al Lazio [illegible] comuni liberi da transgenico e alla Sardegna nelle coltivazioni biologiche. Secondo Paolo Bedoni, presidente di Coldiretti «di fronte alla spregiudicatezza e alla [illegible] renza sleale di certi Paesi il legame con il territorio dà un valore aggiunto inimitabile al Made in Italy». La capacità del territorio nel generare valore è anche dimostrata dal fatto che quasi la metà degli oltre quattromila prodotti tradizionali censiti a livello nazionale ha un nome che evoca il territorio anche attraverso espressioni dialettali. Secondo [illegible] [illegible] prodotto può [illegible] contraffatto mentre un territorio no ed è questo che rende competitivo l'agroalimentare [illegible] in Italy». Conclude: «Serve ora più coraggio per far diventare protagonisti i [illegible] qualitativi e il presidio ambientale [illegible]le piccole realtà».

Interventi necessari che potrebbero permettere di sfruttare mercati potenziali [illegible] spiega Ermete Realacci: «Solo nella grande distribuzione statunitense [illegible] vengono venduti ogni anno 16,2 miliardi di dollari di prodotti alimentari "Italian Sounding" (che suonano italiani) che con il nostro Paese non hanno niente a che fare. Parliamo di 30 mila miliardi di lire di mercato potenziale. Per non citare paesi come India e Cina fra i cui cittadini cresce la richiesta di prodotti che sono unici».

IL PAESE BALCANICO VUOLE RAFFORZARE LA SUA PRODUZIONE ZOOTECNICA

Genetica italiana per la Bulgaria

Crescono i programmi di interscambio agricolo tra i due Paesi

Gianni Stornello

I Paesi balcanici che entreranno nell'Unione europea [illegible] meno di due anni (1° gennaio 2007), [illegible] Bulgaria e Romania, cominciano a destare grande interesse nel mondo imprenditoriale italiano, soprattutto in agricoltura. Tanto che dieci nostre aziende sono presenti, nel grande stand allestito dalla Fiera del Levante, ad «Agra», la manifestazione che chiude oggi nella città bulgara di Plovdiv. «Per le imprese della Penisola - dice Giovanni Sacchi, direttore per la promozione degli scambi dell'Ambasciata italiana in Sofia - il mercato bulga[illegible] è tra i [illegible]iù interessanti di tutta l'area balcanica, anche perché il Pil nazionale cresce a un [illegible] superiore al [illegible] annuo».

Un punto di forza dei Paesi dell'Est, sia di quelli già entrati sia di quelli che stanno per far p[illegible] dell'Unione europea, è il settore agricolo, anche se si tratta di sistemi ancora da sviluppare.

Ad esempio l'agricoltura bulgara copre l'11-13% del Pil nazionale, una percentuale elevata per gli standard [illegible]pei. [illegible]a la zootecnia [illegible] [illegible] settore in difficoltà, avendo perso dal 1989 circa il 50% dei capi. Oggi sono le piccole aziende zootecniche a costituire le principali strutture [illegible] allevamento. Non è un caso, quindi, [illegible] alla mostra Agra - la più importante manifestazione bulgara dedicata all'agricoltura con 513 espositori e 24.000 buyers balcanici nell'edizione del 2004 - [illegible] presente anche Semenzoo Italy, l'azienda romagnola che esporta seme bovino congelato.

«Vendiamo in tutti i continenti le migliori razze bovine italiane - afferma Andrea Battistotti, vice direttore generale di Semenzoo - e per noi essere testimoni dell'Italian Style significa investire molto in ricerca e innovazione tecnologica». Nel padiglione italiano di Agra a Plovdiv si possono osservare aziende che operano nei principali settori merceologici, dai macchinari e sistemi per l'agricoltura e per l'allevamento del bestiame, agli antiparassitari e fertilizzanti, dalle sementi agli imballaggi e ai macchinari per imballare i prodotti agricoli.

«Ma anche per la Bulgaria - spiega il ministro dell'agricoltura, Nihat Kabil - c'è un forte interesse a far [illegible]re i suoi prodotti agricoli nel nostro Paese. Infatti, per preparare il proprio ingresso nell'Unione europea, la Bulgaria aveva partecipato nell'autunno scorso a Torino alla [illegible]stra Slow Food con una serie di interessanti prodotti tipici: dal prosciutto della città di Elena alla grappa di prugne "Trojanska Slivova", dai fagioli di Smiljan al miele di Velingrad, dall'uva da vino "Kerazuda" alle pecore e ai cavalli della comunità Karakacianis.



Il ministro bulgaro Nihat Kabil

PROPOSTA DELLA CIA PER FAVORIRE IL RICAMBIO GENERAZIONALE DEL SETTORE

Anche nei campi la «nuda proprietà»

Giovani e anziani diventano partner per gestire l'impresa

ROMA

L'idea è semplice: trasferire il concetto di nuda proprietà [illegible] settore immobiliare al mondo dell'agricoltura. Una firma potrebbe far scattare una «rivoluzionaria partnership con l'obiettivo di permettere ad un giovane di entrare da socio in un'impresa agricola e di gestirla con il titolare pensionato». La proposta arriva da Gianluca Cristoni, presidente dell'associazione dei giovani imprenditori della Cia, convinto che «in questo modo si potrebbero aprire nuovi interessanti scenari economici dando la possibilità a tanti giovani di entrare e lavorare in agricoltura».

Il dato di partenza è negativo: «In Italia - spiega Cristoni - dal 1990 al 2000 la superficie agricola utilizzata si è ridotta di circa 1,8 milioni di ettari. Ciò è una conseguenza [illegible] fuoriuscita dal settore di circa 430.000 imprese, che non ha determinato né l'aumento della superficie media aziendale né l'ingresso di giovani. In sostanza, non c'è [illegible] correlazione tra l'incremento della superficie media aziendale e la riduzione degli imprenditori agricoli».

L'introduzione [illegible] nuda proprietà «oltre a favorire il ricambio generazionale permetterebbe di rendere più efficace e multifunzionale il ruolo dell'azienda». Per illustrare questa [illegible] Cristoni disegna [illegible] scenario futuro dove [illegible] le [illegible] normative ad un pensionato si possono associare i giovani disposti a fare impresa magari sviluppando quelle attività che l'imprenditore anziano ha meno propensione a svolgere». Prosegue: «[illegible]e, per ipotesi, il giovane gestisse il punto vendita aziendale, darebbe a se stesso un'opportunità occupazionale e all'impresa la possibilità di aumentare il livello di competitività, accorciando [illegible] filiera».

Secondo il presidente della Cia, Giuseppe Politi, «in un momento di grandi difficoltà per l'agricoltura, bisogna creare le opportune condizioni perché i giovani pos[illegible] sviluppare le loro energie e le loro grandi potenzialità nel settore agricolo. Si tratta di portare avanti politiche mirate con provvedimenti e misure che consentano alle imprese di competere sul mercato». Un esempio? «Le imprese agricole, ed in questo caso, le imprese gestite da giovani imprenditori, hanno bisogno di strutture in grado di supportarle e di consigliarle nelle scelte legate [illegible] gestione del credito e della finanza, sempre più strategiche nei nuovi scenari di mercato».

[m.tr.]

EDILCASE

La nostra storia al servizio della vostra casa

[illegible]

CROCETTA
via San Secondo, in palazzo d'epoca, monolocale soppalcato in perfette condizioni, arredato parzialmente. Ottimo per investimento.

[illegible] PO [illegible]
in stabile signorile, appartamento composto da [illegible] ingressi, salone doppio, cucina, 5 camere, 4 bagni, lavanderia, box auto doppio.

ZONA VALENTINO
adiacenze Ospedale Valdese in stabile d'epoca integralmente ristrutturato, mansarda angolare di mq. 67, composta da ingresso living su soggiorno [illegible] angolo cottura, [illegible] e bagno. Balconcino.

CORSO FERRUCCI
adiacenze, in palazzina d'epoca, mansarde di nuova costruzione, varie metrature disponibili, finiture di pregio, riscaldamento autonomo. Consegna fine 2005

[illegible]
via Scapaccino, ottimo stabile ampio monolocale mansardato, di nuova costruzione. Riscaldamento autonomo ideale per investimento.

[illegible] MONTECUCCO
in stabile signorile, [illegible] giardino condominiale, appartamento in ottimo stato, composto da ingresso, saloncino, [illegible] camere, cucina, bagno. Box auto.

[illegible] CROCE
A 50 [illegible] DA CORSO [illegible]
appartamento ristrutturato, composto da ampio ingresso, tinello e cucinino, 2 camere, bagno. Con posto auto.

CORSO [illegible]
ANGOLO CORSO [illegible]
appartamento occupato, composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina e bagno.

PIAZZA [illegible]
ADIACENZE
in via di ristrutturazione, appartamento sito al 1° piano, composto da soggiorno, 3 camere, cucina, 2 [illegible]izi.

NUOVO [illegible]
adiacenze, in ottimo stabile, appartamento composto da soggiorno living [illegible] cucinotta, camera e bagno.

CORSO PRINCIPE ODDONE
monolocale completamente ristrutturato sito al piano terra, interno cortile, composto da ingresso su soggiorno [illegible] angolo cottura, 2 [illegible] da letto soppalcate e bagno.

VIA [illegible]
appartamento, composto da ingresso living su soggiorno, 3 camere, cucina e bagno, ampio terrazzo.

Fuori Torino

[illegible]
Revigliasco, appartamento panoramico, immerso nel verde, ingresso, salone, 2 camere, cucina e bagno, possibilità 2° bagno, ripostiglio, cantina. Posto auto coperto.

PIOSSASCO
in costruzione recente, appartamento in perfette condizioni, composto da ingresso living su soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Box auto doppio.

[illegible]
ville in costruzione uni/bifamiliari, in posizione tranquilla e soleggiata. Rifiniture di pregio. A partire da Euro 227.000,00

MORIONDO DI [illegible]
cascinale [illegible] fine '800, finemente ristrutturato, disposto [illegible] 2 piani + piano mansardato. Volendo divisibile. Con 2000 mq. di terreno.

BALDISSERO
in piccolo e soleggiato complesso, villa indipendente pari nuovo, con rifiniture di pregio. Giardino privato. Panoramico.

LEINÌ - [illegible] LE [illegible]
si prenotano in nuova costruzione, appartamenti composti da soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, servizi. Negozi, box auto.

Abitativo Affitti

PIAZZA CASTELLO
appartamento signorile, arredato, composto da ingresso, salone con angolo cottura, [illegible] da letto e bagno. Eventualmente posto auto.

[illegible] UNIONE SOVIETICA
adiacenze campi da golf, in nuovo piccolo condominio signorile, appartamento particolare disposto su 2 piani, arredato modernamente, [illegible] terrazzino, box e posto auto, cantina.

CORSO TURATI
adiacenze via Vespucci, in stabile elegante mono e bilocali arredati. Panoramici. Posto auto.

VIA CABOTO
angolo corso De Gasperi, appartamento composto [illegible] ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno, posto auto.

RIVOLI
in piccola palazzina con giardino, appartamento signorile composto da ingresso, salone doppio, cucina, studio, 2 camere, 3 bagni. 2 posti auto.

[illegible]
ADIACENZE VIA [illegible]
appartamento arredato in stile, composto da ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, completamente ristrutturato. Appartamento composto da ingresso, cucina, 2 camere e bagno. Vuoto.

[illegible]
in posizione panoramica e soleggiata, porzione [illegible] villa bifamiliare finemente arredata, su 2 piani, con ampia tavernetta. Giardino privato, box auto.

[illegible] DELLA ROCCA
PIAZZA [illegible]
in stabile signorile, all'ultimo piano, appartamenti di 40 e 60 mq., in ottimo stato interno. Liberi a giugno.

Commerciale Vendita

CORSO [illegible]
angolo via Galliari, locale ad uso ufficio/laboratorio, di mq. 220, cantina e termoautonomo. Euro 160.000,00

CORSO NOVARA - ADIACENZE
locale commerciale/artigianale, indipendente, di totali mq. 1200, composto da palazzina uffici e basso fabbricato interno al cortile.

TANGENZIALE [illegible]
fronte strada e di forte passaggio, struttura [illegible] locali ad uso commerciale/terziario da personalizzare di totali mq. 3200, volendo frazionabili. Con ampi spazi esterni privati.

BARRIERA DI MILANO
palazzina indipendente, in ottimo stato, di totali mq. 1000, suddiviso in locali uso ufficio, lavorazione e magazzino.

Commerciale Affitti

CORSO AGNELLI
ANGOLO CORSO SEBASTOPOLI
di mq. 55 adatto uso ufficio/studio medico, completamente ristrutturato con accesso indipendente.

CROCETTA
prestigioso ufficio, [illegible] ingresso indipendente su strada, composto da 3 vani, ampio salone, servizi e seminterrato adatto magazzino. Eventualmente box auto.

[illegible] PETRARCA
[illegible] VIA NIZZA
fabbricato indipendente interno cortile, 2 piani, di totali mq. 180, ottime condizioni interne. Aria condizionata, videocitofono. Con posto auto.

ZONA [illegible]
adiacenze Ospedale Valdese, in stabile d'epoca, ristrutturato, negozio angolare, [illegible] vetrine [illegible] strada, Mq. 380 su 2 livelli.

[illegible] GIOLITTI
[illegible] VIA [illegible]
in palazzina d'epoca integralmente ristrutturata, interno cortile ampio locale commerciale, circa 400 mq. (frazionabile), open-space, [illegible] vetrine su elegante galleria interna, con giardino privato.

CENTRO - [illegible] MERCANTINI
In stabile signorile, portineria, ufficio integralmente ristrutturato, ingresso, [illegible] vani, 2 servizi, [illegible]ria condizionata, 2 posti auto. Disponibile [illegible] 05

VIA DELLA ROCCA
palazzina in stile liberty, ufficio mq. 1.595, frazionabile. Con ampio parcheggio interno.

[illegible] D'ACAJA
fronte piazza Benefica, in stabile recente, signorile, negozio, finiture [illegible] pregio, soppalco, piano interrato e servizio.

[illegible]
adiacenze largo Orbassano, in stabile signorile, locali uso ufficio, varie metrature + locale magazzino mq. 460 interno cortile.

VIA [illegible] DONATO
ampio locale, seminterrato, con cortile per carico e scarico. Adatto come magazzino/ufficio.

CORSO MATTEOTTI
ufficio di mq. 180 circa, composto da ingresso, 3 saloni, [illegible] vani, e servizio.

[illegible]
via Botticelli, uffici 1° e 2° piano, open space, di circa 500 e 1000 mq. Personalizzabili.

[illegible] - STRADA TORINO
in complesso industriale recintato, locale di mq. 135 uso laboratorio/ufficio. Parcheggio esterno.

VIA CAVOUR
prestigioso e storico stabile, negozio, mq. 130, ristrutturato, 2 ampie vetrine, servizi, piccolo interrato collegato internamente. Posto auto in cortile.

VIA LAGRANGE
negozio/ufficio, sottostante magazzino/laboratorio. In ottime condizioni, possibilità carico e scarico nel cortile.

[illegible] CAMERA DI COMMERCIO
via Pomba, negozio angolare, mq. 157, ampie vetrine, soppalco mq. 50, al piano interrato ampio magazzino [illegible] mq. 174 collegato internamente al locale. Passo [illegible] dal cortile per accesso al magazzino.

analisi di mercato - valutazioni e perizie - consulenza tecnica - pubblicita' e promozione - gestione vendite - affitti



VALLE [illegible]
Pila, in [illegible] panoramica e soleggiata, villino arredato, disposto [illegible] 2 piani, divisibile, con box auto, terreno recintato.



VIA COAZZE
basso fabbricato indipendente, [illegible] ampie vetrine fronte strada, mq. 420 su 2 livelli, destinazione ufficio o negozio, sottostante magazzino o laboratorio, in ottimo condizioni. Possibilità carico-scarico nel cortile.



[illegible] GIOLITTI
a 300 mt. [illegible] piazza San Carlo, negozio ampia vetrina appena ristrutturato mq. 26 più soppalco e servizio. Al piano interrato locale mq. 130



CORSO [illegible]
pressi cavalcavia, in stabile signorile con portineria, al 4° piano, completamente ristrutturato con materiali di pregio, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Cantina. Possibilità posto auto in affitto.

Telefono 011.5613535 - 235, via Roma (piazza C.L.N.) Torino - 21/c corso De Gasperi Torino - www.edilcase.it

1	2	3	4	5
	VITO			
				GRIGI

Per passare un week-end diverso, cinque personalità di distinti ambiti e con nomi e cognomi diversi, sono arrivate all'Hotel «Il Castello Blu» lo scorso venerdì dalle 14.00 alle 18.00, a distanza di un'ora una dall'altra. Queste dimorano in diverse stanze dell'albergo, le quali hanno viste diverse.

1. Vito è nella stanza numero 2, la cui vista non è a Sud.
2. Nella stanza 4, che non ha la vista sul cortile interno, c'è colui che è giunto 3 ore prima di Nunzio.
3. E' dispari la stanza di Celesti, pari quella dell'attore il cui cognome non è Bianchi né Rossi.
4. Alle 15.00 è arrivato Amerigo, alle 17.00 il cantante, la cui stanza non ha la vista sul cortile interno né a Sud.
5. Grigi, il cui nome non è Massimo, è nella stanza 5; Rossi, che è arrivato alle ore 14.00, non è nella 2.
6. Giovanni è il nuotatore ed è giunto in albergo un'ora dopo il regista, la cui stanza ha la vista a Est; la stanza di Verdi non è la 1 né la 3 e ha la vista a Ovest.
7. Uno tra Massimo, che non è arrivato alle 18.00 né ha la stanza con vista a Nord, e Vito è il presentatore.
8. Amerigo ha preceduto di un'ora Bianchi, la cui stanza ha il numero che è di 2 più alto rispetto a quella di Nunzio.

Dove ha la vista la stanza numero 3? Qual è la professione di Celesti? A che ora è arrivato all'hotel Massimo?

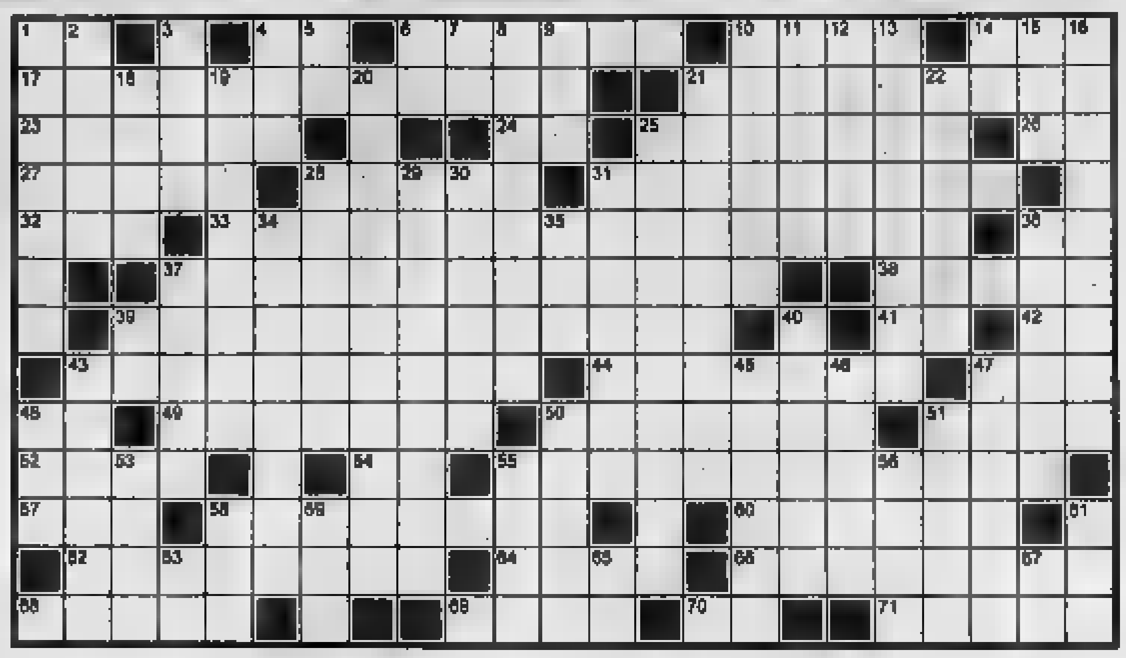
	a	b	c	d
1	B	A	E	N
2	I	H	N	R
3	T	A	O	E
4	I	P	T	L

	a	b	c	d
1	A	E	L	A
2	V	L	R	I
3	A	C	S	Z
4	C	A	Z	E

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In ogni parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a4 si legge CAVALLERIZZA: noi abbiamo trovato altre parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si celano alcune parole che hanno la H come lettera iniziale. Esempio: da b2 HOTEL. Noi ne abbiamo trovate in tutto di almeno 4 lettere (8 le più lunghe). E voi? Scriveteci!

Mi trovavo a Phoenix, in Arizona, e con John ero andato in una sala bingo (lì i numeri in gioco sono 75 anziché 90). «Lunedì scorso - mi confidò l'amico - ho acquistato in un mercatino un baule e in un sacchetto ivi contenuto ho trovato un certo numero di vecchie monete d'oro. Ho pensato una cosa: metà me le tengo io e le altre le distribuisco tra i mie tre figli; devo ancora decidere però come attuarla: se a tutti e tre dare lo stesso numero di monete o se dare, in base all'età, ad Ann il doppio di Bill e a Bill il doppio di Cindy». Lo speaker in quel momento chiamò un numero: «Ecco John, questo è il numero delle tue monete!».

Quante monete aveva trovato John nel baule?



ORIZZONTALI: 1. Iniz. della Vanoni; 4. Gioco con pedine; 8. La penisola di Pirano; 10. Abito femminile elegante; 14. Precede molti cognomi scozzesi; 17. Ripartire dall'inizio; 21. Antica persiana pari a circa 6 km di lunghezza; 23. Il nome di Capote; 24. In taxi; 25. Un tipo di massicciata stradale; 26. Principio d'organizzazione; 27. Il nome di Cechov; 28. La città natale di Robespierre; 31. La scrittrice di «Giovanotti e signorine»; 32. Il della Aulenti; 33. Con abbondanza di particolari; 36. Iniz. di Spilberg; 37. Lo scrittore di «Gente in Aspromonte»; 38. Nome di missili statunitensi; 39. Sconfisse gli Arabi a Poitiers; 41. Chiusura di concerto; 42. Il degli antichi Romani; 43. Gioco da cui è derivato il tennis; 44. Il «pavese» di Voghera e Stradella; 47. Carrey che ha interpretato «Man on the Moon»; 48. I confini dell'Etiopia; 49. L'Agrippa dell'apologo; 50. Schivare; 51. Collina di sabbia; 52. Anello nuziale; 54. Breve esempio; 55. Straripamento; 57. Il comico con Franz; 58. Motore d'aereo; 60. Portati verso l'alto; 62. Candeggiatori di tessuti; 64. Si sfruttano se sono brillanti; 66. Indocile e litigioso; 68. Involucri di noci; 69. Il lago detto anche Sebino; 70. Francesco De Gregori; 71. Un padre dannunziano.

VERTICALI: 1. Insalate e cavoli; 2. Il nome della Lisi; 3. La città natale di Volta; 4. Un forte liquore; 5. Il centro di Bonn; 6. Secondo; 7. Sigla di Salerno; 8. Trasferita; 9. Il giallista Stout; 10. Grappolo d'uva; 11. Pregare; 12. Centro termale austriaco; 13. Magnificato o fanatico; 14. Mantova per l'ACI; 15. Nella bussola è calamitato; 16. Molto costosa; 18. La pelle umana; 19. Il loro olio è emolliente; 20. E' emessa dal Tesoro; 21. Luciano tenore; 22. Si ricorda Ofelia; Fatte di ferro o di piombo; 28. Terribile... come il dolore; 29. Addetti alla localizzazione di in volo; 30. Località nella valle del Cordevole; 31. Anna diva dei balletti di Diaghilev; 34. Città della Baviera; 35. Isola... di Francia; 36. Stabilimenti marini; 37. La virtù dei forti; 39. Simbolo del calcio; 40. Scuole per lavoratori; 43. Riso cucinato alla maniera di Valencia; Dare un anticrittogamico alle viti; 46. Lo sostituisce il meccanico; 47. L'omonimo più giovane; Il nome Herzigova; 50. E' citato nel testamento; 51. Il sapiente; 53. Squadra di Saragozza; 55. Batte la doppia coppia; 56. Incontri di vocali; 58. Raggi poetici; 59. La poetessa Negri; 61. Giardino con gabbie; 63. Volo pari; 65. In fondo al corteo; 67. L'ultima nota musicale.

MASTER MIND

Proposte				Risposte
G	G	N	N	● ○
R	V	G	N	● ○
A	N	B	V	●
A	V	G	N	● ●
G	N	A	R	● ○ ○

Proposte:

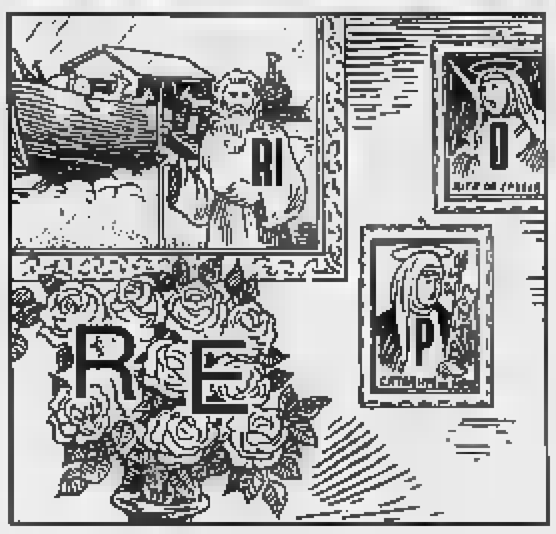
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 1 marzo 2005



Il Circolo di Livorno ha vinto il Campionato a squadre sulle 100 caselle, disputato a fine 2004 a Milano nell'ambito dei «Giochi Sforzeschi», precedendo i club di Trieste e Torino. Sarebbe interessante uno studio per approfondire le ragioni della grande tradizione damistica di Livorno. Già alla fine del vi era un buon gruppo di appassionati, e si ricordano in particolare due giocatori, Cosimelli e Torchioni, che furono anche collaboratori del primo periodico totalmente dedicato al gioco, «La Dama» (rivista fondata dal veronese Riccardo Galletti nel settembre 1901 ma che purtroppo ebbe vita breve e chiuse dopo una ventina di numeri). Tradizione portata avanti poi da Nelusco Botta, Antonio Coppoli, Renzo Ambrosi, Piero Piccioli, Manlio Ganni e Claudio Ciampi, tutti vincitori di uno o più Campionati italiani, e oggi da Michele Borghetti, che di scudetti ne ha vinti già dieci.

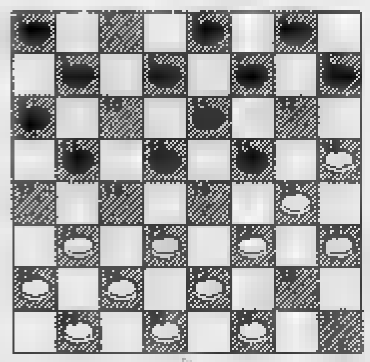


Diagramma: Mario Gentili. Muove il Nero. E' giusta la 15-19?

Verrà inaugurato la prossima settimana, per la precisione sabato 5 marzo, il «portale internet» delle Olimpiadi degli Scacchi che si svolgeranno a Torino nel 2006, dal 20 maggio al 4 giugno. Per l'occasione ci sarà una conferenza stampa, con Alexandra Kosteniuk madrina di eccezione dell'evento. Saranno presenti anche le autorità cittadine ed i componenti del Comitato Organizzatore, di cui è presidente l'avvocato Paolo Fresco, oltre a personaggi del mondo della cultura, dell'arte e dell'industria notoriamente appassionati del gioco. L'avvio del portale è un momento significativo per l'organizzazione delle Olimpiadi; gli appassionati vi troveranno notizie e anticipazioni, ma anche il calendario delle molte manifestazioni «pre-olimpiche» previste per quest'anno, come l'esibizione di Karpov a Lodi sabato 11 giugno e la Coppa dei Campioni per squadre di club in settembre a Saint-Vincent.

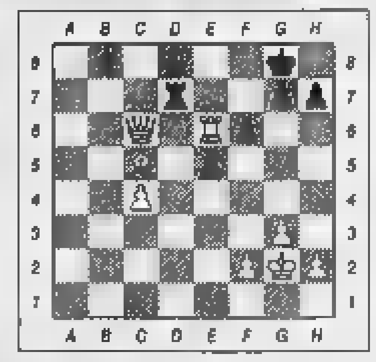


Diagramma: Petrosian jr - Drozdovsky. Il Bianco muove e vince.

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30

TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN con accompagnatore in Italia ed Europa

*Pensione completa o mezza pensione - Visite ed escursioni come indicato in programma**

Le nostre proposte da Marzo ad Ottobre 2005 - Il Miglior rapporto qualità - prezzo

ITALIA

VENEZIA, LA LAGUNA E VILLE VENETE: [illegible] GIORNI / 2 NOTTI - Visite con guide locali di VENEZIA [illegible] VILLE VENETE - da € 305

TOUR DELLE [illegible] 5 GIORNI / 4 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo di Costalunga e Lago di Carezza* – € [illegible]

TOUR DELLE DOLOMITI: [illegible] GIORNI / 7 NOTTI - *Pordoi, Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Passo Sella, Val Gardena, Passo di Costalunga e Lago di Carezza* – da € 595



Roma

[illegible] 4 Giorni: 4 GIORNI / [illegible] NOTTI - Visita con guida locale di Roma – da [illegible] 505

ROMA 5 Giorni: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida locale di Roma – da € [illegible]95

COSTIERA SORRENTINA: 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visite con guide locali a Pompei, Napoli, Capri, Costiera amalfitana – da € 565

TOSCANA E UMBRIA: 5 GIORNI / 4 NOTTI – *Firenze, Montepulciano, Siena, Perugia, Assisi, Cortona, Arezzo, Pisa* – Visite con guide locali di FIRENZE, SIENA, PERUGIA, ASSISI - da € 445

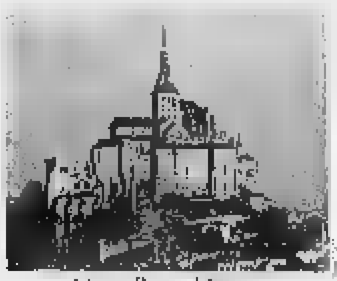
SARDEGNA: 8 GIORNI / 5 NOTTI in [illegible] + 2 notti in nave (Grandi navi veloci Grimaldi) - *Oristano, Tharros, Barumini, Nuoro, Costa Smeralda, La Maddalena, Santa Teresa di Gallura, Capo Testa, Castelsardo, Capo Caccia, Alghero* - Visite con guida di CAGLIARI e NORA - da € 835

LE TREMITI, IL GARGANO ED IL SALENTO: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Grotte di Castellana, Alberobello, Ostuni, San Giovanni Rotondo* - Visite con guide locali alle Isole Tremiti, Lecce, Matera - € [illegible]

MERAVIGLIOSA SICILIA: 10 GIORNI / 7 NOTTI in hotel [illegible] 2 notti in nave (Grandi navi veloci Grimaldi) – *Palermo, Monreale, Erice e Segesta, Cefalù, Tindari, l'Etna, Taormina, Catania, Siracusa, Piazza Armerina, la Valle dei Templi ad Agrigento, Selinunte, Mazara del Vallo* - Visite con guide locali di: Palermo, Monreale, Siracusa, Piazza Armerina, la Valle dei Templi ad Agrigento e Selinunte - da [illegible] 1010

FRANCIA

PROVENZA E CAMARGUE: 3 GIORNI / 2 NOTTI - *Avignone, Nimes, Les Saintes Maries de la Mer, Il Parco della Camargue, Arles* – € 267



Mont Saint Michel

BRETAGNA E NORMANDIA CLASSICA: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur, Rouen, Fontainebleau* – € 966

7 [illegible] BRETAGNA [illegible] NORMANDIA: 7 GIORNI / [illegible] NOTTI - *Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur* – € [illegible]

STRASBURGO, COLMAR E LA STRADA DEI VINI: 4 GIORNI / 3 NOTTI - *Friburgo, Strasburgo, la Strada dei vini e Colmar* – Visita con guida di Strasburgo - da € [illegible]

LA BORGOGNA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – Digione, *Beaune, Clos de Vougeot, Autun, Semur-en-Auxois, Vezelay, Fontenay, Cluny, Perouges* - Visita con guida di DIGIONE - da [illegible]

PARIGI 4 GIORNI / 3 NOTTI : hotel HILTON, HOLIDAY INN o similari - *Visita con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche* – € 420

PARIGI: 5 GIORNI / 4 NOTTI : hotel HILTON, HOLIDAY INN o similari - *Visita con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche* - Escursione a VERSAILLES - [illegible] 505

PARIGI E CASTELLI [illegible] 6 GIORNI / 5 NOTTI - hotel HILTON, HOLIDAY INN o similari - Visita con guida di *Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche ,Versailles, Chenonceau, Amboise* – € 608

I CASTELLI DELLA LOIRA: 4 GIORNI / 3 NOTTI *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise* – [illegible] 429

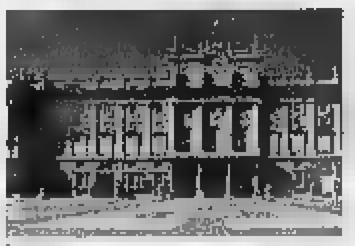
I CASTELLI DELLA [illegible] PARIGI: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartes, Parigi, Versailles* - Visita con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche – € 762

[illegible] E PORTOGALLO

BARCELLONA: 4 GIORNI / 3 NOTTI – Visita con guida di *Barcellona*, Escursione a Montserrat – da [illegible] 400

LLORET DE MAR E BARCELLONA: 5 GIORNI / 4 NOTTI - *Tossa de Mar, Blanes* - Intera giornata a Barcellona - da € 287

LLORET DE MAR E BARCELLONA: 8 GIORNI / 7 NOTTI (Soggiorno con escursioni incluse): *Tossa de Mar, Blanes, Gerona, St. Feliù e Playa de Aro* - Intera giornata a Barcellona - da € [illegible]



Madrid

TOUR DELL'ANDALUSIA [illegible] E MADRID: 9 GIORNI / [illegible] NOTTI - *Visite con guida di Barcellona, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo* – Ingresso incluso all'Alhambra - da € 1030

TOUR NORD SPAGNA E PORTOGALLO: 12 GIORNI / 11 NOTTI – *San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Braga, Porto, Coimbra, Fatima, Elvas e Saragozza* – Visite con guida di PORTO, BATALHA, ALCOBACA, LISBONA, MADRID – € [illegible]

MADRID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELLONA: 7 GIORNI / [illegible] NOTTI - Visite [illegible] guida di *Madrid, El Escorial, Toledo* – Ingressi inclusi – da € 773

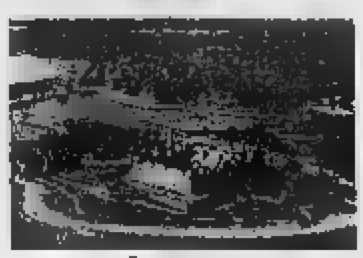
BELGIO, OLANDA, RENO

TOUR DELL'OLANDA: 5 GIORNI / 4 NOTTI : *Delft, Volendam, Marken, la Grande Diga* – Visita con guida di AMSTERDAM - Navigazione sui canali di AMSTERDAM - da € 595

BELGIO, OLANDA E [illegible] 7 GIORNI / [illegible] NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Le Fiandre, Anversa, Marken, la Grande Diga, Volendam, Basilea,* navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite [illegible] guida di BRUXELLES, BRUGES, AMSTERDAM, navigazione [illegible] canali di AMSTERDAM – da [illegible] 798

TOUR DEL BELGIO OLANDA E RENO: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Lucerna, Strasburgo, Lussemburgo, Le Fiandre, Anversa, Rotterdam, Delft, L'Aja, la Grande Diga, Volendam, Marken, Basilea,* navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo [illegible] bordo - Visite [illegible] guida [illegible] BRUXELLES, GAND E BRUGES, AMSTERDAM, navigazione sui canali di AMSTERDAM – da € 965

DANIMARCA, NORVEGIA, SVEZIA E CAPITALI BALTICHE



Copenaghen

COPENAGHEN [illegible] GERMANIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI – *Lubecca, Kassel* – Visite con guida di Würzburg, Copenaghen ed i Castelli della Selandia – [illegible] 950

GRAN TOUR DELLE CAPITALI BALTICHE: 15 GIORNI / 13 NOTTI in hotel + 1 notte in nave (Silja line) - Mini crociera da *Rostock a Tallin.* - *Heidelberg, Gottinga, Lubecca, Parnu, Sigulda, Rundale, Siauliai, Trakai, Danzica, Poznan, Dresda, Augusta.* Visite con guida di Tallin, Helsinki, Riga, Vilnius e Kaunas – € 2120

GRAN TOUR [illegible] CAPITALI [illegible] 13 GIORNI / 12 NOTTI - Mini crociera da *Copenaghen ad Oslo. Helsingør, Karlstad, Uppsala, Malmö, Jönköping.* Visite con guida di Copenhagen, Oslo, Stoccolma e Berlino – € 1680

COPENAGHEN, OSLO E STOCCOLMA: 11 GIORNI / 10 NOTTI – *Göteborg, Karlstad, Jönköping, Malmö* - Visite [illegible] guida di Copenaghen, Oslo, Stoccolma – [illegible] 1410

GERMANIA



Neuschwanstein

MONACO E I CASTELLI DELLA [illegible] 4 GIORNI / 3 NOTTI - hotel HOLIDAY INN o similare – Escursione a *Neuschwaenstein* e *Linderhof* - Visita con guida di MONACO - € 389

I CASTELLI DELLA BAVIERA, WÜRZBURG, NORIMBERGA: 5 GIORNI / 4 NOTTI – *Neuschwanstein e Hohenschwangau, Nördlingen, Dinkelsbühl, Rothenburg* Visita con guida di Würzburg e Norimberga – € 555

KASSEL, HEIDELBERG, FRIBURGO: 6 GIORNI / 5 NOTTI – *Basilea, Alsfeld, Kassel, Hameln, Sababurg, Fritzlar, Marburg, Heidelberg, Friburgo e Berna* – € 595

FORESTA NERA: [illegible] GIORNI / [illegible] NOTTI – *Friburgo, Rottweil, Tubingen, Triberg, Titisee* – da € 385

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: 6 GIORNI / 5 NOTTI - *Norimberga, Lipsia, Ratisbona e Lindau im Bodensee* – Visita con guida di BERLINO, POTSDAM [illegible] DRESDA – € [illegible]

GRAN BRETAGNA E IRLANDA

LONDRA, CANTERBURY e WINDSOR: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visite con guida di LONDRA e WINDSOR – da € 875

TOUR DELLA CORNOVAGLIA: 9 GIORNI / 8 NOTTI *Salisbury, Stonehenge, Plymouth, Looe, Polperro, St. Michael's Mount, Penzance, Land's End, St. Ives, Tintagel, Exeter, Wells* - Visite con guida di LONDRA e BATH – € 1225

TOUR DELL'IRLANDA: 11 GIORNI / 8 NOTTI + 2 notti in motonave (Irish Ferries) - *Glendalough, Clonmacnoise, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Killarney* - Visite con guida di DUBLINO – da € 1715



Londra

TOUR DEL GALLES, INGHILTERRA E SCOZIA: 12 GIORNI / 11 NOTTI - *Salisbury, Bath, Castello di Conway, Lake District Highlands, Durham, York, Cambridge* - Visite [illegible] guida di LONDRA, EDIMBURGO - da € 1645

AUSTRIA, REPUBBLICA CECA, UNGHERIA E POLONIA

VIENNA 4 GIORNI: 4 GIORNI / 3 NOTTI - Visita con guida di VIENNA e del CASTELLO DI SCHÖNBRUNN - € 458

SALISBURGO E VIENNA: 5 GIORNI / 4 NOTTI Visite con guida di SALISBURGO, VIENNA, CASTELLO DI SCHÖNBRUNN, – [illegible] 530

GRAN [illegible] DELL'AUSTRIA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, il Bosco viennese, Mayerling ed Heiligenkreuz, Melk, St. Wolfgang, Innsbruck* - Visite con guida di VIENNA, MAYERLING, HEILIGENKREUZ, CASTELLO [illegible] SCHÖNBRUNN, SALISBURGO - € 795

VIENNA E BUDAPEST: 7 GIORNI / 6 NOTTI - Visita [illegible] guida di VIENNA, Castello di SCHÖNBRUNN e BUDAPEST – Escursione all'ansa del Danubio – da [illegible] 758



Budapest

BUDAPEST [illegible] GIOR-[illegible] 5 GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida di BUDAPEST – € 495

BUDAPEST E PRAGA: 7 GIORNI / 6 NOTTI - *Graz, Bratislava, Ratisbona* - Visita [illegible] guida di PRAGA [illegible] BUDAPEST - da € 780

PRAGA 5 GIORNI: [illegible] GIORNI / 4 NOTTI - Visita con guida di PRAGA – [illegible] 535

[illegible] GIORNI A BUDAPEST [illegible] PRAGA: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Graz, Lago Balaton e Ratisbona* - Visite [illegible] guida di BUDAPEST, PRAGA, CASTELLO BOEMO – da € [illegible]

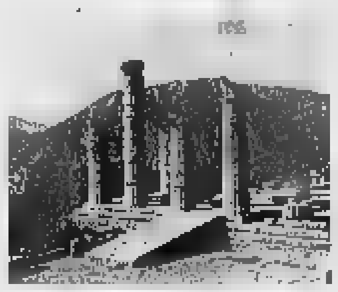
TOUR DELLA POLONIA: 8 GIORNI / 7 NOTTI - *Cracovia, Czestocowa, Varsavia, Breslavia.* Visita [illegible] guida di CRACOVIA, VARSAVIA e BRESLAVIA - da € [illegible]

SVIZZERA

3 GIORNI [illegible] 3 GIORNI / 2 NOTTI *Lucerna, Basilea, le Cascate del Reno, Sciaffusa e Zurigo* INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO - [illegible] 275

LA SVIZZERA: [illegible] GIORNI / 3 NOTTI - *Ginevra, Losanna, Basilea, Cascate del Reno, Sciaffusa, San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna* [illegible] *Zurigo* - INGRESSO INCLUSO ALLE CASCATE DEL RENO – € 400

GRECIA



Delfi

TOUR DELLA GRECIA: 7 GIORNI / 4 NOTTI in hotel + 2 notti in nave (Super Fast) - guida [illegible] parlante italiano per tutta la durata del tour con visite di: ATENE, LE METEORE, DELFI, MICENE, EPIDAURO, OLYMPIA - da € [illegible]

SLOVENIA E CROAZIA

SLOVENIA [illegible] CROAZIA: 6 GIORNI / 5 NOTTI *Bled, Fiume, Abbazia, Pola, Rovigno, Parenzo, Postumia, Isola di Krk* - INGRESSO INCLUSO AL PARCO DI PLITVICE - Visita con guida di LUBIANA - da € 755

WEEKEND

WEEKEND IN SAVOIA: [illegible] GIORNI / 1 NOTTE - *Lione, Chambery, Annecy, Aix les Bains* - [illegible] 158

WEEKEND IN COSTA AZZURRA: [illegible] GIORNI / 1 NOTTE - *Mentone, Nizza, Cannes, St. Paul de Vence, Grasse* - € 144

[illegible] A MANTOVA E [illegible] [illegible] GIORNI / 1 NOTTE - *Mantova e Cremona* - Visita con guida di Sabbioneta - € 155

WEEKEND AL LAGO [illegible] GARDA: 2 GIORNI / 1 NOTTE - *Sirmione* [illegible] *Pavia* - € 130



Lucca

WEEKEND ALLE CINQUE TERRE E LUCCA: 2 GIORNI / 1 NOTTE - *Monterosso, Vernazza* [illegible] *Manarola* - Visita con guida di Lucca - € 145

WEEKEND A PADOVA E VENEZIA: 2 GIORNI / 1 NOTTE - *Padova, Isole di Murano, [illegible]urano e Torcello* - Visita con guida di Venezia - € 193

ISCRIZIONE GRATUITA [illegible] **chi prenota almeno 31 giorni prima della partenza. ASSICURAZIONE annullamento viaggio** [illegible] **prezzi eccezionali.**

SCONTO FAMIGLIA: sconto del 20% per i bambini fino a 12 anni [illegible] tripla [illegible] i genitori.

PARCHEGGIO CONVENZIONATO A TORINO aperto 24 ore su [illegible] con TARIFFA [illegible] PER [illegible] VIAGGIATORI SERIANA € 2,10 al giorno (con partenza dal parcheggio).

PARTENZE GRATUITE DA: Torino, Bra, Savigliano e dai caselli autostradali lungo il tragitto previsto dal programma. TRASFERIMENTI: su richiesta a pagamento (min 2 persone).

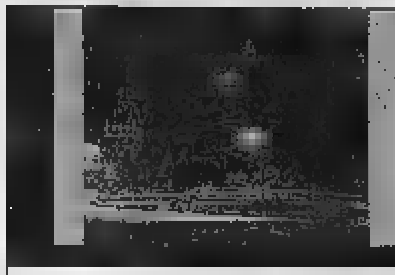
***Altre proposte di viaggio [illegible] programmi dettagliati sul nostro catalogo [illegible] on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it**

Prenotate al più presto:

presso le migliori Agenzie di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta

Esclusivisti per Torino: SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30

Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00



Due parole per la svolta

Perestrojka, alla lettera, significa ricostruzione, riedificazione. È una parola composta dal prefisso *pere* che corrisponde al latino *trans* e dal verbo *stroit'*, cioè *costruire*. *Glasnost'*, trasparenza, è parola astratta di difficile traduzione formata da golos (voce) e dal suffisso *ost'*.



Il forum di Torino

Per i 20 anni della perestrojka celebrazione mondiale a Torino, Scuola di applicazione militare, dal 4 al 6 marzo. Organizzata dal World Political Forum, intervengono fra gli altri Mikhail Gorbaciov, Eric Hobsbawm, Jeremy Rifkin, Helmut Kohl, Lech Walesa (foto), Richard Pipes, Edgar Morin, il cardinale Silvestrini.



Incontri alla CRT

Nell'ambito del convegno del World Political Forum la Fondazione CRT organizza due incontri nella sede torinese, alle [illegible] 18 di venerdì 4 e sabato 5, il primo con Jeremy Rifkin sull'*European Dream*, il secondo con Gorbaciov, Kohl (foto) e Andreotti su «L'Europa senza vecchi muri e nuove barriere»

LA STORIA - LE TESTIMONIANZE - L'ANALISI

PERESTROJKA

VENT'ANNI FA IL 10 MARZO 1985 MIKHAIL GORBACIOV DIVENTAVA L'ULTIMO SEGRETARIO DEL PCUS. VOLLE TENTARE LA GRANDE SFIDA: UMANIZZARE IL SISTEMA SOVIETICO CAMBIANDO IL VOLTO DEL COMUNISMO. PERCIÒ APRÌ LE DUE VALVOLE PIÙ CHIUSE: L'ECONOMIA COMANDATA E LA CENSURA IDEOLOGICA. MA IL BOCCHEGGIANTE REGIME NON POTEVA CHE SOCCOMBERE TRA LA FALCE DI UN RIFORMISMO SEMPRE PIÙ IMPERFETTO E IL MARTELLO DI UNA TRASPARENZA SEMPRE PIÙ SELVAGGIA. AL SUO SOGNO MISE FINE UN PUTSCH VETEROSTALINISTA



L'insostenibile peso della GLASNOST

[illegible] Bettiza

SONO vissuto per quasi cinque anni nella confusa e contraddittoria Unione Sovietica di Kruscev, poi ho visitato diverse volte la [illegible] meno confusa ma ormai agonizzante U[illegible] Sovietica di Gorbaciov. Se dovessi tracciare un paragone per così dire clinico [illegible] i due f[illegible] terapeuti del dispotismo costruito da Lenin e perfeziona[illegible] da Stalin, dovrei dire quanto segue. Kruscev in modo rozzo e in una situazione di crisi incipiente dell'organismo ammorbato, Gorbaciov [illegible] modo più sofisticato e in una situazione di crisi terminale dell'organismo, erano stati ambedue conservatori illuminati ma purtroppo incompiuti. In altre parole: ambedue comunisti convinti, vincolati alla propria formazione ideologica giovanile, quindi ambedue incapaci, in quanto riformatori e leninisti ad un tempo, di sciogliere con un taglio gordiano i nodi di tale specifica formazione fideistica. Si vedano in proposito gli articoli [illegible] Mikhail Gorbaciov commemora il ventesimo anniversario [illegible] perestrojka, avviata il 10 marzo 1985, data che lo vide occupare [illegible] travagliata carica di ultimo segretario generale del partito comunista sovietico. Egli aggira l'ostacolo dell'intoccabile Lenin. Riconduce le patologie del bolscevismo al solo Stalin ed è indubbiamente sincero quando, [illegible] accorgersi [illegible] denunciare [illegible] limite, assicura come Kruscev di aver voluto coniugare [illegible] democrazia con il «socialismo» e colmare col «mercato sociali[illegible] le voragini della [illegible] economia sovietica. Evidentemente, l'idea della non riformabilità del sistema stenta, malgrado tutto ciò che s'è veduto e saputo, [illegible] entrare nell'ambito culturale e mnemonico perfino [illegible] colui che [illegible] il più aperto e umano dei segretari del Pcus.

Tuttavia, paradossalmente, lo stesso Gorbaciov, animato dalle migliori intenzioni riformatrici, [illegible] dato al mondo la prova lampante che il sistema era irriformabile. Che non poteva migliorarsi, ma soltanto spez[illegible]i, cedendo sotto il peso [illegible] caotici innesti economici e mediatici che peraltro evitavano [illegible] affrontare il più grave [illegible] problemi russi: l'inerzia e la sterilità delle campagne colcosizzate. Già Kruscev aveva [illegible] «mettere assieme il fuoco [illegible] l'acqua», approdando a velleitarismi [illegible] compromessi inconcludenti. I medesimi conati di compromesso impossibile fra cose inconciliabili, i russi, trent'anni dopo, dovevano ritrovarli nel riformismo socialdemocratizzante e [illegible] sbocco [illegible] Gorbaciov. Boris Eltsin, dirompente successore non più comunista, fu molto preciso nella valutazione e perfino nella periodizzazio[illegible] critica delle fasi [illegible] perestrojka. Fino al 1987, gli scosso[illegible] dati al moribondo sist[illegible] avevano avuto effetti alquanto positivi; dopo il 1987, i vari placebi distillati per mantenerlo ad ogni costo in vita dovevano rivelarsi uno più inefficace dell'altro. S'incominciava a capire che [illegible] pastoie [illegible] comunismo ci si poteva liberare soltanto fuoruscendo dal comunismo. O [illegible] lo si poteva [illegible] solo [illegible] sistema politico distruggendolo però, alla radice. [illegible] sistema [illegible] no[illegible] quella la via cinese al «capitalismo confuciano» che i comunisti russi, legati al mito infecondo dell'agricoltura collettivizzata, [illegible] videro [illegible] non vollero vedere. Neppure videro che i comunisti cinesi, nel momento in cui sconvolgevano le campagne maoizzate col [illegible] della «perestrojka» capitalista, anda[illegible] cautissimi con la «glasnost» e quasi la ignoravano. La mummia di Mao restava inviolata nella Piazza Tienanmen, mentre Deng Xiaoping mandava in frantumi il folle universo econo[illegible] egualitario del maoi[illegible]

Gorbaciov invece, [illegible] una sorta di storico atto di contrizione e [illegible] riparazione, volle tentare la grande sfida: umanizzare il comunismo sovietico che [illegible] tempo aveva sfregiato [illegible] «volto umano» del comunismo di Praga. Pensò di salvare un comunismo sclerotizzato forzando [illegible] aprendo, con un connubio [illegible] perestrojka e di glasnost, le due valvole più chiuse del sistema: l'economia comandata e la censura ideologica. Ma la vecchia profilassi leninista, disattesa [illegible] cecoslovacchi [illegible] più tardi riscoperta dai cinesi, non raccomandava l'ostracismo preventivo [illegible] ogni commistione dell'una [illegible] l'altra? La libertà economica, [illegible] famosa Nep, poteva andar bene purché depurata della libertà di pensiero e di parola. Fin dal 1921 (X congresso del partito) Lenin insisteva: [illegible] alla Nep [illegible] e magari provvisoria; ma Nep più democrazia assolutamente no. Presto si vide [illegible] Mosca che [illegible] comunismo senile [illegible] si poteva ringiovanire o ammodernare con l[illegible] formule e miscele ardite di Gorbaciov. L'esplosione rischiava di farsi implosione. Il boccheggiante regime russo, il quale aveva perduto perfino la sua vitalità repressiva, il quale non aveva più fiato in corpo, [illegible] poteva che [illegible] combere tra la falce di [illegible] perestrojka imperfetta e [illegible] martello di una glasnost sempre più selvaggia.

[illegible]ggi, a vent'anni di distanza, non [illegible] tratta di fare [illegible] conto dei meriti o demeriti di Gorbaciov. Il suo ruolo d'involontario demolitore egli lo ha giocato fino all'ultimo [illegible] notevole coraggio anche personale e familiare. For[illegible] non sapremo mai quello che accadde veramente, nelle ultime ore dell'Urss, fra lui [illegible] i veterostalinisti che organizzaro[illegible] contro di lui l'anemico putsch [illegible] 19 agosto 1991. [illegible] sappiamo, poiché lo abbiamo vist[illegible] in televisione, che egli prese atto [illegible] calma stoica [illegible] civile dell'ineluttabile decesso [illegible] sovietico passando le consegne al vincente Eltsin.

Poi l'Occidente ha continuato a credere che il grande sconquasso, la caduta del [illegible]ro a Berlino, la restituzione della libertà ai Paesi satelliti, eccetera, avessero avuto in Gorbaciov la causa e il motore principale. [illegible] che era e r[illegible] vero fino ad un certo punto. [illegible] causa più profonda della fine del comunismo [illegible] nel comunismo stesso, giunto nel 1985, quando Gorbaciov diventa segretario, alla [illegible] d'ossigeno e alla fase [illegible] disintegrazione che [illegible] fisiologica e che [illegible] sarebbe compiuta comunque: anche [illegible] al posto del conservatore illuminato vi fos[illegible] stato un conservatore oscurantista. Tocqueville diceva che i riformisti, senza volere, accelerano l'agonia dei cattivi governi, sottintendendo che i [illegible] possono tutt'al più prolungarla. La differenza [illegible] a netto vantaggio di Gorbaciov. Egli, seppure nolente più che volente, ha agito come uno strumento dell'astuta fatalità e giustizia della storia. In quanto tale ogni spirito liberale lo ricorderà sempre con rispetto.

[illegible] Molinari

corrispondente da [illegible] YORK

INTERVISTA AL MAGGIORE SOVIETOLOGO AMERICANO. GLI ERRORI DI GORBACIOV E LE RESISTENZE DEL SISTEMA

Pipes: «Ma è stato Eltsin a sconfiggere il comunismo»

«LA perestrojka fallì perché il sistema sovietico non [illegible] riformabile dall'interno e quanto [illegible] avvenendo oggi in Russia dimostra che il collasso di una tirannia non comporta l'automatica nascita di una democrazia». Così l'anniversario dell'arrivo [illegible] potere di Mikhail Gorbaciov viene commentato da Richard Pipes, considerato il maggiore sovietologo americano, da quaranta anni docente di storia dell'Urss-Russia all'Università Harvard e con alle spalle incarichi ricoperti nella Cia [illegible] nell'amministrazione Reagan.

Che impatto ebbe la nomina [illegible] Gorbaciov alla guida del Partito in [illegible]

«L'arrivo di Mikhail Gorbaciov [illegible] potere vent'anni fa non sembrò qualcosa di straordinario, io stesso non gli diedi importanza, anche se oggi, a distanza, [illegible] un evento fondamentale perché innescò dinamismo all'era brezneviana, che era stata segnata dalla stagnazione».

Questo dinamismo prese forma nella perestrojka. Che impatto ebbe sul sistema sovietico?

«Gorbaciov si accorse in fretta che la resistenza della nomenklatura era tale che gli impediva di rinnovare l'Urss senza sradicare l'intero sistema. Iniziò comunque a introdurre novità, aprendo le porte al collasso».

Gorbaciov fu un riformatore [illegible] o lo diventò per forza?

«Era [illegible] riformatore dall'interno. Voleva conservare il sistema sovietico rinnovandolo. Non voleva liberarsene. [illegible] accorse che il [illegible] intento non era perseguibile, il sistema dall'interno [illegible] era modificabile. Uno dei suoi [illegible] collaboratori mi ha detto che nel [illegible] Gorbaciov arrivò alla conclusione che [illegible] riforme interne non erano possibili e dunque reagì introducendo provvedimenti con ogni sorta di innovazioni democratiche, le [illegible] che avrebbero poi portato alla fine dell'Urss».

La perestrojka dunque fallì per l'impossibilità delle riforme?

«Certo, sono d'accordo. L'insuccesso della perestrojka [illegible] spiega con il fatto che il [illegible] co era artificiale, non aveva il sostegno della popolazione, e l'alternativa [illegible] fra mantenerlo come era o abbandonarlo».

Perestrojka e glasnost furono tuttavia strumenti [illegible] p[illegible] riformatore che fallendo portò poi al [illegible]

«Il successo arrivò solo quando la riforma si trasformò in rivoluzione. A bloccare le riforme [illegible] un'immensa burocrazia che opponeva una tremenda resistenza a Gorbaciov. Liberarsi [illegible] burocrazia fu possibile solo facendo appello alla popolazione e quando avvenne la sorte del sistema fu segnata».



Il sovietologo Richard Pipes

L'implosione dell'Urss può essere considerata a posteriori un risultato della perestrojka?

«A mio avviso fu il risultato dell'opera di due uomini: Gorbaciov e Eltsin. Il primo iniziò questo processo ma fu il secondo che lo portò a compimento. [illegible] non fosse stato per Eltsin a Mosca avrebbe prevalso la reazione anti-Gorbaciov, sarebbe tornato il vecchio regime. Nonostante Gorbaciov, la glasnost e la perestrojka, il sistema sovietico era ancora vitale».

Cosa ci insegna il prece[illegible] della perestrojka in [illegible]rito alla possibilità di riformare regimi dittatoriali e tirannici?

«Si può [illegible] la conclusione che i regimi dittatoriali [illegible] molto vulnerabili. Da fuori sembrano indistruttibili ma in realtà senza la [illegible] autocratica sono as[illegible] facili [illegible] distruggere. Prima dell'Urss, ciò avvenne in Russia già nel marzo del 1917, quando lo zar crollò nel giro [illegible] pochi giorni».

Condivide l'idea dell'ex dissidente sovietico Nathan Sharansky che [illegible] bisogna [illegible] compromessi [illegible] le tirannie?

«Sharansky ha ragione [illegible] teoria, ma se ciò è possibile in pratica davvero non lo so. Mi piacciono le idee di Sharansky ma il punto di fondo [illegible] che [illegible] gli [illegible] Uniti [illegible]brano determinati [illegible] confrontarsi con le tirannie altrettanto non si può affermare per l'Europa».

Che impatto [illegible] il crollo dell'Urss sull'opinione che i russi hanno della democrazia?

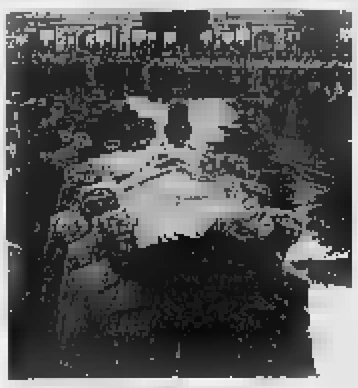
«Purtroppo [illegible]daggi d'opinione dimostrano che oggi, a venti anni dall'arrivo di Gorbaciov al potere, sebbene la popolazione [illegible] un lato non arrivi a rivalutare il sistema sovietico, dall'altro non [illegible] a favore della democrazia. I russi identificano la democrazia con il caos e l'anarchia. Le decisioni prese dal presidente Vladimir Putin per correggere in maniera autoritaria il [illegible] democratico trovano il sostegno della popolazione. Il collasso dell'Urss non ha trasformato i russi [illegible] un popolo che [illegible] democrazia. E questa è un'altra l[illegible] distruggere un [illegible] autoritario non comporta au[illegible] la nascita [illegible] una democrazia».

PERESTROJKA

ПЕРЕСТРОЙКА

DOVEVAMO CAMBIARE TUTTO, MA COME? L'AMERICA POTENZIAVA L'ARSENALE NUCLEARE E NOI ERAVAMO TROPPO DEBOLI PER COMPETERE CON LORO. DOVEVAMO VINCERE LA PACE, NON AVEVAMO ALTRA SCELTA. IL PRESIDENTE USA AVEVA MOLTI PREGIUDIZI, I PRIMI INCONTRI FURONO UN DISASTRO. FACEVAMO DEI LUNGHI «LUNCH»: IN QUESTO MODO REAGAN SPEZZAVA LA TENSIONE. E RACCONTAVA BARZELLETTE: QUANTE NE SAPEVA

I [illegible]



1985. Muore Konstantin Cernenko (foto sopra: i funerali). La gerontocrazia del Politburo cede il posto al «giovane» (54 anni) [illegible] Gorbaciov che lancia subito iniziative di distensione con l'Occidente.
1986. Il 26 aprile disastro alla centrale atomica di Cernobil. Gran parte dell'Urss europea e della stessa Europa sono contaminate. Nel primo faccia a faccia tra Gorbaciov e Reagan si comincia a parlare di disarmo.
1987. Boris Eltsin (foto sotto), segretario del partito di Mosca, viene cacciato dal Politburo dopo un



discorso critico contro Gorbaciov. Attorno a lui si raggruppano l'intellighenzia filoccidentale, i secessionisti delle repubbliche dell'Urss [illegible] anche i comunisti moderati.
1988. Guerra tra armeni e azeri nell'enclave del Nagornyj Karabakh, scontri etnici a catena lungo i confini dell'Urss. Estonia, Lettonia e Lituania si dichiarano vittime dell'occupazione militare di Mosca e chiedono un'indipendenza prima economica e poi anche politica (nella foto sotto, gli estoni festeggiano la dichiarazione di sovranità).



1989. Il 26 marzo i sovietici per la prima volta votano in elezioni che offrono candidati alternativi (foto in basso). I dirigenti del Pcus subiscono una sconfitta clamorosa. Il separatismo contagia anche la Georgia dove il 9 aprile 1989 l'esercito interviene per disperdere una manifestazione uccidendo dei civili: è il primo [illegible] di [illegible] di reprimere con [illegible] forza militare i movimenti nazionali che produrranno stragi [illegible] Baku [illegible] Vilnius. [illegible] Autorizzato il pluripartitismo.



Ultimo congresso del Pcus, mentre prosegue l'emorragia degli iscritti. Grande dibattito sull'economia di mercato.
1991. Il 19 agosto tentato golpe contro Gorbaciov. La resistenza civile guidata da Eltsin (dalla primavera presidente della Federazione russa) ribalta la situazione, il leader della perestrojka torna al Cremlino ma il potere gli è ormai sfuggito di mano. Gran parte delle repubbliche dichiarano l'indipendenza dall'Urss, il presidente si dimette il 25 dicembre. L'Unione Sovietica cessa di esistere.

IL TESTIMONE

Shevardnadze «Tante promesse poche realizzate»

Francesca Sforza
inviata a TBILISI

NON ha [illegible] lasciato la [illegible] Tbilisi, Eduard Shevardnadze. E non ha rafforzato i sistemi di sicurezza [illegible] intensificato i servizi di scorta, dopo che [illegible] rivoluzione delle [illegible]se guidata [illegible] Mikhail Sakaashvili nel novembre 2003 lo costrinse alle dimissioni. Il grande vecchio della [illegible]strojka, l'uomo che per anni è [illegible] i più potenti della terra, ama il [illegible] Paese di un amore corrisposto. «Per noi è come un padre», dice Kathi, la guida georgiana che ci ha [illegible] all[illegible]rò. E quando lo [illegible]ede che ci aspetta sulle scale non nasconde la commozione, gli chiede se ricorda suo marito, [illegible] lavorato insieme tanti [illegible] fa. «Certo che lo ricordo», [illegible] Shevardnadze con un sorriso, e per un attimo ripercorrono insieme nomi e fatti, [illegible] fa con le storie di famiglia. Sul tavolino ha preparato cioccola[illegible] mandarini [illegible] vino bianco georgiano. «Non si comincia mai un incontro con gli amici italiani senza un brindisi», dice il vecchio presidente. Avrebbe dovuto [illegible] anche lui alla Conferenza di Torino, «ma mia moglie è mancata da poco, non me la sono sentita di lasciare la nostra casa».

Presidente Shevardnadze, lei è considerato l'architetto della perestrojka, può dirci come è cominciata?

«E' stato il processo [illegible] vita, più che gli [illegible], a dettare le regole della perestrojka. In Unione Sovietica la classe dirigente era molto invecchiata: Breznev aveva 72 [illegible] Andropov [illegible] 75, an[illegible] Cernenko [illegible] molto anziano. Il Paese era diventato debole e stanco come i suoi politici, la gente era scontenta. [illegible] Gorba[illegible] all'epoca eravamo giovani e molto amici. Lui era un leader nato. Facevamo le ferie insieme in Abkhazia, e durante quelle vacanze parlavamo di politica, [illegible] di [illegible] altre cose».

In quale momento ha pensato che non si poteva più tornare indietro?

«Sin dall'inizio tutto è andato in [illegible] tale che niente poteva più [illegible] cambiato. Noi lo sapevamo, sapevamo che dovevamo cambiare tutto, ma [illegible] [illegible]pevamo [illegible]. Dopo un mese [illegible] due dalla sua elezione a segretario generale del Pcus, Gorbaciov [illegible] telefonato: "Devi venire a Mosca". [illegible] ero [illegible]trario: "Ma che vengo a fare?". E lui mi rispose: "Tutto è deciso". All'inizio mi rifiutai, [illegible] Gorbaciov mi pregò di rifletterci: "Pensaci, [illegible] richiamo domani mattina". Dopo due giorni ero a [illegible] com[illegible] mini[illegible]o degli Esteri dell'Unione Sovietica, uno dei posti di [illegible] potere nel mondo, in un momento in cui i rapporti con il blocco occidentale erano pessimi. In America c'era Ronald Reagan, [illegible] grande presidente, ma non quell'angelo che il mondo credeva...».

Quando avete deciso, con Gorbaciov, che l'Unione Sovietica doveva cambiare?

«I servizi ci avevano informato del fatto che l'America stava avviando un progetto di guerra nucleare, posizionando armamenti nelle basi Nato più vicine al nostro territorio. Io [illegible] Gorbaciov [illegible] i nostri migliori [illegible] e chiedemmo loro quanto tempo c'era per organizzare una difesa. All'epoca [illegible] i missili pesanti SS20, che teoricamente erano in grado [illegible] l'America. Inizialmente i tecnici ci dissero che un progetto difensivo di quel genere non era pensabile, ma dopo tre mesi, in un [illegible] ristretto [illegible] me e Gorbaciov, ci avevano ripensato: "Volendo, si può fare". Allora [illegible] e Gorbaciov ci siamo guardati e [illegible] arrivati [illegible] decisione che l'ordine [illegible] mondo doveva [illegible] cambiato, bisognava modificare radicalmente la rotta della nostra politica estera. Una gara con gli [illegible] [illegible] possibile per noi».

Per quale ragione?

«Perché [illegible] troppo deboli, l'avremmo persa. E allora abbiamo deciso di non raccogliere la provocazione [illegible] di [illegible] a collaborare. Noi [illegible] gli americani dovevamo vincere la pace, e per questo era necessaria [illegible] persona che non appartenesse [illegible] vecchia nomenclatura sovietica. Con Gromyko, ad esempio, avviare [illegible] dialogo [illegible] gli [illegible] [illegible]on sarebbe mai stato possibile. Era un grande ministro degli Esteri e un grande professionista, ma appena sentiva la parola "America" cominciava a fremere di rabbia».

Chi c'era dalla vostra parte?

«La perestrojka [illegible] sempre stata appoggiata dalla gente, [illegible] un'idea capace di infiammare il popolo, più delle armi e dei soldi. La strategia [illegible] chiara: cambiare i rapporti [illegible] l'Occidente e [illegible] una seconda fase iniziare [illegible] processo [illegible] collaborazione. [illegible] abbiamo deciso di agire così per generosità o bontà d'animo. Semplicemente non avevamo altra scelta. Per questo [illegible] stato chiamato io e non Gromyko, che portava l'odio per l'America scritto nel [illegible]».

Cosa ricorda [illegible] suoi primi incontri con Ronald Reagan?

«Credo ancora oggi che sia stato il più grande presidente che [illegible]gli Stati Uniti abbiano mai avuto, era un uomo straordinario, ma non sopportava l'Unione Sovietica. La prima volta che ci siamo [illegible] mi disse che noi eravamo cattivi e volevamo la guerra, mentre loro [illegible] buoni [illegible] volevano la pace. Durante le trattative [illegible] capitato più di una volta che mi interrompesse [illegible] per dirmi: "Tu parli bene, ma io lo so, [illegible]i volete la vittoria del socialismo"». Shevardnadze [illegible] [illegible]uel ricordo non riesce a impedir[illegible] di ridere: «Il bello è che aveva ragione, era la sacrosanta verità».

Quanto tempo ci avete messo per trovare un'intesa?

«Ci abbiamo messo un po' [illegible] abituarci l'uno all'altro. [illegible] giocato a mio favore il fatto che fossi georgiano, perché dava la possibilità a Reagan di dirmi, nelle fasi più delicate [illegible] trattative: "Lo [illegible] che non sei un cattivo ragazzo, questi russi però...". E poi f[illegible] [illegible] dei lunghi "lunch", perché Reagan [illegible] spezzare la tensione [illegible] raccontare barzellette. [illegible] ho mai conosciuto [illegible] persona che sapesse così tante barzellette [illegible] Reagan. [illegible] discussioni io seguivo sempre una mia [illegible] lui era più grande, io più giovane, [illegible] per [illegible] georgiani gli anziani vanno rispettati. Quando comin[illegible] a parlare male dell'Urss - e [illegible] [illegible] esagerava proprio - io non rispondevo per educazione, [illegible] mio scopo [illegible] organizzare un incontro tra lui e Gorbaciov. E final[illegible]nte ci siamo riusciti».

Cosa accadde dietro le quinte di quell'incontro?

«Io e il segretario di Stato americano George Shultz aspettavamo fuori. Dopo [illegible] prima parte del colloquio Gorbaciov è uscito dalla stanza e voleva ripartire subito. In residenza lo aspettava Raissa. Gorbaciov le disse: "Con questa amministrazione non si parla, ripartiamo per Mosca". Io dissi che non si poteva fare. [illegible] mi [illegible] [illegible] aiuto: "Vuoi far fallire l'incontro? Il mondo dirà che sei stato tu, che Reagan ha fatto di tutto ma i russi [illegible] ci sono stati". Gorbaciov [illegible] [illegible] idea, e il resto è scritto sui libri di storia».

Oggi però la perestrojka non infiamma più i cuori dei russi. Cosa non ha funzionato?

«Il popolo si lamenta, è vero, [illegible] [illegible] ci [illegible] più poveri di quanti non ce ne fossero prima. Il problema è che tante delle promesse di Gorbaciov [illegible] si sono realizzate. [illegible] le assicuro [illegible] non [illegible] [illegible]: il Paese è sterminato, [illegible] poi con la rottura tra i leader della perestrojka il cammino si è interrotto. [illegible] e Gorbaciov non si intende[illegible] su nulla. Un risultato positivo però la perestrojka l'ha avuto: l'indipendenza della Russia, dell'Ucraina e della Bielorussia».

Ha nostalgia del [illegible]?

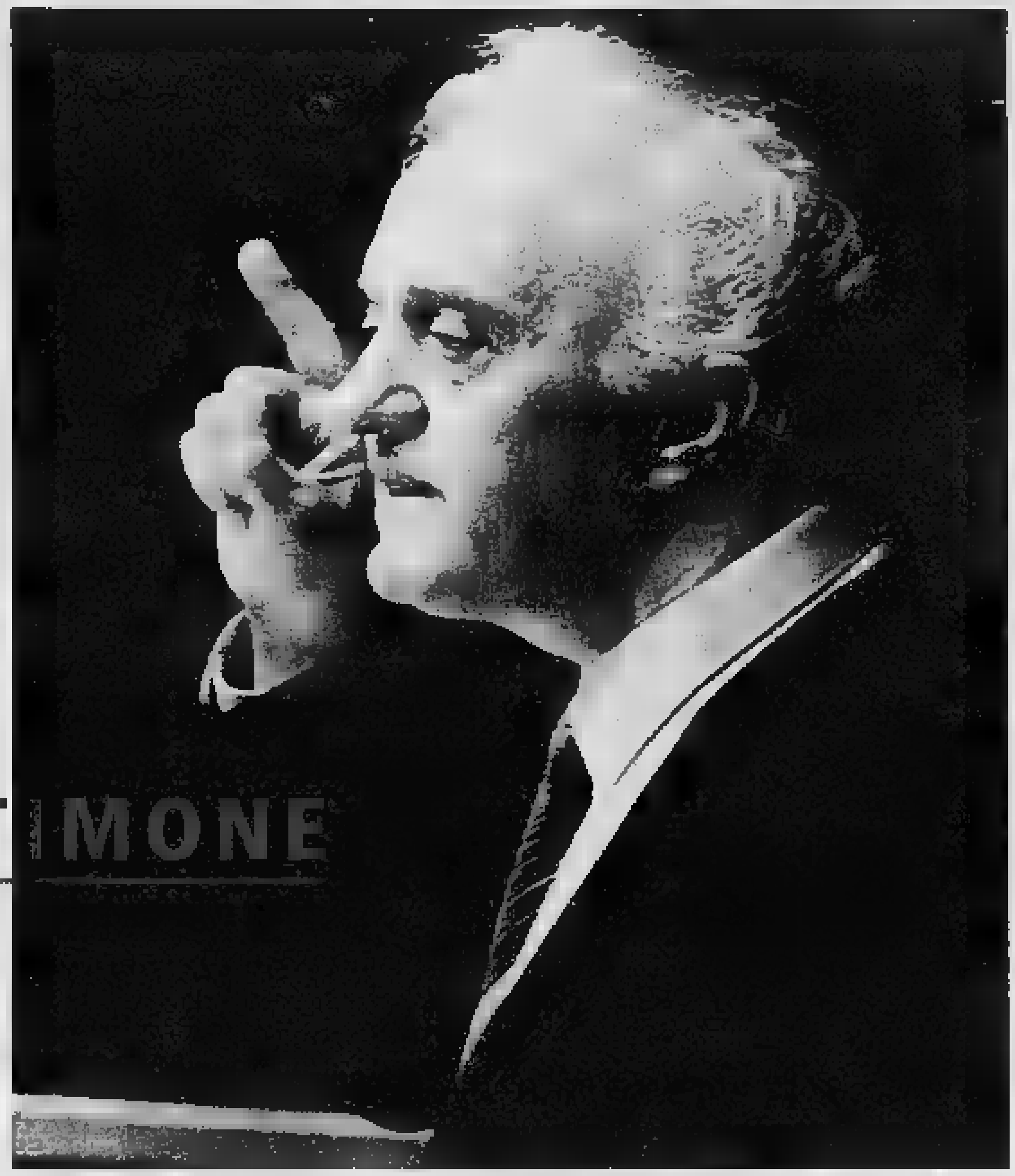
«No, mi dispiace [illegible] una cosa, che la politica russa non sia cambiata. Era imperialista allora e lo è anche adesso. [illegible] confronti [illegible] Georgia è ancora così: che vogliono, ad esempio, i russi in Abkhazia o in Ossezia del Sud?».

Oggi [illegible] si [illegible]e più [illegible] agli [illegible] dei russi?

«Agli americani. E' vero che la Georgia ha bisogno della Russia perché è un grande mercato, [illegible] anche [illegible] Russia ha bisogno [illegible] Georgia. [illegible] [illegible] non lo vogliono capire. Gli americani invece ci aiutano: ogni anno ci danno 60 milioni di dollari per la difesa e lo sviluppo. Dal 1992 ci hanno dato un miliardo e mezzo di dollari. Se non fosse per questi soldi [illegible]mo in ginocchio. I russi si ostinano a non capire il potenziale strategico della Georgia, che è un ponte tra Oriente e Occidente, un anello di congiunzione fondamentale per la stabilità».

Presidente Shevardnadze, come [illegible] [illegible] sentito nei giorni della rivoluzione delle rose?

«[illegible] che rivoluzione, erano dei ragazzi... Potevo spargere del sangue e non l'ho fatto, mi [illegible]o dimesso prima che si scatenasse la violenza. No, non [illegible] [illegible] [illegible] rivoluzione, grazie a me [illegible] è stata versata [illegible] Georgia una sola goccia di sangue».



Eduard Shevardnadze, architetto della perestrojka e poi presidente della Georgia

NEL MONDO

I leader occidentali conquistati dall'arte di negoziare

Aldo Rizzo

REYKJAVIK, 12 ottobre [illegible]. E' il tardo pomeriggio di una domenica [illegible] [illegible] [illegible] villetta bianca, modestamente chiamata [illegible] Hofdi, prosegue da ore un ultimo incontro fuori programma tra Mikhail Gorbaciov e Ronald Reagan. I giornalisti sono impazienti, [illegible] [illegible] succedendo? Poi [illegible] il segretario di Stato, George Shultz, e annuncia che non ci sono esiti straordinari, ma che ci si è andati vicini come mai prima. Lo confermano implicitamente i due protagonisti, che abbandonano insieme Casa Hofdi e si stringono la [illegible] con volti distesi. E' [illegible] segnale che il vertice subpolare, pur fallito «tecnicamente», ha posto, «politicamente», le basi [illegible] una svolta. Che verrà [illegible] anno dopo, al [illegible] prenatalizio di Washington, con l'accordo, finalmente pi[illegible] e concreto, per lo smantellamento degli euromissili (gli SS20 sovietici, i Pershing e i Cruise americani) che avvelenava[illegible] i rapporti Est-Ovest nel [illegible] dell'Europa. Nella capitale americana, Gorbaciov conobbe i suoi primi bagni di folla, in un misto di [illegible] e di grande speranza, prova decisiva dell'impatto che la perestrojka avrebbe [illegible] sulle relazioni internazionali, ancora dominate dalla «guerra fredda».

Gorbaciov era arrivato al pote[illegible] l'11 marzo 1985, [illegible] già [illegible] vice di Cernenko, l'ultimo dino[illegible] dell'Urss, aveva [illegible] capire quali sarebbero state le [illegible] novi[illegible], [illegible] a caso, Margaret Thatcher (l'istinto [illegible] conservatori veri e liberali) lo aveva invitato a Londra e accolto come l'uomo nuovo dell'Est. Otto mesi dopo l'investitura, avvenuta ancora nei modi della cooptazione sovietica, si era inco[illegible] a Ginevra una prima volta con Reagan, sfidando la sua definizione dell'Urss [illegible] «impero del male» e il suo grandioso progetto dello scudo spaziale, che mirava a ridurre, se non ad annullare, quella capacità nucleare offensiva che era la base principale del diritto di Mosca di considerarsi una superpotenza. Molti temettero una riedizione del gelido e nefasto vertice di Vienna del 1961 tra Kennedy e Krusciov, ma il «vecchio» Reagan e il «giov[illegible] Gorbaciov (vent'anni di differen[illegible] come all'incontrario Krusciov [illegible] Kennedy) mostrarono «la loro capacità di [illegible]ve[illegible] pacatamente», davanti a un caminetto acceso [illegible] Maison Fleur d'Eau, come raccontò il portavoce della Casa Bianca, Larry Speaks.

[illegible] strategici e diplomatici, l'ostacolo maggiore era appunto lo scudo spaziale prospettato da Reagan nel 1983, che Gorbaciov, realisticamente, vedeva come una sfida economica e tecnologica insostenibile dall'Urss. Col tempo, il leader sovietico, invece di prenderlo di petto, contrappose uno scambio: rinuncia dell'Urss al grosso della sua capacità offensiva, rinvio, quanto meno, del progetto spaziale americano. Le cose [illegible] andarono [illegible] così, Reagan insistette sullo scudo, ma sempre più teoricamente, Gorba[illegible] lo capì [illegible] concesse ampie riduzioni sulle armi nucleari offensive, poi accettando [illegible] ridurre o [illegible] anche lo squilibrio «convenzionale» tra Patto di Varsavia e Nato, in aggiunta a quanto fatto per gli euromissili.

L'uomo nuovo [illegible] Cremlino [illegible]n fece una politica di *app[illegible]ment* preventivo [illegible] l'Occidente, ebbe i suoi slogan propagandistici, come la «casa comune europea», soprattutto cercò di negozia[illegible] quanto restava del potere [illegible] trattuale dell'Urss, che egli sperava [illegible] rinnovare, [illegible] una [illegible] misura democraticamente, salvandola dal disastro [illegible] cui l'aveva[illegible] [illegible] i suoi predecessori storici. Quando si rese conto che neppure questo [illegible] possibile, ebbe il coraggio di non insistere. E così fu per l'Afghanistan invaso da Breznev nel 1979: ne tentò dapprima una neutralizzazione, poi deci[illegible] [illegible] dolorosa ritirata unilaterale. Così fu nel 1989 in Europa, quando, per effetto delle debolez[illegible] strutturali, antidemocratiche, del vecchio sistema, cedevano uno dopo l'altro i regimi centro-orientali, e alla fine, il 9 novembre, cadde il Muro di Berlino. Per non aver opposto [illegible] tutto questo un'inutile, sanguinosa resistenza, [illegible] fors'anche per averlo confusamente incoraggiato (come anche fuori d'Europa, con gli applausi degli studenti democratici cinesi, purtroppo forieri della repressione di Tienanmen), Gorbaciov si meritò nel 1990 il Premio Nobel per la pace. Dovette dimettersi un [illegible] dopo, quando crollò l'Urss.



Ronald Reagan con Mikhail Gorbaciov a Reykjavik

PERESTROJKA

ПЕРЕСТРОЙКА

Giulietto Chiesa



Mikhail Gorbaciov e la moglie Raissa arrivano all'aeroporto di Mosca dopo il vertice di Reykjavik nel 1986. La loro è l'immagine di una rinnovata leadership sovietica

Gorby a tu per tu: un Candido venuto dal nulla

IL PROTAGONISTA

E [illegible] apparso sulla scena, [illegible] scorcio, nell'ottobre 1980, emergendo dalle campagne di Stavropol per diventare membro supplente del Politburo del Pcus. C'era Breznev al comando, [illegible] pre più vecchio. Breznev morì due anni dopo e arrivò Andropov. Solo allora si cominciò a parlare di lui come di uno che avrebbe pot[illegible] «fare carriera». Profezia facile, essendo il più giovane, giov[illegible] in quella gerontocrazia che sembrava non dovesse finire mai. Ma alla morte repenti[illegible] [illegible] Andropov, mentre tutti aspettavano che qualche cosa accadesse, sul piedestallo del potere [illegible] agonizzante (ma allora nes[illegible] lo sapeva [illegible]) i vecchi misero un altro vecchio, Konstantin Cernenko. Gorbaciov aspettò [illegible] per raggiungere il vertic[illegible] del partito, dello Stato, di tutto.

Chi fosse, sul serio, non lo sapeva [illegible]. Noi corrispondenti, e [illegible] la sterminata schiera di sovietologi, [illegible]cav[illegible] nel suo scarno passato, alla ricerca di qualche indizio. Il plenum di marzo del 1985 aveva incrementato le aspettative. Il tono di quel discorso era apparso nuovo. Ma nessuno avrebbe giocato un copeko sul giovane Mikhail Sergeevic. Intorno a lui [illegible] [illegible]a uno schieramento di cariatidi. E' ben vero che - sempre si diceva - il vecchio Andrej Gromyko lo aveva sostenuto a spada tratta, fino al punto che si sparse la voce che avesse detto, in uno storico Politburo, che il giovanotto «aveva sì un sorriso sulle labbra, ma che nascondeva denti d'acciaio». Quello stesso sorriso che, pare, abbagliò una che, anche lei, aveva molto a che fare con i metalli pesanti, la «lady di ferro» signora Thatcher. Si scoprirà poi - me lo disse lui stesso, qualche anno dopo - che quella frase Gromyko non l'aveva mai pronunciata. Ma la sovietologia viveva di queste piccole consolazioni.

Per quanto mi riguarda, la certezza che qualcosa di nuovo sarebbe davvero avvenuto con Gorbaciov fu una piccola notizia apparsa sulla Pravda qualche settimana dopo il plenum di marzo: il segretario generale aveva nominato al posto di «aiutante personale» un certo Anatolij Cerniaev. Cos'era un «aiutante personale» del segretario gene[illegible] lo [illegible]apevano in pochi. Era colui che lo avrebbe seguito passo passo, che gli avrebbe corretto i discorsi, che avrebbe assistito a tutti i suoi colloqui, anche i più delicati, che [illegible] conosciuto in anticipo tutte le nomine, che lo avrebbe consigliato per primo, e per ultimo. Uno che sarebbe stato arrestato con lui, a Foros, nel momento della caduta finale. Uno che ancora adesso lavora con lui.

Insomma un intimo nel senso più stretto della parola. Io, Anatolij Cerniaev non lo avevo mai conosciuto. Ma sapevo chi era: un funzionario di grado intermedio che aveva [illegible] cerchia di amici, alcuni dei quali erano divenuti miei amici a Mosca negli anni precedenti. Ed erano stati loro a tracciarmene il ritratto: un [illegible] colto, intelligente, che - dal suo ufficio sulla Piazza Vecchia - era riuscito a proteggere «quadri» del partito caduti in disgrazia, [illegible] Leo Karpinskij e molti altri. Uno che aveva, tra i suoi amici, intellettuali che erano passati per Praga, dove [illegible] lavorato nella rivista *Problemi* [illegible] *Pace e del Socialismo*: una specie di isola dove una parte importante dell'intelligencija comunista sovietica (Evganij Ambarzumov, Jurij Afanasiev, Merab [illegible]amardashvili, Fjodor Burlatskij, lo stesso Cerniaev e molti altri) aveva preso contatto [illegible] i partiti comunisti dell'Occidente, tra cui il Pci, ricavandone ispirazione. Fu allora che mi dissi: un segretario generale che si sceglie [illegible] aiutante di questo genere [illegible] mille miglia lontano da tutti i suoi predecessori. Non si pesca nel mucchio con tanta precisione.

Fu da quel momento che seguii Mikhail Gorbaciov con la massima attenzione, direi perfino con un'attenzione spasmodica. Mi fu chiaro che era cominciata una fase di straordinaria novità, anche se non erano ancora nate la parola perestrojka, e quell'altra parola che adesso fa parte di tutti i vocabolari mondiali: la glasnost.

Quella che apparve un anno dopo, con Cernobil, quando Gorbaciov decise di squadernare la tragedia di fronte al mondo, rompendo una tradizione di segretez[illegible] che durava da decenni. E poi c'è ancora qualcuno che dice di lui che fu un uomo irresoluto [illegible]capace di decisioni drastiche. Gli ci vollero due giorni per spezzare la cortina di menzogne che lo [illegible]dava, ma lo fece.

Incerto? L'incertezza di Gorba[illegible] era [illegible] necessità, quella di combattere su due fronti: prima contro i conservatori-burocrati e, dopo, contro i radical-democratici. Non sempre è una colpa l'essere stati sconfitti. [illegible] c'era anche un'altra ragione, più specifica, più sorprendente, per la mia speranza di allora. Ed essa mi divenne chiara, gradualmente, soltanto in seguito, quando cominciai a poter frequentare più da vicino, [illegible] p[illegible] assiduamente, Mikhail Gorbaciov. Quando potei discutere con lui alcuni dei momenti cruciali di quella battaglia cui lui [illegible] pre[illegible] parte direttamente, come il principale protagonista, e che io avevo osserva[illegible] dall'esterno, come analista che cercava di capire. Essa consisteva nella davvero sbalorditiva constatazione che Gorbaciov era [illegible] «candido», in certo qual senso «ingenuo», pur essendosi immerso interamente, tumultuosamente, nelle dure e impietose navigazioni della politi[illegible]. Le sue spiegazioni dei motivi che l'avevano indotto ad agire in questo o in quell'altro modo - del resto basta leggere le sue [illegible]rie per trovarne evidente confer[illegible]a - rivelano che egli fu [illegible] (quasi) sempre da principi fermi, anche quando sarebbe stato forse più utile alla [illegible] abbandonare per un attimo i principi generali e agire (come avrebbe detto Niccolò Machiavelli) piuttosto affidandosi alle virtù della volpe. Così [illegible] dopo il complotto finale nel bosco [illegible] a Brest. Gorbaciov avrebbe potuto arrestare i tre malfattori, Eltsin, Kravchuk, Shushkevic. Ciascuno [illegible] loro, al posto suo, lo avrebbe fatto. Eltsin lo avrebbe fatto, così come, con la stessa violenza, ordinò ai suoi servi di sparare sul Soviet Supremo [illegible] Russia nell'ottobre del 1993. Era il potere [illegible] solo orizzonte. Il Paese, la gente, erano le quinte, il fondale della [illegible] rappresentazione personale.

Gorbaciov invece quei tre non li fece arrestare. [illegible] che ne sarebbe seguito un bagno di sangue. Non volle macchiarsene. Fu sconfitto, ma per questo resta nella storia [illegible] segno diverso da tutti gli altri.

Ci conoscemmo per la prima volta, fuori dal suo protocollo davanti a un piatto di spaghetti, a casa mia, il 21 agosto 1992. L'ave[illegible] invitato molte volte, [illegible] precedenza, ma invano. Mi telefonò il giorno prima, a sorpresa: «Veniamo da te, con Raisa Maksimovna. Noi quattro, con Fiammetta». Ne fui lieto, preparammo quella cena che, per me sarebbe stata storica. Fu la prima volta che parlammo da soli, a quattr'occhi, del più e del meno, da amici. Solo quando Gorbaciov e Raisa [illegible] ne andarono, mentre facevamo quattro passi per smaltire l'emozione, lungo il Kutuzovskij Prospekt quasi deserto, in [illegible] sera d'estate tiepida [illegible] quelle in cui Mosca dà il meglio di sé, ci rendemmo conto, io e mia moglie, che l'ex presidente dell'Unione Sovietica aveva deciso di passare a [illegible] nostra l'anniversario del golpe che un anno prima [illegible] aveva scalzato dal potere.

Un gesto di riconoscimento [illegible] quella mia frase [illegible]a - «Come si sente, signor Janaev?» - pronunciata durante la prima conferenza stampa [illegible] golpisti, che il Gorba[illegible] prigioniero nella villa di Fo[illegible] [illegible] potuto vedere in tv. Volle ringraziarmi per quel gesto, ma non ce lo disse.

NOI CORRISPONDENTI CI DOMANDAVAMO CHI FOSSE QUESTO GIOVANE DIRIGENTE ANCORA ATTORNIATO DA CARIATIDI. DISCUTENDO CON LUI HO CAPITO COME FOSSE MOSSO DA PRINCIPI FERMI: ANCHE NEI CASI IN CUI SAREBBE STATO PIÙ UTILE AGIRE CON LA VIRTÙ DELLA VOLPE. DOPO IL COMPLOTTO NEL BOSCO DI BREST POTEVA ARRESTARE ELTSIN E I COMPLICI, MA NON VOLLE MACCHIARSI DEL BAGNO DI SANGUE CHE SAREBBE SEGUITO

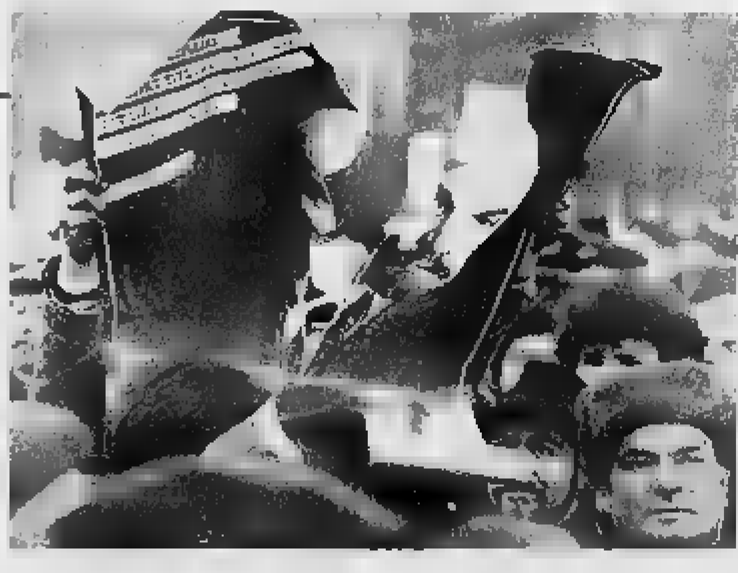
A MOSCA

Avevamo vent'anni e tanti sogni di libertà ora siamo poveri e stanchi

dal corrispondente da MOSCA

L[illegible] generazioni della perestrojka sono tre: quelli che l'hanno fatta, quelli che se la [illegible] trovata in casa [illegible] un giorno all'altro, e quelli che quando tutto cominciava - e finiva - non erano ancora nati. I primi si sono incontrati a Mosca qualche giorno [illegible] in occasione di una tavola rotonda dedicata ai primi vent' anni della perestrojka. Alexander Yakovlev, tra gli intellettuali più vicini a Gorbaciov, confessa che gli è difficile parlare [illegible] perestrojka, «perché [illegible] la lodi, lodi te stesso, e se la attacchi, attacchi te stesso». Ma per uomini come lui, come Yuri Afanasiev o Yuri Levada, che la perestrojka l'hanno costruita nei circoli intellettuali, più che sulle strade di Mosca, non parlarne è impossibile: «All'inizio il mondo non vole[illegible] crederci, perché sembrava contrario [illegible] tutto ciò che l'Urss [illegible] stata fino [illegible] quel momento - ha detto in apertura dei lavori Yuri Afanasiev -. Con la perestrojka il soggetto [illegible] storia russa è diventato l'uomo, [illegible] prima si erano sempre utilizzate categorie non umane: la guerra, la [illegible] [illegible] nuovo la guerra...». Oggi questi uomini si guardano, da un lato all'altro della tavola rotonda, e quasi non la riconoscono più: «La perestrojka è stato il tentativo di uscire dal vicolo cieco in cui l'Unione Sovietica ci [illegible] cacciato - dice Levada - ma siamo onesti: non abbiamo usato tutte queste possibilità e dobbiamo spiegare il perché».

E' una domanda, questa, che si pongono i tanti Aleksiei, Dmitri e Anton che in quei giorni si erano riempiti di [illegible] per un futuro migliore [illegible] che oggi arrivano [illegible] fatica [illegible] fine d[illegible] [illegible]se, arrabattandosi [illegible] fare gli autisti, i fattorini e [illegible] i [illegible] messi di [illegible] che [illegible] li assumeranno mai. Lena fa la donna delle pulizie e [illegible] [illegible] libere arrotonda con qualche piccolo lavoro di sartoria: «Avevo vent' anni, e mi sembrava che con la perestrojka saremmo divenuti se [illegible] più ricchi, almeno più liberi - ci dice -. Oggi ho capito che se sei povero e [illegible] puoi pagare le scuole ai tuoi figli, non puoi curare i tuoi genitori, n[illegible] puoi riparare la macchina se si rompe, o peggio non puoi corrompere un poliziotto per evitare la galera, beh, allora non sei libero per niente». Anche la politica, per un attimo, [illegible] sembrata diversa: «Guardavamo i dibattiti televisivi del Congresso dei Deputati del Popolo come oggi si guarderebbe un reality show - dice Valentin, che fa la guida al Cremlino i giorni pari e i dispari si arrangia con i passaggi in macchina ai turisti -. Oggi [illegible] mi interesso più, non ho tempo». [illegible] seconda gen[illegible] della perestrojka è quella che sente di aver perduto molto più di qu[illegible]to ha guadagnato. Sono pochissimi quelli che [illegible] l'hanno fatta, e secondo Lena «non [illegible] gente [illegible]stata».



Dissidenti a [illegible] lacerano un'immagine di Lenin

Yuri Levada, lo storico, riconosce che il problema [illegible] perestrojka è stato «quel s[illegible] [illegible] partita dall'alto». Ma quando osserva che «bisogna lasciar parlare anche quelli che pensano che la perestrojka [illegible] portato solo danni e sentire ciò che hanno da proporre», trascura il fatto [illegible] «quelli» non hanno per lo più né voce né mezzi per parlare, occupati come sono a recimolare i rubli che cadono dalle poche tavole riccamente imbandite.

C'è chi vede il futuro della perestrojka negli occhi dei ragazzi che [illegible] hanno vent'anni, la [illegible] stessa [illegible]. Mickail Obozov studia ingegneria e fa parte del movimento giovanile russo «Camminare senza Putin». Parla di «libertà, democrazia, [illegible]ustizia» e vorrebbe veder sventolare bandiere arancioni [illegible] tutte le piazze di Mosca. «Ormai il processo è inarrestabile - dice Obozov -. E' partito dalla Jugoslavia, ha toccato la Georgia, poi l'Ucraina, e adesso arriverà anche qui».

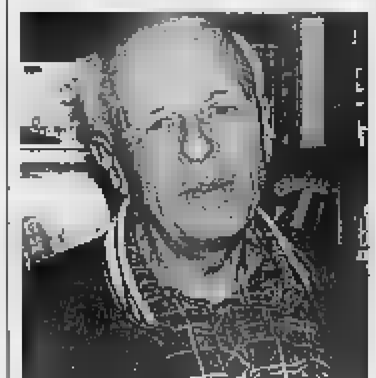
Gli echi della protesta sembrano [illegible] [illegible] nelle stanze della tavola rotonda, dove gli intellettuali della prima ora tendono la mano, senza saperlo, ai ragazzi dell'ultima. «C'è qualcu[illegible] che cerca di uscire dal vicolo cieco attraverso rivoluzioni di vari colori, forse accadrà lo stesso anche da noi», suggerisce Yuri Levada. Ma il vecchio Yakovlev avverte: «La Georgia era piccola, l'Ucraina un po' più grande, ma la Russia è enorme. Scuotere i giganti non è facile».

[f. s.]

DISSIDENTI



Aleksandr Solzenicyn. Il premio Nobel esiliato dall'Urss nel 1974 torna con i suoi libri, per la lettura dei quali prima della perestrojka si rischiava il carcere. La pubblicazione su *Novyj Mir* dell'*Arcipelago Gulag* ha lo stesso effetto dirompente di *Una giornata di Ivan Denisovic* 20 anni prima. Dal suo esilio nel Vermont scrive *Come ricostruire la Russia* e teorizza lo smantellamento dell'Urss e la [illegible] riduzione alle repubbliche [illegible] popolazione slava.



Andrej Sakharov, il più famoso dissidente russo. Padre della bomba H sovietica, si converte a critico del regime e viene confinato nella città di Gorkij (oggi Nizhnij Novgorod). Premio Nobel per la pace, nel 1986 viene liberato da Gorbaciov dall'esilio, ma si rifiuta di abbandonarlo finché non saranno liberati tutti i prigionieri politici. Tornato in libertà, diventa l'ideologo dell'opposizione. Nel 1989 apre i lavori del Congresso del Popolo invocando la fine del monopolio politico del Pcus. Muore nel 1989.



Dmitrij Likhaciov è stato uno degli ultimi esponenti della grande intellighenzia russa. E' il primo studioso che spiega al largo pubblico il significato dell'arte religiosa, abbattendo un tabù durato decenni. La [illegible] voce appena udibile e il suo parlare ponderato e lucido [illegible] fanno una sorta di padre saggio della rivoluzione anticomunista. Prigioniero a Solovki, uno dei primi gulag, [illegible] racconterà l'esperienza diventando uno dei personaggi chiave della denuncia dello stalinismo.



Il patriarca Alexij II sale al trono di tutte le Russie proprio quando la chiesa ortodossa esce dalla semiclandestinità e si vede restituire cattedrali e monasteri. Gerarchi ortodossi vengono fatti entrare in parlamento. Escono dalla clandestinità anche i pope dissidenti e Alexandr Men', padre della teologia liberale, ha il permesso di pubblicare i suoi saggi. La sua morte per mano di un ignoto assassino [illegible] [illegible] dei misteri della perestrojka. Molti sono ancora convinti che dietro ci sia la mano dei servizi segreti.

NESSUNO SAPEVA CHE COSA SAREBBE ACCADUTO, MA NELL'ARIA SENTIVAMO CHE OGNI GIORNO SI POTEVA OSARE QUALCOSA DI PIÙ. ASCOLTAVAMO I PROIBITI PINK FLOYD, METTEVAMO ORECCHINI SPAIATI, IL PRESIDE NON SI PIAZZAVA DAVANTI ALLA SCUOLA A MISURARE CON IL RIGHELLO I CAPELLI SULLA NUCA DEI MASCHI



Una ragazza davanti a un'edicola moscovita: nei giorni della perestrojka i russi scoprono che i mezzi d'informazione, dalle radio ai giornali, diventano più «trasparenti»

PERESTROJKA

ПЕРЕСТРОЙКА

TRASGRESSIONI



Ascoltare i gruppi rock occidentali non è più proibito e videoclip appaiono alla tv mentre il colosso discografico statale Melodija pubblica LP occidentali. I concerti di **Bon Jovi** al Luzhniki e di **Paul Simon** al Gorky Park fanno crollare il Muro musicale. Le rockstar russe non sono più perseguitate e costrette a lavori umili per non venire arrestate come «parassiti». Alcuni gruppi come l'**Acquarium** di Boris Grebenshikov o il **Kino** di Viktor Tsoj, il suo hit «Cambiamenti, vogliamo cambiamenti», è l'inno dei teenagers della perestrojka.



Pokajanie, «Il pentimento», è il film che segna l'inizio della fine del mito staliniano. Il capolavoro del georgiano **Tenghiz Abuladze** (foto) viene mandato a Cannes dove fa furore e riempie [illegible] sale in patria. Il racconto surreale e colmo di metafore che ha al centro [illegible] dittatore e la vendetta di una sua vittima che ossessivamente gli impedisce la sepoltura dopo morto profanando notte dopo notte la [illegible] tomba diventa uno dei manifesti della rivoluzione gorbacioviana.



Anna Larina (foto) sposa Nikolaj Bukharin a 18 anni e a 20 diventa vedova. Il clamoroso processo che Stalin monta contro suo marito segna una delle vette delle purghe. La donna passa attraverso le torture della Lubjanka e finisce nel Gulag. Per mezzo secolo, ogni giorno, Anna recita a [illegible] il testamento politico del marito fino alla perestrojka, quando Bukharin non è più un innominabile. Racconta la sua storia in un'autobiografia, *L'indimenticabile* e fa uscire dal silenzio le vittime femminili del Gulag.



Serghej Dovlatov (foto) raggiunge il suo lettore soltanto negli ultimi anni della sua vita, dopo essere stato costretto a emigrare dall'Urss dove non riusciva [illegible] pubblicare i suoi libri. Racconti succinti, ironici, sferzanti di una vita quotidiana surreale nell'Urss di Breznev, i libri di Dovlatov diventano un cult per l'ultima generazione dei nati so[illegible] il comunismo, quelli che ormai non soffrivano più per il crollo degli ideali come i loro padri e ne avevano accettato il fallimento.

Il bacio in metrò ci annunciò la rivoluzione

LA STORIA

[illegible] Zafesova

MOSCA

La sera del 10 [illegible] 1985 io stavo girando ossessiv[illegible]ente la manopola della radio. Nessuno fa mai la domanda «Cosa facevi quel giorno?», non è una di quelle date memorabili per cui tutti si ricordano dov'erano [illegible] cosa facevano quando hanno sparato a Kennedy o quando sono crollate le Twin Towers. Nessuno se lo chiede anche perché tutti, quel giorno, facevano la stessa cosa: gira[illegible] la [illegible]nopola della radio, tendando l'orecchio per cogliere, tra i brusii [illegible] le interferenze degli oscuratori che dovevano impedire [illegible] sovietici di ascoltare le «emittenti nemiche» [illegible] la Bbc, la notizia che Mikhail Gorbaciov era stato nominato presidente della commissione funebre [illegible] posto dell'appena defunto segretario generale Konstantin Cernenko. Secondo la regola inespressa del «morto il re [illegible] il re», questa nomina avrebbe aperto la via alla successione sul trono del Cremlino.

Quando tra assordanti disturbi l'apparecchio finalmente gracchiò la notizia, corsi dai miei genitori per riferirla e cominciò subito un giro di telefonate: «Hai sentito? L'hanno fatto, finalmente!». «Era ora!». «Che bello!». «Adesso cambierà tutto, [illegible] se ne poteva più». Se c'è un motivo per cui quel giorno fu memorabile, almeno in quello che era allora il «secondo mondo» trincerato distro la cortina di ferro, era per quella sensazione di sollievo, gioia, impazienza. Vladimir Usolzev, compagno [illegible] stanza di Vladimir Putin - all'epoca ufficiale del Kgb di stanza a Dresda - ricorda [illegible] alla notizia della morte di Cernenko e dell'avvento di Gorbaciov stapparono una bottiglia di champagne.

Oggi può sembrare incredibile che ufficiali del Kgb, membri del Pcus e guerrieri dell'avanguardia della Guerra fredda brindassero alla morte di un segretario g[illegible]rale, direttamente in ufficio. Ci credo, ne ho visti altri - gente del Kgb, intellettuali di regime, membri della nomenclatura - non nascondere la loro felicità. Quella confidenza che Gorbaciov fece a Eduard Shevardnadze in una passeggiata lungo un mare d'inverno a Soci, pochi mesi prima di conquistare il potere, quel «Così n[illegible] si può più vivere» sussurrato lontano da orecchie indiscrete quasi fosse un segreto di Stato, era un sentimento condiviso universalmente. Pochi ricordano e ancora meno vogliono ricordare quel senso di euforia all'idea che «loro», i vecchi del Politburo [illegible] ne stavano andando, che per ragioni se non altro brutalmente biologiche la pazienza era stata premiata e [illegible] saremmo invecchiati in attesa che qualcosa cambiasse. Nessuno sapeva bene cosa si aspettasse dalla perestrojka. Se qualcuno ci avesse parlato all'epoca di elezioni, parlamento, opposizione, capitalismo, diritti civili non avremmo capito. I sovietici che arrivavano [illegible] ipotizzare seriamente il pluripartitismo e la proprietà privata si potevano contare sulle dita di una mano e la maggior parte di questi [illegible] in galera. La perestrojka l'avevano voluta [illegible] e ciascuno voleva [illegible] cosa diversa, [illegible] il programma universalmente condiviso da 300 milioni [illegible] persone [illegible] molto semplice: «levare i capi scemi» e dare più libertà alla gente.

[illegible] messaggio del nuovo zar [illegible] era [illegible] che diceva, ma come lo diceva. Era giovane, scandalosamente giovane. Si reggeva sulle proprie gambe, e [illegible]bra poco, ma dopo anni di dirigenti sui quali [illegible] scherzava che governavano senza riprendere conoscenza era clamoroso. Pronunciava discorsi a braccio, senza impappinarsi nella lettura di un [illegible] scritto. Era andato alla fabbrica [illegible] dove aveva parlato [illegible] gli operai, gli dava pacche sulle spalle, permetteva che gli venissero rivolte delle [illegible]de. Ma soprattutto sorrideva. Sapeva sorridere quell'uomo, un gesto impensabile per la mimica stravolta da paresi multiple di Breznev e soci. Ma era sconvolg[illegible]ideologicam[illegible].

In un mondo dove [illegible] era nati per soffrire e dove fin [illegible] piccoli ci veniva insegnato a mantenere una faccia grave in ogni circostanza perché un [illegible] poteva venire interpretato male, vedere un segretario generale che sorrideva - peggio, rideva - [illegible] uno shock. Il suo sorriso [illegible] come quello di Gagarin, un messaggio più forte dell'uomo che lo esibi[illegible]. Quell'uomo era [illegible]vo. E non faceva paura. Era quella la sensazione di quei primi mesi. Ogni giorno si poteva osare di più. Le cose camb[illegible] ogni giorno e quello che non cambiava oggi sarebbe cambiato domani. Non era la lettera, ma lo spirito, tante cose erano ancora formalmente proibite - per esempio, ascoltare i Pink Floyd, portare orecchini spaiati e discutere c[illegible] gli insegnanti - ma ormai era chiaro che, anche beccati a fare queste cose, non [illegible] stati espulsi da scuola e interdetti [illegible] vita per l'università. Il preside si piazzava ancora all'entrata della scuola la mattina per misurare con il righello la lunghezza dei capelli dei maschi e mandare dal parrucchiere tutti quelli che superavano sulla [illegible] la lunghezza consentita di [illegible] centimetri.

C'erano [illegible] le lezioni di educazione militare durante le quali si marciava e si smontava e si rimontava sempre lo stesso Kalashnikov sgangherato dalle [illegible] spietate di generazioni di studenti. Gli adulti non si potevano [illegible] ancora contraddire anche se chiamavano bianco il nero, [illegible] tutto questo invece di spaventare faceva ridere perché era chiaro [illegible] sarebbe inesorabilmente finito. Per ciascuno [illegible] noi la perestrojka cominciò [illegible] modo diverso, [illegible] segnali minimi, che [illegible] sembrano magari sciocchi. Un amico afferma di aver capito che il mondo era cambiato quando la tv di Stato trasmise un videoclip di Billy Joel - preceduto da una lunga predica ideologi[illegible] sul degrado morale dell'Occidente - dove Jerry Hall agitava la minigonna sopra le gambe chilometriche. Per le ragazze il s[illegible]o tangibile [illegible] cambiamento [illegible] il permesso, in alcune scuole, [illegible] indossare camicette colorate e [illegible] soltanto bianche sotto l'uniforme. La [illegible] arrivò nei costumi e nei comportamenti [illegible] prima che in politica [illegible] nel 1987 vidi per la prima volta nella metropolitana una coppietta che si baciava: [illegible] due ragazzini in je[illegible] e tutto il vagone li perforava [illegible] occhi furiosi, ma nessuno osò rimproverarli. Ogni giorno accadevano cose impossibili [illegible] si spezzava una barriera nuova. Cambiava il presente, ma cambiava anche il passato. [illegible] andava all'altro capo [illegible] città per vedere [illegible] rivedere al cinema *Pokajanie*, «Il pentimento», che raccontava con metafore surreali e senza mai nominarlo il fenomeno di Stalin. Il regista Tenghiz Abuladze scavò come nessuno nell'anima nera del suo famoso connazionale.

E poi [illegible] ci fu più bisogno di metafore e tutti si appiccicavano allo schermo quando vi appariva una vecchietta dallo sguardo dolce, Anna Larina, che raccontava la sua storia d'amore con Nikolaj Bukharin che le costò, giovanissima, [illegible] perdita del marito, la sottrazione del figlio e decenni di lager, e visse mezzo secolo recitando a memoria il testamento del [illegible] innominabile sposo in attesa di poterlo pronunciare un giorno ad alta voce. Quel giorno [illegible] arrivato, e a scuola la storia [illegible] si [illegible]diava più sui manuali, ma con i giornali, perché veniva riscritta ogni giorno e scoprivamo sul nostro passato [illegible] an[illegible] più orribili di quelle che ci ve[illegible] sussurrate nelle notte di nonni fucilati e nonne marcite nel lager, «ma mi raccomando non dirlo a nessuno», ci dicevano in famiglia. Avevamo capito cosa era accaduto [illegible] realtà [illegible] quei parenti che avevamo visto [illegible] in fotografia e ci dicevano che «erano stati uccisi» e chissà come si capiva che non era avvenuto in guerra. E [illegible] mano [illegible] il sistema andava a pezzi definitivamente, e appena oltre la periferia della capitale si campava di razionamento mentre ogni gior[illegible] treni di pendolari si precipitavano [illegible]so la Mosca ladrona per strappare dalla sua bocca insaziabile un boccone di salame di quello che in Occidente si dava ai gatti, molti dei nostri genitori si fermavano gridando basta, [illegible] ne possiamo più. Ma per l'ultima generazione dei nati nel comunismo, per quelli che da bambini condividevano la [illegible] fobia e che dopo il telegiornale del regime avevano paura di addormentarsi temendo un imminente attacco nucleare degli americani, ormai non c'erano più illusioni ed era facile ammettere una [illegible]tà per altri tremenda: non c'erano dei ritocchi da fare per migliorare, era sbagliato TUTTO.

[illegible] da stabilire cosa [illegible] giusto invece e non lo sapeva nessuno, meno di chiunque altro Gorbaciov che insieme al suo popolo procedeva a tastoni, scoprendo in corso d'opera voragini sempre nuove in un sistema che si [illegible] sfasciando con una rapidità sconvolgente. Dalla tribuna del Congresso del popolo, il primo parlamento liberamente eletto, ogni nuovo intervento suonava più oltraggioso del precedente e noi, attaccati tutto il giorno alle radioline e alla tv nemmeno fos[illegible] i mondiali di calcio, [illegible] prima o poi la pazienza del potere si doveva [illegible] e il deputato sarebbe stato [illegible] direttamente in aula per quello [illegible] diceva. Ma andavano avanti e ogni volta [illegible] qualcosa che pensavamo ma non os[illegible] dire veniva pronunciato - introduzione del pluripartitismo, libertà di stampa, proprietà privata, tutte cose che oggi sembrano [illegible] naturali - il pubblico davanti [illegible] tv [illegible] in piedi urlando come se fosse [illegible] segnato il gol.

Ci sono voluti vent'anni per rendersi conto che la perestrojka non era un piano ordinato [illegible] logica della storia, ma un brancolare nel buio, una rivoluzione pasticciata con un leader confu[illegible]. Che nessuno di quelli che quasi piangevano di gioia nel 1985 voleva che andasse a finire come è andata a finire. Che in un certo senso è stato un fallimento. Che [illegible] ha lasciato [illegible] nessuno, né la generazione dei padri sconvolti e spiazzati da un mondo cambiato, né i loro [illegible] che si sono visti cascare in mano un Paese tutto da rifare. La fiaba dal lieto fine garantito è diventata un déjà-vu inquietante [illegible] quale noi, l'ultima generazione ad aver vissuto la dittatura, riconosciamo quel passato che gioiosamente ci era[illegible] lasciati alle spalle vent'anni fa.

I diciottenni di oggi hanno paura di finire am[illegible]ati in Cecenia esattamente come i miei coetanei erano terrorizzati dall'Afghanistan e il Kbg [illegible] Putin incute paura quasi quanto quello di Andropov, e ci si pone il drammatico dilemma «emigrare o restare» che dopo il rimpatrio dei dissidenti degli Anni 70 - permesso da Gorbaciov - sembrava archiviato per sempre. Sappiamo che [illegible] toccherà a qualcun altro sognare, amare e illudersi nella prossima rivoluzione russa mentre noi staremo lì ad avvertire, consigliare [illegible] snobbati come quelli che hanno perso il proprio turno. Eppure senza la perestrojka [illegible] nostra vita sarebbe stata inimmaginabilmente diversa e indubbiamente peggiore. Per errore, volontà o caso Gorbaciov ci ha regalato attimi di libertà [illegible] non si dimenticano. Grazie, Mikhail Sergheevic.

UN GIORNO VEDEMMO IN TV LA MINIGONNA SULLE GAMBE CHILOMETRICHE DI JERRY HALL. NOI RAGAZZE INCOMINCIAMMO A METTERE CAMICETTE COLORATE SOTTO L'UNIFORME SCOLASTICA. ERA ORMAI UN MONDO DIVERSO ANCHE SE ALLE LEZIONI DI EDUCAZIONE MILITARE SI MARCIAVA E SI MONTAVA SEMPRE LO STESSO SCASSATO KALASHNIKOV

TESTA A TESTA EASTWOOD-SCORSESE, STANOTTE A LOS ANGELES I PREMI: SUL SITO «SMOKING GUN» C'E' CHI NE RICORDA LA FACCIA OSCURA

OSCAR splendori e miserie

LOS ANGELES

E' una domanda che manda nel panico i responsabili della Academy e di tutti gli altri premi: e se la gente si fosse stufata, se avesse perso interesse nel vedere settimana dopo settimana gli stessi attori in lizza per gli stessi film che ringraziano le stesse persone per avere ricevuto una statuetta vagamente diversa? Nel '97, l'anno di Titanic, l'Oscar era stato seguito da [illegible] milioni di americani. L'anno scorso, erano la metà.

E così i produttori dell'Oscar hanno deciso di mettere da parte 77 anni di tradizione per puntare sull'indecenza. No, non ci saranno spogliarelli ma la scelta di Chris Rock come maestro delle cerimonie al posto di Billy Crystal è rivelatrice. Secondo le sue stesse parole, la conduzione di Rock sarà «profana e senza censura».

[illegible] Oscar non è più un riconoscimento al merito artistico. È diventato un grande business attorno al quale ruotano interessi enormi, una macchina che ha bisogno di un grande numero di telespettatori e che deve tornare a esercitare la sua posizione di chiaro dominio su tutte le altre premiazioni. L'irreverenza e [illegible] provocazioni di Chris Rock, dunque. Antonio Banderas e Santana che cantano assieme. Nô a Jane Fonda, troppo vecchia, e sì a Kirsten Dunst e a Mike Myers come presentatori, nella speranza di conquistare i giovani. Ma chi vincerà? Per il miglior film, tutti dicono che sarà una questione tra «Aviator» e «Million Dollar Baby». Tra le attrici la favorita è la protagonista del film di Clint Eastwood, Hilary Swank, anche se non vanno scontate le possibilità di Annette Bening per «Being Julia». Quanto agli attori, sì c'è Leonardo DiCaprio e poi Johnny Depp e anche il vecchio Clint, ma qui nessuno ha dubbi: sarà lanno di Jamie Foxx, per «Ray». [l.s.]


Una scena di «The aviator»

[illegible]

NEW YORK

Stanotte Hollywood brillerà di luce propria, con tutte le stelle del cinema allineate per celebrare l'Oscar. Alla vigilia, però, qualcuno si è premurato di ricordare anche la faccia oscura dello scintillante mondo dei film. Parliamo del sito Smoking Gun, specializzato nella pubblicazione di documenti autentici piuttosto scabrosi. [illegible] occasione [illegible] Oscar, il sito ha tirato fuori le disavventure più imbarazzanti di molti premiati o aspiranti al premio. Si comincia [illegible] Roman Polanski, vincitore della statuetta dorata [illegible] «Il Pianista», ma [illegible] anche per la violenza sessuale del 1977 contro Samantha Geimer. La ragazza allora era adolescente e il regista era finito in prigione. [illegible] accordato per confessare il [illegible] ed evitare una pena pesante, ma poi [illegible] scappato dagli Stati Uniti temendo che il giudice non rispettasse l'intesa. L'abuso era [illegible] nella [illegible] di Jack Nicholson, e [illegible] internet sono in bella vista i verbali degli interrogatori che inca[illegible] Polanski.

Domanda «Samantha Geimer, quanti [illegible] ha lei?». Risposta: «Tredici». «Il 13 febraio 1977 ha incontrato Roman Polanski?». «Sì». «Cosa [illegible] successo?». «Mi ha fatto prendere pillole, bere champagne e fare sesso». Anche l'amico Jack, pluridecorato, ha [illegible] problemi con la legge, a giudi[illegible] dalla [illegible] presentata da Catherine Sheehan. Lei era una prostituta, Nicholson l'aveva ingaggiata [illegible] ottobre del 1996, ma dopo il rapporto l'aveva cacciata sen[illegible] pagarla. Non tutti i docu[illegible] così pruriginosi. Ad esempio c'è l'innocente lista delle richieste fatte da Sharon Stone, per i beni di conforto che dovevano circondarla durante le riprese del seguito [illegible] «Basic Instinct». Fra le altre [illegible] voleva sei biglietti di prima classe per i suoi accompagnatori, e un'apparecchiatura per la ginnastica Pilates che costava 3.500 dollari a settimana.

Tom Cruise e Nicole Kidman, invece, avevano fatto firmare un accordo [illegible] otto pagine alla loro assistente, Judita Gomez, in cui lei si impegnava a non rivelare qualunque informazione che avesse appreso [illegible] coppia durante la lavorazione dei loro film. Naturalmente c'è la fedina penale di Wynona Horowitz, o Ryder, incriminata per furto ma nota alla polizia anche per l'uso [illegible] antidolorifici come droghe. Si prosegue con la [illegible] presentata da Bruce Willis ai Revolution Studios, per il film «Tears of the sun» con Monica Bellucci. Willis si era fatto male durante le riprese, soffriva per un forte mal di testa, e in cambio voleva soldi. Nick Nolte, invece, ricompare con la foto [illegible] quando lo arrestarono per guida in stato di ubriachezza, e Michael Douglas per il lancio di una p[illegible] da golf [illegible] cui a[illegible] colpito un caddy, rompendogli letteralmente un testicolo.

Non manca la causa della moglie Catherine Zeta Jones, p[illegible] che avesse mai fatto [illegible] dieta Atkins, e quella in cui Melissa Carrey accusa il marito di Jim di non pagare gli alimenti per la figlia Jane. Splendori e miserie da dimenticare, nella scintillante notte degli Oscar.

PRIME CINEMA

«Constantine» e i diavoli nel cielo di L.A.

Lietta Tornabuoni

VOCI che arrivano dal nulla raccontando precipitosa[illegible] delitti atroci. Tilda Swinton [illegible] grandi ali, che fa l'arcangelo Gabriele, rappresentante [illegible] Dio in Terra. Voli di demoni su Los Angeles. Amarezze: «Dio ci guarda co[illegible] formiche. Non ha piani per [illegible] L'Inferno che pare Bagdad: macerie, polvere, luce rossa, fuoco, fiamme, un forte vento. Keanu Reeves [illegible] gira con un messalino in tasca. Un uomo [illegible] sciame di vespe (o api) che colmano tutte le cavità del [illegible] corpo. Una poliziotta indiavolata, con un demone nella pancia, guarita da un esorcismo violento. La punta [illegible] lancia che ferì il costato di Cristo, un mitra d'oro a forma [illegible] croce. Reeves che si taglia le vene e schiaccia nel proprio sangue il mozzicone della sigaretta. Lucifero vestito di bianco, nemico del proprio figlio e rivale Mammon molto più che di Dio...

«Constantine» [illegible] Francis Lawrence appartiene al [illegible] tipo di cinema popolare: il film-contenitore, alla maniera degli show televisivi e di certi fumetti, frammentato, frantumato, spezzettato, sussultorio, episodico, che avendo al centro un tema, un personaggio o un luogo anziché una storia, accumula fatti, immagini, apparizioni confusi [illegible]sati. I realizzatori pensano che, per ragioni distributivo-commerciali, il film [illegible] du[illegible] almeno due ore; pensano che l'attenzione degli spettatori non possa restare sveglia per tanto tempo, che quindi occorra nutrirla con colpi di scena e incongruità.

«Constantine», tratto dal fumetto «Hellblazer» della [illegible] Comics/Vertigo, sceglie il tema più generico in assoluto: il Bene e il Male, Dio e [illegible] Diavolo, gli angeli e i demoni, l'Inferno e il Paradiso. Faticose vicende, accompagnate [illegible] lunghe spiegazioni, cercano invano di giustificare le azioni di John Constantine (Keanu Reeves), che si è tolto la vita, è finito all'inferno, è stato riportato in vita per guadagnarsi il paradiso, fuma moltissimo, è condannato a morte da un tumore ai polmoni, in casa tiene per proteggersi un'infinità [illegible] boccette di acqua santa. Nonostan[illegible] tutto, il film è visivamente ben fatto, divertente e strano.

CONSTANTINE
Di Francis Lawrence
con Keanu Reeves,
Rachel Weisz,
Tilda Swinton
Fantasy. Usa, 2004.
TORINO, cinema Ambrosio, Arlecchino, Cineplex Massaua, Fratelli Marx, Ideal Cityplex, Medusa, Pathé Lingotto, Ugc, Warner Village.
[illegible] Ducale, Europlex, Manzoni, Odeon, Plinius.
ROMA, Adriano, Andromeda, Barberini, Cineland, Galaxy, Lux, Reale, Royal, Uci, Universal, Warner Moderno, Warner Village.

STATUETTA QUASI SICURA COME MIGLIORE ATTORE

Foxx: divento cieco per amore di Ray

[illegible] Soria

Ancora cinque anni fa, Jamie Foxx era parte della nuova leva di comici di colore, un po' come quel Chris Rock che questa sera agli Oscar farà da maestro delle cerimonie. Il primo a vedere del potenziale drammatico nel protagonista del [illegible] Foxx Show» è stato Oliver Stone, che lo ha voluto nel suo film sul football, «Any Given Sunday», a fianco di Al Pacino e Cameron Diaz. Poi Michael Mann lo ha voluto a fianco di Will Smith in «Ali» ed è tornato a cercarlo per «Collateral», un film per il quale Foxx è in lizza come attore non protagonista. Ma da anni l'attore stava lavorando con il regista Taylor Hackford e con Ray Charles per portare [illegible] schermo [illegible] vita del leggendario cantante. Ha finito per andare oltre, per trasformarsi in Ray Charles. E adesso, in un Oscar pieno di incertezza, quella per Foxx è la statuetta più sicura. «Non ci [illegible] dubbi che vincerà lui», sostiene Don Cheadle, in gara [illegible] per «Hotel Rwanda».

Mr. Foxx, qual'è stata la chiave principale per entrare dentro il personaggio di Ray Charles?

«Il fatto che era cieco, che [illegible] sua visione del mondo [illegible] permeata dal fatto che non poteva vedere. Abbiamo usato delle protesi per coprire i miei occhi, [illegible] al punto che on vedevo niante per 12-14 ore [illegible] giorno. Ricordo le prime volte, arrivava l'ora della colazione, tutti staccavano e [illegible] dimenticavano di me. Ehi, e io? Mi lasciate indietro? Ma una volta entrato nell'handicap di non vedere, ho potuto sperimentare per davvero il mondo di Ray ed entrare nelle sue emozioni».

Che cosa significa Ray Charles per lei?


Jamie Foxx

«Usiamo molto la parola pioniere, ma con lui non so che cos'altro dire. Una persona plasmata dal suo handicap e che non lo ha mai fatto satire, [illegible] che ha preso tremendi rischi e che ha saputo dominare in ogni genere, dal gospel al rhythm and blues al pop e al country. Senza di lui, non [illegible]mo la musica di oggi».

Ha scelto di non doppiare ma di usare la sua stessa voce....

«Suono il piano da quando ho [illegible] anni, sono stato [illegible] college con [illegible] borsa [illegible] studio [illegible] pianista. Bach, Chopin, Mozart... ma io volevo suonare Ray Charles. Adesso mi sono finalmente tolto la voglia».

L'ATTRICE FAVORITA PER «MILLION DOLLAR BABY»

Swank: i miei pugni per essere donna

LOS ANGELES

Il suo agente, per anni, le [illegible] ripetuto: basta [illegible] questi ruoli della ragazza dura e [illegible]ata in un mondo maschile. Perché invece non sfrutti il tuo fisico da modella? Hilary Swank non gli ha dato molto ascolto, naturalmente. E a cinque anni dall'Oscar per il ruolo di una ragazza dalla sessualità confusa in «Boys Don't Cry», eccola con un Golden Globe già vinto e di nuovo verso l'Oscar per la parte di una pugile allenata da due vecchi rottami che non la vogliono attorno. Ma come resistere a Clint Eastwood? L'ha voluta perché il personaggio di Maggie ha molto in comune con [illegible] Swank, anche lei di origini molto umili e che prima di farsi notare ha vissuto mesi in un'automobile.

Tutti quei pugni sono veri?

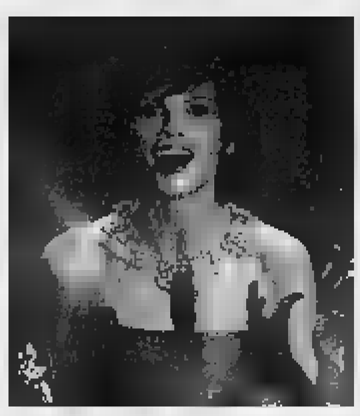
«Quelli che si vedono nel film non lo sono e se lo sono, sono stati dati per errore. [illegible] per arrivare a quelle [illegible] ho dovuto passare attraver[illegible] mesi di preparazione in cui di pugni ne ho presi tanti. E [illegible] ho anche dati».

Ci racconti il suo regime di vita prima del film.

«Tre mesi, sette giorni la settimana, 4-5 ore al giorno divisi tra palestra e pesi; altri tre mesi, a regime più ridotto, durante la produzione [illegible] Mi avevano chie[illegible] di prendere cinque chili [illegible] massa muscolare e ho finito per guadagnarne quasi dieci. Non stavo più nei miei vestiti: le spalle erano diventate troppo grandi, le braccia non mi stavano nelle camicie e le gambe nei jeans. E avevo perso una misura di seno!».

Continua ad allenarsi?

«Non così tanto, ma cerco di tenerm[illegible] in forma. Sono sempre stata un tipo atletico, ma solo facendo questo film ho realizzato che il nostro corpo è una macchina che si adatta e che cambia».


Hilary Swank

C'è chi sostiene che le donne non dovrebbero fare la boxe.

«Lo pensavo anche io, [illegible] nella boxe c'è molto [illegible] più [illegible] l'aspetto fisico. È un gioco mentale, quasi come gli scacchi. E poi, ognuno deve essere libero di inseguire i propri sogni».

Che spera di ottenere con questo film?

«Vorrei potesse [illegible] a cambiare [illegible] percezione di noi donne. Abbiamo molte facce, ognuno ha diritto di esprimersi come vuole. E a me [illegible] rappresentare la ragazza al braccio del Principe Azzurro». [l. s.]

NAPOLI, COLPITO IN UNA SPARATORIA ATTORE DI «UN POSTO AL SOLE»

Sasà ferito in una notte da fiction

NAPOLI

Questa volta non era fiction: gli elementi per costruire una puntata di un «Posto al sole», però, c'erano tutti. La [illegible] «follia» di [illegible] malvivente che «spara p[illegible] vede [illegible] uomo correre», ad esempio: il motivo per cui Gianni Lanni, l'attore della soap colpito ieri notte alla [illegible] proiettile di un pregiudicato, nel centro di Aversa, si è «ritrovato c[illegible] una pallottola [illegible] testa», fra le braccia di Patrizio Rispo. Ed è il custode della celebre villa Palladini a ricostruire gli eventi di una «notte infernale», nei termini di un realissimo nonsense. «Mi sono ritrovato fra le braccia Gianni, con una pallottola nella testa; mi sono disperato, ho pensato che mi lasciasse», racconta Rispo, ancora provato da una avventura che si è conclusa solo in mattinata, quando i medici hanno sciolto la prognosi stabilendo che Lanni non era in pericolo. E il racconto, inevitabilmente, richiama [illegible]mente una sequenza che i fedelissimi di «Un posto al sole» conosco[illegible] perchè il custode dei Palladini, Raffaele, perse la moglie Rita, nella serie tv, durante uno scon[illegible] a fuoco davanti a un supermercato, ritrovandosela fra le braccia morente. «I medici hanno estratto da poco il proiettile, era nel cranio - spiega l'attore - non gli ha perforato il cervello per un millimetro. Gianni è stato miracolato».

Quindi Rispo ricostruisce [illegible] scena: «Eravamo in automobile, stav[illegible] andando in questo ristorante per una delle nostre serate: Gianni doveva cantare, e io avrei presentato lo show. [illegible] eravamo ancora scesi dall'auto, quando uno dei soci [illegible] locale si è avvicinato al finestrino per dirci che c'era un [illegible] che ci voleva parlare». L'uomo era Umberto D'Angelo, 40 anni, pregiudicato, residente nel palazzo di fronte. «Questo signore voleva che i proprietari del ristorante mandasse[illegible]ro via il parcheggiatore abusivo, per [illegible] questione di sua privacy», prosegue Rispo che, [illegible] dall'automobile con Lanni, si è trovato coinvolto in una «folle discussione». «All'improvviso questo tizio urlando, ha cacciato la pistola e [illegible] sparato [illegible] Antonio Zagarello, uno [illegible] proprietari, colpendolo alla [illegible] È a questo punto che Lanni tenta di allontanarsi mentre Rispo indugia restando sul posto: «Vedendoli correre l'uomo ha iniziato a sparare, e ha preso Gianni alla testa - conclude Rispo - se mi fossi [illegible] a correre io, avrebbe preso me. A me è sembrato pro[illegible] che Gianni fosse diventato bersaglio solo perchè correva».


Gianni Lanni

Storica guest star della fiction, Lanni, che ricompare della serie ciclicamente, interpreta il ruolo di [illegible] De Vivo, restando sostanzialmente nei suoi panni: Sasà è infatti [illegible] cantante neomelodico, e si esibisce nel famoso [illegible] Vulcano; nella [illegible] Lanni ha ottenuto un contratto con la Star box, [illegible] discografica della famiglia Palladini. Nella vita artistica, l'attore-cantante ha al [illegible] attivo anche tre anni in palcoscenico [illegible] il musical «Scugnizzi».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [illegible] Bellato
[illegible] Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art [illegible] Cynthia Sgarallino

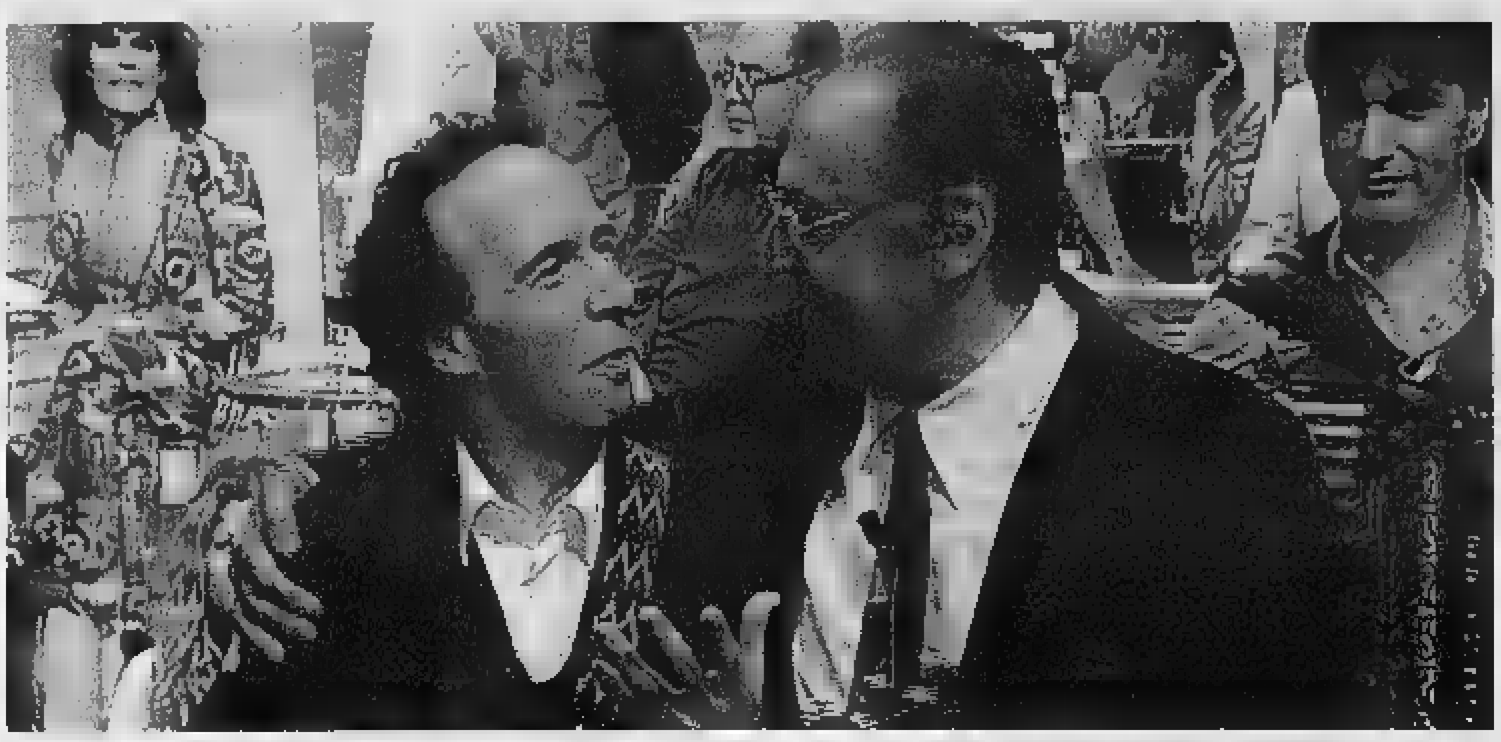
EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello [illegible]
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN [illegible]:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maastraat 12, Mechelen (B)

La tiratura di sabato 26 febbraio 2005 è stata di 526.663 copie

L'ATTORE [illegible] LO SHOWMAN INSIEME IERI SERA IN TV PER UNA INTERMINABILE SERIE DI GAG E RICORDI



Roberto Benigni e Renzo Arbore di nuovo [illegible] ieri sera a «Speciale per me»

Benigni da Arbore, come una volta

Una trascinante rimpatriata a «Speciale per me»

[illegible] Robiony

Che bello rivederli insieme, Arbore [illegible] Benigni. Gusto, tempi, ammiccamenti, battute, [illegible] di classe come sanno esserlo d[illegible] grandi che possono dire qualsiasi [illegible] pure la più sciocca, e fanno sorridere perchè sanno come la dicono. Dunque, Roberto Benigni ieri sera è andato a trovare, nell'ultranotte di Raiuno, Renzo Arbore [illegible] quell'ormai famoso «Speciale per me» che, partito come uno «scapriccio» di un mucchietto di puntate, [illegible] diventando [illegible] vero appuntamento fisso.

C'era Cattaneo, il direttore generale, in segno di pacificazione dopo la protesta di Arbore per l'orario che scivolava pericolosamente in là, ben oltre il previsto. Benigni vie[illegible] annunciato [illegible] sfilza di epiteti: da «L'uomo che ha avuto [illegible] suoi piedi Hollywood» a «L'uomo che ha il [illegible] cellulare [illegible] Testi», da «Uomo [illegible] la Erre maiuscola», a «Uomo con la B maiuscola». Finalmente, solito abito nero [illegible] golfino rosso, Benigni entra e, in memoria di quando p[illegible] in bra[illegible] Berlinguer, salta [illegible] braccio ad Arbore che però [illegible] a sostenerlo, barcolla lo lascia scivolare [illegible] i due si ritrovano a terra insieme, ridendo. Arbore lo ringrazia. «Mi hai detto quando [illegible] ho telefonato: "Qualunque cosa tu mi chieda la mia risposta è sì". Se lo dicessero tutti il mondo cambierebbe». E Benigni: «Davvero t'ho detto sta cosa?». Arbore: «Sì, e io t'ho chiarito: "Guarda che è uno spettacolino piccolo piccolo. Se vieni sarà un bagno d'umiltà per te". Ecco, il bagno è pronto». Benigni: «Devo denudarmi?».

E' cominciata così un'ondata [illegible] ricordi comuni. A loro due, certo, [illegible] anche [illegible] tutti quelli che, avendo superato i quaranta, hanno ancora nel cuore almeno una eco, un'ombra, un fram[illegible] di quel che [illegible] negli anni settanta [illegible] poi negli ottanta, in coppia e da soli, Roberto Benigni [illegible] Renzo Arbore. Benigni è felice. Arbore spiega che lo è perchè il suo nuovo film sta venendo bene. Benigni nega: è allegro perchè potrà finalmente parlare [illegible] lui, Renzo. Ma Renzo si schermisce e propone un vecchio filmato in cui Benigni, che due anni fa avrebbe magnificamente letto [illegible] la sua Divina Commedia, interpretava un Dante da seduta spiritica scaciata: cialtrone, rimbambito, perfino un pò sordo. «E' lei il [illegible] poeta?» gli domandava Arbore. E lui, Benigni: «Io sono un grande poeta, non [illegible] poeta». Si ride. Risate autentiche, quelle stesse suscit[illegible] tanti [illegible] fa da Benigni e che Arbore registrò perchè detestava le finte, mettendole poi in sottofondo anche a Verdone e ad Abatauono perchè erano le migliori.

Passa la sequenza tratta dal film di Arbore «FFSS» in [illegible]gni finge di essere lo sceicco Alì deciso a morire in scena a Sanremo pur di avere la gloria, e la sua morte, tra spasmi e contorcimenti che non finiscono mai, è un capolavoro. Passano le immagini straviste di Arbore [illegible] Benigni nei panni delle rispettive mamme che si prendono a borsettate alla presenza di due stralunati Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Arb[illegible] ricorda quando portò Benigni a Napoli ad assistere al miracolo di san Gennaro col sangue che si sciolse solo quando [illegible] lo costrinse [illegible] mettersi in ginocchio davanti al vescovo. Benigni racconta di quella volta che sua madre fu all[illegible] dalla chiesa del paese perchè se n'era uscito [illegible] il celebre: «Wojtylaccio».

Arbore recita i versi che Benigni scrisse in morte dell'amico Troisi. Benigni «L'infinito» di Leopardi, in piedi su una sedia. Si canta anche. Benigni, che ha co[illegible] come posteggiatore di ristorante è obbligato a intonare: «Scrivimi, non lasciarmi più in pena» di Luciano Tajoli per intristire il pubblico. Ma poi sceglie: «Baci, [illegible] voglio avere da te. Baci e solamente per me», accompagnato dal battito collettivo delle mani e dal clarinetto di Renzo. Se ne va su note da circo, piroettando come lui sa fare.

FONTANA DOPO LE POLEMICHE SCRIVE AL SINDACO: «MI FACCIO DA PARTE»

Scala, l'orchestra rifiuta Meli sovrintendente

MILANO

«Non la riconosciamo come sovrintendente»: muro [illegible] alla Scala tra il neo sovrintendente Mauro Meli [illegible] l'orchestra. Ieri alle dieci, l'orchestra [illegible] p[illegible] in [illegible] per [illegible] prova del «Dittico». «Sancta Susanna» di Paul Hinde[illegible] e «Il dissoluto assolto» di Azio Corghi avrebbero dovuto andare [illegible] scena dal 10 marzo prossimo, con la direzione di Riccardo Muti, ma gli orchestrali hanno comunicato giovedì, dopo il licenziamento da sovrintendente di Carlo Fontana, l'intenzione di far saltare tutte [illegible] recite. All'appuntamento di ieri non si è presentato [illegible] maestro Riccardo Muti ma ha fatto annunciare il suo intervento Meli. Dopo 50 minuti dall'annuncio, secondo quanto riferito [illegible] alcuni membri dell'orchestra, il neo sovrintendente si è presentato alla balaustra del teatro per tentare un dialog[illegible] [illegible] l'orchestra. «Sono un po' in difficoltà...» avrebbe esordito. «Anch'io sono in difficoltà - gli avrebbe risposto un rappresentante sindacale dell'orchestra - Le devo dire che in base [illegible] quanto deliberato dall'assemblea [illegible] la riconosciamo come sovrintendente». «Allora - avrebbe replicato [illegible] - parlo come musicista». A quel punto, quasi tutti i componenti dell'orchestra hanno lasciato la sala: sempre secondo quanto riferito dagli orchestrali, sono rimasti solo in quattro o cinque su più di ottanta.

In teatro la tensione resta insomma molto alta. Sempre [illegible] ufficiamente comunicato all'orchestra che sono state revocate tutte le rappresentazioni del «Dittico».

In tutto [illegible] è da qualche giorno che gli orchestrali non hanno rapporti con il loro direttore, Riccardo Muti: «non sappiamo niente, sono giorni che non lo vediamo». A conferma del livello di tensione, [illegible] ta che venerdì al Piermarini siano addirittura circolate voci di dimissioni del maestro.

[illegible] colpo [illegible] scena [illegible] vicenda [illegible] Scala: Carlo Fontana, il sovrintendente rimosso, accetta le decisioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione che gestisce il teatro e si ritira in buon ordine, con il compiacimento di Gabriele Albertini, [illegible] nel rinnovargli il ringraziamento suo e di tutto il cda «per il lavoro svolto», [illegible] manca di sottolineare che la decisione è «la migliore risposta a chi si ostina a fomentare divisioni che non hanno ragione di esistere e che sembrano create apposta da chi vuole male alla Scala e a Milano». Quella di Fontana è comunque stata una decisione sofferta [illegible] «una scelta per [illegible] dolorosa», come egli stesso afferma nella lettera ad Albertini, che l'ex sovrintendente scaligero ha voluto, «per opportuna informazione», rendere pubblica. Una lettera da cui traspare attaccamento per il teatro «a cui ho dedicato passione e amore in più di 20 anni della mia attività professionale». [illegible] in [illegible] Fontana stesso, [illegible] molti altri in questa vicenda, denuncia una mancanza di trasparenza, laddove attribuisce uno dei due motivi per cui la Scala «attraversa un momento difficile» (l'altro è costituito dai «tagli» dello Stato al Fus) alle «tensioni manifestate dalla direzione musicale e di cui risulto essere l'oggetto, pur senza che alcuno abbia mai inteso esplicitarne i motivi».

Rendendosi conto, quindi, che «la Scala ha bisogno di assoluta coesione al suo interno», l'ex sovrintendente ha deciso di non fare ricorso, «di farmi da parte per senso di responsabilità verso il teatro, senza oppormi [illegible] provvedimento di revoca».

Non c'è dubbio che questo sia un fatto importante. Qualcuno, nei giorni scorsi - e l'appello che Albertini la [illegible] di due giorni [illegible] fatto al sovrintendente [illegible] lo sta [illegible] dimostrare - aveva paventato [illegible] ricorso al Tar [illegible] comunque un'azione legale di Fontana con la quale l'ex sovrintendente [illegible] facilmente [illegible] ragione [illegible] licenziamento.

Tutto a posto, quindi? Tutto rientrato? Non si direbbe, e la situazione [illegible] ancora [illegible] stallo, visto [illegible] in Consiglio comunale (domani c'è [illegible] seduta straordinaria sulla Scala) le forze di opposizione continuano a chiedere che Albertini vada a riferire sulle [illegible] dell'allontanamento di Fontana, cosa che il sindaco, secondo alcuni, non ha intenzione di fare. E visto che il licenziamento di Fontana ha anche spaccato la maggioranza, con l'assessore alla Cultura Salvatore Carrubba che si è dimesso.



Mauro Meli



Carlo Fontana

TEATRO&TEATRO

Masolino d'Amico



Una commedia scritta da Duccio Camerini che si prende molto sul serio e il classico «boulevardier»

Amori, guerre e fiori di cactus

1944. Pochi giorni prima dell'attentato di via Rasella, il teatro comunale di una cittadina del Lazio è occupato da una goffa troupe di dilettanti alcuni dei quali riescono nemmeno a parlare in lingua, impegnata nelle prove di una improbabile commedia mondana; ma come apprendiamo ben presto, si tratta in realtà di dalla Resistenza, che in quelle vesti preparano un attentato. Nel teatro si svolgerà presto, infatti, una festa con partecipazione del gerarca locale, più, pare, che il generale Kesselring in arrivo apposta da Roma; l'idea è di far saltare in aria il locale. Ma come terroristi i nostri sono ancora più maldestri che come attori...

Sembra materia per una farsa, mentre invece Scoppio e guerra, scritto e diretto da Duccio Camerini, ora ripreso dopo il debutto nel comune di Latina che l'ha prodotto, si prende sul serio, e non solo perché la regia incita gli attori a gridare assai, a agitarsi parecchio, e a interagire continuamente tra palcoscenico e platea. La scrittura è ambiziosa, impostando una serie di contrasti i personaggi quasi sempre interrotti da questo e quello che se ne per indirizzare al pubblico le proprie riflessioni condo il procedimento inaugurato dal buon O'Neill di «Strano interludio» tanto tempo fa.

E il mélo dichiarato delle situazioni - l'attrice-puttana alcolizzata, sfogatoio delle brame di tutti; l'amaro capobanda ferito, col peso di un tradimento che vorrebbe il carabiniere fuggiasco che vuole vendicare la famiglia sterminata da una rappresaglia, ecc. - coesiste faticosamente coi lazzi dialettali, anche nel romanesco più facile, pur apprezzati dal pubblico del Parioli. Malgrado la strenua prova degli interpreti, valorosi nel ripetere continuamente i tratti di caratteri senza evoluzione - in prima linea per abnegazione Lucrezia Lante Della Rovere, instancabile nell'esibire rossetti sbaffati, calze smagliate e altre sguaiataggini (peraltro tenere nelle intenzioni dell'autore) - e soprattutto Rocco Papaleo come lo scemo del villaggio, eloquentissimo in un vernacolo mezzo inventato - malgrado il fracasso e il moto perpetuo, dicevo, le due dense non hanno convinto il cronista, anche se certo lo hanno . Repliche fino al 13 marzo.

Meglio dunque, se vogliamo restare a Roma, Fiore di cactus al teatro Greco? Be', sì, almeno dal punto di vista dei frequentatori abituali di questa simpatica sala di quartiere, in gran parte anziani e poco amanti delle sorprese. La storia la sappiamo tutti, è quella del medico dongiovanni che per non grane si finge sposato, ma poi è costretto a chiedere alla fedele e severa segretaria di spacciarsi per la consorte dalla quale si starebbe separando. Il regista Tonino Pulci ha dato al classico «boulevardier» di Barillet e Gredy una ambientazione nostrana e un piglio svelto e leggero, e ha ottenuto prove adeguate dagli attori, spiritosa Benedicta Boccoli e un sornione Edoardo Siravo ben coadiuvati da un gruppetto in cui spiccano i giovani Simona Vaio e Cecilia Cinardi. Due ore, fino al 13 marzo.



ANTENNA DI GIORGIO

La depressione il tema di *Elisir* con Marisa Laurito e Beppe Fiorello (Raitre, 21), Serena Dandini ospita Keanu Reeves (*Parla con me*, Raitre, 23,20), *Parlamento in* intervista Roberto Castelli (Canale 5, 1,15), a *Che tempo che fa* l'inviato francese rapito in Iraq Georges Malbrunot (Raitre, 20,10), *Domenica in* da Sanremo (Raiuno, 14).

CHILI
Partecipando alla trasmissione *Ballando con le stelle* Fabrizio Frizzi ha pe 8 chili, Francesco Salvi 5.

DENARO
Sean Penn sapere che lavorare gli dà piacere, si prescinda dal denaro che mi danno per farlo»: «Recitare non è divertente, mi provoca sempre una grande angoscia. Quello che vorrei fare, se il mio conto in banca si alimentasse da solo, è scrivere le mie storie e dirigerle. Recito per pagare i conti del dentista dei ragazzi».



Beppe Fiorello

Marc Cherry è il creatore del telefilm *Desperate Housewives* che va in onda sul canale Fox. Ha che l'idea per la sceneggiatura gli è venuta mentre guardava in tv il processo a una mamma del Texas, d'aver annegato i figli nella da bagno. Volendo fare un commento, rivolto a sua madre: «Quale donna può mai fare una cosa simile?». Quella rispose: ci ho pensato».

I due eventi chiave nell'infanzia di Asia Argento: a nove si separano i genitori e lei fuma la prima sigaretta («una Marlboro rossa»).

PASSIONE
Il programma preferito da Michele Cucuzza è *Porta a porta*: «Un ottimo riassunto della giornata. E' l'ultimo programma della serata che seguo. Poi tutti a nanna: mi addormento davanti al televisore». La vera passione, tuttavia è Festival di Sanremo. E' un vedo tutte le serate, faccio il tifo per i cantanti, seguo le loro canzoni».

I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	13.30, 20.00, 22.50, 0.25	13.00, 18.00, 20.30, 1.00	12.00, 19.00, 19.30, 23.00, 23.10, 0.20	8.00, 13.00, 20.00, 0.45, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30
GIORNO	Buone notizie Anima 6.10 Ritorno al presente Reality show Angelo il custode Serie "La vita è una sorpresa" - "L'ostaggio". Regia di Gianfrancesco Lazotti 10.00 Linea Verde Orizzonti di Carlo Raspollini e Aldo Tirone Informazioni e curiosità sul mondo della produzione agricola rivolte ai sumatori e agli appassionati di enogastronomia. Particolare attenzione alla sperimentazione alimenti 10.30 A Sua Immagine Rubrica religiosa 10.55 Santa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea verde 14.00 in Varietà	Scanzonatissima di Nico Leggeri 6.05 L'Opinione 6.10 Scanzonatissima di Nico Leggeri 6.15 Buone notizie 6.35 L'avvocato risponde 6.45 Mattina - In famiglia Aprirai Varietà 10.15 Disney Cartoni animati 11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà 13.25 Tg2 Motori 13.40 Meteo2 13.45 Quelli che...aspettano Varietà 14.55 Quelli che... il calcio Varietà 17.10 Stadio Sprint Rubrica sportiva 18.05 Tg2 Dossier Tg2 Parade 19.00 Sci alpino: Slalom speciale maschile	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica 7.00 Aspettando E' domenica papà 8.00 E' papà con Amando Traverso 9.10 Screen di F. Taddia, M. Bruno, M. Bollini. Con F. Taddia 9.45 Passepartout 10.20 alpino: Discesa libera femminile 11.45 TgR RegionEuropa 12.10 TeleCamere 12.25 Sci nordico: Fondo 50 Km mass start maschile 15.00 alpino: Slalom speciale femminile 15.10 Alle falde Kilimangiaro Varietà 18.00 Per un libri Gioco 18.55 Meteo3	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - M Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva Un programma di cultura e attualità religiosa. La nuova del programma vede il filo conduttore nel concetto di avventura: di spirito, cultura e di 9.20 Superpartes 10.20 Carabinieri 4 Serie 11.55 Il piattoforte Varietà 13.35 Buona Domenica Varietà con M. Costanzo 18.15 Finalmente soli Serie 18.45 domenica sera Varietà	7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica Cartoni animati Tiny planets - Draghi e draghetti - lacchi du - Tom & Jerry kids - Ernesto sparatesto - Spiderman - Zoids 9.40 Campioni - La partita: Virtus Villa-Cervia 11.55 Prix Rubrica sportiva 13.00 Guida al campionato Rubrica sportiva 13.45 Le ultime dai campi Rubrica sportiva 13.55 Music shop Televendita 14.00 Pokémon - Il Film Superman II Film 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita 19.00 Squadra emergenza Telefilm 19.55 Will & Grace Telefilm	6.00 Un medico gli orsi Telefilm "Noi animali" con Morrow Tutto ha quando giovane medico di New York viene spedito a far praticantato in Alaska 6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 6.45 Tg4 Rassegna stampa 6.55 Murder call Telefilm 8.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita Domenica in concerto 9.30 Il mio migliore amico Talk-show 10.00 Santa Messa 11.00 11.40 Pianeta 12.15 Melaverde 14.00 Nini Tirabusciò la che inventò la Film 16.25 Seminole Colombo Telefilm
SERA	20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo 20.45 Sospetti 3 22.55 Speciale Tg1 Fabrizio Ferragni, Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi 23.55 Oltremoda conduce Katia Noventa 0.40 Che tempo fa Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica 0.45 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo. Regia di Daniela Giambarba 1.45 Così è la mia vita... Sottovoce Gigi Marzullo 2.45 Ritorno al presente Reality show (R) 3.35 L'uccello piume di cristallo Film 5.05 Bhutan, la drago Documentari	Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Stefano 21.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm "Nella tana del lupo" - "Ordini e consigli" 22.30 La domenica sportiva Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi, Angelica 0.30 La domenica sportiva l'altra Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi, Elisabetta Tulliani 1.20 Protestantesimo Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche 1.50 Meteo2 Previsioni del tempo 1.55 Storia d'amore e d'amicizia Telefilm "Persecuzione" 3.00 Buone notizie 3.35 Cercando cercando 4.10 Il postino sempre tre volte	20.00 Blob Videoframmenti 20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio 21.00 Elisir Rubrica di attualità medica condotto Michele Mirabella, la partecipazione di Patrizia Schisa, Gargiulo. Regia di Patrizia Belli con Talk-show 0.30 TeleCamere di e con Anna La Rosa - Meteo rotocalco di informazione politica, economica e parlamentare. Il suo obiettivo è quello di portare l'occhio attento telecamere là dove si svolgono gli politico ed economico Dentro i palazzi delle istituzioni sia italiane che europee, gressi di partito, seguito il governo, nelle delle 1.20 Appuntamento cinema	20.40 a parte Varietà Diego Abatantuono, Massimo e Alessia Marcuzzi 23.30 dentro Serie "La scommessa" 24.00 Nonsolomoda è... contemporaneo Condotto da Silvia Toffanin. A di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero 0.30 Corto 5 Cortometraggio "La prossima fermata" - "Canto d'amore" 1.15 Parlamento conduce Piero Vigorelli 2.00 nome del padre (dramm., 1993) con Daniel Day-Lewis, Pete Postlethwaite, Emma Thompson, Anthony Brophy, John Lynch, McCafferty. Regia di Sheridan. All'interno TgCom - Meteo Shopping by night Televendita	20.30 Grandi domani Serie "Proposta di matrimonio" - "Il tradimento" con Irene Ferri, Francesco Paolantoni 22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli Studio Sport Notiziario sportivo 1.15 minuti Mediashopping Televendita 1.20 campo Rubrica sportiva 1.45 Shopping by night Televendita 2.10 Gli scorpioni Film (thriller, 1995) con C. Lambert, C. Sheller, M. Forbes, O. Arquette, C. McDonald, J. Gordon Levitt, A. Lee, J. Piper-Ferguson. Regia di B. Serafian Talk radio Varietà 3.45 College Telefilm	21.00 L'esercito delle dodici scimmie Film (fant., 1996) con Willis, Madeleine Stowe, Pitt, Seda. Regia di Terry Gilliam. All'interno TgCom - Meteo 23.35 Dancer in the Dark Film (musicale, 2000) con Bjork, Catherine Deneuve. regia di Lars von Trier 1.55 Tg4 Rassegna stampa 2.10 Domenica in concerto (Replica) 3.40 Il buongiorno di Mediashopping di televendita 3.55 Un d'ali dopo la strage Film (dramm., 1972) Yves Montand, Lea Marcel Bozzuffi, Frédéric de Pasquale, Germaine Delbat. Regia di Pierre Granier-Deferre. All'interno TgCom - Meteo 5.30 Tg4 Rassegna stampa

La7		MTV	RETEA/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
Tg Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura 7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso Gli Hogan Telefilm 9.35 Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? Film 11.20 Anni Luce Rubrica cinematografica 12.15 settimana duce Alain Elkann 12.30 Notiziario	12.50 The practice - Professione avvocati TF 13.50 Volo 232: atterraggio di emergenza Film 15.40 Rugby 18.00 Jarod il camaleonte Telefilm 20.00 Tg La7 Notiziario 20.30 Sport 7 21.00 Star Trek Enterprise Telefilm I fantastici 5 Reality show 0.30 La7 Notiziario 1.00 M.O.D.A. Moda Opinioni Desideri Atmosfere Cinzia Malvini 1.35 La scelta di Sophie Film 4.40 Cnn	Wake up! 10.00 Pure morning 12.00 Europe top 14.00 Perfetti non troppo Serie 14.30 Pimp ride 15.00 Punk'd special sunday Speciale 18.55 Flash 19.00 Made: Wrestling MTV news now 20.30 Hitlist Italia+ 22.30 22.35 Avere vent'anni Documentari Yo Video a rotazione 1.30 Superock Rubrica musicale Video a rotazione 2.30 Mtv Night Video a rotazione	All the best 12.00 TgA 7 giorni 12.05 All the best 13.30 club pillole Rapture (R) 15.00 Mono - Micheal Bublè (R) 16.00 I love rock'n'roll 16.55 TgA 7 giorni 17.00 Extra 18.00 - Hall of Fame 18.55 TgA 7 giorni 19.00 20.00 The club show 21.00 All music chart One shot All the best The club by night 1.00 Night i video della	6.15 Il posto dell'anima Film (dramm., 2003) 8.00 Duets - Lo spaccone e la pupa 8.30 Il monaco 10.15 Sky Cine News 10.45 Piuma - Il piccolo orsetto polare Film 12.05 Chasing Papi Film 13.30 La ora Film 15.45 Il maestro cambia faccia Film 17.05 Un sogno, una vittoria Film 19.30 afflitto Film 21.00 Chicago Film 23.05 Oscarmania - Chicago 23.30 Oscarmania - Oscar 2005	10.25 Oscarmania - Oscar 2005 10.50 Alex & Emma Film 12.25 Sky Cine News 12.55 La maledizione della prima luna 15.25 Duets - Latin Lovers 15.55 Ghost - Film 18.05 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar 18.35 The Hours Film 20.30 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar 21.00 Una lama nel Film 22.35 Il ladro di Film 0.30 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar	12.00 13.00 Futbol 13.30 Sky Calcio Show (Diretta) 14.55 Calcio: Bologna-U Serie A (Diretta) 17.00 Sky Calcio Show (Diretta) 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta) 19.15 Calcio: Prepartita (Diretta) 20.25 Calcio: Serie A (Diretta) 22.30 Calcio: Postpartita (Diretta) 23.15 Sky Show Film Campionato 24.00 Sport Time Notiziario sportivo

FILM

Superman II

Secondo film, più riuscito e ironico, del personaggio dei fumetti (si sposa!), diretto dal maestro della commedia Richard Lester, quello dei Beatles. Sulla Eiffel Superman salva ostaggi e lancia la bomba atomica nello spazio. Ma l'ordigno libera tre criminali intergalattici... ■ 16.00 ITALIA 1

Dancer in Dark

Ultimo mélo-musical (per chi ama l'autore) di Lars von Trier con Björk. Selma, un'emigrante ceca e ragazza madre, lavora in una fabbrica della campagna . La sua passione per la musica, i pezzi cantati e ballati dei musical, l'aiuta a sopportare il suo grande dolore... ■ 23.35 RETE 4

I FILM DI



Bruce Willis in una scena del film «L'esercito delle dodici scimmie» di Terry Gilliam

L'esercito delle dodici scimmie ★★★★

RETE 4 USA . REGIA: TERRY GILLIAM CON WILLIS, MADELEINE STOWE, PITT, JON SEDA, JOSEPH MELITO E CHRISTOPHER PLUMMER. DUR: '

Riflessione sul futuro firmata «Monty Python» Gilliam e ispirata al «La Jetée» di Chris Marker. E l'autore immagina una società in bilico tra degrado e disperazione. 2035: vivono sottoterra per sfuggire un'epidemia, un ergastolano viene spedito indietro nel tempo...

La scelta Sophie ★★★

1.35 LA7 USA . : ALAN J. PAKULA. CON STREEP, KLINE, PETER MCNICOL, RITA KARIN, JOSH MOSTEL E STEPHEN D. NEWMAN. DUR: '

Tragico (ma sobrio) melodramma per una Streep da Oscar (vinto), un giovane Kline. Del di Styron. New York: Sophie, una polacca sopravvissuta al lager nazista, e Nathan, un intellettuale ebreo, scampato all'olocausto, cercano di vivere il meglio possibile ma...

Pokémon - Il film ★★

ITALIA 1 GIAPPONE/USA . : KUNIHICO YUYAMA E MICHAEL HAIGNEY. DUR: 1H35'

Il celeberrimo giapponese diventa lungometraggio. Ash, deciso a diventare un grande allenatore Pokémon, viene a sapere che una riunione è in programma a New Island. Insieme agli amici Misty e Brock e a Pikachu, Ash affronta una terribile tempesta, sbarca sull'isola ma...

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. Habitat magazine; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Evangelico; 8.29 Sport; Capitan Cook; Danubio - L'Europa Est; 9.15 Tam Lavoro; 9.30 Messa; 10.10 chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Inter-Milan; 21.00 Sospetti (in D.M.); 23.33 Radioscrigno; Oggi duemila: Bibbia; 0.33 Demo.

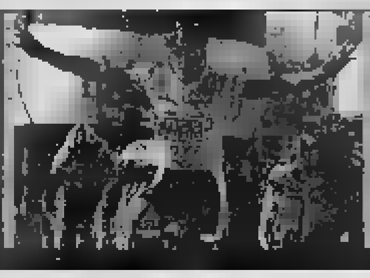
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. 9.00 Psicolaro; 10.00 Il Cammello di Radio2 - Numero verde; 11.33 610 (sei zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 10.50 Il Terzo Anello. Avere vent'anni a Cipro; 11.50 I Concerti Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 zione K; 14.30 Il Terzo Anello. Musica; 15.00 Speciale Fahrenheit - In occasione della manifestazione "Galassia Gutenberg"; 16.51 Domenica in concerto; 18.15 La ; Cinema radio; Suite; 20.30 Il Cartellone; Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 10.00 Buona Domenica con Radio Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B; 16.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

10,20 Sci. Combinata donne: discesa libera Raitre
12,00 Basket. Bipop Re-Scavolini Ps Sky Sport 2
12.25 Fondo. Mondiali: [illegible] km uomini Raitre
15,00 Calcio. Serie A: Bologna-Livorno Sky Sport 1
15,00 Sci. Combinata donne: slalom speciale Raitre
15,40 Rugby. Sei Nazioni: Irlanda-Inghilterra La7
18,30 Volley. Coppa Italia: finale Callipo-Sisley Sky Sport 3
19,30 Sci. Slalom speciale uomini Raidue
20,30 Calcio. Serie A: Inter-Milan Sky Sport 1
22,30 La Domenica Sportiva Raidue



Ancora Petacchi, la Valenciana è [illegible]

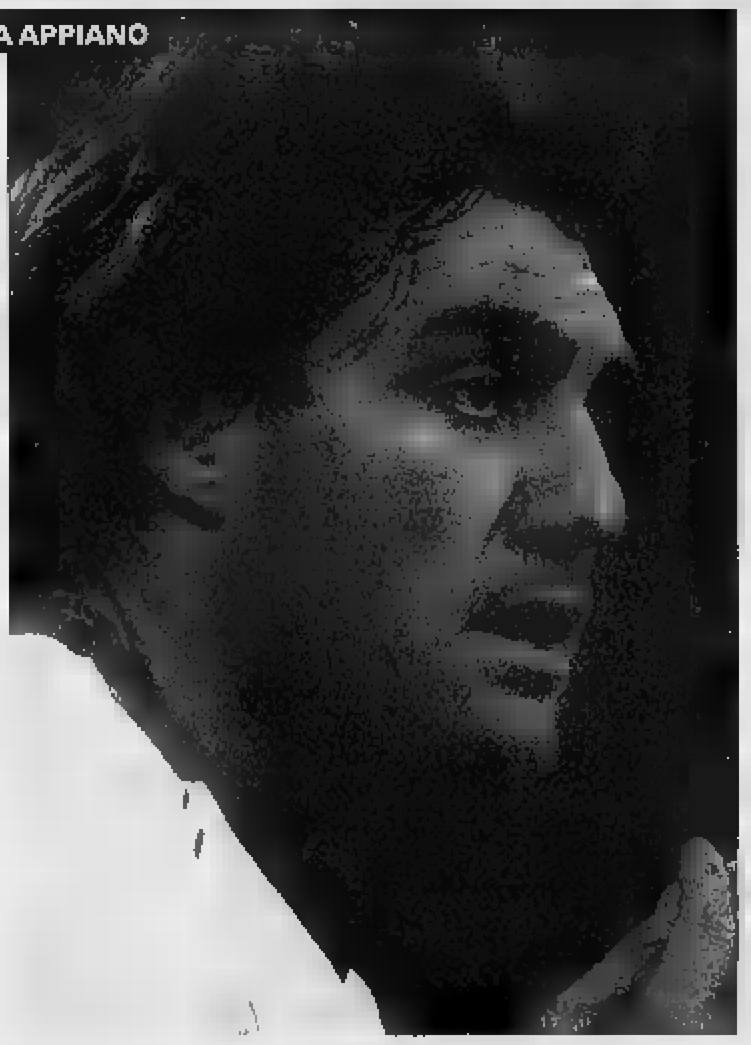
VALENCIA. Dicevano che fosse «solo» un velocista, ma ieri Alessandro Petacchi (foto) ha conquistato anche una corsa a tappe, la sua 2ª dopo il Giro di Lucca 2000. Il 31enne fuoriclasse della Fassa Bortolo si è imposto allo sprint nella 5ª e ultima frazione della Vuelta Valenciana, battendo Ventoso (Spa) e Lequatre (Fra): ha così conquistato la corsa a tappe spagnola, nella quale ha ottenuto tre successi allo sprint. Per Petacchi è l'8° successo del 2005, l'88° della carriera.

LUCI A SAN SIRO: I NERAZZURRI NON PERDONO DA 40 PARTITE, COPPE COMPRESE, I ROSSONERI SONO REDUCI DALL'IMPRESA DI MANCHESTER

LE ULTIME DA APPIANO

C'è Vieri con Adriano Toldo resta in dubbio

MILANO. L'influenza e la solita coltre di mistero che Mancini riesce a creare attorno alla squadra impediscono di decifrare quale sarà la formazione dell'Inter nel derby. Il morbo di stagione ha bloccato ieri a letto il portiere titolare Toldo e l'attaccante Cruz. Per questo il tecnico ha addirittura convocato 4 portieri: oltre a Toldo, che nel clan nerazzurro sperano guarisca in tempo, ci sono il vice Fontana, reduce da un forte dolore alla schiena che lo blocca da due settimane e che ha già disputato il derby d'andata, oltre a Carini e al giovane [illegible]. In totale Mancini ha riunito per stamane alla Pinetina per l'allenamento di rifinitura 23 giocatori. Unico assente di rilievo Edgard Davids, che ancora una volta finirà in tribuna, a conferma che tra il centrocampista e il tecnico è ormai rottura definitiva. In panchina andrà il difensore centrale Materazzi per fare posto a Mihajlovic di fianco a Cordoba. A centrocampo dovrebbero essere confermati Veron, ristabilitosi a tempo di record dall'indurimento muscolare di mercoledì col Porto (in caso di forfeit è pronto Emre), Cristiano Zanetti, Cambiasso e Stankovic, mentre in attacco torna la coppia pesante Adriano-Vieri con Martins, il più temuto dal Milan, in panchina.



Christian Vieri, 31 anni, da sei stagioni all'Inter con cui ha segnato 100 gol in A



Paolo Maldini, 36 anni, è il veterano del derby milanese: oggi sarà alla 49ª presenza

LE ULTIME DA MILANELLO

Al tappeto pure Stam allarme rosso in difesa

MILANO. Ancelotti si presenta al derby con gli uomini contati ed è orientato a confermare la formazione che ha superato per 1-0 mercoledì sera il Manchester United all'Old Trafford. Il tecnico milanista ha convocato solo 18 giocatori, il minimo indispensabile per completare la panchina. Le assenze più eclatanti in attacco dove mancano Andriy Shevchenko, che da quando è arrivato a Milano ha segnato [illegible] 11 reti all'Inter (ora è bloccato da una frattura allo zigomo sinistro rimediata sabato scorso contro il Cagliari, e appena operata per ridurre la lesione), e Filippo Inzaghi sempre alle prese con [illegible] mano destra e con il riacutizzarsi del dolore alla caviglia sinistra, già operata due volte. In difesa [illegible] lo squalificato Pancaro e l'olandese Jaap Stam, che si è bloccato mercoledì scorso nel riscaldamento all'Old Trafford, e che ieri pomeriggio nella rifinitura [illegible] ha superato l'ultimo provino. Non convocato anche Simic, in ripresa comunque dopo un intervento alla caviglia destra. Unico difensore disponibile in panchina, per un'eventuale sos[illegible], l'anziano Costacurta, che per la sua duttilità può giocare sia al centro che sulle fasce.

Inter-Milan: il derby si ribella al pareggio

Moratti: penso ancora allo scudetto. Ancelotti teme Martins

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

La notizia è che detenuti e secondini con la maglia dell'Inter hanno vinto con un gol di scarto il derby nel carcere di San Vittore e bisognerebbe capire chi lo giocava in casa perché la vera Inter un derby casalingo non lo vince da sette anni. Sarebbe già una promettente inversione di tendenza, in attesa di vedere [illegible] combinerà [illegible] la squadra più pazza del mondo, che non perde [illegible] 40 partite ufficiali (2 maggio 2004, a Lecce) ma sta 11 punti dietro alle prime e in Champions League spreca per [illegible] errore del portiere la vittoria già scritta a Oporto, [illegible] il Milan per la [illegible] «papera», ma del portiere avversario, esce trionfatore [illegible] Manchester.

Nel mondo di Walt Disney l'Inter sarebbe Paperino, un simpatico impiastro, il Milan Topolino che azzecca sempre la mossa e la battuta giuste: [illegible] proprio antipatico però non sarebbe male vederlo sbagliare [illegible] volta, cosa che all'Inter riesce a piene mani da anni. Il derby è per i nerazzurri la prima delle occa[illegible] [illegible] sprecabili, definitive. Se sbagliano pure questa si accartoccia il castello degli improvvisi entusiasmi fioriti tra la sua gente, già felice di aver beccato in castagna il Milan nella [illegible] in cui è più raro che toppi: l'immagine. L'infortunio a «luci rosse» in cui è caduto a Manchester il medico milanista Gozzini con la storia della massaggiatri[illegible] accenderà lazzi facili e grevi. Chissà se alla curva [illegible] riuscirà la rimonta. In campo è succe[illegible] spesso, negli ultimi tempi.

«L'anno scorso - ricorda Ancelotti - Berlusconi si arrabbiò perché nel primo tempo [illegible]mo sotto di due gol, giocando con una punta sola. Poi vincemmo. Adesso so che è contento di noi per come abbiamo giocato in Inghilterra. Me l'ha detto Galliani». Carletto, serafico impudente, sorvola sul fatto che a Manchester c'era una sola punta come l'intende Berlusconi. «Contro l'Inter metterò due attaccanti», aveva dichiarato di ritorno [illegible] Coppa. Adesso [illegible] che c'è [illegible] per cento che ripeta il modulo di mercoledì, «ad albero di Natale». Ma è verità o pretattica? Con Tomas[illegible] giù di morale [illegible] solo per questioni calcistiche, il dubbio che il tecnico milanista sparga trappole sulla vigilia è lecito.

Mancini ha un'aria più contrita e [illegible] cerottone sulla g[illegible] simile a quello di Berlusconi quando gli tirarono in testa un cavalletto. «Ho fatto a botte con un mio giocatore», scherza, entrando d'anticipo come ai tempi in cui in[illegible] nella Samp: un litigio nell'Inter è quello che qualsiasi cronista è sempre pronto a registrare. Il Mancio non dice [illegible] Massimo Moratti sia contento dell'Inter come il Cavaliere lo è del Milan. Né lo dice Moratti, vedendo l'allenamento e regalando ricordi: «Il Milan è un avversario da battere perché è il vicino di casa e il risultato del derby si riflette sulla vita quotidiana. Ricordo confusamente il primo che vidi, quello [illegible] 6-5, e poi il primo [illegible] presidente, vinto 3-1 con un gol [illegible] Seno che giocò contro il parere dei medici perché aveva [illegible] ginocchio rotto. Però l'avversario più storico e con cui il contrasto è più forte è la Juve. Noi continuiamo ad avere fascino anche [illegible] non vinciamo [illegible] è giusto pensare allo scudetto, nonostante il distacco, perché ci si deve sempre dare un obiettivo».

[illegible] ultimi pareggi che pure dovevano [illegible] vittorie hanno istillato la sensazione [illegible] questa volta l'Inter ce la farà. Non è una scelta ragionata, è un profumo nell'aria. Molti interisti, pas[illegible] l'incavolatura, adesso apprezzano le emozioni quasi masochiste che regala questa squadra. «Almeno ci divertiamo», è diventato lo slogan consolatorio. Ancelotti dice che l'Inter ora ha un equilibrio che non possede[illegible] nella partita di andata: «Meno di noi ha gli undici punti, più di noi ha la possibilità di scegliere fra tutti gli attaccanti». [illegible]cini ne sorride. L'abbondanza gli [illegible] un solo problema, quello [illegible] rinunciare a Martins senza [illegible] si p[illegible] ad un regalo fatto [illegible] Milan. «Ancelotti dice che non vorrebbe trovarselo davanti? Lo capisco, Martins ha già creato guai al Mi[illegible] ma [illegible] credo che Adriano si possa mettere da parte. Non è esplosivo come all'inizio del campionato però è impossibile [illegible] sempre ad alto livello e la condizione si recupera giocando, com'è successo a Vieri. Io [illegible] Mil[illegible] non toglierei ness[illegible] toglierò invece lo spazio attorno a Kakà: se può lanciarsi in velocità è immarcabile, altrimenti diventa qu[illegible] normale». E cosa sarà dell'Inter se non vince: dirà ancora che lo scudetto non è perduto? «Noi valiamo quanto il Milan, [illegible] differenza l'ha fatta la sicurezza che nasce dall'abitudine a vincere. Non so cosa dirò se non vinciamo perché non credo che questo succeda». Capello per una volta lo vorrebbe abbracciare: anche se l'Inter si può avvicinare, alla Juve fa sempre più paura il Milan.

il punto di Beck

Problemi e doveri della Juve

[illegible] **Beccantini**

Se è vero che sono le difficoltà a forgiare il carattere, dalla Juventus - che di carattere [illegible] tanto, e di difficoltà, in questa settimana, ne ha incontrate tantissime - ci aspettiamo risposte forti e all'altezza delle esigenze. La squadra deve digerire, nell'ordine, l'aggancio del Milan, la sconfitta di Madrid, il trauma cranico di Nedved e la febbre di Trezeguet. La società, da parte sua, ha incassato le motivazioni della sentenza doping, pesanti nel richiamo all'Epo, evasive nelle necessità giuridica di stabilire [illegible] diretto [illegible] fra medico e dirigenti. È chiaro che, se ha fatto quel che ha fatto, il dottor Agricola non poteva farlo da solo: sarà questo il territorio che, in appello, gli avvocati della difesa dovranno sottrarre all'accusa, replicando con maggior rigore scientifico alla perizia del professor D'Onofrio. L'importante è che la Juve, per [illegible] rinunzi alla prescrizione sporti[illegible]: sarebbe un segnale di quell'innocenza che Giraudo ha sempre rivendicato, a nome suo, dello staff medico e dei giocatori. [illegible] insabbiamento costituisce l'unico epilogo che la Juve, sul pi[illegible] etico, non può permettersi.

Venendo al campionato, il calendario offre un impegno che, in altri tempi, avremmo definito di routine - il Siena sul «neutro» del Delle Alpi - e un'opportunità, il derby serale fra Inter e Milan, che potrebbe rilanciare la Juve sola al comando. «In altri tempi», già. Oggi, molto meno: il Siena di De Canio è imbattuto e, per giunta, la formazione di Capello ha smarrito il gol, due nelle ultime cinque partite. Febbraio è stato il mese della grande depressione. Urge un'impennata che non sia esclusivamente d'orgoglio, ma anche, e soprattutto, di gioco e di reti. La Juve del Bernabeu si è arresa dopo aver lottato - con i suoi mezzi e i suoi limiti - sino alla fine. Le [illegible] di marzo incombono, e con esse gli snodi cruciali. Sabato prossimo, la Roma all'Olimpico; mercoledì 9, il Real in casa (da 0-1). La stagione passa attraverso i piedi [illegible] Totti, che pur di esserci ha preferito «squalificarsi» per Palermo, e di Zidane.

Ibrahimovic è nervoso e, dettaglio non marginale, diffidato, [illegible] Piero, che a Messina era apparso in ripresa, in Spagna è ripiombato [illegible] livelli [illegible] soffusa mediocrità. Non rimane che Zalayeta, visto che, nella migliore [illegible]lle ipotesi, Trezeguet [illegible] disponibile per Roma e Nedved, forse, per l'ordalia di Champions. [illegible] 30 gennaio, la Juve aveva lo scudetto in [illegible]. Nell'arco di quattro gare, il Milan le ha mangiato l'intera dote. Mai come in questo momento, la squadra ha bisogno dei suoi tifosi: anche contro il Siena dell'ex Tudor, non solo contro il Real. Il Milan di Manchester incute paura, il Milan «italiano» rimanda alle [illegible] divine che sino a dicembre rigavano le gote juventine. E per [illegible] Shevchenko k.o., c'è sempre un Serginho capace [illegible] forzare [illegible] destino; per tacere della riserva di Inzaghi, un tizio che si chiama Crespo...

Capello, storia vecchia, non dispone della rosa di Ancelotti, e neppure di quella di Mancini. A maggior ragione, tutti dovranno dare [illegible] più. E tutti dovranno sentirsi coinvolti nel progetto: anche chi, come Appiah, è scarico, o è stato scaricato. La Juve di Lippi [illegible] un punto in più, ma ormai si era persa. Questa è una belva ferita, e comunque prima. Siena, Roma, Real: in dieci giorni, [illegible] gioca gli obiettivi del presente e le risorse del futuro. E solo in campionato potrà ricorrere in appello.

DOPO MEZZ'ORA SEMBRAVA TUTTO DECISO, INVECE MUNTARI E DI NATALE HANNO RIAPERTO LA PARTITA

La Fiorentina s'illude, poi rischia il ko dall'Udinese

Raggiunta dopo i gol di Bojinov [illegible] Ariatti. Miccoli severo: «Bisognava vincere»

Brunella Ciullini
FIRENZE

Doveva vincere e non ci è riuscita. E per giunta rischia di perdere a lungo Bojinov, infortunatosi subito dopo il suo primo gol in maglia viola. Così la Fiorentina, dopo essersi fatta rimontare due reti dall'Udinese, rimedia un pari (2-2) che non migliora la classifica [illegible] rasserena gli animi. Diego e Andrea Della Valle, pure loro [illegible] (nonostante i 50 milioni di euro investiti nella squadra) dalla curva Fiesole con striscioni che invitano a una maggiore programmazione e privilegiare il cuore agli interessi, lasciano la tribuna delusi: sapevano che c'era da soffrire, ma non così. Dopo la figuraccia nel derby di Siena e il ritiro anticipato imposto ai giocatori, s'aspettavano qualcosa di più: la Fiorentina ha confermato [illegible] una volta di non essere una squadra e di essere vittima della paura e dell'insicurezza, Zoff finora non ha dato né trasmesso nulla. Finisce con il coro «Diego non li pagare» e chissà che i Della Valle [illegible] si pensino davvero.

L'Udinese, che era stata scavalcata momentaneamente dalla Samp vittoriosa a Brescia, raccoglie un punto dopo essersela vista brutta nella prima mezz'ora, gambe molli e zero idee. Quando, sotto di due gol, si è svegliata e ha ripreso a macinare gioco, ha rimesso le cose a posto p[illegible] non incantando come ai tempi belli.

La Fiorentina [illegible]vava a qu[illegible] gara coi nervi scoperti. Deve difendere la A, impresa non facile. Zoff, che proprio [illegible] la maglia dell'Udinese aveva esordito nella massima serie, prova a cambiare qualcosa: fuori il discusso Nakata, dentro Obodo, [illegible] l'ex Jorgensen schierato alle spalle [illegible] punte Bojinov e Miccoli. [illegible] squadra friulana, a caccia di punti per l'Europa, è decimata dall'influenza: solo sei elementi in panchina, Bertotto e Pizarro rimasti a casa, altri [illegible] Jankulovski, Sensini, Iaquinta recuperati in extremis.

I viola partono contratti e al 12' sudano freddo [illegible] punizione di Jankulovski. Due minuti dopo sono sfortunati quando il [illegible]o di Miccoli impatta sul palo interno e il pallone danza sulla linea prima di finire nelle mani di De Sanctis. E' il preludio del vantaggio della Fiorentina al 22', primo gol di Bojinov in maglia viola: il giovane bulgaro però passa subito dalla gioia al dramma pe[illegible] nell'azione si infortuna e chiede cambio. Le prime voci allarmistiche parlano di [illegible] e addirittura di strappo all'inguine, più tardi la società [illegible] riferirà solo di un forte dolore all'adduttore sinistro in attesa degli esami odierni. Poco dopo la Fiorentina raddoppia con colpo di testa di Ariatti, su assist [illegible] Miccoli. La gara pare chiusa, ma l'Udinese si s[illegible] e [illegible] nel finale di tempo ad accorciare con Muntari, abile a sfruttare l'ennesima ingenuità difensiva viola. Quindi pareggia [illegible]'11' della ripresa [illegible] con Di Natale, su imbeccata di Iaquinta. Tra i viola torna la paura e aumentano gli errori. Finisce 2-2 e Miccoli non ci sta: «Così non va, sul 2-0 si doveva vincere».

FIORENTINA (3-4-1-2) 2	UDINESE (3-4-3) 2
Lupatelli 5; Dell[illegible] 5,5, Viali 5, Dainelli 5; Ariatti 6, Donadel 6, Obodo 5, Chiellini 5,5; Jorgensen 5,5; Bojinov 6,5 (24' pt Pazzini 6), Miccoli 7.	De Sanctis 6; Bellerì 5,5, Sensini 5,5 (27' st Kroldrup sv), Felipe 5; D. Zenoni 6, Pazienza 6, Muntari 6,5, Jankulovski 6; Di Michele 6 (20' [illegible] Pinzi 4), Iaquinta 6, Di Natale 6,5 (37' st Fava sv).
All.: Zoff 5.	All.: Spalletti 6.

Arbitro: Trefoloni 5,5.
Reti: [illegible] 22' Bojinov, 34' Ariatti, 41' Muntari; st 11' Di Natale. **Ammoniti:** Miccoli, D. Zenoni. **Espulso:** 44' st Pinzi. **Spettatori:** 28.056, incasso 483.377 euro (paganti 4437, incasso 55.431; abbonati 23.619, quota 427.946)

DORIANI AL TERZO POSTO. PARTITA SOSPESA 25' [illegible] BLACK OUT

Tonetto fa sognare la Samp Brescia, [illegible] è crisi profonda

BRESCIA

Il buio finisce sempre per generare paura. E non c'è stata eccezione nemmeno ieri, quando al «Rigamonti», al 46' della ripresa (con poco meno di un minuto da giocare), l'impianto d'illuminazione si è spento lasciando al buio Brescia e Sampdoria. Con la Samp nei panni della timorosa: «Lì per lì - ha detto l'allenatore blucerchiato Novellino - un pochino di paura l'ho avuta...». Già, perché se poi, dopo 22' d'interruzione, i riflettori non si fossero rianimati e la gara non fosse stata portata a conclusione, si sarebbe dovuta ripetere partendo dallo 0-0. E non dallo 0-1 firmato da Tonetto al 30' della ripresa (fendente dal limite) con cui la Samp ha legittimamente messo il sigillo su [illegible] partita giocata [illegible] autorità se[illegible] che il Brescia, [illegible] pre più giù, riuscisse mai a opporsi. Se il bottino della Samp alla fine è stato [illegible] cospicuo, merito è [illegible] Castellazzi straordinario in almeno tre occasioni. [o. b.]

BRESCIA (3-5-2) 0	[illegible] (4-4-2) 1
Castellazzi 7,5; Zoboli 6, Di Biagio 5,5, Adani 5,5; Beretta 5, Guana 5,5 (34' st Vonlanthen sv), Milanetto 6, Sculli 6,5, Wome 5,5; Caracciolo 5,5 (10' st Mannini 5,5), Delvecchio 6.	Antonioli 6; C.Zenoni 6,5, Falcone 5,5, Castellini 6, Pisano 6; Diana 6 (44' st Gasbarroni sv), Edusei 7, [illegible] 6,5, Tonetto 6,5; Flachi 6,5, Kutuzov 5 (37' st Rossini sv).
All.: Cavasin 5.	All.: Novellino 6,5.

Arbitro: Nucini 6,5.
Reti: st 30' Tonetto.
Ammoniti: Doni, Milanetto, Di Biagio, Edusei, Delvecchio.
Spettatori: 2.176 paganti per un incasso di 29.780 euro; abbonati 5.100 per una quota abbonati di 84.000 euro.

DELICATA SFIDA PER LA ZONA-CHAMPIONS: I GIALLOROSSI SI AFFIDANO [illegible] CASSANO-MONTELLA, I ROSANERO PUNTANO SUL RIGENERATO SANTANA

La Roma in Sicilia senza lo squalificato Totti
Del Neri: «Dimentichiamo che poi arriva la Juve»

ROMA. Adesso [illegible] solo il Palermo, la Juve può attendere. Luigi Del Neri fa a meno [illegible] Totti (squalificato), rilancia Cassano e sa bene che quello [illegible] oggi è una sorta di spareggio per continuare a correre per [illegible] posto Champions. Il tecnico giallorosso [illegible] raccolta i suoi per la sfida di Palermo e [illegible] accetta distrazioni, anche se sabato prossimo arriveranno all'Olimpico Capello [illegible] Emerson. I siciliani sono [illegible] punto sopra la Roma. Del Neri parla chiaro: «Ci vorrà la squadra migliore nessuno pensi che andiamo [illegible] fare una passeggiata. [illegible] dobbiamo rincorrere la [illegible] Champions da qui alla fine del campionato». In avanti [illegible] Cassano [illegible] Montella ci sarà di nuovo Mancini. E Dacourt? «Giocherà - conferma il tecnico - sta bene. Lo screzio con Aquilani? Sono cose che succedono anche nelle migliori famiglie».



L'allenatore romanista, Gigi Del Neri

Il Palermo fa 600 partite in serie A
[illegible] vuole coltivare il suo sogno europeo

PALERMO. La squadra [illegible] Guidolin che oggi festeggia la partita [illegible] 600 in Serie A, vuole chiudere in fretta [illegible] discorso-salvezza e puntare su altri traguardi. Contro la Roma è obbligatorio [illegible] per coltivare ancora il sogno europeo. L'allenatore rosanero dovrebbe confermare lo schieramento che gli ha permesso di intascare [illegible] punti contro il Lecce. Ancora una volta sarà Santana la variante tattica dello schieramento rosanero. L'argentino, rigenerato [illegible] ultime prestazioni, non è più un oggetto [illegible] Un altro giocatore da tenere d'occhio sarà Brienza, che Sensi volle portare a Palermo ai tempi della sua gestione [illegible] che, [illegible] il passare del tempo, [illegible] divenuto un punto di riferimento per tutte le [illegible] offensive. «Quella di domani - puntualizza Guidolin - non sarà [illegible] la partita di Brienza, ma del collettivo».



Il tecnico Francesco Guidolin

I BIANCONERI PROVANO A SBLOCCARSI CONTRO IL SIENA

La Juve alla ricerca del gol scomparso

Sicuri Ibrahimovic e Del Piero, possibile [illegible] tridente con Zalayeta
Capello: «Più che l'attacco penso alla difesa, la vorrei più attenta»
Nedved resta in clinica fino a domani, salterà di sicuro Roma e Real

[illegible] Vergnano
TORINO

Raggiunta in vetta al campionato dal Milan dopo aver dilapidato 8 punti di vantaggio, oggi la Juventus ritenta la fuga. Fughina. Fabio Capello prova a domare il Siena prima di accomodarsi in una poltroncina del Meazza per assistere [illegible] un derby che, all'apparenza, gli interessa poco. «Non mi aspetto nulla, tifo Juve [illegible] basta». La vicinanza di Moggi gli ha trasmesso [illegible] bugiardite acuta. Tuttavia [illegible] ovvio che Capello speri di interrompere la coabitazione con Ancelotti potendo [illegible] su un impegno largamente più agevole rispetto [illegible] collega milanista. Il modo in [illegible] concretizzare il progetto eversivo resta come sempre un mistero. Così [illegible] restano misteriosi i protagonisti di qu[illegible] mission per nulla impossibile.

Il sabato di Capello è scandito [illegible] abituali [illegible], dal solito allenamento che fornisce mezze indicazioni sulla formazione. «Ho idee, ho pensieri, vediamo. C'è in giro una brutta influenza, non vorrei svegliarmi con altre sorprese». Capello tocca ferro. All'appello mancano già Trezeguet, Nedved [illegible] Montero. Un soldatino per reparto. Gravi le prime due defezioni, ampiamente scontate. Trezeguet sta meglio, da domani riprenderà [illegible] allenamenti di gruppo sperando di esserci con il Real. Dopo la partita del 23 gennaio [illegible] il Brescia è stato colpito da un [illegible] violentissimo difficile [illegible] individuare [illegible] da debellare. I medici l'hanno curato a fatica con dosi massiccie di antibiotici. Per questo [illegible] debilitato e inutilizzabile. Sta peggio Nedved che resterà in clinica almeno fino a domani per i postumi [illegible] violenta botta al capo patita a Madrid. Non ci sarà [illegible] a Roma, né nel ritorno di Champions il 9 [illegible] ma conferma che la fortuna [illegible] si allea più con lui.

Capello si appella alla legge sulla privacy per non parlare della salute di Nedved, ma la regola della discrezione assoluta vale anche per quel che riguarda l'aspetto tattico. Tuttavia un [illegible] c'è: [illegible] movic [illegible] ca in [illegible] diventa una buona ragione per tenerlo in panchina. Spiega Capello: «Non ho mai lasciato fuori un giocatore diffidato. A volte ci si morde le mani per aver sbagliato scelta». La tentazione è di presentare non solo lo svedese, ma anche gli altri due attaccanti rimasti. Tridente come contro l'Udinese, unica vittoria di febbraio, unica partita [illegible] reti (2) all'att[illegible] Capello ammette [illegible] occasione il [illegible] sha funz[illegible]. Del resto se non si va all'arrembaggio con il Siena al Delle Alpi non si capisce in quali occasioni più favorevoli la Juve possa sfoderare gli artigli. Nel caso Del Piero avrebbe gli stessi compiti di 15 giorni fa, cioè più [illegible] centrocampista che da attaccante. E bisogna ricordare che Ibrahimovic ha segnato la metà dei suoi gol in campionato (5) [illegible] con Zalay[illegible] A centrocampo [illegible] Camoranesi [illegible] Tacchinardi.

Sulle labbra [illegible] Capello si stampa un sorriso ironico se viene messa in dubbio la condizione di Ibrahimovic: «Dovrebbe essere in crisi perché a Messina a calciato addosso al portiere e a Madrid Casillas si è superato per bloccare un suo tiro. Io sdrammatizzo e dico che prima o poi aggiusterà la mira. In generale il problema del gol non esiste. Finché tiriamo tanto in porta non mi preoccupo». Invece sono le reti incassate da Buffon che allertano l'allenatore: «Gli ultimi quattro gol li abbiamo presi a dif[illegible] schierata, su calcio piazzato o da azione che è partita con palla ferma. Questo non mi piace. Mi arrabbio per gli episodi evitabili. Ma ci siamo allenati con profitto, stiamo bene, sono molto fiducioso nonostante gli ultimi risultati non positivi». L'insolita situazione di condomini dei rossoneri non diventa ulteriore ragione di stress: «Sotto pressione lo [illegible] dall'inizio della stagione. Quindi non c'è nulla di nuovo, reagiremo come sempre quando serve la Juve migliore».

[illegible] LIGA SPAGNOLA: INSULTI RAZZISTI A ROBERTO CARLOS

Il Real cade in casa del Deportivo

LA CORUÑA. Negli anticipi della Liga spagnola, il Barcellona è fermato sul campo del fanalino di coda Numancia (1-1), ma il Real Madrid - avversario della Juve in Champions - non ne approfitta [illegible]dendo a La Coruña contro il Deportivo (2-0) e perdendo anche Zidane [illegible] infortunio. Durante il match, l'arbitro José Losantos Omar ha temporaneamente interrotto il gioco per gli insulti razzisti indirizzati dal pubblico a Roberto Carlos, brasiliano del Real. Già la [illegible]rsa settimana un altro arbitro, Alfonso Perez Burrull, aveva sospeso Malaga-Espanyol per i pesanti apprezzamenti dei tifosi locali al portiere camerunense Carl[illegible] Kameni. Il Real Madrid, che aveva perso 2-0 anche nel precedente turno della Liga [illegible] casa contro l'Athletic Bilbao, si allontana sempre più dal leader Barcellona. Cl[illegible]ca: Barcellona 58; Real Madrid 50; [illegible] Siviglia, Espanyol, Siviglia 41; Villarreal 40; Valencia 38; Athletic Bilbao, Deportivo La Coruña 35; Atletico Madrid 33; Osasuna, Levante 30; [illegible] Sociedad, Saragozza 29; Malaga 28; Getafe 27; Racing Santander 24; Albacete 23; Maiorca 21; Numancia 18.



Quest'anno Alex Del Piero ha segnato 7 gol in campionato in 18 presenze. In Champions League: tre reti [illegible] 7 presenze

DE ASCENTIS: E' UN PROBLEMA

Toro incapace [illegible] proteggersi fuori casa

Silvia Garbarino
TORINO

L'accelerata auspicata si è tramutata in una brusca frenata. Il Toro con la batosta di Piacenza non solo non ha agganciato la vetta della cadetteria ma potrebbe scivolare dal secondo al quarto posto se all'Empoli e al tosto Treviso riusci[illegible] le imprese in trasferta, rispettivamente [illegible] Bergamo contro l'Albinoleffe (domani sera) e a Terni. L'incapacità d'imporre la propria legge al di fuori del «Delle Alpi» sta diventando il problema dei granata, [illegible]e confermato contro i biancorossi di Iachini: dall'inizio dell'anno [illegible] Rossi hanno [illegible] incassato 1 punto (a Genoa) su [illegible] trasferte. Lo stesso allenatore gra[illegible] aveva sottolineato alla truppa, nel pre-gara di Piacenza, che per la promozione occorrevano almeno due vittorie esterne, oltre al mantenimento di un ruolino di marcia impeccabile in casa. Proclami senza seguito. Il Toro ha piega[illegible] nuovamente le gambe e ancora nella ripresa, come gli accade [illegible] due mesi esatti.

Il presidente Romero ha fatto sentire la [illegible] assai scontenta della società a [illegible] Ascentis, il capitano, nella mattinata di ieri. Concioni duri che il centrocampista granata ha ingoiato senza replicare. «La posizione del presidente Romero è giusta. Siamo una squadra che sotto pressione dà il meglio, questo ormai è chiaro - dice Diego -. [illegible] tutto è semplice e tranquillo non riusciamo a combinare nulla di buono, perciò Rossi dovrà tenerci sulla corda anche durante gli allenamenti. Abbiamo bisogno di sferzate continue evidentemente per andare avanti con una certa concretezza e allora che ce le diano».

Sull'appannamento fisico che condiziona la resa dei granata, De Ascentis ha una sua [illegible]: «Il Piacenza nella ripresa è stato più brillante di noi, io stesso avevo problemi a spingere, mi sentivo bloccato. E' da [illegible] po' di partite che nel secondo tempo abbiamo dei cali. Ammesso questo, non è la preparazione atletica nel suo complesso da mettere sotto [illegible]. Ci sta un periodo di flessione in inverno, e statisticamente le squadre di Rossi in primavera [illegible] bene. Credo perciò sia normale. Ripeto, è un problema ma non è e non deve diventare l'unico problema da affrontare». Alla ripresa degli allenamenti, martedì, ci sarà tanta carne sul fuoco.

INTERNATIONAL BOARD: AUTORIZZATA LA PROVA DEL MICROCHIP, BOCCIATO IL FUORIGIOCO ALL'ITALIANA

Addio reti fantasma, arriva il pallone magico

LONDRA

Gol fantasma, addio. Magari ci vorrà ancora un po' di tempo, ma uno dei motivi che hanno scatenato le polemiche più accese potrebbe presto essere solo [illegible] ricordo, grazie al contributo della tecnologica moderna. L'International Board, l'organo che scrive le regole del calcio, ha infatti autorizzato la Fifa a sperimentare un pallone hi-tech dotato di un microchip in grado di segnalare se la sfera ha superato o [illegible] linea di porta.

La rivoluzionaria decisione è giunta nel corso della 119ª assemblea generale della Ifba in corso a Cardiff. Il pallone del futuro - prodotto dall'Adidas - [illegible] stato testato martedì scorso durante un'amichevole tra il Norimberga e la squadra composta dalle riserve dello stesso club tedesco. Già fissata anche la manifestazione ufficiale in cui il nuovo strumento potrà [illegible] impiegato: [illegible] stati scelti i Mondiali Under 17, che si giocheranno in Perù nel settembre prossimo.

Il sistema [illegible] stato messo a punto da Adidas, fornitore ufficiale della Fifa, attraverso una speciale sezione (Adidas innovation team), la stessa che nei mesi scorsi ha varato e presentato in Usa [illegible] scarpa da corsa [illegible] microchip per regolare l'ammortizzamento. Oltre al microchip inserito nel pallone, [illegible] distribuiti dei sensori all'interno dello stadio per seguire la traiettoria della palla e segnalare all'arbitro se la sfera è entrata in porta: [illegible] software complesso dovrebbe infatti garantire l'automatismo nella decisione - gol[illegible] gol - [illegible] lasciare margini di dubbio all'arbitro, e in qualsiasi condizione meteo. In [illegible] verrà utilizzato per giudicare sui [illegible] dubbi di fuorigioco. A favorire il parere positivo della Ifba per iniziare la sperimentazione del pallone «magico» ha pesato il fatto che non sarà necessario l'utilizzo del *ralenti* e non ci saranno ritardi nello svolgimento del gioco.

Quanto al fuorigioco, è [illegible] bocciata la «via italiana» cara alla coppia Bergamo-Pairetto (e allo stesso Blatter). Il criterio di punibilità continuerà a coinvolgere il giocatore che «interferi[illegible] giocando» e non solo toccan[illegible] la palla. Respinto anche il giallo per il portiere che commette un fallo da rigore per sventare una chiara occasione da gol. Resta l'espulsione.

[illegible] TIM [illegible]

BOLOGNA (4-3-2-1) – **LIVORNO** (3-4-2-1) — Sky Calcio 3 - La7 (0-1)

#	Bologna	Livorno	#
1	Pagliuca	Amelia	1
17	Juarez	Melara M.	79
3	Gamberini	Vargas	13
[illegible]	Torrisi	Grandoni	7
[illegible]	Sussi	Balleri	69
7	Nervo	Grauso	14
6	Zagorakis	Passoni	28
8	Giunti	Giallombardo	16
10	Locatelli	Vigiani	20
11	Bellucci	Colombo	23
9	Tare	Lucarelli C.	99

Arbitro: [illegible]

#	Bologna	Livorno	#
12	Pansera	Mareggini	22
2	Daino	Galante	6
[illegible]	Capuano	Lucarelli A.	5
[illegible]	Loviso	Pfertzel	8
[illegible]	Colucci L.	Ruotolo	67
[illegible]	Meghni	Vidigal	4
[illegible]	Della Rocca	Protti	10

CAGLIARI (4-3-3) – **ATALANTA** (3-5-2) — Sky Calcio 6 - La7 (2-2)

#	Cagliari	Atalanta	#
34	Iezzo	Calderoni	27
6	Lopez	Rivalta	16
[illegible]	Bega	Natali	25
15	Loria	Sala	24
13	Sabato	Motta	26
18	Abeijon	Mingazzini	22
5	[illegible]	Bernardini	4
8	Gobbi	Montolivo	18
7	Esposito	Bellini	6
10	Zola	Marcolini	7
23	Langella	Makinwa	20

Arbitro: Ayroldi

#	Cagliari	Atalanta	#
22	Brunner	Cagliani	28
14	Pisano	Capelli	23
35	Maltagliati	Adriano P.	35
16	Budel	Innocenti D.	13
49	Delnevo	Lazzari	21
9	Suazo	Pagano	77
32	Bianchi R.	Sinigaglia	9



Langella, attaccante del Cagliari

INTER (4-4-2) – **MILAN** (4-3-2-1) — Sky Sport 1 - Premium 1. Ore 20.30 (0-0)

#	Inter	Milan	#
1	Toldo	Dida	1
4	Zanetti J.	Cafu	2
2	Cordoba	Nesta	13
11	Mihajlovic	Maldini	3
16	Favalli	Kaladze	4
14	Veron S.	Gattuso	8
5	Zanetti C.	Pirlo	21
19	Cambiasso	Seedorf	20
25	Stankovic	Rui Costa	10
32	Vieri	Kakà	22
10	Adriano	Crespo	11

Arbitro: De Santis

#	Inter	Milan	#
15	Carini	Abbiati	17
3	Burdisso	Costacurta	5
23	Materazzi	Brocchi	32
5	Emre	Ambrosini	23
7	Van Der Meyde	Dhorasoo	24
18	Kily Gonzalez	Serginho	27
[illegible]	Martins	Tomasson	15

JUVENTUS (4-3-3) – **SIENA** (3-5-2) — Sky Calcio 1 - Premium 1 (3-0)

#	Juventus	Siena	#
1	Buffon	Manninger	1
27	Zebina	Tudor	7
21	Thuram	Portanova	90
[illegible]	Cannavaro	Colonnese	33
19	Zambrotta	Alberto	22
16	Camoranesi	D'Aversa	23
8	Emerson	Taddei	31
3	Tacchinardi	Vergassola	6
9	Ibrahimovic	Fabbrini	3
25	Zalayeta	Chiesa	10
10	Del Piero	Flo	9

Arbitro: Collina

#	Juventus	Siena	#
12	Chimenti	Fortin	14
2	Birindelli	Argilli	8
7	Pessotto	Cirillo	5
20	Blasi	Di Donato	19
18	Appiah	Chiumiento	20
15	Kapo	Maccarone	32
24	Olivera	Cozza	35

LAZIO (4-3-1-2) – **PARMA** (4-3-2-1) — Sky Calcio 4 (1-3)

#	Lazio	Parma	#
[illegible]	Sereni	Frey	17
23	Oddo	Cardone	3
5	Siviglia	Bonera	5
[illegible]	Giannichedda	Cendini	14
6	Zauri	Bettarini	2
7	Filippini A.	Simplicio F.	30
4	Dabo	Grella	33
[illegible]	Filippini E.	Bolano	[illegible]
[illegible]	Liverani	Vignaroli	[illegible]
[illegible]	Bazzani	Bresciano	23
[illegible]	Rocchi	[illegible]	11

Arbitro: Messina

#	Lazio	Parma	#
15	Casazza	Bucci	[illegible]
3	Talamonti	[illegible]	[illegible]
25	Seric	Cannavaro P.	[illegible]
26	Gonzalez E.	[illegible]	[illegible]
17	Manfredini C.	[illegible]	19
11	Pandev	Ruopolo	18
19	Muzzi	Sorrentino	27

LECCE (4-3-3) – **MESSINA** (4-2-3-1) — Sky Calcio 2 (4-1)

#	Lecce	Messina	#
1	Sicignano	Storari	1
77	Cassetti	Zoro	8
8	Diamoutene	[illegible]	[illegible]
21	Stovini	Rezaei	2
81	Abruzzese	Aronica	6
16	Giacomazzi	Zanchi	27
24	Ledesma	[illegible]	5
[illegible]	Dalla Bona	Giampà	17
[illegible]	Konan	D'Agostino	99
[illegible]	Vucinic	Ilev	10
20	Valdes	Zampagna	9

Arbitro: Rizzoli

#	Lecce	Messina	#
12	Anania	Eleftheropoulos	21
4	Angelo	[illegible]	[illegible]
26	[illegible]	Coppola	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Rafael	[illegible]
[illegible]	Eremenko	Cucciari	[illegible]
14	Pinardi	Yanagisawa	[illegible]
18	[illegible]	[illegible]	50

CLASSIFICA

MILAN	54	[illegible]	[illegible]
JUVENTUS	54	LAZIO	30
SAMPDORIA	[illegible]	LIVORNO	[illegible]
INTER	43	MESSINA	[illegible]
[illegible]	42	CHIEVO	[illegible]
[illegible]	39	[illegible]	27
ROMA	38	PARMA	26
CAGLIARI	33	SIENA	25
BOLOGNA	32	BRESCIA	23
LECCE	[illegible]	ATALANTA	17

[illegible]ª DI RITORNO 0[illegible]/03 - ORE 15.00

Atalanta	Milan	Sab. 18.00
Fiorentina	Reggina	
Inter	Lecce	
Livorno	Palermo	[illegible]
Messina	Lazio	
Parma	Cagliari	
Roma	Juventus	Sab. 20.30
Sampdoria	Chievo	
Siena	Brescia	
Udinese	Bologna	

PALERMO (4-3-2-1) – **ROMA** (4-3-1-2) — Sky Calcio 5 - La7 (1-1)

#	Palermo	Roma	#
99	Guardalben	Pelizzoli	22
2	Zaccardo	Panucci	2
[illegible]	Barzagli	Ferrari	[illegible]
21	Biava	Dellas	31
11	Grosso	Cufrè	25
18	Santana	Perrotta	20
8	Barone	Dacourt	15
5	Corini	De Rossi	[illegible]
10	Zauli	[illegible]	30
90	Brienza	Montella	9
9	Toni	Cassano	18

Arbitro: Rosetti

#	Palermo	Roma	#
1	Santoni	[illegible]	[illegible]
25	Conteh	Scurto	19
6	Terlizzi	Xavier	3
4	Morrone	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Virga	[illegible]
19	Gonzalez M.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Balestri	Corvia	[illegible]

REGGINA (3-5-1-1) – **CHIEVO** (3-4-3) — Sky Calcio 7 - La7 (0-0)

#	Reggina	Chievo	#
1	Pavarini	Marchegiani	1
[illegible]	Zamboni	Mandelli	29
[illegible]	[illegible]	Mensah	2
[illegible]	Franceschini I.	D'Anna	22
20	Mesto	Lanna	[illegible]
6	Paredes	Semioli	7
4	Mozart	Franzini	20
19	Tedesco G.	Sammarco	21
[illegible]	Balestri	Franceschini	19
10	Nakamura	Tiribocchi	9
21	Bonazzoli	Cossato	24

Arbitro: Pieri

#	Reggina	Chievo	#
8	Soviero	Marcon	34
5	Piccolo	Potenza	6
23	Esteves	Malagò	32
77	[illegible]	Zanchetta	10
7	Veron R.	Marchesetti	28
15	Zeytulaev	Luciano	5
[illegible]	[illegible]	Pellissier	31

[illegible] IN SERIE B [illegible] ORE 15 - SERIE C ORE 14.30

SERIE B — 28° TURNO

Albinoleffe-Empoli	[illegible]
Cesena-Perugia	Romeo
Crotone-Arezzo	Saccani
Genoa-Bari	Morganti
Pescara-Vicenza	Preschern
Piacenza-Torino	1-0
Salernitana-Catanzaro	De Marco
Ternana-Treviso	Girardi
T[illegible]-Ca[illegible]	Ga[illegible]
Venezia-Modena	Tagliavento
Verona-Ascoli	Palanca

CLASSIFICA
Genoa 50; Torino 47; Empoli [illegible]; Treviso 45; Verona e Perugia 44; Ascoli 41; Piacenza 40; Catania e Cesena 38; Albinoleffe e Ternana 37; Vicenza 36, Bari 34; Modena e Pescara 32; Arezzo e Salernitana 31; Triestina 30; Crotone 23; Venezia e Catanzaro 21.

C1A — [illegible]° T[illegible]

Acireale-Frosinone	Zanardo
F. Andria-Como	Meli
Mantova-Lumezzane	Mennella
Pavia-Cremonese	Giglioni
Pisa-Pistoiese (domani)	Salati
Prato-Novara	Didato
Pro Patria-Vittoria	Taverna
Spezia-Grosseto	Gava
Torres-Lucchese	[illegible]rberg
riposa: Sangiovannese	

CLASSIFICA
Cremonese 49; Grosseto e Pavia 46; Mantova 43; Frosinone 42; Spezia e Pistoiese 37; Pro Patria 36; Sangiovannese 34; Pisa 32; Lumezzane 28; Novara, Torres e F. Andria 24; Vittoria e Lucchese 23; Acireale 19; Como 18; Prato 12.

C1B — 24° [illegible]

Benevento-Sambenedet.	Scoditti
Cittadella-Martina	Pecorelli
Fermana-Foggia	Forconi
Lanciano-Giulianova	La Rocca
Napoli-Spal	Lops
Reggiana-Avellino	Gervasoni
Sora-Padova	Brunelli
Teramo-Chieti	Pierpaoli
Vis Pesaro-Rimini	Orsato

CLASSIFICA
Rimini [illegible]; Avellino 49; Reggiana 37; Napoli e Lanciano 36; Sambenedet. 33; Padova 32, Teramo 31; Spal 30; Benevento 29; Foggia e Fermana 28; Martina 25; Cittadella 24; Giulianova 23; Chieti 22; Sora 15, Vis Pesaro 16.

C2A — 24° TURNO

Belluno-Alto Adige	De Luca
Biellese-Val[illegible]	Italiani
Carpenedolo-Legnano	Burdin
Monza-Portosummaga	[illegible]parani
[illegible]iari	[illegible]ramo
Pizzighettone-Casale	Branciforte
Pro Sesto-Palazzolo	1-0
Pro Vercelli-Sassuolo	Morabito
Sanremese-Ivrea	Bernardoni

CLASSIFICA
Pro Sesto 39; Valenzana 38; Ivrea e Legnano 36; Sanremese 35; Pizzighettone 34; Alto [illegible]ige 32; Sassuolo e Casale 30; Carpenedolo, M[illegible], Portosummaga e Olbia 29; Pro Vercelli 28; Montichiari e Palazzolo 26; Biellese 21; Belluno 19.

C2B — 26° TURNO

Aglianese-Ancona	Zanchin
Bellaria-Imolese	Zega
Castelnuovo-Fano	Beretta
Cuoiopelli-Ravenna	Guerriero
Gubbio-Lodigiani	Celi
Massese-Forlì	Rubino
Montevarchi-G[illegible]	Fugante
San Marino-Carrarese	1-1
Tolentino-C. San Pietro	Cammi
Viterbo-Sansovino	Manna

CLASSIFICA
Massese 54; San Marino 48; Ravenna, Ancona e Forlì 39; Carrarese 38; Lodigiani 36; Castelnuovo, Montevarchi e Cuoiopelli 33; Gubbio e Bellaria 32, C. San Pietro 30; Tolentino e Fano 29; Imolese 28; Sansovino 27; Viterbo 25; Gualdo 19; Aglianese 16.

C2C — 24° TURNO

Igea-Pro Vasto	Candussio
Juve Stabia-C. di Sangro	Prato
Manfredonia-Rende	Ben[illegible]etti
Morro d'Oro-Cavese	Marrocco
Nocerina-Melfi	[illegible]
Potenza-Giugliano	Fiori
Rosetana-Ragusa	Al[illegible]uccio
Taranto-Gela	Campi
Vigor Lamezia-Latina	Musolino

CLASSIFICA
Cavese 52; Manfredonia 48; Gela 42; Juve Stabia 41; Giugliano 39; Pro Vasto 36; Potenza e [illegible] 34; Igea e Rosetana 29; [illegible] e Rende 28; Vigor Lamezia 27; Morro [illegible] 26; Ragusa 21; C. di Sangro 18; Nocerina 16; Taranto 11.

CAPANNONI

SETTIMO TORINESE
capannone mq. 880
recentissima costruzione,
libero subito, con cortile privato.
AFFITTASI - VENDESI

TORINO
Via Sansovino
capannone libero subito
mq. 900 più uffici.
Con impianti. Cortile recintato.
AFFITTASI

CAMBIANO
capannone di mq. 3.000
più uffici mq. 650.
Ampio cortile, libero subito,
con impianti. Ottimo prezzo.
AFFITTASI

TORINO - LUNGO PO ANTONELLI
prestigiosi open space ■ nuova
costruzione, per uffici studi professionali
laboratori vendita ingrosso.
Con impianti autonomi. Varie metrature.
Alcuni in pronta consegna.
AFFITTASI - VENDESI

CONDOVE
capannone di nuova costruzione
di mq. 4.300 più palazzina uffici.
Indipendente con ampio piazzale.
Con impianti.
VENDESI

BORGARO TORINESE
Capannone mq. 2.000 più
uffici/servizi. Con ampio cortile.
Possibile ampliamento di mq.
300. Volendo divisibile.
AFFITTASI - VENDESI

[illegible]
Capannone mq. 11.000,
con ampio piazzale,
ottima posizione,
comodo mezzi pubblici.
AFFITTASI

CHIVASSO
Nuova costruzione
capannone di mq. 4.800
indipendente da 4 lati
con cortile interno.
AFFITTASI

GRUGLIASCO
posizione strategica, fronte
C.so Allamano, capannone libero
subito di mq. 1350 più uffici.
Ampio cortile recintato.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
capannone mq. 3.000 volendo
frazionabile in due lotti.
Indipendente, costruzione recentissima completamente a norma.
VENDESI

COLLEGNO
elegante palazzina uffici di mq. 400
più mq. 200 di archivio e servizio.
Comoda ai mezzi pubblici.
Zona La Certosa. Libero subito.
AFFITTASI

TORINO
ZONA C.SO GROSSETO
Elegante palazzina
uffici mq. 600.
Con impianti a norme.
VENDESI

TORINO
Lungo Dora Colletta locale di mq.
4.200 su due piani più palazzina
uffici. Cortile mq. 3.000.
Libero subito.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
Capannone mq. 3.700 + uffici,
con ampio cortile.
Ottima posizione, comodissimo
ingresso tangenziale.
AFFITTASI

VOLPIANO
capannone di nuova costruzione,
fronte autostrada. Su due livelli per
un totale di mq. 2.000.
Piazzale recintato mq. 720.
VENDESI - AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
capannone mq. 7.000 con ampio
cortile. Costruzione recente.
Con impianti. Ottima posizione.
VENDESI

VENARIA
Capannone di mq. 1.200,
più palazzina uffici sul fronte.
Indipendente, con cortile recintato,
predisposizione carro ponte.
Ottime condizioni.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
Capannoni di nuova costruzione,
in pronta consegna,
da mq. 400 a mq. 5.000,
con ampi piazzali.
VENDESI/ATFITTASI

TORINO ZONA MIRAFIORI
Capannone
di nuova costruzione
mq. 2.000.
AFFITTASI

TORINO CORSO TELESIO
libero subito locale di mq. 620 ■
due piani. Per attività artigianali,
magazzino vendita ingrosso.
VENDESI

RIVOLI
Capannone libero subito
di mq. 4.000 più palazzina uffici.
Libero subito. Ampio cortile
con impianti ■ norme.
AFFITTASI

LEINÌ
Capannone mq. 3.200 più palazzina
uffici/servizi. Costruzione recentissima. Comodissimo tangenziale.
Ampio cortile.
VENDESI

AIRASCA
Capannone, mq. 2.000 con uffici,
indipendente con ampio cortile.
Fronte strada di forte passaggio.
AFFITTASI

NICHELINO
Capannone di mq. 900 con uffici
recentissima costruzione
con carroponte montato.
Libero subito
AFFITTASI - VENDESI

SAN BENIGNO CANAVESE
Area totale ■ mq. 3000
Capannone mq. 1230 con tettoia
■ box auto. Impianto ■ norma.
VENDESI

GRUGLIASCO
Locale produttivo pluripiano
di mq. 2.400 a norme. Comodissimo a C.so Allamano
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
terreno edificabile industriale
di mq. 8410, superficie lorda
realizzabile mq. 5.200. Ottima
posizione, comodissima a Torino.
VENDESI

TORINO
Su corso di forte passaggio
locale pluripiano vetrinato
in costruzione di mq. 6.600,
indipendente,
con mq. 3500 di cortile.
VENDESI

TORINO
Uffici, Piazza Adriano
mq. 100, vicinanze
Corso Montegrappa mq. 125.
Liberi subito
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
capannone di mq. 560
con carroponte.
Cortile privato.
AFFITTASI

TORINO NORD
Capannone mq. 6.500
+ uffici/servizi.
Indipendente recintato.
Con mensole carroponte.
VENDESI

TORINO NORD
Capannone di mq. 5.200
più palazzina uffici sul fronte.
Area totale di mq. 10.400.
Fronte tangenziale.
VENDESI

TORINO STRADA SETTIMO
Capannone indipendente
di mq. 2.000 più palazzina uffici
sul fronte. Anche commercio al dettaglio per ■ 25% della metratura.
AFFITTASI

TORINO
capannoni per logistica, di varie
metrature con piani ■ carico.
Cortili recintati.
Comodissimi tangenziale.
AFFITTASI

LEINÌ
Capannoni in fine costruzione,
varie metrature, comodissimi
ingresso tangenziale.
Con mensole carro ponte
VENDESI/AFFITTASI

VOLPIANO
Capannone mq. 500
con ufficio ■ servizio.
Cortile recintato.
Libero subito
AFFITTASI

COLLEGNO
Capannone in costruzione,
mq. 6.000 indipendente, recintato,
fronte tangenziale. Per aziende
di logistica e trasporti,
con numerose porte di ribalta.
AFFITTASI

RIVOLI
Capannone di mq. 260,
libero subito, indipendente
con cortile recintato,
impianti ■ norme.
AFFITTASI

TORINO NORD
capannone di mq. 3.000
più uffici. Con mensole
carroponte. Ampio cortile.
Comodissimo tangenziale.
AFFITTASI

CERCHIAMO
capannoni
per nostra clientela
in ACQUISTO
rapida definizione.

IMMOBILIARE LA GINEVRA

Tel. 011.447.56.51 Fax 011.447.56.53

www.immobiliarelaginevra.it - info@immobiliarelaginevra.it

Nautica Broker è la concessionaria per il Nord Tirreno

Salona, la «signora» del mare

In barca a vela per scoprire il Mediterraneo



La gamma Salona è da alcuni anni entrata nel panorama cantieristico delle barche a vela di [illegible] livello. La società One for All s.r.l. di T[illegible]o, tramite il proprio marchio Nautica Broker, è concessionaria per il Nord Tirreno dove svolge [illegible] funzione di vendita e assistenza delle imbarcazioni a vela del [illegible] tiere di Spalato.

Ad Boats, il nuovo cantiere croato, nasce [illegible] della colosso AD Plastik, la ex Jugoplastika ora in mani private, [illegible] conosciuta come fornitrice di tutti gli stampaggi plastici per le autovetture di Peugeot, Citroën, Renault [illegible]

Ecco, quindi, [illegible] barche che hanno gli ingredienti giusti per piacere: belle, veloci e spaziose sia sopra che sotto coperta. Anche il prezzo di listino è molto interessante, specie se si rapporta alla qualità della costruzione e dell'equipaggiamento di serie, tanto concorrenziale da far superare quell'usuale diffidenza verso le novità del mercato.

Un punto a favore della serie Salona è il fatto che uno dei più noti designer italiani di nautica, l'architetto Tommaso Spadolini, [illegible] ha subito acquistata una per sè come ha dichiarato nell'intervista su La Stampa dello scorso ottobre.

Il cantiere ha infatti subito puntato sulla qualità delle proprie imbarcazioni partendo da un progetto dello studio di design J&J, già padri di imbarcazioni quali Grand Soleil e Jeanneau, che ha unito lo spirito sportivo di queste imbarcazioni [illegible] gli spazi ed il comfort [illegible] una barca amatoriale facendo di queste imbarcazioni dei cruiser-racer di razza.

Gli yachts della serie Salona spaziano dal «piccolo» 37 piedi i cui primi esemplari verranno consegnati a partire da giugno, passan[illegible] per il [illegible] sino ad [illegible] all'at[illegible]ale ammiraglia, ovvero il Salona 45. [illegible] in fase avanzata il progetto che porterà il prossimo anno alla nascita della nuova ammiraglia, il Salona 55.

L'equipaggiamento delle imbarcazioni è fornito dai principali produttori di componenti per [illegible] nautica quali Harken, Lewmar, Sparcraft, Volvo, Yanmar, Raymarine, combinati con l'alta qualità di costruzione delle imbarcazioni che abbina ad uno scafo dalle indiscuti[illegible] qualità di robustezza ottenute tramite la realizzazione manuale multistrato con fibre di [illegible] mono, bi e tri assiali alternate agli innumerevoli particolari quali gli interni in legno marino multistrato prodotti [illegible] Italia, alle strutture interne totalmente resinate allo scafo e alla coperta per un rigidità strutturale unica, al teak usato per il rivestimento del ponte da 10 mm di spessore prodotto artigianalmente, per un prodotto [illegible] top di [illegible] Il prodotto [illegible] è quindi al di sopra degli standard di molti diretti concorrenti [illegible] I costi sono decisamente contenuti in forza unicamente dei costi minori [illegible] manodopera croata.

Tra i numerosi optional spiccano, oltre allo scafo blu ed il ponte in teak, il raffinato sistema di riscaldamento ad acqua e l'aria condizionata, la chiglia IMS per il Salona 40, le eliche a pale abbattibili, i diversi tipi di timone high tech oppure, per il 45, la possibilità di sostituire la grande ruota del timone [illegible] una doppia [illegible] dallo spettacolare effetto estetico con le [illegible] colonnine inclinate, la scelta tra [illegible] tessuti per i rivestimenti interni delle cuscinerie e la scelta tra una notevole v[illegible] di tinte per i piani di lavoro in cucina e nei bagni in kerrock



Anche [illegible] vele possono essere scelte tra quelle standard [illegible] Victory Sails e quelle personalizzate vestite su misura per la propria imbarcazione [illegible] cui le nuovissime vele in Roxsystem [illegible] colore grigio dall'effetto estetico inconfondibile e dalla lunga durata, fornite tramite Nautica Broker dalla nota veleria Zaoli di Sanremo.

Tutta l'elettronica di ogni modello, dalla stazione vento al radar, è personalizzabile ed installata direttamente dalla struttura italiana di Nautica Broker a Sanremo ed è composta da prodotti Raymarine e Locomarine di cui lo stesso broker è distributore per il Piemonte. Anche l'apparato radio VHF, l'impianto audio di bordo, l'eventuale [illegible] zione meteofax e l'impianto di riscaldamento o di [illegible] to sono forniti ed installati direttamente alla base utilizzando prodotti di aziende quali Icom, Clarion, Furono, Webasto, distribuiti in Italia la cui assistenza è curata direttamente dalla Nautica Broker.

Nautica Broker è inoltre in grado di consigliare ed affiancare il cliente nella scelta dell'allestimento più adatto sfruttando anche la massima elasticità del [illegible] a venire incontro ai desideri di personalizzazione dell'armatore. Non ultima l'assistenza [illegible] tutti i componenti dell'imbarcazione effettuata direttamente dalla Nautica Broker sia per il periodo della garanzia che per [illegible] vita dell'imbarcazione e l'assistenza [illegible] vendita del proprio usato.




dal 2 al 12 marzo
SOTTO
COSTO
www.code-crai.it
Il gruppo CODÈ-CRAI ricerca per il
proprio sviluppo, locali da adibire
a Supermercato che abbiano una
superficie compresa tra 350 e 1000 mq
Per informazioni o segnalazioni:
Sig. PONTE - Tel. 011.9970.111/120
E-mail: antonio.ponte@code-crai.it
CRAI
Genuinamente italiano

[illegible] DI SCI NORDICO: OGGI SI CHIUDE CON [illegible]

Nella 30 km femminile 1ª Bjoergen, Paruzzi ko

■ OBERSTDORF. Mondiali di fondo, [illegible] km tc donne: 1. Marit Bjoergen (Nor) 1h 27'05"8; 2. Kuitunen (Fin) a 8",90; 3. Baranova Masolkina (Rus) 10"30; 4. Kowalczyk (Pol) 12"80; 5. Saarinen (Fin) 15"90; 17. Paruzzi 3'10"10; 19. Valbusa 3'20"10; 21. Confortola 3'24"10; [illegible]. Cavallar 10'39"00. Oggi chiusura con la [illegible] km maschile: forfait [illegible] Centa, gli azzurri saranno Cecchi, Santus, Saracco e Moriggi.



Gabriella Paruzzi, soltanto 17ª nella 30 km

SCI ALPINO: STAMANE IN [illegible]

Il gigante all'austriaco Raich Blardone ai piedi del podio

■ KRANJSKA GORA. Gigante di Kranjska Gora (Slo): 1. Benjamin Raich (Aut); 2. Maier (Aut) a 45/100; 3. Palander (Fin) a 79/100; 4. Massimiliano Blardone a 93/100. Gli [illegible]: 7. Simoncelli, 8. Moelgg, 13. Senoner. Coppa del Mondo: 1. Miller (Usa) 1253; 2. [illegible] (Aut) 1162; 3. Maier (Aut) 958; 20. Blardone 316; 21. Rocca 301. Oggi slalom sempre a in Slovenia.



Massimiliano Blardone, 4° nel gigante in Slovenia

DOPO LA DISCESA, SI AGGIUDICA ANCHE IL GIGANTE

Per Nadia Fanchini un altro [illegible] iridato junior

■ BARDONECCHIA. L'azzurra Nadia Fanchini, dopo la discesa libera, ha vinto anche il gigante ai Mondiali juniores di Bardonecchia (Torino). La diciottenne bresciana, quinta nella prima manche, si è imposta in 2'21"34, battendo la canadese Brigitte Acton (a 30 centesimi) e l'austriaca Michaela Kirchgasser (a 39). Sesta la sorella Elena, staccata di 79 centesimi.



Nadia Fanchini, doppietta ai Mondiali juniores

«SEI NAZIONI» DI RUGBY: TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA PER GLI AZZURRI

Scozia amara per l'Italia Kirwan è senza difesa

Disastrosi i piedi di Orquera e De Marigny, nel finale la meta di Masi Dai nostri tifosi cori contro il citì. Dondi: «Sono molto amareggiato»

[illegible]
inviato a EDIMBURGO

All'unica meta dell'Italia erano tutti in silenzio, lo stadio di Murrayfield zitto, si poteva sentire il vento perché nessun italiano esultava e nessuno scozzese mugugnava preoccupato. Mancavano solo 3 minuti alla fine: meta di Masi, calcio trasformato da De Marigny, 7 punti e non un suono. Era già finita, gli [illegible] contro la Scozia, il [illegible] Nazioni, forse anche l'Italia di Kirwan e di certo un po' di quella passionaccia che stava contagiando gli italiani. Quando dopo una meta c'è il silenzio, il disagio arriva oltre il limite, oltre il 18-10 finale.

La partita persa, che invece doveva essere del riscatto, era iniziata pure con la musica. Riscaldamento [illegible] suono delle [illegible] con omoni che si spintonano fuori sincrono. Bandiere italiane, tante per essere una trasferta al gelo, 4 [illegible] 45 mila fans color blu navy, [illegible] aggressivi del previsto. Silenti e rabbiosi. All'inizio ringhiano gli scozzesi, alla fine gli italiani e alla faccia della differenza numerica, il rancoroso mutismo degli ospiti faceva più effetto.

L'Italia resta in campo un tempo solo e al solito modo: fatica mischia su mischia senza combinare nulla. Palloni che passano da un abbraccio all'altro e difesi a spallate, touche vinte, ingaggi girati a favore e [illegible] miseri punti. Il primo calcio di punizione è degli scozzesi e Paterson lo piazza tra i pali, il secondo è dell'Italia e De Marigny lo sbaglia. Paterson segnerà tutti i 18 punti della Scozia, i nostri, tra Orquera e De Marigny, ciccheranno quattro calci di punizione e un drop. A segno coi piedi solo due volte in tutto il match: un calcio di punizione e [illegible] trasformazione del nostro estremo «non in giornata», come lo hanno gentilmente definito gli avversari.

Sarebbe semplice dire che la gara è tutta qui. E numericamente è persino giusto, però ieri è [illegible] di peggio. Per [illegible] minuti la squadra di Kirwan si è dannata l'anima per tenere il campo e ci è riuscita. L'Italia teneva i cardi fermi e [illegible] arrabattava. Troncon che trova un buco e prova [illegible] andar via, gli scozzesi che gli si arrampicano addosso, Bortolami che salta in touche e prende spazio. Si sentiva la stanchezza anche da lontano perché se ti sbatti a questo modo e sono avanti gli altri, significa che qualcosa non va. Il solito calciatore mancante, appunto. Ma nel secondo tempo manca davvero tutto e l'Italia gioca quella che per molti è stata la sua peggior partita.

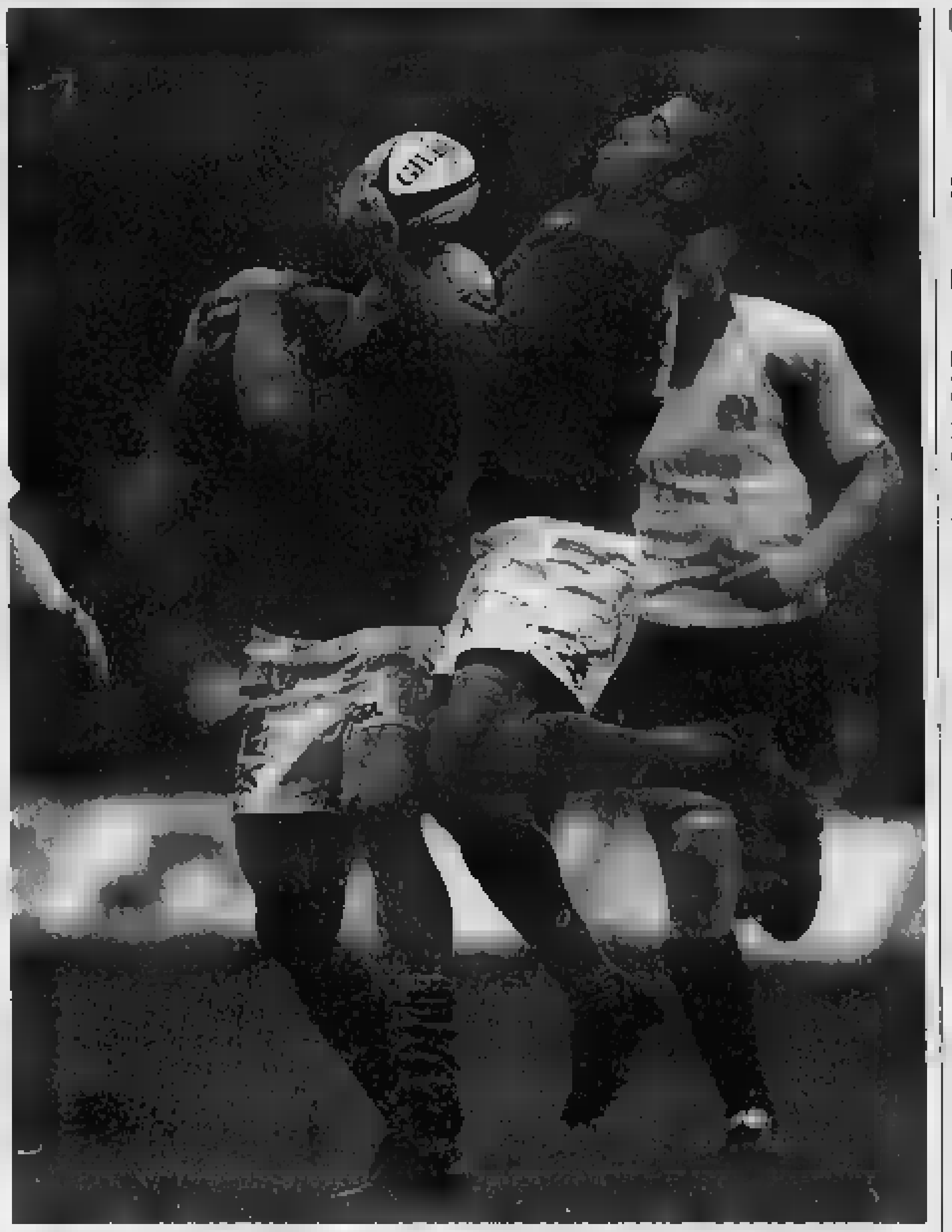
La verità è che la Scozia era battibile, molto più di quanto si pensasse [illegible] vigilia. Spesso non sapevano che cosa fare, vagavano e sprecavano. Valeva la metà del Galles e [illegible] quarto dell'Irlanda incontrati quest'anno, la si doveva sconfiggere e l'Italia non ci è neanche andata vicino. Dellapè che è più grosso di chiunque, scompariva in mezzo al campo, gli azzurri hanno anche rischiato una meta da polli, per una fuga di Sean Lamont annullata grazie a un avanti. L'Italia è andata in tilt come una debuttante e nel giorno in cui poteva prendersi pezzi di [illegible]. Vincere la prima partita fuori, evitare il cucchiaio di legno come in passato: tutto possibile e invece tutto buttato.

Alla [illegible] del [illegible] tempo, i tifosi [illegible] hanno urlato «bum» ed erano indignati. Sono stati fieri di diverse sconfitte, combattute fino all'ultimo metro, erano venuti a sfidare il gelo perché il rugby sa [illegible] e [illegible] ne sono andati schifati. Gli zerbini di questo torneo siamo noi. Il rugby è emozionante e spietato: non dà possibilità di nascondersi a chi da [illegible] anni passati ad accendere interesse, a migliorare, a farsi rispettare da Nazioni nobili che cinque anni fa non ci filavano neanche, frana così miseramente.

Kirwan non dà segni di preoccupazione, è fatto così, muso duro indifferente ai fischi: «Primo tempo positivo, abbiamo dominato senza concretizzare, ma non sono i calci a preoccuparmi, [illegible] scarsa maturità». Il massimo che l'ex *all black* concede, per [illegible] resto è solo retorica da «io ho fiducia in questo gruppo» anche se di fiducia ne gira poca e [illegible] Federazione escono sibili. Dondi, il presidente dell'Italrugby, fa sapere di essere molto amareggiato». Kirwan ha un contratto fino al 2007 che però è legato a parametri di rendimento. I conti si fanno alla fine del Sei Nazioni, il rugby è spietato non maleducato, non si usa segare le gambe in corsa. Non agli allenatori, almeno, perché il pubblico invece ieri l'hanno messo in ginocchio.

SCOZIA	ITALIA
18	10
Paterson, Webster, Craig, Southwell (30' st Hinshelwood), Lamont, Parks (37' st [illegible]), [illegible] (37' [illegible]), Hogg, Petrie, Taylor (35' st [illegible]), Murray (35' st Hines), Grimes, Kerr (33' st Douglas), Bulloch (37' st Russell), Smith. All.: Williams.	De Marigny, Mir. Bergamasco (33' st Robertson), Masi, Stoica (18' st Pe[illegible]), Nitoglia, Orquera (28' st Griffen), Troncon, Parisse, Dal Maso, Persico, Bortolami, Del[illegible] (24' st Del Fava), Castrogiovanni (24' st Perugini), Ongaro, Lo Cicero. All.: Kirwan.

Arbitro: Dickinson (Australia)
Marcatori: 3' Paterson cp, 21' De Marigny cp, 31' Paterson cp; 10' st Paterson cp, 13' Paterson cp, [illegible] Paterson cp, 35' Paterson cp, [illegible] Masi [illegible] trasformata De Marigny
Note: primo tempo 6-3
Spettatori: 48.145.



Un'immagine emblematica della nuova sconfitta azzurra a Edimburgo: Alessandro Troncon e Luciano Orquera si scontrano per catturare un pallone. Gli errori azzurri sono stati il leit-motiv della partita persa in Scozia, la terza consecutiva dopo quelle in casa contro Irlanda e Galles

GALLES IN TRIONFO A PARIGI

Giornata				
1ª giorn.	Francia - Scozia 16 - 9	Galles - Inghilterra 11 - 9		
	Italia-Irlanda 17 - 28			
2ª giorn.	Italia-Galles 8 - 38	Scozia-Irlanda 13 - 40		
	Inghilterra-Francia 17 - 18			
3ª giorn.	Scozia-Italia 18 - 10	Francia - Galles 18 - 24		
	OGGI	ore 16	Irlanda-Inghilterra	Dublino-Lansdowne Road

CLASSIFICA: Galles 6; Irlanda, Francia 4; Scozia 2; Italia, Inghilterra 0
Irlanda e Inghilterra 1 partita in meno

Giornata	Data	Ora	Partita	Stadio
4ª giorn.	Sab. 12/3	ore 14,30	Irlanda-Francia	Dublino-Lansdowne Road
		ore 17	[illegible]	Londra-Twickenham
	Dom 13/3	ore 16	Scozia-Galles	Edimburgo-Murrayfield
5ª giorn.	Sab. 19/3	ore 14	Italia-Francia	Roma-Stadio Flaminio
		ore 16,30	Galles-Irlanda	Cardiff-Millennium Stadium
		ore 19	[illegible]-Scozia	Londra-Twickenham

ISOLDE ESCE SUBITO, 10ª LA CECCARELLI

Libera di San Sicario: pianto della Kostner e bis della Paerson

Daniela [illegible]
inviata a [illegible]

Nel [illegible] di Paerson e Kostelic: la libera sulla pista olimpica di San Sicario incorona [illegible] la svedese, al 1° successo in discesa e già vincitrice venerdì in superG. Seconda la cannibale croata. Le due stelle brillano, le azzurre ridono (con la Ceccarelli, 10ª) e piangono (letteralmente, [illegible] la Kostner, uscita quasi subito). Le altre incassano e [illegible] sulla polemica [illegible] giorno prima, criticando ancora la pista Fraiteve, giudicata «inadatta per il superG». La protesta è stata ripresa dalla tedesca Hilde Gerg (ieri 3ª), spalleggiata dalle austriache: «Non fa [illegible] alle donne questo superG. [illegible] Olimpiadi si devono fare a Sestriere. Qui a San Sicario si può correre solo la libera». Annuisce la Kostelic: «Sì, il superG è troppo facile». [illegible] diplomatica la Paerson: «Chi è forte vince ovunque. [illegible] se le altre vanno avanti, io le seguo». E' possibile che alcune atlete mandino una lettera di protesta alla Fis. Replica Jan Tishhauser, responsabile delle piste femminili della Fis: «Dopo due anni con il Toroc, vi dico che la Fraiteve è adatta alle discipline veloci femminili. Con i suoi 3200 metri è la più lunga al mondo». Ribadisce Gianni Poncet, competition manager del Toroc: «Sul podio sono salite le migliori, quindi la pista è valida. In estate verranno aumentate alcune pendenze e sarà resa più spettacolare».

Il clan azzurro si consola con Daniela Ceccarelli (10ª, [illegible] risultato della stagione), che ha conquistato un pettorale in libera per le finali di Coppa (dal [illegible] a Lenzerheide, Svizzera). Giorno no invece per [illegible] Kostner, uscita dopo 20" e poi scoppiata in lacrime. La premiazione e la grande festa conclusiva nella piazzetta di S.Sicario hanno però stemperato, almeno in parte, i malumori delle atlete sconfitte e le polemiche austro-germaniche sulla pista.

Stamane (ore 10,30) si chiude con la combinata femminile: una libera e una manche di slalom con Kostner, Ceccarelli, Stuffer e Maj. Forfait della Recchia (ieri 13ª), a casa per curarsi il ginocchio infortunato: rientrerà a Lenzerheide.

[illegible] DI [illegible]

Libera donne a San Sicario: 1. Anja Paerson (Sve) 1'52"86; 2. Kostelic (Cro) 24/100; 3. Gerg (Ger) a 98; 4. Dorfmeister (Aut) 1"04; 5. Brydon (Can) 1"10; 6. Berthod (Svi) 1"19; 7. Kildow (Usa) 1"26; 8. Goetschl (Aut) 1"56; 9. Mancuso (Usa) [illegible]; 10. Ceccarelli 1"82; 13. Recchia 2"11; 31. Stuffer 3"91; 40. Maj 4"68.
Coppa di discesa: 1. Goetschl (Aut) 467; 2. Gerg (Ger) 435; 3. Dorfmeister (Aut) 392; 4. Kildow (Usa) 384; 5. Kostelic (Cro) 337.
Coppa del Mondo: 1. Paerson (Sve) 1161; 2. Kostelic (Cro) 1078; 3. Dorfmeister (Aut) 966; 4. Goetschl (Aut) 938; 5. Poutiainen (Fin) 909; 20. Kostner 283.

IN OCCASIONE DELLA COPPA ITALIA, VERTICE E BASE UNITI PER UNA FESTA SENZA UGUALI [illegible] SPORT

Volleyland, dove i sogni diventano realtà

Emissari del basket in missione a Forlì per cercare di copiare e capire

reportage

Roberto Condio
inviato a FORLÌ

Le bimbe del Velate giocano con una compagna specialissima: Maurizia Cacciatori. Daniele, tredicenne di Monselice, strappa una foto e i segreti della schiacciata a Cristian Savani, nuova stella della Nazionale. Gli Under 15 del Cesena osservano l'allenamento di rifinitura della Sisley tricolore e poi collezionano gli autografi di Fei, Papi, Vermiglio e Cisolla. Benvenuti a Volleyland, la terra dove i sogni diventano realtà e la piramide si appiattisce: base e vertice si confondono, i campioni incontrano i tifosi e i giocatori in erba o per hobby.

Capita solo nella pallavolo, una grande famiglia un po' provincialotta [illegible] divi né divisioni marcate, uno sport da anni all'avanguardia non solo per risultati ma anche per immagine e costruzione di eventi. Come Volleyland, appunto. Quella di ieri e oggi, alla fiera di Forlì, è la sesta edizione dopo le quattro di Milano e Firenze 2004. Una festa da 250 mila euro ideata e organizzata dalla Lega, un contenitore dove capita di tutto un po'. Cose di qualità come la finale a quattro di Coppa Italia Tim o la riunione fra gli allenatori di serie A e il ct azzurro Montali per definire le linee guida del futuro tecnico della nostra pallavolo. Cose di quantità come i tornei [illegible], dal minivolley agli amatori, coinvolgono oltre 2000 giocatori, gli incontri con i campioni aperti a 700 giovani, gli stand allestiti da società di serie A e sponsor, presi d'assalto dal «popolo degli zainetti» a caccia di gadget.

In Italia non c'è altro di simile. Il calcio è un altro mondo, e comunque non ne avrebbe bisogno. I «concorrenti» del volley, in compenso, ci stanno pensando. Il basket, ad esempio: è in missione a Forlì per vedere, capire, [illegible] tualmente copiare. «Non c'è niente di male - assicura Massimo Righi, ad della Lega volley maschile da sei anni dopo esserlo [illegible] per cinque di quella femminile -. Anche noi nel 1996 abbiamo imitato un [illegible] americano, il "Join the Game" della Nba. Volleyland, adesso, chiude persino con i conti in attivo. E' diventata routine, per noi. E' ora di pensare a qualcosa di nuovo».

Le idee non mancano. E sono pure audaci. Come quella di riportare il volley nei grandi centri giocando le partite della finale-scudetto in campo neutro a Torino, Milano, Firenze e Roma o anche di trasferire un grande evento (la Supercoppa o l'All Star Game) all'estero, seguendo l'esempio del calcio. Conferma Righi: «Siamo richiestissimi. Calcio a parte, il nostro è l'unico campionato italiano televisto nel mondo. I diritti tv li vendiamo noi direttamente: gli incassi rappresentano non più del 6 per [illegible] fatturato che quest'anno arriva ai 4 [illegible] di euro, ma quel che conta è il ritorno d'immagine. Abbiamo piazzato l'A1 e la Coppa Italia in Brasile, in Giappone, persino su Al Jazeera. Tutti sanno che la pallavolo migliore si gioca da noi».

Il campionato che registra aumenti di pubblico (+8,4 nel girone di andata), visibilità e gradimento non è però figlio di un movimento privo di problemi. Anzi. Righi mette il dito nella [illegible]: «Guai a compiacersi del buono che abbiamo fatto e consolidato negli ultimi anni perché ci sono ferite aperte ancora da curare. Il settore giovanile, in particolare. E' stato trascurato, adesso [illegible] cercando di recuperare ma non bastano gli investimenti e le attenzioni dei 30 club di A1 e A2 per risolvere tutto. Abbiamo [illegible] in [illegible] province, mancano le piccole società di base. Il rischio, considerato invece il boom senza sosta e con poca concorrenza dall'altra metà del nostro sport, è che la pallavolo si femminilizzi sempre più».

Problema vero, serio, concreto. Che sta a cuore, naturalmente, anche a Montali e a tutti i tecnici delle giovanili [illegible] «Dopo Pechino [illegible] potremmo fare [illegible] fatica a restare competitivi al vertice - confessa Angelo Lorenzetti, allenatore della Juniores -. Urge [illegible] ai ripari e investire, magari incentivando i club femminili [illegible] a qualche Under maschile».

La Lega, in questo caso, nulla può. Deve intervenire la Federazione. Che ieri, in un'assemblea nazionale affollata da 900 delegati, a Forlì ha eletto per la quarta volta presidente il parmigiano Carlo Magri. In carica dal 1995, [illegible] l'unico candidato. Anche nel volley sono sempre i soliti a occupare le poltrone che contano.



Rosalba, martello del Vibo Valentia

FINALE [illegible]

FORLÌ. Mai una debuttante di A1 era arrivata in finale di Coppa Italia. Ieri è stata Vibo Valentia a riscrivere un pezzo di storia del volley, stravincendo il derby delle matricole contro Verona. Una favola, quella dei calabresi, già capaci nei quarti di eliminare la favorita Piacenza. Un gradito ritorno in vetrina per Ricci, tecnico scudettato a Ravenna, e per Rosalba, migliore in campo. Oggi, però, a Vibo servirà un miracolo per battere Treviso, finalista di coppa per la 10ª volta in 17 anni. Semifinali: Callipo Vibo-Lanza Vr 3-0 (19, 22, 21); Sisley Tv-Edilbasso Pd 3-0 (21, 18, 21). Finale (ore 18,30, diretta Sky Sport 3): Callipo-Sisley.

in breve

■ **PALLAVOLO: A PERUGIA SCONTRO AL VERTICE**
Questo il programma di A1 femminile (7ª rit.). Ieri: Terra Sarda Tortolì-Minetti Vi 3-1; oggi, ore 15: Infotel Forlì-Siciliani Santeramo; 17,30: Modena-Monte Schiavo Jesi; Sant'Orsola Asystel No-Grissin Bon Re; Scavolini Pe-Chieri 18,30: Despar Pg-Foppapedretti Bg (diretta Rai Sport Sat).

■ **CORSA CAMPESTRE: TRICOLORI A VILLA LAGARINA**
A Villa Lagarina (Tn) oggi si assegnano le maglie tricolore di corsa campestre nella 93ª edizione dei Campionati Assoluti di specialità (69ª al femminile) abbinati al 28° cross della Vallagarina. Unica [illegible] di rilievo (peraltro prevista) quella dell'olimpionico di maratona Stefano Baldini. Diretta tv su Raisport Sat dalle [illegible] 13.

■ **SUPERBIKE: DOPPIETTA SUZUKI IN QATAR**
Storica doppietta Suzuki nel Gp del Qatar, 1ª prova del Mondiale Superbike. Vittorie di Corser e Kagayama. La Casa di Hamamatsu non era mai riuscita a vincere entrambe le prove di un Gp.

■ **ECCLESTONE: PIÙ SOLDI ALLA FERRARI PERCHÉ VINCE**
«La Ferrari guadagna quello che è giusto in quanto vince, è stata vent'anni senza vincere e guadagnava meno». Bernie Ecclestone commenta così la polemica sulla distribuzione dei guadagni in Formula 1 innescata dal boss della McLaren, Ron Dennis.

■ **SCHERMA: GRANBASSI TRIONFA, SCARSO PRESIDENTE**
L'azzurra Margherita Granbassi ha vinto la gara di Coppa del Mondo di fioretto a Seul, superando in finale la russa Rouzavina. Intanto Giorgio Scarso è stato eletto nuovo presidente della Fis (Federscherma): succede ad Antonio Di Blasi, in carica per 11 anni.

■ **BASKET: TERAMO BATTE ROSETO NELL'ANTICIPO**
Serie A (6ª di ritorno): ieri Navigo.it Te-Sedima Roseto 94-86; oggi ore 12 Bipop Re-Scavolini Ps; ore 17,30 Benetton Tv-Air Av; ore 18,15 Lottomatica Rm-Livorno, Casti Group Va-Lauretana Bi, Pompea Na-Armani Mi, Sicc Jesi-Climamio Bo, Snaidero Ud-Montepaschi Si; domani ore 20,15 Vertical Cantù-Viola Rc.

■ **IPPICA: LA TRIS 13-4-1 PAGA 1800 EURO**
Nella corsa Tris di ieri a Siracusa (galoppo), combinazione 13-4-1, quota €1.806,49, coppia (ritirato cavallo numero 11) €87,37.

SPAZIO AFFARI

5

PIEMONTE

LANGHE Barbaresco poderi prestigiosi costruendo casale posizione panoramica sui vigneti, ampio ..., materiali ... B&B 011.601.638.

ROERO (Cuneo) villa prestigiosa su 2 livelli ristrutturata mq 500 parco ... panoramica. Caper 0141.999.906.

...

AFFARONE Champoluc vicinanze, tipico chalet alpino, arredato alloggio con favolosa vista Monterosa. Euro 139.000,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A.A. ARDESIA Laigueglia 10 metri dal mare ristrutturato e arredato living su cucina camera bagno terrazzino € 265.000,00. Rif. 2602 Ardesia 011.500.156 (r.a.).

AFFARE! A Borghetto Santo Spirito si vende ampio bilocale affacciato sul giardino condominiale. Completamente ristrutturato ed arredato a soli € 168.000,00. Tel. 0182.972.697 - 335.120.5145.

ALASSIO (Vadino) da 230,00 €, direttamente sulla spiaggia, prestigiosi bi - tri - quadrilocali vista mare, terrazzi, box. Personalizzabili. Portofino Real Estate, 0182.571.310, www.portofinorealestate.com

ALBISSOLA MARINA fronte mare ampio bilocale e nuovo, climatizzato € 200.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2256.

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarde. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com - Telefonare tutti i giorni 339.660.4042 - 019.674.064 - fax 019.674.541.

... pochi minuti ... spiaggia immersa nella natura, con sasso e legno e ... porzione indipendente di casale completamente ... mantenendo le caratteristiche locali, giardino privato, aria condizionata, termoautonomo, posto auto, piscina, solo Euro 139.500,00 occasionalissima ... non perdere Tel. 035.412.3029.

... Pineta, ... superattico direttamente sul mare, composto da luminoso e ampio salone, tre camere, cucina, doppi servizi, meravigliosa terrazza ... giardino ..., ... totalmente fronte mare Box doppio. € 750.000,00 Tel. 010.913.7108, 347.412.0177.

A Sanremo vendiamo appartamento zona corso Inglesi bilocale con balcone, terrazzo e giardino. Il Mediatore 019.859.580.

A Torre del Mare vendiamo appartamento bilocale ottima posizione vista mare. Il Mediatore 019.859.580.

A Torre del Mare vendiamo splendida villa con piscina metri 2000 terreno grande box ottima posizione vista panoramica. Completamente ristrutturato. Il Mediatore 019.859.580.

A Torre del Mare vendiamo villa con mq 200 giardino box splendida posizione vista mare. Il Mediatore 019.859.580.

... ampio bilocale pari al nuovo ultimo piano su due aree, splendida vista mare e monti € 175.000,00. Tel. 335.120.5144.

CERIALE a 20 mt mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Termoautonomo. Unico! Affiliato Fondocasa 0182.93...

CERIALE 800 mt mare, bilocali nuova costruzione, possibilità box. Da 145.00,00 € Portofino Real Estate tel. 0182.571.310. www.portofinorealestate.com

DIANO MARINA centro, vicino stazione FS, primo piano, bilocale con balcone, completamente ristrutturato, termoautonomo, eventualmente arredato. Bassissime spese condominiali € 193.000,00. Tel. 0183.496.000 - www.cmasa.it

DIANO MARINA 200 metri mare ampi bilocali nuovi termoautonomi giardini posti auto privati. A partire da € 220.000,00. Affiliato Fondocasa 0183.493.281.

FINALE LIGURE borgo antico, appartamenti ristrutturati in villa epoca, posto auto. ... Real Estate, Tel. 0182.571.310, www.portofinorealestate.com

IMPERIA Porto Maurizio alloggi ... metrature splendida vista mare p... ... panoramica, spiaggia a 200 m... finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.569.9411 - 349.051.8864.

IMPERIA Porto Maurizio Impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.330.8458.

NOLI splendida villa di 500 mq con vista panoramica e parco recintato di 4.000 mq. Condizioni ottime. Garage e tavernetta. Haston & Aston 011.562.2525.

NOLI 800 mt mare bilocale giardino cantina e box. Ottimo affare. Affiliato Fondocasa 019.749.9004.

PIETRA LIGURE comodi mare, servizi, bi - trilocali nuova costruzione. Portofino Real Estate, 0182.571.310 www.portofinorealestate.com

PIETRA LIGURE in nuovo complesso residenziale bilocali con balconate, garage, termoautonomi. Piscina. Vista aperta/mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE vicinissimo mare ristrutturato tipicissimo due camere soggiorno cucina doppi servizi grande terrazzo € 300.000,00.Grimaldi 0183.759.182.

... **LIGURE** ... metri mare ... ingresso ... bagno balconi ... € 175.000,00. Case ... Pietra 019.610.524.

PIETRA LIGURE 200 mt mare stabile signorile piano rialzato mq 60 soggiorno living cucinino camera bagno terrazzo mq 40 termoautonomo. ADP 011.776.4040.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi bilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti Tel. 333.358.1706.

... due passi dal mare appartamento nuovo ingresso salone angolo cucina camera bagno bagnetto due giardini pavimentati cantina box auto € 335.000,00. Destinazione Mare 019.667.8835 - 349.615.9195.

SPOTORNO esclusivi appartamenti in villa a due passi dal mare varie tipologie personalizzabili, metrature da 70 mq a 120 mq, finiture di alto pregio. Radico 010.541.430.

SPOTORNO 50 ... mare ... bilocale termo... cantina. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VARAZZE in villa epoca, grande parco, piscina, appartamenti nuovi, rifiniture prestigiose, magnifica vista mare. Portofino Real Estate, . 010.596.8655 www.portofinorealestate.com

ITALIA

SARDEGNA Rena Majore occasione villa unifamiliare, stupenda ubicazione e giardino privato € 350.000,00. www.immobilisarda.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone vi... mare ... ampio ... disponibilità immediata vista mare € 228.000,00.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti da € 79.500,00 terrazzi giardini posti auto cantine. Occasione.

A. JUAN LES PINS in signorile piccola residence, trilocale ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno cucina due camere bagno terrazzo soleggiatissimo parking 200 metri dalla spiaggia, € 225.000,00. Ialt. 800.777.510

A. NIZZA a pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais in palazzina d'epoca centralissima ultimi appartamenti con camere soppalcate finiture signorili piani alti vista mare da € 180.000,00. Ialt 800.777.510.

ANTIBES Juan Les Pins 30 metri dalla spiaggia sabbiosa, casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins fronte mare bilocale ampio terrazzo. Garage splendida vista mare. Irripetibile.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza parco Imperiale piccola palazzina nuovi bilocali da € 129.000,00. Per pochi privilegiati.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin 50 metri mare, nuovi alloggi terrazze cantine parcheggi da € 200.000,00.

CANNES fronte mare nuovo progetto bilocali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage. € 200.000,00. Christophe 349.778.6635 - 0033.013.609.533.

MENTONE centro splendida residenza vicino al mare appartamenti nuovi terrazza € 235.000,00 garage inclusoi Italgest 848.842.842.

NIZZA centrale vicinanze promenade nuovo residence appartamenti prestigiosi posizione ideale uso personale o investimento. B&B 011.501.538.

NIZZA zona Negresco, 50 mt mare, immobile recente, signorile, ampio bilocale con terrazzo. € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.5... - 335.280.081 - www.int-immo.com

VILLENEUVE LOUBET ... spazioso monolocale elegantemente ... posto auto tassazione 3% € 125.000,00. Tel. 0182.972.697.

LOCALI UFFICI ...

ANTICO frantoio in pietra facilmente raggiungibile in macchina, ben soleggiato ed immerso nel verde degli uliveti, 5 minuti dall'uscita dell'autostrada di Imperia, a 10 minuti dal mare costruzione su 3 piani, da ristrutturare con progetto approvato ed oneri già pagati per ottenere un interessante Agriturismo / Bed... di circa 600 mq. Proprietario vende € 200.000,00. Tel. 348.560...

BEINASCO capannoni in costruzione ... 400 - 800, uffici, cortile privato, possibilità mutuo/leasing. ...bi 011.349.9693.

BRANDIZZO (To) nuova costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

CAPANNONE ... artigianale ... alto Bruino sud mq 2.420 e pi... mq € 976.000,00. ... 011.771.0228.

CORSO BRAMANTE 58
AFFITTIAMO
capannone mq 800
... da ...
posti auto
Baldini 011.596.771.

CORSO RACCONIGI locale indipendente fronte strada uso ufficio con deposito ... grande ... [illegible]

CROCETTA in prestigioso stabile d'epoca ufficio mq 90 completamente ristrutturato. Casesystem 011.440.7188.

FIMINTER IMMOBILI piazza Castello proponiamo in vendita due prestigiosi uffici abbinabili 150 e 250 mq impianto di condizionamento cablatura ottime finiture investimento in posizione irripetibile. Tel. 011.517.0021.

NEGOZIO muri mq 180 su piazza corso Giulio Cesare ottimo stato, moderno, vendesi eventuali attrezzature parrucchiere estetica. Tel. 011.699.8921 - 335.814.6716.

ORBASSANO strada Borgaretto capannone industriale libero con uffici mq 1700 terreno mq 1900. IPI 011.006.2933.

PIANFEI (Cn) via Mondovì capannone industriale libero mq 2980 e terreno mq 5300. IPI 011.006.2933.

SAN PAOLO via Caraglio 800 mq circa locale a norma interno cortile con accesso carraio e posti auto. Ottimo. Carasso Immobiliare 011.385.7600.

SETTIMO fronte autostrada capannone industriale mq 7000, uffici direzionali, tutti servizi. Vende Simoncini 011.543.670 - 339.426.5563.

VIA PIETRO MICCA 9 vendiamo uffici liberi varie metrature possibilità posti auto. IPI 011.006.2933.

VICINO piazza Vittorio vendesi muro commerciale piano terreno mq 80 piano interrato mq 90, riscaldamento autonomo, vetrina e ingresso, impiantistica completa. Torino Centro Immobiliare CO 011.562.2430.

TERRENI

A 10 Km da Torino area residenziale mc 4500 edificabili posizione centrale comoda ai servizi. Sandretto 0124.29.577.

TERRENO edificabile 9.000 mq per capannone 5.000 mq frazionabili, ottima posizione. adiacente ... 011.650.2829.

VILLANOVA D'ASTI vendesi terreni edificabili varie metrature allaccio autostradale per ...ia/logistica disponibile anche capannone di mq .... Tel. 011.678.335.

6

TORINO CITTÀ

AMMINISTRATORE delegato primaria azienda internazionale, per rientro in Italia acquista in Torino appartamento signorile mq 180 - 200 buona zona. Possibilmente con box. Rapida definizione. Berelli 011.566.3560.

GIOVANE medico cerca appartamento mq 60 / 90 uso abitazione o futuro investimento in zona comoda ai servizi. ... Muscolino 011.480.135.

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione Sig. Giovanni Padovano 011.576.7180.

PRECOLLINA ricerchiamo per nostra selezionata clientela villa con ampio giardino trattative riservate in ufficio. Santandrea Immobili di prestigio 011.660.0322.

... urgentemente per nostra clientela appartamento ... zona ... pregio 2 - 3 camere salone cucina e servizi. Bimar 011.43.591.

SABATELLI
ricerca su ... clienti unità da acqui... per investitori. Si ... ta la ... con agenti immobiliari. Sabatelli Immobili 011.669.2666.

TORINO PROVINCIA

RICERCO ... o casa con terreno cintura torinese, astigiano o Roero. "La Borsa" 011.321.495.

LIGURIA

COMMERCIALISTA acquista sulla riviera ligure alloggio grande oppure villa anche bifamiliare vicino al mare. Studio 347.416.5331.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. ACQUISTO subito muri negozi commerciali centrali liberi/occupati via forte passaggio pedonale. Tel 335.604.4261.

7

TORINO CITTÀ

A.A. CASAFFITTI corso Montevecchio appartamento vuoto salone 3 camere cucina 2 servizi box. Contratto abitativo. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via della Rocca ristrutturato climatizzato vuoto su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere 2 servizi. Tel. 011.593.901.

A. ARREDATI vuoti Crocetta centro bello stabile epoca finemente ristrutturati varie metrature. www.interacta.it - 011.569.3629.

A. CORSO VITTORIO EMANUELE (Valentino) monolocale arredato stabile signorile € 370,00 a single referenziati. Castel Immobiliare 011.433.1414.

... **VIP BAS** piazza ... Alberto ... stessa casa due appartamenti signorili mq 280 - 110 con tre posti auto. Richiesta € ... - 1.500,00 mensili. Tel. 011.839.5535.

BIMAR Crocetta in stabile signorile arredato ingresso soggiorno camera cucinotta servizio box € 700,00. Tel. 011.43.591.

B... Millefonti in stabile signorile in ... salone 2 camere cucina abitabile biservizi terrazzino € 590,00. Tel. 011.43.591.

CORSO AGNELLI fronte stadio comunale vista mozzafiato, salone 3 camere cameretta cucina biservizi biingressi. Bozzo 011.812.4144.

CORSO CAIROLI casa d'epoca prestigiosa mq 150 rifinitissimo su due livelli. Gruppo V 011....

CORSO CAIROLI epoca signorile panoramico bellissimo totalmente ristrutturato salone studio 3 camere, cucina ampia arredata, biservizi, box auto. Referenziati. Finci ....

CORSO ... adiacente ... Saluzzo ristrutturato, signorile, salone 2 camere cucina biservizi € 800,00. Stimocase 011.533.434.

CORSO ... signorile ultimo piano panoramico, soggiorno camera cucina bagno, termoautonomo € 500,00. Stimocase 011.533.434.

CORSO MONCALIERI in ... palazzina arredato salone pranzo studio 3 camere, cucina tripli ... lavanderia garage. Sali 011.537.109.

... **EMANUELE** fronte Valentino prestigiosa casa epoca rifinitissimo luminoso mq 160. Gruppo ... 011.660.3858.

CRIMEA viale Curreno splendido appartamento con terrazzo panoramico sulla città 200 mq. 2 box auto. ... 011.544.566.

PRECOLLINA pressi Motovelodromo ... villa liberty appartamento arredato di grande fascino, mq 180. ... 011.544.566.

PRECOLLINA strada del Nobile perfette condizioni salone tre camere biservizi cucina arredata ... Domus 011.304.0979.

VIA ... splendido ristrutturato salone cucina, due camere, studio, biservizi, lavanderia, condizionamento termoautonomo. Bozzo 011.812.4144.

PIEMONTE

ALBA, affittasi cascinale ristrutturato mq 500 più 250 mq mansarda, abitazione/magazzino, 2 km centro, fronte statale. Tel 335.732.3309.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.agenziaedilriviera.com - tel. 0182.970.386 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI via Filadelfia fronte stadio Torino locale su strada mq 60 circa. Tel. 011.500.178 - 011....

BEINA... / ... capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, ... tangenziale. ... 011.349.9693.

BIMAR adiacenze ... Peyron uso ... 4 vani e servizio ristrutturato. ... 011.43.591.

CAMBIANO (Chieri) capannone uso industriale/artigianale con uffici mq 1.200 frazionabili. Ampio .... Fu... 011.544.566.

CAPANNONI Settimo Torinese nuovi mq 350 comodi autostrada piazzale uffici da € 1.400,00. Fatturabili. OL Immobiliare 011.749.0812.

... **MATTEOTTI** (via Arsenale) ...cio/studio mq 2... cablato, ristrutturazione a scelta conduttore. ... 011.533.434.

... **VINZAGLIO** ... ristrutturato, luminoso, mq 130, ingresso reception 4 camere bagno € 900,00. Stimocase 011.533.434.

CROCETTA ufficio signorile in stabile d'epoca libero ingresso 4 camere cucina servizi. Eurocase 011.580.6023.

GEA corso Moncalieri ampio locale luminoso mq 350 uso ufficio / labor.... Posti auto e garage ... cortile. Tel. 011.562.9939.

LINGOTTO in palazzina anni '70 affittasi uffici mq 2.000 - 1.000 - 500 - 250. ... Bozzo 011.812.4144.

NEGOZIO affittasi via San ... n. 43, mq 45, ristru... posizione ... commerciale. Tel ...4261.

... affittasi via San Francesco d'Assisi 2, mq 70, servizi, posizione strategica. Tel. 335.604.4261.

... Alpi stabilimento ... piani eventualmente frazionabile ... mq più 600 uffici. Tel. 011.533.208.

PIAZZA C...
in prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 200 - 400 abbinabili. Tel. 011.537.200.

... **VILLARI** corso Potenza pressi negozio 120 mq tre vetrine già predisposto con forno per pizzeria € 950,00. Furbatto 011.544.566.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi locale artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, canone di ingresso € 600,00/mese. Nova Spa tel. 011.340.2811.

8

TORINO CITTÀ

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, ... 011.533.914.

A. BANCHE urgono appartamenti centrali arredati anche parzialmente varie metrature per trasferiti ... famiglia. Interacta 011.668.3676.

ALLOGGI varie ... per ... zone residenziali. Professionalità, senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

RICERCHIAMO in affitto per ...ingegneri 1 - 2 camere soggiorno ... ottima referenza. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

... Pietra Ligure ... Villa Torinese ... tv servizi balconi ... ottobre ... aprile pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.616.132.

A ... Ligure hotel Villa Torinese ... ottobre ad aprile pensione completa € 28,50 festività di Pasqua 10 giorni pensione completa € 38,00, 7 giorni € 40,00. Tel / fax 019.616.132.

LOANO, Albergo Solemare, 019.669.677, vicino mare, ..., ..., ... Familiare cucina curata. Primavera € 34,00 feste ....

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, colazione buffet, una settimana € 210.00. Tel. 019.963.08.

11

BARBARA attraente 43enne, fisico prosperoso, ottima cuoca, amante belli teatri ... compagno ... allegro max 55enne, scopo matrimonio. ... Monti 011.839.4771.

BRUNO professionista 54enne divorziato carattere riservato estremamente educato amante arte musica classica, conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIANNI laureato ... ottima famiglia, fisico atletico, ... barca vela cerca nubile amante valori tradizionali ... matrimonio. ... Monti 011.839.4771.

... senza figli, occhi azzurri ... anche ... affettuoso ...lo scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.532 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

... 011.323.002 compra ... argento preziosi ... numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 55.

... **FERRERO** ... ...ratori con contatti in Sud America. Prenotare colloquio 011.955.4407 - via Indipendenza 7/8 - Grugliasco.

...A apertura mercato argentino (Buenos Aires Cordoba) cercasi contatti, grande opportunità attività indipendente. ... colloquio telefonare 011.950.4799.

... **OLMA** 011.650.2212 acqui... argenteria, monete, preziosi, ... Cristina 42.


REALIZZA I TUOI SOGNI
FRANCO CENTER
Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
SCEGLI TU COME PERSONALIZZARE LA TUA CASA.
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO
A PARTIRE DA
€ 180.000,00
011.68.09.560

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

CRONACA

■ Le Olimpiadi saranno promosse nelle scuole non solo del Piemonte [illegible] di tutta l'Italia. L'annuncio del sottosegretario Mario Pescante è una risposta concreta a chi lamenta lo scarso coinvolgimento del Paese nei Giochi.

va male

■ In via San Secondo [illegible] buttafuori di una discoteca ha allontanato tre clienti violenti [illegible] colpi di pistola. Per i residenti, quello che fino a ieri era solo un problema di notti disturbate è diventato un caso di ordine pubblico.

da [illegible]

A Hiroshima Mon Amour (alle 22, 15 euro) sono di scena Michael Davis, Wayne Kramer e Dennis Thompson, ovvero I D.K.T. [illegible] gruppo che salì alla ribalta all'inizio degli Anni Settanta. Al Conservatorio di piazza Bodoni (alle 21, [illegible] euro) Sarah Jane Morris [illegible] Cristina Donà, propongono le canzoni di Robert Wyatt.

il tempo

■ Un'ondata di gelide correnti polari sta attraversando [illegible] nostra Penisola raggiungendo in alcune località del Piemonte il minimo record annuale [illegible] 19.5. In arrivo anche la [illegible] con moderata intensità su [illegible] ed Alpi Marittime, ma probabile miglioramento da lunedì con temperature stazionarie. Soleggiato ieri a Torino con 6.5 di massima, -4.2 di minima e 40% di umidità alle ore 16. Poco nuvoloso l'anno scorso con 3.9 di massima, -3.2 di minima e 55% di umidità.

OGGI STOP AL TRAFFICO DALLE 10 ALLE 18 A TORINO E IN 12 COMUNI DELLA PROVINCIA

Una domenica senz'auto aspettando neve e gelo

Domenica senz'auto, oggi, a Torino [illegible] nei 12 Comuni [illegible] cintura che con [illegible] capoluogo condividono l'emergenza-smog: Alpignano, Beinasco, Borgaro, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo. Motori fermi [illegible] ore 10 alle 18, fatte salve le deroghe contenute nelle ordinanze delle varie amministrazioni. L'iniziativa, che integra i due giorni settimanali di targhe alterne, [illegible] stata adottata dalla Provincia per cau[illegible] di forza maggio[illegible] il nemico sono i cosiddetti «Pm10», cioè le polveri fini che dopo due mesi di siccità sforano quasi regolarmente i limiti previsti dalla direttiva europea del '99.

[illegible] qui l'intensificazione dei provvedimenti anti-smog, sul modello di altre grandi città italiane, [illegible] l'arrivo [illegible] domeniche [illegible] piedi: quella di oggi, seguita dalle prime di due marzo (6 e 13). Il divieto di circolazione, lo ricordiamo, vale per tutto [illegible] territorio urbano e per tutte le categorie di veicoli: [illegible] due e a quattro ruote, catalizzati e non catalizzati, targhe pari [illegible] targhe dispari. Per [illegible] Torino, fatte salve le deroghe previ[illegible] [illegible] sindaco, sono esentati dallo stop soltanto i mezzi elettrici, [illegible] metano [illegible] a gpl. Significa che la quasi totalità dei torinesi, piaccia o meno, dovrà spostarsi sui mezzi pubblici, in taxi e in bicicletta. Per l'occasione, il Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) ha potenziato alcune linee incrementando il servizio con 200 fra tram e autobus. Numerose le proteste da parte di tutti quei cittadini che, per un motivo o per l'altro, rivendicano come un diritto la possibilità di muoversi liberamente, ma anche le aspettative di quanti contavano sullo stop dopo due mesi di freddo e siccità. Stando ai bollettini meteo, il tempo dovrebbe dare una mano: da questa notte, e per tutta la giornata di domani, si prevede l'arrivo di [illegible] provvidenziale nevicata. [ale.mon.]

L'[illegible]

LUNGO [illegible] DI ESENZIONI

Anche i volontari del Toroc ottengono il via libera Stadio Delle Alpi accessibile

SERVIZI A PAGINA 45

POLITICA



GHIGO-BRESSO SCAMBI D'ACCUSE

Il presidente: «Dalla mia avversaria soltanto veleni»
Lei: «La maggioranza del Piemonte con noi»

Paviolo e Tropeano ALLE PAGINE 38 e 39

CHIESA



IL CARDINALE APRE ALLE COPPIE DI FATTO

E il Tribunale ecclesiastico annuncia «Anche le donne potranno entrare presto tra i giudici»

Favro A PAGINA 43

IL DIBATTITO SULLA METAMORFOSI [illegible] TORINO

Il nuovo ruolo politico di chi non sta nei palazzi

Giuseppe Berta

QUANDO [illegible] aperto la discussione sulle trasformazioni della città e gli organismi di rappresentanza, non intendevo [illegible] mettere in questione il problema delle classi dirigenti e [illegible] quelle che si dicono le élite urbane. Del resto, il tema delle classi dirigenti, della loro adeguatezza e capacità [illegible] fronteggiare le [illegible] del presente si [illegible] all'ordine del giorno nell'Italia d'oggi, [illegible] imperversa la discussione sui rischi di declino che corre il Paese.

Confesso che il mio punto di vista iniziale era più semplice, e quanto meno, non così ambizioso perché non mi proponevo [illegible] sollevare la questione, [illegible] città ama dibattere, del destino di Torino. A me pareva (e continua a sembrarmi anche adesso) che il tono della vita urbana e anche la sua qualità complessiva non fossero affatto peggiorati negli ultimi anni, ad onta dei problemi sicuramente cospicui che la città e il suo sistema economico e sociale hanno davanti. Secondo me, tutto sommato, nella Torino d'inizio XXI secolo non si vive sicuramente meno bene rispetto a quando i motori dell'economia locale giravano a pieno regime e la nostra area possedeva dei lineamenti produttivi e sociali ben più netti di quelli odierni. Anzi, mi è venuto da osservare che su tanti versanti della nostra vita collettiva [illegible] registrano dei miglioramenti visibili, che tuttavia sono percepiti più facilmente da chi giunge da fuori che da chi... Mi interrompo subito; stavo per scrivere da chi vi abita, [illegible] non è questo che ho in mente. Direi meglio: dall'opinione pubblica che anima il confronto sulla città, quella che si rispecchia nelle cronache dei giornali e dei telegiornali locali e che si alimenta di un certo numero di voci, considerate come espressione organica [illegible] pagina degli interessi urb[illegible]

Ora, è evidente che si tratta di una constatazione banale, dal momento che i mutamenti subiti da Torino nell'ultimo mezzo secolo sono stati rilevanti [illegible] chi ha il compito di rappresentare la città, [illegible] livello delle istituzioni o a quello delle organizzazioni [illegible]miche e sociali, deve scontare uno scarto rispetto a un'evoluzione rapida. Nel mio primo intervento su *La Stampa* non intendevo dunque denunciare in astratto una carenza dei gruppi dirigenti della Torino attuale, quanto segnalare la necessità di rappresentare via via anche gli interessi emergenti e in formazione accanto a quelli più consolidati e, talora, declinanti. C'è, [illegible] sembra, un pericolo di autoreferenzialità della rappresentanza in una [illegible] che assiste a [illegible] mutamento profondo della configurazione fisica, economica e sociale della città.

Torino è attraversata da un'onda di trasformazione che la porterà a [illegible] [illegible] totalmente diverso [illegible] passato. [illegible] vogliamo che tutto ciò [illegible] positivo e non si concluda con una perdita secca, [illegible] fondamentale che la metamorfosi urbana venga seguita e accompagnata da una parte non minoritaria della cittadinanza e che non si aprano fratture nel suo corpo sociale, con un divario crescente fra chi è partecipe degli effetti del cambiamento e se ne avvantaggia e chi rischia di restarne ai margini. Sul piano politico, la mia impressione è che il modello vigente di bipolarismo, con la personalizzazione estrema che induce, non contribuisca a rappresentare efficacemente [illegible] società. Tanto più importante, allora, diventa il ruolo dei cosiddetti corpi intermedi, quelli cioè orientati alla rappresentanza degli interessi, potenzialmente in grado di aderire in modo più plastico e immediato alla struttura sociale. A patto, naturalmente, che essi siano pronti ad aprirsi al nuovo e non si appiattiscano sull'esistente.

LA FINANZA FERMA UN FURGONE, IL CORRIERE IN MANETTE

Sequestrati 10 chili di cocaina era la droga del sabato sera

I cani erano irrequieti, fiutavano qualcosa, [illegible] a individuare il nascondiglio. I finanzieri della tenenza di Bardonecchia hanno lavorato alcune ore per [illegible] i 10 chili di cocaina [illegible] nel doppiofondo del furgone «Ducato» guidato [illegible] M. K., di origine tunisina, da oltre dieci anni residente nel Torinese, arrestato per traffico internazionale di droga. L'immigrato è stato bloccato [illegible] distante dal tunnel del Fréjus. Arrivava [illegible] Belgio [illegible] rientrava in Italia [illegible] un carico [illegible] ceramiche e vasellame di vario tipo. Una pattuglia dei militari ha deciso di controllare quel furgone scassato. [illegible] guidatore si è subito mostrato inquieto e questo atte[illegible]iamento ha insospettito [illegible] più i militari, che hanno deciso di chiedere l'intervento dei cani antidroga dei «baschi verdi». Il fiuto [illegible] Baldo e Iger ha dato un'ulteriore conferma dei sospetti, ma [illegible] i cani [illegible]no a individuare [illegible] nascondiglio [illegible] cocaina. I 22 «panetti» [illegible] con il cellophane erano infilati in un'intercapedine ricavata tra il pianale [illegible] carico e il serbatoio.

Il furgone è stato fermato alla vigilia dello [illegible] fine settimana, [illegible] di maggior consumo della cocaina. Secondo i finanzieri, la droga [illegible] destinata a soddisfare le richieste del mercato torinese. L'aggiunta [illegible] sostanze «da taglio» avrebbe raddoppiato la qu[illegible]ità di cocaina: un valore di [illegible] milione di euro nella vendita [illegible] dettaglio. I militari [illegible] vogliono rivelare altri particolari sul guidatore del furgone. Di lui si sa soltanto che [illegible] artigiano (con [illegible] partita Iva) [illegible] abita in Piemonte, forse proprio nel Torinese. I finanzieri hanno sequestrato il telefono cellulare dell'immigrato, oltre a svariati foglietti sparsi nel furgone con appunti, indirizzi e numeri di telefono. Tra questi potrebbe esserci anche il recapito del «contatto» che attendeva la cocaina. Una volta, «polvere dei ricchi». Da qualche tempo, «droga del sabato sera». [c. lau.]

VIA SAN SECONDO



Paura [illegible] discoteca E' finita con tre giovani feriti ricoverati in ospedale, ma [illegible] sparatoria avvenuta ieri all'alba [illegible] via San Secondo poteva avere conseguenze ben più drammatiche. Un buttafuori [illegible] discoteca «Loft» ha esploso diversi colpi ad altezza d'uomo per allontanare un gruppo [illegible] clienti particolarmente violenti. Esasperati, alcuni residenti hanno organizzato [illegible] raccolta firme. Lodovico Poletto [illegible]

La «messa» per il Papa incanta il Sermig

SALA strapiena, ieri sera, all'Auditorium del Sermig, in occasione della «messa» in onore di Giovanni Paolo II scritta da Ernesto Olivero [illegible] musicata da Mauro Tabasso («Dal basso della terra»). [illegible] seduta, gente in piedi. Ragazzi erano accovacciati tra [illegible] fila di sedie e l'altra. Impossibile contare i presenti. Basti dire che, esauriti i [illegible] posti [illegible] sala, il pubblico si è rassegnato a seguire l'opera musicale attraverso uno schermo montato nel cortile principale dell'Arsenale della Pace.

L'occasione era speciale, d'accordo. [illegible] trattava della prima assoluta della messa che Olivero ha dedicato al Pontefice come atto di omaggio e di gratitudine. Un gesto che, in questi momenti così difficili per la salute del Papa, si è caricato di un significato in più: quello dell'augurio. Ma [illegible] [illegible]niare l'eccezionalità della [illegible] sono stati altri due fattori: la presenza di Salvatore Accardo, violinista e direttore d'orchestra; la disponibilità del maestro, che per [illegible] prima volta ha [illegible] di dirigere l'Orchestra da Camera Italiana e l'Assieme Strumentale dell'Arsenale [illegible] Pace nell'esecuzione [illegible] un'opera non classica. Presenti di[illegible] [illegible] «big» - [illegible] presidente [illegible] Regione [illegible] Ghigo a quello della Provincia Antonio Saitta, per citar[illegible] qualcuno - e moltissima gente comune. Presente, [illegible] prima fila, anche il cardinale di Torino Severino Poletto. L'esecuzione - iniziata con il Concerto per Violino e Orchestra [illegible] Re Maggiore Opera [illegible] di Beethoven, è proseguita con le liriche di Olivero.



Salvatore Accardo sul palco allestito all'Arsenale della Pa[illegible]

Indiscutibile la qualità dei testi, ineccepibile l'esecuzione musi[illegible]e. Ma più [illegible] tutto ieri sera colpiva il coinvolgimento del pubblico, affascinato dal [illegible] parole e [illegible] nel quale il fondatore del Sermig ha inteso condensare anni di esperienze e di servizio verso il prossi[illegible]. Le liriche di Olivero nascono infatti dagli innumerevoli incontri con detenuti, politici, profughi, missionari, uomini e donne qualunque, ricchi [illegible] poveri. Incontri [illegible] presa diretta», lezioni di vita fissate per sempre in una musica senza tempo. Il cd «Dal basso della terra» si può acquistare in tutti i negozi di dischi. [ale.mon.]



[illegible] Provera, candidata alla segreteria di Rifondazione

Rifondazione a congresso il segretario dopo le elezioni?

■ Il congresso provinciale di Rifondazione Comunista che si concluderà oggi pomeriggio potrebbe decidere [illegible] rinviare [illegible] dopo le regionali la scelta [illegible] nuovo segretario provinciale [illegible] l'obiettivo di arrivare ad una proposta di candidatura che sia la più condivisa possibile. Le assise delle sezioni si sono infatti concluse assegnando [illegible] maggioranza relativa (circa il 40 per cento) alla componente «Essere Comunisti», quella di cui faceva parte lo scomparso consigliere regionale, Mario Contu, minoritaria a livello nazionale. I bertinottiani hanno perso di pochi voti (sfiorano il 38 per cento). La mozione che fa capo a Ferrando ha invece raccolto il 9 per cento dei consensi, quella di Malabarba il 12 (vincendo a Mirafiori) mentre al quinta l'1 per cento. Nel [illegible] di incontri informali i delegati della maggioranza hanno proposto come segretario Gianni Favaro. Nome respinto dai bertinottiani. Tra le proposte alternative c'è anche quella dell'ex sindacalista della Fiom e deputata Marilde Provera. Secondo il segretario uscente, St[illegible] Alberione, (area Bertinotti) «ad oggi, però, [illegible] ci sono le condizioni per la scelta del [illegible] responsabile della federazione di Torino. Credo sia giusto rinviare la decisione dopo le elezioni regionali». I delegati della maggioranza coordinati da Favaro e dal presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, si sono ritrovati ieri sera per valutare il percorso [illegible] seguire. [illegible] corso del dibattito è intervenuto anche il capolista alle regionali, Mario Valpreda.

CONVENTION AL TEATRO CARIGNANO CON GAD LERNER E I PARTITI DELLA COALIZIONE

Bresso: la maggioranza dei piemontesi è con noi

«La Regione? Manca di programmazione. Servono più investimenti in ricerca e dopo la stagione degli scandali controlli molto severi nel settore della sanità»



Mercedes Bresso assieme a Gad Lerner e Pietro Marcenaro

Maurizio Tropeano

«Il centrosinistra governa i tre quarti dei comuni e delle province del Piemonte. Questo dimostra [illegible] siamo molto forti nelle realtà locali dove c'è il contatto diretto con la gente ma, soprattutto, se si somma il numero degli abitanti risulterà evidente che la maggioranza dei piemontesi [illegible] con [illegible]. Mercedes Bresso, candidata dell'Unione alla presidenza del Piemonte, sintetizza così quell'idea che «un altro Piemonte è possibile» su cui si basa la sfida ad Enzo Ghigo.

Bresso parte da questa considerazione per spiegare «l'intenzione di ripartire dagli amministratori locali per ricostruire una nuova classe dirigente del Piemonte», l'unica in grado [illegible] «battere Ghigo, il presidente che a differenza di Formigoni e Galan, si presenta come la controfigura di Berlusconi». Spiega: «Se per la nostra vittoria esiste un rischio è quello relativo alle persone [illegible] così sconcertate dalla politica di immagine di Berlusconi e Ghigo, così preoccupati per la loro situazione personale e [illegible] angosciati per [illegible] loro futuro da [illegible] tentati di rinchiudersi in se stessi e di disinteressarsi della politica».

Su di loro si concentrerà la campagna elettorale che ieri con un talk show con musica dal vivo dell'orchestra Arturo Piazza, recital di Eugenio Allegri e Beppe Rosso e l'intervista di Gad Lerner, è stata aperta al teatro Carignano. In sala le bandiere dei dieci partiti che la sostengono (in sala Sergio Deorsola dell'Udeur annunciava l'accordo elettorale con una formazione che si richiama alla vecchia dc e prende il nome dei democristiani); i manifesti e i pall[illegible]ni della campagna di mobilitazione giovanile promossa dal gruppo «Adessobresso», sullo sfondo lo slogan che promette «forza, armonia e [illegible]za» per la guida del Piemonte. Sul palco Bresso e il vicepresidente Gianluca Susta raccolgono i suggerimenti dei sindaci di Torino, Cun[illegible], Garessio, i [illegible]sigli di Acli e Arci, e le sollecitazioni di Cgil e Uil. Non c'è il pubblico delle grandi occasioni [illegible] che Gad Lerner [illegible] battuta i timori dei più: «Nenni diceva piazze piene e [illegible] vuote. Per il Piemonte varrà l'effetto contrario».

Il filo conduttore seguito dal giornalista punta a [illegible]re che cose farà Bresso per «scalfire il blocco sociale e [illegible] potere che in questi dieci anni ha sorretto Ghigo». Per Chiamparino l'obiettivo è di «dimostrare che il centrosinistra ha un progetto unico di trasformazione legato alle [illegible] e alla ricerca [illegible] uno spirito di comunità». Bresso parte da queste considerazioni per annunciare che «le idee forti del programma di governo saranno la ricerca e le innovazioni che derivano dalla sua applicazione». Spiega: «Il nostro obiettivo prioritario sarà quello di destinare il 3 per cento del Pil per la ricerca investendo 500 milioni in 5 anni. Fatti concreti e non solo propaganda elettorale come è stato il tentativo di Ghigo far approvare [illegible] Consiglio regionale la legge sulla [illegible] nell'ultima seduta per giunta con risorse ridicole. Perché [illegible] l'hanno presentata prima?». Il problema è «che erediteremo un bilancio totalmente dissestato dopo dieci anni di gestione Ghigo. Una situazione difficile soprattutto in campo [illegible] dove a fronte del più alto livello di imposizione fiscale del nord Italia voluto da Ghigo [illegible] registrano le più lunghe liste d'attesa e un'alta percentuale [illegible] pazienti che vanno ad operarsi fuori Piemonte». Promette: «Non incentreremo la campagna elettorale sugli scandali della sanità, che pur ci sono stati, [illegible] è evidente che partiremo da questi per sottolineare la necessità dei controlli. In questi anni, in un settore con altissima disponibilità di risorse, sono mancate le verifiche. Noi le faremo».

Bresso si dice convinta che «il sistema di poteri e di rapporti costruiti in questi dieci anni dalla Cdl in Piemonte si stia sgretolando. Chiunque abbia a che fare con la regione [illegible] perfettamente che il presidente non c'è. Una cosa esiste: la mancanza di programmazione». L'ex presidente della Provincia di Torino affonda: «In questi [illegible] la regione ha a[illegible]o a disposizione 24 mila miliardi di f[illegible] comunitari. Soldi che [illegible] stati spesi ma dispersi in mille rivoli tanto che si ne è persa la traccia. Fondi che a volte hanno portato anche a grandi ristrutturazioni ma che, complessivamente, non sono serviti a realizzare [illegible] loro scopo: la riconversione produttiva della nostra regione».

L'europarlamentare promette «un Piemonte aggressivo sulle frontiere sia interne che internazionali con l'obiettivo di farlo diventare un territorio attrattivo per investitori e studenti». Spiega: «Queste idee [illegible] state elaborate in una bozza di programma che mette al centro la ricerca, individua nel welfare uno strumento di sviluppo e punta a conservare il ruolo centrale dello sviluppo industriale [illegible] dimenticare un'agricoltura che non è solo fatta d'immagine ma di sostanza». Bresso e l'Unione lo s[illegible]nno confrontando con le realtà economiche e sociali di tutta la regione e «alla fine di questa consultazione verrà steso il programma definitivo che consegn[illegible] nelle mani di Prodi il 18 di marzo». Conclude: «E' un atto simbolico che cela una verità: vogliamo vincere in Piemonte per far tornare il centrosinistra alla guida dell'Italia».

SUSTA: PRIVILEGIAMO I PROGRAMMI

Margherita-Radicali Si sgretola il fronte del «no»

Si incrina il fronte della Margherita contrario ad un accordo con i radicali. A chiedere un ripensamento non sono solo i prodiani (c'è un appello firmato da Finocchiaro, De Michele e Paolino) ma anche autorevoli esponenti ex democristiani della Margherita. Il primo è Gianluca Susta candidato alla vicepresidenza della Regione per l'Unione. L'ex sindaco di [illegible] spiega: «Sono un cattolico militante, [illegible] anni faccio parte di movimenti ecclesiali e sono democristiano da sempre ma sono anche convinto che la nostra forza [illegible] stata e sarà quella di non fare dell'identità cattolica l'unico criterio per stringere delle all[illegible]e. Il programma è l'elemento determinante». Il secondo è il parlamentare Giorgio Merlo, presidente provinciale [illegible] partito: [illegible] vicenda dei radicali va riportata lungo [illegible] giusto binario, come ha fatto [illegible] resto Romano Prodi, che è e re[illegible] quello programmatico e politico senza fare ricorso ad astratte guerre di religione». Aggiunge: «Sarebbe un atteggiamento irresponsabile se le ragioni identitarie, da qualunque parte provengano, avessero il sopravvento rispetto alla centralità programmatica. Il rischio concreto sarebbe qu[illegible] di incappare nella ennesima sconfitta politica ed elettorale».

E' questo il dubbio che tormenta anche Susta che chiede ai radicali di «fare una precisa scelta di campo e dunque di adesione convinta al progetto del centrosinistra». La seconda richiesta è quella di «non mischiare la campagna elettorale per le regionali con quella referendaria dove entrano in gioco problemi di coscienza». Da qui la proposta: «Esistono delle differenze ma anche dei punti di unione allora sediamoci attorno ad un tavolo e verifichiamo che [illegible] possiamo condividere in Piemonte». Prese di posizioni che rafforzano la richiesta di convocare la direzione regionale avanzata da Antonio Finocchiaro, Pino De Michele, e Michele Paolino che definiscono «un'opportunità politica [illegible] accordo con i radicali». Per farlo pongono le stesse condizioni di Susta [illegible] propongono di affidare la «decisione finale alla Bresso». Gianfranco Morgando, presidente regionale del partito e primo firmatario dell'appello anti-radicale, alla fine della kermesse elettorale di Bresso, [illegible] dichiara disponibile ad «affrontare [illegible] questione all'interno della direzione regionale». Si vedrà.

Bresso, comunque, ribadisce: «L'accordo con i radicali in Piemonte è possibile e va fatto ma non bisogna per questo spaccare l'Unione per far loro posto». Aggiunge: «Noi non dobbiamo cambiare la nostra visione del mondo. I radicali possono stare nel centrosinistra come tutti gli altri, sulla base del [illegible]. I [illegible] apprezzano l'atteggiamento [illegible] Bresso e definiscono le prese di posizione di esponenti della Margherita come il «riconoscimento che un'intesa programmatica con i radicali è possibile». Spiega Carmelo Palma: «E' un segnale molto incoraggiante per l'iniziativa che i radicali stanno conducendo sul piano nazionale nei confronti dei vertici dell'Unione».

Durissimo l'attacco del centrodestra. Per Roberto Cota, segretario regionale del Carroccio, solo «il potere per il potere, giustifica la volontà a tutti i costi di Mercedes Bresso di concludere un'alleanza con i Radicali». Secondo Osvaldo Napoli (Forza Italia) «i Ds e Bresso sono pronti a svendere tutto, autonomia politica e quant'altro determina l'identità e la dignità di un partito, pur di acciuffare una vittoria alle regionali». [m.tr.]



Rocco Buttiglione

Buttiglione: basta con [illegible] politica degli insulti bisogna uscire dal clima [illegible] guerra civile

■ «Abbiamo bisogno [illegible] buon senso, abbiamo bisogno di uscire [illegible] un clima [illegible] guerra civile, abbiamo bisogno di [illegible] politica fatta [illegible] insulti e di radicalizzazioni per ritrovare [illegible] cammino del bene comune [illegible] paese». Lo ha detto ieri sera il ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, partecipando ad un incontro organizzato dall'Associazione Augusto Del Noce in collaborazione con [illegible] scuole dell'Arca dal titolo «La realtà oltre l'utopia. Dove va [illegible] destra, dove va la sinistra: cosa ne [illegible] del centro?». ««E questa - ha aggiunto Buttiglione - è la funzione del centro. È necessario ritrovare [illegible] politica del bene comune. Il centro che noi vogliamo realizzare è innanzitutto il recupero della nozione [illegible] bene comune contro gli egoismi degli individui e delle parti». Al confronto hanno preso parte anche Vittorio Sgarbi, il senatore Franco Debenedetti e l'assessore regionale Giampiero Leo.

IL GOVERNATORE: L'11 MARZO SARO' A ROMA ASSIEME AGLI OPERAI DELLA FIAT

Ghigo: meglio i progetti dei veleni degli avversari

«Il mio radicamento in Piemonte è forte, andiamo avanti senza eccessi Pannella? Oggettivamente ora non c'è più spazio per un'alleanza organica»



Il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo

Intervista

Giampiero Paviolo

PRESIDENTE Ghigo, l'ultimo sondaggio la mette al riparo dalle ansie elettorali?

«Figuriamoci, la volata è lunga. Però noto una tendenza alla crescita e [illegible] diminuzione degli incerti. Bene, vuol dire che il mio radicamento in Piemonte è forte. Andiamo avanti, con umiltà, serietà e senza gli eccessi di altri».

Si riferisce alla sua avversaria?

«Certo. Per [illegible] noto solo veleni, aspetto di sapere [illegible] vuol fare per questa Regione».

Intanto la accusa di aver fatto danni in alcuni settori, come la Sanità e la Ricerca.

«Questa della ricerca è bella, siamo alla perdita della dignità. [illegible] ho portato una legge per sostenerla, d'accordo con il centrosinistra, e lei ha convinto alcuni esponenti dei Ds ad affossarla. No, guardi, io una cosa così non l'ho mai fatta e non la farò mai. Come [illegible] a boicottare [illegible] importante per motivi elettorali?».

E la Sanità?

«Basta leggere i dati diffusi [illegible] Ministero. [illegible] non mi dica adesso che il Governo è [illegible] mia parte, perchè si tratta di cifre obiettive. Ebbene, in questi dieci anni le performances della Sanità piemontese sono chiara[illegible] migliorate. Addirittura abbia[illegible] quasi azzerato la tendenza dei malati a cercare cure in altre Regioni. Vuol dire che i cittadini giudicano positivamente il servizio offerto. E a me interessa la loro opinione, non quella della Bresso. E poi ci sono i progetti».

Si riferisce a Molinette Due?

«Anche, ma non solo. Ma fermiamo[illegible] Molinette: [illegible] abbiamo fatto parole, [illegible] concreti passi avanti. Guardi che una Sanità e una Ricerca di alto profilo in questo campo possono [illegible] con Turismo ed Enogastronomia, risorse alternative importanti per la Regione».

Tali [illegible] sostituire l'industria pesante?

«No, naturalmente no. [illegible] sempre dico che la Fiat deve restare a Torino, e Mirafiori [illegible] va chiusa. Io tifo Fiat, ma voglio verificare i piani di rilancio dell'auto. Lo voglio fare con i sindacati, e incontrerò anche loro insieme con il presidente della Provincia Saitta e il sindaco Chiamparino. Un lavoro [illegible] preparazione in vista della manifestazione nazionale dell'11 marzo».

Ci sarà anche lei, quel giorno, con i lavoratori?

«Sì, ci sarò».

Passiamo alla politica. Fine di un amore mai nato con i radicali?

«Non cambio una virgola di quanto ho già affermato in passato. Ho [illegible] Palma e Mellano, [illegible] loro avevamo stilato un documento di accordo sul lavoro amministrativo da fare. Oggettivamente, però, [illegible] sembra che resti lo spazio per una alleanza organica. Anche perché gli uomini di Pannella la subordinavano a una [illegible] su tutto il territorio nazionale».

E' vero che chi farà l'assessore dovrà lasciare il seggio [illegible] consigliere?

«E' una disposizione dei partiti, di Forza Italia e Alleanza nazionale. Il problema si era posto anche nella passata legislatura, ma io mi ero opposto perchè la regola, chiamiamola così, era [illegible] introdotta dopo le elezioni. Oggi la situazione è cambiata e i partiti possono [illegible] rispettare. Personalmente posso dirle che ho lavorato bene con assessori tecnici, Galante [illegible] per fare un nome, e anche [illegible] voto popolare».

Alla fine vedremo i confronti diretti fra lei e la candidata del centro-sinistra?

«Li vedrete li vedrete. Le posso [illegible] quello all'Unione industriale e quello al circolo Partecipare per testimoniare. Poi non so, forse non ne farò altri».

Pochi, non crede?

«Ma no, ai dibattiti vengono 400 persone, che hanno già deciso per chi [illegible]are, che ci conoscono. Quello che [illegible] è come i dibattiti vengono riportati sui giornali, e mi lasci dire che in questo senso ho qualche riserva».

Glielo lascio dire ma [illegible] d'accordo. Tornando alla Bresso, la sua avversaria ha annunciato una visita di Prodi e sostie[illegible] che lei, da brillante [illegible] marketing, preferisce tenere lontano Berlusconi dal Piemonte...

[illegible] figuriamoci. [illegible] il Presidente Berlusconi vorrà venire da noi lo accoglieremo a braccia aperte, spero che ne abbia il tempo. Certo ci [illegible] il ministro Siniscalco, a spiegare la manovra di sostegno all'industria, e verrà Urbani a raccontarci tutto quanto il Governo ha fatto per promuovere questa Regione, e altri ancora verranno. Parleremo [illegible] realizzazioni concrete e di programmi futuri, così magari anche dal centro-[illegible] arriverà qualche segnale concreto e non le solite parole».

TORINO E' CAPOFILA DEL PROGETTO

Nuove infrastrutture Al via [illegible] fondazione per tutto il Nord-Ovest

Alessandro Mondo

Il progetto è originale. Sicuramente ambizioso: unire le province del Nord-Ovest - Piemonte, Lombardia, Liguria - in [illegible] Fondazione «ad hoc» capace di intervenire sui processi di sviluppo [illegible] un territorio che [illegible] è a metà del guado, sospeso fra declino e rilancio. Le parole d'ordine [illegible] diverse: infrastrutture e logistica; sviluppo economico delle produzioni locali e marketing territoriale integrato; ambiente, paesaggio e sostenibilità dello sviluppo locale; [illegible], [illegible] e trasferimento tecnologico; turismo, cultura e grandi eventi; Europa.

Ogni tema, una sfida da affrontare per quella che si propone come una vera e propria «Agenzia per lo sviluppo». Il primo passo data a ieri, [illegible] la firma del protocollo d'intesa ratificato a Palazzo Cisterna fra i presidenti di tutte le province interessate: Alessandria, Asti, Bergamo, Biella, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Imperia, La Spezia, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Savona, Sondrio, Varese, Verbano Cusio Ossola, Vercelli. E naturalmente quella di Torino, capofila di un progetto inedito che Antonio Saitta - regista dell'operazione con il presidente della provincia di Genova Alessandro Repetto - [illegible] voluto spiegare senza giri di parole.



Antonio Saitta

. Si parte da una premessa. «Grazie alle nuove competenze in materia di sviluppo locale - spiega Saitta -, oggi [illegible] province [illegible] in grado [illegible] esprimere meglio i cambiamenti di un territorio sempre più policentrico e sempre meno polarizzato sulle grandi città». Una critica velata a «Mi-To», il progetto della «maxi-regione» del Nord affidata alla sinergia fra Torino e Milano su alcuni temi specifici? Al contrario, è stato precisato ieri da Palazzo Cisterna: il protocollo d'intesa non si propone [illegible] negare il ruolo degli altri soggetti istituzionali - dalle Regioni ai grandi Comuni - ma è un fatto che le singole città e le aree metropolitane, da sole, non possono fare la differenza. Troppo complessa è la sfida rappresentata dagli scenari di un territorio che rischia di rimanere prigioniero [illegible] passato. [illegible] è [illegible] che l'intesa siglata ieri rappresenta la parte più dinamica ed [illegible] Paese - ha spiegato dati alla mano il professor Giuseppe Russo, docente di Economia al Politecnico - è altrettanto vero che negli ultimi anni questo territorio ha denunciato segni di sofferenza ed un generale [illegible] di [illegible] verso il futuro.

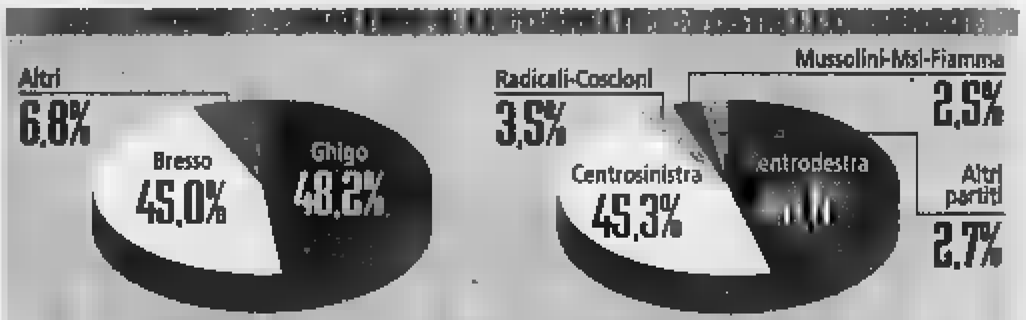
Il senso è quello di una partita tutta da giocare. Anche i punti di forza, come l'investimento atteso a medio termine sul fronte delle infrastrutture, [illegible] considerati in una dimensione più ampia: quelle infrastrutture permetteranno [illegible] voltare pagina nella [illegible] in [illegible] saranno affiancate [illegible] nuovi servizi che migliorino la competitività dell'area. Per raggiungere questo ed altri obiettivi servono due presupposti: il coinvolgimento dei soggetti sul territorio - gli enti locali ma anche le imprese, le Camere [illegible] commercio, le Università, i centri di ricerca, i sindacati - e la capacità [illegible] fare politica. L'intesa ratificata alla presenza di Fabio Melilli, presidente dell'Unione Province Italiane, va letta in quest'ottica. [illegible] quest'ottica si spiega la decisione di gettare sul piatto della bilancia il peso delle province, [illegible] sovrapposizioni di ruoli [illegible] anche senza subalternità che appartengono al passato. Parlano i numeri. Oggi le province del Nord Ovest rappresentano complessivamente 15 milioni di italiani, [illegible] milione 270 mila imprese (il 26% di quelle nazionali) e 6 milioni 240 mila occupati (il 30% dell'occupazione nazionale); producono il 32% del Pil nazionale; le loro esportazioni raggiungono il 40% del totale italiano, mentre [illegible] importazioni arrivano al 50%.

[illegible] percorso è [illegible] avviato, d'accordo, ma non è casuale che [illegible] progetto abbiano già aderito le Camere di commercio, le Fondazioni bancarie e le Unioni Industriali. Il rilancio del Nord-Ovest non può prescindere dalla capacità di fare sistema.

LE INTENZIONI DI VOTO A POCO PIU' DI UN [illegible] DALLA CONSULTAZIONE

Gli indecisi scendono al 18% e premiano il centrodestra

Sondaggio Contacta: il presidente uscente allunga su Bresso Casa delle libertà al 46%, centrosinistra al 45,3. Radicali al 3,5



Indagine a campione realizzata da Contacta spa il 24-25 febbraio. [illegible]

In vista della consultazione per le regionali di aprile scendono gli indecisi e l'area del [illegible] voto [illegible] 22% [illegible] 18-19%) e ne approfitta il centro-destra. [illegible] questo l'esito di un nuovo sondaggio effettuato dalla torinese Contacta, che in Piemonte segue ben [illegible] candidati dei vari schieramenti e che nel giugno [illegible] a centrare tutti gli exit-poll.

Spostamenti contenuti in realtà, ma sufficienti a [illegible] un'inversione di tendenza: la Casa delle libertà passa infatti dal 45,5% del sondaggio che abbiamo pubblicato il [illegible] gennaio scorso al 46%, mentre il centro-sinistra scende dal 46,6% al 45,3%. La competizione [illegible] Ghigo e [illegible] vede [illegible] in [illegible] il presidente uscente (che ottiene il 48,2% contro il 47,6% del 28/1), mentre Bresso raccoglie il [illegible] (era al 45,6%). Fermi al 6,8% i candidati minori. Fatto cento il totale dei voti raccolti [illegible] due principali sfidanti, i rapporti di forza [illegible] questi: 51,7% Ghigo, 48,3% Bresso, 30 giorni fa erano 51,1 e 48,9.

Una cosa che il sondaggio non spiega è quanto [illegible] pesato in termini concreti l'effetto-Radicali, prima il flirt con l'Unione e poi l'annuncio dell'interruzione della trattativa nazionale. [illegible] è però sbagliato pensare che [illegible] di questa settimana non abbiano avuto [illegible] peso sui numeri, dal momento che il sondaggio è [illegible] realizzato tra giovedì e venerdì [illegible] pieno del confronto (e [illegible] polemiche).

I due poli. Il 46% raccolto dal centro-destra è così suddiviso: 22% Forza Italia, 9% An, 7,7% Lega Nord e 4,2% Udc,; a seguire le forze minori col Nuovo Psi all'1,2%, i Verdi Verdi all'1%, [illegible] pensionati allo 0,5% e [illegible] Consumatori allo 0,4%. Nel centro-sinistra (45,3%) prima forza si confermano i Ds col 17,1%, seguiti da Margherita (8,1%) e Rifondazione (7,1%). La Lista Bresso arriva al 3,7%, i Verdi al 2,8%, i Comunisti Italiani al 2,1%, la Lista Di Pietro all'1,4 e lo Sdi all'1,3%. Le quote restanti [illegible] ad Alleanza Popolare/Udeur(0,8%), Pensionati per l'Europa (0,5%). Il sondaggio poi attribuisce [illegible] 0,4% ai Repubblicani, che però non presentano liste.

Radicali. Un mese fa le formazioni minori raccoglievano il 7,9%, oggi i Radicali [illegible] al 3,5%, Mussolini-Msi-Fiamma al 2,5%, i restanti «minori» ottengono invece il 2,7%. Significativi i consensi per Pannella-Bonino, veri protagonisti [illegible] settimana politica che si è appena conclu[illegible]. Al riguardo Contacta stima che la loro sovraesposizione mediatica degli ultimi giorni possa valere tra lo 0,5 e 1% in più.

Altri trend. Mentre Mussolini intercetta sostanzialmente [illegible] voto di protesta, Forza Italia sembra beneficiare di una maggiore visibilità dei propri candidati e - affermano a Contacta - dei primi effetti su alcune fasce sociali della riduzione delle tasse operata dal governo.

Specchio dei tempi

«Beffati [illegible] Trenitalia i pendolari con abbonamento annuale?» - «Deve [illegible] fiduciario il rapporto col medico» - «Disposti a ogni follia per [illegible] perdere il concerto degli U2» - «Trappola [illegible] l'Autovelox»

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alla notizia che Trenitalia per scusarsi con i pendolari da marzo concederà agli abbonati piemontesi uno [illegible] sul mensile. Benissimo. C'è però un problema. Chi come il sottoscritto ha fatto l'abbonamento annuale spendendo in un sol colpo 486 Euro che fa? In che modo le ferrovie potranno farsi perdonare per i disagi che anche questa categoria di abbonati ha patito alla pari di tutte le altre?

«O forse varrà il concetto [illegible] il quale chi ha fatto l'abbonamento annuale ormai ha pagato e quindi tanti saluti e facciamo finta [illegible] aver viaggiato [illegible] prima classe perennemente in orario su treni (immaginari) tirati a lucido, profumati e con i cherubini che suonano [illegible] melodie per allietare il viaggio. Che peccato scoprire solo [illegible] che, per il fatto di avere in tasca l'abbonamento [illegible]ale e quindi essere costretto a rinun[illegible] allo sconto [illegible] prossima introduzione, per tutto questo tempo ho avuto diritto a questo lusso e non lo sapevo».

Danilo Alberto

La direzione dell'Asl 1 ci scrive:

«In risposta alla lettrice Co[illegible]metto, a proposito dell'assistenza della figlia disabile, in mancanza di riferimenti precisi e contestabili al medico [illegible] (data delle visite domiciliari richieste e non effettuate), si è potuto accertare che il rapporto di cura, [illegible] da circa 20 [illegible] non ha dato finora luogo [illegible] alcuna insoddisfazione espressa al sanitario, nemmeno in recenti occasioni.

«Il medico curante ha manifestato sorpresa nell'apprendere [illegible] il [illegible] dell'assistita dai dirigenti del Servizio e dalla stampa, ritenendo [illegible] aver sempre garantito un'assistenza adeguata sul piano professionale ed [illegible] "non solo in termini di terapie o indagini diagnostiche necessarie, ma anche di suggerimenti e proposte per migliorare la qualità di vita della paziente".

«Le necessità assistenziali di tutti i cittadini, [illegible] più se impegnative, devono [illegible] soddisfazione nel rapporto fiduciario col proprio medico. Le eventuali inadempienze verranno contestate al sanitario, in seguito ad individuazione dei comportamenti omissivi, per [illegible] sono in corso gli accertamenti del caso».

Cristina Cassino

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo provato l'altra notte dall'una alle 2,30 a telefonare o connetterci al sito per prenotare i biglietti degli U2. Il costo della chiamata è di 1,80 euro [illegible] minuto più 10 centesimi alla risposta. E ogni volta, dopo minuti di attesa, la stessa risposta: provare a richiamare dopo 10 minuti (ed ovviamente, l'abbiamo fatto).

«E alla fine, gli operatori dell'agenzia, in mattinata, hanno ammesso che non [illegible] stati venduti biglietti per un problema al sistema informatico. [illegible] questo disguido lo hanno pagato di tasca loro quanti si illudevano di riuscire ad [illegible] la prenotazione. [illegible] nostro caso, abbiamo gettato [illegible] vento almeno 20-25 euro solo [illegible] chiamate a vuoto. E' così è accaduto ad altre decine [illegible] fan disposti a fare follie per [illegible] un biglietto. Per correttezza bastava quantomeno mettere un disco che diceva che non era possibile prenotare, anziché continuare a farci mettere in attesa e poi farci richiamare tutta la notte.

«Suona strano che tutti i biglietti siano andati esauriti in un lampo e ora si trovano offerti in grande quantità su [illegible] con prezzi da [illegible] euro in su».

Seguono le [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Mentre passavo in macchina dentro San [illegible] Torinese ho notato un'auto parcheggiata che aveva al [illegible] interno un "personaggio", nascosto nel sedile posteriore, col finestrino solo [illegible] poco abbassato, quel tanto [illegible] bastava per far uscire l'obbiettivo [illegible] videocame[illegible]. Chi era costui che filmava di nascosto i miei movimenti?

«Suppongo - vista l'usanza ormai consueta, e incrociata poco dopo (a circa un Km) un'auto della polizia municipale parcheggiata - si trattasse di un vigile con l'autovelox! Mi vengono in[illegible] allora, riflettendo, due domande. La prima: perché mai io non posso fotografare alla luce del sole persone e cose per la strada, e nei locali, utilizzando videotelefonini, visto che ci sono altri che, [illegible] esibire la loro identità, nascosti dietro ad un vetro, sono autorizzati a fotografarmi? La se[illegible]da: la nostra legge è preventiva o puramente punitiva? Come mai quel giorno, allo stesso posto, non c'era un'auto [illegible] scritto "Polizia Municipale" ed un vigile al suo esterno, in divisa, con autovelox?».

Elena Sarboraria

specchiotempi@lastampa.it

In ospedale e nelle case di riposo è vietato sponsorizzare le imprese

«Più rispetto per il vostro dolore»

Il Giubileo propone le esequie a 1291 euro

«Non rischiare brutte sorprese, scegli il Giubileo». Potrebbe [illegible] questo il nuovo slogan della nota impresa di onoranze funebri in corso Bramante 56: contro chi ne approfitta, contro chi cerca di accaparrarsi i funerali avvicinando i parenti del defunto nel momento più doloroso, il Giubileo ha scelto la linea della trasparenza e del rispetto. Patti chiari, niente sotterfugi. «Diffidate dagli [illegible] caricati delle imprese che vi contattano direttamente [illegible] ca[illegible] e in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», [illegible] legge anche sulla Guida alla Famiglia in Lutto distribuita dal Comune di Torino.

«Chi [illegible] contatta in ospedale non vi aiuta, vi sfrutta!», mettono in guardia [illegible] Giubileo: [illegible] le [illegible] cinque agenzie in città (oltre a [illegible] Bramante in Barriera di Milano, nel quartiere San Paolo, a San Salvario [illegible] a Santa Rita) il Giubileo ha lo stile - condiviso da altre imprese - della correttezza. «Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono in [illegible] Bramante 56 - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, e stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali [illegible] le scelte per la sepoltura: la tomba [illegible] famiglia al paese, il cimitero cittadino, [illegible] cremazione, oppure [illegible] sepoltura [illegible] [illegible] o la tumulazione [illegible] [illegible] loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite [illegible] spesa oltre al quale non si vuole o non si può andare».

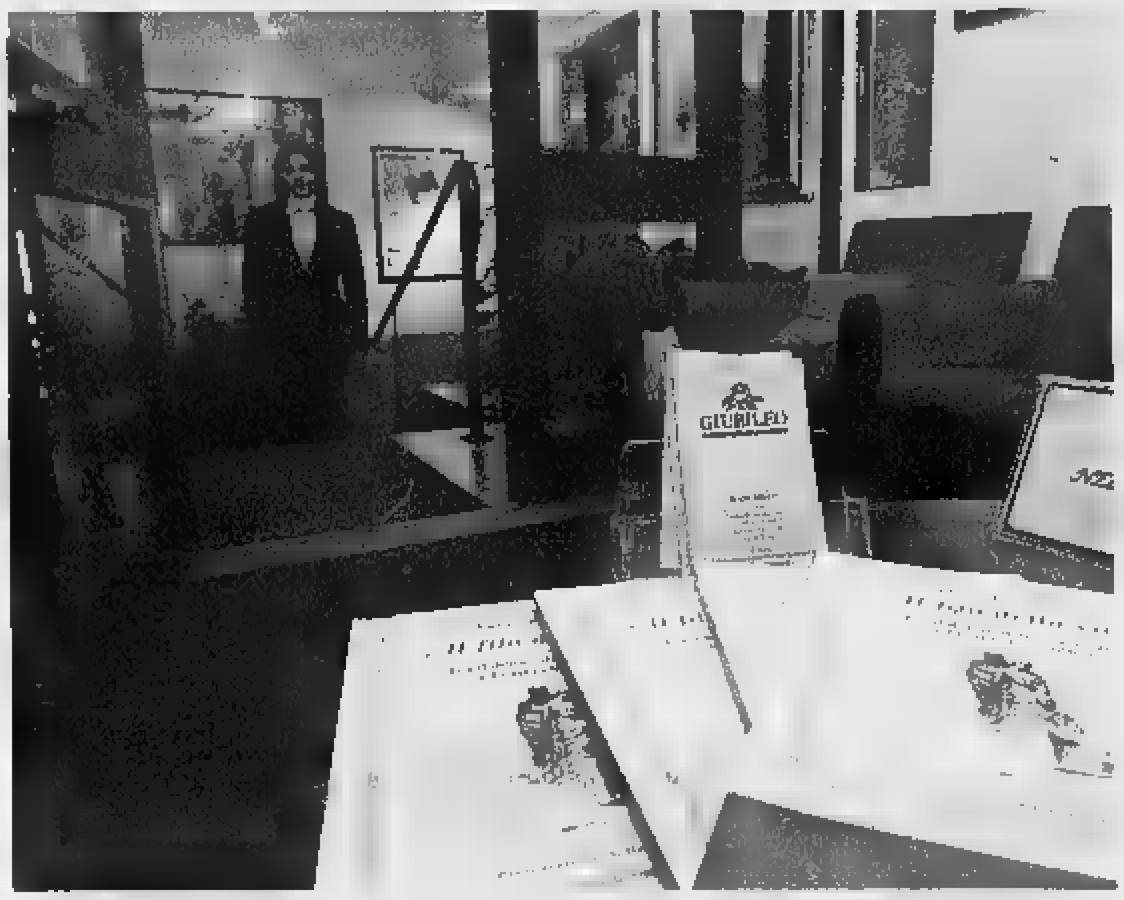
Negli ospedali come nelle case di riposo potrebbero continuare [illegible] passare di mano in mano biglietti da visita che sponsorizzano un'impresa piuttosto che un'altra. Potrebbe anche accadere che qualcuno vi consigli il nome di un'agenzia, screditando magari il lavoro di altre. Non fidatevi, affidatevi a chi [illegible] [illegible] contatta nelle camere mortuarie o addirittura in reparto. E' bene sapere che «fra i metodi che potrebbero essere utilizzati da chi prova [illegible] approfittare del lutto c'è la [illegible]zione dei parenti del defunto [illegible] una determinata ora nelle camere mortuarie per la consegna degli abiti [illegible] alla vestizione della salma. [illegible] quell'ora [illegible] si potrebbe trovare casualmente di fronte all'impresario di un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi. «La dis[illegible]sione dei preventivi [illegible] [illegible] firma del contratto - ricordano invece al Giubileo - devono avvenire, per legge, nella sede dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga [illegible] proprio domicilio. Comunque mai in ospedale». Una regola [illegible]ota: chi dovesse comportarsi diversamente [illegible] rispetterebbe la legge.

Approfittare [illegible]l momentaneo disorientamento di chi perde una persona ca[illegible]a non è solo un comportamento eticamente inaccettabile. E', per i parenti del defunto, una vera e propria trappola: va detto infatti che [illegible] «pubblicità» fatta di bigliettini da visita consegnati in segreto da qualcuno in ospedale potrebbe ricadere sui costi dell'intero servizio funebre, [illegible] nel qual caso [illegible] rimetterci sarebbero proprio i familiari della persona scomparsa.

Contro il caro-prezzi, [illegible] Giubileo [illegible] creato il «funerale classico» a 1291 [illegible] che comprende, oltre [illegible] un feretro [illegible]plice, lineare, essenziale, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino [illegible] auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza [illegible]. E' però possibile scegliere [illegible] cerimonia differente, di «classe superiore» con una vasta possibilità di scelta fra numerosi feretri e accessori (maniglie, crocifissi [illegible] imbottitura) sempre più pregiati. Anche per l'auto funebre, nel caso [illegible] un servizio non «classico», il Giubileo utilizza modelli particolari - forniti in esclusiva per Torino al Giubileo [illegible] Ditta [illegible] - prodotti da un noto designer.

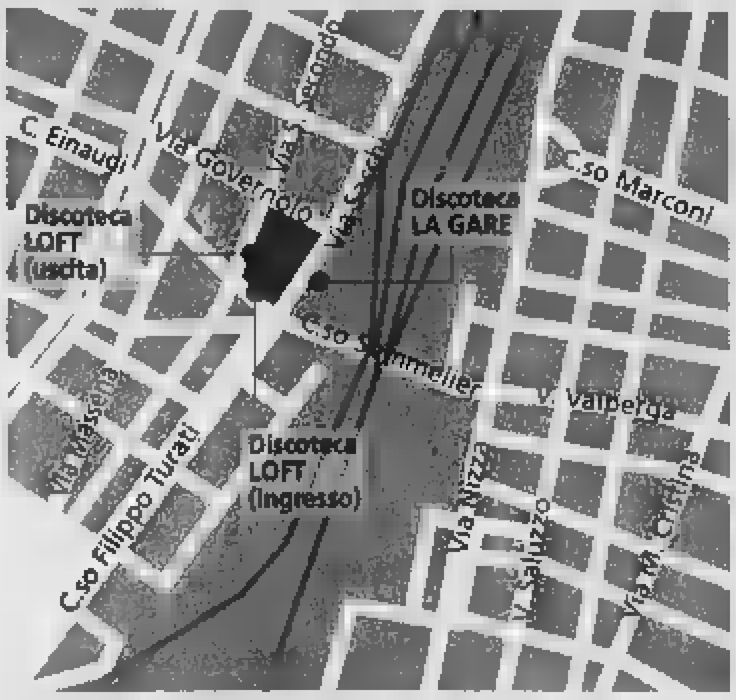
Naturalmente, «funerale classico» non significa organizzato in modo meno accurato [illegible] rispettoso della memoria del defunto: l'assistenza è sempre la stessa, lo staff (dal personale di segreteria a quello operativo) segue continuamente corsi professionali [illegible] aggiornamen[illegible] per migliorare il servizio offerto [illegible] tutti i clienti. Un particolare importante, perché tutti i propri incaricati condividono pienamente lo «stile» del Giubileo: correttezza, rispetto, eleganza [illegible] accuratezza. Uno [illegible] fondamentale del [illegible]to in cui bisogna occuparsi dell'allestimento della [illegible] ardente, fino all'ultimo istante del doloroso [illegible].





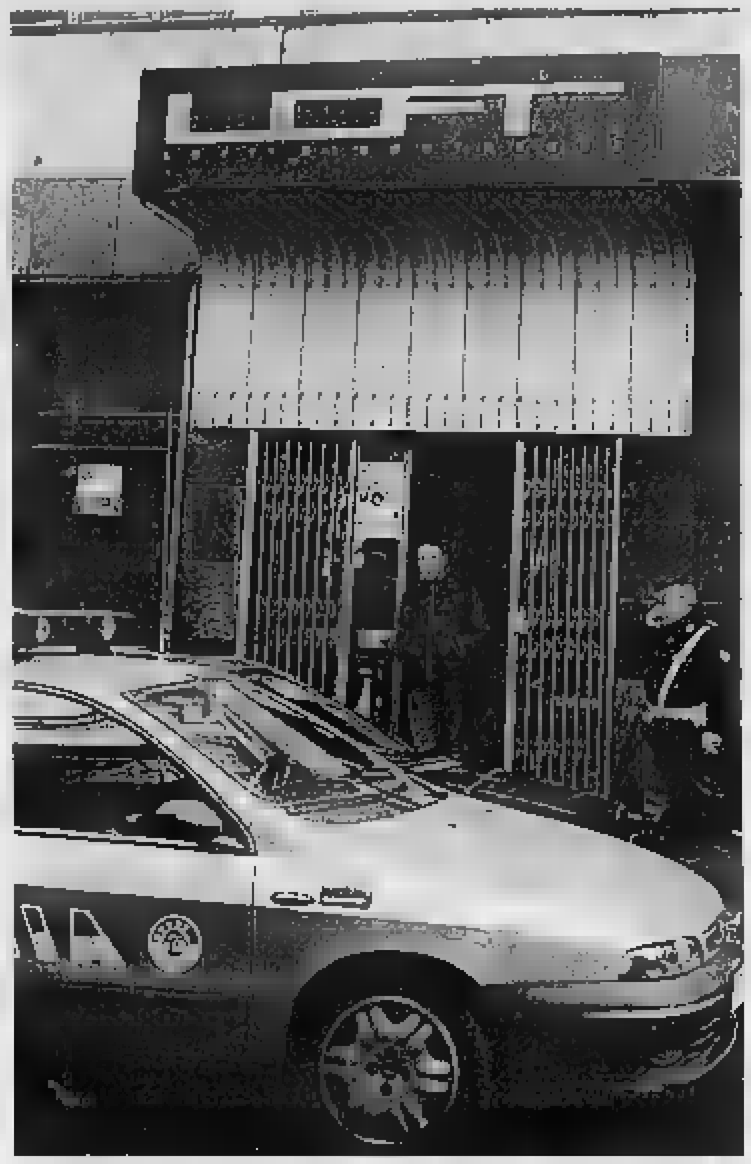


VIOLENTA RISSA ALL'ALBA DAVANTI AL «LOFT» PROVOCA LA SOLLEVAZIONE DEL QUARTIERE: CHIUDETELO



UN [illegible] PACE

Nell'isolato compreso tra via Sacchi e via San Secondo, lato corso Sommeiller, convivono [illegible] due discoteche in qualche modo coinvolte nella sparatoria della notte scorsa. Su via Sacchi, al numero 65, lato stazione, c'è «La Gare», locale per giovanissimi, iperfrequentato, che ha fatto del giovedì il punto di forza delle sue serate: si chiude alle 5. Da qui veniva il gruppo di ragazzi peruviani, tre quali rimasti feriti. Su corso Sommeiller, al numero 20, cento metri dall'altra, c'è l'ingresso della discoteca «Loft». L'uscita, invece, è al 22 di via San Secondo: strada stretta, con problemi di posteggio e di traffico. Da questo locale erano appena usciti i tre ragazzi italiani con i quali è iniziata la rissa



La polizia davanti al Loft: il locale è ora sotto sequestro

Spari in via San Secondo Discoteca sotto accusa

Tre ragazzi peruviani raggiunti dai colpi esplosi da un buttafuori «Volevano entrare a tutti i costi, erano violenti e ho avuto paura» Una raccolta di firme dei residenti: impossibile dormire la notte

Lodovico Poletto

Cinque colpi di pistola, esplosi in strada poco dopo le 5, hanno concluso ieri all'alba l'appuntamento con «Rewind», [illegible] trendy del venerdì, alla discoteca Loft di via [illegible] Secondo. Tre persone [illegible] finite in ospedale: [illegible] di loro [illegible] l'addome trapas[illegible] [illegible] una pallottola. Chi ha premuto il grilletto è l'uomo che coordina i ragazzi della sicurezza: è stato denunciato per tentato omicidio. Sei persone, per rissa. La pistola, invece, è scomparsa. Il «body guard» si difende: «Mi sono spaventato, davanti al [illegible] c'era gente scatenata. Spaccavano le vetrine, tentavo di entrare. Ho sparato per paura...». E' possibile, ma i colpi sono stati esplosi ad altezza d'uomo.

Dodici [illegible] dopo la sparatoria, negli uffici al primo piano nei locali della Squadra Mobile ci sono [illegible] decine di persone. [illegible] avevano portate lì, in mattinata, i poliziotti delle [illegible] lanti per cercare di chiarire cos'era accaduto. A partire dalle 5, quando il deejay ha decretato la fine della serata «Rewind», spento la musica, riacceso le luci, [illegible] la gente s'è infilata i cappotti e se n'è andata. «Serata tranquilla, con gente per bene, come sempre» ripete Enrico Sacchi, [illegible] anni, che con gli amici Domenico Scorzelle e Claudio Girzelli, da settembre, gestisce il locale. «Dentro c'erano [illegible] ra una trentina di persone: qualche amico, il personale e noi...».

Su via San Secondo, tre ragazzi torinesi, appena usciti dal «Loft», [illegible] ne stavano andando verso le auto. Giubbotti d'ordi[illegible] capelli con il gel, pensieri che rincorrono la serata. Vedono arrivare un gruppo di ragazzi peruviani: dieci [illegible] dodici persone. Anche loro appena usciti da una discoteca, «La gare» di via Sacchi [illegible] è, più [illegible] meno, [illegible] 150 metri dal [illegible]. Che [illegible] si siano detti i due gruppetti ancora non si è sa. Certo è che uno di quelli del Loft ha chiesto [illegible] sigarette agli altri. Vai a sapere [illegible] qualcuno aveva bevuto troppo, oppure i modi di fare [illegible] stati scortesi, fatto sta che ne è nata una rissa: calci, pugni, cinghiate. Ivan Petrantoni, 21 [illegible] [illegible] [illegible] n'è presa [illegible] [illegible] e sul [illegible] E all[illegible] lui e gli amici, sono scappati, verso il locale. Gridavano. Quelli [illegible] security sono corsi in strada, li hanno divisi [illegible] hanno riportato nel locale i tre clienti. [illegible] gli altri non si sono arresi. Hanno preso a calci la porta, hanno spaccato i vetri. Come in un assalto al forte i «buttafuori» hanno difeso la posizione. Fino [illegible] quando è apparsa la pistola. E sono [illegible] sparati cinque colpi, quattro andati [illegible] segno. Carlos Alberto Sabando Barcia, 28 anni è stato colpito al petto e ad un braccio. [illegible] hanno operato [illegible] Mauriziano: ne ha per [illegible] giorni. Miguel Antonio Savandrea Ramirez, 41 anni, è stato colpito alla gamba sinistra, Oscar Enrique Arvalo Toro, 31 anni, a [illegible] p[illegible]de. Chi abita attorno al locale è stato svegliato dal trambusto, s'è affacciato sulla strada, e adesso parla di «guerriglia» di «scene assurde» di «follia collettiva». Le volanti della questura sono arrivate in pochi istanti, ma la rissa era già finita e i feriti già portati [illegible] da un ragazzo, in automobile. Mezz'ora [illegible] li hanno rintracciati quasi tutti. Poi, negli uffici della [illegible] il dirigente Sergio Molino ed il capo della omicidi, Marco Basile, si [illegible] fatti spiegare, per filo [illegible] per segno, c'era accaduto. All'appello, per ore, è mancato soltanto l'uomo con la pistola: il coordinatore dei buttafuori. [illegible] chiama Diab James ha 35 anni, è [illegible] origini israeliane, e non è certo un neofita nel settore. Lavora nella sicurezza del centro commerciale «Rinascente», si occupa dello stesso tema allo stadio. Ha scortato la Juventus in [illegible] recente viaggio a Tel Aviv. [illegible] [illegible] [illegible]to nel primo pomeriggio. «Ho avuto paura» ha detto. «E' per quello che ho sparato...». Non ha il porto d'armi, e la pistola non doveva averla. Non poteva. «Se [illegible] lo [illegible] saputo sa[illegible] intervenuti subito: non vogliamo gente armata nel [illegible]stro locale» dice Enrico Sacchi che, [illegible] il [illegible] avvocato, Sergio Bersano, nega [illegible] responsabilità [illegible] locale. Dice: «Appena è scoppiata la rissa siamo stati noi i primi a chiamare la polizia. Siamo un luogo di divertimento, non di problemi...». E [illegible] chiusura [illegible] 15 giorni imposta [illegible] [illegible] fa, perché all'interno c'erano più persone del [illegible]tito, la considerano un incidente: «Adesso stiamo [illegible]. Molto attenti...». [illegible] l'altra [illegible] [illegible] andat[illegible].

Davanti al locale, in via San Secondo, invece, la gente protesta. I residenti si stanno organizzando per [illegible] raccolta [illegible] firme. I moduli sono già pronti. Si sarebbe dovuto partire lunedì. E ricordano le continue telefonate di protesta a vigili e polizia. Le nottate in bianco. La [illegible] alta. [illegible] le [illegible] incendiate, [illegible] [illegible] mezzo [illegible]. Dicono: «Non vogliamo che riapra».

IL LORO CAPOBANDA DENUNCIATO PER CIRCONVENZIONE D'INCAPACE

Piccoli ladri ma incapaci di intendere

Angelo Conti

L'INIZIO della storia è [illegible]pre la stessa. Con un capobanda maghrebino a sovrintendere, due minorenni a rubare, rapinare oppure a spacciare. [illegible] con le consuete difficoltà a punire il maggior responsabile: gli investigatori cercano [illegible] accollare i [illegible] al maggiorenne, ma più spesso accade [illegible] a rispondere siano chiamati i minorenni che, proprio per la loro età, [illegible] meno punibili e tornano presto in libertà.

Stavolta, però, i carabinieri [illegible] stazione Lingotto, [illegible] mandati dal maresciallo Vito Taverniti, hanno cambiato le carte in tavola denunciando [illegible] il capobanda per concorso in furto e rapina, ma accusandolo anche di circonvenzione di incapace, ritenendolo responsabile di «avere approfittato dell'inesperienza [illegible] della minor età dei suoi piccoli complici per far loro compiere atti che [illegible] danneggiano [illegible] danneggiano altre persone». Un reato punibile con la reclusione da 2 a 6 anni.

Il maghrebino che per primo dovrà rispondere di questa accusa [illegible] Moured Tofek (ma il nome non conta nulla perchè tutte le volte che viene arrestato declina generalità diverse), 27 anni, originario di Casablanca, pluripregiudicato, disoccupato, clandestino. Era lui a dirigere l'attività di due connazionali, uno di 14 ed uno di 13 anni, che terrorizzavano i loro coetanei nella zona di piazza Bengasi.

Le ultime imprese l'altro ieri, quando Tofek, agendo con la copertura e la complicità dei gi[illegible] amici, è riuscito ad impossessarsi di un lettore [illegible] MP3 sottratto ad un peruviano quattordicenne, regolare in Italia, che stava aspettando l'autobus e poi rapinando [illegible] pallone da calcio ad un ragazzino tredicenne che [illegible] aveva appena comprato in un vicino negozio.

I carabinieri, allertati dalle vittime, sono riusciti ad individuare dopo un paio d'ore il terzetto, che si [illegible] allontanato di poco dalla zona, recuperando sia il lettore [illegible] Mp3 e sia il pallone (che era stato occultato nel Phone Center di via Sestriere [illegible] a Moncalieri).

Il gestore di questo locale ha raccontato ai militari di [illegible] stato intimidito dal terzetto [illegible] di [illegible] quindi prestato a custodire la refurtiva. La sua dichiarazione è al vaglio dei militari che potrebbero anche proporre la chi[illegible] dell'esercizio pubblico.

SAPERSPENDERE

Simonetta [illegible]

La passione per i formaggi dall'antipasto al dolce

FORMAGGI, [illegible] passione che unisce una famiglia Gianluca e Dorina con i [illegible] figli, nuore e nipotini. «Ci ritroveremo [illegible] montagna per [illegible] settimana e [illegible]rei fare [illegible] [illegible] speciale con il formaggio protagonista. Quali ricette?».

Quelle che suggeriscono Elma [illegible] Adriano Ravera nel loro volumetto dedicati a «I f[illegible] gi di montagna», Blu [illegible]

TARTINE CASTELMAGNO E NOCI. Tritare dei gherigli di [illegible] lasciandone alcuni interi (in tutto 100 [illegible]) Sbriciolare [illegible] cura 150 gr [illegible] Castelmagno e schiacciarlo con la forchetta. Lavorare [illegible] [illegible] di Sairass (ricotta piemontese) con un cucchiaio di legno, unire poco per volta il Castelmagno, le noci tritate, sale [illegible] pepe. Mescolando ancora aggiungere qualche cucchiaio di olio extravergine. Grigliare delle fette di pane [illegible] spalmare con la crema e decorare [illegible] un gheriglio. Dosi per 6.

ZUPPA [illegible] PANE E TOMA. [illegible] 4. Tagliare [illegible] bocconcini 200 gr [illegible] pane di segale raffermo, metterlo in casseruola e unire 25 gr di burro, 200 gr di toma piemonte[illegible] a pezzetti, un litro di brodo [illegible] mezzo litro [illegible] acqua. Mescolare, aggiustare di sale, cuocere a fuoco molto moderato per un'ora rimestando spesso perché il formaggio tende ad attac[illegible] sul fondo. Nel frattempo tritare fine una cipolla, farla imbiondire in teg[illegible] con 25 gr di burro, due bacche di ginepro pestate, pepe e noce [illegible] poco prima di ritirare dal fuoco la zuppa, condirla con il soffritto, mescolare e servire subito.

[illegible] [illegible] RASCHERA. Per sei. Sbucciare 4 patate [illegible] [illegible]dezza, tagliare a dadi; pulire [illegible] gr [illegible] bietoline e tagliarle grossolanamente. Portare a ebollizione una pentola d'acqua salata, gettarvi le patate e dopo 5 minuti le bietole e [illegible] gr di maltagliati secchi. [illegible] [illegible] cuocere. Nel frattempo privare della crosta 200 gr di Raschera, tagliare a dadini, tenere a parte. In un pentolino soffriggere in 60 gr di burro spicchi d'aglio appena [illegible]cciati [illegible] [illegible] di salvia. Scolare la pasta al dente con le verdure, versarne la metà in una terrina precedente[illegible] riscaldata, irrorare con burro fuso, cospargere c[illegible] parte del Raschera e parte di parmigiano grattugiato. Coprire con la restante pasta, condire con burro, Raschera e parmigiano. Mescolare bene e servire.

[illegible] DI [illegible] [illegible] Per sei. Togliere la crosta a 150 gr di toma piemontese, tagliare a dadi, metterne la metà in una terrina [illegible] coprire con [illegible] po' di latte. Preparare una besciamella: [illegible] un tegame sciogliere 15 gr [illegible] burro, unire un cucchiaio di farina e diluire con latte, salare e cuocere a fuoco moderato mescolan[illegible] finchè [illegible] sarà addensata; togliere dal fuoco e raffreddare. Preparare una fonduta sciogliendo in un pentolino 15 gr di burro, unire il formaggio [illegible] il latte e un tuorlo d'[illegible] [illegible] su fiamma dolce e mescolare finché il formaggio sarà fuso [illegible] avrà assunto un aspetto denso e [illegible] Togliere dal fuoco e lasciar raffreddare. In una terrina sbattere tre uova intere, unire la besciamella e la fonduta e un dl di panna liquida. Incorporare la [illegible] toma a pezzetti, sale, pepe e n[illegible] [illegible] Imburrare sei stampi monodose da soufflé, v[illegible] il composto e [illegible] [illegible] forno [illegible] 170° per 30 minuti. Servire subito.

[illegible] [illegible] [illegible] Lavorare [illegible] gr [illegible] Sairass in una ciotola [illegible] 200 gr di zucchero fino a ottenere una crema gonfia; unire due tuorli, scorza grattugiata [illegible] un limone e, poco per volta, 200 gr di farina e una bustina di lievito vanigliato. [illegible] ultimo incorporare i due albumi montati a neve mescolando il composto [illegible] un movimento rotatorio [illegible] basso verso l'alto per [illegible] smontarlo. Versare in uno stampo da dolci precedentemente imburrato [illegible] cosparso di zucchero e cuocere [illegible] forno a 160° per 40 minuti. [illegible] raffreddare, sistemare [illegible] un piatto [illegible] cospargere di zucchero a velo.

Ricordiamo che il telefono di Saper spendere 011-6568226 è in vacanza e torna il 7 febbraio. Chi vuole può lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica indicando numero di telefono e motivo della chiamata.

simonetta.conti@lastampa.it

DAVANTI ALLA QUESTURA

Suicidi in polizia Raccolta firme del sindacato

Raccolta di firme, ieri mattina, davanti agli uffici della questura, in [illegible] Vinzaglio, organizzato dal Sap, il sindacato autonomo della polizia. Al centro della dimostrazione - con tanto di striscioni e bandiere - la questione dei suicidi all'interno della Polizia di Stato, nell'ultimo anno, nonché gli stipendi troppo bassi, almeno [illegible] quattro volte inferiori ai compensi [illegible] pentiti. «E' tempo che si pensi [illegible] bisogni concreti dei poliziotti» dice il segretario provinciale del Sap, Sabino Silverio che ieri è rimasto tutto il giorno [illegible] strada [illegible] una decina [illegible] iscritti. [illegible]amo bisogno che vengano tutelati i nostri diritti, compressi da una rif[illegible] che, dopo 24 anni di applicazione, non è ancora in grado di fornire risposte concrete alle necessità degli operatori». E i troppi suicidi dell'ultimo anno [illegible] la dimostrazione di un malessere troppo diffuso.

Il grande Centro di Carmagnola in sinergia con l'azienda toscana

Cucine e camere da letto, nozze felici

Vartuli e La Falegnami insieme a Expocasa



Attenti a quei due. Vartuli e La Falegnami [illegible] uniscono in un felice connubio commerciale. Quando? Le nozze [illegible] celebrano venerdì [illegible] febbraio, all'inaugurazione [illegible] Expocasa. Dove? Il matrimonio si terrà a Lingot[illegible] Fiere, in via Nizza 294, dove Vartuli Cucine [illegible] presente con [illegible] stand nel grande Salone espositivo dedicato alla famiglia [illegible] tutti coloro che vogliono metter [illegible] casa (o rinnovare l'arredamento). Nello stand, oltre alle cucine per cui Vartuli va famosa, vi saranno anche le pregiate camere da letto de La Falegnami di Castelfiorentino. Nella cornice [illegible] questa rassegna consolidata di arredo domestico che è divenuta negli anni Expocasa, [illegible] celebrano infatti le «nozze commerciali» [illegible] Vartuli, Centro Cucine [illegible] Carmagnola, che ha [illegible] recente festeggiato il 25° della sua attività con l'apertura di [illegible] nuova sede, [illegible] l'Azienda toscana [illegible] conosciuta in Italia [illegible] all'estero per la preziosità delle [illegible] camere da letto.

Una bella coppia, non c'è che dire, [illegible] sinergico [illegible] attività commerciali [illegible] arredamento tra un'azienda come quella di Carmagnola la cui fama per l'ampia varietà delle cucine ha ormai valicato i confini della regione ed una rinomata Ditta toscana di respiro internazionale che ha creato la propria fortuna sulla «zona notte», in [illegible] sinergia «giorno [illegible] notte» che promette di dare molte soddisfazioni a chi vuol soddisfare esigenze a livello di arredo medio alto.

E, come avviene di solito tra due persone che [illegible] uniscono in matrimonio, anche tra due Aziende per [illegible] ze» [illegible] innanzitutto conoscersi [illegible] piacersi. E' quel che [illegible] successo tra la Vartuli e La Falegnami. «Di quest'Azienda io apprezzo soprattutto la vivacità - dice Domenico Vartuli, il patron di Carmagnola - essendo dinamica come [illegible] nostra. Una Ditta che [illegible] si dimostra particolarmente attenta al cliente finale, sia [illegible] un privato che un singolo rivenditore».

«Della Vartuli - dice invece Roberta Ferrullo, responsabile marketing di Castelfiorentino - a noi p[illegible] soprattutto la serietà e l'affidabilità, il modo di proporsi al cliente». «La decisione di unire le n[illegible] vite ed attività - scherza Vartuli - è nata dal fatto di condividere, come in [illegible] vero matrimonio, le stesse visioni, la [illegible] propensione a far sentire il nostro cliente [illegible] fosse l'unico. Eppure entrambe le nostre Aziende di clienti ne hanno migliaia».

Per il [illegible]ngol[illegible] acquirente della Vartuli che [illegible] significherà questo matrimonio? «D'ora in poi oltre alle cucine [illegible] cui siamo particolarmente apprezzati - dice Vartuli - chi verrà a visitarci troverà un altro componente di arredo importante come la stanza [illegible] letto, agli stessi [illegible] di qualità su cui [illegible] le nostre cucine».

Una [illegible] ragioni base che hanno spinto Vartuli al grande p[illegible] è «che [illegible]lle [illegible] letto [illegible] Falegnami si respira [illegible] il buon odore di legno e tanta artigianalità [illegible] cura dei particolari. Il termine truciolare vi è praticamente bandito, un po' come l'acqua [illegible] in casa [illegible] diavolo».

E come in tutte le nozze che si rispettino anche nel matrimonio Vartuli/La Falegnami corrono regali di [illegible] Solo che qui a goderne non sono gli «sposi» [illegible] i loro clienti. Per sottolineare la propria partecipazione ad Expocasa (rassegna dove la Vartuli ha visto [illegible] crescere le proprie fortune), sia p[illegible] evidenziare le possibilità offerte dalla reciproca sinergia con un Partner privilegiato, i giovani sposi in visita ad Expocasa che opteranno per una cucina Vartuli (o una camera da letto La Falegnami) troveranno nell'armadio un oggetto «capace - di prolungare il tempo con cui [illegible] mogliettina potrà passare [illegible] il proprio marito». Così almeno lo definisce Vartuli. Che sarà mai quest'oggetto dalle proprietà intriganti, il cui valore si aggira sui mille euro? Non riveliamo il tipo di sorpresa per non togliere il gusto della scoperta. Ma possiamo già anticipare che sarà espressione visibile di una sontuosa promozione, segno concreto non solo di considerazione per i giovani sposi (che Vartuli e La Falegna[illegible] si augurano possano diventare loro clienti affezionati per la vita) ma di festa per l'avvenuto «matrimonio».

(Nella fo[illegible] in alto, Domeni[illegible] Vartuli, arredatore)

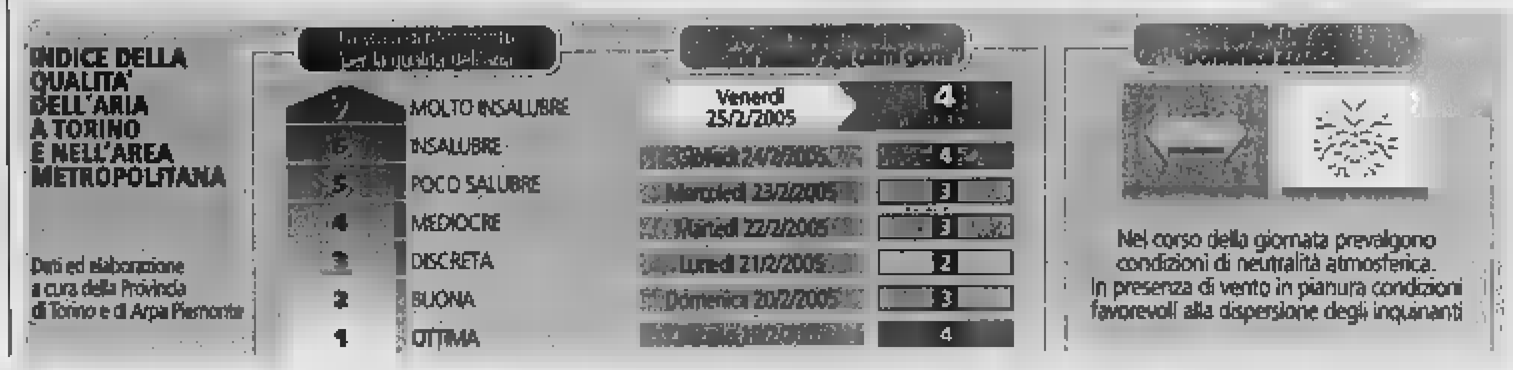




VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Riprenderà alla mezzanotte di domani (fino alle 6 di martedì) la pulizia delle strade, programmata ogni primo martedì del [illegible]. Le zone interessate saranno corso Vittorio Emanuele II (carreggiata [illegible] da corso Cairoli a via Lagrange), via Rattazzi, via Mazzini (da via Rattazzi a corso Cairoli), via dei Mille, via Andrea Doria, via Gramsci (da via Lagrange a via Roma), via Cavour, via Giolitti, via Maria Vittoria, piazza Carlo Emanuele II, [illegible] des Ambrois e via Santa Croce. Sono previste le chiusure di via Modane (tra via [illegible] de Janeiro e via Spalato) e del varco di collegamento in corso Monte Cucco all'incrocio con via Bardonecchia (carreggiata Est-Ovest).



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; [illegible] Moncalieri 59; corso Vercelli 111; [illegible] Boccaccio 16; [illegible] Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; [illegible] Genova 122; via Oropa 69. **[illegible] notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; [illegible] Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Sacchi [illegible]. **Di sera (19,30-22,30):** via San Remo 37. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

FINORA IL RUOLO E' STATO RISERVATO AI SACERDOTI

Il Tribunale ecclesiastico «Presto i giudici-donne»

Il cardinale Poletto interviene alla cerimonia di inaugurazione e affronta il tema delle coppie di fatto: «Giusto che non siano riconosciute ma anche a loro vanno garantiti aiuto [illegible] assistenza»

Donne e uomini sposati ad arricchire la composizione dei collegi giudicanti del Tribunale ecclesiastico, di [illegible] fanno parte solo [illegible] doti. Se n'è parlato per la prima volta ieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario del tribunale ecclesiastico del Piemonte. Non è l'unica apertura arrivata ieri alla cerimonia cui è intervenuto il cardinale Severino Poletto. L'arcivescovo ha ribadito la preoccupazione per l'aumento delle coppie di fatto, [illegible] è giusto rispettare ma non riconoscere», anche se ha sottolineato che «l'assistenza, la misericordia e l'aiuto [illegible] negati a nessuno, [illegible] a queste coppie». Ed ecco il monito del cardinale: «Occorre riscoprire la dignità del matrimonio». «Pensando ai giovani sempre più numerosi che non si sposano in chiesa, preferendo un'unione qualsiasi, vorrei richiamare con forza l'attenzione sul bene e la bellezza che l'istituto matrimoniale e la famiglia rappresentano nell'atto del mutuo donarsi aperto alla vita per l'intera esistenza». Tra le novità contenute nella relazione del vicario giudiziale Giovanni Carlo Carbonero, anche la maggiore severità del tribunale, con il 26,28% di cause respinte nel [illegible] (16,95% nel 2003) per il crescente numero di casi infondati proposti.

Quella relativa ai giudici-donne segna in qualche modo una svolta storica, per quanto già esistano a Torino donne nel ruolo di «difensore del vincolo» (l'equivalente del pm nella giustizia ordinaria): «Mi domando se la situazione non sia oggi [illegible] - ha detto il vicario giudiziale - per la nomina di un laico nella terna giudicante. Questo consentirebbe al Tribunale piemontese un arricchimento, offrendo un taglio diverso di valutazione e giudizio provenienti non da celibi soltanto, ma da chi è inserito in pieno nella vita matrimoniale di cui il tribunale si occupa. Aggiungo che un coinvolgimento femminile tra i membri di un collegio di giudici potrebbe rendere più attento [illegible] completo, [illegible] pertanto più obiettivo, il giudizio sulle situazioni matrimoniali».

Dopo aver lamentato l'esiguità del numero di giudici, e sottolineato comunque il calo di cause pendenti («S'è la[illegible] di più [illegible] in minor tempo») il vicario ha spiegato che [illegible] maggioranza delle persone si presenta «dopo un'analisi critica del proprio passato, in qualche caso sollecitata da nuove esperienze sentimentali. Non è mancata [illegible] qualche causa motivata da squallidi interessi economici o da ragioni di immagine in ambienti di altissimo livello». «Quanta sofferenza e miseria morale passa nelle [illegible] aule! Abbiamo trattato qualche [illegible] di donne oggetto di attenzioni indebite del padre: il matrimonio era stato visto come unica via d'uscita. In un caso una donna denunciò il marito per abuso della figlia, in un altro la donna s'era sposata solo per aiutare il marito a crescere».

Se Carbonero ha auspicato la revisione dei percorsi di preparazione al matrimonio, il cardinale Poletto ha ricordato che «i matrimoni civili a Torino hanno superato [illegible] del 50%, e sfugge alle statistiche l'alto numero di convivenze di fatto». Le coppie di fatto, ha detto a margine della mattinata, «non possono essere equiparate alle famiglie fondate sul matrimonio. Un conto è il rispetto, e se del caso l'aiuto e l'assistenza, che non si debbono negare a nessuno. Altro conto è il riconoscimento. Chi ha scelto il matrimonio, religioso o civile, ha assunto un maggiore impegno davanti alla società, rispetto a un patto a due. L'etica non può adattarsi alla situazione di fatto esistente, qualunque sia: non si può dire "giacché esistono, regolarizziamole"». E ha precisato nel suo intervento: «Il [illegible] e la famiglia non sono una realtà privata, che ciascuno può modellare a suo arbitrio, ma un istituto fondato dal Creatore». [g. fav.]

L'ATTIVITÀ DEL FORO PIEMONTESE NEL 2004

Una causa su tre per «immaturità»

■ Nel 2004 il Tribunale ecclesiastico piemontese ha deciso in primo grado 194 cause di nullità del matrimonio, con 143 sentenze affermative e 51 negative. Le nuove richieste [illegible] annullamento [illegible] 155. Fra i ricorrenti la maggioranza aveva fra i 30 e i [illegible] anni (84), con 51 persone over 40. Quanto alla condizione sociale dei protagonisti delle 194 cause, il [illegible] erano impiegati, seguiti [illegible] operai [illegible] professionisti. Solo 10 le casalinghe. Su 281 capi [illegible] nullità giudicati, [illegible] (il 62,63%) [illegible] relativi [illegible] simulazione, soprattutto esclusioni di indissolubilità (26,82%) e della prole (29,53%). Le cause psicologiche, [illegible] l'immaturità di fronte ai diritti e ai doveri del matrimonio o [illegible] mancanza [illegible] libertà, rappresentano il 32%. Alla relazione [illegible] vicario Carbonero è seguita l'esposizione del [illegible] Giuseppe Anfossi, delegato della Conferenza episcopale piemontese per la pastorale [illegible] famiglia, che ha sottolineato la necessità di rendere meno elitari gli interventi della pastorale, cui vanno dedicati più sacerdoti e che va posta in più stretta relazione - oggi quasi assente - con le altre pastorali.



[illegible]	TRA	E NON	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1993	7418	60	[illegible]
1994	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7105
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1997	6372	78	6450
1998	6701	66	[illegible]
1999	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2000	6197	[illegible]	[illegible]
2001	[illegible]	97	5493
2002	5145	116	5261
2003	4974	131	5105

CERIMONIA AL TAR

«Senza soldi rischiamo la paralisi»

«Il Governo ha tagliato del 6 per cento gli [illegible] Giustizia Amministrativa. Considerato che al 90 per cento i bilanci sono occupati da spese fisse, chiunque può capire che cosa possa significare una riduzione dei finanziamenti». A parlare è Giuseppe Caruso, del consiglio di presidenza del Tribunale amministrativo regionale, intervenuto alla cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tar, ospitata nella «Sala Giovanni Agnelli» del Centro congressi dell'Unione industriali. Nel discorso di apertura, è [illegible] il presidente regionale Alfredo Gomez de Ayala a [illegible] il bilancio dell'attività del 2004. «Come già per gli [illegible] 2003 e 2004, con giustificato orgoglio annuncio l'avvenuta inversione della perversa tendenza che vedeva il [illegible] dei [illegible] sopravvenuti superare notevolmente quello dei ricorsi definiti» ha spiegato il togato. Così, le due [illegible] regionali hanno prodotto [illegible] mila 918 sentenze, smaltendo mille 856 ricorsi presentati nel 2004 e 2 mila [illegible] 82 arretrati. [illegible] pratiche [illegible] in attesa di chiusura sono 16 mila 374; l'anno precedente erano mille e 320 in più.

«Ottimi risultati» [illegible] de Ayala, raggiunti «nonostante la dotazione di soli 10 magistrati distribuiti [illegible] due sezioni di 5 componenti ciascuna», penalizzati anche dal «un lungo periodo [illegible] un'unità in meno», dal «trasferimento di due giudici», sostituiti dopo qualche tempo e dalle «pesanti carenze di unità in un organico già di per sé sottodimensionato» del personale [illegible] ministrativo [illegible] di segreteria. I giudici amministrativi, poi, hanno saputo utilizzare lo strumento delle «sentenze in forma [illegible] plificata», fornito dalla legge 205 del [illegible] «Quando il Tribunale lo ritiene opportuno, è possibile unificare la fase della pronuncia in [illegible] a domande cautelari (le richieste di sospensiva, ndr) e quella della pronuncia sul merito. Così, in 15 giorni è possibile avere una sentenza che risolva una questione» sottolinea de Ayala. [c. lau.]

INSIEME ALLA GRECIA E' LA NAZIONE CON MINORI CONTRIBUTI DALLO STATO

[illegible] cattoliche, l'Itali[illegible] [illegible] è in Europa

Marco Accossato

Sui finanziamenti alle scuole cattoliche l'Italia non è in Europa. Insieme alla Grecia, siamo il Paese che [illegible] meno sovvenzioni per gli stipendi degli insegnanti, risorse destinate alla gestione, denaro per la manutenzione. «Con la differenza che in Grecia la religione ortodossa è considerata quella di Stato [illegible] il governo [illegible] ha quindi motivo per soste[illegible] un'altra», dice Valter Bruno, rappresentante dell'Italia nel consiglio di amministrazione dell'European Parent association.

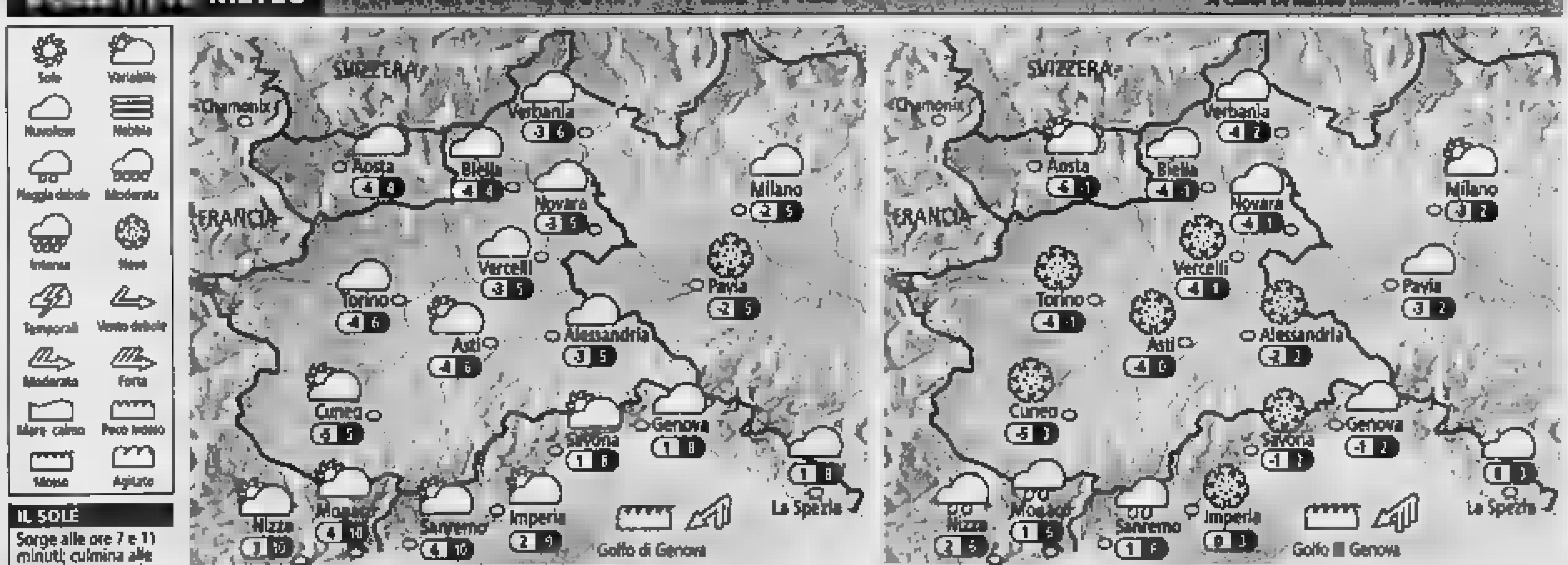
Al convegno «Quale libertà [illegible] quale futuro per la scuola cattolica in Cina, Medio Oriente ed Europa» in programma ieri a Villa Gualino, è emerso che, in teoria, «dare a più religioni la possibilità di educare non crea conflitto ma arricchimento». Ma in pratica manca la traduzione condivisa del principio.

«In Italia - illustra Bruno - le spese per il sostegno della scuola cattolica primaria sono sostenute, per gli stipendi, solo al 30 per cento dallo Stato. I finanziamenti per la gestione e manutenzione degli edifici sono coperti totalmente dalle famiglie e dalle congregazioni». L'Olanda è la Nazione più lontana da noi, mentre nella Repubblica Ceca [illegible] 100 per cento degli stipendi è a carico del governo centrale sia nella scuola primaria sia in quella secondaria. A carico dei genitori e delle congregazioni c'è solo il mantenimento degli edifici».

La diversità di impegno economico per le famiglie, visti i contributi statali, «fa [illegible] che nelle materne italiane [illegible] 60 per cento dei genitori scelga un istituto statale [illegible] il 40 per cento uno religioso». Percentuale che si modifica enormemente negli anni: «Nelle scuole primarie come nelle secondarie, il 95 per cento dei nostri studenti frequenta istituti statali e rinuncia a quelli religiosi per cui non ci sono contributi».

«Più che all'Europa - è stata la considerazione conclusiva del convegno - l'Italia è vicina alla Cina: invece di dare spazio [illegible] nuove esigenze - ha sostenuto Bernardo Cervellera, missionario del Pontificio Istituto Missioni Estere - la Cina preferisce potenziare le scuole di ateismo e di confucianesimo, sperando che queste due piste lo sostengano nel mantenere il potere e assicurare la stabilità».

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta [illegible] ore 18 e 14 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 53 minuti; cala domani alle ore [illegible] e [illegible] minuti

OGGI Al primo mattino locali banchi di nebbia [illegible] pianure del Piemonte, in rapido dissolvimento. Per il resto sereno con nubi alte e sottili in aumento. [illegible] corso del pomeriggio addensamenti più consistenti sulle Alpi e sulla Liguria orientale [illegible] brevi rovesci, nevosi fino a [illegible] quota; [illegible] velato altrove. Venti deboli settentrionali [illegible] qualche rinforzo sul Ponente ligure. Temperature in leggera diminuzione.

DOMANI Su Val d'Aosta e Ossola qualche velatura in transito. Altrove cielo coperto al mattino con rovesci di neve in rapida propagazione da Est ad Ovest, meno probabili sui litorali liguri. Col passare [illegible] ore cessazione dei fenomeni e schiarite sempre più ampie, eccetto sulle Prealpi torinesi e cuneesi dove il miglioramento giungerà in [illegible]. Venti tesi da Est, forti [illegible] Mar Ligure. Temperature [illegible] calo e molto freddo.

PER RIQUALIFICARE LA

Spostamento del mercato Moncalieri
Il centrosinistra si spacca, poi approva la delibera


Moncalieri, presto l'apertura dei cantieri

La delibera sullo spostamento del mercato - dal centro storico a Lungo Po Abellonio - rischiato di spaccare maggioranza centrosinistra Moncalieri. In consiglio comunale, ieri sera, si sfiorata la crisi. Dario Drigo, segretario e consigliere della Margherita, ha detto «che non aveva parola di commercio nella relazione dell'assessore Claudio Furci, ma solo politica». La questione: devono iniziare i lavori nella piazza il mercato deve essere spostato. La delibera parla di istituzione definitiva un nuovo bazar in lungo Po Abellonio. Si incaricheranno gli uffici a progettarne quando le ruspe, prima di un anno, restituiranno intatto il salotto della città. La delibera stata approvata, con la sola del consigliere Drigo.

INTRODOTTA L'IRPEF, ALLO 0,1

A Grugliasco l'Ici per la prima casa scende 4,7 4,5 per mille


Il sindaco Marcello Mazzù

«Pagare tutti per pagare meno»: questo lo slogan cui il sindaco Marcello Mazzù presenterà al consiglio comunale il bilancio 2005. «L'Ici sulla prima casa scende dal 4,7 al 4,5 per mille - dice l'assessore Roberto Zucca -, ma sale dal 6,6 al 7 per le seconde case». Chi affitta in locazione agevolata avrà un'aliquota ridotta allo 0,1. Tassa rifiuti: «Tra l'aver raggiunto quota 54 nella differenziata e il recupero dell'evasione - spiega Zucca - siamo riusciti ridurre le bollette dei cittadini». Punti dolenti invece l'arrivo dell'Irpef, mai applicata prima, anche se con la quota minima dello 0,1 e l'aumento dei nidi (tra il 5 il 10 per cento). Stessa sorte anche per le scolastiche. Il bilancio pareggia sui 46 milioni di euro, di cui 26 di spesa corrente 20 di investimenti. «Ristruttureremo - conclude Mazzù - due scuole, di cui una a Borgata Paradiso, oltre il progetto di restyling di viale Gramsci e corso King».

LA CITTA', CON COLLEGNO E GRUGLIASCO, NON VUOLE DIVENTARE PERIFERIA DI TORINO. SOGNA UN'UNIVERSITA' COLLEGATA AL MUSEO E AL CASTELLO

«Patto a Ovest» per lo sviluppo di Rivoli

Prevista una Costituente con le forze economiche e sociali

Patrizio Romano

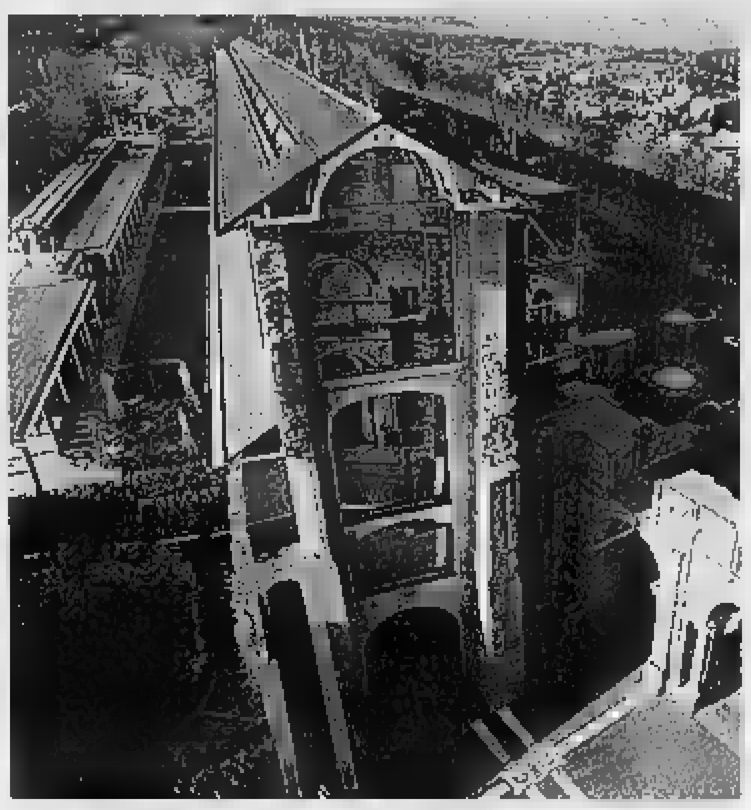
Rivoli vuole finire nelle maglie della città metropolitana, per progettare il futuro vuole riunire le forze sociali. «Qualcuno li ha chiamati Stati Generali, ma io preferisco pensare una Costituente o a un Patto per lo sviluppo - spiega sindaco Guido Tallone -, per lavorare a una Rivoli città europea». Della «Costituente» dovrebbero far parte imprenditori artigiani, associazioni categoria e sindacati, giovani e anziani, scuola e volontariato. «Tutti - dice sindaco -, per fermarsi a riflettere studiare un percorso».

L'accordo questo progetto è stato sancito venerdì durante il Consiglio comunale in si discuteva bilancio. «Un'analisi che vedrà coinvolte maggioranza opposizione - precisa Massimo Tesio di Forza Italia -, tutto per essere fagocitati da Torino, soprattutto con l'arrivo del metrò. Perché Rivoli ha una sua identità e non deve diventare la "nuova collina" o peggio un "quartiere dormitorio" del capoluogo». Timori condivisi dal sindaco. «Noi non giochiamo in difesa - sostiene Tallone - non temiamo Torino: vogliamo rilanciare la nostra città, e questo passa anche attraverso Torino».

L'idea, anzi il sogno del sindaco è quello di un'Università rivolese, dedicata formare giovani direttori artistici. «Il nodo è valorizzare la nostra ricchezza che il castello Museo d'Arte contemporanea conosciuto in tutta Europa - conferma - e come non creando dei nuovi professionisti competenti d'arte, anche di gestione organizzazione, che un giorno dirigeranno musei enti culturali in Italia. Rivoli vuole fare del bello non solo un tratto peculiare ma forma ricchezza e crescita». E una sede già è stata pensata.

«L'ex ospedale, che trova proprio sotto il castello, è il posto giusto - ammette -. Ha solo bisogno essere ristrutturato, ma quel convento seicentesco, aule e chiostri, perfetto». Però, per realizzarlo serve un'intesa ampia. «Si deve lavorare per cerchi concentrici - dice il sindaco -, coinvolgendo Università, Provincia e Regione». Sul progetto ha già incassato il sì dell'opposizione, che in base all'accordo «Costituente», durante la quale per 3-4 giorni si parlerà del futuro di Rivoli, ha ritirato mozioni ed emendamenti al bilancio.

Ma Rivoli non vuole ragionare limitandosi al proprio orticello. «Con Collegno e Grugliasco, mantenendo le specifiche identità - dichiara -, dobbiamo lavorare insieme, vedendo i confini non steccati, bensì come porte aperte». Non solo per quelle che chiama politiche «micro», come l'asfaltatura strade, soprattutto per le «macro». «Su scelte di urbanistica, trasporti, cultura giovani - confessa Tallone -, si devono unire le forze, anche per valorizzare i progetti. Penso inutile avere tre multisale, tre palazzetti dello sport, tre teatri... Lavorando con progettualità possono realizzare strutture con una valenza sovracomunale». Rivoli non vuole il capolinea della metropolitana, ma il trampolino di un nuovo modo di essere città.


Veduta di dalla «manica lunga» del Castello Rivoli

Rivoli ha una popolazione di 50.828 abitanti, cui 24.808 maschi e 26.020 femmine, ma il Piano regolatore votato di recente prevede un'espansione fino mila residenti. Il tasso natalità passato dal 7,75% del '99 all'8,58% del 2003. Il territorio comunale, che copre un'area di 29 chilometri quadrati ad un'altezza di 419 metri, accoglie al suo interno 451 industrie, 742 negozi, 3 grandi magazzini, 163 tra bar, ristoranti e alberghi, 8 mercati settimanali e 3 fiere annuali. La città, nel '99, ha prodotto una ricchezza complessiva pari a 583 milioni di euro. Rivoli conta, poi, diverse scuole pubbliche di ogni ordine grado: asili, 15 materne, 14 elementari, 3 medie inferiori e 4 superiori. Oltre ad avere ben tre musei, quello d'Arte contemporanea, Casa del Conte Verde l'esposizione permanente a Palazzo Piozzo.

in breve

ABUSI EDILIZI A PINO PROSCIOLTO
Il nome di Mario Sasso non compare nell'ordinanza con cui il gup ha disposto il rinvio a giudizio di alcuni tecnici e politici sotto accusa per una serie di abusi edilizi che sarebbero stati commessi a Pino Torinese. Lo precisano l'interessato e il suo legale, speficando che il 22 febbraio il gip Emanuela Gai ha firmato un'ordinanza di segno opposto.

PAURA A VISCHE ABITAZIONE IN FIAMME
Momenti di paura ieri intorno alle 11,45 a Vische, per un incendio nell'abitazione di Antonia Del Galdo, Regione Pratoferro, via Cascina 20. Le fiamme si sono sprigionate dal camino e propagate alla mansarda e al tetto. I vigili del fuoco di Montanaro hanno domato l'incendio in tre ore. Ingenti i danni.

SCOMPARSO DA UN MESE RITROVATO CADAVERE
Il cadavere di Gilberto Capittini, il pensionato di 72 anni scomparso un mese fa mentre rincasava a borgo San Pietro a Moncalieri, è stato ritrovato ieri nelle acque del Po, a due passi da borgo Navile.

VILLAR DORA FALSI INCARICATI
Attenti ai falsi incaricati del comune. È l'appello dell'amministrazione comunale di Villar Dora. In seguito all'ordinanza del sindaco Susanna Oliva per la manutenzione e abbattimento delle piante che invadono le strade, alcuni cittadini si sono presentate dai proprietari dei terreni dicendosi autorizzati dall'amministrazione ad eseguire i lavori. Il Comune nega di aver dato questa autorizzazione e invita a fare denuncia ai carabinieri.

SUSA, NUTELLA PARTY PER BAMBINI
Oggi alle ore al salone Beato Rosaz di via Madonna delle Grazie l'associazione Pro Susa e i Borghi hanno organizzato un «Nutella Party». L'ingresso è a offerta libera, per le vittime dello tsunami.

SUSA, NUOVO DS
Emanuele Sibilla è il segretario dei Ds della sezione del comune di Susa. Vicesegretario e tesoriere è Rodolfo Greco, i rapporti con il comune verranno curati da Maria Greco.

IL SOTTOSEGRETARIO PESCANTE

«Promuovere i Giochi anche nelle scuole»

«Promuovere il valore dei Giochi sulle montagne olimpiche, ma anche nelle scuole non solo del Piemonte, ma di tutt'Italia. Molto presto i testimonial delle Olimpiadi Invernali del 2006 avranno il compito di coinvolgere tutti gli studenti del territorio nazionale: da Bardonecchia a Taormina», ha risposto così, venerdì sera, alle domande di molti valsusini il Sottosegretario Beni Culturali, Mario Pescante, e supervisore del Toroc per il governo, in convegno a Bardonecchia : «Olimpiadi: la valle è pronta?».

Tra i relatori presenti all'incontro, anche il presidente del Comitato Organizzatore dei XX Giochi Invernali Valentino Castellani che ha ribadito la grande occasione di sviluppo che le Montagne Olimpiche hanno relazione al grande evento; anche per tutte le nuove infrastrutture realizzate. Tra queste: piste e gli impianti per specialità della neve e del ghiaccio che in questi giorni state protagoniste degli Sport Events mondiali. Soddisfatto Mauro Carena, presidente della Comunità Montana Alta Valle di Susa, dove si svolgeranno l'80% delle competizioni olimpiche: «Spetta a noi valsusini lavorare uniti per buona riuscita dei giochi». Molto rammaricato il giovane sindaco di Bardonecchia Francesco Avato, informato dagli agenti che le gomme di alcune auto in sosta fuori convegno, compresa quella del Presidente della Provincia, Saitta, erano state tagliate. Un gruppo di «No global» valsusini aveva manifestato contro i Giochi di Torino 2006.

L'INVESTITORE E' UN MURATORE ROMENO. LE VITTIME STAVANO PORTANDO CIBO AL CANILE RIVALTA

Camioncino travolge un'auto muoiono due amiche di Bruino

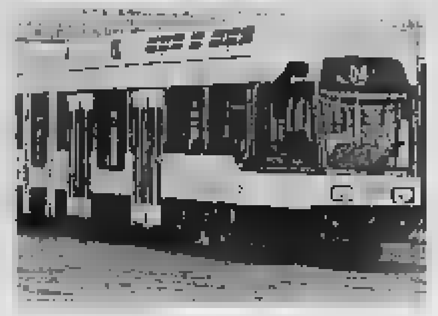
Massimiliano Peggio

Stavano portando alcune borse di pane al canile di Rivalta, alle spalle della zona industriale al confine con Bruino. Lo facevano anche per i ragazzi che si occupano di animali abbandonati in strada, di cani malati o di cuccioli attesa di un padrone. Ma a pochi metri dal canile diretto nel opposto, ha travolto l'auto sulla quale viaggiavano, vecchia Fiat Uno verde, ribaltandola in alle . Uno schianto. Teresa Mina, 66 anni, alla guida, e l'amica Marina Vay, di 65, entrambe residenti a Bruino, non hanno avuto morte sul colpo, tra le lamiere. camioncino, un Iveco Daily, guidato da muratore romeno, Rusu, 32 anni, residente a Torino, dopo l'urto è finito su un'aiuola, ai margini della carreggiata danneggiando una vettura posteggiata. «Ho cercato evitare l'incidente.... credetemi non ce l'ho fatta... non ho avuto tempo» ha detto l'autista, parlando a fatica in italiano, veniva sottoposto al test dell'alcol. L'uomo è rimasto illeso. due donne erano molto conosciute a Bruino: Teresa Mina era stata presidente del Centro Anziani, e da un mese, passato il testimone all'amica Marina Vay, mantenendo il ruolo di segretaria del circolo. Vivevano entrambe in via Roggeri, a pochi metri una dall'altra. La notizia della disgrazia ha lasciato sgomenti i soci del Centro Anziani, un circolo con oltre 350 iscritti. «Teresa amava tantissimo gli animali: andava spesso al canile a portare cibo o vecchi indumenti, per farne stracci. Con Marina abbiamo perso due amiche» dicono sede dell'associazione, alla scuole medie. L'incidente è avvenuto ieri, verso le 16, di fronte capannoni di Bruino. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti: l'elicottero del 118, le ambulanze, i vigili del fuoco di Rivalta e Torino, i carabinieri e la polizia municipale. Purtroppo non c'era più nulla da fare. Le tracce sull'asfalto lasciano pochi dubbi sulla dinamica dello schianto: il romeno, nell'affrontare la curva, ha invaso corsia opposta, travolgendo la Fiat Uno.


Teresa Mina (in alto) e Marina Vay

Potenziati tram e autobus Nessuno sconto sul biglietto

■ Potenziate le principali linee attive nei giorni festivi. Saranno inoltre in funzione il tram 4 (10-19); gli autobus elettrici della navetta Star 1 (9-19,30); i tram storici della linea 13 barrato sul percorso p[illegible] Gran Madre - piazza [illegible] (9-20). Il collegamento con lo stadio sarà garantito dalle linee 3 e 9 barrato e dagli autobus 62 e 72. Gli autobus [illegible] navetta [illegible] saranno in funzione dalle 8 alle 20.Info: 800.019152



Oggi Gtt potenzia autobus e tram

Oggi la sesta edizione della «Mezza Maratona»

■ Appuntamento con la sesta edizione della «Mezza Maratona»: partenza alle [illegible] 9,30 da [illegible] Trapani (ritrovo alle 7,30 allo [illegible] «Primo Nebiolo»). Tra i «big» partecipanti, oltre al sindaco Chiamparino (pettorale numero 1), i kenyani Kiptum Kipruto e Lamachi Abdelkebir [illegible] gli italiani Ruggiero e De Gasperi. Tra le donne l'attesa è per Francesca Sicari, campionessa in [illegible] sui 10.000 metri.



La partenza dell'edizione 2003

Previsti neve e vento Temperature in picchiata

■ Febbraio si chiuderà all'insegna [illegible] e temperature in picchiata. A partire da questa sera, e per tutta la giornata di domani, [illegible] attese nevicate inizialmente associate a venti forti. In pianura sono [illegible] mediamente 5 centimetri sulle zone orientali del Piemonte, 10-15 sui settori occidentali, oltre 15 verso il Cuneese. La neve sarà [illegible] e farinosa, quanto basterà a creare disagi alla circolazione.



Tra oggi e domani si attende la neve

GARANTITO IL SERVIZIO DEI TAXI, NON E' STATO TROVATO L'ACCORDO PER UN'APERTURA STRAORDINARIA DEI NEGOZI

La «domenica a piedi» di Torino e 12 Comuni

Escluse le vie collinari, la tangenziale e le strade per lo Stadio delle Alpi

Alessandro Mondo

Motori «off limits», per un giorno, a Torino e in 12 Comuni della cintura. Questa mattina va in scena la prima delle tre domeniche a piedi (27 febbraio, 6 e 13 marzo) decise dalla Provincia per allentare la morsa dello smog che - a circa due mesi dall'ultima precipitazione significativa - appesta l'aria del Torinese.

Si comincia oggi, ultima domenica di febbraio, dalle ore 10 alle 18. Dove? A Torino, Alpignano, Beinasco, Borgaro, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo. Altri sei Comuni hanno dato forfait, con tutte le polemiche del [illegible] Chivasso, Volpiano, Pinerolo, Chieri, Vinovo e, da ultimo, Venaria. Occhio a non fare confusione: contrariamente alle domeniche ecologiche, che a Torino interessano esclusivamente l'area della Ztl allargata, la domenica a piedi in vig[illegible] oggi nasce all'insegna dell'emergenza. Trattandosi di un provvedimento straordinario, non solo interessa tutto il territorio urbano, ma prevede deroghe ridotte (il testo completo dell'ordinanza firmata dal sindaco è riportato sul sito www.comune.torino.it). In sintesi, sarà permessa la circolazione soltanto lungo le vie collinari e alle vie di accesso ai parcheggi: quelli di interscambio, del Lingotto e dello Stadio delle Alpi. I trasgressori che verranno intercettati dalle pattuglie dei vigili, incrementate per l'occasione, rischiano [illegible] sanzione di 71 euro.

Lo stop interessa tutti i veicoli a motore: a due e a quattro ruote, catalizzati e non, targhe pari e targhe dispari. Fanno eccezione, e quindi possono circolare, le seguenti tipologie o categorie: elettrici o ibridi funzionanti a motore elettrico; veicoli del servizio car sharing; veicoli funzionanti con alimentazione a metano o a gpl. Garantiti taxi e trasporti pubblici, che anzi il Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) ha potenziato per l'occasione. A proposito: contrariamente alle passate edizioni delle domeniche a piedi, l'ultima risale al 2002, non sono previste agevolazioni sul prezzo e sulla durata dei biglietti; Palazzo civico non dispera di riuscire a trovare per le prossime due edizioni dell'iniziativa i fondi necessari a coprire il mancato introito che questo tipo di agevolazione presupporrebbe per l'azienda di trasporti. Abortito, almeno per questa domenica, il tentativo di accompagnare lo stop ai motori con l'apertura straordinaria dei negozi proposta [illegible] in Comune e Provincia (l'appello è stato rispedito al mittente dalle associazioni di categoria): significa che a Torino e nei Comuni aderenti le serrande resteranno inesorabilmente abbassate. Se è per questo, la ristrettezza dei tempi ha di fatto impedito a Palazzo civico di organizzare iniziative specifiche in aggiunta a quelle già in programma.

Questo non significa che oggi la città si proporrà in versione ferragostana. Dal Carne[illegible] di corso Belgio a quello della Pellerina, passando per la «Mezza Maratona», ci sarà la possibilità di impegnare parte della giornata. Non solo. Il museo «A come Ambiente» di corso Umbria 84/90 - aperto dalle 14 alle 19 - invita tutti i suoi visitatori a raggiungerlo per visitare gli oltre mille metri quadrati dedicati all'ambiente e per partecipare alle attività straordinarie dei laboratori manuali e scientifici.

Restano le polemiche. Alla soddisfazione degli ambientalisti si contrappone infatti la contrarietà dei Radicali, secondo cui quella odierna è un'iniziativa del tutto inutile. A proposito: questo pomeriggio, ore 16, Silvio Viale e Paolo Hutter si confronteranno sul tema in piazza Castello. Ancora più deciso il «no» di Alleanza nazionale. «[illegible] alle domeniche coprifuoco! - protesta Agostino Ghiglia -. Trasformare Torino in una città invivibile non servirà a nulla. Se l'aria migliorerà sarà solo per merito di condizioni climatiche particolarmente favorevoli, visto che è in arrivo una provvidenziale nevicata».

PROTESTA DEL SINDACATO AUTONOMO «SIAPOL»

Il 3 marzo vigili con la mascherina



■ «Polveri fini, targhe alterne... e a noi ci rompono i polmoni». Lo slogan è stato coniato dal «Siapol», il sindacato autonomo della polizia locale organizzatore della manifestazione in calendario giovedì 3 [illegible] Alla base della p[illegible] le preoccupazioni per la salute dei vigili urbani esposti allo smog in assenza, sostiene il sindacato, di regole di tutela. «Ormai sono molti i colleghi che muoiono a causa di malattie collegate all'inquinamento - recita il comunicato -. La salute prima di tutto». Per questo, si legge, «il 3 marzo manifesteremo indossando nei servizi esterni la mascherina». Il «Siapol» ricorda inoltre di aver presentato un esposto al procuratore Guariniello nel quale denuncia «l'alto numero di morti dovuti ai tumori nella nostra categoria».

COMUNI ADERENTI

- TORINO
- ALPIGNANO
- BEINASCO
- BORGARO
- CARMAGNOLA
- COLLEGNO
- GRUGLIASCO
- IVREA
- MONCALIERI
- NICHELINO
- ORBASSANO
- RIVOLI
- SETTIMO TOR.



Centralino Comune	011-442.1111	(dalle 8 alle 20)
Informambiente	800-018235	
Polizia municipale	011-460.6060	
	800-272130	(dalle 8 alle 13)
Gtt	800-019152	

www.comune.torino.it

SOLTANTO A GENNAIO I VALORI-LIMITE DELL'INQUINAMENTO SONO STATI SUPERATI 21 GIORNI SU 31

Ivrea ferma il traffico, è la prima volta

Giampiero Maggio

Due mesi di siccità e valori delle polveri che schizzano alle stelle. Ivrea si scopre inquinata (a gennaio i valori limite sono stati superati 21 volte su 31 giorni) e, dunque, oggi blocco del traffico dalle 10 alle 18.

Anche la città dalle rosse torri, che due anni fa ha aderito al Piano d'Azione provinciale per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e [illegible] soglie di allarme degli inquinanti in atmosfera, si [illegible] gua quindi al provvedimento. Ed è la prima volta.

Il motivo? Nel 2004 il parametro PM10 (polveri sottili) misurato dalla postazione di corso Botta, in linea con l'andamento degli anni precedenti, ha visto anche qui il valore limite di 50 µg/m3 come [illegible] giornaliera superato per più di 35 volte (numero di superamenti consentiti del valore limite giornaliero per la protezione della salute umana).

«Negli ultimi mesi - spiega l'assessore all'Urbanistica Alberto Redolfi - poi la situazione si è ulteriormente aggravata. L'assenza di precipitazioni ha comportato il superamento del valore limite giornaliero per ben 21 giornate nel solo mese di gennaio 2005». Ecco dunque che anche Ivrea aderisce all'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino.

Oltre al blocco di oggi è possibile che il provvedimento venga esteso anche alle domeniche del 6 e del 13 marzo. «La scelta di intraprendere questa strada - spiega Redolfi - [illegible] volontà di sensibilizzare la gente ma al contempo di creare il minore disagio, dato che nei giorni festivi il traffico è già normalmente ridotto». È possibile che nel caso cambiassero le condizioni atmosferiche il provvedimento per il 6 e il 13 marzo possa rientrare.

Ecco i punti in cui oggi non si potrà circolare: su tutte le strade e piazze incluse nelle «Zone a traffico limitato»: le vie Garibaldi Aldisio (limitatamente al tratto compreso fra il suo inizio e l'intersezione con il piazzale del Ghiaro), Gozzano, i vicoli Borgetti e Giordano, via Pelizzari (conosciuto come vicolo [illegible] Grato), i corsi Nigra (limitatamente al tratto compreso fra il suo inizio e la intersezione con piazza Lamarmora), Cavour, via Riva; le piazze Perrone, Vittorio Emanuele Nuovo Quartiere (detta anche piazza Ferrando), [illegible] Umberto I (detto anche [illegible] Gallo). E ancora: le via Siccardi, Baratono, Piave, Cuniberti, Varmondo, Verna; corso Botta, piazza Fillak, Duomo e Castello, i vicoli San Savino e San Nicola.

COSÌ IN PROVINCIA

In tutti i Comuni il blocco al traffico è dalle 10 alle 18.

RIVOLI. Saranno percorribili solo corso Primo Levi, corso Allamano, i tratti di corso Susa e corso Francia vicini agli imbocchi della tangenziale, corso De Gasperi, via Rivalta e via Villarbasse.

COLLEGNO. Sono escluse dal divieto la statale 24 e le vie di comunicazione dall'imbocco della tangenziale fino alla ferrovia. Deroghe per gli espositori di Cioccolatò e i genitori che accompagnano i bambini alle partite.

GRUGLIASCO. Restano aperte: corso Allamano e strada del Portone.

ALPIGNANO. Sono percorribili solo le vie di [illegible] alla città: via Caselette, via Cavour, via Valdellatorre, via Mazzini, provinciale 176, via Lanzo, via Migliarone e via Rivoli.

MONCALIERI. La chi[illegible] domenicale sarà confinata al solo centro storico. L'ordinanza firmata del comandante Corrado Maritato esclude dalla circolazione il quadrilatero compreso tra le seguenti vie: piazza Baden Baden, viale del castello, strada torino, via Bogino, piaz Caduti, via Cristoforo Colombo, piazza Amedeo Ferdinando, via Galilei, via Albini, via Tetrarca. Decise anche le esenzioni uguali a quelle delle targhe alterne con l'aggiunta di ambulanti, giornalisti e trasporto mensa all'ospedale Santa Croce.

CARMAGNOLA. Divieto di circolazione nel centro storico. La [illegible] del blocco è compresa sulle seguenti strade che rimangono percorribili:via san Francesco di Sles, via Griffi, via Fratelli Vercelli, via De Gasperi, via Ormea, via Racconigi e via Piscina. Sarà possibile raggiungere i parcheggi di attestamento nelle piazze Antichi Bastioni, piazza Quattro Martiri, piazza Raineri e piazza Italia.

NICHELINO. Rimarrà chiuso una sorta di quadrilatero del centro - via Torino e via XXV Aprile - nel tratto compreso tra via San Matteo e via Bengasi. Rimangono percorribili: via Mirfalores, via san Matteo via Trento, via Cuneo, via Giocosa via Bengasi e via Roma. Chiuderà anche un appendice nei pressi del cimitero in via Brescia.

BEINASCO. Rimangono percorribili: tratti autostrade e tangenziali inserite sul territorio. Inoltre strada Torino dal confine con Torino fino alla strada Orbassano, strada Orbassano dal confine con Orbassano fino a strada Torino, strada san Luigi dal confine con Orbassano fino alla strada Torino, vai Falcone dalla strada Torino fino al ponte sopra la tangenziale, strada Borgaretto dalla strada Orbassano alla frazione Borgaretto, viale Giovanni XXIII, via Gorizia, via Bernardo, via Delle Fornaci. Corso Cavour, piazza Alfieri, (parcheggio di attestamento), Via delle fornaci e parcheggio di via Montello.

[illegible]. Rimangono aperte: via Stupinigi, via San Rocco, fino a piazza dalla Pace (parcheggio di attestamento), via Torino, via Alfieri tratto fino al parcheggio piazza dalla Pace, strada Volvera fino al parcheggio scuola superiore «Sraffa», via Frejus fino al parcheggio scuola elementare «Gramsci». Vietata la circolazione nella circonvallazione interna.

SETTIMO TORINESE. Queste le le vie aperte al traffico: via Torino (fino a via San Mauro), via San Mauro (fino a via Vagliè), viale Piave (fino a via Generale dalla Chiesa), via Generale dalla Chiesa, via Galileo Ferrarsi (fino a via Petrarca), via Petrarca, via Italia (fino a via Galilei), via Galilei, via Verdi, via Cavour.

BORGARO. Blocco totale ad esclusione delle provinciali di collegamento Sp1 e Sp11 e della [illegible]azione Mappano.

L'O[illegible] DEI COMUNI DI TORINO

Oggi Torino e i Comuni della [illegible] fermano tutti i veicoli a motore, auto e moto. Questi i punti principali dell'ordinanza firmata dal sindaco Chiamparino.

Orari di divieto
È in vigore dalle 10 alle 18.

Multa
La sanzione [illegible] a 71 euro.

[illegible] escluse
I tratti delle autostrade o delle tangenziali in città. Le vie che permettono di raggiungere (in entrata e uscita) il parcheggio «Park & Ride» di corso Unione Sovietica e i parcheggi di piazzale Caio Mario per i veicoli provenienti dagli svincoli o diretti agli svincoli della tangenziale Sud. Più precisa[illegible]: [illegible] Unione Sovietica (tratto confine/Traiano) - strada del Drosso - corso Orbassano (tratto confine/Tazzoli) - corso Settembrini - corso Tazzoli - corso Maroncelli - piazza Bengasi - corso Traiano - corso Giovanni Agnelli (tratto Tazzoli/Caio Mario).

Le vie che permettono di raggiungere i parcheggi dello Stadio delle Alpi e il parcheggio della Pellerina nelle adiacenze del Luna Park per i veicoli provenienti dagli svincoli o diretti agli svincoli della tangenziale Nord. Più preci[illegible] corso Regina Margherita (tratto Lecce/confine) - via Pietro Cossa (tratto Regina Margherita/Cirene) - via Sansovino (tratto Cirene/Altessano) - strada Altessano (tratto Sansovino/confine) - strada Pianezza (tratto Cirene/confine) - corso Grande Torino - strada Druento (tratto Grande Torino Altessano) - via Stampini - strada Aeroporto - corso Grosseto da svincolo superstrada per Caselle a corso Ferrara.

Le vie che permettono di raggiungere i parcheggi in [illegible] Giulio Cesare angolo corso Vercelli e corso Giulio [illegible] angolo corso Romania per i veicoli provenienti dagli svincoli o diretti agli svincoli autostradali. Più precisamente: strada Cuorgnè - corso Vercelli da strada Cuorgnè a corso Romania - corso Romania - strada della Cebrosa, dallo svincolo a corso Romania.

Le vie che permettono di raggiungere i parcheggi del Lingotto. Più precisamente: corso Unità d'Italia (tratto confine/imbocco sottopasso) - sottopasso del Lingotto (tratto Unità d'Italia/bretella parcheggi) - bretella di raccordo ai parcheggi e per il ritorno via Nizza nel tratto Lingotto/piazza Bengasi. Tutte le vie della collina dal confine sino alla confluenza nei corsi Moncalieri o Casale (corso Moncalieri è percorribile dal confine con Moncalieri fino a corso Giovanni Lanza; corso Casale da piazzale Marco Aurelio al confine con San Mauro). Corso Regina Margherita fino a corso Sacco e Vanzetti. Corso Sacco e Vanzetti da corso Regina Margherita a strada Antica di Collegno. Corso Marche da strada Antica di Collegno a corso Francia. Strada Settimo dallo svincolo della Tangenziale a via Puglia, via Puglia e lungostura Lazio.



Il ponte di corso Regina in una normale giornata di traffico

Veicoli esentati
Veicoli elettrici; veicoli del servizio car sharing; veicoli a metano o a gpl; taxi di turno; autobus in servizio di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente; veicoli delle Forze Armate, della Polizia, della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco, dell'Arpa, delle Asl, dei Servizi di Soccorso, della Protezione Civile in servizio; autoveicoli Gtt adibiti alla rimozione forzata.

Categorie esentate
Con documentazione al seguito vengono esentati dal divieto di circolazione i veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap e di soggetti affetti da gravi patologie; i veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie [illegible] indispensabili; i veicoli utilizzati da medici in visita domiciliare e operatori sanitari in turno di reperibilità; veicoli utilizzati da infermieri ed ostetriche; i veicoli utilizzati da farmacisti; i veicoli utilizzati da operatori assistenziali in servizio; i veicoli di medici veterinari in visita domiciliare; veicoli dei lavoratori dipendenti o[illegible] certificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda; i veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con certificazione rilasciata dall'azienda qualora la sede dell'azienda, il luogo di lavoro autonomo o l'abitazione del lavoratore non sono serviti da mezzi pubblici; i veicoli utilizzati per il rifornimento di medicinali; i veicoli per il rifornimento di mense ospedaliere, case di riposo, strutture sanitarie ed assistenziali; i veicoli di incaricati dei servizi di pompe funebri e trasporti funebri; i veicoli al servizio di testate televisive, utilizzati per la distribuzione della stampa periodica, utilizzati da giornalisti iscritti all'Ordine; i veicoli di lavoratori che stanno rispondendo a chiamata in reperibilità e di artigiani dell'assistenza; i veicoli autorizzati ad operazioni di trasloco; i veicoli di residenti in altre regioni o all'estero muniti della copia della prenotazione o della ricevuta alberghiera; i veicoli utilizzati da ministri di culto per le funzioni del proprio [illegible] (a patto che si tratti di mezzi ecologici); i veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a battesimi o matrimoni (solo mezzi ecologici); i veicoli adibiti al trasporto di cose di venditori ambulanti autorizzati ad occupare il suolo pubblico di domenica; veicoli utilizzati da edicolanti di turno; i veicoli di incaricati alla consegna a domicilio per fiorai, ristoratori e pasticceri; i veicoli delle associazioni o società sportive apparte[illegible] a federazioni affiliate al Coni o altre federazioni riconosciute; i veicoli usati da dipendenti, collaboratori e volontari Toroc con certificazione dell'impegno negli eventi della giornata; veicoli e mezzi d'opera che eseguono lavori per conto di Toroc.

«Edil Torino» tutti i materiali per un servizio accurato e professionale

Scelte di qualità per edilizia e ferramenta

Garione ditta di famiglia da quarant'anni



In Strada Settimo, al numero civico 65, cioè su una delle arterie a grande scorrimento di Torino, esiste [illegible] realtà per i professionisti dell'edilizia, della ferramenta e dell'utensileria che si può dire senza tema di [illegible] smentiti ha fatto la storia della città. Stiamo parlando della «Ferramenta Garione», azienda [illegible]ta nel marzo del 1966 per merito dei coniugi Garione (Augusto e Laura Nani) [illegible] che negli anni, mantenendo una solida base familiare accresciuta nel tempo [illegible] l'arrivo di Maurilio, Ivan e Barbara Garione, ha visto la ditta fare passi da gigante in un settore in cui progredisce solo chi possiede una spiccata personalità e un altrettanto [illegible] provata professionalità. Girando per il negozio della ditta Garione, (una superficie vendita di circa 200 [illegible] quadri con ampi magazzini alle spalle p[illegible] lo stoccaggio dei prodotti) si capisce bene come l'azienda abbia diversificato la propria attività. Ec[illegible] quindi che [illegible] è passati da un mercato prevalentemente [illegible] dettaglio ad un consumato[illegible] finale professionale. E proprio ai professionisti, che la ditta torinese si rivolge, con la vendita di prodotti di qualità, fornendo macchine utensili, prodotti per il fissaggio, strumenti [illegible] misura altamente tecnici [illegible] che rispondano ai più svariati campi di applicazione. Per arrivare [illegible] questo punto, però, ci si deve «fidare» di aziende serie, proporre marchi importanti, credibili, affidabili. Ecco perché la Garione, dal '97 [illegible] diventato partner di [illegible] delle aziende più importanti nel settore dell'edilizia, la SPIT, [illegible] gigante che fa parte del gruppo industriale statunitense ITW e distintasi nei lavori [illegible] l'Eurotunnel della Manica e la costruzione dell'aeroporto di Lione. Nel '97 appunto, la SPIT ha diversificato completamente la propria strategia, chiudendo la vendita diretta dei propri prodotti per aprire collaborazioni con le grandi realtà sul territorio nazionale. Ma Garione è soprattutto serietà e professionalità, di padre in figlio, da quarant'anni, che saranno festeggiati l'anno prossimo. Serietà e affidabilità anche per i fornitori, [illegible] quali la «Garione S.a.S.» offre la puntualità dei pagamenti. Insomma una professionalità decennale riconosciuta quella della Garione, da clienti e fornitori.

Da «Edil Torino» in strada Pellerina 8 si possono trovare invece tutti i materiali migliori per l'edilzia, dalle malte alle piastrelle, tutto di ottima qualità [illegible] [illegible] la garanzia della consegna a domicilio. «Abbiamo sempre voluto garantire ai nostri clienti il massimo dei servizi - spiega uno dei titolari il signor Valente -. Questo ci ha sempre contraddistinto nel settore, da noi si possono trovare tutti i materiali per l'edilizia, [illegible] le [illegible] che migliori che [illegible] oggi [illegible] commercio». Dalle «malte tecniche» ai materiali per i tetti al noleggio, «Edil Torino» è il punto di arrivo per tutti coloro che nel [illegible] [illegible] qualità, professionalità e vasta gamma di scelta.

Tutte le soluzioni con l'installazione personalizzata di impianti per ogni esigenza

Pannelli solari, l'energia del risparmio

La Devi, specialisti per riscaldare la vostra casa

Molti [illegible] ancora convinti che i pannelli solari siano fatti principalmente per l'installazione in abitazioni lontane dai grossi nuclei urbani, in [illegible] o in montagna.

Siamo abituati a manifesti che ci mostrano simpatiche villette con i pannelli fotovoltaici sul tetto [illegible] questo ci porta a pensare che questa sia l'unica forma d'installazione dei sistemi solari [illegible] la realtà [illegible] molto diversa.

I pannelli solari, invece, proprio in città potrebbero trovare decine di applicazioni sia per l'uso domestico sia per quello industriale [illegible] sociale.

Nelle città sono spesso presenti grandi terrazze a volte con giardini pensili a volte semi abbandonati. Per esempio l'installazione [illegible] un Gazebo Solare consente di ricavare simpatiche zone d'ombra per dare a questo spazio una vivibilità che spesso manca e che risulterebbe estremamente gradita.

Nei complessi residenziali [illegible] commerciali, spesso le passerelle tra un palazzo e l'altro sono costituite da semplici [illegible] [illegible] cielo aperto o peggio coperte [illegible] brutte tettoie.

Mediante i pannelli fotovoltaici sarebbe semplice creare moderne strutture che accompagnando i corridoi creerebbero suggestivi portici che renderebbero vivibile quest'ulteriore spazio, riparando dalle piogge[-]relle e consentendo un risparmio energetico.

Per trovare un'azienda specializzata nel settore dei pannelli solari ci si deve rivolgere alla «De.vi. srl» in via Cercenasco, 23 a Torino. «I pannelli solari termici stanno assumendo un ruolo molto importante nell'edilizia - spieg[illegible] i titolarei della De.vi - perché riducono l'inquinamento atmosferico [illegible] perché sfruttano l'energia solare ottenendo un risparmio notevole sia che si consumi gas metano od altri prodotti». Ecco è proprio il risparmio la questione alla quale pensare quando [illegible] pen[illegible] ai pannelli solari, perché sono [illegible] grado di ridurre drasticamente i consumi anche in una abitazione che abbia già l'impianto di riscaldamento.



L'esempio più classico è la produzione dell'acqua sanitaria [illegible] solo per grandi comunità come case di riposo, ospedali, grandi alberghi o scuole, ma anche per singole famiglie, dove in questi ultimi tempi il costo dell'energia per riscaldare si sta facendo sempre più pesante.

Spesso ci sono famiglie [illegible] comunità che sono frenate nella scelta dei pannelli solari per il prezzo dell'installazione; ma il costo dell'impianto [illegible] ammortizzabile in quattro o cinque anni calcolando che il consumo dell'energia degli impianti di riscaldamento normali si riduce di oltre il 60 per cento.

Tutto il risparmio [illegible] nel riscaldamento dell'acqua: infatti l'acqua non deve esse[illegible] portata dai 7 od [illegible] gradi ai 70 ma dai 40/[illegible] gradi ai 70 [illegible] [illegible] grande risparmio valutabile fino al 60-70 per cento.

Vi sono anche delle agevolazioni fiscali del 36%. I pannelli solari termici hanno [illegible] durata molto lunga ed esigono [illegible] [illegible] manutenzione. L'uso [illegible]i pannelli solari termici può essere esteso all'impianto di riscaldamento degli ambienti nei [illegible] invernali [illegible] sono particolarmente indicati [illegible] ottimi per il riscaldamento a pavimento che non necessita [illegible] gradazioni molto elevate come quelle necessar[illegible] negli impianti tradizionali.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LA POESIA IN VIAGGIO

Domani [illegible] 21, [illegible] presentato alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 15, il libro di poesie «Viaggi di parole» di [illegible] Pia Cavalli Garavaldi (foto), edito nella collana «disegnodiverso», curata da Paola Gribaudo. Intervengono [illegible] l'autrice Angelo Mistrangelo ed [illegible] Gribaudo, autore [illegible] «Logogrifi» che accompagnano [illegible] sequenza dei versi. Nata a Reggio [illegible], [illegible] da sempre a Torino, dove si [illegible] formata culturalmente, Maria Pia Cavalli Garavaldi ha raccolto [illegible] volumetto le impressioni tratte dai viaggi in Libia, Marocco, Egitto, Namibia, Parigi, Roma, Sicilia e Venezia.



MARILÙ E I MARCIDO

Ultima replica oggi [illegible] 15,30, alla Cavallerizza di via Verdi della compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa (nella foto alcuni componenti del gruppo) in «Marilù [illegible] Mar(cido) e l'orchestra/spettacolo degli stessi Mar(cido) in concerto». Un [illegible] esperimento del gruppo che propone [illegible] sorta di musical con [illegible] canzoni [illegible] Bertolt Brecht e Kurt [illegible]. In scena: Maria Luisa Abate, Alessandro [illegible], Roberta Cavallo, Davide Barbato, Elena Serra, Paolo Oricco, Isadora Pei, Grazia Di Giorgio, Carlino Sorrentino. Regia di Marco Isidori.

LA DONNA DELLA DOMENICA

Il funzionario Cristina non scherza col fuoco

Per la Regione si occupa di formazione e addestramento del personale che interviene nelle operazioni antincendi boschivi

SILVIA FRANCIA

QUANDO ero bambina e vedevo passare i mezzi [illegible] pompieri, mi [illegible]navo. Erano gli eroi che combattevano contro il fuoco, il male». Sembra persino troppo facile collegare l'ostinazione di [illegible] bimba [illegible] identificare l'«angelo» in colui che spegne le fiamme, all'ostinazione del destino che apparecchia per lei un futuro preciso: stare, da grande, proprio là dove divampano gli incendi. Pure, [illegible] andata così, a Cristina Ricaldone, che lavora in Regione, assessorato alle Politiche per le Montagne [illegible] Foreste, [illegible] «funzionario [illegible] mansioni operative nel Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo Forestale dello Stato». In pratica, una lady [illegible] le fiamme: fino a [illegible] punto la sorte ha premiato il sogno infantile di Cristina che, di fatto, oggi, guida un esercito di «eroi che combattono contro il fuoco». Sorride, la dottoressa Ricaldone, [illegible] le chiedi di cosa si occupa in concreto. E spiega dettagliatamente: «For[illegible] e addestramento del personale che interviene nelle operazioni antincendi boschivi [illegible] procedure operative d'intervento». Non basta, c'è pure «l'informazione preventiva sul rischio di incendi». Guerra alle fiamme, insomma, su ogni fronte e con tanti alleati. Sono, infatti, circa seimila, gli arruolati nel corpo Volontari A.I.B. che operano su tutto il Piemonte, e che lavorano in accordo con Guardia Forestale e Vigili [illegible] Fuoco.



Un bel [illegible] per nulla «il Settore Antincendi boschivi del Piemonte è il primo in Italia ad aver ricevuto la certificazione Iso 14001». Come dire, un marchio di qualità.

Quando chiedi notizie sul «suo» plotone di volontari, Cristina s'infervora. «Sono persone meravigliose, che, a prescindere dall'età e dalla professione, sentono forte [illegible] legame con la propria terra e danno un prezioso contributo [illegible] difendere [illegible] territorio su cui vivono». Poco [illegible] se, per incontrarli, lei deve fare gli straordinari. «Amo il mio lavoro [illegible] e quindi [illegible] mi pesa - minimizza - [illegible] comunque, i volontari sono persone che lavorano o studiano e quindi è ovvio che spesso ci si veda quando loro sono liberi, la sera o magari nei week-end per pianificare le varie attività». Attività tra cui figura - in primis - la formazione. «Impa[illegible] a [illegible] mezzi e strumenti operativi, [illegible] e dispositivi, ma pure a salire [illegible] scendere da un elicottero. E, soprattutto, a operare in condizioni di sicurezza». Un [illegible] che sta molto [illegible] cuore alla dottoressa Ricaldone: [illegible] fondamentale conoscere e applicare una [illegible]rie di regole, per non mettere a repentaglio la propria e l'altrui vita». Eroi sì, ma senza colpi di testa, per quelle che, al profano, sembrano sce[illegible] [illegible] film dove l'incendio, a seconda dell'entità, si combatte con ogni mezzo: da semplici pale, rastri e flabelli, attrezzi basic, ai più scenografici mezzi aerei, Canad Air o Helitanker. Non [illegible] un film, però, per Cristina&soci, che [illegible] queste infiammate apocalissi ne vedono 400 circa in un anno. E che, proprio in questi giorni, [illegible] preparano a vivere la stagione «calda»: «In Piemonte e nel Nord Italia, infatti, i picchi maggiori sono nel tardo inverno e nella primavera, quando i boschi [illegible] più secchi». Un dato inquietante? «Solo l'1% di questi incendi si sviluppa per cause naturali...».

Infine, cos'è il fuoco, per Cristina? risponde senza esitare, esclamativa: «E' [illegible] male|!». «Anche se la mia casa è piena di candele perché, lontano dai boschi, [illegible] la luce del fuoco...». Sospettavamo, infatti, che ne fosse un poco affascinata. «Certo, un grande incendio, come altri eventi che coinvolgono la natura, hanno anche un lato spettacolare. Ma è un fascino negativo». Specie, per chi fa la conta [illegible] danni: «migliaia [illegible] alberi divorati dalle fiamme, uno vero sterminio di animali». Note dolentissime per la bionda Cristina, che ama le montagne [illegible] i boschi, «specie quelli [illegible] Piemonte». E che va pazza per gli animali. «Mi piacciono tutti senza eccezioni. Purtroppo vivo in un condominio, ma sogno una casa con giardino per poterne ospitare molti».

> Quando ero bambina e vedevo passare i mezzi dei pompieri mi emozionavo Per me erano gli eroi che combattevano contro il male

CHI E'



Cristina Ricaldone
Nata a Torino il 5 dicembre 1966
Segno zodiacale: Sagittario ascendente Scorpione
Single senza figli
Studi: liceo scientifico e laurea in Lettere.
Le piacciono: musica celtica, viaggi (Bretagna), cinema («Il signore degli anelli», «Braveheart» e film d'azione e quelli con Sean Penn), serate con amici. Letture: [illegible] «Divina Commedia», saggi storici e fumetti.
Ama gli animali, tutti, specie i roditori.
Colleziona [illegible] di [illegible] Disney



CRISTINA RICALDONE

IL PROGETTO

«Il mio posto? Sul territorio, tra la gente»

> «Sto seguendo l'avvio del corso [illegible] formazione di 4° livello per volontari del Corpo Forestale»

Quale futuro sul campo? «Spe[illegible] [illegible] continuare a occuparmi di questo settore, imparando sempre di più». «Crescere professionalmente», per Cristina Ricaldone non si traduce solo o soprattutto nel raggiungimento [illegible] ulteriori traguardi di carriera. Così, almeno, dice lei. Fondamentale, invece, «imparare, conoscere, approfondire sempre più un lavoro che [illegible] appassiona». Di qui le sempre più frequenti incursioni [illegible] luogo del delitto», ovvero là dove scoppia un incendio. «Per acquisire conoscenze concrete, è importante vedere [illegible] persona quel che succede, verificare come operano le squadre, vagliare l'applicazione delle [illegible] di sicurezza. Uscire, insomma, dalla teoria...». Concretezza [illegible] la parola d'ordine per Cristina, che vanta, oltre alla specialistica professionalità in tema di incendi boschivi, anche competenze in merito alla protezione civile. «Ho frequentato un master e conseguito [illegible] diploma [illegible] "Disaster management"». Definizione un po' inquietante per una funzione che, invece, è salvifica. Si tratta, infatti, di un attestato «che abilita, in caso di calamità, a coordinare le attività di soccorso». Così spiega Cristina, che sembra guidata da [illegible] mandato interiore a proteggere: la natura [illegible] le persone, l'ambiente, i boschi, gli animali. «E' la regione che amo più di qualunque altro posto al mondo». «Anche per questo [illegible] lavoro [illegible] appassiona molto, e cerco di svolgerlo operando il più possibile a diretto contatto [illegible] il territorio e con le persone che lo abitano: questo è, per me, crescere, acquisire esperienza». Si entusiasma, Cristina, pensando [illegible] prossimo traguardo, ovvero «l'avvio del cor[illegible] di formazione di quarto livello per volontari e addetti [illegible] Corpo Forestale, pensato per addestrare al ruolo di direttore delle operazioni di spegnimento». Lo sguardo chiaro si accende se parla di lavoro. Sembra più sfuggente quando il discorso vira verso il privato. Solo un attimo d'incertezza. [illegible] poi: «Mi piacerebbe trovare, [illegible] magari ritrovare, una perso[illegible] con cui condividere il [illegible]tidiano. Se possibile per il resto della vita». Non è poco. «Questo è il progetto, la speranza», dice lei, che, guardando al futuro, mette a fuoco anche «un figlio, una famiglia, chissà... [illegible] p[illegible] a un'esistenza votata esclusivamente al lavoro. Né bastano gli amici, che pure sono tanti e cari». [si. fr.]

[illegible] & fatti

Torna a battere il «Cuore» di Torino

BRUNO QUARANTA

E il settimo giorno De Amicis riposò. La domenica le scuole [illegible] chiuse, e così si può passeggiare nel tempo andato, là dove i Bottini e i Franti, il muratorino e la maestrina [illegible] penna rossa, il superbo Carlo Nobis e il buon Garrone e il dandy Votini interpretano l'Italia umbertina, ogni dì rimpianta, nonostante tutto, da Arturo Carlo Jemolo: «Il culto del dovere, il senso della disciplina, della obbedienza ai superiori, della coscienza che non ci può essere un lavoro organizzato se non ci sia chi ordina e chi obbedisce; ed un qualche senso del gusto, del decoro, nei modi, negli abiti».

Batte [illegible] e sempre il «Cuore» sotto la Mole. Al Gobetti di via Rossini, oggi pomeriggio, ultima rappresentazione del «Libro di Cuore» secondo Tonino Conte (il Teatro della Tosse). Mentre in mattinata, a cura del Centro Studi Piemontesi, come guida Luciano Tamburini - d[illegible] doc - si potrà [illegible] indietro nelle stagioni, di luogo in luogo riscoprire un [illegible]ocosmo (un cosmo) [illegible] torto relegandolo fra i languori: ruotava viceversa intorno a una necessità mai appassita, dare l'esempio, l'imperativo in auge dalla prima all'ultima pagina. (Perché *Cuore*, annunciato come «Libro per i ragazzi», in realtà è un libro per adulti, a risuonarvi è l'estremo grido cavouriano: «Educate l'infanzia»).

Vagando e vagando... Da Palazzo Barolo, dove, nel museo della scuola, «respirare» l'aula severa e discola (quel calamaio che «andò a colpire nel petto il maestro che entrava») alle abitazioni di De Amicis (prima in piazza Statuto, quindi in via Pietro Micca). Da via della Cittadella, la «Cesare Balbo», dove rievocare il primo giorno fra i banchi (quel 17 ottobre: «Entrammo a stento. Signore, signori, donne del popolo, operai, ufficiali, nonne, serve, tutti coi ragazzi per una mano... Alle dieci eravamo tutti in classe; cinquantaquattro...») a piazza Carlo Felice, dove un monumento perennemente imbrattato - artefice Edoardo Rubino - ricorda il signor bestseller.

Ma chi, in occasione dell'odierna promenade, riaprirà il suo piccolo mondo antico (per esempio, l'edizione Garzanti del 1959), domani o dopo raggiunga in via Montebello la libreria antiquaria Little Nemo. [illegible] troverà il catalogo di una recente mostra milanese dedicata a Bruno Angoletta, l'illustratore opitmus di *Cuore*, colui che ha dato un indelebile volto al tamburino sardo e al signor Direttore e alla piccola vedetta lombarda...

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

«L'Italia e i diritti umani». Organizza Amnesty International. Con Marco Bertotto, presidente di Amnesty International.
■ Rettorato dell'Università, via Verdi 8, domani alle [illegible]

Evoluzionismo

«Attualità e aspetti scientifici dell'evoluzionismo»: ne discutono i docenti universitari Telmo Pievani e Aldo Fasolo. Modera Piero Bianucci, di Tuttoscienze (La Stampa).
■ Unione Culturale, [illegible] C. Battisti 4 b, domani alle 21

[illegible] il pianeta

Presentazione del libro di Carlo Guglielmo «Il grande libro dell'ecodieta» (Mediterranee) conferenza dell'autore sul tema «Guarire il pianeta».
■ Itado, via [illegible] 12, domani ore 21, tel. 011/6698482

Idee

«Da Zarathustra a Maometto: migrazioni di idee tra Oriente e Occidente» è il titolo di un convegno [illegible] cui partecipano Marco Chiazza, Giuliana Turroni, Anna Strumia. Introduce Giulio Disegni.
■ Dar-al Hikma, [illegible] Fiocchetto 15, domani [illegible] 20,30

Anziani

Seminario su «Anziani e collaboratori familiari. Quali diritti? Quali progetti?».
■ Chiesa Valdese, c. V. Emanuele II 23, domani, ore 15

Fisica

Marco Paganoni del Dipartimento di Fisica dell'Università di Milano, conduce un seminario intitolato «Il Large Hadron Collider ed il futuro della fisica delle particelle».
■ Ien Galileo Ferraris, Strada delle Cacce 91, ore 16

Autostima

«Autostima: l'amore (sano) di se stessi», a cura di Ivan Bono e Franco Tozzi. Segue laboratorio
■ Circoscrizione 4, piazzale Umbria 28, domani, ore 16

Pittura

Incontro di presentazione (gratuito) del corso pratico-teorico-storico sulla pittura a inchiostro di china cinese. Tel. 011/233.321.
■ Yuanlu, via Pacini 66/a, domani alle 20,15

Donna

La giornalista Vera Schiavazzi parla di «Chronos: destriero della moderna Amazzone». A cura del Soroptimist International.
■ Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, domani alle [illegible]

[illegible]

«Entusiasticamente» è il titolo di un incontro dedicato ai genitori di figli adolescenti. Si parla [illegible]e nuove droghe [illegible] di ciò che può avvicinare i ragazzi alle [illegible] stupefacenti. Informazioni allo 011/8128637.
■ Aria, via Giolitti 40b, domani alle 17

Carnevale

In programma, il «9° Gran Carnevale in Vanchiglietta». Si comincia con il raduno dei carri in [illegible] Cadore. Dalle 14,30, apertura ufficiale [illegible] carnevale con sfilata [illegible] carri allegorici (partenza da ponte Sassi). Partecipano Gianduja e Giacometta. Alle 17, ai Giardini Pellanza, chiusura [illegible] carnevale.
■ Raduno: corso Cadore, ore [illegible]



CARNEVALE IN VANCHIGLIETTA

Dinosauri

Grande afflusso di pubblico ieri alla [illegible] dedicata ai dinosauri della Patagonia che, visto l'interesse riscontrato, è stata prorogata fino al 1° [illegible] Durante il [illegible] di marzo ogni venerdì [illegible] previste visite guidate gratuite a [illegible] [illegible] paleontologo Daniele Ormezzano.
■ [illegible] Scienze, via Giolitti. [illegible] 10-19; martedì chiuso.

Vento

Andrea De Carlo presenta «Giro di vento». Con Sergio Pent.
■ Unione Industriale, via [illegible] 17, domani ore 15

Voci

Giorgio Barberi Squarotti e Eugenio Corsini presenteranno il libro di Maria Rosa Pantè «L'amplesso retorico. Voci femminili dal mito» (Campanotto editore). Ingresso libero.
■ Libreria Campus, via Rattazzi 4, domani, ore 18

Sinistra

Presentazione/discussione del libro [illegible] Umberto Ranieri «La sinistra e i suoi dilemmi» (ed. Marsilio). Partecipano Massimo Negarville, Ugo Perone e Massimo Salvadori.
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, domani, ore 18

Psicologia

Da domani apre lo sportello di consulenza psicologica per giovani, genitori, famiglie e insegnanti. Info 011/5633190.
■ [illegible] Diapason, via Confienza 15, da domani, [illegible] 10-14

Bambini

Per la rassegna «C'era una volta...» dedicata ai piccoli, la Compagnia Teatro del Borgo presenta «Il pifferaio magico». Biglietti a 4-6 [illegible]
■ Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, [illegible] 16

Gee, Andy!

Cambia, causa blocco del traffico, l'orario dello spettacolo «Gee, Andy!», che andrà in scena alle 21, anziché, come previsto, alle 16,30. Informazioni allo 011/473.01.89
■ Teatro Superga di Nichelino, ore 21

Sogno

Spettacolo con dibattito: «Un sogno per tutti». [illegible] parla di integrazione dei disabili. Interviene il giornalista Andrea Vico. Info al numero 011/5225.5555
■ Teatro Cottolengo, via Cottolengo 12, ore 9,30

Varietà

«Un varietà per la città. Sorridere con [illegible] Sindaco... almeno di domenica»: l'iniziativa riprende la tradizione del teatro di marionette, coinvolgendo il pubblico [illegible] [illegible] spettacolo attuale, [illegible] Torino, i suoi problemi, il suo futuro. Regia di Claudio Montagna. Prenotare allo 011/5175354.
■ AtriumCittà, The Tube, piazza Solferino, ore 11

Cori

Pomeriggi corali gratuiti a cura dell'Istituto Musicale Città di Rivoli. Oggi si esibiscono i cori L'Escabòt, Alpino di Rivoli e l'Associazione Corale Intonando. Tel. 011/956.44.08
■ [illegible] Musique, via Rosta 23 a Rivoli, ore 16

[illegible] Caravaggio

A causa del blocco del traffico cittadino, il [illegible]o [illegible] Trio Caravaggio previsto oggi alle 18 è posticipato alle 20,30. Il Trio Caravaggio è composto da Francesco Cerrato (violino), Stefano Cerrato (violoncello), Paolo Gilardi (pianoforte).
■ Circolo degli Artisti, via Bogino [illegible] ore 20,30, gratuito

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, [illegible] e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA [illegible]** (viale Carlo [illegible] 256, Venaria, [illegible]. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. [illegible] 209, tel. [illegible] 540.382). [illegible] studio - [illegible]: da lun. a [illegible]. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI S[illegible] E [illegible] TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [illegible] e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via [illegible] 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze [illegible], tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; [illegible] 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. «Mostra sui workshop di Mario Cresci». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. [illegible] biglietteria chiude un'ora prima.
■ [illegible] (v. [illegible] Albertina, 17). Mostra: «Tibet centro del cielo, cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 marzo. Orario: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible]** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. [illegible] 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica [illegible] Superga, tel. 011 899.7456). [illegible]: sab. e dom. 14,30-18,30.
[illegible] **DEL** [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «I Microscopi della Fisica». Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [illegible]**O DELLA** [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i [illegible] su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** ([illegible] San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. [illegible] e [illegible] 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.51.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible] MISSIONI [illegible]** (c. Ferrucci 12b, tel. [illegible] 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 81?.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MU[illegible] NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». [illegible]: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (Via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli [illegible] Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible]. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il [illegible]. Esercizi di pittura crudele». Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». [illegible] ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO B[illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dal [illegible]. Fino al 29 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì [illegible] nica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour [illegible] tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Or.: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo [illegible] 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino [illegible] 25 aprile [illegible]. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni [illegible] 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
[illegible] **PROVAN[illegible] [illegible]MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'[illegible] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. [illegible]-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

NAMB. Pomeriggio con musica dal vivo alla Fnac, via Roma 56: il gruppo rock Namb è il protagonista dello showcase di presentazione del disco d'esordio.
METAL. E' in programma [illegible] al Barrumba la «Grave pollution Fest». A partire d[illegible] 17 si esibiscono le metal band Necrodeath, Mind Share, Legacy Inreverse, My Peole's Suicide, Legion, Hidden Side. Biglietti d'ingresso a 10 euro, il Barrumba è in via San Massimo 1.
COVER. Le [illegible] portate al [illegible] da Ligabue e Vasco Rossi caratterizzano il repertorio dei Vietato Copiare, formazione che [illegible] esibisce questa sera a partire dalle ore 22 al Controsenso (via Valperga Caluso 15).


LIGABUE

ROCK. Prosegue questa sera al Soundfactory, corso Vigevano 33/3, la rassegna musicale denominata «Rock on circle»: a partire dalle 21,45 si esibiscono i gruppi [illegible] dalle Sabine, Viola Veleno, Glamour, Minerva; ospiti [illegible] serata, [illegible] Nebbia.
FUORI TORINO. La musica cubana contraddistingue la domenica [illegible] del Kubo di Leinì: nel locale di via Agnelli 36 sono, infatti, protagonisti i Mamborama. La loro performance comincia alle 22.
Pomeriggio all'insegna del jazz-rock al tempio valdese di Torre Pell[illegible] (via Beckwith): [illegible]e 17,15 comincia l'esibizione [illegible] gruppo Edgless.
DOMANI. Le canzoni [illegible] celebri dei Cure vengono proposte domani [illegible] Controsenso (via Valperga Caluso 15) dal gruppo Borderline. Il concerto comincia alle 22.
I Blues Coffée suonano questa sera all'Eagle House (corso Francia 361). Appuntamento alle 21,30.
Per l'eurojazz festival, [illegible] del Gianni Basso Quartetto domani [illegible] alla Suoneria di Settimo Torinese (via Partigiani 4). S'inizia alle 21.

I CONCERTI

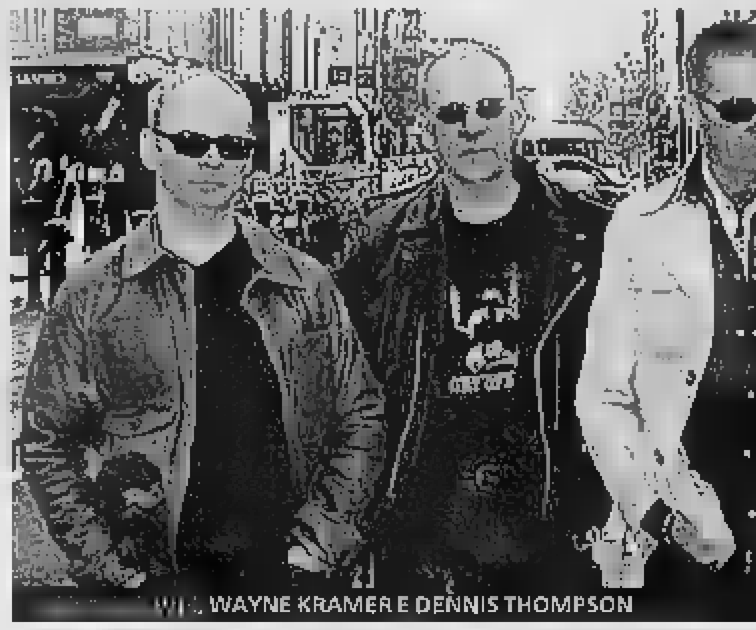
Torna la musica di ribelli e cappelloni

DKT / MC5 all'Hiroshima, omaggio a Wyatt al Conservatorio

PAOLO FERRARI

Domenica senz'auto, una bella occasione per accendere il glo[illegible] giradischi e sfilare dallo scaffale qualche classico [illegible] rock. Soprattutto [illegible] la sera, [illegible] circolazione ripristinata, quella musica la si può assaporare dal vivo in città. Due sono infatti gli appuntamenti che fanno rivivere a Torino il sogno ribelle e visionario dei [illegible]pelloni di un tempo.

A Hiroshima Mon Amour (alle 22, biglietto [illegible] 15 euro) sono di scena tre signori americani avviati verso la sessantina: si chiamano Michael Davis, Wayne Kramer e Dennis Thompson e antepongono le iniziali dei loro cognomi, D.K.T., al nome del gruppo con cui conquistarono fama a cavallo del 1970, i leggendari MC5. Proprio loro, la band madrina del rock politico, che negli anni della contestazione tenne in apprensione la C.I.A. e mise la propria casa discografica nelle condizioni di [illegible] il disco di debutto, «Kick Out The Jams». All'epoca l'organico [illegible] completato da Rob Tyner e Fred Smith, marito di Patti, entrambi scomparsi; proprio per rispetto nei confronti dei due sfortunati compagni d'avventura, il trio esige [illegible] agenzie e locali lo reclamizzino a scanso [illegible] equivoci con la dicitura integrale DKT / MC5, più di quarant'anni dopo lo scioglimento della formazione originale. Un marchio fondante dell'immaginario sesso, droga e rock'n'roll, [illegible] estremismo insostenibile per l'America di allora: contratti rescissi, arresti per droga, indagini su presunti rapporti tra [illegible] band e la rivolta scoppiata nel 1967 a Detroit, la loro città. Non poteva durare, e durò poco. Intramontabile, viceversa, è la gratitudine che intere generazioni di artisti, dal concittadino Iggy Pop alle principali icone punk, fino ai militanti Rage Against [illegible] Machine, hanno espresso e continuano a manifestare nei confronti dei Motor City Five.


[illegible] WAYNE KRAMER E DENNIS THOMPSON

A cavallo tra gli anni '60 e il decennio successivo maturava sulla sponda opposta dell'Atlantico un'altro nome [illegible] della storia del rock, Soft Machine. Batterista del gruppo fondatore della lisergica e a sua volta ribelle «scuola di Canterbury» [illegible] Robert Wyatt, altro protagonista dell'odierna serata torinese. In questo caso il mito è [illegible]: una selezione delle tante canzoni importanti pubblicate da Wyatt dopo lo scioglimento del gruppo [illegible] il pauroso volo nel vuoto che tuttora lo costringe sulla sedia a rotelle) viene proposta al Conservatorio [illegible] piazza Bodoni (alle 21, si versano 18 euro alla cassa, organizza l'Unione Musicale) da una congrega di musicisti guidata dagli arrangiamenti e dal trombone della connazionale Annie Whitehead. Cresciuta nella Londra punk - new wave di inizio anni '80, la titolare [illegible] progetto «Soupsongs» raccoglie attorno al repertorio del guru musicisti e cantanti di varia provenienza; per questa [illegible] edizione delle «canzoni - [illegible]stra» la lista è guidata dall'accento jazz di Sarah Jane Morris e dalla tempra rock della nostra Cristina Donà, sempre più a suo agio nella dimensione europea conferitale dalla pubblicazione di un disco in inglese e dalla successiva tournée continentale.

L'imbarazzo della scelta tra i due [illegible] non riguarda i Perturbazione, band torinese vicina come poche altre in Italia a quelle atmosfere: [illegible] 21,30 al Café Liber di corso Vercelli 2 (ingresso gratuito per i soci Arci) incontrano il pubblico e propongono video per presentare il loro quarto disco, «Canzoni allo specchio», pubblicato venerdì.

LA GOLA

Diavolicchi tempura e pesce ghiaccio

In Spagna li chiamano pimientos, in Lucania diavolicchi, e [illegible] Giappone chissà come. Parliamo dei peperoni e in particolare di quelli piccoli, lunghi e verdi, che fanno fritti con un po' di pan grattato nelle tapas a Madrid come a Barcellona (alla «Estrella de plata», sono strepitosi). Diventano croccanti e in genere si accompagnano con le olive nere o con il baccalà nella cucina povera dei contadini lucani.

Compaiono anche nella tempura giapponese: pare che i giapponesi abbiano imparato l'arte [illegible] friggere le verdure in pastella dai portoghesi e [illegible] cerchio con la penisola iberica dunque si chiuderebbe. C'erano proprio peperoncini verdi nella delicatissima tempura preparata mercoledì dallo chef Toshio Kurosaki dello Swissotel di Osaka all'Antica Zecca di Caselle, per [illegible] delle serate del Calendario [illegible] Buongusto, inventato da Bruno Libralon.

Li accompagnava una ciotolina con un misto di tè verde e sale per aggiungere [illegible] gusto in più: pur avendo assaggiato tempure in ristoranti giapponesi non solo in Italia, [illegible] ignoravamo l'esistenza. Come ignoravamo l'esi[illegible] [illegible] zuppa di pesce ghiaccio e uovo che ci è [illegible] servita dopo la tempura.

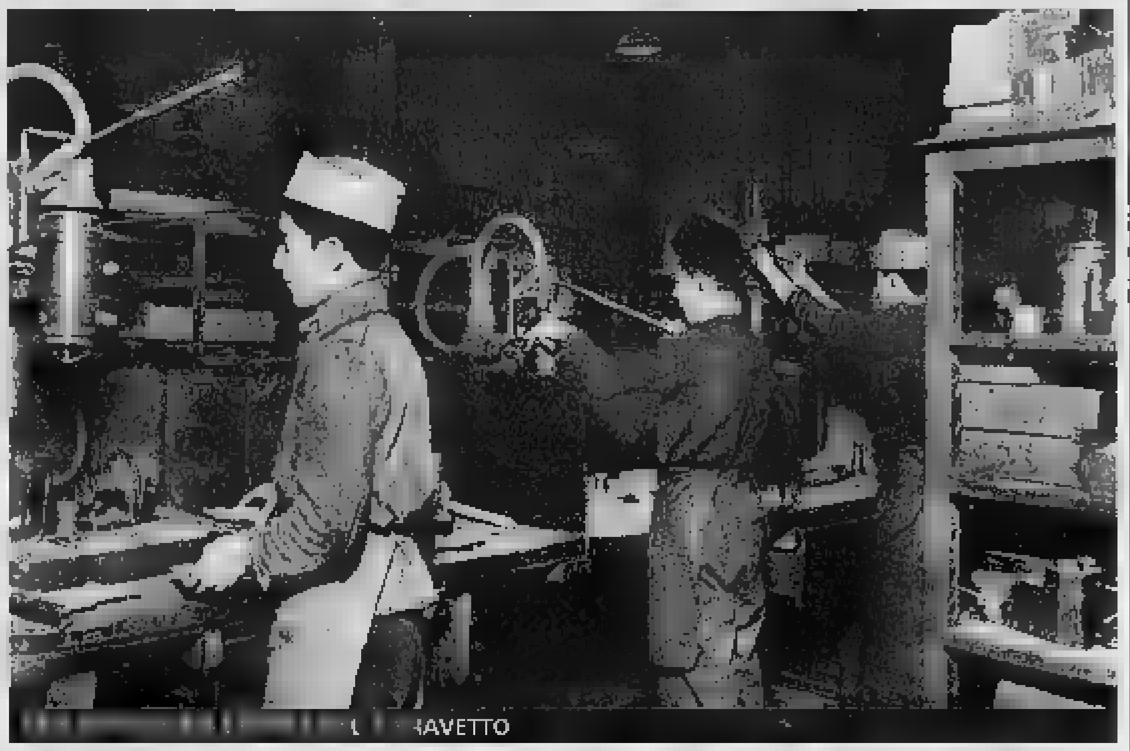
Il pesce ghiaccio altro non è che i nostri bianchetti e anche questo piatto offre un mix [illegible] sapori molto delicati, quasi da meditazione. Il matrimonio tra uova e bianchetti (o gianchetti come li chiamano in Liguria) da noi si celebra nelle frittatine, ma la versione giapponese del connubio è una scoperta che val la pena di provare.

A [illegible] IL MUSEO DEL [illegible]

Il passato diventa città

Le ex fabbriche saranno poli pulsanti di un parco archeologico industriale Fotografia e teatro testimoniano la storia

ROBERTO PAVANELLO



Un tempo c'erano contadini, lavandai e pescatori di gamberi, poi [illegible] l'industria, quella pesante che lavorava l'acciaio [illegible] poi la chimica, il tessile, la [illegible] della gomma e le fabbriche di penne. Quello [illegible] il passato ed anche [illegible] po' il presente di una Settimo Torinese che sta andando verso il futuro. Una città, quasi fosse un essere vivente, è in continuo mutamento, anche [illegible] che l'era industriale sembra essere [illegible] canto del cigno.

Qualche industria storica ancora vive, nel [illegible] l'Antibioticos (già Carlo Erba e che moltissimi ancora chiamano Farmitalia o Montecatini) compirà cent'anni e nel 2006 la Pirelli diventerà cinquantenne. Tante hanno ormai chiuso da tempo come la Paramatti e la Siva, altre più recentemente come le acciaierie Lucchini e Ferrero; così, se è diminuita l'occupazione, Settimo ha ripreso a respirare, almeno un poco (c'erano giornate nelle quali l'aria intorno alle fonderie era quasi pestilenziale) e può proseguire nel rifacimento del look.

Ieri il sindaco Aldo Corgiat, affiancato tra gli altri dal [illegible] predecessore Giovanni Ossola, ha presentato il progetto di riqualificazione dell'ex Ferrero e inaugurato il progetto «Museo del '900»: «Questa - ha spiegato - è la sfida culturale di Settimo che non vuole perdere le sue radici. Quella siderurgica è stata una delle prime industrie a inserirsi nel tessuto cittadino ed è proprio da qui che abbiamo deciso di ripartire».

Il «Museo del '900» interesserà quindi tutta Settimo trasformandola in un parco archeologico dell'industria: in ogni area che verrà riconvertita verrà lasciato qualcosa a memoria delle vecchie attività: alla Siva la palazzina nella quale lavorò Primo Levi, alla Paramatti l'alta ciminiera, alla Ferrero il laminatoio (che ospiterà nuove attività artigianali e la cui riqualificazione costerà 12 milioni di euro) [illegible] palazzina in mattoni rossi. Parallelamente [illegible] sta facendo un lavoro sul recupero delle testimonianze di chi in quei luoghi lavorò, grazie all'impegno [illegible] attori di teatro come Mariella Fabbris e Gianni Bissaca e del Gres (Gruppo Etnografico Settimese) che sta facendo anche una ricerca fotografica.

Le ex acciaierie Ferrero, affidate [illegible] Snos e Impresa Rosso, diventeranno una piccola città nella città con una piazza pedonale sollevata da terra di 3 metri e 60 e pure con una scuola materna. Ci saranno 14 mila mq dedicati alle attività artigianali, 9300 all[illegible] attività commerciali [illegible] 30 mila a parcheggio: «Faremo di questo posto un parco per attività artigianali - spiegano - perché, in continuità con la storia, abbiamo voluto che un'area destinata ad un'attività economica produttiva non perdesse questa caratteristica».

Ragazzi, che spettacolo la metropoli che cambia

«Adele è [illegible] in fabbrica a 14 anni e ne è uscita a 65. Mi ha raccontato che aveva bisogno di uno sgabello per arrivare al banco dove doveva versare le vernici [illegible] barattoli». E' l'attrice Mariella Fabbris a farsi portavoce di alcune delle oltre cento testimonianze raccolte negli ultimi due anni fra gli operai di Settimo, tutti dipendenti della Paramatti che nel 2006 compirà cent'anni. Oggi sito industriale deserto e per questo parte importante del «Museo del Novecento», area da reinventare, che sarà riconvertita in alloggi e una biblioteca civica. «Stiamo lavorando con due quinte elementari e una classe di seconda media della "Nicoli", dando la possibilità ai ragazzi [illegible] diventare protagonisti di una città che cambia, di sentirsi investiti del ruolo di urbanisti» dice ancora la Fabbris, che coordina l'evento teatrale legato alla Paramatti. «Ad esempio i 20 mila mattoni ricavati dalla ciminiera, dove i ragazzi stanno già facendo i sopralluoghi, verranno consegnati all'artista tedesco Johannes Pfeiffer che realizzerà un'opera legata all'aspetto simbolico della torre industriale».

Franco e Mario Piavoli faranno un documentario sull'azienda che è stata fra le più importanti al mondo nella produzione di vernici; verrà pubblicato un libro [illegible] siti industriali, a [illegible] di Vito Lupo, [illegible] particolare attenzione alla Paramatti, e gli alunni delle medie stanno allestendo uno spettacolo teatrale che sarà presentato al Festival di Serra S. Quirico, nelle Marche, importante rassegna di teatro ragazzi. [ti. pl.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Le ragazze preferiscono gli uomini «innoqui»

Ho letto lo sfogo delle tre studentesse femministe sugli [illegible] che in teoria hanno invertito il ruolo con la donna. Bè mi dispiace, ma non sono per niente d'accordo, credo che questa sia una [illegible] rispetto alle donne che invece [illegible] sempre peggio. Parlo di esperienze personali, ma in discussione con i [illegible] amici sull'argomento, ho trovato molti [illegible]. Non sono un «Costantino» in fatto [illegible] bellezza fisica, ma mi difendo bene, [illegible] molto simpatico [illegible] socievole eppure mi capita [illegible] avere [illegible] che fare [illegible] ragazze e donne più mature che [illegible] comportano come gli uomini che hanno citato le tre donzelle. Non c'è più comunicazione, non mi spiego i motivi per i quali le ragazze che si vedono [illegible] locali siano così prevenute nel conoscere gente nuova, paura [illegible] da sole, di venire a casa tua anche solo per [illegible] caffè ... a [illegible] dicono che [illegible] «pericoloso», che non sanno [illegible] può andare a finire, perché [illegible] loro [illegible] storia fugace piena di emozioni che tutti sappiamo, [illegible] va! Eppure [illegible] una persona affidabile, educata, che ha un bel lavoro, non un maniaco, e poi [illegible] una persona non la violento mica, [illegible] gli [illegible] bene altrimenti ci si diverte anche solo a bere qualcosa. Come ti avvicini a [illegible] ragazza questa scappa via neanche avessi la peste e se ti va bene che la [illegible] il [illegible] non te lo lascia neanche [illegible] morire... [illegible] inviti a [illegible] si inventano mille [illegible] e [illegible] cosa capita????...che le incontri per caso e con chi sono??? con gli «innoqui» come li chiamo io, quei tipi di uomini con i quali [illegible] che non le toccherebbero nemmeno con un dito, [illegible] lo fanno è per sempre. Ma basta! ditemi dove [illegible] le donne che avete citato perché [illegible] vedo. Vedo solo ragazze che alle [illegible] del mattino se [illegible] tornano a casa dalla discoteca a gruppi di 3 o 4, [illegible] corrazzate, felici di [illegible] tirato picche a chi [illegible] voleva conoscere, [illegible] sole e senza un mezzo sorriso sul viso... [illegible] dico [illegible] ci vuole così poco per essere solo un po' più emozionate.

Daniele 75 (daniele106@virgilio.it)

Sono un «ragazzo sensibile [illegible] ponderato» [illegible] vorrei rispondere alle tre ragazze femministe. Care ragazze, [illegible] vero quello che voi dite, [illegible] siamo sicuri che gli uomini [illegible] felici [illegible] pensare, come dite voi, alle creme per il proprio corpo anziché a sedurre le donne? Io penso che i ragazzi oggi [illegible] disarmati dall'aggressività [illegible] apparente incontentabilità di molte ragazze, tanto che [illegible] sappiano dove sbattere la testa [illegible] loro. [illegible] anche nelle ragazze trovo [illegible] incertezza su cosa vogliano davvero. La differenza è che voi potete avere confusione sperimentando situazioni che le nostre madri neanche si sarebbero immaginate, mentre noi [illegible] rimasti con un palmo [illegible] vedendoci spiazzati dal ruolo [illegible] seduttori [illegible] fanciulle ingenue e indifese che [illegible] era proprio da secoli di convenzioni e letteratura. E [illegible] vorrei sentirmi dire che per un uomo sentirsi dire [illegible] no è normale perché è il suo ruolo di cacciatore che lo comporta: tanti [illegible] detti e ancora più quelli solo fatti intendere fanno male anche [illegible] maschietti e non solo alle femminucce. Ma questo non dovrebbe essere un alibi per nasconderci nella ricerca delle più belle creature della Terra. E allora?? Mi piacerebbe che CI PARLASSIMO un po' di più, ragazze, credo che potremmo capirci meglio, scoprire più punti in comune di quanto pensiamo, ed evitare poi tante delusioni e frasi fatte («ma le donne sono tutte.... ma gli uomini [illegible] tutti...»). Un bacio a tutte.

Marco 79

Cara Stefania, una piccola riflessione [illegible] uno dei sentimenti più importanti, se non il più importante, della nostra vita: l'amicizia. «Un vero [illegible] è colui che [illegible] quando il resto del mondo esce; è quella persona che ascolta [illegible] melodia del nostro cuore ed [illegible] pronto a cantarcela quando noi l'abbiamo dimenticata». Un grazie speciale alla mia [illegible] Elisa con la quale da cinque anni [illegible] possibile «pensare ad alta voce»: il mio [illegible] evidenzia [illegible] risposta affermativa [illegible] te, Stefania, e la grande famiglia di [illegible] va?» pensate sia realizzabile un'amicizia salda e duratura tra un [illegible] ed una donna?

Silvano Deregibus

Cara Stefania, ho letto [illegible] lettera delle tre ragazze femministe (femministe?): sono un trentenne che cura il suo aspetto fisico, palestra, creme perché no? e udite udite... anche depilazione del torace. [illegible] con ciò? Se [illegible] donne possono essere femminili anche [illegible] corsetti e tacchi a spillo, perché mai noi maschietti non potremmo essere virili anche curando [illegible] nostra pelle?

Alberto

Non c'era più giorno, solo notte, una lunghissima notte, dove la luna si era persa, così, da un istante all'altro; un lupo mi fissava chiedendo che fine ha fatto la nostra luna; nostra, ripetevo io, stupito ed ammirato di una confidenza, [illegible] dir poco, singolare; non facevo in tempo ad aggiungere nient'altro che [illegible] lupo era già sparito, dissolto, anzi, proprio [illegible] luna, ecco; luna che, allora, per [illegible] incantesimo o per caso, tornava al suo posto, quello di sempre, certo; le stelle riprendevano a brillare: esprimi un desiderio, disse [illegible] di loro, [illegible] più piccola, senza dubbio, ma la più intensa; mentre la mente rovista[illegible]: questo no, quell'altro neanche... sì, ho scelto; co[illegible] il cuore che scivolava nella luce, un bagliore travolgente, ora, sguardo accecato, pure; [illegible] planavo [illegible] una bocca, bellissima, mentre fuori (d'improvviso) iniziava a nevicare.

Stefano 73

GRAZIE [illegible] aver scritto, ragazzi. Sono abituata alle riflessioni «al femminile», ma ho idee abbastanza vaghe [illegible] cosa pensino i maschi della vostra generazione. Cinque mail in un pomeriggio non sono ancora un campione sufficiente per trarre qualche conclusione, ma testimoniano la possibilità del confronto. Proviamo ad andare avanti?

P.S. Per Daniele: ho qualche perplessità sulla teoria degli «innoqui» e - te la dico tutta - anche sul tuo italiano.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania_miretti@lastampa.it

Dopo la legge anti-fumo molti i problemi per i gestori di ristoranti [illegible] bar

Fumare al bar? La soluzione da Selom

Con «Smoker system» mini ambienti ventilati



La legge che vieta di fumare [illegible] locali pubblici ha creato non pochi problemi ai gestori dei locali. Clienti in coda fuori dalla porta per l'agognata sigaretta, una lenta ma inesorabile riduzione degli [illegible] proprio a causa del divieto, insomma non è certo un periodo facile per proprietari di bar [illegible] ristoranti.

La soluzione è sicuramente la realizzazione di [illegible] impianto che possa garantire «serenità» a clienti [illegible] gestori di locali, che non vogliono trasformarsi in sceriffi o guardiani della sigaretta.

La «Selom srl», grazie all'esperienza decennale del suo amministratore, il signor Sergio Lombardi, si occupa in tutta Italia, [illegible] uffici propri a Roma, Torino e Ancona [illegible] rapporti [illegible] collaborazione [illegible] altre strutture tecnico-commerciali, di climatizzazione residenziale e industriale, con ottimi risultati e, da oltre un anno, dopo studi approfonditi di settore, si pone in primissimo piano nella progettazione e creazione di ambienti per fumatori.

Non si tratta solo di aspirazione o ventilazione del fumo [illegible] di veri e propri «ambienti» creati apposta per i fumatori all'interno dei quali viene attivata l'aspirazione.

«Dopo un recente accordo commerciale - spiega Sergio Lombardi - stiamo lavorando con [illegible] ditta specializzata la "Smoker system", e insieme distribuiamo un prodotto innovativo nel settore. E' una soluzione in grado di risolvere molti problemi [illegible] carattere tecnico, logistico e soprattutto economico per tutti quegli utenti costretti a combattere [illegible] le conseguenze della tanto discussa legge "antifumo" del ministro Sirchia».

Il box della «Smoker system» distribuito a Torino dalla «Selom srl» [illegible] un ambiente nell'ambiente con diverse possibilità [illegible] realizzazione. Si tratta di una cabina che si può realizzare nel locale e dove i fumatori possono tranquillamente fumare senza timori di multe, e soprattutto durante la stagione invernale senza affrontare il gelo magari a metà della [illegible]

Il funzionamento della cabina è gestito interamente da una centralina programmata per il comando automatico di tutte [illegible] funzioni in base alla presenza o meno di persone all'interno, garantendo quindi anche di evitare un dispendio energetico inutile e costoso.

La centralina attiva l'aspirazione e se previsto il gruppo filtrante, l'[illegible]e delle luci interne e le indicazioni luminose. Dopo l'uso un temporizzatore provvede allo spegnimento garantendo un periodo [illegible] ventilazione per la pulizia dell'aria. Il cliente per l'installazione della cabina deve solo provvedere al collegamento dell'aria al punto di fuoriuscita, il foro nel muro attraverso il quale convogliare l'aria e la predisposizione per l'impianto elettrico. A tutto il resto penserà la «Selom srl», [illegible] garantisce [illegible] altissima professionalità degli operatori per l'installa[illegible] della cabina.

Lorenzo Bertetto, da decenni artigiani d'eccellenza [illegible] venditori per i mobili [illegible] Caselle

Professionisti: dai siti web all'arredamento

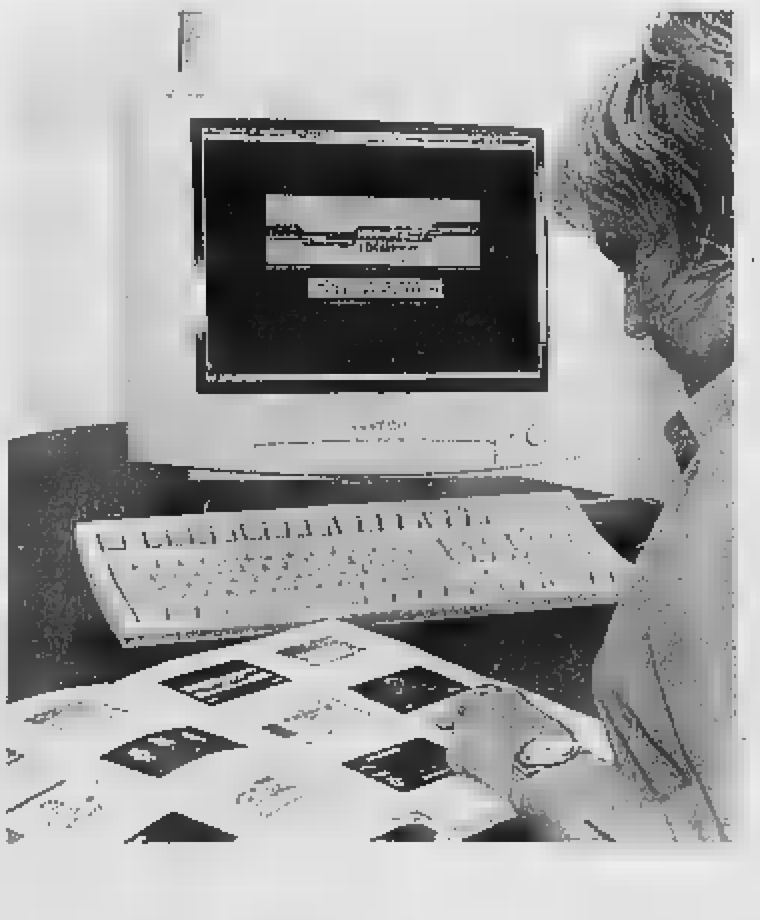
La Progettionline offre una vetrina attraverso Internet

La comunità Internet è [illegible] pieno sviluppo da anni, [illegible] ci [illegible] aziende che non abbiano un sito dove i clienti possano consultare le offerte. La Pol, **Progettionline** è una «Web Agency» che si occupa proprio di ideare un sito Internet o addirittura un portale per le aziende che ancora ne siano sprovviste. La Pol e rivolta verso tutte le nuove tecnologie, fortemente [illegible] al marketing. Il [illegible] della Pol è nella pianificazione, nell'energia creativa e nella qualità che caratterizza i siti web dei clienti. Un esempio è www.quartieri.torino.it. «Sviluppiamo [illegible] concetto, l'idea del sito del cliente - spiegano i responsabili della Pol - formattiamo [illegible] Vostri testi, li convertiamo in formato pdf o qualsiasi altro formato digitale. Così creiamo la pagina web che vuole il cliente (o molte pagine) o l'intero sito, partendo [illegible]all'idea e dal concetto».

La Progettionline realizza ogni tipologia [illegible] software per il web «ospitando» anche il sito gratuitamente. Inoltre viene assicurata anche la getsione del sito, [illegible] comunicazione delle statistiche di accesso alla pagina web.

Perché un sito web per un'azienda? «Il sito web permette l'accesso alle informazioni dell'azienda - proseguono dalla Pol - permette di gestire i messaggi rivolti a voi [illegible] ore su 24, 365 giorni all'anno. E' [illegible] modo meno costoso per distribuire informazioni, il sito web [illegible] disponibile a chiunque, indipendentemente dalla posizione geografica, mette a disposizione le informazioni più attuali dell'azienda. Non sarà necessario spe[illegible] aggiornamenti cartacei dei listini ad esempio. I cambiamenti saranno visibili subito a tutti». E poi il sito è [illegible] continuo «movimento», viene aggiornato con foto e testi quando il cliente vuole, non è un freddo e arido catalogo o listino prezzi.

Dall'arredamento del sito Internet a quello della casa, questa volta serve un altro professionista [illegible]: **Lorenzo Bertetto**, dell'azienda omonima, il mobilificio che dal 1970 ha sede a Caselle torinese ed offre ai [illegible] visitatori [illegible] 5.000 mq. di esposizione. E' molto facile raggiungere il mobilificio Bertetto perché si trova, proprio sulla provinciale che collega Torino con l'aeroporto, alle porte della cittadina. Da Torino lo si può anche raggiungere percorrendo la superstrada per l'aeroporto, uscendo per Caselle. Lorenzo Bertetto è un figlio d'arte e il mobilificio vanta ormai quattro generazioni. Generazioni di falegnami, di [illegible] del legno e maestri d'arte. Infatti, visitando l'esposizione si possono ammirare mobili in stile costruiti secondo i veri crismi della falegnameria, mo[illegible] che non passano di moda perché non hanno tempo. Ma il mobilificio Bertetto [illegible] offre solo mobili in stile, ma anche mobili classici e moderni, salotti, [illegible] di [illegible] tipo, oltre [illegible] letti ed accessori [illegible] ferro battuto. Tutti prodotti delle migliori marche; aziende [illegible] costruiscono anche loro secondo i veri dettami della falegnameria, utilizzando massello, tamburato [illegible] non trucchi. «Costruire mobili non mi consente di vendere mobili in [illegible] credo - dice Lorenzo Bertetto -, che non mi piacciono per come sono stati costruiti. Credo che questa sia una garanzia in più che offro alla mia clientela».



La clientela viene seguita e consigliata. «Gratuitamente, io personalmente o uno dei miei collaboratori possiamo recarci a casa del cliente, p[illegible] prendere vi[illegible] [illegible] misure dell'ambiente - dice ancora Bertetto -, in modo da sottoporgli un progetto il più possibile vicino a quello che il cliente desidera: dalla boiserie, al mobile fatto "su misura", ai soggiorni, alla cucina, alle camera da letto, all'ufficio di classe, per f[illegible] insieme le eventuali modifiche. Anche la consegna è curata da me personalmente, avvalendomi di personale qualificato. [illegible] mio mobilificio [illegible] sempre stato a conduzione familiare [illegible] la tradizione continua, visto che la mia famiglia manifesta la [illegible] stessa passione e si impegna al mio fianco, inserendo anche delle novità. A questo proposito vorrei [illegible] mettere in evidenza che dopo la metà del prossimo mese di marzo ai visitatori del nostro mobilificio offriremo anche una sorp[illegible]. Ma la scoprirà solo chi ci verrà a trovare»

VOLLEY: LE [illegible] UN PUNTO

Chieri impegnata [illegible] Pesaro nel match del possibile sorpasso

■ Nella 18ª giornata della [illegible] A1 femminile, la Pallavolo Chieri (quinta con 29 punti) [illegible] ospite oggi (ore 17,30) a Montecchio [illegible] Scavolini Pesaro, quarta davanti alle collinari [illegible] lunghezza. Tallonate da Jesi, le biancoblù devono vincere per mantenersi in zona Cev, ultimo posto europeo disponibile. Ancora privo della Tom, Guidetti proporrà [illegible] schieramento invariato rispetto a quello ko contro Bergamo domenica scorsa: asse Marinova-Zetova, centrali Marletta (foto)-Vincenzi, ali Angeloni-Scott con Borri libero. Nel match d'andata Chieri si impose 3-1.


Valeria Marletta, centrale di Chieri

CALCIO [illegible] DI RIPOSO PER IL [illegible] DI [illegible]

La Juventus in vantaggio su autorete si fa rimontare e battere dal Genoa

■ Piccola rivincita del Genoa, dopo la finale del torneo di Viareggio, che supera la Juventus (2-1) nella 4ª [illegible] ritorno del campionato Primavera (il Torino riposava). E così [illegible] bianconeri [illegible] punti) non riesce il sorpasso sull'Atalanta che guida la classifica con 30 punti. Ad Arenzano i bianconeri dominano il primo temp[illegible] però [illegible] tizzare. Passano in vantaggio al 25' della ripresa grazie ad un'autorete [illegible] Panizzolo. Il Genoa pareggia al 32' [illegible]cora per un'autorete del portiere bianconero Avitabile. Al 2' di recupero raddoppio genoano con De Lorentiis.


Nicola Avitabile, portiere [illegible] Juve

[illegible]D: ANTICIPI [illegible] PER LE TORINESI

Pari del Canavese, Giaveno sconfitto L'Orbassano oggi riceve il Trino

■ Anticipi amari per le torinesi del Cnd. Il Canavese pareggia in casa (1-1) con il Voghera rimanendo invischiato [illegible] lotta per evitare i playout [illegible] Il Giaveno (al secondo ko consecutivo) viene battuto in Liguria dalla Lavagnese. A San Giusto il risultato viene deciso [illegible] due rigori: Voghera in vantaggio al 46' pt con [illegible] penalty del capocannoniere del girone [illegible] (per lui 20° centro) e i torinesi pareggiano al 25' [illegible] Vailatti. In Liguria d[illegible]ide invece un gol di Muzio. Oggi (ore14,30, via Marconi) l'Orbassano ospita il Trino.

SCI: LA PIÙ GIOVANE DELLE SORELLE FANCHINI PROTAGONISTA ASSOLUTA DEI MONDIALI JUNIORES A BARDONECCHIA

Nadia concede un fantastico bis

Dopo il successo in libera, trionfo anche in gigante

Domenico Latagliata

«Non ci posso credere. E' troppo bello». Nadia Fanchini ha vinto ancora: Bardonecchia è diventata il [illegible] regno, la sua casa delle meraviglie, il suo giardino privato. Ieri, pista Fisi 50 del Colomion, era in programma il gigante che assegnava il titolo Mondiale Juniores: voleva vincere. Era una settimana che lo andava dicendo, senza nascondersi ma con il timore di [illegible] riuscire a mantenere la p[illegible]. Tanto per cambiare, [illegible] quattro di ieri mattina si è svegliata e non è più riuscita a riaddormentarsi: ha preso mamma Giusy e, insieme, sono andate a farsi un giro per Bardonecchia.

Prima manche: quinta a nove decimi dalla svedese Maria Pietilae Holmner. Troppi, forse, per pensare davvero di poter vincere quell'oro sognato. Sua sorella Elena, nel frattempo, se ne infischiava del fatto di non avere preparazione specifica per il gigante e si piazzava [illegible]. «A quel punto speravo solo nel podio», racconterà poi Nadia.

E succede quello di cui [illegible] capaci solo i campioni: seconda manche perfetta, pennellata, dipinta. Tutte dietro: la svedese sprofonda, la canadese Acton chiude a trenta centesimi, la Kirchgasser naviga a 49. Purtroppo per la famiglia Fanchini e per l'Italia [illegible] tiene ne[illegible] Ele[illegible] commette un grave errore nella parte alta e chiuderà sesta ma [illegible] la consapevolezza di avere talento da vendere.

E' la festa di Nadia, allora: la terza [illegible] questi Mondiali, dove aveva già vinto in libera e conquistato l'argento in superG. «Non ci posso credere, ho vinto davve[illegible] Prima di lei, in gigante e per l'Italia, Claudia Giordani (1973), Deborah Compagnoni ('87), Sabina Panzanini ('91), Karen Putzer ('97 e '98), Denise Karbon ('99).

Una dedica? «Alla squadra e ai miei allenatori. Abbiamo lavorato tutti duramente dalla scorsa estate, poi si è rotta Denise (Karbon, ndr) ed [illegible] tutto più difficile. Un risultato come questo aiuta tutti: ce lo siamo meritato». Parla [illegible] in prima persona, la Fanchini: la sorella Elena entra sempre nei suoi pensieri, la Nazionale anche. «Volevo questa vittoria per dimostrare che lavoriamo bene e che po[illegible] fare anche in gara quello che mi riesce in allenamento. Dopo [illegible] prima manche mi ero arrabb[illegible] perché avevo commesso il solito stupido [illegible] [illegible]e rischiava di compromettere tutto: [illegible] sono svegliata, ecco».

In un paio di mesi la sua vita è cambiata totalmente: prima l'esordio in Coppa del Mondo, poi i Mondiali di Bormio e il quarto posto in superG, ora queste tre medaglie. «A volte mi scoppia la testa, se penso a tutto quello che è [illegible] recentemente. Credo che l'unica cosa da fare sia vivere giorno per giorno, prendendo quello che viene [illegible]za porsi obiettivi troppo difficili e lontani da raggiungere. Per questo, non ho nemmeno [illegible] vero sogno nel cas[illegible] spero solo di continuare ad andare forte e non deludere nessuno».

COMBINATA: BORSOTTI 4ª

Slalom gigante femm.: 1. N. Fanchini (Ita) 2'21"34; 2. [illegible] Acton (Can) a [illegible] centesimi; 3. M. Kirchgasser (Aut) a 39; 4. K. Zettel (Aut) a 65; 5. S. Zahrobska (Cze) a 68; 6. E. Fanchini (Ita) a 79; 7. S. Splavinski (Can) a 1"01; 16. H. Longhini (Ita) a 2"14; 20. C. Borsotti (Ita) a 2"46; 24. C. Alfieri (Ita) a 2"94.
Combinata femm.: 1. K. Zettel (Aut); 2. R. Stiegler (Usa); 3. S. Splawinski (Can); 4. C. Borsotti (Ita); 5. C. Marshall (Usa); 6. A. Drev (Slo); 9. H. Longhini (Ita); 11. C. Alfieri (Ita).
Programma. I Campionati Mondiali Juniores si concludono oggi sulla pista Fis 50° del Colomion con il gigante maschile (prima manche alle ore 9, seconda alle ore 12).


Nadia Fanchini in azione nello slalom gigante di ieri a Bardonecchia (FOTO GIANI)

SERIE C2: LA LOTTA PER LA PROMOZIONE ENTRA NEL VIVO

Ivrea, a Sanremo un match-verità

Paolo Accossato

Il girone A di serie C2 per ora non conosce padroni e potrebbe ancora consegnarsi nelle mani dell'Ivrea, a patto che gli arancioni sappiano scrollarsi di dosso [illegible] sindrome da pareggio che sembra caratterizzare le loro ultime uscite. E' [illegible] che l'ultimo ko [illegible] torinesi risale al 9 gennaio, in terra sarda, ma nelle ultime quat[illegible] partite l'undici della coppia Zanelli-Castagna ha inanellato un successo e tre pari, tutti subiti [illegible] [illegible] e due (contro Biellese e Pizzighettone) arrivati addirittura in pieno recupero.

Fortuna vuole che pure le avversarie abbiano viaggiato nell'ultimo mese con il freno a mano tirato e pertanto quello che sembrava essere una discorso a tre per la promozione [illegible] Legnano, Pro Sesto e Ivrea è diventato una caotica volata in cui si sono inserite Valenzana, Pizzighettone e Sanremese. Proprio contro i liguri, [illegible] in trasferta, [illegible]i (ore 15) l'Ivrea vuole dimostrare di sapersi assumere le responsabilità di una grande, anche perché fare risultato in Liguria significherebbe allontanare una diretta concorrente.

I matuziani sono imbattuti dalla prima di ritorno, [illegible] l'Ivrea, [illegible] hanno poi inanellato due pareggi casalinghi e ben tre vittorie esterne palesando la migliore condizione tra le squadre d[illegible] girone. In particolare i liguri arrivano dalle affermazioni contro Pro Sesto e Carpendolo che hanno rilanciato [illegible] ambizioni di promozione. Di fronte, il miglior attacco del girone (32 gol per i torinesi) e la seconda difesa meno battuta (la Sanremese non prende gol da cinque partite). Nell'Ivrea non ci sarà lo squalificato Rondinella; al [illegible] posto, al fianco di Monetta, potrebbe giocare il recuperato Ros[illegible] che si è mosso bene mercoledì in Coppa Italia.

CALCIO FEMMINILE

■ **TORINO SCONFITTO IN CASA DELL'AGLIANA**
Nella 14ª giornata della serie A, il Torino abbandona forse definitivamente le sue speranze di scudetto: le granata sono state infatti sconfitte in casa dell'Agliana per 2-1 e mantengono il secondo posto in classifica a pari punti (28) con la Torres, che però ha giocato una partita in meno. In te[illegible] il Bardolino a quota 35. Sul campo dell'Agliana il Torino si è portato in vantaggio al 33' del primo tempo con [illegible] gol della Panico. Poi, la rimonta delle padrone di casa con Di Costanzo e Pizzichi.

IPPICA: IN PROGRAMMA SEI CORSE DALLE 11,15

Vinovo apre al mattino per il convegno di trotto

Corse al mattino, oggi a Vinovo. [illegible] tradizionale convegno pomeridiana lascia il posto, per una volta, ad un «aperitivo». [illegible] corse, la pri[illegible] alle 11,15, l'ultima alle 13,16. Spettacolo assicurato anche per l'affollamento degli schieramenti: saranno ben in 15 nella corsa tecni[illegible]ente più interessante, il Premio Nepal, posto in chiusura. Qui Conwell di Casei sembra di fronte a un impegno possibile. All'opposizione il quasi omonimo Cromwell Grif ed anche Cristian Sport.

L'impianto resterà però aperto tutto il giorno con l'accettazione del gioco in simulcasting su tutti i campi in attività. Gli appassionati, gustate le corse antimeridiane, nell'attesa dei cimenti pomeridiani potranno usufruire delle strutture ricettive dell'ippodromo che resteranno aperte al pubblico. Ristorante panoramico e bar aperti per gli avventori che vorranno attendere, oltre alle corse degli altri ippodromi, anche la partita tra Juventus e Siena che sarà trasmessa in diretta [illegible] maxischermi all'interno della tribuna. Come sempre ingresso gratuito per tutti.

I nostri favoriti: I. Ensor Mb, Eclipto Vol, Etonnant da Casal. II. Elettra di Mar, Eurofer, Egina Capar. III. Flamengo Font, Fluff Volo, Formula Dvm. IV. Fabel, Festival, Frida Khalo. V. Calvados Cr, Zambuco Lg, Coventry Guasimo. VI. Conwall di Casei, Cromwell Grif, Cristian Sport.

PODISMO: AL VIA IN 2000, I BIG VOGLIONO CORRERE [illegible] MENO DI 1H 01'33"

Mezza, nel mirino c'è Gebre

Tre keniani per migliorare il suo limite stagionale

Alberto Barile

Senza esagerare, se Torino si regalasse una prestazione inferiore all'ora [illegible]lla 6ª Mezza Maratona che si [illegible] [illegible] alle 9,30 nella [illegible] intorno al Parco Ruffini si griderebbe al miracolo. Innanzitutto perché al mondo ci sono riusciti appena [illegible] atleti (tra questi il migliore è, guarda [illegible] Paul Tergat), poi perché [illegible] gara a fine febbraio può servire più per rodare i muscoli che per lottare contro il cronometro. Ma il Cus Torino che organizza ed i circa 2000 amatori che correranno dietro ai big sarebbero già soddisfatti se qualcuno tra i keniani Abdelkebir, Kipruto e Kanda Kangogo o tra gli italiani Ruggiero e De Gasperi abbattesse almeno il record stagionale dell'etiope Gebrselassie, che [illegible] chiuso [illegible] catalana Granollers in 1h 01'33". Le condizioni ci sono: tra i partenti [illegible] chi vanta ottimi personali e l'asfalto non sarà infido e scivoloso come quello dell'edizione passata.

La [illegible] festa, però, sarà dietro il manipolo [illegible] uomini e donne che puntano al podio: capitanati dal sindaco Sergio Chiamparino e lanciati alla partenza dallo sparo di Enzo Ghigo, i podisti che correranno i 21,097 km della «Mezza» e gli 8 km del Gran Premio Cus Torino avran[illegible] la possibilità di scegliere la propria andatura mantenendo [illegible] passo di atleti pace-makers facilmente riconoscibili, così come saranno visibili palloni gonfiabili piazzati [illegible] ogni chilometro del percorso.

Percorso che, partendo da [illegible] Trapani, si snoderà lungo tre giri della zona intorno al Parco [illegible]. Peschiera, c. Racconigi, c. Vittorio Emanuele, p. Adriano, c. Ferrucci, c. Lione, p. Marmolada, c. Rosselli) e si chiuderà con [illegible] modifica per permettere l'ingresso sulla pista di atletica dello stadio «Primo Nebiolo».

Le iscrizioni, chiuse ufficialmente venerdì, si riapriranno per i ritardatari questa mattina dalle 7,30 alle 8,30 fino ad esaurimento pettorali.

in breve

■ **CALCIO: PROGRAMMA [illegible]ZA E PROMOZIONE**
Eccellenza (ore 15): Alpignano-Aosta (v. Migliarone); Chisola-Saluzzo (v. del Castello); Lucento-Centallo (c. Lombardia); Cirievauda-Busca (v. Ceretti); Rivarolese-Pro Settimo (v. Trieste); Rivoli-Cheraschese (v. Isonzo); Settimo-Bra (v. Levi). Promozione (14,30), gir. B: Borgaro-Castellamonte (v. S. Cristina); Caselle-Olympic (v. alle Fabbriche); Duebivalsusa-Gassino (v. del Gravè, Borgone); Paralombardore-La Chivasso (v. Ronchi); Real Canavese-Verres (v. Duca Abruzzi, Caluso); Sanmauropianese-Quincinetto (v. Conteisa). Gir. C: Airaschese-Barge (v. Stazione); Atl. Mirafiori-Sommarivese (strada Cacce); Cavour-Albese (v. Campo Sportivo); Pinerolo-Don Bosco Nichelino (v. Piazza d'Armi). Gir. D: Chieri-Moncalvese (v. S. Silvestro); Vanchiglia-Masio (v. Ragazzoni).

■ **CALCETTO: TORINESI TUTTE VITTORIOSE**
Posizioni immutate in classifica dopo la 19ª di serie B con tutte le torinesi che hanno vinto: Real Torino-Bergamo 6-5 (Licciardi 2, Honda 2, Patanè, Sanchez), Cesana-Genova 6-0 (Cucolicchio 2, De Cesare, Marassato, Bocca, Marcelo). Bresso Mi-Piemonte 3-7 (Renato 3, Cristoforetti 3, Lupo). Classifica (primi posti): Cesana 49, Vigevano 43, Real Torino, Aosta 42, Piemonte 41, Genova 27.

■ **PALLANUOTO: L'ESL GIOCA A RAPALLO**
Nella quarta giornata della serie A2 femminile, l'Esl Torino è ospite oggi pomeriggio (ore 15) del Rapallo.

■ **VOLLEY: FINAL FOUR DI COPPA PIEMONTE**
Si disputa oggi la Final Four della 22ª Coppa Piemonte. Maschile: a Settimo (ore 10,30) Novi Ligure-Santhià e Ovada-San Mauro. Femm.: a Pino T. (10,30) Fossano-Cuneo e a San Mauro Lingotto-Acqui Terme. Finali dalle ore 15,30 a Settimo (v. San Benigno 2).

■ **BASKET: L'ISCOT OSPITA L'ISEO A COLLEGNO**
Partite di oggi. Masch., B2: Iscot To-Iseo (18; v. Antica di Rivoli, Collegno). D: Montalto Dora-Eporedia Ivrea (18; v. Papa Giovanni); Chivasso-Mondovì (18,30; v. Blatta); Zero Uno S. Mauro-Mondo I Gtp To (21,15; v. Volpiano, Leini).

■ **ELEZIONI ATLETI AZZURRI D'ITALIA**
Rinnovate le cariche dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia. Il nuovo Consiglio è così composto: Maria Luisa Zambrini (presidente); Enzo Oliva (vice presidente); Flavio Lajolo (segretario); Roberta Bartolomei (aiuto segretario); Giorgio Anglesio, Valter Bianchini, Giuseppe Lapadula, Margherita [illegible]abatini e Battista Sassone (consiglieri).



RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo - 987103 - Oggi 15 e grande orchestra Giorgio . Pullman da Torino 011.3175338. cena con ballo omaggio ore 21 solo ballo. Giovedì 3 marzo una grande serata con Tonia Todisco.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio - 011.6689560 - Ore 15,30 e 21 danze by Puma Band.
DANCING MITHO - ore 15 orchestra Manuel Comelli, alla sera la grande orchestra di Roberta Cappelletti. Ore 20 nella sala superiore serata latina. Piobesi Torinese tel. 3388545148.
DU PARC - Giardinireali - 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Ockayband.
GARDEN - 15-21 Mirò fantasy.
LA LUCCIOLA - tel. 7 - 10-12 colaperit. 15,30 - 21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284800.
TANGO DANCING - Solo pomeriggio. Ore 15-18,30 orch. Anita.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Apertura ore 23 orchestra Teorema international show. 011.5620985.

GALLERIE

PIRRA - "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli". Ore 9,30 - 12,30.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura; 13.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

19.00 Tg 7, Notiziario; 19,30 Diretta ; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Anto- , Telenovela; 22.00 Primo Autoexpo; 1.30 Primo piano.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 China beach, TF; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Don Chisciotte e Sancho Panza**, Film; 14.30 **Orgoglio e pregiudizio**, Film; 21.00 **Mickey e Nicky**, Film.

QUINTA E
20.00 Italia - La sera italiana; 21.00 Milano-Pechino Insieme; 23,50 Discoitalia.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Speciale; 20.15 Look tv; 20.30 Amici animali; 21.00 Oggi scuola; Bowling; 23.00 Cose osé.

RETE CANAV
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della .

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; Novastadio; 22.45 Look Tv; .00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa - Meteo; 23.40 Sexy bar; Odeon sexy boxy.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo - l'uomo e la città, ; 19.30 Incontri; 20.00 Lezioni di pittura; 20.45 Il Grande Talk; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA -
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

20.00 Cartoni animati; .10 Na seira con ; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallon ; 20.30 Prima fila; 22.30 Arsilos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Anisti 10, tel. 01 .038 Torino). Sabato 5 marzo presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzura Teatro in "Garibaldi" Ore 21.

CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domenica chiuso. Aperto dalle 9.15 alle .

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e aprile **Dinamica Alcestica** liberamente da Euripide. Ore 21 presso Bu. via S. Quintino 13/L.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

E FA- (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei Figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato Giovanni di zan. Ogni giovedì ore 18-20.

(Via Bertola , Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi .com.

TEATRANZARTEORAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). za.it. Stagione 2004/2005: e laboratori Antonio Pizzicato, Zalbon, Luca Campanella, Karla Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 Giornali Radio 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia 10.00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it 13.00 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B 14.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi 16.45 Juke Box Grandi Hit 70/80/90 19.00 Nostalgia in Rock-Love-song 22.00**

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.571 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
S . Tel. 011 686.3617. Ap. 15; ul. 22,30
Z via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907 Ap. 15.

AFFOLLATISSIMO [illegible] DI [illegible] CON [illegible] RAI AL LINGOTTO

I giovani per Chopin: che tenda al rosa l'orizzonte della musica?

Giangiorgio Satragni

Non sono certo rare le presenze di Christian Zacharias in Italia e pure a Torino, ma chissà perché ci eravamo per qualche tempo dimenticati che meraviglia di pianista raffinato egli sia. Con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta al Lingotto da George Pehlivanian, Zacharias ha suonato il «Concerto in mi minore op. 11» di Chopin, o meglio, ne ha delibato tutta la cantabilità, rifuggendo da qualsiasi tratto di virtuosismo esteriore nel fraseggio e nel suono. Esiste chi affronta Chopin con piglio più acceso, chi lo diluisce in rubati continui fino a divenir stucchevoli, ma Zacharias ha trovato un equilibrio sublime, perché lascia sgorgare la melodia in tutta la sua docile naturalezza, certo immettendovi rubati, ma con sovrano senso della misura, tocchi qua e là, un allargare il tempo presto riassorbito nel discorso. Uno stile così improntato alla discrezione genera un suono luminoso, cristallino, come il pianoforte fosse un'armonica a bicchieri che emette però suoni privi di alone. Anche l'uso del pedale di risonanza è quantomai discreto, tuttavia inavvertibile, pure qui i tocchi necessari e niente esagerazioni. Di fronte a tale incantevole compostezza un direttore come Pehlivanian, per [illegible] esuberante, ha saputo fare un passo indietro accompagnando con la massima discrezione e sempre assecondando il pianista. Si è preso la rivincita dopo, con pagine di tutt'altro segno e a stelle e strisce, come «Un americano a Parigi» di Gershwin e il «Divertimento per orchestra» di Bernstein: molto flessuoso nei ritmi blues del primo, tagliente nei rifacimenti ironici del secondo. La grande orchestra ha risposto alle sollecitazioni del direttore col massimo della naturalezza, come un congegno perfettamente oliato fatto di teste pensanti che si divertono a suonare. Quand'è così la piacevolezza di trasmette al pubblico, che per una volta ha riempito ogni settore dell'Auditorium: dagli Chopin con Zacharias, dai Gershwin e accorrono pure i giovani, anche a frotte. Benché tenda al grigio, l'orizzonte della musica ha comunque delle striature rosa.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Mi presenti i tuoi?	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale	Adua 400	15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

■ [illegible] piazza [illegible] 4, tel. [illegible] Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto

The Woodsman - Il segreto	Solferino 1	16.00-18.05-20.15-22.30
36 - Quai des Orfèvres	Solferino 2	16.00-18.05-20.15-22.30

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007 [illegible] € 6,75 intero

Constantine	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mercante di Venezia	Sala 2	16.00-19.00-22.00
The Forgotten	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace, € 3,00 Anziani

Constantine	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Mare dentro	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CINEPLEX [illegible] piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50

Il mercante di Venezia	10.30-15.00-17.35-20.10-22.45
Mi presenti i tuoi?	10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	10.30-17.40-22.20
The Forgotten	15.20-20.00
Constantine	10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale	10.30-14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 16+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Ora e per sempre	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE [illegible] via [illegible] 62, tel. 011327.2214 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50

Sideways - In viaggio con Jack	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
The Assassination	Ombrerosse	[illegible]

■ [illegible] p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Million Dollar Baby	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator	Eliseo Blu	15.10-18.20-21.30
Ma quando arrivano le ragazze?	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero

Pianosequenza	16.10-18.20-20.30-22.40

■ ERBA corso [illegible] 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La foresta dei pugnali volanti	Erba 1	15.10-17.30-20.00-22.30
[illegible] teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, Ultimo spettacolo € 4,00, Aiace € 3,50

Constantine	Groucho	15.30-17.50-20.15-22.35
The Assassination	Chico	15.40-17.45-20.30-22.30
Il mercante di Venezia	Harpo	15.10-17.40-20.10-22.30

■ GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60

Shark Tale	Sala 1	14.45-16.30-18.15-20.30-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.15-17.40-20.15-22.30
Mi presenti i tuoi?	Sala 3	15.30-17.50-20.20-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX corso [illegible] 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60

Shark Tale	Sala 1	15.30-17.50-20.15-22.30
Constantine	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi?	Sala 3	15.00-17.30-20.05-22.30
Million Dollar Baby	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten	[illegible]	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il giro del mondo in 80 giorni	15.30-17.50
The Singing Detective	20.15-22.30

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzo Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

Provincia meccanica	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Il muro	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Arancia meccanica	Massimo 3	16.30
Il ventaglio di Lady Windermere VO (Sott.it.)	Massimo 3	20.15
Il principe studente VO (Sott.it.)	Massimo 3	[illegible]

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Shark Tale	Sala 1	14.00-16.00-18.00-20.05-22.10
Mi presenti i tuoi?	Sala 2	14.45-17.20-19.50-22.20
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 3	14.25-17.10-20.00-22.45
Million Dollar Baby	Sala 4	16.20-19.10-22.00
Constantine	Sala 5	14.40-17.15-19.50-22.25
Cuore sacro	Sala 6	14.15-16.55-19.35-22.15
The Forgotten	Sala 7	14.35-16.35-18.35-20.35-22.35
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 8	15.35-17.55-20.10-22.30

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Un bacio appassionato	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Cuore sacro	Valentino 1	15.10-17.30-20.00
Alexander	Valentino 2	15.00-18.15
Vedi Teatro	Valentino 3	

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Ma quando arrivano le ragazze?	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator	Olimpia 2	15.00-18.25-21.45

■ PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Cuore sacro	15.00-17.30-20.00-22.40
Neverland - Un sogno per la vita	15.20-17.50-20.15-22.40
Il giro del mondo in 80 giorni	14.50-17.25
The Aviator	[illegible]
Il mercante di Venezia	17.30-20.00-22.35
Mi presenti i tuoi?	15.20-17.45-20.10-22.40
Shark Tale	15.45-17.55-20.05-22.15
Constantine	15.00-17.30-20.00-22.35
The Forgotten	15.30-17.50-20.00-22.20
Elektra	15.15-17.30
Sideways - In viaggio con Jack	15.40-22.15
Million Dollar Baby	16.00-19.00-22.00
Ora e per sempre	15.10-17.40-20.05-22.35
Shrek 2	15.20

■ [illegible] via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani

Mi presenti i tuoi?	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Million Dollar Baby	Reposi 2	14.45-17.15-20.00-22.35
Shark Tale	Reposi 3	16.00-18.10-20.20-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Reposi 4	15.15-17.45-20.15-22.30
Cuore sacro	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

The Assassination	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
Il mercante di Venezia	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Una lunga domenica di passioni	15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via F. Sarpi 111/a, tel. 011318.1429. Les Choristes 15.45-17.30-19.15-21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Les Choristes 18.00-20.00
■ **[illegible]** via Nizza 56, tel. [illegible] Tu la conosci Claudia? 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Polar Express 17.30 Ocean's Twelve 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Il mistero dei Templari 18.30-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Gli incredibili 17.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 The Aviator 18.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11

Mi presenti i tuoi?	Sala 1	14.00-16.25-19.00-21.30
Constantine	Sala 2	14.40-17.10-19.45-22.20
Mi presenti i tuoi?	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 4	14.10-16.45-19.25-22.05
Million Dollar Baby	Sala 5	13.40-16.30-19.20-22.10
Shark Tale	Sala [illegible]	13.20-15.30-17.40-19.50-22.00
The Forgotten	Sala 7	14.30-16.40-18.40-20.45-22.50
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 8	17.15-19.30-21.50
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 8	14.20-16.35
Il mercante di Venezia	Sala 9	16.00-22.15
The Aviator	Sala 9	18.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ [illegible] ■ 011470.3576

Shark Tale	15.00-17.00-18.30-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908

Neverland - Un sogno per la vita	17.30-21.15

■ [illegible] ■ Principe ■ 011405.6795
Chiuso
Studio Lucc ■ 011405.6681
Constantine 15.30-17.45-20.10-22.30
Stazione ■ 011789.792
Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623
Shark Tale 15.00-17.00-19.00-21.00
Regina Due ■ 011781.623
Cuore [illegible] 16.00-18.30-21.00

■ [illegible] ■ E.R. Castello ■ 011641.236
Ora e per sempre 16.00-18.15-21.15

UGC Ciné Cité via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Constantine	13.50-16.15-18.35-21.00
Million Dollar Baby	14.45-17.20-20.00-22.45
Il giro del mondo in 80 giorni	15.35-17.55-20.15
The Aviator	22.35
Neverland - Un sogno per la vita	14.25-16.25-18.25-20.25-22.35
Shark Tale	14.00-16.00-17.55-20.00-22.00
Mi presenti i tuoi?	14.35-16.50-19.05-21.20
Constantine	15.35-17.55-20.15-22.35
Shark Tale	15.00-16.55-18.50-20.45-22.45
Cuore sacro	15.35-17.55-20.15-22.35
Mi presenti i tuoi?	15.40-17.55-20.20-22.40
The Forgotten	14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Il mercante di Venezia	15.15-17.40-20.05-22.30
Sideways - In viaggio con Jack	15.35-18.00-20.25-22.50
The Assassination	14.00-16.10-18.15-20.25-22.35
Ora e per sempre	15.35-17.45-20.30-22.40
Perfect Strangers	14.50-16.50-18.50-20.50-22.50

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ [illegible] 4946
The Aviator 17.00-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri della [illegible] 17, tel. 011822.2192
Shark Tale 15.30-17.30-20.00-22.00

■ **SETTIMO [illegible]** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Shark Tale	Sala 1	15.15-17.30-20.00-22.10
Cuore sacro	Sala 2	14.50-17.20-19.50-22.30
Ora e per sempre	Sala 3	15.00-17.45
Mi presenti i tuoi?	Sala 3	20.15-22.40

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Shark Tale	15.30-17.30-20.30-22.30
Constantine	15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi?	15.00-17.30-20.00-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 ... Shark Tale ... Constantine 15.00-17.30-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Shark Tale 18.00 Cuore sacro 21.15
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 ...
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Cuore sacro 15.00-17.15-21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese tel. 339 839.1871 The Aviator 16.45-20.45
■ ... Nuovo, tel. 011 920.9984 Mi presenti i tuoi? 16.00-18.30-21.00
... Politeama, tel. 0125 641.571 Shark Tale 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 ... Alexander 15.00
■ **NONE** ■ Cinema ..., tel. 011 ...
■ **PINEROLO** ■ Hollywood ... 0121 201 142 Cuore sacro 16.30-19.00-21.30 Multisala Italia 200, tel. 0121 393 905 Mi presenti i tuoi? 15.45-18.00-20.15-22.30 Italia 500 Shark Tale 16.00-18.15-20.30-22.30 ... di Venezia 16.30 ... Neverland 21.30
■ **VALPERGA** ■ ... tel. 0124 617.122 Shark Tale 14.30-16.15-18.00-20.30-22.30 Due Mi presenti i tuoi? 15.00-17.15 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento tel. 0121 ...

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla


RALPH
LAUREN
IT.RALPHLAUREN.COM
NEW YORK MILAN LONDON PARIS BEVERLY HILLS HONG KONG TOKYO

VIABILITA'

Riprenderà alla mezzanotte di domani (fino alle 6 di martedì) ■ pulizia delle strade, programmata ogni primo martedì ■ mese. Le zone interessate ■ corso Vittorio Emanuele II (carreggiata Nord ■ corso Cairoli a via Lagrange), via Rattazzi, via Mazzini (da via Rattazzi a corso Cairoli), via dei Mille, via Andrea Doria, via Gramsci (da via Lagrange a via Roma), via Cavour, via Giolitti, via Maria Vittoria, piazza Carlo Emanuele II, via des Ambrois e via Santa Croce. Sono previste le chiusure di via Modane (tra via Rio de Janeiro e via Spalato) e del varco di collegamento in corso Monte Cucco all'incrocio con via Bardonecchia (carreggiata Est-Ovest).



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; ■ Moncalieri 59; corso Vercelli 111; ■ Boccaccio 16; via Filadelfia 142; ■ Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi ■; ■ Pramollo 6; ■ Genova 122; via Oropa 69. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. **Di sera (19,30-22,30):** via San Remo 37. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

FINORA IL RUOLO E' STATO RISERVATO AI SACERDOTI

Il Tribunale ecclesiastico «Presto i giudici-donne»

Il cardinale Poletto interviene alla cerimonia di inaugurazione e affronta il tema delle coppie di fatto: «Giusto che non siano riconosciute ma anche ■ loro vanno garantiti aiuto e assistenza»

■ ■ sposati ad arricchire la composizione dei collegi giudicanti del Tribunale ecclesiastico, di cui fanno parte solo sacerdoti. ■ n'è parlato per la prima volta ieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario del tribunale ■ ecclesiastico del Piemonte. Non è l'unica apertura arrivata ieri alla cerimonia cui è intervenuto il cardinale Severino Poletto. L'arcivescovo ha ribadito ■ preoccupazione per l'aumento delle coppie di fatto, «che ■ giusto rispettare ma non riconoscere», anche se ha sottolineato che «l'assistenza, la misericordia ■ l'aiuto ■ ■ negati a ■, nemmeno a queste coppie». Ed ecco il monito del cardinale: «Occorre riscoprire la dignità del matrimonio». «Pensando ai giovani sempre più numerosi che non ■ ■ in chiesa, preferendo un'unione qualsiasi, vorrei richiamare ■ forza l'attenzione ■ bene e la bellezza che l'istituto matrimoniale e la famiglia rappresentano nell'atto del mutuo donarsi aperto alla vita per l'intera esistenza». Tra le novità contenute nella relazione del vicario giudiziale Giovanni Carlo Carbonero, anche la maggi■ severità del tribunale, ■ il 26,28% di cause respinte nel ■ (16,95% nel 2003) per il crescente ■ di casi infondati proposti.

Quella relativa ai giudici-donne segna in qualche modo una svolta storica, per quanto già esistano a Torino donne nel ruolo di «difensore del vincolo» (l'equivalente del pm nella giustizia ordinaria): «Mi domando se la situazione non sia oggi matura - ha detto il vicario giudiziale - per la nomina di un laico nella terna giudicante. Questo consentirebbe al Tribunale piemontese un arricchimento, offrendo un taglio diverso di valutazione e giudizio provenienti non da celibi soltanto, ma da chi è inserito in pieno nella vita matrimoniale di cui il tribunale si occupa. Aggiungo che un ■ coinvolgimento femminile tra i membri di un collegio di giudici potrebbe rendere più attento e completo, e pertanto più obiettivo, il giudizio sulle situazioni matrimoniali».

Dopo aver lamentato l'esiguità del numero di giudici, e sottolineato comunque il calo di cause pendenti («S'è lavorato ■ più e in minor tempo») il vicario ha spiegato che la maggioranza delle persone si presenta «dopo un'analisi critica del proprio passato, in qualche caso sollecitata da nuove esperienze sentimentali. Non è mancata qualche causa motivata da squallidi interessi economici o da ragioni di ■ in ambi■ di altissimo livello». «Quanta sofferenza e miseria morale passa nelle nostre aule! Abbiamo trattato qualche ■ di donne oggetto ■ attenzioni indebite del padre: ■ ■ era stato visto come unica via d'uscita. In ■ ■ una donna denunciò il marito per abuso della figlia, in un altro la donna s'era sposata solo per aiutare il marito a crescere».

Se Carbonero ■ auspicato la revisione dei percorsi di preparazione al matrimonio, il cardinale Poletto ha ricordato che «i matrimoni civili a Torino hanno superato ■ soglia del 50%, e sfugge alle statistiche l'alto numero di convivenze di fatto». Le coppie ■ fatto, ha detto a margine della mattinata, «non possono ■ equiparate alle famiglie fondate sul matrimonio. Un conto è il rispetto, e ■ del caso l'aiuto e l'assistenza, che non si debbono negare a nessuno. Altro conto è ■ riconoscimento. Chi ha scelto il matrimonio, religioso o civile, ha assunto un maggiore impegno davanti alla società, rispetto a un patto a due. L'etica non può adattarsi ■ situazione di fatto esistente, qualunque sia: non si può dire "giacché esistono, regolarizziamole"». E ha precisato nel suo intervento: «Il matrimonio e la famiglia non ■ una realtà privata, che ciascuno può modellare a ■ arbitrio, ma un istituto fondato dal Creatore». [g. fav.]

L'ATTIVITÀ DEL FORO PIEMONTESE NEL 2004

Una causa su tre per «immaturità»

■ Nel 2004 il Tribunale ecclesiastico piemontese ha deciso in primo grado ■ cause di nullità del matrimonio, con 143 sentenze affermative e 51 negative. Le nuove richieste di annullamento sono state 155. Fra i ricorrenti la maggioranza aveva fra i 30 e i 40 anni (84), con 51 persone over 40. Quanto alla condizione sociale dei protagonisti delle 194 cause, il 40% erano impiegati, seguiti da operai e professionisti. Solo 10 le casalinghe. Su 281 capi di nullità giudicati, 176 (il 62,63%) ■ relativi a ■ di simulazione, soprattutto esclusioni di indissolubilità (28,82%) e della prole (29,53%). Le cause psicologiche, come l'immaturità di fronte ai diritti e ai doveri del ■ o la ■ di libertà, rappresentano il 32%. ■ relazione ■ vicario Carbonero è seguita l'esposizione del vescovo Giuseppe Anfossi, delegato della Conferenza episcopale piemontese per la pastorale della famiglia, che ha sottolineato la necessità di rendere meno ■ gli interventi della pastorale, cui vanno dedicati più sacerdoti e che va posta in più stretta relazione - oggi quasi assente - con le altre pastorali.



INSIEME ALLA GRECIA E' LA NAZIONE CON MINORI CONTRIBUTI DALLO STATO

Scuole cattoliche, l'Italia non è in Europa

Marco Accossato

Sui finanziamenti alle scuole cattoliche l'Italia non ■ in Europa. Insieme alla Grecia, siamo il Paese che riceve ■ sovvenzioni per gli stipendi degli insegnanti, risorse destinate alla gestione, denaro per la manutenzione. «Con la differenza che in Grecia la religione ortodossa è considerata quella ■ Stato e il governo non ha quindi ■ per sostenerne un'altra», dice Valter Bruno, rappresentante dell'Italia nel consiglio di amministrazione dell'European Parent association.

Al convegno «Quale libertà e quale futuro per la scuola cattolica in Cina, Medio Oriente ed Europa» in ■ ieri a Villa Gualino, ■ ■ che, in teoria, «dare a più religioni la possibilità di educare ■ ■ conflitto ma arricchimento». Ma in pratica manca la traduzione condivisa del principio.

«In Italia - illustra Bruno - le spese per il sostegno della scuola cattolica primaria sono sostenute, per gli stipendi, solo al ■ per cento dallo Stato. I finanziamenti per la gestione e manutenzione degli edifici sono coperti totalmente dalle famiglie e dalle congregazioni. L'Olanda ■ la Nazione più lontana da noi, mentre nella Repubblica Ceca «il 100 per cento degli stipendi è a carico del governo centrale sia nella scuola primaria sia in quella secondaria. A carico dei genitori e delle congregazioni c'è solo ■ mantenimento degli edifici».

La diversità di impegno economico per le famiglie, visti i contributi statali, «fa sì che nelle materne italiane il 60 per cento dei genitori scelga un istituto statale e il 40 ■ cento uno religioso». Percentuale che si modifica enormemente negli anni: «Nelle scuole primarie come nelle secondarie, ■ 95 per cento dei nostri studenti frequenta istituti statali e rinu■ cia a quelli religiosi per cui non ■ sono contributi».

«Più che all'Europa - è stata la considerazione conclusiva del convegno - l'Italia ■ vicina alla Cina: invece di dare spazio a ■ esigenze - ha sostenuto Bernardo Cervellera, missionario del Pontificio Isituto Missioni Estere - la Cina preferisce potenziare le scuole di ateismo e di confucianesimo, sperando che queste due piste lo sostengano nel mantenere il potere e assicurare la stabilità».

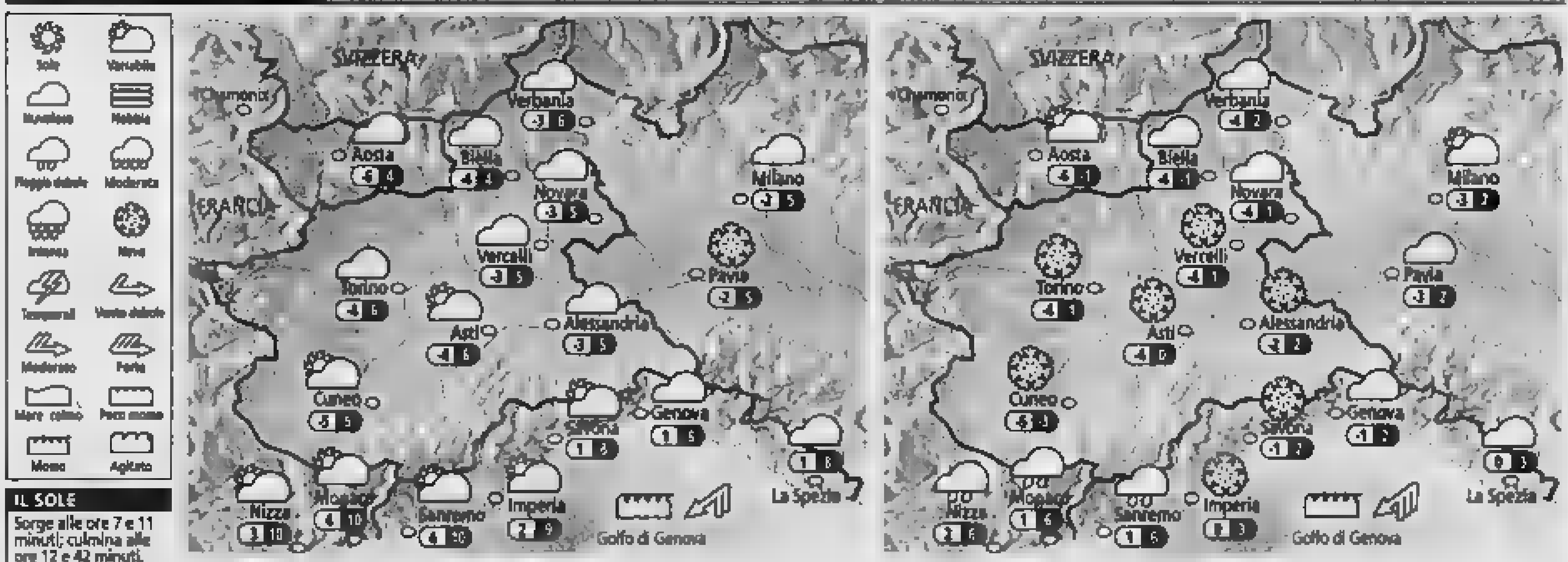
CERIMONIA AL TAR

«Senza soldi rischiamo la paralisi»

■ Governo ha tagliato del 5 per cento gli stanziamenti alla Giustizia Amministrativa. Considerato che al 90 per cento i bilanci sono occupati da spese fisse, chiunque può capire che cosa possa significare una riduzione dei finanziamenti». A parlare è Giuseppe Caruso, del consiglio di presidenza del Tribunale amministrativo regionale, intervenuto alla cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tar, ospitata nella «Sala Giovanni Agnelli» del Centro ■ congressi dell'Unione industriali. Nel discorso di apertura, è stato il presidente regionale Alfredo Gomez de Ayala a tracciare ■ bilancio dell'attività del ■. «Come già per gli anni 2003 e 2004, con giustificato orgoglio annuncio l'avvenuta inversione della perversa tendenza che vedeva il numero dei ricorsi sopravvenuti superare notevolmente quello dei ricorsi definiti» ha spiegato il togato. Così, le due sezioni regionali hanno prodotto 3 mila 918 sentenze, smaltendo mille 856 ricorsi presentati nel 2004 e 2 mila e 62 arretrati. Le pratiche ancora ■ attesa ■ chiusura sono ■ mila 374; l'anno precedente erano mille e 320 in più.

«Ottimi risultati» secondo de Ayala, raggiunti «nonostante la dotazione ■ soli ■ magistrati distribuiti su due sezioni di 5 componenti ciascuna», penalizzati anche dal «un lungo periodo con un'unità in meno», dal «trasferimento di due giudici», sostituiti dopo qualche tempo e dalle «pesanti carenze ■ unità in un organico già ■ per sé sottodimensionato» del personale amministrativo e di segreteria. I giudici amministrativi, poi, hanno saputo utilizzare lo strumento delle «sentenze in ■ semplificata», fornito dalla legge 205 del 2000. «Quando il Tribunale lo ritiene opportuno, è possibile unificare la fase della pronuncia in merito a domande cautelari (le richieste di sospensiva, ndr) e quella ■ pronuncia sul merito. Così, in 15 giorni è possibile avere una sentenza che risolva una questione» sottolinea de Ayala. [c. lau.]

BOLLETTINO METEO



IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tra■ alle ore 18 e ■ minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 21 e 53 minuti; cala ■ alle ore 8 e 53 minuti

OGGI Al primo mattino locali banchi di nebbia sulle pianure del Piemonte, in rapido dissolvimento. Per il resto sereno con nubi alte e sottili in aumento. Nel corso del pomeriggio addensamenti più consistenti sulle Alpi e sulla Liguria orientale con brevi rovesci, ■ fino a bassa quota; cielo velato altrove. Venti deboli settentrionali con qualche rinforzo sul Ponente ligure. Temperature ■ leggera diminuzione.

DOMANI Su Val d'Aosta e Ossola qualche velatura in transito. Altrove cielo coperto al mattino con rovesci di neve in rapida propagazione da Est ad Ovest, meno probabili sui litorali liguri. Col passare delle ore cessazione dei fenomeni e schiarite sempre più ampie, eccetto sulle Prealpi torinesi e cuneesi dove il miglioramento giungerà in serata. Venti ■ da Est, forti sul Mar Ligure. Temperature in brusco calo e molto freddo.

UN ANNO PER RIQUALIFICARE LA [illegible]

Spostamento del mercato [illegible] Moncalieri
Il centrosinistra si spacca, poi approva la delibera

■ La delibera sullo spostamento del mercato - dal centro storico [illegible] Lungo Po Abellonio - ha rischiato [illegible] spaccare la maggioranza [illegible] centrosinistra [illegible] Moncalieri. In consiglio comunale, [illegible] sera, si [illegible] sfiorata la crisi. Dario Drigo, segretario [illegible] consigliere della Margherita, ha detto «che non [illegible] sentito [illegible] parola di commercio nella relazione dell'assessore Claudio Furci, ma solo politica». La questione: devono iniziare i lavori nella piazza e il mercato deve [illegible] spostato. La delibera parla di istituzione definitiva [illegible] un nuovo bazar in lungo Po Abellonio. [illegible] [illegible] gli uffici a progettarne [illegible] [illegible] quando le ruspe, non prima [illegible] un anno, restituiranno intatto il salotto della città. La delibera [illegible] [illegible] approvata, [illegible] la sola astensione del consigliere Drigo.


Moncalieri, presto l'apertura dei cantieri

SARA' [illegible] L'IRPEF, ALLO 0,1 PER CENTO

A Grugliasco l'Ici per la prima casa scende dal 4,7 al 4,5 per mille

■ «Pagare tutti per pagare meno»: questo lo slogan [illegible] cui il sindaco Marcello Mazzù presenterà al consiglio comunale il bilancio [illegible]. «L'Ici sulla prima casa scende dal 4,7 al 4,5 per mille - dice l'assessore Roberto Zucca -, [illegible] sale dal 6,6 al 7 per le seconde case». Chi affitta in locazione agevolata avrà un'aliquota ridotta allo 0,1. Tassa rifiuti: «Tra l'aver raggiunto quota 54 per cento nella differenziata e il recupero dell'evasione - spiega Zucca - siamo riusciti a ridurre [illegible] bollette dei cittadini». Punti dolenti invece l'arrivo dell'Irpef, mai applicata prima, anche se con la q[illegible] minima dello 0,1 e l'aumento [illegible] nidi (tra il 5 e il 10 per cento). Stessa sorte anche per le mense scolastiche. Il bilancio pareggia sui 46 milioni di euro, [illegible] [illegible] 26 di spesa corrente e 20 di investimenti. «Ristruttureremo - conclude Mazzù - due scuole, di cui una a Borgata Paradiso, oltre il progetto di restyling [illegible] viale Gramsci e [illegible] King».


Il sindaco Marcello Mazzù

LA CITTA', CON COLLEGNO E GRUGLIASCO, NON VUOLE DIVENTARE PERIFERIA DI TORINO. SOGNA UN'UNIVERSITA' COLLEGATA AL MUSEO E AL CASTELLO

«Patto a Ovest» per lo sviluppo di Rivoli

Prevista una Costituente con le forze economiche e sociali

[illegible]zio [illegible]

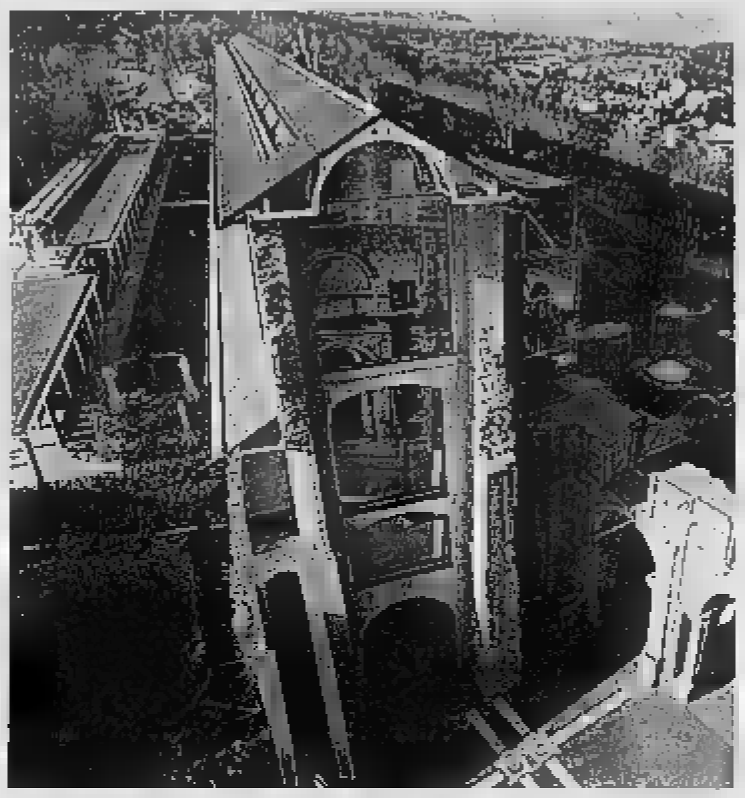
Rivoli [illegible] vuole finire nelle maglie della città metropolitana, e per progettare [illegible] futuro vuole riunire le forze sociali. «Qualcuno li ha chiamati Stati Generali, [illegible] [illegible] preferisco pen[illegible] [illegible] [illegible] Costituente o [illegible] [illegible] Patto per lo sviluppo - spiega il sindaco Guido Tallone -, per lavorare [illegible] una Rivoli città europea». Della «Costituente» dovrebbero far parte imprenditori [illegible] artigiani, associazioni di categoria e sindacati, giovani e anziani, scuola e volontariato. «Tutti insieme - dice il sindaco -, per fermarsi a riflettere [illegible] studiare un percorso».

L'accordo [illegible] questo progetto [illegible] [illegible] sancito venerdì sera durante il Consiglio comunale in cui si discuteva del bilancio. «Un'analisi che vedrà coinvolte maggioranza e opposizione - precisa Massimo Tesio di Forza Italia -, tutto per [illegible] essere fagocitati da Torino, soprattutto con l'arrivo del metrò. Perché Rivoli ha una sua identità e non deve diventare la "nuova collina" [illegible] peggio un "quartiere dormitorio" del capoluogo». Timori non condivisi dal sindaco. «Noi non giochiamo in difesa - sostie[illegible] Tallone - [illegible] non temiamo Torino: vogliamo rilanciare la nostra città, e questo passa anche attraverso Torino».

L'idea, anzi il sogno del sindaco è quello di [illegible] un'Universi[illegible] rivolese, dedicata a formare giovani direttori artistici. «Il nodo [illegible] valorizzare [illegible] nostra ricchezza che è [illegible] castello e il suo Museo d'Arte contemporanea conosciuto in tutta Europa - conferma - [illegible] [illegible] [illegible] non creando dei nuovi professionisti competenti d'arte, ma anche di gestione e organizzazione, che un giorno dirigeranno musei ed enti culturali in Italia. Rivoli vuole fare del bello non solo un suo tratto peculiare [illegible] una forma di ricchezza e crescita». E una sede già è stata pensata.

«L'ex ospedale, che si trova proprio [illegible] il castello, [illegible] [illegible] posto giusto - [illegible] -. Ha solo bisogno di essere ristrutturato, ma quel convento seicentesco, con aule e chiostri, è perfetto». Però, per realizzarlo serve un'intesa ampia. «Si deve lavorare per cerchi concentrici - dice il sindaco -, coinvolgendo Università, Provincia e Regione». Sul progetto ha già incassato il sì dell'opposizione, che in base all'accordo su una «Costituente», durante la quale per 3-4 giorni si parlerà del futuro di Rivoli, ha ritirato mozioni [illegible] emendamenti al bilancio.

Ma Rivoli non vuole ragionare limitandosi al proprio orticello. «Con Collegno e Grugliasco, mantenendo le specifiche identità - dichiara -, dobbiamo lavorare insieme, vedendo i confini [illegible] [illegible] steccati, bensì come porte aperte». Non solo per quelle che chiama politiche «micro», come l'asfaltatura di strade, [illegible] soprattutto per le [illegible]acro». «Su scelte di urbanistica, trasporti, cultura [illegible] giovani - confessa Tallone -, si devono unire le forze, anche per valorizzare i progetti. Penso sia inutile avere tre multisale, tre palazzetti d[illegible] sport, tre teatri... Lavorando [illegible] [illegible] progettualità univoca si possono realizzare strutture con [illegible] valenza sovracomunale». Rivoli non vuole essere il capolinea della metropolitana, ma il trampolino di un nuovo modo di essere città.


Veduta di Rivoli dalla [illegible] lunga» del Castello [illegible] [illegible]

50.828 ABITANTI

Rivoli ha una popolazione di 50.828 abitanti, di cui 24.808 maschi [illegible] 26.020 femmine, [illegible] il Piano regolatore votato di recente prevede un'espansione fino a 64 mila residenti. Il tasso di natalità è passato dal 7,75% del '99 all'8,58% del 2003. Il territorio comunale, che copre un'area di 29 chilometri quadrati ad un'altezza di 419 metri, accoglie al suo interno 451 industrie, 742 [illegible]ozi, 3 grandi magazzini, 163 tra bar, ristoranti e alberghi, 8 mercati settimanali e 3 fiere annuali. La città, nel '99, [illegible] prodotto una ricchezza complessiva pari a 583 milioni di euro. Rivoli conta, poi, diverse scuole pubbliche [illegible] ogni ordine [illegible] grado: 2 asili, 15 materne, 14 elementari, 3 medie inferiori e 4 superiori. Oltre ad avere ben tre musei, quello d'Arte contemporanea, la Casa del Conte Verde e l'esposizione permanente a Palazzo Piozzo.

in breve

■ **ABUSI EDILIZI A PINO SASSO PROSCIOLTO**
Il nome di Mario Sasso non compare nell'ordinanza con cui il gup ha disposto il rinvio a giudizio di alcuni tecnici e politici sotto accusa per una serie di abusi edilizi che sarebbero stati commessi a Pino Torinese. Lo precisano l'interessato e il suo legale, speficando che il 22 febbraio il gip Emanuela Gai ha firmato un'ordinanza di segno opposto.

■ **PAURA A VISCHE [illegible]RE IN FIAMME**
Momenti di paura ieri intorno alle 11,45 a Vische, per un incendio nell'abitazione di Antonia Del Galdo, Regione Pratoferro, via Cascina 20. Le fiamme si sono sprigionate dal camino e propagate alla mansarda e al tetto. I vigili del fuoco di Montanaro hanno domato l'incendio in tre ore. Ingenti i danni.

■ **SCOMPARSO DA [illegible] [illegible] RITROVATO CADAVERE**
[illegible] cadavere di Gilberto Capittini, il pensionato di 72 anni scomparso un mese fa mentre rincasava a borgo San Pietro a Moncalieri, è stato ritrovato ieri nelle acque del Po, a due passi da borgo Navile.

■ **VILLAR DORA FALSI INCARICATI**
Attenti ai falsi incaricati del comune. È l'appello dell'amministrazione comunale di Villar Dora. In seguito all'ordinanza del sindaco Susanna Oliva per la manutenzione e abbattimento delle piante che invadono le strade, alcuni cittadini si sono presentate dai proprietari dei terreni dicendosi autorizzati dall'amministrazione ad eseguire i lavori. Il Comune nega di aver dato questa autorizzazione e invita a fare denuncia ai carabinieri.

■ **SUSA, NUTELLA PARTY PER BAMBINI**
Oggi alle ore 15 al salone Beato Rosaz [illegible] via Madonna delle Grazie l'associazione Pro Susa [illegible] i Borghi hanno organizzato un «Nutella Party». L'ingresso è a [illegible] libera, per le vittime [illegible] tsumani.

■ **SUSA, [illegible]O SEGRETARIO DS**
Emanuele Sibilla è il nuovo segretario dei Ds della sezione del comune di Susa. Vicesegretario e tesoriere è Rodolfo Greco. I rapporti con il comune verranno curati da Maria Greco.

[illegible] IL SOTTOSEGRETARIO PESCANTE

«Promuovere i Giochi anche nelle scuole»

«Promuovere il valore dei Giochi sulle montagne olimpiche, ma [illegible]che nelle scuole non solo del Piemonte, ma [illegible] tutt'Italia. Molto presto i testimonial delle Olimpiadi Invernali del 2006 avranno il compito di coinvolgere tutti gli studenti del territorio nazionale: da Bardonecchia a Taormina», [illegible] risposto così, venerdì sera, [illegible] domande di molti valsusini il Sottosegretario ai Beni Culturali, Mario Pescante, e supervisore del Toroc per il governo, in un convegno a Bardonecchia su: «Olimpiadi: la valle è pronta?».

Tra i relatori presenti all'incontro, anche il presidente del Comitato Organizzatore dei XX Giochi Invernali Valentino Castellani che ha ribadito la grande occasione di sviluppo che le Montagne Olimpiche hanno in relazione [illegible] grande evento; anche per tutte le nuove infrastrutture già realizzate. Tra queste: piste [illegible] gli impianti per [illegible] specialità della neve e del ghiaccio che in questi giorni sono [illegible] protagoniste degli Sport Events mondiali. Soddisfato Mauro Carena, presidente della Comunità Mon[illegible] Alta Valle di Susa, dove [illegible] svolgeranno l'80% delle competizioni olimpiche: «Spetta a noi valsusini lavorare uniti per la buona riuscita dei giochi». Molto rammaricato il giovane sindaco di Bardonecchia Francesco Avato, informato dagli agenti che le gomme di alcune [illegible] in sosta fuori dal convegno, compresa quella del Presidente della Provincia, Saitta, erano state tagliate. Un gruppo di «No global» [illegible]ni aveva manifestato contro i Giochi di Torino 2006.

L'INVESTITORE E' UN MURATORE ROMENO. LE VITTIME STAVANO PORTANDO CIBO AL CANILE DI RIVALTA

Camioncino travolge un'auto muoiono due amiche di Bruino

Massimiliano Peggio

Stavano portando alcune borse di pane secco al canile di Rivalta, alle spalle de[illegible] zona industriale al confine con Bruino. Lo facevano anche per aiutare i ragazzi che si occupano di animali abbandonati in strada, di cani malati o di cuccioli [illegible] attesa di un padrone. [illegible] a pochi metri dal canile un camioncino, diretto nel senso opposto, ha travolto l'auto sulla quale viaggiavano, una vecchia Fiat Uno verde, ribaltandola in mezzo alle corsie. Uno schianto. Teresa Mina, 66 anni, alla guida, e l'amica Marina Vay, di 65, entrambe residenti a Bruino, non hanno avuto scampo: sono morte sul colpo, tra le lamiere. Il camioncino, un Iveco Daily, guidato da un muratore romeno, Marian Rusu, 32 [illegible] residente a Torino, dopo l'urto è finito su un'aiuola, ai margini della carreggiata danneggiando [illegible] vettura posteggiata. «Ho cercato di evitare l'incidente.... credetemi non ce l'ho fatta... non ho avuto tempo» ha detto l'autista, parlando [illegible] fatica in italiano, mentre veniva sottoposto al test dell'alcol. L'uomo è rimasto illeso. Le due donne erano molto conosciute a Bruino: Teresa Mina era stata presidente del Centro Anziani, e da un mese, aveva passato il testimone all'amica Marina Vay, mantenendo il ruolo di segretaria del circolo. Vivevano entrambe in via Roggeri, a pochi metri una dall'altra. La notizia della disgrazia ha lasciato sgomenti i soci del Centro Anziani, un circolo con oltre 350 iscritti. «Teresa [illegible] tantissimo gli animali: andava spesso al canile a portare cibo o vecchi indumenti, per farne stracci. Con Marina abbiamo perso due amiche» dicono nella sede dell'associazione, accanto alla scuole medie. L'incidente [illegible] avvenuto ieri, [illegible] le 16, di fronte ai capannoni di via Bruino. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti: l'elicottero del 118, le ambulanze, i vigili del fuoco di Rivalta e Torino, i carabinieri e la polizia municipale. Purtroppo non c'era più nulla da fare. Le tracce sull'asfalto lasciano pochi dubbi sulla dinamica dello schianto: il romeno, nell'affrontare la curva, ha invaso la corsia opposta, travolgendo la Fiat Uno.



Teresa Mina (in alto) e Marina Vay

AUTO [illegible] DALLE 10 ALLE 18: PER LA CITTÀ È LA PRIMA VOLTA

Domenica [illegible] Ivrea scopre lo smog

A gennaio i valori limite delle polveri sono stati superati ventun volte su 31 giorni. Possibile che [illegible] blocco venga ripetuto il 6 e il 13 marzo



[illegible]piero Maggio

Due [illegible] di siccità e valori delle polveri che schizzano alle stelle. I[illegible]a si scopre inquinata (a gennaio i valori limite [illegible] stati superati [illegible] volte su 31 giorni) e, dunque, blocco del traffico per oggi dalle ore 10 fino alle 18.

Anche la città dalle rosse torri, che due anni fa ha aderito al Piano d'Azione provinciale per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie [illegible] allarme [illegible] inquinanti in atmosfera, si adegua quindi al provvedimento. Ed è la prima volta in assoluto. Il motivo?

Nel 2004 il parametro PM10 (polveri sottili) misurato dalla postazione di corso Botta, [illegible] linea con l'andamento degli anni precedenti, ha visto anche qui il valore [illegible]ite di 50 μg/m3 come media giornaliera superato per più di 35 volte (numero di superamenti consentiti del valore limite giornaliero per la protezione della salute umana).

«Negli ultimi [illegible] - spiega l'assessore all'Urbanistica Alberto [illegible] - poi la situazione si è ulteriormente aggravata. L'assenza di precipitazioni ha comportato [illegible] superamento [illegible] valore limite giornaliero per ben 21 giornate nel solo mese di gennaio 2005». Ecco dunque che anche Ivrea aderisce all'iniziativa promossa [illegible] Provincia [illegible] Torino denominata «domeniche a piedi», che coinvolge oltre al capoluogo piemontese, altri 15 centri della cintura.

Certo il blocco odierno, [illegible] possibile che il provvedimento venga esteso anche alle domeniche del 6 e del [illegible] marzo.

«La scelta di intraprendere questa strada - spiega Redolfi - nasce [illegible] volontà di sensibilizzare la gente [illegible] al contempo di creare il minore disagio, dato che nei giorni festivi il traffico è già normalmente ridotto».

E' possibile che nel caso cambiassero [illegible] condizioni atmosferiche il provvedimento per il 6 [illegible] il 13 marzo possa rientrare. Ecco i punti in cui oggi non si p[illegible] circolare: su tutte le strade [illegible] piazze incluse nelle «Zone a traffico limitato»: le vie Garibaldi, Aldisio (limitatamente al tratto compreso fra il suo inizio e l'intersezione con il piazzale del Ghiaro), Goz[illegible]no, i vicoli Borgetti e Giordano, [illegible] Pelizzari (conosciuto [illegible] vicolo San Grato), i corsi Nigra (limitatamente [illegible] tratto compreso fra il suo inizio e la intersezione con piazza Lamarmora) Cavour, via Riva; le piazze Perrone, Vittorio Emanuele Nuovo Quartiere (d[illegible] piazza Ferrando), Re Umberto I (detto anche corso Gallo). E ancora: le vie Siccardi, Baratono, Piave, Cuniberti, Varmondo, Verna; corso Botta, piazza Fillak, Duomo e Castello, i vicoli San Savino e San Nicola.

Lo stop interessa tutti i veicoli [illegible] motore: a due [illegible] a quattro ruote, catalizzati e non, targhe pari e targhe dispari. Fanno [illegible] e quindi possono circolare, le seguenti tipologie [illegible] categorie: elettrici [illegible] ibridi funzionanti a motore elettrico; [illegible]icoli del servizio car sharing; veicoli funzionanti con alimentazione a metano o a gpl. Garantiti taxi e trasporti pubblici. Abortito, almeno per questa domenica, il tentativo di accompagnare lo stop ai motori con l'apertura straordinaria dei negozi proposta dai [illegible] in Provincia (l'appello è stato rispedito al mittente [illegible] associazioni di categoria). Le serrande resteranno abbassate.

A piedi in 13 Comuni

Motori «off limits», per un giorno, [illegible] Torino e in 12 Comuni della cintura. Oggi va in scena la prima delle tre domeniche a piedi (27 febbraio, [illegible] 13 marzo) decise dalla Provincia per allentare la morsa dello smog che - a circa due mesi dall'ultima precipitazione significativa - appesta l'aria del Torinese. Si [illegible] oggi, ultima domenica di febbraio, dalle ore 10 alle 18. Dove? A Torino, Alpignano, Beinasco, Borgaro, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo. Altri sei Comuni hanno dato forfait, sono: Chivasso, Volpiano, Pinerolo, Chieri, Vinovo e Venaria. A Torino sarà permessa la circolazione soltanto lungo le [illegible] collinari e alle vie [illegible] accesso ai parcheggi: quelli [illegible] interscambio, [illegible] Lingotto e dello Stadio delle Alpi. Lo stop interessa tutti i veicoli a motore: a due e a quattro ruote, catalizzati e non, targhe pari e targhe dispari. Possono circolare, oltre ai taxi e ai trasporti pubblici, i veicoli elettrici o ibridi funzionanti a motore elettrico; veicoli del servizio car sharing; veicoli funzionanti con alimentazione a metano o a gpl.

IL COLPO SCOPERTO ALLE 5 [illegible] MATTINA: NELLA CASSAFORTE DELLA FILIALE C'ERANO TRENTAMILA EURO IN CONTANTI

La banda della fiamma ossidrica [illegible] il Monte [illegible] Paschi

[illegible] lavorato chissà quanto tempo per riuscire a «tagliare» con la fiamma ossidrica l'acciaio che li divideva dal bottino. Davanti [illegible] loro la cassaforte con i contanti, nella mente la paura d'essere scoperti da un momento all'altro: [illegible] fine ci [illegible] riusciti portando via le [illegible] denaro per un valore ancora da accertare [illegible] vicino ai 30 mila euro.

Sono le 5 di ieri quando davanti alla filiale del «[illegible] dei Paschi di Siena», in corso Massimo d'Azeglio, a pochi passi dall'imbocco di via Palestro, arrivano le prime volanti [illegible] polizia. A chiamare il 113 [illegible] la squadra dei «cittadini dell'ordine»: [illegible] delle porte di ingresso della banca, quella dalla quale [illegible] accede per raggiungere lo sportello [illegible] Bancomat, si sente un odore forte di bruciato. Quale sia l'origine lo si capisce solo dopo [illegible] rapido sguardo all'interno degli uffici. La lamiera in acciaio che separa il denaro dalla cassa di prelevamento è tagliato con precisione chirurgica: dai cassetti i contanti sono spariti.

All'alba i poliziotti sono ancora davanti alla filiale. Gli agenti del Commissariato [illegible] Pubblica Sicurezza cercano di ricostruire [illegible] dinamica [illegible] colpo portato a segno dai ladri, mentre sul frontalino dello [illegible] forte viene affisso [illegible] biglietto: «Bancomat fuori servizio».



Il Monte dei Paschi in corso M. D'Azeglio

«Possibile che [illegible] si sia accorto di nulla? - chiede una donna che si ferma a pochi passi dall'istituto [illegible] credito -. E l'allarme non [illegible] scattato?».

Molti sono i lati ancora oscuri [illegible] che gli investigatori dovranno chiarire per ricostruire i passi che hanno portato a questo furto clamoroso, [illegible] a pochi passi dalla [illegible]na [illegible] Guardia [illegible] Finanza e in pieno centro città, dove il [illegible] vai di auto prosegue anche durante [illegible] notte.

E' certo che la banda è [illegible] forzando una finestra sul lato posteriore [illegible] filiale, quello che si affaccia su via Circonvallazione [illegible] piazza Balla. Da qui [illegible] sono introdotti negli uffici e hanno lavorato con la fiamma ossidrica per riuscire a «tagliare» la lamiera in acciaio. Un lavoraccio che [illegible] richiesto ai ladri parecchio tempo: possibile che nessuno si sia accorto di nulla?

Pochi giorni fa un altro colpo è stato messo a segno in un'altra banca della città: un rapinatore armato di pistola è entrato negli uffici [illegible] Banca Intesa, in piazza di Città, [illegible] centinaio di metri dalla sede della polizia municipale, duecento metri dal Commissariato.

L'uomo ha agito in pieno giorno, poco prima della pausa [illegible] pranzo. E [illegible] ne è andato con un bottino di ventiseimila euro. [g. mag.]

in breve

FURTO ALL'AZIENDA OCAP DI VALPERGA
Ladri all'opera, la notte scorsa, nell'azienda metalmeccanica Ocap di Valperga, sulla [illegible] statale 460. Dopo aver rubato una scala di sei metri in una ditta vicina, i malviventi sono entrati negli uffici al piano superiore spaccando u[illegible] finestra. Hanno portato via un computer e 7 mila euro contenuti in una cassetta [illegible] sicurezza, poi, dopo aver rovistato sulle scrivanie [illegible] cassetti, sono fuggiti.

INDENNITA' DEVOLUTA ALLA LOTTA AL CANCRO
I consiglieri comunali di Baldissero Canavese devolveranno la loro indennità di carica all'associazione italiana per la ricerca sul cancro. La decisione è arrivata nell'ultimo Consiglio comunale dopo la proposta avanzata dal gruppo di opposizione "Insieme per Baldissero" di Carlo Romito, Enzo Marengo e Marco Ballurio. «Adesso - dicono - ci auguriamo che anche il sindaco e la giunta facciano la loro parte».

A VISTRORIO LE POST[illegible] APERTE TUTTI GIORNI
[illegible]opo la presa di posizione dei cittadini di Vistrorio, che avevano preparato una petizione corredata da quasi 300 firme per protestare contro l'apertura a giorni alterni dell'ufficio postale, lo sportello torna ad essere a disposizione tutti i giorni della settimana. Anche se con orari ridotti: dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13,30 e il sabato dalle 11 alle 12,30.

COMMEMORAZIONE DI SAN CARAVARIO
Si commemora [illegible]gi a Cuorgnè il 75° anniversario del martirio di San Callisto Caravario. La messa delle 10,30 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata dal cardinale Tarcisio Bertone, arcivescovo metropolita di Genova. Alle 11,30 visita alla casa natale del santo, alle 12 cerimonia in municipio.

LA DIFFERENZIATA NELLE FRAZIONI
Anche nelle borgate di Castellamonte, in particolare Sant'Anna, Filia, San Giovanni e Muriaglio, è partito il sistema di raccolta differenziata, che nel capoluogo era stato inaugurato già due anni fa. Per informazioni è possibile rivolgersi allo sportello ambiente presso i vigili urbani e all'azienda Asa (il numero verde è 800 079 960).

RESISTENZA. A Borgofranco [illegible] avvia oggi un ciclo di appuntamenti, organizzati dal Comune in collaborazione [illegible] l'Anpi di Ivrea, [illegible] Centro Etnografico Canavesano e [illegible] Provincia di Torino, per commemorare i 60 anni dalla Liberazione. Oggi si inaugura, nel salone del Coro Bajolese in frazione Bajo Dora, [illegible] mostra fotografica dedicata alla Resistenza, [illegible]isitabile fino al 6 marzo, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

MASCHERE E CORIANDOLI. Il carnevalone di San Giusto, con la sua sfilata di carri allegorici e maschere (una delle più frequentate del torinese), ha inizio alle 14,30: l'ingresso costa 3,50 euro; al termine esibizione [illegible] bande e gruppi folcloristici; domani alle 21, in piazza del municipio, spettacolo di mangiafuoco e rogo del "Babaciu"; quindi, al salone "Gioannini", premiazione dei carri e ultimo giro di danze con Gigi Chiappin e la Banda del Cuore. A Samone, [illegible] dalle 10,30, vengono distribuiti i fagioli grassi dai coscritti del 1987; poi segue la cerimonia "I piantan la reva"; alle 14 si [illegible] la sfilata, [illegible] la partecipazi[illegible] banda di Pavone e dei Pifferi [illegible] Tamburi di Bajo Dora; [illegible] 21 si balla [illegible] Romy e Maurizio Gruppo [illegible] e domani [illegible] c'è [illegible] cena di polenta e merluzzo. A Scarmagno, alle 12, c'è la fagiolata; il corso di gala ha inizio alle 14, e vi partecipano anche i Tamburi e Ocarine di Brosso e la Filarmonica e gli Spadonari di Venaus; poi distribuzione di vin brulé; alle 20 si chiude, al ristorante Travà, [illegible] polenta e merluzzo. Fagiolata e corso mascherato a Pratiglione. A Quassolo la sfilata delle maschere parte alle 15; [illegible] termine rinfresco e l'abbruciamento dello scarlo [illegible] cortile dell'asilo. Corteo pomeridiano anche a Settimo Vittone, [illegible] la Filarmonica "Vittoria", [illegible] Gruppo storico e di Pifferi [illegible] Tamburi [illegible] Cascine [illegible] Borgofranco; poi [illegible] in piazza e, ore 19,30, rogo [illegible] "porcarola".

[illegible] Sono in vendita i biglietti dei concerti dell'Eurojazz Festival [illegible] venerdì 4 e sabato 5 marzo al Teatro Giacosa di Ivrea: la prima serata ha per protagonisti Ivan Segreto e Tuck & Patti; la seconda la Lab D[illegible] Orchestra di Furio Di Castri e Gianluca Petrella, e la Scott Henderson Blues Band. I biglietti si trovano, a Ivrea, da Disco International in vicolo Cantarana 7 (0125/641666): costano [illegible] euro più diritti di prevendita per ogni serata, mentre l'abbonamento alle due serate è venduto a 25 euro più diritti.

A TEATRO. Il Gsr Olivetti di Ivrea propone, per mercoledì [illegible] marzo, [illegible] trasferta a Moncalieri per [illegible], alla [illegible] sede teatrale Limone Fonderie, al "Woyzech" di Buchner. Partenza, [illegible] pullman, alle 19,15 [illegible] stazione di Ivrea. Le quote di partecipazione: per i soci giovani 15 euro, per i soci della sezione ricreativa 20 euro, per gli altri 23 [illegible]. Per informazioni 0125/521567.

MATEMATICA. Domani, alle 15,30 al Liceo scientifico "Martinetti" di Caluso, seminario dell'associazione subalpina Mathesis di Ivrea: i docenti Donatella Merlo e Guido Piovano trattano [illegible] "Problemi di massimi e minimi dalla elementare alla media".

IL LISCIO. Al centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo, dalle 15, si balla sulle note del gruppo Marina e gli Amici.

IVREA. Il libro "Tra natura e politica-Testimonianze di un precursore: Gianni Oberto Tarena", curato dall'assessore provinciale Valter Giuliano e presentato ufficialmente venerdì in municipio, co[illegible]a 10 euro e può essere reperito, a Ivrea, alla libreria Cossavella di corso Cavour.

[illegible]ACIE CANAVESE. Oggi sono di turno le farmacie: Rocchietta (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24), Franzone (Albiano, corso Vittorio Emanuele II 61), [illegible] (Castellamonte, via Martinetti 2), Benso (Forno, [illegible] Levone 2 bis), Boltro (Mazzè, piazza Repubblica 1), Sandretto (Foglizzo, via Umberto I 64).

«Edil Torino» tutti i materiali per un servizio accurato [illegible] professionale

Scelte di qualità per edilizia e ferramenta

Garione ditta di famiglia da quarant'anni



In Strada Settimo, al [illegible] civico 65, cioè su una delle arterie a grande scorrimento di Torino, esiste una realtà per i professionisti dell'edilizia, della ferramenta e dell'utensileria che si può dire [illegible] tema di essere smentiti ha fatto la storia della città. Stiamo parlando della «Ferramenta Garione», azienda nata nel [illegible] del 1966 per merito dei coniugi Garione (Augusto e Laura Nani) e che n[illegible] anni, mantenendo [illegible] solida base familiare accresciuta nel tempo con l'arrivo di Maurilio, Ivan e Barbara Garione, ha visto la ditta fare passi da gigante in un settore in cui progredisce solo chi possiede una spiccata personalità [illegible] un altrettanto comprovata professionalità. Girando per il negozio della ditta Garione, (una superficie vendita [illegible] circa 200 metri quadri [illegible] ampi magazzini alle spalle per lo stoccaggio dei prodotti) si capisce bene come l'azienda abbia diversificato la propria attività. Ec[illegible] quindi che si è passati da un mercato prevalentemente al dettaglio ad un consumatore finale professionale. [illegible] proprio ai professionisti, che la ditta torinese si rivolge, con la vendita di prodotti di qualità, fornendo macchine utensili, prodotti per il fissaggio, strumenti di misura altamente tecnici e che rispondano ai più svariati campi di applicazione. Per arrivare a questo punto, però, [illegible] deve «fidare» di aziende serie, proporre marchi importanti, credibili, affidabili. Ecco perché la Garione, dal '97 è diventato partner di una delle aziende più importanti nel settore dell'edilizia, la SPIT, un gigante che fa parte del gruppo industriale statunitense ITW e distintasi [illegible]ei lavori come l'Eurotunnel della Manica e la costruzione dell'aeroporto di Lione. Nel '97 appunto, la SPIT ha diversificato completamente la propria strategia, chiudendo la vendita diretta dei propri prodotti per aprire collaborazioni con le grandi realtà sul territorio nazionale. Ma Garione è soprattutto serietà e professionalità, di padre in figlio, da quarant'anni, che saranno festeggiati l'anno prossimo. Serietà [illegible] affidabilità anche per i fornitori, ai quali la «Garione S.a.S.» offre la puntualità dei pagamenti. Insomma una professionalità decennale riconosciuta quella della Garione, da clienti e fornitori.

Da «Edil Torino» in strada Pellerina 8 si possono trovare invece tutti i materiali migliori per l'edilzia, dalle malte alle piastrelle, tutto di ottima qualità e con la garanzia della consegna a domicilio. «Abbiamo sempre voluto garantire ai nostri clienti il massimo dei servizi - spiega [illegible] dei titolari [illegible] signor Valente -. Questo ci ha sempre contraddistinto nel settore, da noi si possono trovare tutti i materiali per l'edilizia, con le marche migliori che sono oggi in commercio». Dalle «malte tecniche» ai materiali per i tetti al noleggio, «Edil Torino» è il punto di arrivo per tutti colo[illegible] che nel settore cercano qualità, professionalità e vasta gamma di scelta.

Tutte le soluzioni con l'installazione personalizzata di impianti per ogni esigenza

Pannelli solari, l'energia del risparmio

La Devi, specialisti per riscaldare la vostra casa

Molti sono ancora convinti che i pannelli solari siano fatti principalmente per l'installazione [illegible] abitazioni lontane dai grossi nuclei urbani, in campagna [illegible] in montagna.

Siamo abituati a manifesti che ci mostrano simpatiche villette con i pannelli fotovoltaici sul tetto e questo [illegible] porta a pensare che questa [illegible] l'unica forma d'installazione dei sistemi solari ma la realtà è molto diversa.

I pannelli solari, invece, proprio in città potrebbero trovar[illegible]ecine di applicazioni sia per l'uso domestico sia per quello industriale e sociale.

Nelle città [illegible] spesso presenti grandi terrazze a volte con giardini pensili a volte semi abbandonati. Per esempio l'installazione di un Gazebo Solare consente di ricavare simpatiche zone d'ombra per dare a questo spazio [illegible] vivibilità che spesso manca e che risulterebbe [illegible] gradita.

Nei complessi residenziali o commerciali, spesso le passerelle tra un palazzo [illegible] l'altro [illegible] costituite da semplici passaggi a cielo aperto [illegible] peggio coperte con brutte tettoie.

Mediante i pannelli fotovoltaici sarebbe semplice creare moderne strutture che accompagnando i corridoi creerebbero suggestivi portici che renderebbero vivibile quest'ulteriore spazio, riparando dalle piogge relle e consentendo un risparmio energetico.

Per trovare un'azienda specializzata nel settore dei pannelli solari ci si deve rivolgere alla «De.vi. srl» in via Cercenasco, 23 a Torino. «I pannelli solari termici [illegible] assumendo [illegible] ruolo molto importante nell'edilizia - spiegano i titolarei della De.vi - perché riduco[illegible] l'inquinamento atmosferico e perché sfruttano l'energia solare ottenendo un risparmio notevole sia che si consumi gas [illegible] od altri prodotti». Ecco è proprio il risparmio la questione alla quale pensare quando si pensa ai pannelli solari, perché sono in grado di ridurre drasticamente i consumi anche in [illegible] abitazione che abbia già l'impianto di riscaldamento.



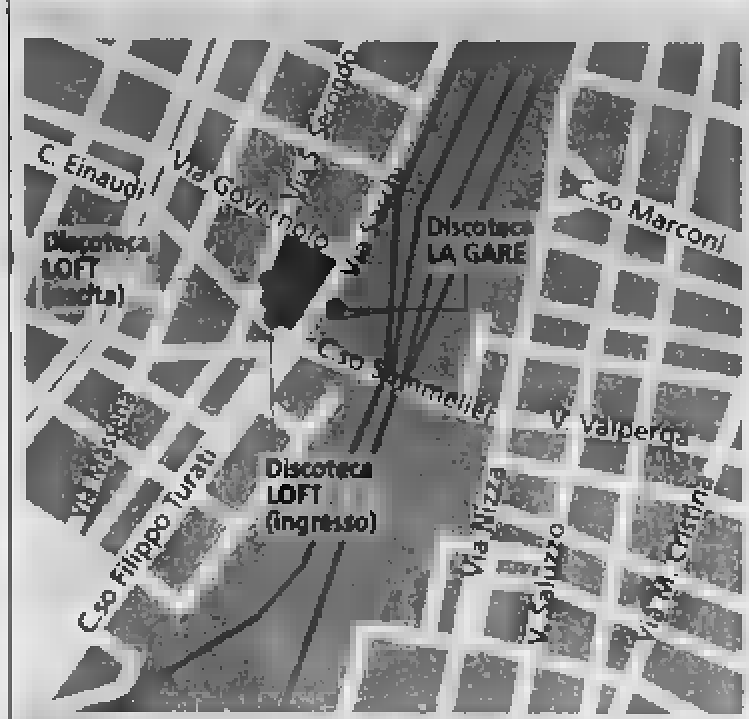
L'esempio più classico è la produzione dell'acqua sanitaria non solo per grandi comunità come case di riposo, ospedali, grandi alberghi o scuole, ma anche per singole famiglie, dove [illegible] questi ultimi tempi il costo dell'energia per riscaldare si sta facendo sempre più pesante.

Spesso ci [illegible] famiglie [illegible] comunità che sono frenate nella scelta dei pannelli solari per il prezzo dell'installazione: ma il costo dell'impianto è ammortizzabile in quattro o cinque anni calcolando che il consumo dell'energia degli impianti di riscaldamento normali si riduce di oltre il 60 per cento.

Tutto il risparmio sta nel riscaldamento dell'acqua: infatti l'acqua non deve essere portata dai 7 od 8 gradi ai 70 [illegible] dai 40/ [illegible] [illegible]di ai 70 con un grande risparmio valutabile fino al 60-70 per cento.

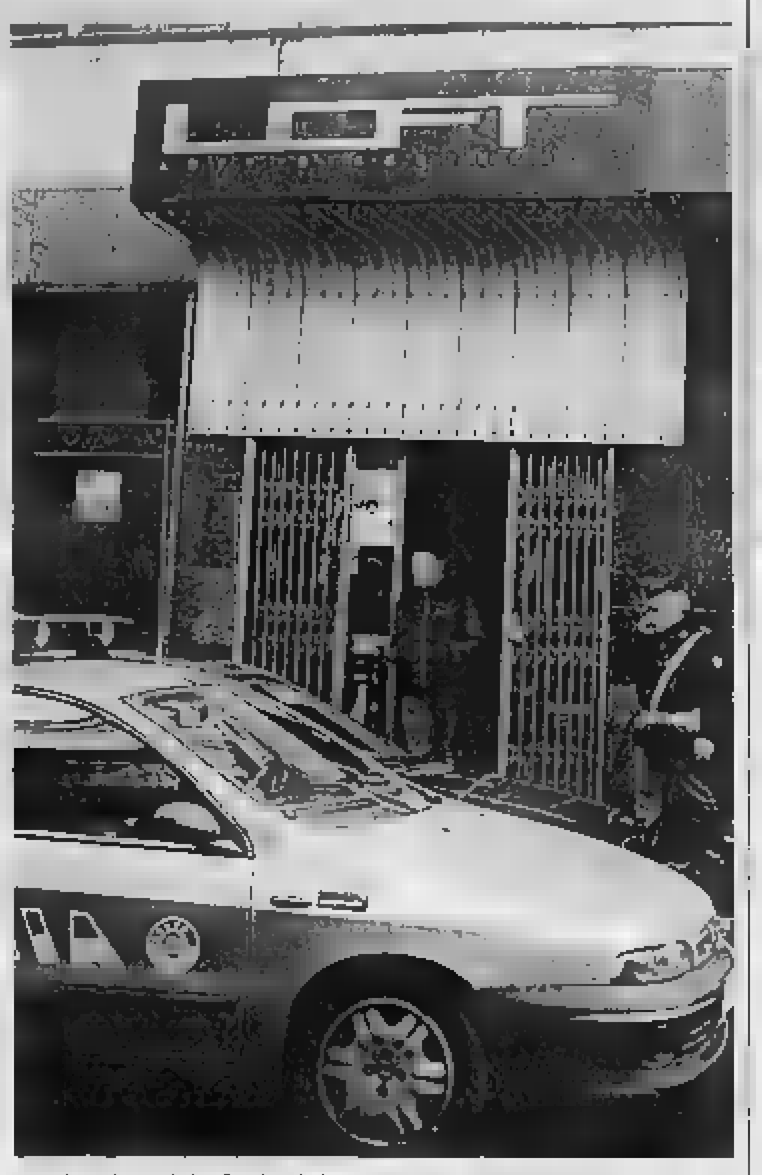
Vi [illegible] anche delle agevolazioni fiscali del 36%. [illegible] pannelli solari termici hanno [illegible] durata molto lunga ed esigono una [illegible] [illegible]utenzione. L' uso dei pannelli solari termici può essere [illegible] all' impianto [illegible] riscaldamento degli ambienti nei mesi invernali e so[illegible] particolarmente indicati [illegible] ottimi per il riscaldamento [illegible] pavimento che non necessita [illegible] gradazioni molto elevate come quelle necessarie negli [illegible]ianti tradizionali.

VIOLENTA RISSA ALL'ALBA DAVANTI AL «LOFT» PROVOCA LA SOLLEVAZIONE DEL QUARTIERE: CHIUDETELO



UN ISOLATO SENZA PACE

Nell'isolato compreso tra via Sacchi e via San Secondo, lato corso Sommeiller, convivono le due discoteche in qualche modo coinvolte nella sparatoria della notte scorsa. Su via Sacchi, al numero 65, lato stazione, c'è «La Gare», locale per giovanissimi, iperfrequentato, che ha fatto del giovedì il punto di forza delle sue serate: si chiude alle 5. Da qui veniva il gruppo di ragazzi peruviani, tre quali rimasti feriti. Su corso Sommeiller, al numero 20, cento metri dall'altra, c'è l'ingresso della discoteca «Loft». L'uscita, invece, è al [illegible] di via San Secondo: strada stretta, con problemi di posteggio e di traffico. Da questo locale erano appena usciti i tre ragazzi italiani con i quali è iniziata la rissa



La polizia davanti al Loft: il locale è ora sotto sequestro

Spari in via San Secondo Discoteca sotto accusa

Tre ragazzi peruviani raggiunti dai colpi esplosi da un buttafuori «Volevano entrare a tutti i costi, erano violenti e ho avuto paura» Una raccolta di firme dei residenti: impossibile dormire la notte

Lodovico Poletto

Cinque colpi di pistola, esplosi in strada poco dopo le 5, hanno concluso [illegible] all'alba l'appuntamento con «Rewind», serata trendy del venerdì, alla discoteca Loft di via San Secondo. Tre persone sono finite in ospedale: uno di loro ha l'addome trapassato da [illegible] pallottola. Chi ha premuto il grilletto è l'uomo che coordina i [illegible] della sicurezza: è stato denunciato per tentato omicidio. Sei persone, per rissa. La pistola, invece, è scomparsa. Il «body guard» si difende: «Mi sono spaventato, davanti al locale c'era gente scatenata. Spaccavano le vetrine, tentavo di entrare. [illegible] sparato per paura...». E' possibile, ma i colpi sono stati esplosi ad altezza d'uomo.

Dodici ore dopo la sparatoria, negli uffici [illegible] primo piano nei locali [illegible] Squadra Mobile ci sono ancora decine di persone. Le avevano portate lì, in mattinata, i poliziotti delle volanti per cercare di chiarire cos'era accaduto. A partire dalle 5, quando il deejay ha decretato la fine della serata «Rewind», spento la musica, riacceso le luci, e la [illegible] s'è infilata i cappotti e [illegible] n'è andata. «Serata tranquilla, con gente per bene, come sempre» ripete Enrico Sacchi, 29 anni, che [illegible] gli [illegible] Domenico Scorzella e Claudio Girzelli, da settembre, gestisce il locale. «Dentro c'erano ancora una trentina di persone: qualche amico, il personale e [illegible]».

Su via San Secondo, tre ragazzi torinesi, appena usciti dal «Loft», se ne stavano andando verso le auto. Giubbotti d'ordinanza, capelli con il gel, pensieri che rincorrono la serata. Vedono arrivare un gruppo di ragazzi peruviani: dieci o dodici persone. Anche loro appena [illegible] da [illegible] discoteca, «La [illegible]» di via Sacchi che è, più o [illegible] a 150 metri dal Loft. Che cosa [illegible] siano detti i due gruppetti ancora non si sa. Certo è che uno di quelli del Loft ha chiesto una sigaretta agli altri. Vai a sapere se qualcuno aveva bevuto troppo, oppure i modi di fare sono stati scortesi, fatto sta che ne è nata una rissa: calci, pugni, cinghiate. Ivan Petrantoni, 21 anni, torinese [illegible] n'è presa una in testa e sul viso. E allora, lui e gli amici, [illegible] scappati, verso il locale. Gridavano. Quelli [illegible] security sono corsi in strada, li hanno divi[illegible] hanno riportato nel locale i tre clienti. Ma gli altri non si sono [illegible]. Hanno preso a calci la porta, hanno spaccato i vetri. Come in un assalto al forte i «buttafuori» hanno difeso la posizione. Fino a quando è apparsa la pistola. E sono stati sparati cinque colpi, quattro andati a segno. Carlos Alberto Sabando Barcia, 28 anni è stato colpito al petto e ad un braccio. Lo hanno operato al Mauriziano: ne ha per 20 giorni. Miguel Antonio Savandras Ramirez, 41 [illegible] è stato colpito alla gamba sinistra, Oscar Enrique Arvalo Toro, 31 anni, a un piede. Chi abita attorno al locale è stato svegliato dal trambusto, s'è affacciato sulla strada, e adesso parla di «guerriglia» di «scene assurde» di «follia collettiva». Le volanti della questura sono arrivate in pochi istanti, ma la rissa era già finita e i feriti già portati via da un ragazzo, in automobile. [illegible] z'ora e lì hanno rintracciati quasi tutti. Poi, negli uffici della Mobile il dirig[illegible] Sergio Molino ed [illegible] capo della omicidi, Marco Basile, [illegible] fatti spiegare, per filo e per segno, c'era accaduto. All'appello, per ore, è mancato soltanto l'uomo con la pistola: il coordinatore [illegible] buttafuori. Si chiama Diab Jamas ha 36 anni, è di origini israeliane, e non è certo un neofita nel settore. Lavora nella sicurezza del centro commerciale «Rinascente», si occupa dello stesso tema allo stadio. Ha scortato la Juventus in un recente viaggio a Tel Aviv. Lo hanno rintracciato nel primo pomeriggio. «Ho avuto paura» ha detto. «E' per quello che ho sparato...». [illegible] il porto d'armi, e la pistola non doveva averla. Non poteva. «Se noi lo avessimo saputo saremmo intervenuti subito. [illegible] vogliamo gente armata nel nostro locale» dice Enrico Sacchi che, con il suo avvocato, Sergio Bersano, nega ogni responsabilità del locale. Dice: «Appena è scoppiata la rissa siamo stati noi i primi a chiamare la polizia. Siamo [illegible] luogo di divertimento, [illegible] problemi...». E [illegible] chiusura di 15 giorni imposta un [illegible] fa, perché all'interno c'erano più persone del consentito, la considerano un incidente: «Adesso stiamo attenti. Molto attenti...». Ma l'altra notte è andata così.

Davanti al locale, in via San Secondo, invece, la gente protesta. I residenti si stanno organizzando per una raccolta di firme. I moduli [illegible] pronti. Si sarebbe dovuto partire lunedì. E ricordano le continue telefonate di protesta a vigili e polizia. Le nottate in bianco. Le [illegible] alta. E le auto incendiate, un anno mezzo [illegible]. Dicono: «Non vogliamo che riapra».

IL LORO CAPOBANDA DENUNCIATO PER CIRCONVENZIONE D'INCAPACE

Piccoli ladri ma incapaci di intendere

Angelo [illegible]

L'INIZIO della storia è sempre la stessa. Con un capobanda maghrebino a sovrintendere, due minorenni a rubare, rapinare oppure a spacciare. E [illegible] le consuete difficoltà a punire il maggior responsabile: gli investigatori cercano di accollare i reati al maggiorenne, [illegible] più spesso accade che a rispondere siano chiamati i [illegible] che, proprio per la loro età, sono meno punibili e tornano presto in libertà.

Stavolta, però, i carabinieri della stazione Lingotto, [illegible] mandati del maresciallo Vito Taverniti, [illegible] cambiato le [illegible] tavola denunciando il capobanda per [illegible] in furto e rapina, ma accusandolo anche di circonvenzione di incapace, ritenendolo responsabile di [illegible] approfittato dell'inesperienza e della minor età dei suoi piccoli complici per far loro compiere atti che li danneggiano e danneggiano altre persone». [illegible] reato punibile con [illegible] reclusione da 2 a 6 anni.

Il maghrebino che per primo dovrà rispondere di questa accusa è Moured Tofek (ma il nome [illegible] conta nulla perché tutte le volte che viene [illegible] to declina generalità diverse), 27 anni, originario di Casablanca, pluripregiudicato, disoccupato, clandestino. Era lui a dirigere l'attività di due connazionali, uno di 14 ed uno [illegible] 13 anni, che terrorizzavano i loro coetanei nella zona di piazza Bengasi.

Le ultime imprese l'altro ieri, quando Tofek, agendo con la copertura e la complicità dei giovani amici, [illegible] riuscito ad impossessarsi di un lettore di MP3 sottratto ad un peruviano quattordicenne, regolare in Italia, che stava aspettando l'autobus e poi rapinando un pallone da calcio ad un ragazzino tredicenne che lo aveva [illegible] comprato in un vicino negozio.

I carabinieri, allertati [illegible] vittime, sono riusciti ad individuare dopo un paio d'ore il terzetto, che si [illegible] allontanato di poco dalla zona, recuperando sia il lettore [illegible] Mp3 e sia il pallone (che [illegible] stato occultato nel Phone Center di via Sestriere 57 a Moncalieri).

Il gestore di questo locale ha raccontato ai militari di essere [illegible] intimidito dal terzetto e [illegible] quindi prestato a custodire la refurtiva. La sua dichiarazione [illegible] vaglio dei militari che potrebbero anche proporre la chiusura dell'esercizio pubblico.

POTREBBERO ENTRARE NEL TRIBUNALE ECCLESIASTICO



Nel 2004 sono state decise in primo grado 194 cause di nullità del matrimonio

«Giudici-donne con i sacerdoti»

Donne e uomini sposati ad arricchire la composizione dei collegi giudicanti del Tribunale ecclesiastico, di cui fanno parte solo sacerdoti. Se n'è parlato per la prima volta ieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario del tribunale ecclesiastico del Piemonte. Non è l'unica apertura arrivata ieri alla cerimonia cui è intervenuto il cardinale Severino Poletto. L'arcivescovo ha ribadito la preoccupazione per l'aumento delle coppie di fatto, «che è giusto rispettare [illegible] riconoscere», anche se ha sottolineato che «L'assistenza, la misericordia e l'aiuto [illegible] negati a nessuno, nemmeno a queste coppie». Ed ecco il monito del cardinale: «Occorre riscoprire la dignità del matrimonio». «Pensando ai giovani sempre più numerosi che non si sposano in chiesa, preferendo un'unione qualsiasi, vorrei richiamare con forza l'attenzione sul bene e la bellezza [illegible] l'istituto matrimoniale e la famiglia rappre[illegible] nell'atto [illegible] mutuo do[illegible] aperto alla vita per l'intera esistenza». Tra le novità contenute nella relazione del vicario giudiziale Giovanni Carlo Carbonero, anche la maggiore severità del tribunale, con il 26,28% di cause respinte nel 2004 (16,95% nel 2003) per il crescente numero di casi infondati proposti.

> Il cardinale Poletto «Le coppie di fatto vanno aiutate e assistite ma non devono essere riconosciute»

Quella relativa ai giudici-donne segna in qualche modo una svolta storica, per quanto già [illegible] a Torino donne nel ruolo di «difensore del vincolo» (l'equivalente del pm nella giustizia ordinaria): «Mi domando se [illegible] situazione non sia oggi matura - ha detto il vicario giudiziale - per la nomina di un laico nella terna giudicante. Questo consentirebbe al Tribunale piemontese un arricchimento, offrendo un taglio di [illegible] di valutazione e giudizio provenienti non da celibi soltanto, ma [illegible] è inserito in pieno nella vita matrimoniale [illegible] cui il tribunale si occupa. Aggiungo che [illegible] coinvolgim[illegible] femminile [illegible] i membri di un collegio di giudici potrebbe rendere più attento e completo, e pertanto più obiettivo, il giudizio sulle situazioni matrimoniali».

Dopo aver lamentato l'esiguità del numero di giudici, e sottoli[illegible] comunque il calo di cause pendenti («S'è lavorato di più [illegible] minor tempo») il vicario ha spiegato che la maggioranza delle persone si presenta «dopo un'analisi critica del proprio passato, in qualche caso sollecitata da nuove esperienze sentimentali. Non è mancata qualche causa motivata da squallidi interessi economici o da ragioni di immagine in ambienti di altissimo livello». «Quanta sofferenza e miseria morale passa nelle nostre aule! Abbiamo trattato qualche caso di donne oggetto di attenzioni indebite del padre: il matrimonio era stato visto come unica via d'uscita. In un caso una donna denunciò il marito per abuso della figlia, in un altro la donna s'era sposata solo per aiutare il marito a crescere».

Se Carbonero ha auspicato la revisione dei percorsi di preparazione al matrimonio, il cardinale Poletto ha ricordato che «i matrimoni civili a Torino hanno superato la soglia del 50%, e sfugge alle statistiche l'alto numero di convivenze di fatto». Le coppie di fatto, ha detto a margine della mattinata, [illegible] possono [illegible] equiparate alle famiglie fondate sul matrimonio. [illegible] conto è il rispetto, e [illegible] del caso l'aiuto e l'assistenza, che non si debbono negare a nessuno. Altro conto è il riconoscimento. Chi ha scelto il matrimonio, religioso o civile, ha assunto un maggiore impegno davanti alla [illegible], rispetto a un patto a due. L'etica non può adattarsi alla situazione di fatto esistente, qualunque sia: non si può dire "giacché esistono, regolarizziamole". E ha precisato [illegible] suo intervento: «I [illegible] e famiglia non sono una realtà privata, che [illegible] può modellare a [illegible] arbitrio, [illegible] un istituto fondato dal Creatore».

[g. fav.]

Specchio dei tempi

«Beffati da Trenitalia i pendolari [illegible] abbonamento annuale?» - «Deve essere fiduciario il rapporto col medico» - «Disposti a ogni follia per non perdere il concerto degli U2» - «Trappola con l'Autovelox»

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alla notizia che Trenitalia per scusarsi con i pendolari da marzo concederà agli abbonati piemontesi [illegible] sconto sul mensile. Benissimo. C'è però un problema. Chi [illegible] il sottoscritto ha fatto l'abbonamento annuale spendendo in un sol colpo 486 Euro che fa? In che modo le ferrovie potranno farsi perdonare per i disagi che anche questa categoria di abbonati ha patito alla pari di tutte le altre?

«O forse varrà il concetto secondo il quale chi ha fatto l'abbonamento annuale ormai ha pagato e quindi tanti saluti e facciamo finta di aver viaggiato in prima classe permanentemente in orario su treni (immaginari) tirati a lucido, profumati e con i cherubini che suonano dolci melodie per allietare il viaggio. [illegible] peccato scoprire solo [illegible] che, per il fatto [illegible] avere in tasca l'abbonamento annuale e quindi essere costretto a rinunciare allo sconto di prossima introduzione, per tutto questo tempo ho avuto diritto a questo lusso e non lo sapevo».

Danilo Alberto

La direzione dell'Asl [illegible] ci scrive:

«In risposta alla lettrice Comotto, a proposito dell'assistenza della figlia disabile, in mancanza di riferimenti precisi e contestabili al medico curante (data delle visite domiciliari richieste e non effettuate), [illegible] potuto accertare che il rapporto di cura, in atto da circa [illegible] anni, non ha dato finora luogo ad alcuna insoddisfazione espressa al sanitario, nemmeno in recenti occasioni.

«Il medico curante ha manifestato sorpresa nell'apprendere [illegible] disagio dell'assistita dai dirigenti del Servizio e [illegible] stampa, ritenendo di aver sempre garantito un'assistenza adeguata sul piano professionale ed umano "non solo in termini di terapie o indagini diagnostiche necessarie, ma anche di suggerimenti e proposte per migliorare la qualità di vita della paziente".

«Le necessità assistenziali di tutti i cittadini, ancor più se impegnative, devono trovare soddisfazione nel rapporto fiduciario col proprio medico. [illegible] eventuali inadempienze verranno contestate al sanitario, in seguito ad individuazione dei comportamenti omissivi, per cui sono [illegible] corso gli accertamenti [illegible]».

Cristina Cassino

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo provato l'altra notte dall'una alle 2,30 a telefonare o connetterci al sito per prenotare i biglietti degli U2. Il [illegible] dalla chiamata è di 1,80 euro al minuto più 10 centesimi [illegible] risposta. E ogni volta, dopo minuti di attesa, la stessa risposta: provare a richiamare dopo 10 minuti (ed ovviamente, l'abbiamo fatto).

«[illegible] alla fine, gli operatori dell'agenzia, in mattinata, hanno ammesso che non sono stati venduti biglietti per un problema al sistema informatico. Ma questo disguido lo hanno pagato di tasca loro quanti si il[illegible]vano [illegible] ad [illegible] la prenotazione. Nel nostro caso, abbiamo gettato al vento almeno [illegible] euro solo di chiamate a vuoto. E' così è accaduto ad altre decine di fan disposti a [illegible] follie per avere [illegible] biglietto. Per [illegible] bastava quantomeno mettere [illegible] disco che diceva che non era possibile prenotare, anziché [illegible] a farci mettere in attesa e poi farci richiamare tutte le notte.

«Suona strano [illegible] tutti i biglietti siano andati esauriti in un lampo e ora si trovano offerti in grande quantità su internet con prezzi da 250 euro in su».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Mentre passavo in macchina [illegible] dentro San Mauro Torinese ho notato un'auto parcheggiata che [illegible] al suo [illegible] un "personaggio", nascosto nel sedile posteriore, col finestrino solo di poco abbassato, quel tanto che bastava per far uscire l'obbiettivo di una videocamera. Chi era costui che filmava di nascosto i miei movimenti?

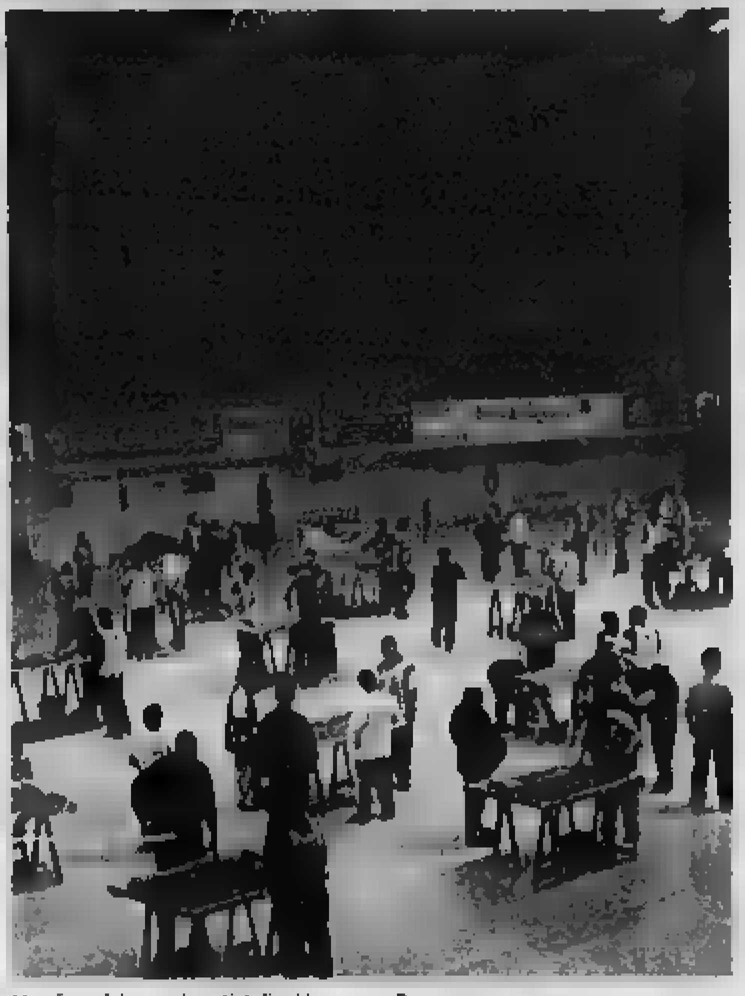
«Suppongo - vista l'usanza ormai consueta, e incrociata poco dopo (a circa un Km) un'auto della polizia municipale parcheggiata - si trattasse di un vigile [illegible] l'autovelox! Mi vengono in mente allora, riflettendo, due domande. La prima: perché mai io non posso fotografare alla luce del sole persone o [illegible] per la strada, o nei locali, utilizzando videotelefonini, visto che ci sono altri che, [illegible] esibire la loro identità, nascosti dietro ad un vetro, sono autorizzati a fotografarmi? La seconda: la [illegible] legge è preventiva o puramente punitiva? Come mai quel giorno, allo [illegible] posto, non c'era [illegible] con scritto "Polizia Municipale" ed [illegible] vigile [illegible] suo esterno, in divisa, con autovelox?».

Elena Sarboraria

specchiotempi@lastampa.it



SUBBUTEO
Vai a rete con un clic



Una fase dei campionati italiani in corso a Roma





Dopo il boom degli Anni Settanta torna alla ribalta il calcio da tavola
Un colosso internazionale rilancia i giocatori in miniatura e la tribù [illegible] nostalgici si ritrova su Internet

Guglielmo [illegible]
ROMA

Un colpo ad effetto con l'indice ben piantato sul terreno e il portiere, mosso dall'asticella, in clamoroso ritardo. Nelle cronache di quartiere e negli oratori sparsi per la penisola, il cucchiaio di Totti e lo slalom di Adriano possono essere raccontati anche così.

Il calcio da tavola, [illegible] - racconta la leggenda - sulle navi inglesi di inizio anni '20, non ha esaurito il proprio carico di storia e suggestioni, anzi, ha raddoppiato interessi e scenari. Se, infatti, [illegible] l'avvento dei videogiochi sul calcio per molti si era arrivati [illegible] capolinea dell'avventura-Subbuteo, proprio il [illegible] diatico globale ha rafforzato i [illegible] dei subbuteisti di ogni età. I primi a ripensare il calcio da tavola [illegible] stati i dirigenti del colosso Hasbro, azienda che aveva venduto tappeti verdi e accessori [illegible] quantità industriale fino alla fine degli anni '90 e che, da allora, aveva fatto marcia indietro [illegible] la certezza che per giocatori in miniatura e tocchi con l'indice o il dito medio non ci fosse più spazio. Il dietrofront è stato clamoroso quanto rumoroso: dai prossimi giorni, infatti, la Hasbro tornerà in forza sul mercato mondiale (italiano [illegible] particolare), ma [illegible] il freno a mano tirato e con [illegible] mondo dei giocatori del calcio da tavolo in rivolta.

Non entreranno più in campo, infatti, i colori sociali di squadre storiche come Torino e Ge[illegible], non si potrà più fare la fila per prenotare maglie come quelle che hanno segnato la storia del calcio inglese. Inter, Juventus e Milan saranno le sole invitate di lusso al ballo dei grandi club europei, [illegible] Madrid escluso perchè [illegible] trovato l'accordo [illegible] la Hasbro e [illegible] merengues. Il contrordine del colosso industriale che produceva (e, adesso, ri-produrrà) il Subbuteo nasce, dati alla mano, dalla richiesta di palloni, recinti, tribune, arbitri e guardalinee spinti [illegible] sul tappeto verde da Internet e i suoi navigatori. Prima, quando per il Subbuteo i giorni sembravano [illegible] contati, il sistema per sentirsi parte integrante di una comunità da gioco era un rompicapo: [illegible] si divertiva in [illegible] nei tornei fra gli amici della [illegible], [illegible] sapeva nulla delle iniziative [illegible] colleghi toscani, lombardi e piemontesi. Per iscriversi alla neonata federazione i tempi [illegible] biblici, come impossibile era [illegible] i programmi dei tornei e delle manifestazioni nazionali. Oggi, basta cliccare sui siti dedicati [illegible] Subbuteo e immediatamente [illegible] aprono le porte [illegible] sfide fra regioni e del campionato italiano che continua ad [illegible] di nuovi club pronti a partire dalla serie C. Oggi, i collezionisti non si sentono più isolati come al tempo in cui, cessata la produzione della Hasbro, in pochi sapevano dove scovarli. [illegible] loro - i collezionisti - a conservare le [illegible] del calcio da tavola di un tempo, [illegible] quel fenomeno che nei decenni ha mandato in giro per il vecchio continente almeno [illegible] milioni di giocatori in miniatura. Internet li ha resi partecipi [illegible] boom del Subbuteo e, a loro, [illegible] rivolgono tutti gli appassionati che rifiutano le miniature di nuova generazione (sulla sagoma [illegible] potranno appiccicare i [illegible] Shevchenko, Del Piero, Vieri e soci) preferendo il pennello per disegnare [illegible] stella [illegible] petto di chi ha vinto almeno dieci scudetti. Le regole del Subbuteo sono eterne ed internazionali, ma, fissati i paletti entro i quali [illegible] ecco aprirsi un'infinita ga[illegible] di basi dove si colpisce il proprio giocatore (variano i [illegible]metri) a seconda [illegible] gioco [illegible] effetto o all'italiana, ecco un vasto assortimento di sagome e di teli verdi dove far scorrere [illegible] il pallone. Accade, così, che al campionato italiano in svolgimento a Roma un ragazzo portoghese possa sfoggiare [illegible] squadra [illegible] legno o che la barriera [illegible] scavalcata da un colpo [illegible] biliardo frutto dell'indice della mano e del diametro della base del giocatore. L'Italia guarda la concorrenza dall'alto e lo fa, salvo un lustro di crisi, da circa venti anni. Noi siamo il merca[illegible] dove il Subbuteo più si è radicato in passato e dove è in atto la grande rivincita. A decretare la fine del gioco da tavola più commerciale fu Paul Wolfowitz, [illegible] amministratore della Hasbro, divenuto poi il viceministro [illegible] Difesa di George W. Bush. A rimettere il Subbuteo sugli [illegible] ci ha pensato la rivoluzione mediatica globale che ha fatto sentire i subbuetisti parte di una squadra senza confini. Si gioca con in palio il trofeo del quartiere o il rimborso spesa. Si gioca per raccontare il cucchiaio di Totti o lo slalom di Adriano ai collezionisti o [illegible] produttori (in proprio) di un'altra epoca.

L'ALLENATORE

Il Lippi del tappeto verde 18 volte iridato «Siamo la nazionale più forte del mondo»

Il bottino del condottiero della nazionale italiana di Subbuteo, Gianluca Galeazzi, farebbe invidia al Lippi di turno sparsi nelle varie latitudini. E' lui, infatti, che dal '99 ad [illegible]gi ha guidato gli azzurri del calcio da tavola a ben [illegible] titoli mondiali, ultimi colpi nel settembre scorso a Bologna nelle categorie individuali e [illegible] squadra. «In effetti - sorride Galeazzi - [illegible] nazionale più forte in circolazione con il Belgio unico avversario ad impensierirci. Il nostro livello di gioco è alto e lo testimonia il fatto che gli stranieri fanno a gara per venire da noi». Trentasei [illegible], Galeazzi vive a Milano da dove, quasi [illegible] due settimane, vola [illegible] per l'Europa in cerca di gloria personale e di nuove certezze [illegible] «Chi si avvicina [illegible] subbuteo - continua il tecnico dell'Italia - deve possedere un grande equilibrio e una notevole capacità [illegible] restare concentrati [illegible] l'intera partita. Se dovessi fare [illegible] accostamento, paragonerei il nostro gioco al biliardo anche se [illegible] il confronto diretto con l'avversario è immediato e continuo. Il Subbuteo e il calcio dei grandi? Sì, secondo il mio parere ci possono essere affinità: non è raro, infatti, che gli allenatori del pallone allo stadio [illegible] il tappeto verde [illegible] calcio da tavola per i loro schemi. La nostra è una passione in piena regola. Niente premi in denaro se [illegible] qualche rimborso spese, niente vetrine e riflettori, ma è giusto così. Per noi - continua Galeazzi - è già un grande successo poter trasmettere ai nostri figli la voglia di calcio da tavola».

GLI STRANIERI

Viaggi lampo da Atene e Amsterdam «Da voi si gioca meglio che altrove»

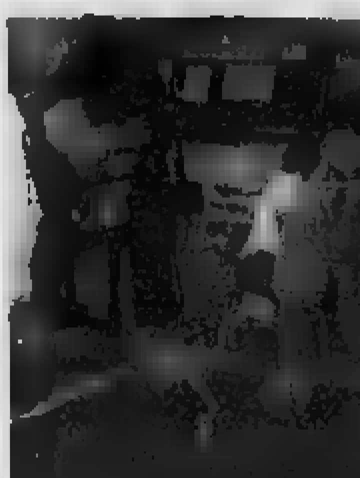
Kostas Triantafillou, greco di Atene, ogni volta che il suo presidente del Perugia lo inserisce nella lista [illegible] convocati, sale su un aereo e sbarca in Italia. [illegible] sorte per l'olandese Eric Verhagen, vice campione del mondo e pronto a salutare amici e parenti di Amsterdam per colpire i giocatori in miniatura sul tappeto verde del subbuteo. [illegible] voi [illegible] gioca meglio che altrove, da voi - spiega [illegible] spagnolo [illegible] Benita - ci sono le squadre più forti in circolazione. Così è normale prendere un volo e partecipare alle fortune della propria squadra. Io vivo a Valencia, appena mi chiamano arrivo a Roma, la città per i quali difendo i colori. Il nostro ingaggio? Niente soldi, ma, per quanto mi riguarda, la gioia di vivere ogni volta da turista la Capitale». Triantafillou, Verhagen e [illegible] sono i volti sorridenti dei giocatori stranieri nel nostro campionato. Una finale vale bene [illegible] viaggio in Italia o altrove, [illegible] c'è anche chi ha deciso di accompagnare la passione del Subbuteo allo studio della lingua con l'unica [illegible] di un rimborso spese quando si è costretti a mettersi in treno o in macchina per raggiungere la sede della competizione. Le regole per i presidenti delle sessanta società italiane di Subbuteo seguono il principio della non distinzione fra giocatori comunitari ed extracomunitari: ogni club può tesserare un numero illimitato di giocatori stranieri, ma in campo [illegible] possono andare più di due.



IL MERCATO

Si cambia casacca in un batter d'occhio E lo sponsor mette mano al portafogli

L'appuntamento non è in un grande hotel alla periferia di Milano e gli incontri fra presidenti sono frutto di contatti fra amici e [illegible] vertici [illegible] sulla base di strategie e trabocchetti. Ma, anche il calcio da tavola ha i suoi [illegible]pi dedicati al subbuteo-mercato con giocatori che cambiano club e divisa sociale. Ma non girano le cifre da capogiro che caratterizzano il mercato delle star del calcio italiano e internazionale. Sul calendario i giorni segnati in rosso [illegible] quelli che seguono la fine della stagione e anticipano l'anno [illegible] Il via vai dei trasferimenti dei subbuteisti è spaccato a metà: c'è un mese in cui ognuno è libero di disegnarsi il proprio futuro senza dover chiedere l'assenso del capo del club. E, ci sono due mesi in cui per poter cambiare squadra l'ava[illegible] del patron è condizione indispensabile. Così, avviene che dalla Bologna Tigers Subbuteo si passi alla Stella Artois Milano e che dalla Napoli Soccer si arrivi al Perugia, il tutto senza [illegible] di accompagnamento, anche [illegible] nei corridoi [illegible] circoli più in vista del calcio da tavola si sussurra che per qualche pezzo da novanta, lo sponsor metta mano al portafoglio. Indiscrezioni che nemmeno sotto tortura si trasformerebbero in sentenze, ma qualcosa in questa direzione si muove. [illegible] giocherei anche con dei livornesi», spiega il presidente del Pisa Club. «Noi ascolani siamo compagni di squadra dei fermani», così il capitano dei bianconeri dell'Ascoli. Alla faccia dei derby, il subbuteo-mercato si diverte ogni estate a riempirsi di colpi di scena.



[illegible]

1. **LE MINIATURE GIA' NEGLI ANNI VENTI** Le prime miniature di calciatori furono create dai marinai inglesi all'inizio degli anni '20 i quali decisero di plasmare con il piombo figure di calciatori.
2. **NEL 1939 IL PRIMO CALCIO DA TAVOLA** Il primo calcio da tavolo fu inventato da William Lane Keelings che continuò a produrre grazie a bottoni, [illegible] e caucciù i giocatori fino al '39.
3. **IL TERMINE SUBBUTEO VIENE DAL LATINO** Il termine Subbuteo fu inventato nel '47 dall'ornitologo Peter Adolph. Con lui arrivarono le innovazioni principali con l'introduzione degli omini. Il nome significa falco in latino.
4. **BOOM NEGLI ANNI '70 [illegible]** Il successo fu travolgente negli anni '70 con milioni di confezioni vendute. Oggi sul mercato ci sono solo 8 squadre (Milan, Inter e Juve del nostro campionato)
5. **IN ITALIA QUASI MILLE TESSERATI** In Italia si gioca il campionato più affascinante e senza pronostici. Quasi 1000 sono i tesserati della federazione italiana, almeno venti volte di più i praticanti.
6. **SONO SESSANTA LE SOCIETA' AFFILIATE** Sessanta sono le società ufficiali divise fra serie A, B e tre gironi della C. Per affiliarsi il costo è di 30 [illegible] più 10 [illegible] a giocatore della squadra.
7. **[illegible] POCHE LE REGOLE** Ogni giocatore può fare consecutivamente solo tre tocchi compreso il tiro in porta. La base si colpisce con il dito indice o medio, se si liscia la palla e si colpisce un giocatore avversario è punizione. Perchè sia gol valido la palla deve trovarsi all'interno dell'area di tiro.

DELICATA SFIDA [illegible] LA ZONA-CHAMPIONS: I GIALLOROSSI SI AFFIDANO A CASSANO-MONTELLA, I [illegible] PUNTANO SUL RIGENERATO [illegible]

La Roma in Sicilia senza lo squalificato Totti Del Neri: «Dimentichiamo che poi arriva la Juve»

■ ROMA. Adesso [illegible] solo il Palermo, la Juve può attendere. Luigi Del Neri fa a meno di Totti (squalificato), rilancia Cassano e sa bene che quello di [illegible] è una sorta di spareggio per continuare a correre per un posto Champions. Il tecnico giallorosso chiama a raccolta i suoi per la sfida di Palermo e non accetta distrazioni, anche se sabato prossimo [illegible] all'Olimpico Capello e Emerson. I siciliani sono un punto sopra la Roma, Del [illegible] parla chiaro: «Ci vorrà la squadra migliore nessuno pensi che andiamo a fare una passeggiata. Noi dobbiamo rincorrere la [illegible] Champions da qui alla fine del campionato». In avanti [illegible] Cassano e [illegible] ci sarà di nuovo Mancini. E Dacourt? «Giocherà - conferma il tecnico - [illegible] bene. Lo screzio con Aquilani? Sono [illegible] che succedono anche nelle migliori famiglie».


L'allenatore romanista, Gigi Del Neri

Il Palermo fa 600 partite in serie A e vuole coltivare il suo sogno europeo

■ PALERMO. La squadra di Guidolin che oggi festeggia la partita [illegible] 600 in Serie A, vuole chiudere in fretta il discorso-salvezza e puntare su altri traguardi. Contro la Roma è obbligatorio [illegible] per coltivare ancora il sogno europeo. L'allenatore rosanero dovrebbe confermare lo schieramento che gli ha p[illegible] di intascare tre punti contro il Lecce. Ancora una volta sarà Santana la variante tattica dello schieramento rosa[illegible]. L'argentino, rigenerato dalle ultime prestazioni, non è più un oggetto misterioso. [illegible] altro giocatore da tenere d'occhio sarà Brienza, che Sensi volle portare a Palermo ai tempi della sua gestione e che, con il passare del tempo, è divenuto un punto di riferimento per tutte le manovre offensive. «Quella di domani - puntualizza Guidolin - non sarà solo la partita di Brienza, [illegible] del collettivo».


Il tecnico Francesco Guidolin

I BIANCONERI PROVANO A SBLOCCARSI CONTRO IL SIENA

La Juve alla ricerca del gol scomparso

Sicuri Ibrahimovic e Del Piero, possibile il tridente con Zalayeta Capello: «Più che l'attacco penso alla difesa, la vorrei più attenta» Nedved resta in clinica fino a domani, salterà di sicuro Roma e Real

Fabio Vergnano
TORINO

Raggiunta in vetta al campionato dal Milan dopo aver dilapidato 8 punti di vantaggio, oggi la Juventus ritenta la fuga. Fughina. Fabio Capello prova a domare il Siena prima di accomodar[illegible] poltroncina del Meazza per assistere a un derby che, all'apparenza, gli interessa poco. «Non [illegible] aspetto nulla, tifo Juve e basta». La vicinanza di Moggi gli ha [illegible] la bugiardite acuta. Tuttavia è ovvio che Capello speri di interrompere la coabitazione con Ancelotti potendo contare su un impegno larg[illegible] più agevole rispetto al collega milanista. Il modo in cui concretizzare il progetto eversivo resta come sempre un mistero. Così come restano misteriosi i protagonisti di questa mission per nulla impossible.

Il sabato di Capello è scandito dalle solite frasi, dalle abituali reticenze, dal solito allenamento che fornisce mezze indicazioni sulla formazione. «Ho idee, ho pensieri, vediamo. C'è in giro [illegible] brutta influenza, [illegible] svegliarmi con altre [illegible] Capello tocca ferro. All'appello mancano già Trezeguet, Nedved e Montero. [illegible] soldatino per reparto. Gravi le prime due defezioni, ampiamente scontate. Trezeguet sta [illegible]glio, [illegible] domani riprenderà gli allenamenti in gruppo sperando di esserci con il Real. Dopo la partita del [illegible] gennaio [illegible] il Brescia è [illegible] colpito da un [illegible] violentissimo difficile da individuare e da debellare. I medici l'hanno curato a fatica con dosi massicce di antibiotici. Per questo era debilitato e inutilizzabile. Sta peggio [illegible]dved che resterà in clinica almeno fino a domani per i postumi [illegible] violenta botta al [illegible] patita a Madrid. [illegible] ci sarà né a Roma, né nel ritorno di Champions il [illegible] marzo ma conferma che la fortuna non si allea più con lui.

Capello si appella [illegible] legge sulla privacy per non parlare della salute di Nedved, ma la regola della discrezione assoluta vale anche per quel che riguarda l'aspetto tattico. Tuttavia un'indicazione c'è: Ibrahimovic gioca. Il pericolo squalifica in vista della Roma [illegible] diventa [illegible] buona ragione per tenerlo in panchina. Spiega Capello: «Non ho mai lasciato fuori [illegible] giocatore diffidato. A volte ci si morde le mani per aver sbagliato scelta». La tentazione è di presentare non solo lo svedese, ma anche gli altri due attaccanti rimasti. Tridente come contro l'Udinese, [illegible] vittoria di febbraio, [illegible] partita con reti (2) all'attivo? Capello ammette. «In quell'occasione il tridente ha funzionato». Del resto [illegible] non si va all'arrembaggio con il Siena al Delle Alpi non si capisce in quali occasioni più favorevoli la Juve possa sfoderare gli artigli. Nel [illegible] Del Piero avrebbe [illegible] stessi compiti [illegible] 15 giorni fa, cioè più da centrocampista che da attaccante. [illegible] bisogna ricordare che Ibrahimovic ha segnato la metà dei suoi gol in campionato (5) proprio con Zalayeta al fianco. A centrocampo sostanza e fantasia con Camoranesi, Emerson e Tacchinardi.

Sulle labbra di Capello si stampa un sorriso ironico se viene messa in dubbio la [illegible]dizione di Ibrahimovic: «Dovrebbe [illegible] in [illegible] perché a Messina a calciato addosso il portiere e a Madrid Casillas si è superato per bloccare un suo tiro. Io sdrammatizzo e dico che prima o poi aggiusterà la mira. In generale il problema del gol non esiste. Finché tiriamo tanto in porta [illegible] mi preoccupo». Invece sono le reti incassate da Buffon che allertano l'allenatore: «Gli ultimi quattro gol li abbiamo presi a difesa schierata, su calcio piazzato o da azione che è partita [illegible] palla ferma. Questo non mi piace. [illegible] arrabbio per gli episodi evitabili. [illegible] ci siamo allenati con profitto, stiamo bene, sono molto fiducioso nonostante gli ultimi risultati non positivi. L'insolita situazione di condomini dei rossoneri [illegible] diventa ulte[illegible] ragione di stress: «Sotto pressione lo [illegible] dall'inizio della stagione. Quindi [illegible] c'è nulla di nuovo, reagiremo come [illegible] quando serve la Juve migliore».

CENTROCAMPO ROBUSTO, IN ATTACCO CHIESA E FLO

De Canio prepara la diga

■ SIENA. Difesa a tre, centrocampo sostanzioso e, davanti, gli arieti Chiesa e Flo a cercare di [illegible] filo da torcere alla capolista. De Canio ama fare pretattica e non conferma l'utilizzo del suo schema preferito, risultato vincente nel derby [illegible] la Fiorentina, ma durante la settimana ha provato a lungo la "diga" a metà campo. Non ha invece avuto il tempo di preparare schemi specifici per arginare i fuoriclasse di Capello. La settimana infatti, è stata resa difficile dalla [illegible] [illegible] ha coperto i campi e costretto il Siena ad allenarsi in palestra. «Una contrarietà di non poco conto, quando avevamo la necessità di preparare questa partita curando i minimi particolari», ha ammesso l'allenatore, che ha passato gli ultimi giorni a smorzare i facili entusiasmi e a ricordare il valore dell'avversaria. «Sbaglia chi pensa che andiamo ad affrontare una Juve in crisi. È [illegible] grande squadra e noi dovremo cercare di fare una partita perfetta, sperando che loro non siano in [illegible] giornata». De Canio può contare sul rientro di Portanova, reduce [illegible] squalifica, e avrà a disposizione anche Cozza. [illegible] gua.)


Quest'anno Alex Del Piero ha segnato 7 gol in campionato in 18 presenze. In Champions League: tre reti con 7 presenze

DE ASCENTIS: E' UN PROBLEMA

Toro incapace di proteggersi fuori casa

Silvia Garbarino
TORINO

L'accelerata auspicata si è tramutata in una brusca frenata. Il Toro con la batosta di Piacenza non solo non ha agganciato la vetta della cadetteria ma potrebbe scivolare dal secondo al quarto posto se all'Empoli e al tosto Treviso riusciranno le imprese in trasferta, rispettivamente a Bergamo contro l'Albinoleffe (domani sera) e a Terni. L'incapacità d'imporre la propria legge al di fuori del «Delle Alpi» sta diventando il problema dei granata, come confermato contro i biancorossi di Iachini: dall'inizio dell'anno la Rossi band ha incassato 1 punto (a Genoa) su 5 trasferte. Lo stesso allenatore granata aveva sottolineato [illegible] truppa, nel pre-gara di Piacenza, che per la promozione occorrevano almeno due vittorie esterne, oltre al mantenimento di un ruolino di marcia impeccabile in casa. Proclami senza seguito. Il Toro ha piegato nuovamente le gambe e [illegible] nella ripresa, come gli accade da due mesi esatti.

Il presidente Romero ha fatto sentire la [illegible] assai scontenta della società a De Ascentis, il capitano, nella mattinata di ieri. Concioni duri che il centrocampista granata ha ingoiato senza replicare. «La posizione del presidente Romero è giusta. Siamo una squadra che sotto pressione dà il meglio, questo ormai è chiaro - dice Diego -. Se tutto è semplice e tranquillo non riusciamo a combi[illegible] nulla di buono, perciò Rossi dovrà tenerci sulla corda anche durante gli allenamenti. Abbiamo bisogno di sferzate continue [illegible]dentemente per andare avanti con [illegible] certa concretezza e allora che ce le diano».

Sull'appannamento fisico che condiziona la resa dei granata, De Ascentis ha una sua versione: «Il Piacenza nella ripresa è stato più brillante di noi, io stesso avevo problemi a spingere, mi sentivo bloccato. E' da un po' di partite che nel secondo tempo abbiamo dei cali. Ammesso questo, non è la preparazione atletica nel suo complesso da mettere sotto [illegible]. Ci sta un periodo di flessione in inverno, e statisticamente le squadre di Rossi in primavera escono bene. Credo perciò sia normale. Ripeto, è un problema ma non è e non deve diventare l'unico problema da affrontare». Alla ripresa degli allenamenti, martedì, ci sarà tanta carne sul fuoco.

INTERNATIONAL BOARD: AUTORIZZATA LA PROVA DEL MICROCHIP, BOCCIATO IL FUORIGIOCO ALL'ITALIANA

Gol fantasma addio, arriva il pallone magico

[illegible]

Gol fantasma, addio. Magari ci vorrà ancora un po' di tempo, ma uno dei motivi che hanno scatenato le polemiche più accese potrebbe presto essere solo un ricordo, grazie al contributo della tecnologica moderna. L'International Board, l'organo che scri[illegible] le regole del calcio, ha infatti autorizzato la Fifa a sperimentare un pallone hi-tech dotato di un microchip in grado di segnalare se la sfera ha superato o meno linea di porta.

[illegible] rivoluzionaria decisione è giunta nel corso della 119ª assemblea generale della Ifba in corso a Cardiff. Il pallone del futuro - prodotto dall'Adidas - è [illegible] testato martedì scorso durante un'amichevole tra il Norimberga e la squadra composta dalle riserve dello stesso club tedesco. Già fissata anche la manifestazione ufficiale in cui il nuovo strumento potrà [illegible] impiegato: sono stati scelti i Mondiali Under 17, che si giocheranno in Perù nel settembre prossimo.

Il sistema è stato messo a punto da Adidas, fornitore ufficiale della Fifa, attraverso una speciale sezione (Adidas innovation team), la stessa che nei mesi scorsi ha varato e presentato in Usa una scarpa da [illegible] [illegible] microchip per regolare l'ammortizzamento. Oltre al microchip inserito nel pallone, verranno distribuiti dei sensori all'interno dallo stadio per seguire la traiettoria della palla e segnalare all'arbitro se la sfera è entrata in porta: [illegible] software complesso dovrebbe infatti garantire l'automatismo nella d[illegible] - gol-[illegible] gol - [illegible] lasciare margini di dubbio all'arbitro, e in qualsiasi condizione [illegible]. In nessun caso verrà utilizzato per giudicare sui casi dubbi di fuorigioco. A favorire il parere positivo della Ifba per iniziare la sperimentazione del pallone «magico» ha pesato il fatto che non sarà necessario l'utilizzo del *ralenti* e non ci saranno ritardi nello svolgimento del gioco.

Quanto al fuorigioco, è [illegible] bocciata la [illegible] italiana» cara alla coppia Bergamo-Pairetto (e allo stesso Blatter). Il criterio di punibilità continuerà a coinvolgere il giocatore che «interferisce giocando» e non solo toccando la palla. Respinto anche il giallo per il portiere che commette un fallo da rigore per sventare una chiara occasione da gol. Resta l'espulsione.

[illegible] TIM [illegible]

BOLOGNA (4-3-2-1) – **LIVORNO** (3-4-2-1)
Sky Calcio 3 - La7 (0-1)

Bologna		Livorno	
1	Pagliuca	[illegible]	1
17	Juarez	[illegible]	75
3	Gamberini	[illegible]	13
[illegible]	Torrisi	Grandoni	7
18	Sussi	Balleri	65
7	Nervo	Grauso	14
6	Zagorakis	Passoni	[illegible]
8	Giunti	Giallombardo	[illegible]
10	Locatelli	Vigiani	20
11	Bellucci	Colombo	23
9	Tare	Lucarelli C.	99
	Arbitro: Rodomonti		
12	[illegible]	Mareggini	22
2	Daino	Galante	8
32	Capuano	Lucarelli A.	5
13	[illegible]	[illegible]	8
19	Colucci L.	[illegible]	67
14	[illegible]	Vidigal	4
34	Della Rocca	Protti	10

CAGLIARI (4-3-3) – **ATALANTA** (3-5-2)
Sky [illegible] - La7 (2-2)

Cagliari		Atalanta	
[illegible]	Iezzo	Calderoni	[illegible]
6	Lopez	[illegible]	16
4	Bega	[illegible]	[illegible]
15	Loria	Sala	84
13	Sabato	Motta	26
18	Abeijon	[illegible]	22
5	Conti	Bernardini	8
8	Gobbi	[illegible]	18
7	Esposito	Bellini	6
10	Zola	Marcolini	7
23	Langella	Makinwa	20
	Arbitro: [illegible]		
[illegible]	Brunner	Cagliani	28
14	Pisano	Capelli	[illegible]
[illegible]	Maltagliati	Adriano P.	35
16	Budel	Innocenti D.	13
[illegible]	Delnevo	Lazzari	21
8	Suazo	Pagano	77
32	Bianchi R.	Sinigaglia	[illegible]



Langella, attaccante del Cagliari

INTER (4-4-2) – **MILAN** (4-3-2-1)
Sky Sport 1 - Premium 1. Ore 20,30 (0-0)

Inter		Milan	
1	Toldo	Dida	1
4	Zanetti J.	Cafu	2
2	Cordoba	Nesta	13
11	Mihajlovic	Maldini	3
16	Favalli	Kaladze	4
14	Veron S.	Gattuso	8
6	Zanetti C.	Pirlo	21
19	Cambiasso	Seedorf	20
25	Stankovic	Rui Costa	10
32	Vieri	Kakà	22
10	Adriano	Crespo	11
	Arbitro: De Santis		
15	Carini	Abbiati	17
3	Burdisso	Costacurta	5
23	Materazzi	Brocchi	32
5	Emre	Ambrosini	23
7	Van Der Meyde	Dhorasoo	24
18	Kily Gonzalez	Serginho	27
30	Martins	Tomasson	15

JUVENTUS (4-3-3) – **SIENA** ([illegible]-5-2)
Sky Calcio 1 - Premium 1 (3-0)

Juventus		Siena	
1	Buffon	Manninger	1
27	Zebina	Tudor	7
21	Thuram	Portanova	90
28	Cannavaro	Colonnese	33
19	Zambrotta	Alberto	22
16	Camoranesi	D'Aversa	23
8	Emerson	Taddei	21
3	Tacchinardi	Vergassola	6
9	Ibrahimovic	Fabiano	3
15	Zalayeta	Chiesa	10
10	Del Piero	Flo	9
	Arbitro: Collina		
12	Chimenti	Fortin	14
15	Birindelli	Argilli	8
7	Pessotto	Cirillo	5
20	Blasi	Di Donato	19
18	Appiah	Chiumiento	20
23	Kapo	Maccarone	32
24	Olivera	Cozza	35

LAZIO (4-3-1-2) – **PARMA** (4-3-2-1)
Sky Calcio 4 (1-3)

Lazio		Parma	
33	Sereni	Frey	12
22	Oddo	Cardone	3
5	Siviglia	[illegible]	5
[illegible]	Giann[illegible]	Contini	[illegible]
8	Zauri	[illegible]	[illegible]
7	Filippini A.	Simplicio F.	30
8	Dabo	Grella	[illegible]
[illegible]	Filippini E.	Bolano	6
[illegible]	Liverani	Vignaroli	44
29	Bazzani	Bresciano	23
[illegible]	Rocchi	Gilardino	11
	Arbitro: [illegible]		
15	Casazza	Bucci	37
8	Talamonti	[illegible]	5
25	Seric	Cannavaro P.	[illegible]
[illegible]	Gonzales E.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Manfredini C.	Pisanu	[illegible]
[illegible]	Pandev	Ruopolo	[illegible]
11	Muzzi	Sorrentino	27

[illegible] (4-3-3) – **MESSINA** (4-2-3-1)
Sky Calcio 2 (4-1)

[illegible]		Messina	
1	Sicignano	Storari	1
77	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2	Diamoutene	Cristante	[illegible]
31	[illegible]	Rezaei	[illegible]
81	Abruzzese	[illegible]	6
10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Ledesma	[illegible]	[illegible]
8	Dalla Bona	Giampà	17
[illegible]	Konan	D'Agostino	[illegible]
9	[illegible]	Iliev	10
20	[illegible]	Zampagna	9
	Arbitro: [illegible]		
12	Anania	Eleftheropoulos	21
6	Angelo	D'Alterio	58
[illegible]	[illegible]	Coppola	24
[illegible]	Marianini	Rafael	32
7	[illegible]	[illegible]	30
28	Bjelanovic	Yanagisawa	20
[illegible]	Mattioli	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

MILAN	[illegible]	[illegible]	[illegible]
JUVENTUS	54	LAZIO	[illegible]
[illegible]	[illegible]	LIVORNO	[illegible]
INTER	43	MESSINA	29
UDINESE	[illegible]	CHIEVO	28
PALERMO	[illegible]	[illegible]	27
[illegible]	38	[illegible]	[illegible]
CAGLIARI	33	SIENA	25
BOLOGNA	32	[illegible]	[illegible]
LECCE	32	ATALANTA	17

[illegible]ª DI RITORNO 01/03 - ORE 15.00

Atalanta	Milan	[illegible] 18,00
Fiorentina	Reggina	
Inter	Lecce	
Livorno	Palermo	[illegible]
Messina	Lazio	
Parma	Cagliari	
Roma	Juventus	Sab. 20,30
Sampdoria	Chievo	
Siena	Brescia	
[illegible]	Bologna	

PALERMO (4-3-2-1) – **ROMA** (4-3-3)
Sky Calcio 5 - La7 (1-1)

Palermo		Roma	
[illegible]	Guardalben	[illegible]	22
3	[illegible]	Panucci	[illegible]
43	Barzagli	Ferrari	[illegible]
21	Biava	[illegible]	[illegible]
11	Grosso	Cufré	[illegible]
16	Santana	[illegible]	[illegible]
8	Barone	Dacourt	[illegible]
5	Corini	De Rossi	[illegible]
10	Zauli	[illegible]	30
90	Brienza	Montella	9
9	Toni	Cassano	[illegible]
	Arbitro: [illegible]		
1	Santoni	Curci	[illegible]
[illegible]	Conteh	Scurto	[illegible]
6	Terlizzi	Xavier	3
4	[illegible]	Aquilani	23
21	[illegible]	Virga	28
19	Gonzalez M.	[illegible]	35
26	[illegible]	Corvia	11

REGGINA (3-5-1-1) – **CHIEVO** (3-4-3)
Sky Calcio 7 - La7 (0-0)

Reggina		Chievo	
1	Pavarini	Marchegiani	1
5	Zamboni	Mandelli	[illegible]
[illegible]	De Rosa	[illegible]	2
14	Franceschini L.	[illegible]	77
20	Mesto	Lanna	23
6	[illegible]	Semioli	7
22	Mozart	[illegible]	20
19	Tedesco G.	Sammarco	21
3	Balestri	Franceschini I.	19
10	[illegible]	Tiribocchi	9
31	Bonazzoli	Cossato	24
	Arbitro: [illegible]		
8	Soviero	Marcon	34
4	[illegible]	[illegible]	6
13	Esteves	Malagò	[illegible]
77	Boudianski	[illegible]	[illegible]
7	Veron N.	Marchesetti	[illegible]
15	Zeytulaev	Luciano	5
[illegible]	Borriello	Pellissier	[illegible]

[illegible] SERIE B [illegible] TIM [illegible]

SERIE B – 28° TURNO

Albinoleffe-Empoli	Brighi
Cesena-Perugia	Romeo
Crotone-Arezzo	Saccani
Genoa-Bari	Morganti
Pescara-Vicenza	Preschern
Piacenza-Torino	1-0
Salernitana-Catanzaro	De Marco
Ternana-Treviso	Girardi
Triestina-Catania	Gabriele
Venezia-Modena	Tagliavento
Verona-Ascoli	Palanca

CLASSIFICA

Genoa 50; Torino 47; Empoli 46; T[illegible] [illegible] Verona e Perugia 44; Ascoli 41; Piacenza 40; Catania e Cesena 38; Albinoleffe e Ternana 37; Vicenza 36; Bari 34; Modena e Pescara 32; Arezzo e Salernitana 31; Triestina 30; Crotone 23; Venezia e Catanzaro 21.

C1A – 26° TURNO

Acireale-Frosinone	Zanardo
F. Andria-Como	[illegible]
Mantova-Lumezzane	Mannella
Pavia-Cremonese	Giglioni
Pisa-Pistoiese (domani)	Salati
Prato-Novara	[illegible]
Pro Patria-Vittoria	Taverna
Spezia-Grosseto	Gava
Torres-Lucchese	Herberg
riposa: Sangiovannese	

CLASSIFICA

Cremonese 49; Grosseto e Pavia [illegible]; [illegible] 43; Frosinone [illegible]; Spezia e Pist[illegible] 37; Pro Patria 36; Sangiovann[illegible] [illegible]; Pisa 32; Lumezzane 28; Novara, T[illegible] e F. Andria 24; Vittoria e Lucchese [illegible]; Acireale 19; Como 16; Prato 12.

C1B – 24° TURNO

Benevento-Sambenedet.	Scoditti
Cittadella-Martina	Pecorelli
Fermana-Foggia	Forconi
Lanciano-Giulianova	La [illegible]
Napoli-Spal	Lopi
Reggiana-Avellino	Gervasoni
Sora-Padova	Brunialti
Teramo-Chieti	Pierpaoli
Vis Pesaro-Rimini	Druato

CLASSIFICA

Rimini 50; Avellino [illegible]; Reggiana 37; Napoli e Lanciano 36; Sambenedet. 38; Padova 32; Teramo 31; Spal 30; Benevento 29; Foggia e Fermana 28; Martina 25; Cittadella 24; Giulianova 23; Chieti 22; Sora 19; Vis Pesaro [illegible]

C2A – 24° TURNO

Belluno-Alto Adige	De Luca
Biellese-Valenzana	Kaftani
Carpenedolo-Legnano	[illegible]
Monza-Portosummaga	Imparato
Olbia-Montichiari	Balsamo
Pizzighettone-Casale	Brancliforte
[illegible]	1-0
P[illegible]-Sassuolo	Morabito
Sanremese-Ivrea	Bernardoni

CLASSIFICA

Pro Sesto 39; Valenzana 38; Ivrea e Legnano 36; Sanremese 35; Pizzighettone 34; Alto Adige 32; Sassuolo e Casale 30; Carpenedolo, Monza, Portosummaga e Olbia 29; Pro Vercelli 28; Montichiari e Palazzolo 26; Biellese 21; Belluno 19.

C2B – 26° TURNO

Aglianese-Ancona	Zanchin
Bellaria-Imolese	Zega
Castelnuovo-Fano	Beretta
Cuoiopelli-Ravenna	Guerriero
Gubbio-Lodigiani	Celi
Massese-Forlì	Rubino
Montevarchi-Gualdo	Fugante
[illegible]-Carrarese	1-1
Tolentino-C. San Pietro	Camini
Viterbo-Sansovino	[illegible]

CLASSIFICA

Massese 54; San Marino 48; Ravenna, Ancona e Forlì 38; Carrarese 38; Lodigiani [illegible]; Castelnuovo, Montevarchi e Cuoiopelli 33; Gubbio e Bellaria 32; C. San Pietro 30; Tolentino e Fano 2[illegible] [illegible] 28; Sansovino 27; Viterbo 25; Gualdo 19; Aglianese 16.

C2C – [illegible]° TURNO

Igea-Pro Vasto	Candussio
Juve Stabia-C. di Sangro	[illegible]
Manfredonia-Rende	[illegible]
Morro d'Oro-Cavese	Marocco
Nocerina-Melfi	[illegible]
Potenza-Giugliano	[illegible]
Rosetana-Ragusa	[illegible]
Taranto-Gela	[illegible]
Vigor Lamezia-Latina	Mussino

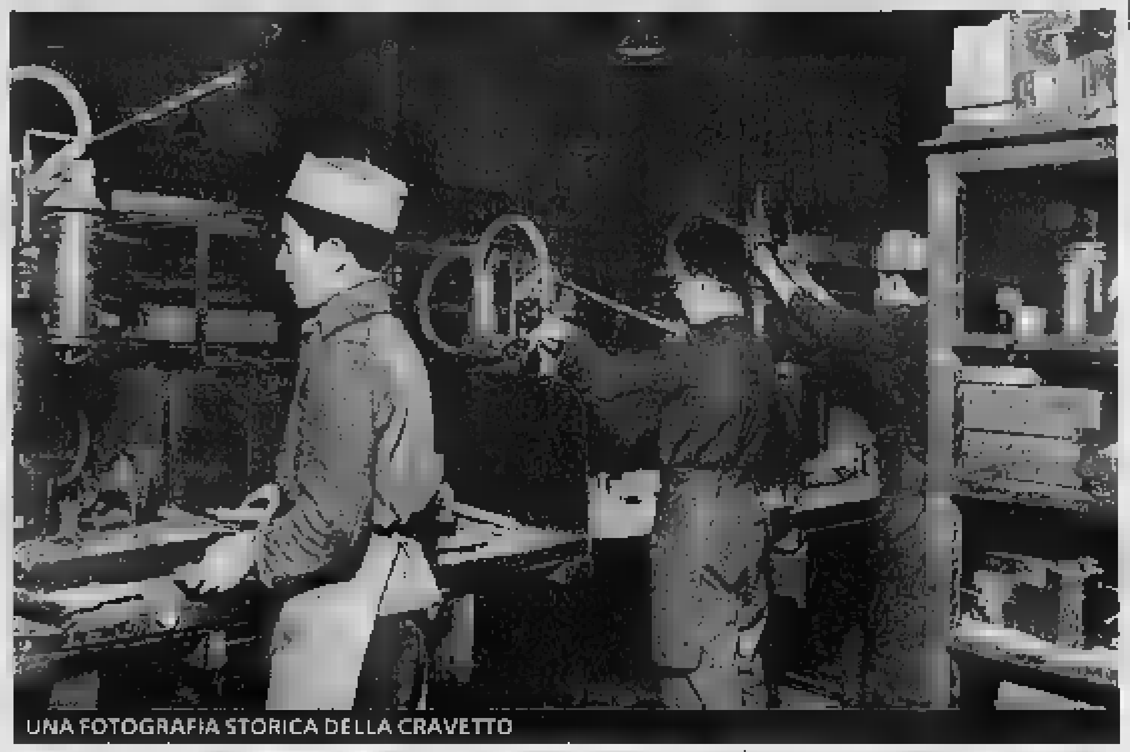
CLASSIFICA

Cavese 52; Manfredonia 48; Gela 42; Juve Stabia 41; Giugliano 39; Pro Vasto 36; Potenza e Melfi 34; Igea e Rosetana 29; Latina e R[illegible] 28; Vigor Lamezia 27; Morro d'Oro 26; Ragusa 21; C. di Sangro 1[illegible] Nocerina 16; Taranto 11.

A [illegible] IL [illegible] DEL '900

Il passato diventa città

Le ex fabbriche saranno poli pulsanti di un parco archeologico industriale Fotografia [illegible] teatro testimoniano la storia



UNA FOTOGRAFIA STORICA DELLA CRAVETTO

ROBERTO PAVANELLO [illegible]

Un tempo c'erano contadini, lavandai e pescatori di gamberi, poi [illegible] l'industria, quella pesante [illegible] lavorava l'acciaio [illegible] poi [illegible] chimica, il tessile, la lavorazione della gomma [illegible] le fabbriche di penne. Quello era il passato ed anche un po' il pre[illegible] di [illegible] Settimo Torinese che sta andando verso il futuro. Una città, quasi fosse un essere vivente, [illegible] in continuo mutamento, anche oggi che l'era industriale sembra [illegible] al canto del cigno.

Qualche industria storica an[illegible] vive, nel 2007 l'Antibioti[illegible] (già Carlo Erba e che moltissimi ancora chiamano Farmitalia o Montecatini) [illegible]pirà cent' anni [illegible] nel 2006 la Pirelli diventerà cinquantenne. Tante han[illegible] [illegible] chiuso da tempo come la Paramatti [illegible] [illegible] Siva, altre più recentemente [illegible] le acciaierie Lucchini [illegible] Ferrero; così, [illegible] è diminuita l'occupazione, Settimo ha ripreso a respirare, almen[illegible] [illegible] poco (c'erano giornate nelle quali l'aria intorno alle fonderie [illegible] quasi pestilenziale) e può proseguire nel rifaci[illegible] [illegible] look.

Ieri il sindaco Aldo Corgiat, affiancato tra gli altri dal suo predecessore Giovanni Ossola, ha presentato il progetto di riqualificazione dell'ex Ferrero e inaugurato il progetto «Museo del '900»: «Questa - ha spiegato - è la sfida culturale di Settimo che [illegible] vuole perdere le [illegible] radici. Quella siderurgica è stata una [illegible] prime industrie a inserirsi nel tessuto cittadino ed è proprio da qui che abbiamo deciso di ripartire».

Il «Museo del '900» interesserà quindi tutta Settimo trasformandola in un parco archeologico dell'industria: in ogni [illegible] che verrà riconvertita verrà lasciato qualcosa [illegible] [illegible] delle vecchie attività: [illegible] Siva la palazzina nella quale lavorò Primo Levi, alla Paramatti l'alta ciminiera, alla Ferrero il laminatoio (che ospiterà nuove attività artigianali e la cui riqualifica[illegible] costerà 12 milioni di euro) e una palazzina in mattoni rossi. Parallelamente si sta facen[illegible] un lavoro sul recupero delle testimonianze [illegible] chi in quei luoghi lavorò, grazie all'impegno di attori di teatro come Mariella Fabbris e Gianni Bissaca e del Gres (Gruppo Etnografico Settimese) [illegible] sta facendo anche una ricerca fotografica.

Le ex acciaierie Ferrero, affidate a Snos e Impresa Rosso, diventeranno una piccola città nella città [illegible] una piazza pedonale sollevata [illegible] terra di [illegible] metri e 60 [illegible] pure con [illegible]na scuola [illegible] Ci [illegible] 14 mila mq dedicati alle attività artigianali, [illegible] ad attività commerciali e 30 mila a parcheggio: «Faremo di questo posto [illegible] parco per attività artigianali - spiegano - perché, in continuità con la storia, abbiamo voluto che un' [illegible] destinata [illegible]d un'attività economica produttiva non perdesse questa caratteristica».

Ragazzi, che spettacolo la metropoli che cambia

«Adele [illegible] entrata in fabbrica a 14 anni e ne è uscita a 65. Mi ha raccontato che aveva bisogno di uno sgabello per arriva[illegible] al banco dove doveva versare le vernici nei barattoli». E' l'attrice Mariella Fabbris a farsi portavoce di alcune delle oltre cento testimonianze raccolte negli ultimi due anni fra gli operai di Settimo, tutti dipendenti della Paramatti che nel 2006 compirà cent'anni. Oggi sito industriale deserto e per questo parte importante del «Museo del Novecento», area da reinventare, che sarà riconvertita in alloggi e una biblioteca civica. «Stiamo lavorando con due quinte elementari e una classe di seconda media della "Nicoli", dando la possibilità ai ragazzi di diventare protagonisti di una città che cambia, di sentirsi investiti del ruolo [illegible] urbanisti» dice ancora la Fabbris, che coordina l'evento teatrale legato alla Paramatti. «Ad esempio i [illegible] mila mattoni ricavati dalla ciminiera, dove i ragazzi stanno già facendo i sopralluoghi, verranno consegnati all'artista tedesco Johannes Pfeiffer che realizzerà un'opera legata all'aspetto simbolico della torre industriale».

Franco e Mario Piavoli faran[illegible] [illegible] documentario sull'azienda che è stata fra le più importanti al mondo nella produzione di vernici; verrà pubblicato un libro sui siti industriali, [illegible] [illegible] di Vito Lupo, con particolare attenzione alla Paramatti, e gli alunni delle medie stanno allestendo uno spettacolo teatrale che sarà presentato al Festival di Serra S. Quirico, nelle Marche, importante rassegna di teatro ragazzi. [ti. pl.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Le ragazze preferiscono gli uomini «innoqui»

Ho letto lo sfogo delle tre studentesse femministe sugli uomini di oggi che in teoria hanno invertito il ruolo con [illegible] donna. Bè mi dispiace, ma [illegible] [illegible] per niente d'accordo, credo che questa sia una [illegible] rispetto alle donne che invece [illegible] sempre peggio. Parlo [illegible] esperienze personali, [illegible] in discussione con i miei [illegible] sull'argomento, ho trovato molti consensi. Non [illegible] un «Costantino» in fatto di bellezza fisica, ma mi difendo bene, sono molto simpatico e socievole eppure mi capita [illegible] [illegible] [illegible] che fare con ragazze e donne più mature che si comportano come gli uomini che hanno citato [illegible] tre donzelle. Non c'è più comunicazione, non mi spiego i motivi per i quali le ragazze che si vedono nei locali siano così prevenute nel [illegible] gente [illegible] paura [illegible] uscire da sole, [illegible] venire [illegible] casa tua anche solo per un caffè ... a me dicono che sono «pericoloso», che non [illegible] mai come può andare a finire, perché a loro la storia fugace piena di [illegible] che tutti sappiamo, non va! Eppure sono [illegible] persona affidabile, educata, che ha un bel lavoro, non un maniaco, [illegible] poi [illegible] esco [illegible] una persona [illegible] la violento mica, [illegible] gli [illegible] bene altrimenti ci [illegible] diverte anche solo a bere qualcosa. Come ti [illegible] [illegible] una ragazza questa scappa via neanche [illegible] [illegible] peste e se ti va bene che la conosci il [illegible] numero non te lo lascia neanche a morire... [illegible] la inviti [illegible] cena si inventano mille scuse [illegible] poi cosa capita????...che le incontri per [illegible] [illegible] [illegible] chi sono??? con gli «innoqui» come li chiamo io, quei tipi di [illegible] [illegible] i quali [illegible] che non le toccherebbero nemmeno con un dito, e se lo fanno è per sempre. Ma basta! ditemi dove sono [illegible] donne che [illegible] citato perché io non ne vedo. Vedo solo ragazze che alle 5 del mattino se ne tornano a [illegible] dalla discoteca a gruppi di 3 o 4, le corrazzate, felici di aver tirato picche a chi le voleva conoscere, ma da sole e senza un mezzo [illegible] sul viso... [illegible] dico io [illegible] vuole così poco per essere solo un po' più emozionate.

Daniele 75 [daniele106@virgilio.it]

Sono [illegible] [illegible] sensibile e ponderato» e vorrei rispondere [illegible] tre ragazze femministe. Care ragazze, è vero quello che [illegible] dite, ma siamo sicuri che gli uomini siano felici di pensare, come dite voi, alle [illegible] per il proprio corpo anziché a sedurre [illegible] donne? Io penso che i ragazzi oggi siano disarmati dall'aggressività [illegible] apparente incontentabilità [illegible] molte ragazze, tanto che non sappiano dove sbattere [illegible] testa [illegible] loro. Ma anche nelle ragazze trovo non meno incertezza [illegible] cosa vogliano davvero. La differenza è che voi potete [illegible] confusione sperimentando situazioni che [illegible] nostre madri neanche si sarebbero immaginate, mentre [illegible] siamo rimasti [illegible] [illegible] palmo di naso vedendoci spiazzati dal ruolo [illegible] seduttori di fanciulle ingenue e indifese che ci [illegible] proprio da secoli [illegible] convenzioni e letteratura. [illegible] [illegible] [illegible] sentirmi dire che per un uomo sentirsi dire di no è normale perché [illegible] il suo ruolo di cacciatore che lo comporta: tanti no detti e ancora più quelli solo fatti intendere fanno male anche [illegible] maschietti [illegible] [illegible] solo alle femminucce. Ma questo non dovrebbe essere un alibi per nasconderci nella ricerca delle più belle creature della Terra. E allora?? Mi piacerebbe che CI PARLASSIMO un po' di più, ragazze, credo c[illegible] potremmo capirci meglio, scoprire più punti in [illegible] di quanto pensiamo, [illegible] evitare [illegible] [illegible] delusioni [illegible] frasi fatte («ma [illegible] donne [illegible] tutte.... ma gli uomini sono tutti...»). Un bacio a tutte.

Marco 79

Cara Stefania, [illegible] piccola [illegible]essione [illegible] uno [illegible] sentimenti più importanti, se [illegible] il più importante, della nostra vita: l'amicizia. «Un vero [illegible] è colui che entra quando il resto del mondo esce; [illegible] quella persona che ascolta la melodia del nostro [illegible] ed è pronto a cantarcela quando noi l'abbiamo dimenticata». Un gra[illegible] speciale alla mia amicona Elisa con la quale da cinque anni [illegible] possibile «pensare ad alta voce»: il [illegible] [illegible] evidenzia una risposta affermativa [illegible] te, Stefania, e la grande famiglia [illegible] «come va?» pensate [illegible] realizzabile un' amici[illegible] salda e duratura [illegible] [illegible] [illegible] ed una donna?

Silvano Deregibus

Cara Stefania, ho letto la lettera delle tre ragazze femministe (femministe?): [illegible] un trentenne che cura il suo aspetto fisico, palestra, [illegible] perché no? [illegible] udite udite... anche depilazione del torace. E con ciò? Se le donne possono essere femminili anche senza corsetti [illegible] tacchi a spillo, perché [illegible] [illegible] maschietti non potremmo essere virili anche curando la nostra pelle?

Alberto

Non c'era più giorno, [illegible] notte, una lunghissima notte, dove la luna si era persa, così, da [illegible] istante all'altro; un lupo mi fissava chiedendo che fine ha fatto [illegible] nostra luna; nostra, ripetevo io, stupito ed ammirato di [illegible] confidenza, a dir poco, singolare; [illegible] facevo in tempo ad aggiungere nient'altro che il lupo era già sparito, dissolto, anzi, proprio [illegible] la luna, ecco; luna che, allora, per un [illegible] [illegible] per caso, tornava al suo posto, quello di sempre, certo; le stelle riprende[illegible] brillare: esprimi un desiderio, [illegible] [illegible] [illegible] loro, [illegible] più piccola, [illegible] dubbio, [illegible] *la più intensa*; mentre la mente rovistava: questo no, quell'altro [illegible]che... sì, ho scelto; [illegible] il [illegible] che scivolava nella luce, un bagliore travolgente, ora, sguardo accecato, pure; e planavo su [illegible] bocca, bellissima, mentre fuori (d'improvviso) iniziava a nevicare.

Stefano 73

GRAZIE per aver scritto, ragazzi. Sono abituata alle riflessioni «al femminile», [illegible] ho idee abbastanza vaghe su [illegible] pensino i maschi della vostra generazione. Cinque mail [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] sono ancora un campione sufficiente per trarre qualche conclusione, ma testimoniano la possibilità del confronto. Proviamo ad andare avanti?

P.S. Per Daniele: ho qualche perplessità sulla teoria degli «innoqui» e - te lo dico tutta - anche sul tuo italiano.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Tendaggi, coordinati, lampade e oggettistica migliorano l'ambiente

Un tocco in più per la casa chic

Voglia di rinnovare? Basta qualche novità



La casa è [illegible] piacere. E' il nostro specchio, il nostro status symbol, ma anche e soprattutto il nostro nido. Nella nostra [illegible] [illegible] dobbiamo [illegible] bene, deve appagare il nostro senso estetico e rispondere alle nostre esigenze pratiche. [illegible] [illegible] noi sistemarcela [illegible] vogliamo, «cucircela» addosso come un abito su misura.

Obietterà qualcuno: per far questo ci vogliono soldi. [illegible] [illegible] vero, ma solo in parte perchè per cambiare [illegible] occorre buttare tutto. Il più delle volte anzi è sufficiente aggiungere una nota di colore qui, togliere qualcosa là, mettere [illegible] mobiletto, eliminare una porta e anche la nostra [illegible] casa [illegible] sembrarci completamente nuova. [illegible] non c'è neppure bisogno di architetti e designer [illegible] grido, basta fare le cose con calma e chiedere magari consiglio ai [illegible] d'arredamento a [illegible] decideremo di rivolgerci, naturalmente dopo [illegible] attento giro nel vasto panorama di proposte attuali.

Mai come oggi oltre tutto c'è la più ampia possibilità di scelta. Tante tendenze [illegible] moda però [illegible] alcun divieto. Difficile [illegible] [illegible] impossibile [illegible] questi primi [illegible] Duemila sentirsi out. Il classico convive in tutta armonia [illegible] l'etereo vetro e acciaio, l'arte povera si alterna alle linee leggere e arrotondate del più moderno design.

[illegible] tornando [illegible] concetto che per rinnovare basta qualche piccolo accorgimento, il p[illegible]ro non può [illegible] andare ai tendaggi e ai tessuti d'arredamento. La primavera [illegible] impone tinte [illegible] [illegible] tessuti leggerissimi, dall'effetto lievemente stropicciato in tutta la gamma dei gialli, dei blu, dei verdi, dei rossi e dei bruciati. Vere [illegible] proprie macchie colorate, da utilizzare nelle sfumature più diverse, che daranno a qualsiasi salotto un tocco nuovo, una nota di raffinata allegria assolutamente impossibile da non notare.

Il segreto [illegible] proprio questo: poche cose [illegible] non anonime, capaci di stupire ma non aggressive. Un ottimo aiuto [illegible] questo senso [illegible] arriva anche dai piccoli oggetti [illegible] dalle suppellettili che, [illegible] sapientemente distribuite, possono riempire in modo perfetto certi spazi. Le lampade ad esempio. In lucidissimo acciaio o opalescenti e affascinanti in vetro, esilissime a stelo o panciute che salgono da terra oppure ancora piccole [illegible] vivaci da tavolino, abbinano in modo perfetto la funzione pratica a quella più squisitamente estetica. Anche il colore della luce gioca il suo effetto. [illegible] oggetto indispensa[illegible] per dare un tocco chic al nostro salotto come alla camera da letto o all'ingresso.



[illegible] più superflui ma ugualmente sempre piacevoli sono i vasi da fiori. Anche loro talvolta enormi, arricchiti da composizioni di fiori secchi od esagerati fiori [illegible] seta, perfetti per riempire un angolo buio, [illegible] adatto ad accogliere piante vere, oppure anche «casualmente» appoggiati in terra, molto trend.

Se invece [illegible] rinnovamento [illegible] [illegible] ambito è di carattere più intimo, [illegible] [illegible] può venire anche da un nuovo coordinato letto, oppure bagno. Piumini, lenzuola, copriletti, asciugamani e accappatoi. Qui il [illegible] è davvero d'obbligo.

Dalle vetrine occhieggiano fantasie dalle tinte accese, [illegible] accostamenti così audaci da sembrare quasi impossibili. Enormi fiori gialli svettano solitari [illegible] [illegible] campo azzurro, sanguigni papaveri [illegible] su prati verde smeraldo. E' tornato di gran moda l'etnico con le sue tinte forti ed emozionanti. Piacciono sempre (e non solo ai bambini) i teneri cuccioloni sprofondati in prati pieni di margherite, i morbidi gattini sonnacchiosi e gli allegri delfini stagliati contro il blu [illegible] mare. Stesso discorso per i coordinati da bagno, [illegible]che loro all'insegna del colore. Banditi dai [illegible] bagni i pallidi [illegible] [illegible] rosa, anche la doccia ci sembra più rilassante se dopo possiamo avvolgerci in un morbido accappatoio blu [illegible] bordo, verde e marrone e così via.

Insomma a volte basta veramente poco per regalarci un po' [illegible] piacere e la primavera è la stagione più adatta per rinnovarci. Concediamoci [illegible] po' di shopping, migliorando l'ambiente anche i momenti di relax [illegible] sembreranno più belli.

ECONOMIA E FINANZA

Lombard favorito per France Telecom

Oggi France Telecom avrà un nuovo presidente. Il consiglio di amministrazione si riunirà per eleggere per designare il successore di Thierry Breton, nominato l'altro ieri ministro dell'Economia e delle Finanze. Tra i favoriti Didier Lombard, attualmente direttore tecnologie e alleanze strategiche. Lombard, 62 anni, è stato direttore generale delle strategie industriali del ministero dell'Economia. Altri candidati sono il direttore finanziario di France Telecom Michel Combes, e il presidente di Thomson Multimedia, Franck Dangeard.

BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004
MIBTEL	-1,09	3,37
S&P/MIB	-0,82	2,72
ALL STAR	1,84	10,13

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004
DOW JONES	0,26	-0,18
NASDAQ	0,44	-6,44
FTSE	1,00	3,87

Astaldi stringe sulla fusione con Impregilo

Il gruppo Astaldi punta a fondersi con Impregilo entro il 2006. Il gruppo romano domani presenterà un'offerta per entrare nel capitale della prima impresa italiana di costruzioni. La fusione tra i due gruppi non creerebbe problemi di sovrapposizioni. Sia Impregilo che Astaldi, infatti, già lavorano insieme su alcuni progetti, come la costruzione di una ferrovia in Venezuela, che collegherà la capitale Caracas al mare. Le sinergie porterebbero ad una notevole riduzione dei costi.

MAGGIOR FLESSIBILITA' COMPENSATA DA INCENTIVI SUI TRASFERIMENTI

Accordo all'Alitalia, salvi 900 assistenti di volo

I dipendenti si «autotassano» per mantenere l'occupazione

ROMA

E' stata quella dell'[illegible]otassa[illegible] solidale» la mossa vincen[illegible] che i sindacati hanno saputo inventarsi e giocare al momento giusto nella vertenza [illegible]gli assistenti di volo Alitalia. In altre parole hostess e steward contribuiranno con 12 giornate di lavoro, distribuite tra il 2005 e il 2006, al mantenimento del posto dei loro colleghi in mobilità evitando il ricorso alla cassa integrazione. Grazie a questa disponibilità si realiz[illegible] risparmi sufficienti a cancellare le circa 900 eccedenze di personale messe in conto per realizzare le economie previste dal piano industriale di rilancio della compagnia aerea.

Tra i punti salienti dell'accordo i sindacati sottolineano anche la creazione di una «Banca riposi individuale» e la costituzione del «sistema operativo multibase», con basi di primo e secondo livello. Per quest'ultimo [illegible] aperte dalle liste [illegible] trasferimento volontario, quindi, assicurano i rappresentanti sindacali, non ci [illegible] «deportazioni» in alcun caso, nè, in particolare, nel bilanciamento del personale su Milano. L'intesa, infatti, per la permanenza in base nel capoluogo lombardo, oltre ai criteri di volontarietà, indica passaggi di qualifica e misure incentivanti (l'obiettivo finale è quello di impiegare sui voli in partenza da Malpensa e Linate solo personale localizzato a Milano, per risparmiare tempi di trasferimento e spese alberghiere).

E' previsto intanto l'impiego di personale pendolare e, per colmare temporaneamente le necessità di organico sulle diverse basi operative «viene definita - spiegano le organizzazioni dei lavoratori - una turnazione transitoria che consente l'operativo [illegible] Milano, distribuendo l'attività tra tutti gli assistenti [illegible] volo che si sposteranno per prendere servizio.

Il nuovo [illegible] introduce quindi una maggiore flessibilità di impiego del personale di volo, che sarà impiegata soprattutto per accompagnare la fase applicativa delle nuove norme contrattuali e la riorganizzazione delle basi operative.

Per quanto riguarda la parte economica, infine, vengono ripristinate le maggiorazioni orarie di volo e la retribuzione [illegible] categoria, come spiegano ancora i sindacati: «Viene salvaguardata attraverso l'individuazione di parametri perfettamente in linea con i livelli retributivi preesistenti, [illegible] incluse».

L'intesa, in calce alla quale hanno apposto la loro f[illegible] tutti i rappresentanti di lavoratori, tranne quelli del Sult, è stata definita dalle organizzazioni sindacali «fondamentale» e frutto di [illegible] «vero rapporto unitario» tra le sigle che lo hanno raggiunto. Da parte di Alitalia, il presidente e amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, ha commentato: «L'accordo raggiunto con gli assistenti di volo contribuisce alla salvezza della compagnia».

E per Alitalia un'altra boccata di ossigeno viene dalla Corte di Cassazione, che ha bocciato un ricorso [illegible] Fisco contro la compagnia aerea. Il Ministero delle Finanze si opponeva alla restituzione di quasi 15 miliardi di [illegible] lire (importo ora pari a circa 15 milioni di euro, perchè raddoppiato a causa degli interessi e della rivalutazione) che Alitalia [illegible] versato in più all'erario nel 1987, in via cautelativa, [illegible] pagamento dell'Ilor (imposta ora soppressa) sui redditi prodotti all'estero. Alitalia aveva ottenuto il diritto alla restituzione [illegible] in questione [illegible] fronte ai giudici tributari [illegible] primo e secondo grado, ma il ministero aveva presentato il ricorso in Cassazione, che è stato respinto per «palese infondatezza» della pretesa. [r.e.s.]



Giancarlo Cimoli

Un'altra boccata d'ossigeno è venuta dalla Cassazione che ha respinto un ricorso del Fisco contro la compagnia da quasi 15 milioni di euro

CONCORRENTI A CONFRONTO

I NUMERI DEI DIPENDENTI

Compagnia	Dipendenti
ALITALIA	22.000
BRITISH AIRWAYS	54.000
KLM	34.500
LUFTHANSA	94.000
AIR FRANCE	70.000
IBERIA	25.000
SWISS	4.700
DELTA	75.000
UA	87.000
CONTINENTAL AIRLINES	48.000
NORTHWEST	40.000



Ma Angeletti avverte «E' un caso eccezionale»

«Per le aziende normali e con crisi normali meglio la cassa integrazione I lavoratori non possono farsi carico sistematicamente degli esuberi»

intervista

Roberto Giovannini

ROMA

UN sindacalista lo sa: è sempre meglio, potendo, ricorrere alla Cassa integrazione, che danneggia meno i lavoratori. Queste sono soluzioni straordinarie e comunque tempora[illegible] Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, commenta con favore l'intesa raggiunta per gli assistenti di volo dell'Alitalia, [illegible] chiarisce che il meccanismo con cui sono i lavoratori a farsi carico del costo per evitare esuberi non può essere generalizzato.

Come nasce l'intesa Alitalia?

«Come noto, in Ali[illegible] non esiste la cassa integrazione tradizionale, finanziata da Stato e imprese. In un'intesa di qualche tempo fa per evitare esuberi si era istituito un fondo speciale per finanziarla, con una specie di tassa di un euro per ogni passeggero, per ogni atterraggio e ogni decollo. Quel fondo, poi, non è stato mai fatto partire. Adesso, di fronte alla richiesta [illegible] esuberi [illegible]azienda, si doveva trovare un'alternativa: abbiamo così concordato [illegible] spalmare una riduzione dei costi importante per l'azienda tra i lavoratori. Andranno in pensione quelli che ne hanno i requisiti, gli altri lavoreranno 14 giorni in meno l'anno, guadagnando di meno.

Un sistema che si può generalizzare?

«No. Per le situazioni di crisi "normali", in aziende "normali", la Cassa integrazione è assolutamente da privilegiare, per la semplice e ottima ragione che il costo è sostenuto [illegible] risorse che vengono [illegible] fuori. Può [illegible] essere utilizzato in situazioni assolutamente particolari, [illegible] si può per [illegible] ragioni ricorrere alla Cig, [illegible] se si vuole evitare licenziamenti di massa. E in ogni caso, dev'essere temporaneo: non si può accettare che dei lavoratori guadagnino sistematicamente [illegible] meno rispetto ai colleghi che svolgono lo stesso lavoro. [illegible] essere un sacrificio accettabile in situazioni di crisi particolare, per evitare che si perdano posti di lavoro, visto che poi si prevede una ripresa ed è bene mantenere stabili i livelli occupazionali; [illegible] dura un po', e poi finisce. Chiariamoci: io chiedo di rifinanziare la cassa integrazione, e di aumentare l'indennità di disoccupazione. Sono certo che il governo sarebbe felicissimo di scaricare [illegible] lavoratori il costo delle crisi aziendali, [illegible] noi non siamo d'accordo».

Il pacchetto competitività. Avete cominciato ad esaminarlo?

«Veramente io non ho ancora avuto niente. Si parla di vederlo da lunedì. Sono rimasto alle "slides" che ci ha fatto vedere il ministro Siniscalco».



Luigi Angeletti, leader della Uil

> Si tratta di [illegible] soluzione temporanea, a parità di lavoro non si può guadagnare di meno per sempre
> Sulla competitività sono convinto che alla fine sindacato e imprese avranno sempre le stesse idee

E sulla [illegible] delle "slides", che valutazione?

«Che a guardare i "titoli", h[illegible]no [illegible] tutto o quasi tutto, con l'eccezione [illegible] una riduzione [illegible] [illegible]sse per il lavoro dipendente. Però, bisogna capire bene se dopo il titolo c'è anche la sostanza. Cig e disoccupazione, leggo "rifinanziamento" e "aumento", ma vorrei sapere quanto, quando e come. Finché non si fa chiarezza... Io frequento brutta gente. [illegible] ha detto Berlusconi, e vedo tanti lavoratori che hanno una cassa integrazione straordinaria che sta per scadere, che stanno per andarci o lavorano in aziende in cui la Cig non c'è».

Confindustria pare soddisfatta, però. Già si è rotto il «fronte dei produttori»?

«Confindustria parla di "b[illegible] partenza"; magari sa qualcosa più di noi, conosce i dettagli dei provvedimenti. Io non li conosco, ma siccome da mesi noi e gli industriali abbiamo le stesse idee [illegible] quel che serve per far ripartire la macchina produttiva, [illegible] che alla fine avremo [illegible] posizione comune. Se poi si riuscirà a fare lo snellimento della burocrazia, vorrà dire che lo Stato avrà imparato a fidarsi dei propri cittadini e dei propri dipendenti. È bene comunque [illegible] ci si tolga [illegible] testa l'illusione che queste norme possano risolvere i problemi gravissimi dell'industria nei prossimi [illegible].

PARTITA SENZA ESCLUSIONE DI COLPI TRA I BOOKMAKER E LO STATO

Gli allibratori della Regina conquistano il mercato italiano

Cause per milioni contro il monopolio. Stanley: nel Belpaese i più grandi scommettitori d'Europa

Federico Monga

inviato a LIVERPOOL

Gli allibratori di Queen Elisabeth vogliono il mercato italiano a tutti i costi. E che costi. Alcune società arrivano a puntare su avvocati e tribunali anche due milioni di sterline all'anno pur di scardinare il monopolio made in Italy delle scom[illegible]. Tra i bookmaker inglesi e il Belpaese è in atto una partita [illegible] di colpi che si gioca tra Corte di Giustizia di Bruxelles, Consigli di Stato e Corte Cassazione a Roma. In palio una martingala da 28 miliardi di euro annuali. Numeri, corse di cavalli, partite di calcio, fino al 1998 erano una affare a due. A far da concorrenti ai Monopoli di Stato c'erano le scommesse clandestine. Sisal e Totocalcio contro il «Tavolone del parco di Montecatini, la cupola delle puntate illegali.

A metà degli anni Novanta, forti [illegible] frontiere europee, Eurobet, Ladbrokes cominciarono [illegible] affacciarsi timidamente nel Belpaese. Qualché pubblicità, pochi negozi, tanto per tastare il terreno senza dare troppo nell'occhio. I trenta milioni di giocatori però fanno troppo gola a chi da sempre scommette su tutto anche su quante volte andranno al gabinetto Carlo e [illegible] prima del matrimonio. La partita allora si sposta nelle aule dei tribunali e nel 2003 StanleyBet International, quotata al listino della City, schiera i suoi agguerriti uffici legali.

Gli inglesi oltre che del calcio e delle scommesse sono anche i padri della concorrenza. Le barriere sul gioco d'azzardo devono essere abbattute e così inizia un'offensiva che ora sembra giunta alle battute finali. Con pazienza e tanti soldi, Stanley sta smontando tutte le resistenze, facendo riaprire di Tar in Consiglio di Stato le sue 700 ricevitorie chiuse dalle questure di mezz'Italia. Stanley punta dritta a scardinare il monopolio. L'Italia rappresenta già poco meno del 10 per cento del fatturato globale che l'anno passato si è chiuso a 1,6 miliardi di sterline, circa 2,5 miliardi di euro. «La nostra strategia - spiega Adrian Morris, direttore finanziario della compagnia - non si ferma, vogliamo entrare in tutti i mercati europei, Italia compresa, o diventiamo part[illegible] legali, [illegible] già [illegible] in Croazia, Romania e Belgio, oppure la battaglia legale continuerà.

Quanto i giocatori nostrani siano desiderati da Stanleybet lo si capisce girando per i quattro piani della palazzina in stile impero nel centro di Liverpool, dove la compagnia ha il suo quartier generale. Italiani dappertutto. Nel customer service per [illegible] assistenza agli agenti alle prese con i guai legali o a chi vuole iniziare un nuovo business. Nel piccolo ufficio dove si fanno le quote. «The Italian are the bests dicono nell'ambiente. Cani e cavalli agli inglesi, ma sul calcio, in quanto a competenza e preveggenza, non c'è partita. E ancora nelle [illegible] di controllo, dove un sofisticato software marca a uomo tutte le giocate alla ricerca di combine e puntate anomale. Le scommesse, tanto per fare l'esempio più recente, sul famoso cinque a due che ha dato il là allo scandalo della Bundesliga non vennero più accettate già mezza giornata prima del fischio di inizio. L'obiettivo di Stanley è ottenere piena libertà nella trasmissione dei dati. Gli agenti italiani raccolgono solo le scommesse a fronte di una provvigione del 9 per cento sull'ammontare e le spediscono tutto ai cervelloni di Liverpool. Niente società in [illegible] ma solo semplici ricevitorie collegate co[illegible] dove le tasse si fermano al 15 per cento.

Le sentenze favorevoli sono state molto, soprattutto in Europea. Morris che ha capito tutto dell'Italia però rileva che da giustizia da voi è difficile da seguire spesso emette sentenze politiche. Si sono messe di mezzo le questure, l'ordine pubblico, la legge sul riciclaggio. [illegible] noi siamo quotati alla Borsa di Londra - allarga le braccia il manager - chiediamo garanzie, controlliamo i nostri agenti tutti i giorni. E' tutto ok, ma lo Stato italiano non vuole dividere con altri il Tesoro. Chi vincerà? Bookmaker favoriti. Si accettano scommesse.

[illegible]

IL GIRO D'AFFARI

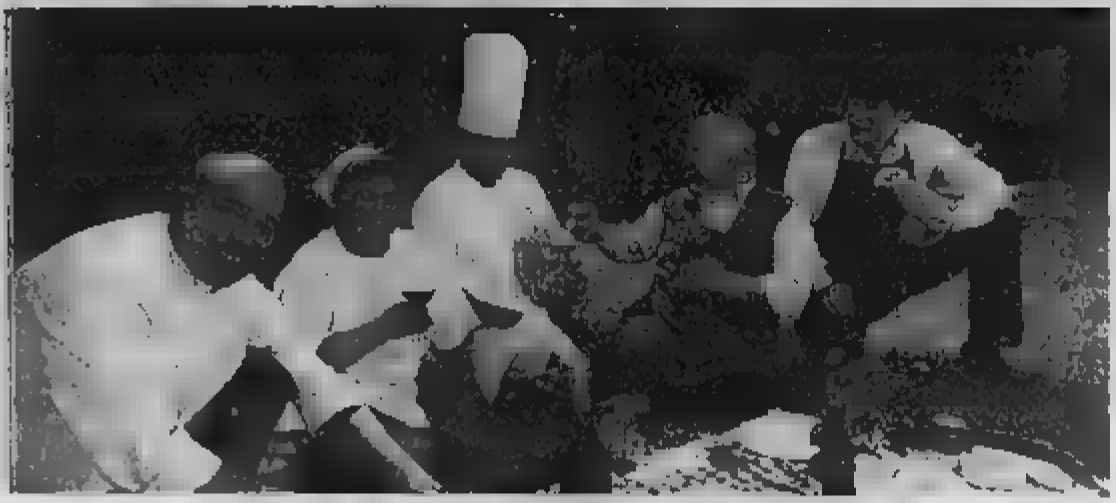
Tra Lotto, cavalli, scommesse sportive, Superenalotto gli italiani hanno giocato nel 2004 quasi 28 miliardi di euro. Quasi cinque sono puntati sulle giocate a quota fissa

I GIOCATORI

Secondo la Snai sono trenta milioni gli italiani che giocano d'azzardo

Sedici appuntamenti nei ristoranti dell'Unione collinare. Calendario con menù e prezzi. Piatti abbinati a barbera, grignolino, cortese e chardonnay







Alcuni dei [illegible] che aderiscono all'iniziativa promossa dall'Unione collinare della «Via Fulvia»: sopra i «Bologna» di Rocchetta Tanaro; accanto Clara [illegible] di «Cascina Madonna» a Refrancore e sotto lo staff della «Fioraia» di Annone



Tour enogastronomico sulla Via Fulvia

Ad Annone, Rocchetta, Cerro, Refrancore e Masio

Riscoprire i profumi e i sapori del territorio andando per la «Via Fulvia». È la proposta lanciata [illegible] cinque paesi dell'Unione collinare (Cerro, Rocchetta, Refrancore, Castello d'Annone [illegible] Masio) con la rassegna «Mangiar bene l[illegible]go la Via Fulvia», imperdibile appuntamento per gli amanti della buona tavola.

La kermesse enogastrono[illegible] prenderà il via questa settimana [illegible] ristoranti «Ope[illegible] (martedì 1 marzo, 35 euro) e «Nazionale» [illegible] Annone (sabato [illegible] 25 euro) [illegible] proseguirà fino [illegible] venerdì 13 maggio con altri quindici appuntamenti in calendario. «L'idea - dice il presidente della Comunità Valter Valfré - [illegible] far conoscere e promuovere prodotti [illegible] vini locali con la preziosa collaborazione dei nostri ristoratori». Prosegue Valfré: «La scelta di presentare alcuni menù [illegible] piatti [illegible] specialità di tradizioni culinarie diverse da quella piemontese, ma rigorosamente abbinati alle nostre eccellenti etichette di vino, è voluta e si inserisce a pieno titolo nel progetto».

Filo conduttore della manifestazione [illegible] proprio il vino locale. Barbera [illegible] Grignolino in primis, ma anche Cortese [illegible] Chardonnay: tutti prodotti nelle quattordici aziende vitinicole della [illegible].

[illegible] sarà proprio la Barbera la protagonista assoluta sulle tavole del ristorante messicano «Wild West Saloon» di Annone (martedì 10 maggio, 33 euro), in insolito abbinamen[illegible] specialità e piatti tex-mex, quali ad esempio le «picaditas de Lecon» (tortillas con maiale, peperoni, patate, uvetta [illegible] mandorle) e il «chili texas» (carne, fagioli, pomodoro e peperoni). Curiosa proposta anche nel menù della pizzeria «Tana del Coniglio» [illegible] Refrancore (venerdì 8 aprile, 37 euro): i cannelloni sorrentini e i rivoltini arolesi sono accompagnati dal Grignolino prodotto dall'azienda «Goggiano». Un tipico piatto vercellese a base di riso, la «panissa», è il primo scelto dallo chef del «Bar Centro» (martedì 19 aprile, 28 euro) e sarà accostato a tipicità della zona, come i «friciulin» di verdure e il vitello tonnato.

Tipicamente piemontesi [illegible] un tocco [illegible] innovazione i piatti della rinomata trattoria «I Bologna» di Rocchetta (mercoledì 16 marzo, [illegible] euro). Tra le specialità, gnocchi [illegible] sugo [illegible] salsiccie e [illegible] d'oca glassata con cipolline. Patè [illegible] tordi alle bacche di ginepro e filetto [illegible] crosta [illegible] granoturco [illegible] salsa moutarde: sono solo alcune delle raffinate portate del ristorante «La Fioraia» [illegible] Annone (venerdì 18 marzo, 55 euro).

Il fritto misto sarà l'indiscusso protagonista della serata organizzata [illegible] vineria «Taschet» di Rocchetta Tanaro (martedì 5 aprile, 25 euro). Il popolare piatto piemontese si potrà gustare anche da «Ghigo Lucia» in frazione Barcara [illegible] Refrancore (venerdì 15 aprile, [illegible] euro).

Vasta la scelta del locale per gli amanti dei classici agnolotti: agriturismo «Cascina Madonna» (giovedì 10 marzo, [illegible] euro), trattoria «Losanna» di Masio (venerdì [illegible] maggio, 33 euro), ristorante «Aurora» di Cerro (sabato 16 aprile, 32 euro) [illegible] «Osteria dell'Aquila» di Annone (venerdì 13 maggio, 30 [illegible] in menù anche bollito misto). Tra i piatti proposti dal bar degli Amici di Rocchetta (venerdì 22 aprile, 26 euro) il carpaccio di carne cruda e i peperoni con la bagna cauda. Taglioli al cinghiale e cinghiale con polenta nel menù dell'agriturismo «San Bernardo» di Rocchetta (venerdì 11 marzo, 26 euro). Interessante proposta, tutta piemontese, anche a «Il Mulino» di Refrancore (martedì 3 maggio, 30 euro).

«L'obiettivo - sottolineano gli organizzatori - per questa prima edizione alla scoperta delle tradizioni gastronomiche locali [illegible] di raggiungere le duemila presenze».

NELLA SCUOLA ELEMENTARE

Si studia la corretta alimentazione

Anche le scuole di Refrancore si sensibilizzano verso la [illegible] alimentazione. La Comunità Via Fulvia si è fatta promotrice di un progetto particolarmente interessante che ha coinvolto i ragazzi della quinta elementare. Grazie all'impegno [illegible] maestre si stanno svolgendo studi per monitorare i regimi alimentari dei più giovani. Il progetto porterà una trentina di studenti coinvolti nell'iniziativa, [illegible] una visita di scambio culturale [illegible] cittadina abruzzese di Pineto. Saranno accompagnati dai risultati delle ricerche eseguite e le esperienze [illegible] lavoro. L'incontro servirà anche per confrontare le abitudini monferrine nella coltivazione della [illegible] e per analizzare le diverse esperienze di utilizzo, sfruttamento e valorizzazione dei Parchi naturali: quello di Rocchetta Tanaro quello del Gran Sasso. La visita degli studenti refrancoresi a Pineto si svolgerà a maggio.

DELICATA SFIDA [illegible] LA [illegible] I [illegible] AFFIDANO A CASSANO-MONTELLA, I ROSANERO PUNTANO SUL RIGENERATO [illegible]

La Roma in Sicilia senza lo squalificato Totti
Del Neri: «Dimentichiamo che poi arriva la Juve»

■ ROMA. Adesso conta solo il Palermo, la Juve può attendere. Luigi Del Neri fa a meno [illegible] Totti (squalificato), rilancia Cassano e [illegible] bene che quello [illegible] oggi [illegible] sorta di spareggio per continuare a correre per un posto Champions. Il tecnico giallorosso chiama a raccolta i suoi per la sfida di Palermo e non accetta distrazioni, anche [illegible] sabato prossimo arriveranno all'Olimpico Capello [illegible] Emerson. I siciliani sono un punto sopra la Roma, [illegible] Neri parla chiaro: «Ci vorrà la squadra migliore [illegible] pensi che andiamo a fare una passeggiata. [illegible] dobbiamo rincorrere la [illegible] Champions da qui [illegible] fine del campionato». In avanti con Cassano e Montella ci sarà di nuovo Mancini. [illegible] Dacourt? «Giocherà - conferma il tecnico - sta bene. Lo screzio [illegible] Aquilani? Sono cose che succedono anche nelle migliori famiglie».


L'allenatore romanista, Gigi Del Neri

[illegible] Palermo fa 600 partite in serie A
[illegible] vuole coltivare il suo sogno europeo

■ PALERMO. La squadra [illegible] Guidolin che oggi festeggia [illegible] partita numero 600 in Serie A, vuole chiudere in fretta il discorso-salvezza e puntare su altri traguardi. Contro [illegible] [illegible] è obbligatorio vincere per coltivare ancora [illegible] sogno europeo. L'allenatore [illegible] dovrebbe confermare lo schieramento che gli ha p[illegible] [illegible] intascare [illegible] punti contro il Lecce. Ancora una volta sarà Santana la variante tattica dello schieramento rosanero. L'argentino, rigenerato dalle ultime prestazioni, non è più un oggetto misterioso. Un altro giocatore [illegible] tenere d'occhio sarà Brienza, che Sensi volle portare [illegible] Palermo ai tempi della sua gestione e che, con il passare [illegible] tempo, è divenuto un punto di riferimento per tutte le [illegible] offensive. «Quella [illegible] domani - puntualizza Guidolin - non sarà [illegible] la partita d Brienza, ma del collettivo».


Il tecnico Francesco Guidolin

I BIANCONERI PROVANO A SBLOCCARSI CONTRO IL SIENA

La Juve alla ricerca del gol scomparso

Sicuri Ibrahimovic [illegible] Del Piero, possibile il tridente con Zalayeta
Capello: «Più che l'attacco penso alla difesa, la vorrei più attenta»
Nedved resta in clinica fino [illegible] domani, salterà di sicuro Roma [illegible] Real

Fabio Vergnano
TORINO

Raggiunta in vetta al campionato dal Milan dopo aver dilapidato 8 punti di vantaggio, oggi la Juventus ritenta la fuga. Fughina. Fabio Capello prova a domare il Siena prima di accomodarsi in una poltroncina [illegible] Meazza per assistere a un derby che, all'apparenza, gli interessa po[illegible] «Non mi aspetto nulla, tifo Juve e basta». La vicinanza di Moggi gli ha trasmesso la bugiardite acuta. Tuttavia è ovvio che Capello speri di interrompere la coabitazione con Ancelotti potendo contare [illegible] un impegno largamente più agevole rispetto al collega milanista. Il modo in cui concretizzare il progetto eversivo resta come sempre un mistero. Così come restano misteriosi i protagonisti di questa mission per nulla impossible.

Il sabato di Capello è [illegible]dito dalle solite frasi, dalle abitua[illegible] [illegible]cenze dal solito allenamento che fornisce mezze indicazioni sulla formazione. «Ho idee, ho pensieri, vediamo. C'è in giro [illegible] brutta influenza, [illegible] [illegible]i svegliarmi [illegible] altre sorprese». Capello tocca ferro. All'appello mancano già Trezeguet, Nedved [illegible] Montero. Un soldatino per reparto. Gravi [illegible] prime due defezioni, ampiamen[illegible] scontate. Trezeguet sta meglio, [illegible] domani riprenderà gli allenamenti di gruppo sperando di esserci con il Real. Dopo la partita [illegible] 23 [illegible] con il Brescia è stato colpito da un virus violentissimo difficile da individuare e da debellare. I medici l'hanno curato a fatica [illegible] dosi massicce [illegible] antibiotici. Per questo era debilitato e inutilizzabile. Sta peggio Nedved che resterà in clinica almeno fino a domani per i postumi della violenta botta al capo patita a Madrid. Non ci sarà né a Roma, né nel ritorno di Champions [illegible] [illegible] marzo ma conferma che la fortuna non si allea più con lui.

Capello si appella alla legge sulla privacy per non parlare della salute di Nedved. [illegible] la regola della discrezione assoluta vale anche per quel che riguarda l'aspetto tattico. Tuttavia un'indicazione c'è: Ibrahimovic gioca. [illegible] pericolo squalifi[illegible] in vista della Roma non diventa una buona ragione per tenerlo in panchina. Spiega Cap[illegible]: [illegible] ho mai lasciato f[illegible] un giocatore diffidato. A volte ci si morde le mani per aver sbagliato scelta». La tentazione è di presentare non solo lo svedese, ma [illegible] gli altri due attaccanti rimasti. Tridente come contro l'Udinese, unica vittoria di febbraio, unica partita con reti (2) all'attivo? Capello ammette. «In quell'occasione il tridente ha funzionato». Del resto se non si va all'arrembaggio con il Siena al Delle Alpi non si capisce in quali occasioni più favorevoli la Juve possa sfoderare gli artigli. Nel caso Del Piero avrebbe gli stessi compiti [illegible] [illegible] giorni fa, cioè più da centrocampista che da attaccante. E bisogna ricordare che Ibrahimovic ha segnato [illegible] metà dei suoi gol in campionato (6) proprio con Zalayeta al fianco. A centrocampo sostanza e fantasia con Camoranesi, Emerson e Tacchinardi.

Sulle labbra di Capello [illegible] stampa [illegible] so[illegible] [illegible] [illegible] viene m[illegible] in dubbio la condizione di Ibrahimovic: «Dovrebbe [illegible] in crisi perché [illegible] Messina a calciato addosso al portiere e a Madrid Casillas si è superato per bloccare un suo tiro. Io sdrammatizzo e dico che prima o poi aggiusterà le [illegible] In generale il problema [illegible] gol non esiste. Finché tiriamo tanto in porta non mi preoccupo». Invece [illegible] le reti incassate da Buffon che allertano l'allenatore: «Gli ultimi quattro gol li abbiamo presi a difesa schierata, su calcio piazzato o da [illegible] che è partita [illegible] palla ferma. Questo non mi piace. Mi arrabbio per gli episodi evitabili. Ma ci siamo allenati [illegible] profitto, stiamo bene, sono molto fiducioso nonostante gli ultimi risultati non positivi». L'[illegible] solita situazione di condomini [illegible] rossoneri non diventa ulte[illegible] [illegible] ragione [illegible] stress: «Sotto pressione lo siamo dall'inizio della stagione. Quindi non c'è nulla di nuovo, reagiremo [illegible] sempre quando [illegible] la Juve migliore».

[illegible]

De Canio prepara la diga

■ SIENA. Difesa a tre, centrocampo sostanzioso e, davanti, gli arieti Chiesa [illegible] Flo a cercare [illegible] dar filo da [illegible] alla capolista. [illegible] Canio [illegible] [illegible] pretattica e non conferma l'utilizzo [illegible] [illegible] [illegible] preferito, risultato vincente nel derby con la Fiorentina; [illegible] durante la settimana ha provato a lungo la "diga" a metà campo. Non ha invece [illegible] il tempo di preparare schemi specifici per arginare i fuoriclasse [illegible] Capello. La settimana infatti, è stata resa difficile dalla [illegible] che ha coperto i campi e costretto il Siena ad allenarsi in palestra. «Una contrarietà di [illegible] [illegible] conto, quando avevamo la necessità di preparare questa partita curando i minimi particolari», [illegible] ammesso l'allenatore, che ha passato gli ultimi giorni a smorzare i facili entusiasmi [illegible] ricordare il valore dell'avversaria. «Sbaglia chi pensa che andiamo ad affrontare una Juve in crisi. È una grande squadra e noi dovremo cercare di fare una partita perfetta, sperando che loro non siano in buona giornata». De Canio può contare sul [illegible] di Portanova, reduce dalla squalifica, e [illegible] a disposizione anche Cozza. [s. gua.]


Quest'anno Alex Del Piero ha segnato 7 gol in campionato in 18 presenze. In Champions League: tre reti con 7 presenze

DE ASCENTIS: E' UN PROBLEMA

Toro incapace [illegible] proteggersi fuori [illegible]

Silvia Garbarino
TORINO

L'accelerata auspicata si è tramutata in una brusca frenata. Il Toro con la batosta di Piacenza non solo non ha agganciato la [illegible] [illegible] cadetteria ma potrebbe scivolare dal secondo al quarto posto se all'Empoli e al tosto Treviso riusci[illegible] le imprese in trasferta, rispettivamente a Bergamo contro l'Albinoleffe (domani sera) e a Terni. L'incapacità d'imporre la propria legge al di fuori del «Delle Alpi» sta diventando il problema dei granata, come confermato contro i biancorossi di Iachini: dall'inizio dell'anno la Rossi band ha incassato 1 punto (a Genoa) su 5 trasferte. Lo stesso allenatore gra[illegible] aveva sottolineato alla truppa, [illegible] pre-gara di Piacenza, che per [illegible] promozione occorrevano almeno due vittorie esterne, oltre al mantenimento di un ruolino di marcia impeccabile in casa. Proclami senza seguito. [illegible] Toro ha piegato nuovamente le gambe e ancora nella ripresa, come gli accade da due mesi esatti.

Il presidente Romero ha fatto sentire la voce assai scontenta della società a De Ascentis, il capitano, nella mattinata [illegible] [illegible] Concioni duri che il centrocampista granata ha ingoiato senza replicare. «La posizione del presidente Romero è giusta. Siamo una squadra che sotto pressione dà il meglio, questo ormai è chiaro - dice Diego -. Se tutto è semplice e tranquillo non riusciamo a combinare nulla di buono, perciò Rossi dovrà tenerci sulla corda anche durante gli allenamenti. Abbiamo bisogno di sferzate continue evidentemente per andare avanti con una certa concretezza e allora che ce le diano».

Sull'appannamento fisico che condiziona la resa dei granata, De Ascentis ha una [illegible] versione: «Il Piacenza nella ripresa è stato più brillante di noi, io stesso avevo problemi a spingere, mi sentivo bloccato. E' da un po' [illegible] partite che nel secondo tempo abbiamo dei cali. Ammesso questo, non è la preparazione atletica nel suo complesso da mettere sotto accusa. Ci sta un periodo di flessione in inverno, e statisticamente le squadre di [illegible] in primavera [illegible] bene. Credo perciò sia normale. Ripeto, è un problema ma non è e non deve diventare l'unico problema da affrontare». Alla ripresa degli allenamenti, martedì, ci sarà tanta carne sul fuoco.

INTERNATIONAL BOARD: AUTORIZZATA LA PROVA DEL MICROCHIP, BOCCIATO IL FUORIGIOCO ALL'ITALIANA

Gol fantasma addio, arriva il pallone magico

LONDRA

Gol fantasma, addio. Magari ci vorrà ancora un po' di tempo, ma uno dei motivi che hanno scate[illegible] le polemiche più accese potrebbe presto essere solo un ricordo, grazie al contributo della tecnologica moderna. L'International Board, l'organo che scrive le regole del calcio, ha infatti autorizzato la Fifa a sperimentare un pallone hi-tech dotato di un microchip in grado [illegible] segnalare se la sfera ha superato o [illegible] linea di porta.

La rivoluzionaria decisione è giunta nel corso della 119ª assemblea generale della Ifba in corso a Cardiff. Il pallone del futuro - prodotto dall'Adidas - è stato testato martedì sco[illegible] durante un'amichevole tra il Norimberga e la squadra composta dalle riserve dello stesso club tedesco. Già fissata anche la manifestazione ufficiale in cui il nuovo strumento potrà essere impiegato: sono stati scelti i Mondiali Under 17, che si giocheranno in Perù nel settembre prossimo.

Il sistema è stato messo a punto da Adidas, fornitore ufficiale della Fifa, attraverso una speciale sezione (Adidas innovation team), la stessa che nei mesi scorsi ha varato e presentato in Usa [illegible] scarpe da corsa [illegible] microchip per regolare l'ammortizzamento. Oltre al microchip inserito nel pallone, verranno distribuiti dei sensori all'interno dello stadio per seguire la traiettoria della palla e segnalare all'arbitro se la sfera è entrata [illegible] porta: [illegible] software complesso dovrebbe infatti garantire l'automatismo nella decisione - gol-[illegible] gol - senza lasciare margini di dubbio all'arbitro, e in qualsiasi condizione meteo. In nessun caso verrà utilizzato per giudicare sui casi dubbi di fuorigioco. A favorire il parere positivo [illegible] Ifba per iniziare la sperimentazione del pallone «magico» ha pesato il fatto che non sarà necessario l'utilizzo del *relenti* e non ci [illegible] ritardi nello svolgimento del gioco.

Quanto al fuorigioco, è stata bocciata la «via italiana» [illegible] alla coppia Bergamo-Pairetto (e allo stesso Blatter). Il criterio di punibilità continuerà a coinvolgere il giocatore che «interferisce giocando» e non solo toccando la palla. Respinto anche il giallo per il portiere che commette un fallo da rigore per sventare una chiara occasione [illegible] gol. Resta l'espulsione.

TIM

BOLOGNA (4-3-2-1) – **LIVORNO** (3-4-2-1)
Sky Calcio 3 - La7 (0-1)

	BOLOGNA	LIVORNO	
1	Pagliuca	Amelia	1
17	Juarez	Melara M.	79
3	Gamberini	Vargas	13
20	Torrisi	Grandoni	7
[illegible]	Sussi	[illegible]	[illegible]
2	Nervo	[illegible]	14
6	Zagorakis	Passoni	20
8	Giunti	[illegible]	16
[illegible]	Locatelli	Vigiani	[illegible]
11	Bellucci	Colombo	27
9	Tare	Lucarelli C.	99
	Arbitro: [illegible]		
[illegible]	Pavarsa	Marcoggini	22
2	Daino	Galante	6
32	Capuano	Lucarelli A.	5
13	Lovise	Pfertzel	8
19	Colucci L.	[illegible]	[illegible]
14	Bnesta	Vidigal	8
[illegible]	Della Rocca	Protti	10

CAGLIARI (4-3-3) – **ATALANTA** (3-5-2)
Sky Calcio 6 - La7 (2-2)

	CAGLIARI	ATALANTA	
34	Iezzo	Calderoni	27
6	Lopez	Rivalta	16
4	Bega	Natali	25
15	Loria	Sala	24
13	[illegible]	Marta	26
[illegible]	Abeijon	Mingazzini	22
5	Conti	Bernardini	4
8	[illegible]	Montolivo	18
7	Esposito	Bellini	5
10	Zola	Marcolini	7
23	Langella	Makinwa	20
	Arbitro: Ayroldi		
22	Brunner	Caglioni	28
[illegible]	[illegible]	Capelli	23
35	Maltagliati	Adriano P.	35
16	Budel	Innocenti D.	13
40	Delnevo	Lazzari	21
8	Suazo	Pagano	77
32	Bianchi R.	Sinigaglia	9


Langella, attaccante del Cagliari

INTER (4-4-2) – **MILAN** (4-3-2-1)
Sky Sport 1 - Premium 1. Ore 20,30 (0-0)

	INTER	MILAN	
1	Toldo	Dida	1
4	Zanetti J.	Cafu	2
2	Cordoba	Nesta	13
11	Mihajlovic	Maldini	3
16	Favalli	Kaladze	4
14	Veron S.	Gattuso	8
6	Zanetti C.	Pirlo	21
19	Cambiasso	Seedorf	20
25	Stankovic	Rui Costa	10
32	Vieri	Kakà	22
10	Adriano	Crespo	11
	Arbitro: De Santis		
15	Carini	Abbiati	17
3	Burdisso	Costacurta	5
23	Materazzi	Brocchi	32
8	[illegible]	Ambrosini	23
7	Van Der Meyde	Dhorasoo	24
18	Kily Gonzalez	Serginho	[illegible]
30	Martins	[illegible]	15

JUVENTUS (4-3-3) – **SIENA** (3-5-2)
Sky Calcio 1 - Premium 1 (3-0)

	JUVENTUS	SIENA	
1	Buffon	Manninger	1
27	Zebina	Tudor	7
21	Thuram	Portanova	90
28	Cannavaro	Colonnese	33
19	Zambrotta	Alberto	12
16	Camoranesi	D'Aversa	23
8	Emerson	Taddei	21
3	Tacchinardi	Vergassola	6
9	Ibrahimovic	Falsini	3
25	Zalayeta	Chiesa	10
10	Del Piero	Flo	9
	Arbitro: [illegible] Collina		
12	Chimenti	Fortin	14
15	Birindelli	Argilli	8
7	Pessotto	Cirillo	5
20	Blasi	Di Donato	19
18	Appiah	Chiumiento	20
[illegible]	Kapo	Maccarone	32
24	Olivera	Cozza	35

LAZIO (4-3-1-2) – **[illegible]** (4-3-2-1)
Sky Calcio 4 (1-3)

	LAZIO	[illegible]	
33	Sereni	Frey	17
21	Oddo	[illegible]	3
8	Siviglia	Bonera	8
16	Giann[illegible]	Contini	14
8	Zauri	Bettarini	2
7	Filippini A.	Simplicio F.	26
4	Dabo	[illegible]	33
14	Filippini E.	[illegible]	6
20	Liverani	Vignaroli	9
29	[illegible]	[illegible]	23
10	[illegible]	Gilardino	11
	Arbitro: [illegible]		
15	Casazza	Bucci	37
3	Talamonti	Bovo	4
25	Seric	Cannavaro P.	28
26	Gonzalez E.	[illegible]	26
9	Manfredini C.	Pisanu	6
7	Pandev	[illegible]	10
11	Mazzi	Sorrentino	27

LE[illegible] (4-3-3) – **MESSINA** (4-2-3-1)
Sky Ca[illegible] (4-1)

	LE[illegible]	MESSINA	
1	Sicignano	Storari	1
77	Cassetti	[illegible]	[illegible]
2	Diamoutene	Cristante	[illegible]
[illegible]	Stovini	Rezaei	[illegible]
[illegible]	Abruzzese	Aronica	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Zanchi	27
24	Ledesma	Donati	8
[illegible]	[illegible]	Giampà	17
25	Konan	D'Agostino	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Iliev	10
[illegible]	Valdes	Zampagna	9
	Arbitro: [illegible]		
12	Anania	Eleftheropoulos	21
6	Angelo	D'Aiello	[illegible]
26	Pasi	Coppola	24
[illegible]	Marianini	Rafael	32
7	Eremenko	Caccone	30
26	Bjelanovic	Yanagisawa	20
[illegible]	Mazzeo	Bonanno	50

CLASSIFICA

[illegible]	54	REGGINA	32
[illegible]	[illegible]	LAZIO	30
SAMPDORIA	44	LIVORNO	30
INTER	[illegible]	[illegible]	29
UDINESE	42	[illegible]	[illegible]
PALERMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CAGLIARI	31	SIENA	[illegible]
BOLOGNA	31	BRESCIA	[illegible]
LECCE	31	ATALANTA	17

6ª DI RITORNO 06/03 - ORE 15,00

Atalanta	Milan	
Fiorentina	Reggina	
Inter	[illegible]	
Livorno	Palermo	20,30
Messina	[illegible]	
Parma	Cagliari	
[illegible]	Juventus	Sab. 20,30
Sampdoria	Chievo	
Siena	Brescia	
Udinese	Bologna	

PALERMO (4-3-2-1) – **ROMA** (4-1-3)
Sky Calcio 5 - La7 (1-1)

	PALERMO	ROMA	
99	Guardalben	[illegible]	[illegible]
3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Barzagli	Ferrari	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
18	Santana	[illegible]	[illegible]
8	Barone	[illegible]	[illegible]
5	Corini	De Rossi	4
10	[illegible]	Mancini	30
9	Brienza	Montella	9
19	Toni	Cassano	18
	Arbitro: Rosetti		
12	Santoni	Curci	1
15	Terlizzi	Scurto	19
23	[illegible]	[illegible]	[illegible]
4	Morrone	Aquilani	23
21	Raimondi	Virga	28
19	Gonzalez M.	Simonetta	35
14	Baldissoni	Corvia	[illegible]

[illegible] (3-5-1-1) – **CHIEVO** (3-4-3)
Sky Calcio 7 - La7 (0-0)

	[illegible]	CHIEVO	
1	Pavarini	Marchegiani	1
5	Zamboni	Mandelli	29
29	De Rosa	Mensah	2
14	[illegible]	[illegible]	72
20	[illegible]	Lanna	23
21	[illegible]	[illegible]	20
[illegible]	[illegible]	Semioli	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Franceschini	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Bonazzoli	Cossato	24
	Arbitro: [illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	32
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	31

TIM

[illegible]
28° TURNO

Albinoleffe-Empoli	Brighi
Cesena-Perugia	Rosetti
Crotone-Arezzo	Saccani
Genoa-Bari	Morganti
Pescara-Vicenza	Preschern
Piacenza-Torino	1-0
Salernitana-Catanzaro	De Marco
Ternana-Treviso	Girardi
Triestina-Catania	Gabriele
Venezia-Modena	Tagliavento
Verona-Ascoli	Palanca

CLASSIFICA
Genoa 50, Torino 47, Empoli 46; Treviso 45; Verona e Perugia 44; Ascoli 41, Piacenza 40; Catania e Cesena 38; Albinoleffe e Ternana 37; Vicenza 36; Bari 34, Modena e Pescara 32; Arezzo e Salernitana 31; Triestina 30, Crotone 23; Venezia e Catanzaro 21

C1A
26° TURNO

Acireale-Frosinone	Zanardo
F. Andria-Como	Mali
Mantova-Lumezzane	Mannella
Pavia-Cremonese	Giglioni
Pisa-Pistoiese (domani)	Saleti
Prato-Novara	[illegible]
Pro Patria-Vittoria	Taverna
Spezia-Grosseto	Girve
Torres-Lucchese	Herberg
riposa: Sangiovannese	

CLASSIFICA
Cremonese 49; Grosseto e Pavia 46; Mantova 43; Frosinone 42, Spezia e Pistoiese 37; Pro Patria 36; Sangiovannese 34; Pisa 32, Lumezzane 28; Novara, Torres e F. Andria 24; Vittoria e Lucchese 23; Acireale 19; Como 16; Prato 12

C1B
[illegible]° TURNO

Benevento-Sambenedet.	[illegible]
Cittadella-Martina	Pecorelli
Fermana-Foggia	Fanzoni
Lanciano-Giulianova	La Rocca
Napoli-Spal	Lops
Reggiana-Avellino	Gervasoni
Sora-Padova	[illegible]
Teramo-Chieti	Pompelli
Vis Pesaro-Rimini	Orsato

CLASSIFICA
Rimini [illegible], Avellino 49; Reggiana 37; Napoli e Lanciano 36, Sambenedet. 33; Padova 32; Teramo 31; Spal 30; Benevento 29; Foggia e Fermana 28; Martina 25; Cittadella 24, Giulianova [illegible]; Chieti [illegible]; Sora 19, Vis Pesaro 16.

C2A
24° TURNO

Belluno-Alto Adige	De Luca
Biellese-Valenzana	Italiani
Carpenedolo-Legnano	Bordin
Monza-Portosummaga	Imperati
Olbia-Montichiari	Balsamo
Pizzighettone-Casale	Branciforte
Pro Sesto-Palazzolo	1-0
Pro Vercelli-Sassuolo	Morabito
Sanremese-Ivrea	Bernardoni

[illegible]
Pro [illegible] [illegible] Valenzana 38, Ivrea e Legnano 36; Sanremese 35; Pizzighettone 34; Alto [illegible] 32; Sassuolo e Casale 30; Carpenedolo, Monza, Portosummaga e Olbia 29; Pro Vercelli 28; Montichiari e Palazzolo 26; Biellese 21; Belluno 19.

C2B
26° TURNO

Aglianese-Ancona	Zanchin
Bellaria-Imolese	Zaga
Castelnuovo-Fano	Beretta
Cuoiopelli-Ravenna	Guerriero
Gubbio-Lodigiani	Celi
Massese-Forlì	Rubino
Montevarchi-Gualdo	Fugante
San Marino-Carrarese	1-1
Tolentino-C. San [illegible]	Cammi
Viterbo-Sansovino	Manna

[illegible]
Massese 54, San Marino 46; Ravenna, Ancona e Forlì 39; Carrarese 38; Lodigiani 36; Castelnuovo, Montevarchi e Cuoiopelli 33; Gubbio e Bellaria 32; C. San Pietro 30; Tolentino e Fano 29, Imolese 28, Sansovino 27; Viterbo 25; Gualdo 19; Aglianese 16.

C2C
24° TURNO

Igea-Pro Vasto	Cardiuccio
Juve Stabia-C. di Sangro	Prato
Manfredonia-Rende	Benedetto
Morro d'Oro-Cavese	Marrocco
Nocerina-Melfi	Ballo
Potenza-Giugliano	Fiori
Rosetana-Ragusa	Aldenuccio
Taranto-Gela	Ciampi
Vigor Lamezia-Latina	Muscolino

CLASSIFICA
Cavese 52; Manfredonia 44; Gela 42; Juve Stabia 41, Giugliano 39, [illegible] [illegible] 36; Potenza e Melfi 34; [illegible] e [illegible] 29, Latina e Rende 28; Vigor Lamezia 27; Morro d'Oro 26; Ragusa 21; C. di Sangro 18; Nocerina 18; Taranto 11.

A palazzo Guidobono cinquanta dipinti di artisti epigoni di una grande tradizione

Quei pittori che ritrassero la Venezia «fin de siècle»

Da sabato Tortona ospiterà un'importante rassegna





Nell'immagine a sinistra «Case a Mazzorbo» di Guglielmo Ciardi. A destra «The first dance» (scelta come logo della mostra) di Vittorio Bressanin. Sotto «Pittore in piazza San Marco» di Angiolo Dell'Oca Bianca



TORTONA

S'inaugura il prossimo sabato 5 marzo, alle 17,30, nelle sale di Palazzo Guidobono, in piazza Arza[illegible] la mostra d'arte di rilievo nazionale [illegible] prima della Biennale. La pittura veneta dall'Unità d'Italia al 1895 nelle collezioni private», organizzata dalla Fondazio[illegible] C.R. Tortona in stretta sinergia con il Comune [illegible] il patrocinio di Provincia e Regione.

La rassegna, curata dall'Istituto Matteucci di Viareggio, vuole porre l'accento sull'opera di [illegible] serie di artisti attivi a Venezia immediatamente dopo l'annessione, nel 1866, del Veneto al Regno d'Italia, [illegible] avendo come riferimento costante la città, la laguna, i suoi dintorni e la sua gente, ne hanno lasciato un ricordo vivo e schietto, impresso in opere che oggi rappresentano reali testimonianze del passaggio dalla tradizione all'età moderna. Durante il ventennio che precedette la prima Biennale del 1895 Venezia fu uno [illegible] scenari ideali della rinascita [illegible] paesaggio pittorico in Italia. Fu una stagione [illegible] creatività, durante la quale personalità [illegible]mente dotate, nate a cavallo della metà del secolo, superando i limiti dell'Accademia e andando al di là delle convenzioni, da emergenti s'imposero come protagonisti: Zandomeneghi, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Fragiacomo e Tito operarono una svolta decisiva, destinata a segnare un nuovo [illegible] pittura veneta. Sono circa 50 i dipinti che delineano il tracciato della rassegna, rappresentando una sorta di viaggio a ritroso nella Venezia del passato.

Così scrive Giuliano Matteucci nella prefazione [illegible] catalogo: «Per l'Esposizione Nazionale di [illegible] del 1887, Ciardi, Nono e Favretto vengono invitati, insieme con Antonio Rotta, a far parte della Commissione Esecutiva. E' in questa occasione [illegible] i giovani [illegible] più hanno guardato loro, debuttano come la generazione novella della moderna pittura veneta. Alessandro Milesi, Angiolo Dall'Oca Bianca, Pietro Fragiacomo, Vittorio Bressanin ed [illegible] Tito, chi più chi meno, [illegible] in debito culturale con i tre più anziani».

Matteucci esamina poi nel dettaglio gli stili dei vari artisti: «In modo particolare i coetanei Milesi e Fragiacomo hanno assimilato [illegible] Favretto e da Ciardi, il primo il modo di legare la scena all'ambiente e viceversa, il secondo la peculiarità d'interpretare la laguna con l'emozione di un sogno, componendola a soffi di colore. La loro formazione è, però, netta[illegible] diversa: Fragiacomo viene [illegible] Trieste ed è approdato alla pittura dopo un'esperienza come disegnatore meccanico, Milesi, [illegible] avuto, invece, un sodalizio giovanile con Napoleone Nani, seguendolo da Venezia a Verona, dove ha ottenuto le prime commissioni. L'incontro di quest'ultimo con [illegible] avviene dopo una parentesi trascorsa anche da lui, a Trieste, [illegible] invito di un mecenate. Nasce tra i due una feconda amicizia, accompagnata da una grande ammirazione di Milesi nei confronti di Favretto il quale, non di rado, concede all'amico di lavorare nel proprio studio di calle della Rosa; ammirazione che traspare dai primi quadri d'interno i cui argomenti sono pervasi da un'identica atmosfera».

L'Esposizione Nazionale [illegible] 1887 rappresenta un punto d'arrivo, in vista della Biennale. «L'Esposizione segna il trionfo della pittura veneziana, per la città essa rappre[illegible] la fine [illegible] un mito. [illegible] muore quell'anno, a trentotto anni, nel momento in cui tutta l'Italia artistica lo celebra ammirando i suoi capolavori in mostra. Prematuramente scomparsa la figura più significativa, Ciardi passa a capo della nuova gerarchia pittorica veneziana. Sull'onda del ritorno economico e d'immagine che la [illegible] ha ottenuto dall'Esposizione del 1887 e, pensando ad un evento di grande respiro che possa celebrare adeguatamente le nozze d'argento dei [illegible]vrani, la Giunta comincia a sviluppare l'idea di una nuova mostra d'arte, con cadenza periodica, da organizzare nella zona dei Giardini. Il 30 aprile 1895 s'inaugura la prima edizione della Biennale. Ciardi, Nono e Fragiacomo sono nominati tra i membri del Comitato Ordinatore.

La mostra resterà aperta dal 6 al 28 marzo e si potrà visitare (ingresso gratuito) nei seguenti orari: dal lunedì [illegible] mercoledì, 16,30-19,30; giovedì e venerdì, 16,30-22; sabato e festivi, 10-12 e 15-19,30.

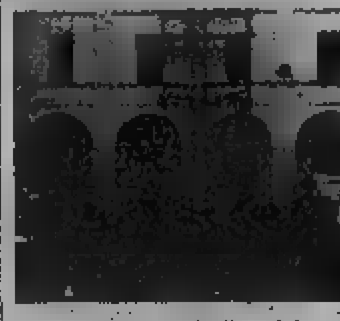
Messa in sicurezza dei circoli: un bando

■ La Regione ha predisposto un bando di finanziamento per la messa in sicurezza dei circoli, centri d'incontro per giovani [illegible] adulti. Tra l'altro [illegible] previsto che per importi [illegible] modesta entità, cioè inferiori [illegible] 10 mila euro, si arriva a coprire il 60% del [illegible] Il bando sarà pubblicato entro breve sul Bollettino ufficiale della Regione. Per informazioni: Direzione politiche sociali, [illegible] Stati Uniti 1, telefono 011 4321546. [r. al.]

Telefono Amico, venerdì parte il corso per volontari

■ L'Associazione di volontariato ASA organizza il 21° [illegible] per operatori volontari del Telefono Amico di Alessandria. Tutti i candidati sono invitati a inviare le adesioni alla casella postale 225 15100 Alessandria, oppure all'e-mail *telefonoamico2@virgilio.it*. E' sufficiente lasciare nome e recapito telefonico, si verrà immediatamente chiamati, anche perché il corso s'inizia venerdì, anche se le iscrizioni rimarranno aperte fino [illegible] 10 marzo. Il [illegible] prevede circa dieci incontri serali. [f. n.]

IL FURTO MESSO A SEGNO ALL'ISTITUTO S. GIORGIO DI NOVI



L'istituto San Giorgio di Novi Ligure

Ruba pc dalla scuola [illegible] condannato

■ Tre mesi di reclusione e 250 euro di multa per furto aggravato è la condanna inflitta a Claudio Pannone, 37 anni, di Novi, arrestato e poi condannato dal Tribunale di Alessandria per [illegible] rubato [illegible] computer dall'istituto San Giorgio. E' stato sorpreso dai carabinieri l'altra sera, poco distante dal luogo del furto, mentre scappava dopo essersi impossessa[illegible] della tastiera e del monitor, che aveva nascosto in una borsa. Il preside aveva avvertito il 112. [m. pu.]

A BRONI-STRADELLA E FELIZZANO

Deviazioni di notte sull'A21 per lavori

■ La Satap comunica che a causa di [illegible] 22 di domani alle 6 di martedì sull'A21, in direzione Torino, [illegible] obbligatoria l'uscita a Broni-Stradella, con possibile rientro in autostrada a Casteggio. Dalle 22 di martedì alle [illegible] di mercoledì, invece, in direzione Piacenza ci sarà l'obbligo di uscita a Felizzano, con possibilità di rientro ad Alessandria Ovest. Resterà regolarmente aperto lo svincolo [illegible] immissione dalla A26. [r. al.]

A TORTONA APERTO IL PROCESSO PER LA MORTE DEI CONIUGI OTTOBELLI, LUI ERA UN NOTO OTTICO

Uccisi dalla caldaia: 3 imputati

Installatore e manutentori

TORTONA

In tre sotto processo con l'accusa [illegible] concorso in duplice omicidio colposo (si [illegible] tenuta [illegible] prima udienza, le altre sono fissate per il 10 giugno e il 6 luglio) per la morte dei coniugi Piero Ottobelli, 81 anni, noto ottico in pensione, e Antonietta Brigada, di 77. Furono rinvenuti cadaveri il 4 marzo 2001 nella loro abitazione, villa Cintius di via Bassi.

Gli imputati sono Giancarlo De Angelis, [illegible] anni, strada statale per Sale, Carlo Clerici, 60, di Casalbagliano, via Tagliata, e Nicola Bonfiglio, 51, [illegible] Alessandria, via La Malfa, il primo installatore, gli altri manutentori della caldaia a metano sistemata nella cantina dell'abitazione della coppia.

Per l'accusa De Angelis installò la caldaia in un locale la cui ventilazione non corrispondeva [illegible] norme vigenti, utilizzando per l'evacuazione dei fumi una canna servita in precedenza per un impianto a legna; Clerici rilasciò [illegible] certificato di garanzia che attestava, falsamente, di aver effettuato i previsti controlli; Bonfiglio dichiarò nel libretto di impianto, e non [illegible] vero, che l'aerazione dei locali [illegible] positiva e che era buono lo stato della [illegible] fumaria.

Era [illegible] il figlio Paolo a scoprire cadaveri i genitori appena tornati da Alassio dove la famiglia ha tre negozi di ottica (Piero Ottobelli per [illegible] stato titolare di un negozio ad Alessandria). La coppia [illegible] in camera [illegible] letto al primo [illegible] della villa, [illegible] sotto le coperte, lei con le gambe fuori, come se prima di morire [illegible] cercato di alzarsi. In un primo momento si pensò a cibo avariato, si parlò anche [illegible] malore, ma l'autopsia stabilì che a uccidere la coppia fu il monossido di carbonio. L'inchiesta della magistratura si concluse con l'incriminazione [illegible] tre persone. [e. c.]





Piero Ottobelli, [illegible] anni, noto ottico in pensione, e la moglie Antonietta Brigada, di 77, furono trovati cadaveri il 4 marzo 2001 nella loro abitazione, villa Cintius, in via [illegible]

UN UOMO E UNA DONNA HANNO TENTATO DI TRUFFARE UNA OTTANTENNE

Anziana mette in fuga falsa poliziotta

Dalla questura: a ogni sospetto avvertite le forze dell'ordine

La signora [illegible] non è caduta nella trappola della coppia di truffatori. Fortunatamente, i ripetuti appelli delle forze dell'ordine [illegible] sono dimostrati utili: la vecchietta non si è lasciata [illegible] dai modi gentili di [illegible] donna che si spacciava per un'agente [illegible] polizia e che, con [illegible] pretesto, voleva entrare [illegible] sua per controllarle i conti bancari. Ha detto [illegible] «poliziotta» [illegible] ci [illegible] pensato lei a chiamare la «vera» polizia. Così, quella fasulla, temendo il confronto, se l'è filata con il complice.

L'episodio si è verificato l'altro giorno [illegible] in piazza Mentana. Un'ottantenne, [illegible] di casa per andare all'edicola, è stata avvicinata da un'auto con a bordo [illegible] uomo [illegible] donna. Quest'ultima è scesa, si è presentata alla pensionata come [illegible] dell'ordine [illegible] ossequiosi, ha spiegato [illegible] avrebbe dovuto controllare alcune banconote, perché c'era il rischio che fossero false. Anzi, di più: sarebbe [illegible] utile controllare i suoi conti bancari, un'operazione veloce, direttamente in casa dell'anziana, senza scomodarla più di tanto. L'ottantenne non se l'è bevuta: se la sconosciuta poliziotta era armata delle migliori intenzioni, le consentisse di verificarle preventivamente telefonando al 113. Invece, la falsa agente ha preferito abbandonare la preda.

L'ottantenne ha comunque informato la questura. «Per fortuna - commenta Marina Di Donato, capo di gabinetto - in questo caso la truffa non si è concretizzata. L'esempio della signora anziana va seguito: segnalare subito ogni sospetto alle forze dell'ordine. Meglio intervenire per niente che troppo tardi». Una serie di consigli sul comportamento [illegible] adottare in questi casi sono sintetizzati sui volantini distribuiti nelle farmacie di Alessandria. [s. m.]

VITTIMA UNA COMMESSA

Udienza in ospedale per lo stupro

TORTONA

Udienza in ospedale nel processo a [illegible] Pellizzari, Albert [illegible] e Lulzim Zaqaj (dai 23 [illegible] 29), di Voghera, accusati di aver stuprato nell'agosto 2003 una [illegible] vogherese allora di 27 anni: il Tribunale si [illegible] trasferito a Pavia per interrogare la vittima lì ricoverata e che ha confermato la violen[illegible] subita, pur con molti [illegible] ricordos. E' affetta da amnesie che per il consulente della Procura possono attribuirsi al trauma subito. Con i tre giudici, il pm, i difensori (Marcello Lugano, Manuela Albini e Luca Foggi) e la parte civile (Giuseppe Cormaio) c'era Zeqaj, riconosciuto dalla ragazza che non ha fatto altrettanto per Bida. Pellizzari era stato identificato durante le indagini. Responsabile dello stupro (concorso in violenza sessuale di gruppo) per l'accusa oltre [illegible] è Francesco [illegible] Caccamo, 27 anni, di Voghera, condannato in abbreviato nel 2004 a 4 anni e 10 mesi. Tutti negano. Di Caccamo, comparso in una precedente udienza, si è detto innocente (in precedenza non aveva risposto) e ha attribuito lo stupro ai complici. La ragazza [illegible] trovata [illegible] a Pontecurone piena [illegible] ecchimosi; disse [illegible] stuprata, come poi accertato da esami clinici, e raccontò di [illegible] stata avvicinata in [illegible] bar da uno sconosciuto; di aver bevuto, di [illegible] avuto un vuoto [illegible] memoria di un'ora e di essersi ritrovata in campagna circondata da quattro uomini, che a turno l'avevano violentata. [e. c.]

A TORTONA

Via chiusa a sorpresa Proteste

TORTONA

Sono iniziati i lavori per la ristrutturazione del [illegible] Sud [illegible] via [illegible] che si protrarranno fino all'autun[illegible] Unica variante al programma stabilito è stata [illegible] chiusura al traffico anche di via Pelizzari: sarà riaperta app[illegible] i lavori [illegible] spostati verso l'ospedale. La chiusura inattesa di questo punto nevralgico di attraversamento del centro ha suscitato le proteste. «Via Pellizzari - dicono i cittadini - costituisce una delle strade di accesso al municipio, ma anche all'ospedale e soprattutto al liceo "Peano", frequentato da oltre 700 studenti». Le proteste [illegible]ano in gran parte dai genitori dei ragazzi che giovedì stavano portando i figli a scuola in auto. «Si era detto - sottolineano - che via Pelizzari sarebbe rimasta aperta e che i lavori, che in questa prima fase [illegible]ano la parte Sud di via Emilia, non avrebbero bloccato la circolazione verso via Giulia e via Sarina. Invece abbiamo trovato la strada sbarrata. Prima che la riaprano l'anno scolastico sarà fini[illegible] da [illegible] e [illegible] municipio probabilmente sarà [illegible] trasferito alla Passalacqua».

La chiusura di via Pellizzari e di via Emilia Sud è segnalata fin da corso Leoniero: «Per lo svolgimento [illegible] lavori [illegible] necessario chiudere anche questo tratto di strada - dicono in Comune - perché la zona [illegible] dal primo lotto va da piazza Duomo a via Giordano Bruno, che porta in piazza San Simone. Ultimata questa tranche, via Pelizzari sarà riaperta». [m. t. m.]

in breve

■ **FIGURANTI VIA CRUCIS**
Si cercano figuranti per la via Crucis di Arquata: [illegible] servo[illegible] circa 100. La Pro loco invita la popolazione a collaborare alla rievocazione in costume che si terrà il 19 marzo. Per aderire, telefonare ai numeri: 338.13.13.992 [illegible] 338.23.91.279 o presentarsi alla Pro loco il giovedì dalle 17 alle 19 e il sabato dalle 10,30 alle 12. [m. pu.]

■ **NOMINE ALLA CISL**
[illegible] termine del congresso di Lega per il rinnovo dei dirigenti Fnp Cisl Alessandria Sud, [illegible] stato confermato all'unanimità segretario Ugo Valente. [illegible] segreteria anche Sergio Morana e Giuliana Alpa. [r. al.]

■ **FEDERMANAGER**
Edoardo Lazzati è stato confermato alla presidenza di Federmanager dal Congresso nazionale dell'organizzazione dei dirigenti industriali. Lazzati, milanese, sarà affiancato, nel prossimo triennio dal vice presidente Luigi Caprioglio, di Alessandria, e dal tesoriere Francesco D'Angelo, di Catania. [r. al.]

■ **DONNE IN POLITICA**
La Commissione provinciale Pari Opportunità organizza per martedì alle 17,30, nella sede di «Cultura & Sviluppo» [illegible] pubblica come leva del cambiamento» con Riccardo Lombardo del Servizio Comunicazione istituzionale [illegible] Regione. [r. al.]



Da domani al 31 [illegible] speciali agevolazioni per chi intende fruire di un ciclo di cure

Terme di Rivanazzano, al via la stagione del benessere

L'occasione giusta per riscoprire sensazioni del corpo talvolta dimenticate

Basta una semplice telefonata di prenotazione, poi conservate il tagliando che trovate in questa pagina: è questo [illegible] modo più semplice per potersi garantire un momento di indimenticabile relax psico-fisico.

E riscoprire sensazioni talvolta dimenticate, dare [illegible] una volta ascolto ai segnali che [illegible] nostro corpo ci invia ma spesso [illegible] riconosciamo. Dedichiamo [illegible] po' di tempo a noi stessi, percorriamo un percorso alla scoperta [illegible] [illegible] realtà termale che offre molto di più rispetto ad una semplice terapia. «Si apre la "stagione del benessere" - spiega Giorgio Matto, amministratore unico di Terme di Rivanazzano -. Il mio obiettivo è quello [illegible] far conoscere quanto sia importante prendersi cura di [illegible] stessi, riscoprendo l'attenzione ed [illegible] piacere di alcuni momenti dedicati a noi, [illegible] a noi. Non [illegible] [illegible] più alle Terme solo per curarsi, [illegible] per capire , per crescere nella consapevolezza personale di cosa significhi sulla propria pelle un generale benessere psicofisico». Si punta dunque a estendere questa cultura a tutti, renderla accessibile applicando condizioni economiche di assoluto vantaggio.

Un'occasione da non perdere, un'iniziativa valida dal 28 febbraio al 31 marzo [illegible]. L'importante è garantirsi con una semplice telefonata allo 0383-91250 la sicurezza di un appuntamento: «La nostra intenzione - sottolinea Matto - è quella di poter seguire chi ci vorrà venire a trovare [illegible] modo completo. Ognuno avrà a disposizione il [illegible] per poter valutare la migliore terapia tra quelle proposte». Terme di Rivanazzano Style, insomma, per riscoprire all'interno [illegible] una un piccolo gioiello architettonico dai vaghi rimandi Liberty la piacevolezza di un mondo di coccole ed attenzioni. Elementi questi che non basterebbero se non si coniugassero, in un tutt'uno armonico, con competenza e professionalità medica. «Abbiamo tutte le carte in regola - precisa Matto - per condurre il nostro cliente [illegible] [illegible] percorso di benessere impostato sulle competenze di uno staff di medici di indubbia competenza. Preparati per accogliere chiunque voglia affrontare un cammino [illegible] recupero efficace».



L'ingresso delle Terme di Rivanazzano immerse in un parco splendido e dotate di strutture davvero all'avanguardia. Sotto l'interno di una delle sale dell'impianto in cui vengono praticate cure massaggi e altre terapie per il benessere dei pazienti



[illegible] DAL LUNEDI' [illegible] SABATO

RIVANAZZANO

Le Terme di Rivanazzano sono aperte sei giorni la settimana. Nei feriali, cioè dal lunedì al venerdì, l'orario di attività è continuato, dalle 7 alle 17,30, mentre il sabato la struttura funziona solamente al mattino, dalle ore 7 alle 12. Per informazioni sulla vasta gamma [illegible] proposte, è opportuno rivolgersi al numero telefonico 0383-91250, oppure cliccare sul sito internet www.termedirivanazzano.it.

Prezzi davvero esclusivi presentando il coupon

RIVANAZZANO

Terme di Rivanazzano offre ai suoi clienti la possibilità di intraprendere un percorso lungo i sentieri dello stare bene a condizioni assolutamente vantaggiose. È sufficiente presentare a Terme di Rivanazzano il coupon che trovate in questa pagina per poter testare a un prezzo esclusi[illegible] due trattamenti a [illegible] scelta tra pressoterapia, idromassaggio e massaggio. Tre momenti di grande efficacia per ritrovare salute e bellezza.

[illegible] pressoterapia permette di ridurre il gonfiore delle gambe, spesso vittime di problemi circolatori e del sistema linfatico. Gli arti inferiori vengono fasciati con appositi gambali che è possibile gonfiare a pressione variabile, così da ottenere condizioni inferiori alla pressione massima arteriosa e superiori [illegible] quella minima. Nasce così una sorta di massaggio che permette l'eliminazione di buona parte dei liquidi che si formano [illegible] residui metabolici, arginando la ritenzione idrica e donando [illegible] piacevole sensazione di freschezza e leggerezza.

Anche l'idromassaggio, agendo in zone localizzate, permette una doppia azione benefica [illegible] grado di intervenire non solo sul sistema circolatorio periferico, [illegible] anche [illegible] quello linfatico. Questa la forza dell'idromassaggio, capace quindi di sconfiggere tanto stress, stanchezza e affaticamento, tanto problemi circolatori, di ritenzione idrica e cellulite.

[illegible] flusso [illegible] acqua salsobromojodica, immessa nelle vasche attraverso getti arricchiti con ozono, causa nelle zone oggetto del trattamento un'efficace vasodil[illegible]e, così [illegible] permettere al sangue di circolare in maniera corretta, ossigenando i tessuti. Un'azione distensiva e mio-rilassante che dona sollievo contro gonfiori e affaticamento. Ma l'idromassaggio [illegible] indicato anche per il trattamento terapeutico dei tanti disturbi trofici che [illegible] causa di trauma colpiscono persone affette da diabete, arteriopatie e flebopatie. In questi casi particolari Terme [illegible] Rivanazzan[illegible] offre la possibilità di servirsi di idromassaggi distrettuali orientati esclusivamente sugli arti inferiori, nei quali [illegible] stimolato il microcircolo così da favorire una cicatrizzazione altrimenti difficoltosa.

Agiscono invece sul tono muscolare e sulla circolazione gli speciali massaggi effettuati [illegible] [illegible] ed oli ricchi di vitamine. Sostanze che sanno garantire anche alla pelle una corretta idratazione, indispensabile per [illegible] uno stato completo di be[illegible]



Una foto storica dello stabilimento termale, che venne inaugurato nel 1874. Le proprietà benefiche delle acqu[illegible] però già note agli antichi romani

Rispetto [illegible] trasparenza sono le parole d'ordine

Carta dei diritti al paziente e un filo diretto coi medici

RIVANAZZANO

Un ambiente familiare quello di Terme di Rivanazzano. E proprio come in ogni famiglia il rispetto e la trasparenza sono la parola d'ordine per vivere un rapporto cordiale. Ecco perché Terme di Rivanazzano ha deciso di aprire più finestre di dialogo con la propria utenza, così da conoscere a fondo i problemi [illegible] [illegible] necessità dei suoi ospiti [illegible] per poter offrire [illegible]pre un servizio puntuale ed efficiente.

A chiunque si sottoponga alle cure termali, viene infatti consegnata una copia della Carta dei Diritti del Paziente, documento [illegible] sei punti che formalizza quelli che devono essere i corretti rapporti [illegible] lo staff delle terme e gli utenti. Uno strumento, la Carta dei Diritti, che testimonia la serietà di Terme [illegible] Rivanazzano e il legame [illegible] rispetto che vincola medico e paziente.

Le nuove tecnologie hanno sicuramente incentivato l'immediatezza della comunicazione tra Terme di Rivanazzano e i suoi ospiti. Sul completo [illegible] internet www.termedirivanazzano.it, oltre all'offerta completa dello stabilimento, si trova infatti un'ampia sezione interamente dedicata ai clienti, dove è possibile lasciare domande ai medici di Terme di Rivanazzano e riceve[illegible] risposte, chiarimenti [illegible] informazioni [illegible] tempo reale. Un rapporto [illegible] [illegible] trasparenza e fiducia.

L'interfaccia Terme-client[illegible] si completa con l'archivio delle domande più frequenti, sempre a disposizione dell' [illegible] [illegible] sito, così da poter ottenere con un semplice «click» ogni tipo di risposta.

La località oltrepadana si chiamava Vico Lardario

La proprietà terapeutiche già note agli antichi romani

RIVANAZZANO

La fama delle acque termali [illegible] Rivanazzano nasce ai tempi dell'antica Vico Lardario, l'insediamento [illegible]no che darà poi vita, nel corso d[illegible] secoli, a Rivanaz[illegible]. La vocazione termale del centro oltrepadano si oggettiva nel 1874, quando [illegible] aperto lo stabilimento termale. Le acque utilizzate [illegible] [illegible] una falda idrica profonda, vengono estratte da un sistema di elettropompe e, attraverso 345 metri di [illegible] idrica, giungono a disposizione dello stabilimento termale.

Le Terme di Rivanazzano possono contare [illegible] due tipi diversi di acque. Quelle sulfuree, il cui facile assorbimento da parte delle mucose permette [illegible] corretta vasodilatazione, dando effetti anti-infiammatori ed anti-tossici. Quelle salsobromojodiche, ricchissime [illegible] minerali di origine marina, capaci [illegible] incentivare il trofismo delle [illegible]se, grazie alle proprie qualità immunitarie, antinfiammatorie [illegible] antisettiche. Le Terme di Rivanazzano oltre all'acqua, si servono di un altro elemento importantissimo: la terra.

Lasciata l'argilla in un bagno di [illegible]que termali p[illegible] almeno 12 mesi, si ottengono fanghi transmineralizzati, ricchi cioè di tutte le proprietà terapeutiche tipiche delle acque termali. [illegible] fanghi, portati alla temperatura di cinquanta gradi diventano strumento indispensabile per il trattamento dei reumatismi e di altri traumi muscolari e articolari. [illegible] [illegible] anche ingrediente [illegible] primaria importanza p[illegible] tonificare il corpo, e donare freschezza [illegible] pelle.

Ambiente

V.le Milite Ignoto, 26/28
15100 Alessandria
Tel. 0131.225810
Fax 0131.226822

La maggior parte dei mezzi è ormai alimentata con biodiesel, carburante «pulito»

Sugli autobus Arfea sale il rispetto per l'ecosistema

Quasi completato l'iter per la certificazione Iso 14001 dell'azienda

ALESSANDRIA

«Conseguita la certificazione di qualità Iso 9001 nel 2001 - dice Francesco Franco, presidente dell'Arfea - abbiamo iniziato il percorso della certificazione ambien[illegible] Iso 14001 per continuare [illegible] offrire servizi tali da soddisfare gli utenti del trasporto pubblico su gomma del quale siamo azienda leader in provincia». Si parte dal biodiesel, carburante ecologico e pulito derivante da oli vegetali, senza zolfo e che contribuisce a [illegible]on provo[illegible] piogge acide, con emissioni ridotte di anidride carbonica. E' biodegradabile e non tossico. Oggi alimenta buona parte dei pullm[illegible] Arfea, ma è solo una tappa del programma di tutela ambientale che vede impegnata l'azienda. A metà marzo, infatti, l'Arfea avrà terminato la prima parte della certificazione ambientale Iso 14001, iniziata nel 2004 [illegible] la formazione degli autisti attraverso corsi di 30 ore e lavori alle strutture [illegible] richiesto dai p[illegible]tri europei. E' stato individuato il responsabile acquisti che seleziona le ditte che garantiscono la normativa ambientale e attivato tutto quanto necessario per le procedure di emergenza come perdite di olio da un automezzo. [illegible] provvede [illegible] smaltimento, ed eventualmente al riciclo, dei rifiuti prodotti nelle officine riparazione. Infine tutti i depositi sul territorio sono stati dotati di un kit di base di cui saranno dotati anche tutti i mezzi di trasporto.

«Il percorso [illegible] concluderà in estate - dicono all'Arfea - con la certificazione definitiva [illegible] la condivisione del personale ai valori [illegible] sono alla base della politica per la qualità, l'ambiente, la [illegible]rezza, l'etica e le pari opportunità». Pullman puliti e confortevoli, puntualità negli orari, ge[illegible]tilezza a bordo, prud[illegible] nella guida, informazioni complete rappresentano [illegible] servizio di qualità di un'azienda come l'Arfea che garantisce, da oltre mezzo secolo, il collegamento [illegible] [illegible]ma in tutta la provincia e [illegible] linee di collegamento con i grandi centri regionali ed extraregionali.

Per quanto concerne la politica per qualità, ambiente, sicurezza, etica e pari opportunità, l'azienda fa riferimento a un suo rappresentante che assicura l'applicazione e il mantenimento dei requisiti di Iso 9001 e Iso 14001, intendendo raggiungere nell'organizzazione [illegible] cultura aziendale basata sui principi [illegible] [illegible] valori indicati [illegible] «Carta dei valori aziendali». Puntando alla salvaguardia dell'ambiente in cui opera, della salute e [illegible] dei lavoratori, riducendo [illegible] energetici, idrici e produzione rifiuti, aumentando lo stato di manutenzione dei veicoli.



L'Arfea opera sull'intera provincia, ne è presidente Francesco Franco



TRASPORTO PUBBLICO | UNA CAMPAGNA DELLA REGIONE



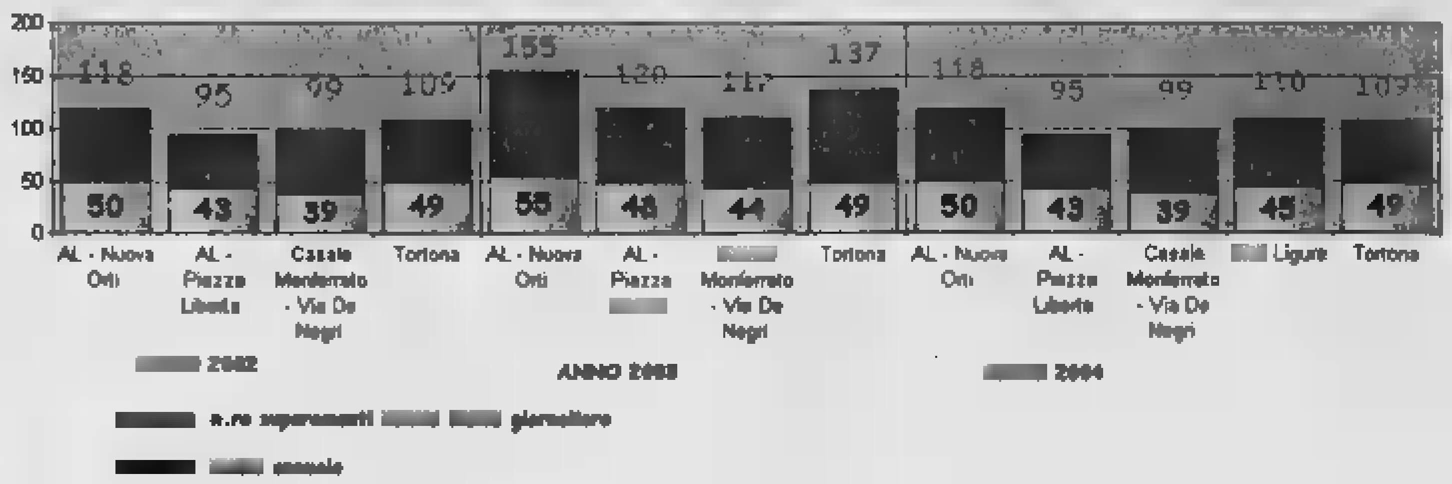
In viaggio con l'autista

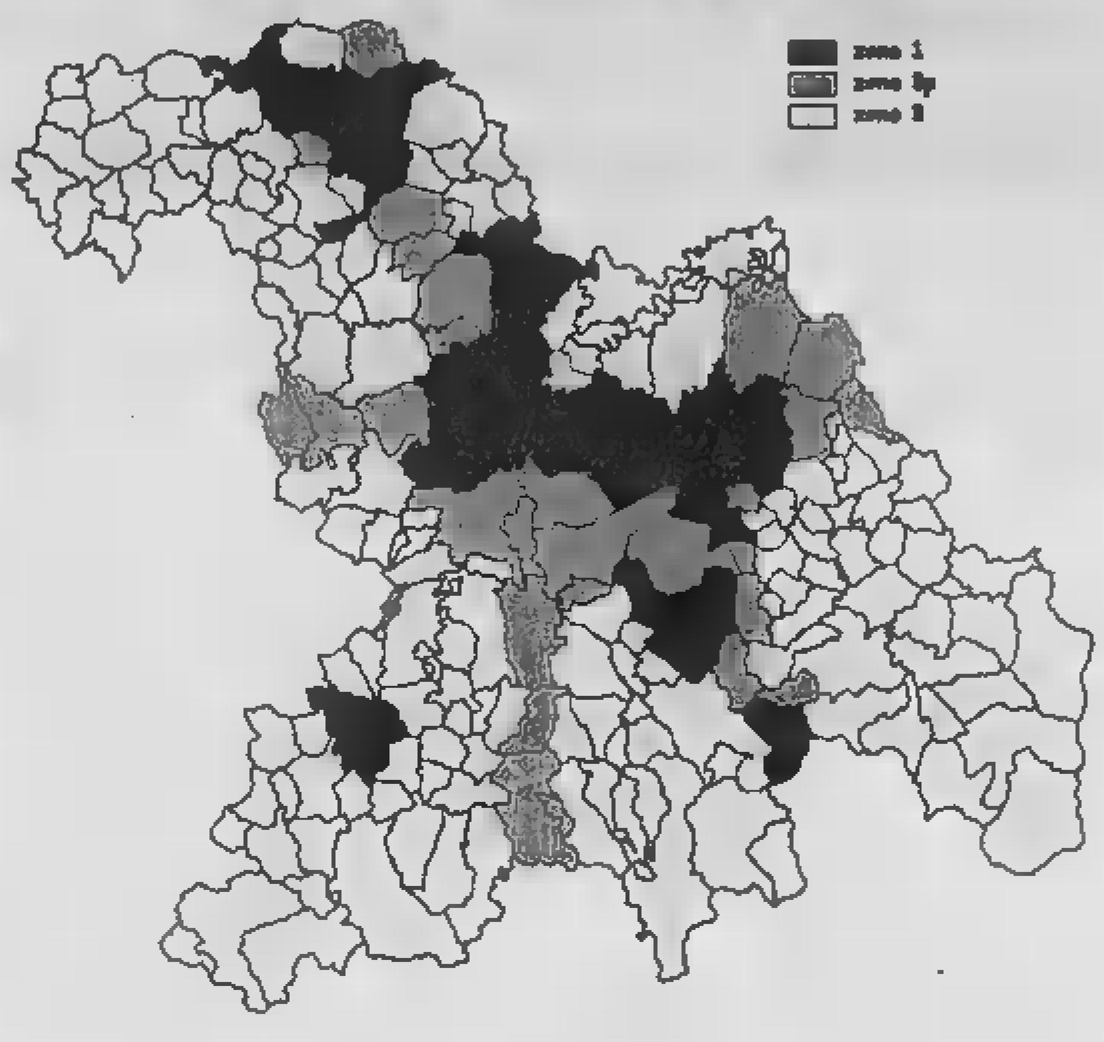
La Regione Piemonte, attraverso la direzione Trasporti, ha avviato una campagna istituzionale, anche attraverso l'affissione di grandi manifesti (nella foto) per la promozione del trasporto pubblico locale, su gomma e rotaia. Tre sono gli slogan alla base dell'interessante campagna. «Evita il parcheggio, esci con l'autista», il trasporto pubblico costa meno, [illegible] più [illegible] e migliora la [illegible]. Oppure «Evita il traffico, esci con l'autista» [illegible] infine «Evita la nebbia, [illegible] [illegible] l'autista». Per [illegible] città di Alessandria se la campagna portasse a risultati positivi, convincendo tanti pendolari all'utilizzo del mezzo pubblico, produrrebbe veramente un miglioramento della [illegible] in città. E' [illegible] che [illegible] centro [illegible] ci sono molti posti auto, quindi nelle [illegible] di punta trovarne [illegible] libero significa girare [illegible] lungo, contribuendo [illegible] inquinare l'aria, a rendere caotico il traffico, [illegible] rallentare anche lo spostamento dei mezzi pubblici dell'Atm, [illegible] conseguenze negative per quanti già [illegible] utilizzano. E ancora. Sono alcune decine di migliaia le auto che ogni giorno, specialmente, dalle 7,30 alle 8,30 e alla sera dalle 17,30 alle 29,30, entrano [illegible] escono dalla città. Si pensi [illegible] che sono almeno seimila i veicoli che ogni giorno attraversano la città passando attraverso il centro. Nella stragrande maggioranza, a bordo di questi veicoli una o [illegible] massimo due persone. Se una parte decidesse per i suoi spostamenti di utilizzare i mezzi del trasporto pubblico vorrebbe eliminare molto del traffico per e dalla città e provocherebbe anche un risparmio energetico. [illegible] diminuirebbe il numero degli incidenti stradali, riducendo il numero delle vittime e dei feriti. Un [illegible] di fattori positivi, quindi, [illegible] è giusto auspicare un'attenzione alla campagna della Regione da parte dei potenziali utilizzatori del trasporto pubblico.

La Provincia impegnata ad attuare e coordinare il piano che prevede le emergenze, ma anche la riduzione delle fonti inquinanti

Qualità dell'aria priorità assoluta

Nell'Alessandrino 9 i Comuni più a rischio





Sopra, grafico dell'andamento delle polveri sottili (Pm10) negli ultimi tre anni; a destra, le zone di piano della provincia di Alessandria

Il Decreto Legislativo 351/99, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva 96/62/CE, è la norma quadro di riferimento per la pianificazione regionale del miglioramento dell'aria ed è in attuazione dello stesso decreto che sono periodicamente emanate ed aggiornate le disposizioni sui limiti ed obiettivi di qualità dell'aria, nonché sui criteri per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria.

La legge regionale 43/2000 è l'atto normativo regionale di riferimento per la gestione ed il controllo della qualità dell'aria. In essa sono contenuti gli obiettivi e le procedure per l'approvazione del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, nonché l'individuazione delle funzioni e delle interrelazioni fra i diversi livelli di governo. Comuni, Province, Regione e la modalità per la realizzazione e la gestione degli strumenti della pianificazione, il sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria, l'inventario delle emissioni.

L'obiettivo principale del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria è affiancare e progressivamente sostituire alla politica degli interventi emergenziali, di breve durata ed estemporanei, una pianificazione di misure strutturali e durature, finalizzate a riportare, con continuità, i livelli degli inquinanti legati alle emissioni (principalmente derivanti dal traffico e dagli impianti termici) al di sotto dei limiti normativi.

SITUAZIONE PIEMONTESE

La situazione della qualità dell'aria in Piemonte, come peraltro in tutta la pianura padana, dopo i significativi miglioramenti ottenuti principalmente fra il 1985 e il 1995 presenta una preoccupante situazione di stasi o comunque un trend di discesa estremamente lento.

L'analisi dei valori di inquinamento degli ultimi dieci anni evidenziano come siano oramai molto rare le «forme acute di inquinamento», cioè quegli episodi brevi caratterizzati da concentrazioni molto elevate, ma come sia generalizzata la presenza di livelli di inquinamento medio alti e di medie annue discretamente elevate anche in zone remote.

Inoltre, per zone molto vaste del nostro territorio i limiti stabiliti dal DM n. 60/2002 per gli inquinanti PM10 (polveri sottili) ed NO2 e quelli in via di recepimento per l'Ozono, sono superati con modalità e frequenze preoccupanti. Per contro il mantenimento dell'attuale lentissimo trend di miglioramento per questi inquinanti non appare sufficiente a garantire il raggiungimento dei risultati richiesti dalla normativa.

ZONE A RISCHIO

I Comuni della Regione Piemonte sono suddivisi in Zone di Piano (1, 2, 3, 3p, in ordine decrescente di rischio) in base alla situazione di rischio di superamento dei limiti evidenziata dalla Valutazione del 2001 e dei suoi successivi aggiornamenti.

Inoltre è stato richiesto alle Province di individuare eventuali Comuni con caratteristiche e collocazione tali da rendere più razionali ed omogenei gli interventi di riduzione delle emissioni. La situazione completa delle zone a rischio è facilmente osservabile dalla cartina.

La provincia comprende 9 Comuni in Zona 1 (Acqui Terme, Alessandria, Arquata, Casale, Cassolo, Morano, Novi, Tortona e Valenza), nessun Comune in Zona 2 e 25 Comuni in 3p (Belforte, Bosco, Carbonara, Casalcermelli, Cassano Spinola, Castellazzo B., Castelletto M., Castelnuovo, Felizzano, Frascaro, Mirabello, Occimiano, Ovada, Pontecurone, Pozzolo, Predosa, Quattordio, Rocca Grimalda, San Giorgio, San Salvatore, Serravalle, Solero, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villanova).

La Provincia ha inoltre individuato altri 3 Comuni (Villalvernia, Casalnoceto e Fraconalto) per i quali è stato proposto l'inserimento in Zona 3p.

Secondo gli obiettivi ed i criteri fissati dal Piano regionale, le Province provvedono alla predisposizione dei Piani Provinciali per il miglioramento progressivo dell'aria, mentre i Comuni attuano, in base alle proprie competenze, gli interventi per la riduzione delle emissioni previsti dal Piano regionale e relativi Piani stralcio nonché dai Piani Provinciali.

L'elevato numero di superamenti per il PM10 ha confermato la necessità di caratterizzare i Piani d'azione con provvedimenti attuabili nel breve periodo ma strutturali, stabili e sistematici da adottare, indipendentemente dalla situazione contingente, su tutta la Zona di Piano per garantire la riduzione delle emissioni.

Le priorità di intervento proposte per la Provincia di Alessandria fanno quindi riferimento sia alla necessità di ridurre al di sotto dei valori limite vigenti le concentrazioni degli inquinanti atmosferici ad oggi eccedenti tali limiti (media giornaliera di 50 microgrammi/m3, media max annuale di 40 mg/m3, numero max di superamento della soglia giornaliera non superiore a 35 volte nel corso dell'anno), definendo un percorso di miglioramento della qualità dell'aria urbana che consenta di conseguire, alle scadenze previste dalla normativa (2005 - 2010), i nuovi valori limite indicati dalla normativa nazionale e regionale, sia al doveroso miglioramento e integrazione della rete di monitoraggio.

RIDUZIONE INQUINANTI

Per quanto riguarda i provvedimenti generici stabiliti dalla Provincia di Alessandria per le zone di piano, è bene partire dal fatto che i Comuni assegnati alle zone di Piano e aderenti al Piano Qualità dell'Aria, se superiori ai 10.000 abitanti, sono soggetti all'obbligo di identificare almeno il 10% delle strade del centro abitato come ZTL (Zone a Traffico Limitato) o Zone Pedonali.

Inoltre la Provincia si è fatta promotrice di un programma triennale di rinnovo delle flotte pubbliche di servizio di pubblica utilità prevedendo l'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale. Nell'ambito di tale programma sono stati finanziati 8 veicoli per il primo anno al 100%, 17 veicoli per il secondo anno (in parte al 50% e in parte al 40%) e sono stati stanziati finanziamenti anche per il 3° anno.

BOLLINI BLU E VERDE

Nel 2001 la Provincia, attenendosi allo scrupoloso controllo del rispetto delle prescrizioni della LR 43/2000 in tema di controllo obbligatorio dei gas di scarico dei veicoli, coordina la campagna «Bollino Blu». Inoltre per tutti i Comuni presenti nella Provincia di Alessandria, in particolare per quelli assegnati alle Zone di piano, sono state predisposte le misure necessarie per garantire lo scrupoloso rispetto delle norme sugli impianti termici al fine di ridurre i consumi e migliorare le emissioni (campagna «Bollino verde»). Inoltre nell'anno 2004 sono stati assegnati contributi per il rinnovo del parco «impianti termici» con impianti a basso impatto ambientale e ad alto rendimento energetico (140 richieste di cui 125 ammesse al finanziamento).

EPISODI ACUTI

La tipologia e la diffusione degli inquinanti atmosferici caratterizzanti il nostro territorio ha portato all'attivazione di un meccanismo molto flessibile e dinamico che coinvolge rappresentanti della Provincia di Alessandria, dell'Arpa, dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e dei Comuni nei quali sono installate le centraline di rilevamento della qualità dell'aria (Alessandria, Casale Monferrato, Valenza, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Arquata Scrivia, Serravalle Scrivia).

I soggetti citati costituiscono un Comitato Tecnico che si riunisce in caso di criticità per stabilire di volta in volta interventi idonei ed efficaci e che consentano un immediato rientro nei limiti previsti dalla normativa per ciascun inquinante.

Il Comitato Tecnico ha il compito prevalente di individuare il livello di allarme (livello 1, 2, 3 in ordine crescente di gravità).

Per ciascun livello di allarme è stata individuata una rosa di provvedimenti la cui efficacia è proporzionale alla gravità dell'evento. Ogni Comune, responsabile dell'attuazione del livello di allarme stabilito, ha individuato i provvedimenti maggiormente efficaci per il proprio territorio.

A titolo di esempio, possiamo citare il fatto che per quanto riguarda le polveri sottili (PM10) l'allarme e la conseguente convocazione immediata del comitato scatta con il superamento del valore limite per 5 giorni consecutivi o del valore limite aumentato del 50% per 3 giorni consecutivi.

MONITORAGGIO

Le reti di monitoraggio costituiscono uno strumento indispensabile per il controllo e la verifica delle concentrazioni di inquinanti primari e secondari perché permettono, in punti strategici, di verificare i superamenti dei livelli di soglia stabiliti dai limiti di legge. La Provincia di Alessandria, in collaborazione con l'Università Avogadro, conduce uno studio che ha come scopo la produzione di modelli che, in base alla conoscenza delle variabili meteorologiche, simulano i processi di trasporto, diffusione, trasformazione chimica e deposizione degli inquinanti in atmosfera, producendo «mappe» di concentrazione e deposizione al suolo dei diversi inquinanti estese a tutto il territorio. Le concentrazioni sperimentali misurate dalle reti di monitoraggio diventano così fondamentali punti di verifica e consentono la validazione del processo. Lo schema di valutazione integrata è destinato a divenire, in base agli indirizzi dell'Unione Europea, il principale strumento a servizio della pianificazione delle azioni di risanamento.

CONVEGNO IL 1° MARZO

Di tutte le problematiche connesse all'inquinamento atmosferico, delle soluzioni più efficaci e della necessità di sostituire gli interventi emergenziali con misure strutturali si parlerà nel convegno che si terrà martedì 1° marzo presso l'Assessorato all'Ambiente della Provincia, e nel corso del quale verranno illustrate esperienze di Comuni all'avanguardia nel miglioramento della qualità dell'aria.

Dal 16 febbraio. L'assessore Penna: «L'Italia in forte difficoltà»

In vigore il Protocollo di Kyoto

«È il primo passo, molto si deve ancora fare»

ALESSANDRIA

Il 16 febbraio è entrato in vigore il Protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas serra. Questa buona notizia consegue alla ratifica del Protocollo da parte della Russia avvenuta lo scorso autunno. Adesso i Paesi aderenti (128) rappresentano oltre il 60% del totale delle emissioni registrate nel 1990 (il limite da superare per l'entrata in vigore era del 55%).

Qual è il commento dell'assessore provinciale alla Tutela ambientale, Renzo Penna?

«Il Protocollo di Kyoto, approvato a fine '97, costituisce l'accordo di attuazione della Convenzione Quadro sui cambiamenti climatici e prevede, per i 39 Paesi più industrializzati, l'impegno a ridurre entro il 2012 le emissioni in atmosfera dei gas serra del 5,2% rispetto ai dati del 1990. Si tratta in particolare di ridurre il consumo di petrolio e carbon fossile, i principali responsabili dell'inquinamento ambientale».

che cosa si è fatto?

«In questi anni, sebbene il Protocollo non fosse ancora operativo, alcuni grandi Paesi europei, con estremo realismo e consapevolezza della gravità della situazione, si sono comunque attivati per ridurre le emissioni imponendosi scadenze e vincoli. Hanno saputo promuovere innovazione e ricerca puntando sulla competitività nella qualità ambientale: il Regno Unito ha ridotto le emissioni del 12,4%, la Germania del 17,7% e la media dei 15 Paesi dell'Ue registrava al 31/12/2002 una riduzione del 2,9% rispetto al 1990. L'Italia, muovendosi nella direzione opposta, non ha, purtroppo, attuato nessuna misura efficace in questo senso. Non ci sono stati interventi di riduzione nel settore elettrico e dei trasporti, e non è stato imposto alcun taglio all'inquinamento delle imprese. Il risultato è stato : un aumento del 7,3% delle emissioni di gas serra con una produzione di 545 milioni di tonnellate, rispetto ai 508 milioni del 1990».

Quindi l'Italia è ta rispetto ad altri Paesi?



L'assessore provinciale Renzo Penna

«Il nostro Paese appare ora in forte difficoltà: per rispettare i limiti imposti dal Protocollo che, essendo un Trattato ONU, contiene impegni vincolanti, occorre adesso adottare misure drastiche in grado di ridurre le emissioni del 15% nei prossimi 8 anni».

Come è necessario agire?

«È necessario muoversi lungo alcune direttrici fondamentali. Innanzi tutto occorre migliorare l'efficienza energetica e le modalità di consumo, in maniera tale da poter ridurre la dipendenza del nostro Paese dal petrolio.

In secondo luogo, va reimpostato radicalmente il sistema dei trasporti sia delle merci che dei passeggeri. Va lasciato spazio, come del resto è delineato dal Libro Bianco sui Trasporti della Commissione Europea, all'intermodalità, spostando quote crescenti di trasporto dalla gomma alla rotaia: il ritardo del nostro Paese su questo versante è fortissimo.

Poi è assolutamente necessario potenziare lo sviluppo delle fonti rinnovabili da utilizzare sia nel campo residenziale che in quello delle attività economiche, ancora troppo poco utilizzate e con un notevole margine di miglioramento sotto il profilo dell'efficienza. Infine è importante modificare l'approccio con il quale il mondo economico ed imprenditoriale affronta il problema. Occorre poter considerare la riduzione delle emissioni e l'efficienza energetica come una concreta occasione di competitività. Un'economia come quella italiana non può, infatti, basarsi sulla riduzione dei costi del lavoro, ma deve puntare sull'innovazione tecnologica».

Con quale senso di responsabilità il Governo, secondo lei, affronta questa delicata partita?

«In questo scenario è assolutamente fondamentale il ruolo del Governo, che in questi anni non ha mai dato la sensazione della consapevolezza delle misure da adottare. Non ha saputo delineare una politica per lo sviluppo sostenibile (pur essendo l'Italia tra i primi firmatari del Protocollo) ed ora si trova a dover attuare una radicale inversione di tendenza, per evitare un peggioramento ulteriore della qualità dell'aria, l'imposizione di pesanti sanzioni ed un'ulteriore perdita di competitività da parte delle imprese italiane».

Quale può essere la svolta dopo il 16 febbraio?

«L'entrata in vigore del Protocollo ha segnato un punto a favore della politica multilaterale che, soprattutto con l'impulso dell'Ue sotto la guida di Prodi, ha delineato la necessità di una politica globale condivisa per uno sviluppo compatibile con l'ambiente.

La data del 16 febbraio può dare ulteriore impulso a questa politica, a condizione che tutti i Paesi si impegnino concretamente per l'attuazione degli accordi sottoscritti, con la consapevolezza che il peggioramento climatico deve essere fermato se non si vuole raggiungere, in pochi anni, il punto di non ritorno. L'attuazione del Protocollo rappresenta comunque solo il primo passo che dovrà essere seguito da altre coraggiose decisioni per la tutela ambientale del nostro pianeta e per lo sviluppo sostenibile.

L'auspicio è che nel frattempo gli Stati Uniti, i quali da soli producono il 36% delle emissioni totali di gas inquinanti, riconsiderino la loro posizione, e aderiscano al Trattato».

L'assessore all'Ambiente Renzo Penna propositore dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale

L'acqua bene comune e patrimonio dell'umanità

«Massimo impegno [illegible] garantirne l'utilizzo pubblico e la sicurezza oltre ad assicurare che vengano applicate tariffe eque [illegible] solidali»

ALESSANDRIA

Il concetto di «beni comuni» [illegible] economia indica quei beni, quali le risorse naturali esauribili (l'acqua, la fauna, la flora, ecc.), dal cui sfruttamento [illegible] può essere escluso. Per questo [illegible] problema dei beni comuni [illegible] in origine, quello di stabilire delle regole che permettessero l'uso universale della [illegible] prevenendone l'esaurimento. Un esempio [illegible] la legge che istituisce il fermo biologico nella pesca.

«Tuttavia, con il tempo, il concetto si è allargato [illegible] gli obblighi che derivano dallo sfruttamento dei beni comuni. Considerando ad esempio l'aria, essa poteva dirsi inesauribile prima dell'era industriale, [illegible] l'inquinamento ne compromette [illegible] qualità e [illegible] possibilità di "sfruttarla" per la vita. I processi di privatizzazione di alcuni servizi che distribuiscono i beni comuni mettono inoltre a rischio l'accesso universale agli stessi» dice l'assessore provinciale all'Ambiente Renzo Penna.

La tutela dei beni comuni comporti oggi: a) la prevenzione del loro esaurimento; b) il mantenimento della disponibilità della risorsa e della sua qualità originaria; c) l'accesso universale; d) la difesa della proprietà comune del bene; e) il recupero del controllo democratico sulla loro destinazione d'uso e gestione.

Qual è il fronte che preoccupa maggiormente?

«La maggiore criticità [illegible] rappresentata dall'acqua, bene comune per eccellenza in quanto assolutamente indispensabile alla vita. Infatti, sebbene nessuno abbia [illegible] proposto la privatizzazione della risorsa in sé, i processi di privatizzazione che coinvolgono le reti idriche compromettono, nei fatti, lo status di bene comune. Dove gli acquedotti sono stati privatizzati la logica del profitto ha portato a consistenti aumenti delle tariffe, ad [illegible] peggioramento della qualità dell'acqua erogata e all'esclusione delle fasce sociali più deboli. Inoltre nei paesi più poveri l'accesso all'acqua è divenuto motivo di conflitti armati: "le guerre dell'acqua"».

Quali reali possibilità esistono che l'acqua venga privatizzata?

«Sulla liberalizzazione dei servizi pubblici - [illegible] l'istruzione, la sanità, l'assistenza, la previdenza e la distribuzione di acqua, gas, elettricità, ecc. - sono in corso accordi internazionali che tendono a renderli aperti alla concorrenza internazionale e, di conseguenza, a privatizzare i servizi pubblici. La stessa Unione Europea, ispirandosi alle analisi della Banca mondiale continua a proporre la liberalizzazione e privatizzazione dei beni comuni. La direttiva Bolkestein, oltre a condizionare in maniera grave i diritti dei lavoratori, [illegible] impostazione "iperliberista" punta infatti a eliminare tutti i vincoli al mercato interno europeo e [illegible] opera alcuna distinzione [illegible] servizi pubblici in generale [illegible] quelli essenziali. A questo proposito [illegible] prossimo 19 [illegible] i sindacati della Ces hanno convocato una manifestazione europea a Bruxelles con al centro la lotta contro questa direttiva».

Il Consiglio provinciale, il [illegible] scorso, ha approvato un ordine del giorno proposto dalla giunta sul [illegible] dell'acqua [illegible] bene [illegible] e patrimonio dell'umanità.



L'acqua è bene [illegible] e patrimonio dell'umanità. Occorre proteggerla attraverso varie iniziative, come ad esempio incentivarne il ritorno nei luoghi pubblici allestendo «punti d'acqua» di ristoro



> «Laddove gli acquedotti sono stati privatizzati la logica del profitto ha provocato consistenti aumenti e peggioramento della qualità»

Qual è il significato [illegible] questo atto?

«Rappresenta l'impegno a sostenere e realizzare i sei principali obiettivi previsti dalla Dichiarazione di Roma del 10 dicembre 2003 che comportano per l'Amministrazione di a)impegnarsi a utilizzare, proteggere, conoscere e promuovere l'acqua come bene comune; b) a mantenere sotto controllo pubblico il ciclo integrato dell'acqua; c) a garantire la sicurezza dell'accesso all'acqua a tutti i membri della comunità locale, in solidarietà con le altre comunità e con le generazioni future (la quantità [illegible] indispensabile alla vita quotidiana è stimata intorno ai 40 litri di acqua al giorno per persona); [illegible] a garantire pari accesso alla risorsa in termini di qualità e di quantità a tutti i cittadini applicando un sistema tariffario giu[illegible] e solidale, che si basa su tariffe differenziate e proporzionali ai livelli di consumo; e) a contribuire alla riduzione sul territorio, per quanto di propria competenza, dei prelievi eccessivi sia in campo agricolo e zootecnico, sia industriale; f) a pro[illegible] il ritorno dell'acqua nei luoghi pubblici, predisponendo "punti d'acqua" di ristoro, informazione e cultura nei luoghi di incontro sociale (piazze, stazioni, giardini...), per contrastare il [illegible] di acqua in bottiglia e incentivare [illegible] nuova cultura dell'acqua».

L'elevata attenzione verso il concetto del «bene comune» [illegible] che riflesso ha sulla società?

«Il tema dei beni comuni, che si sta imponendo con grande forza in un contesto internazionale sempre più interdipendente, abbia [illegible] presupposto, nelle decisioni, il recupero di modelli di democrazia diretta e partecipata per tutti coloro che hanno diritto all'accesso e al godimento dei beni comuni. Questo è un campo cruciale nel quale la globalizzazione neoliberista ha, e sempre più dovrà avere, delle alternative possibili».

Di forte richiamo gli interventi che valorizzano i paesaggi fluviali

Costruire una rete di «corridoi ecologici»

Le alzaie dei canali possono essere percorse a piedi o in bici

ALESSANDRIA

La Provincia di Alessandria è, da sempre, terra d'acque: fiumi, torrenti, rii, canali la solcano a formare un reticolo fitto e articolato. In tale contesto [illegible] evidente come quest'acqua abbia svolto da sempre un ruolo primario nella vita delle nostre popolazioni: per irrigare, per pescare, per lavare, per rinfrescarsi, ma anche, a volte, come grande minaccia incombente in periodi di intense piogge.

Col mutare dei costumi di vita e delle condizioni ambientali, il ruolo della fluvialità si è ridotto: l'inquinamento da un lato, [illegible] gli interventi spondali che ne «incamiciavano» i movimenti, assieme ad una preferita fruizione di altri luoghi, dall'altro, hanno allontanato i corpi idrici [illegible] quotidianità ed anche, se vogliamo, dall'immaginario della gente alessandrina.

PIU' CURA PER I FIUMI

In anni più recenti, però, la situazione si è di nuovo evoluta: le piene dello Scrivia all'inizio degli anni Novanta, del Tanaro nel 1994 [illegible] P[illegible] 2000 hanno ridato urgenza al problema [illegible] cura maggiore [illegible] dedicare ai fiumi; contemporaneamente, il miglioramento delle condizioni ambientali di realtà come quella della Bormida, ed anche l'esigenza di trovare vicino a [illegible] (evitando così lo stress [illegible] un viaggio con code, disagi, eccetera) momenti di relax e di godimento «turistico» delle bellezze del paesaggio, hanno portato a rivalutare quelle oasi di serena dolcezza che sanno essere [illegible] spesso le fasce riparali, soprattutto se fiancheggiate da qualche rilievo collinare.

VALORIZZARE I «TERRITORI FLUVIALI»

In questo senso si è [illegible] e [illegible] sta muovendo la Provincia di Alessandria, a coordinamento e sostegno di quei Comuni e di quelle associazioni che operano per la valorizzazione [illegible] loro «territori fluviali». Sullo Scrivia, da Novi fino a Castelnuovo, si è lavorato per un recupero collettivo di spazi e percorsi che [illegible] portato già oggi a risultati apprezzabili. Il Parco del Po e dell'Orba e quello delle Capanne [illegible] Marcarolo sono realtà di grande rilievo nella nostra economia ambientale, ricomprese anche tra i Siti [illegible] Interesse Comunitario: la Provincia [illegible] appena approvato l'istituzione di una Unità di Progetto che dovrà curare la realizzazione di un'area naturalistica di collegamento tra i due parchi che segua l'alveo dell'Orba e rivaluti il Piota e il Gorzente. [illegible] Bormida è stato adottato da poco un protocollo di intesa con alcuni Comuni (Alessandria, Castelnuovo Bormida, Castellazzo Bormida, Bosco Marengo, Frugarolo, ma estensibile alle altre realtà che lo vogliano) per la riqualificazione, la tutela ed il sostegno dell'area fluviale, ricomprendendo anche alcuni degli affluenti. Sul Tanaro era già stato effettuato alla fine degli anni Novanta, su incarico della Provincia di Alessandria, un [illegible] delle aree di interesse, soprattutto demaniali, ai fini di una fruizione eco-turistica; si tratta ora di proseguire l'iniziativa con una fase progettuale ed una di realizzazione di percorsi attrezzati, da parte di Comuni ed [illegible] ralmente col coordinamento [illegible] il supporto tecnico-organizzativo della Provincia.



Studenti impegnati nella pulizia delle rive del torrente Scrivia

L'ESEMPIO FRANCESE

Anche i [illegible]ali, però - a ce lo insegna l'esempio francese, dove dal Mediterraneo un natante può, attraverso il Canal du Midi ed il celebre «reseau», arrivare all'Atlantico -, si prestano ad un utile impiego [illegible] fini turistico-ambientali, sia per la percorribilità con piccole imbarcazioni, sia per le opportunità che offrono le alzaie di passeggiare a piedi, in bici, a cavallo. In tal senso sono fruibili, da noi, il Canale Carlo Alberto e, nel Casalese, il Canale Lanza.

Stradine secondarie, scorci di [illegible], argini, sentieri pos[illegible] anche essere [illegible] in [illegible] percorso generale di raccordo - o di «cucitura» - tra i vari corpi idrici sul quale sviluppare un indotto di agriturismi o trattorie e spazi [illegible] che valorizzino anche l'aspetto gastronomico.

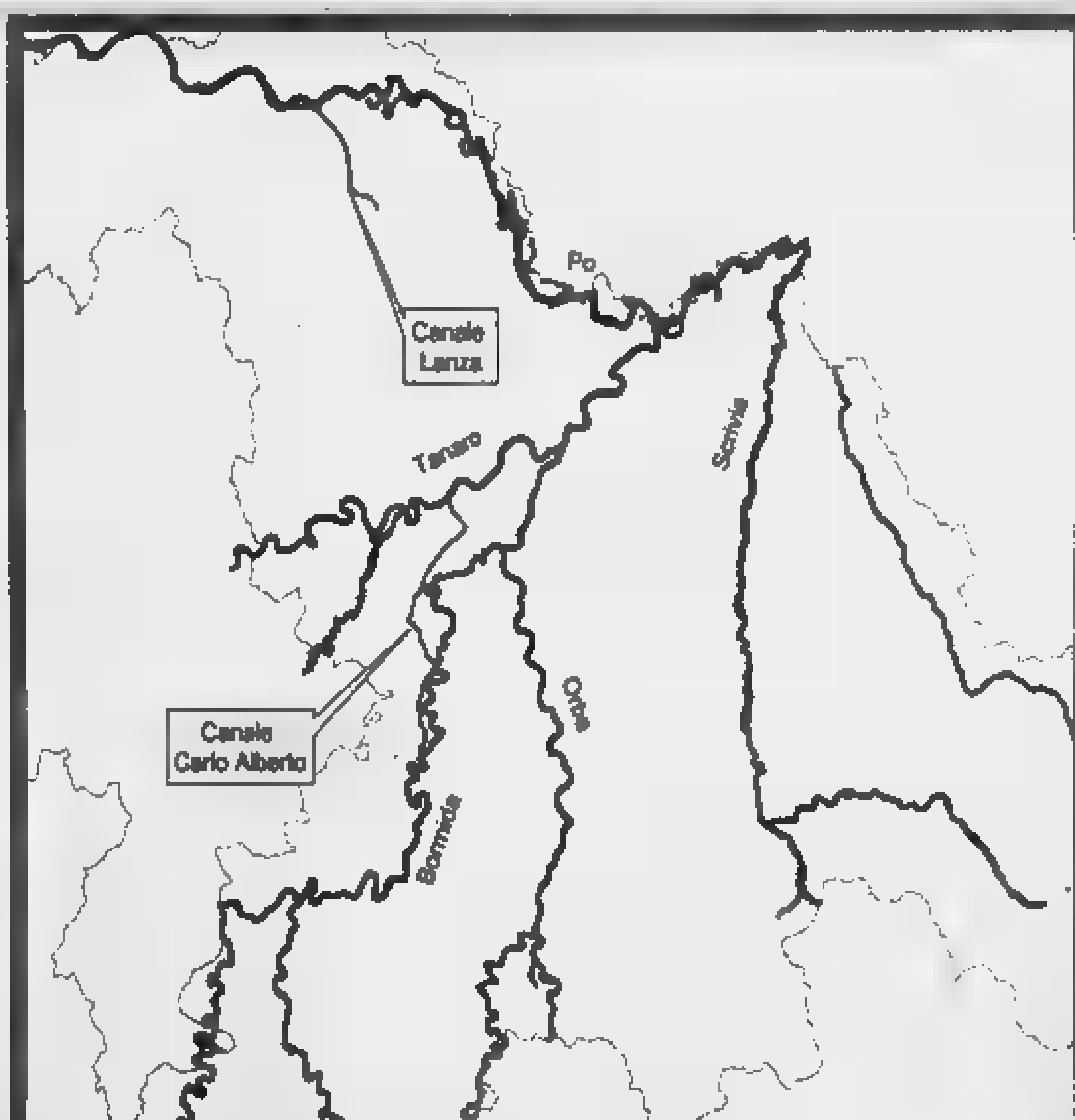
[illegible] FATTIBILI

Si tratta, in buona fine, [illegible] allestimenti «leggeri», con impegni finanziari ridotti: realizzazione di cartellonistica didattico-informativa, individuazione e manutenzione di sentieri, pulizia e [illegible] delle aree da fruire. Interventi [illegible] posso[illegible] tranquillamente realizzati [illegible] il coinvolgimento dei Comuni e del volontariato locale, [illegible] che presuppongono pure un lavoro di monitoraggio ambientale e di ricerca catastale da svolgersi con l'attivazione di campi di lavoro per disoccupati coordinati da personale della Provincia professionalmente idoneo.

MOLTI VANTAGGI

I vantaggi sono molteplici: dal recupero della «memoria» dei nostri corsi d'acqua, anche in un'ottica di educazione e sensibilizzazione ambientale, all'offerta di un «patrimonio ecologi[illegible] e paesaggistico» col quale soddisfare le esigenze di serenità e di evasione, alla migliore salvaguardia - con la frequenza abituale di quei luoghi, e quindi con una loro sorveglianza implicita - degli spazi fluviali dall'abbandono di rifiuti o da altri abusi, fino [illegible] creazione di nuove opportunità di lavoro.

Come afferma l'assessore Provinciale all'Ambiente, Renzo Penna, «si tratta di una progettualità collegiale di notevole interesse, che pone al centro dei propri obiettivi il recupero all'uso da parte degli abitanti, [illegible] tutela e la salvaguardia di parti importanti, e, tra l'altro, fra le più belle, del nostro territorio, [illegible] penalizzare le possibilità di sviluppo e di crescita delle realtà economiche locali ed anzi portando, in caso di esito positivo, a diverse e concrete possibilità di impiego».





■ **FINO AL 31 MAGGIO PER AMMIRARE LO «SCRINIUM CARDINALIS»**
L'esposizione nelle splendide sale del Museo del Tesoro del Duomo di Vercelli del cofano da viaggio appartenuto al cardinale Guala Bicchieri è uno degli avvenimenti culturali più importanti dell'anno in Piemonte. Moltissimi i visitatori che arrivano da ogni parte d'Italia per ammirare il raro [illegible] duecentesco riccamente ornato dagli orafi di Limoges. Vista l'attenzione del pubblico, [illegible] mostra (che avrebbe dovuto concludersi il [illegible] marzo), resterà aperta fino alla fine di maggio. [d. b.]





■ **OPERE ASTRATTE E ATMOSFERE SURREALI DEDICATE AD ANTONIO ROSMINI**
S'intitola «La metafisica dei colori» la mostra che i pittori verbanesi Valter Schemmari e Alberto Poggia hanno allestito nella chiesa di San Carlo a Feriolo di Baveno. Poggia presenta opere astratte su carta che testimoniano la sua ricerca spirituale, Schemmari presenta dipinti a olio e tecniche miste che restituiscono atmosfere spaziali e surreali. La rassegna rientra fra iniziative indette per la beatificazione di Antonio Rosmini . Fino al 28 febbraio, da lunedì a sabato 16-19; domenica 9-11,30 e 15-19. [p. ben.]

AD ASTI SABATO 5 MARZO APRE UNA PERSONALE DELL'ARTISTA PADOVANO EMILIO BARACCO

Un maestro di scultura metafisica

Composizioni trasfigurate e venate di sottile ironia

Il volto umano mantiene una posizione dominante visto nella perfezione classica e immerso tra forme astratte

Carlo Francesco Conti
ASTI

Surrealismo e metafisica [illegible] incontrano nelle sculture e [illegible] dipinti di Emilio Baracco. Al [illegible] onirico è dedicata la mostra «Temporanea-mente» promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Asti in [illegible] della terza edizione del progetto espositivo «Linguaggi espressivi: [illegible] arti decorative», con il patrocinio del Comune di Padova. L'inaugurazione si terrà sabato 5 marzo alle 18 nella suggestiva ex chiesa di San Giuseppe, che pare particolarmente intonata ai lavori di Baracco.

Emilio Baracco, padovano, 59 anni, allievo di [illegible] maestro del '900 come Alberto Viani, è interprete, di un'inquieta sperimentazione che raccoglie il patrimonio dell'antichità classica, e al contempo denuncia tutti i turbamenti dell'attualità. Ha iniziato la sua ricerca plastica nel 1966, dedicandosi anche al perfezionamento delle tecniche incisorie entrando anche [illegible] sociazione Incisori Veneti.

Baracco ha un'intensa attività espositiva in Europa e negli Stati Uniti e sue opere sono custodite in numerose collezioni pubbliche.

Nell'esposizione astigiana saranno presentate quindici fusioni in bronzo che testimoniano l'avventura creativa di Baracco, costruttore [illegible] idee plastiche in assemblaggi che racchiudono il precario volgere dell'esistenza umana [illegible] passato [illegible] futuro, in virtù di un patrimonio iconografico [illegible] vivificato [illegible] disegno, documentato in mostra da cicli di grandi pastelli acquarellati [illegible] carta, ideali progetti per la scultura.

L'opera che dà il nome alla rassegna, che si potrebbe definire un'evoluzione plastica del celebre «Ritratto immaginario di Sade» dipinto da Man Ray, sarà donata alla Pinacoteca [illegible] di Asti. Nelle [illegible] di Baracco il volto [illegible] ha una posizione dominante, idealizzato in [illegible] perfezione classica, trasfigurato in oggetto astratto come le figure geometriche complesse, gli icosaedri, [illegible] le sfere, oppure erme che rimandano [illegible] giardini della mente [illegible] tempo. Non [illegible] sottile ironia nel lavoro di Baracco: «Pensiero mobile», ad esempio, è un busto [illegible] su ruote, la serie «Armonicamente» propone testine accanto [illegible] parti di violino, onde sonore e sfere pitagoriche.

Il percorso espositivo è arricchito da un bel catalogo monografico a colori curato da Marida [illegible]. La mostra sarà visitabile fino al 10 aprile in orario 15-18, chiuso il lunedì.

INAUGURATA AL PARCO TECNOLOGICO DI TORTONA



La Materioteca per [illegible] il mondo della plastica

Per la maggior parte delle persone è difficile pensare all'infinità di materiali plastici che vengono usati per le applicazioni più disparate: dalle automobili, ai sensori ottici, dal nastro adesivo agli occhiali da sole. Ora farsene un'idea è più facile: è stato infatti inaugurato al Parco scientifico tecnologico di Tortona la «Materioteca», che permette di esplorare le caratteristiche delle materie plastiche, le possibilità [illegible] lavorazione e di applicazione. I materiali che costituiscono il primo nucleo espositivo [illegible] stati forniti da alcune delle più qualificate aziende mondiali produttrici di polimeri. La Materioteca è visitabile [illegible] appuntamento: Laura Fusani - Consorzio Proplast - 0131 229350, laura.fusani@polial.polito.it. [m. t. m.]

LETTI PER VOI — a cura di Gianni Martini



ROSA, LA RAGAZZA MADRE ALLA RICERCA DELLA FELICITA'
Mariella Beltrando è una quarantenne, che vive e lavora a Savigliano. Con coraggio ha scritto e dato [illegible] stampe un romanzo breve ispirato a una storia vera (Edizioni La Campanella, 68 pagine, tascabile, 10 euro). L'obbiettivo è «trasmettere la forza interiore che c'è in ognuno di noi». La storia è di quelle già stralette in romanzi d'appendice e racconti, anche di grandi scrittori: [illegible] ragazza che decide di tenere un figlio non cercato. La Beltrando lo ripropone con intelligenza, buona cura nello scrivere, attenzione a valori come amicizia, amore, famiglia. «Ho imparato ad avere il rispetto per le persone e le cose che mi circondano e ho capito la cosa più bella e importante: volere è potere. Sono diventata quella che volevo [illegible]. Così si chiude il lungo, piacevole racconto.



LIPA, UNO SCRIGNO DI VERSI «INTAGLIATO» NEL LEGNO DI TIGLIO
«Per le antiche tribù slave, Lipa era il tiglio, albero considerato sacro. Con l'avvento del Cristianesimo, diventò l'albero della vita. In un passato recente, per le comunità agricole, Lipa diventò un gioco eseguito con legno di tiglio. Per la mia generazione Lipa rappresenta cose [illegible] poco valore. Ora Lipa [illegible] io, fiducioso in una riconsiderazione del significato». Inizia in questo modo il prezioso scrigno di versi di Franco Battaglino, un artigiano di Vezza che conosce il dolore e, forse anche grazie a questo, scrive versi di straordinaria leggerezza e densi di speranza. Il volume «Lipa», presentato venerdì sera, è stato stampato da «Pralormo Grafica» di Montà: costa 10 euro.



SBILAUTA, VOCI E PRURITI DI BUONA E CATTIVA MEMORIA
Una raccolta di storie, racconti brevi, «pruriti della memoria». Questo è «Sbilauta» (che in Langa e Roero sta per «altalena»). Ne hanno curato redazione e stampa Donato Bosca e Cinzia Ruella per i tipi dell'Araba Fenice, che mette in vendita il volume di 296 pagine a 16 euro. «L'aspetto che più affascina queste storie tra presente e passato è la trasparenza, la possibilità di vedere attraverso la lente deformante del ricordo, come se questa condizione potesse rendere più chiaro, rivelare ciò che invece si nasconde dietro ai volti, nei cuori della gente, nei silenzi». I temi? Un'altalena: sessualità, guerra, ignoranza, superstizioni, povertà, privazioni, quotidianità varie, terra, inquietudini. Racconti scritti tutti bene, alcuni straordinariamente bene.



CIT PARIS IL BADULERIO RACCONTA
Gianni Reami, insegnante di francese, dà voce a un rione di Domodossola che gli ha messo a disposizione testimonianze, aneddoti, fotografie e ricordi. Li [illegible] ordinati, trasferiti nero su bianco, trasformandoli in un piccolo libro-testimonianza. Sono 96 pagine edite da «Il Rosso e il Blu» (a 16 euro). Sull'ultima di copertina Benito Mazzi sostiene: «Gianni Reami ripercorre la storia di Cit Paris con cuore di figlio poiché al Badulerio, dove ha trovato il mondo genuino e pulito che gli è proprio, quello della vecchia Ossola laboriosa, umile, dignitosa e unita, è legato da sempre. [...] Ne esce un quadro ricco, suggestivo, brioso, un po' nostalgico, frutto di un lavoro di gruppo che torna ad onore di chi ha scritto e di chi ha voluto il libro».

ESPOSIZIONE A BOVES

Penne d'amore e dell'anima con Paparelli



BOVES

Dal [illegible] all'11 marzo, nella Confraternita [illegible] Santa Croce, in via Roma, a Boves, si svolgerà una mostra di disegni e vignette [illegible] Danilo Paparelli. Il titolo dell'esposizione [illegible] «Penne d'amore, d'inferno e dell'anima».

La cerimonia d'inaugurazione è prevista alle 21. Al taglio del nastro seguirà un incontro con l'autore, che presenterà il libro «Teatrino» (Nerosubianco edizioni), una sorta di «diario illustrato» degli ultimi sette anni della città [illegible] Cuneo e, in parte, della [illegible] provincia, visti attraverso la satira leggera e ironica del noto vignettista [illegible]. L'iniziativa viene organizzata dalla Città di Boves, in particolare dall'assessorato comunale alla Cultura. L'ingresso è libero.

La mostra si può visitare [illegible] dì 4 (dalle [illegible] alle 23), quindi [illegible] sabato 5 [illegible] venerdì 11, dalle 15 alle 18. La mattina la mostra rimane invece aperta solo su prenotazione. Per informazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici 0171.391834 e 0171.389337. [b. ba.]

da vedere

■ **DONNE AL LAVORO**
All'Accademia Albertina, in via Albertina 6 a Torino, è stata inaugurata la mostra «Scattate: immagini di donne al lavoro», curata dalla Fondazione Italiana per la fotografia. Stampe da negativi originali dell'archivio Alinari. La mostra s'interessa dell'evoluzione della [illegible] femminile da fine '800 agli Anni '50. Le artiste: Giada Azaky, Lucia Muriel Marana, Silvia Noferi, Alice Petroletti. Fino al 17 aprile (orario continuato).

■ **LUOGHI DEL PENSIERO**
Valter Accigliaro ha aperto ieri a Muntelier, nel cantone svizzero di Friburgo, in occasione del decennale del gemellaggio con Castiglione Falletto, la mostra «Accigliaro, luoghi del pensiero». Fino al 28 marzo, poi a Castiglione Falletto dal 28 maggio al 19 giugno.

■ **MORBIDO IMPRESSIONISMO**
Alla galleria d'arte La Finestrella in via Alfieri 19 a Canelli si è aperta la mostra dedicata a Ermanno «Erma» Zago (1880-1942). Un morbido impressionismo che s'ispira in modo personale ai macchiaioli. Fino al 31 marzo.

■ **OMAGGIO A SOLAVAGGIONE**
L'associazione culturale «7 Muse», in via Beata Caterina 14 a Racconigi dedica un omaggio al maestro Solavaggione. Retrospettiva (1899-1979) di un artista nativo di Carmagnola, allievo di Grosso e Ferro, che è riuscito a «colpire al cuore» con la sua poetica paesaggistica. Fino al 15 marzo.

■ **IL MITO BORSALINO**
Il mito Borsalino trionfa in mostra a Parigi, alla boutique Borsalino in rue de Grenelle 6. Oggetto leggenda ormai mondiale, il cappello occupa un ruolo unico tra arte, stile, design, tra arte visiva e arte applicata, del nostro migliore made in Italy.

A CURA DI Claudia Ferrero

A BIELLA ULTIMO GIORNO DELLA MOSTRA SU GOYA

La Fondazione del museo organizza visite guidate con inizio alle 10,30

Oggi è l'ultimo giorno utile per visitare a Biella la mostra dal titolo «Goya. I Capricci, i disastri della guerra, le [illegible]»: si tratta di un percorso tra la storia della società [illegible] e la [illegible] dell'artista attraverso le incisioni [illegible] costituiscono la rassegna allestita dal Museo del territorio nelle [illegible] del Chiostro di San Sebastiano. E [illegible] la Fondazione del [illegible] in accordo con l'amministrazione comunale, offre la possibilità di trascorrere [illegible] domenica diversa gustando importanti opere d'arte: al costo del biglietto d'ingresso intero sarà infatti possibile partecipare alla visita guidata della rassegna, con guide che consentiranno al pubblico di «entrare» nell'anima di Goya. Le visite si susseguiranno nei seguenti orari: 10,30, 11,30, 15, 16, 17, [illegible]. Il ritrovo [illegible] presso la reception del Museo, in via Sebastiano Ferrero. [r. b.]



NUOVA SFIDA PER L'ESPLORATORE [illegible]LENZANO DEAMBROGI[illegible] CON LA MOTO [illegible] OCEANIA A SCOPRIRE LE TRIBU' ABORIGENE
Dopo il giro del mondo e la Venezia-Pechino, nuova avventura in moto per l'esploratore valenzano Marco Deambrogio: è partito per l'Oceania alla ricerca delle misteriose tribù aborigene e percorrerà 20.000 chilometri da solo e senza alcun supporto esterno, tra deserti e foreste pluviali di Australia, Tasmania e Nuova Zelanda. A Sydney lo aspetta la fiammante moto Enduro Bmw a bordo della quale tenterà di vincere la sfida. «L'Oceania mi ha sempre attirato come una calamita - ha commentato Deambrogio prima della partenza -. Il solo menzionarne il nome accende in me l'idea di un luogo remoto e ricco di fascino». Come in passato, Deambrogio filmerà parte del viaggio e il reportage andrà in onda su Retequattro nel programma «Il viaggiatore». [m. d.]

le nostre storie



[illegible] RADIOLOGO DI MONDOVI' A CAPO VERDE E FRA I DISABILI DEL BRASILE
E' stato primario di Radiologia all'ospedale di Mondovì [illegible] responsabile dei distretti sanitari, in particolare del poliambulatorio di Dogliani. Poi ha deciso di impegnarsi in [illegible] altro tipo [illegible] sanità, quella «a misura dei poveri». Celso Cavarero, monregalese, nei giorni scorsi è partito un'altra volta per il Terzo Mondo: ora si trova a Maio, nelle isole [illegible] Capo Verde, dove sta lavorando per attivare una [illegible]ra sanitaria di base, fra mille difficoltà. Nell'arcipelago rimarrà tre mesi, poi volerà [illegible] Brasile, a Pesqueira, dove aiuterà don Meo Bergese nella struttura per l'accoglienza dei portatori [illegible] handicap. [p. s.]

SERGIO NOJA NOSEDA VIVE SUL LAGO MAGGIORE

«I miei libri per aiutare il dialogo con l' Islam»

personaggio
Gianfranco Quaglia

LESA

ALL'ETÀ di dieci anni imparò l'alfabeto cirillico, da solo, incuriosito da un vocabolario che il padre, generale dell'aeronautica, teneva in un cassetto: «Un manuale del servizio informazioni militare, in uso agli alti ufficiali. Ne fui affascinato, al punto da imparare la lingua». Quel bambino, che riusciva a conversare con i prigionieri russi in Italia, stupì anche i tedeschi. E poi fu colpito dai profughi che uscivano dai ghetti e volle [illegible] con loro, studiando l'alfabeto ebraico, l'aramaico.

Cominciò così, per Sergio Noja Noseda, oggi professore emerito in lingua e letteratura araba, l'interesse per i popoli lontani, [illegible] lo avrebbero portato a diventare uno dei massimi esperti europei di Islam e problemi orientali. Nel «buen retiro» a Lesa, «Villa [illegible]ose-[illegible] [illegible] il [illegible] che si affaccia sul Lago Maggiore [illegible] diventato un punto di riferimento per gli studiosi. Qui, nei ripiani delle sale, sono stati ordinati 20 mila volumi su Islam e Oriente: un patrimonio, sicuramente il più grande e autentico in Italia, che Sergio Noja, dopo anni di studi, incontri e conoscenze in tutto il mondo, ha deciso di affidare al Piemonte, realizzando [illegible] Fondazione con il sostegno [illegible] Regione. Dall'Arabia preislamica fino alla morte di Maometto, al periodo napoleonico e alla caduta di Baghdad ad opera degli Stati Uniti. Vive con un occhio attento al passato remoto e uno sguardo [illegible] le al presente e al futuro, dividendo i giorni [illegible] libri, computer, confe[illegible] in tutto [illegible] [illegible] Soprattutto nel mondo mediorientale.

A lui si rivolgono studiosi europei ma anche gli arabi, allibiti di fronte al [illegible] di un occidentale che ha scandagliato l'Islam [illegible] profondità, risalendo alle radici. Tanto che la Sorbona gli ha affidato la realizzazione di 20 volumi sul Corano. Si affida ad esempi elementari [illegible] espliciti per spiegare che [illegible] sta accadendo nel mondo islamico e le trasformazioni in atto.

> Il mondo musulmano è un magma che sta bollendo Dobbiamo smetterla di considerarli come alieni e cercare invece di capirli Maometto impose di mettere le mutande non il chador

«L'Islam? E' un magma che sta bollendo. Avete presente l'Etna e Catania? E' la medesima cosa. Ogni tanto dal vulcano parte qualche lapillo, ma è l'Etna che è nei guai e [illegible] viceversa. Noi dobbiamo soltanto non avere paura del mondo islamico, [illegible] invece [illegible] capirlo». Conserva in fac-simile i più antichi manoscritti [illegible] Corano e del sacro libro realizzerà un'edizione critica [illegible] [illegible] altri componenti [illegible] un Comitato costituito a Berlino.

In particolare oggi i suoi studi si concentrano sui rapporti [illegible] Islam e Occidente. Sergio Noja Noseda intravede una coesistenza, [illegible] senz[illegible].

«E' l'Islam che ha un sacco [illegible] problemi - dice - e non viceversa. Prendiamo il velo. Non ha nulla a che vedere con gli insegnamenti del Corano. Nell'Arabia pre-islamica Maometto impose di mettere le mutande e non di coprire il volto. Chador, burqa non hanno nulla di coranico. Tutto [illegible] resto riguarda [illegible] costume che [illegible] [illegible] ampliato sino a diventare folclore, purtroppo. Noi dobbiamo distinguere e fare ordi[illegible]. Continua: «E soprattutto dobbiamo metterci in [illegible] che l'Islam non conquisterà l'Occidente. Non [illegible] [illegible] interesse nè capaci[illegible] per farlo. [illegible] per favorire l'integrazione molto può fare il nostro mondo politico e mi auguro che la Fondazione [illegible] i miei libri possa contribuire a diffondere una migliore conoscenza. Dobbiamo smetterla di considerare gli islamici [illegible] fossero alieni. Troppo spesso l'approccio da parte nostra [illegible] malizioso. E' [illegible] evitare di prestarsi a strumentalizzazioni. In questo incontro [illegible] civiltà l'Europa deve dimostrarsi calma e serena e dire al mondo musulmano fondamentalista: riconosciamoci reciprocamente e basta».



Sergio Noja Noseda, professore emerito in lingua e letteratura araba ha una biblioteca con 20 mila volumi su Islam e Oriente

MEDICO CUNEESE IMPEGNATO CON EMERGENCY

Un chirurgo di Manta nell'inferno del Darfur

[illegible]

Una [illegible] missione umanitaria per Silvio Galvagno: il chirurgo di Manta, 53 anni, padre [illegible] quattro figli, è partito per la regione africana del Darfur, dove lavorerà in un presidio medico a Al-Fashir. La spedizione è sotto l'egida di Emergency, l'organizza[illegible] [illegible] governative fondata da Gino Strada che si occupa delle vittime civili dei conflitti.

Galvagno, insieme ad un'équipe di infermieri e un logista, lavorerà [illegible] fianco del personale locale con il compito di addestrarlo e migliorare [illegible] struttura per renderla più efficiente [illegible] funzionale. Resterà in Africa [illegible] que settimane.



Silvio Galvagno è già stato in Afghanistan, Sierra Leone e Iraq

L'ospedale di Emergency ospita molti feriti [illegible] rifugiati, vittime di scontri. L'area del Darfur [illegible] trova nell'Ovest del Sudan, [illegible] confine [illegible] il Ciad. La [illegible] dove si è [illegible] Silvio Galvagno si chiama Shamal Darfur. Il medico di Manta [illegible] partito, ieri mattina, dall'aeroporto [illegible] Milano Linate. Galvagno - lavora al «Santissi[illegible] Annunziata» di Savigliano - resterà nella capitale Kartoum [illegible] paio di giorni, per ottenere il visto per trasferirsi nella città dove si trova l'ospedale di Emergency. [illegible] chirurgo non è nuovo ad esperienze di questo tipo. Ha iniziato il suo impegno all'estero con il servizio civile: due anni in un ospedale di Sololo, in Kenya. Sempre nello stato africano [illegible] tornato per altre [illegible] [illegible] ed in particolare [illegible] soggior[illegible] biennali: il primo appena sposato, il secondo in compagnia anche del primo figlio. Nel gennaio 2002 è partito per l'Afganistan, a Kabul e qualche [illegible] più tardi è stato impegnato a Kandahar. Nel [illegible] l'esperienza [illegible] Sierra Leone, [illegible] [illegible] anno l'impegno in Iraq. [a. g.]

L'assessore all'Agricoltura: «E' un nostro patrimonio». L'impegno della Coldiretti

La Provincia in difesa dei diritti sui vigneti

Delibera sui reimpianti: potranno avvenire solo in Piemonte

ALESSANDRIA

Le buone notizie non sono molte in questo periodo di crisi [illegible]mica. Una crisi che si sta facendo sentire in tutti i settori e, quindi, in modo preoccupante anche in quello agricolo. In questo momento non facile però, dobbiamo registrare una vera e propria vittoria ottenuta dall'Assessorato Agricoltura della Provincia di Alessandria. Per saperne di più abbiamo incontrato l'assessore Davide Sandalo, il quale ci ha spiegato l'iter che è stato seguito per ottenere questo risultato.

Assessore, parliamo di diritti reimpianto vigneti. Una [illegible] delicata che finalmente [illegible] un punto [illegible] svolta?

Con soddisfazione posso dire di sì. Per capire come si [illegible] evolute le [illegible] bisogna partire dalla primavera scorsa quando il problema della «monetizzazione» del diritto reimpianto dei vigneti fu più volte oggetto di discussione di riunioni e di comitati vitivinicoli. Poi, [illegible] le elezioni provinciali e i vari passaggi di consegna, il problema [illegible] momentaneamente accantonato e ripreso in [illegible] organizzato prima della pausa natalizia quando venne chiesto di bloccare i diritti: se [illegible] a possibile a livello provinciale, almeno a livello regionale, per fare in modo che non andasse perduto un patrimonio che poi sarebbe stato difficile riconquistare.

Per quale motivo è così importante mantenere i diritti [illegible] reimpianto in Regione?

Una volta ceduti, i diritti di reimpianto, non si possono più ricomprare a meno di rimettersi in lista, con l'obbligo di rivolgersi alle regioni nelle quali i diritti erano già stati acquistati: in questo modo si perderebbe solo tempo con il risultato di impoverire la nostra Regione [illegible]lle sue risorse [illegible].

Quando [illegible] è sbloccata la situazione?

Nel [illegible] del 21 febbraio i funzionari dell'Assessorato Agricoltura hanno comunicato di aver predisposto il provvedimento e quindi con grande soddisfazione della Provincia è stato annunciato che i diritti di reimpianto circoleranno solo in Regione. Ricordiamo che in questo modo il Piemonte va ad aggiungersi alle altre sei regioni italiane che hanno già pensato di mantenere la circolazione dei diritti reimpianto vigneti entro i confini regionali.

In questa battaglia che ruolo ha avuto la Coldiretti?

Questo risultato rappresenta un passo decisivo per salvaguardare il patrimonio vitivinicolo della provincia alessandrina, soprattutto quello dell'alta collina e della montagna, che sovente [illegible] zone troppo esposte alla [illegible]. In tutto questo il supporto avuto dalla Coldiretti è stato fondamentale, [illegible] dire grazie soprattutto al supporto avuto dal presidente Bruno Tacchino che ha creduto sin dall'inizio nel buon risultato che avrebbe portato intraprendere questa battaglia. Siamo tutti molto contenti e soddisfatti.



Vigneto in provincia. L'intervento dell'amministrazione provinciale ha consentito di vincolare al territorio i diritti di reimpianto

Dai vigneti ai cereali. Sappiamo che nei giorni scorsi Lei ha inviato una specifica [illegible]esta alla Regione [illegible] merito all'istituzione [illegible] un nuovo

Distretto collegato alla cerealicoltura.

A seguito dell'istituzione del distretto orticolo in Provincia di Alessandria è [illegible] la richiesta, da molte parti condivisa, di procedere all'ampliamento dei distretti previsti dalla Regione Piemonte legato, in particolare, alla varietà di grano tenero, del quale la provincia di Alessandria è fra i maggiori produttori del nostro Paese. Le sofferenze collegate alle ricorrenti necessità, insieme ad un evidente cambiamento del microclima, relativo soprattutto al cuore della nostra provincia, con ridotte precipitazioni e sempre più a scroscio, impongono una seria riflessione sul futuro delle aziende a specifica voca[illegible] cerealicola. Le caratteristiche individuate per i [illegible]zi si adatterebbero bene per capire, soprattutto dal punto di vista scientifico, come operare in questo settore che non possiamo permetterci di considerare marginale. Mi preme, quindi, richiamare l'attenzione sul fatto che il territorio alessandrino e il mondo produttivo sono particolarmente interessati all'istituzione del distretto cerealicolo, senza la pretesa di essere l'unico sul territorio regionale.

Tra i prossimi appunta[illegible] dell'assessorato ne è uno in particolare che vuole segnalare?

Anche se manca ancora un mese, e avremo quindi modo di parlarne ancora, voglio iniziare a richiamare l'attenzione sul convegno che si terrà il 22 marzo organizzato dal comitato antigrandine per sensibilizzare gli agricoltori a sottoscrivere l'assicurazione obbligatoria.

Il 19 del mese

Marzo Donna col convegno su Terra Madre

La terza edizione di Marzo Donne 2005, organizzata dal C[illegible] di Alessandria e fortemente voluta dall'assessore alle Pari Opportunità Marinella Fumarco, si presenta particolarmente ricca di appuntamenti [illegible] perdere. Tra le iniziative in programma, [illegible] Coldiretti avrà un ruolo da protagonista. Infatti, sabato 19 marzo, a partire dalle 17.30, è in programma un incontro con Cinzia Scaffidi di Slow Food, coordinatrice di Terra Madre, e la rappresentante di Donna Impresa, Orietta Alice, le quali proporranno la loro opinione su «Le donne nella tutela dei microsistemi agricoli contro l'omologazione dei sapori: la risposta del territorio».

Al convegno interverrà anche un gruppo di donne coltivatrici di Gerico. In questo modo viene ripercorso quel grande evento che è stato Terra Madre che, lo ricordiamo, si è svolto a Torino dal 20 al 23 ottobre riuscendo a portare a Palazzo del Lavoro oltre 5.000 persone provenienti da 131 diversi Paesi del mondo realizzando una grande «comunità [illegible] cibo». Per far capire cosa è stato Terra Madre anche a chi non ha potuto partecipare, nel foyer del Teatro Comunale sarà allestita una [illegible] fotografica che raccoglierà i momenti più belli e significativi delle giornate trascorse in compagnia di queste persone provenienti da ogni parte del pianeta: i colori, le espressioni dei loro volti, i costumi saranno più efficaci di ogni parola.

Presidente e direttore dell'Apa hanno illustrato gli obiettivi a breve scadenza

Allevatori, ecco i progetti di quest'anno

Al primo posto mantere alta la qualità di latte e carne

L'Associazione Allevatori si occupa della tenuta dell'Anagrafe delle specie bovine, ovi-caprine, suine, equine e cunicole della provincia e fornisce assistenza specializzata; supporta le attività degli allevatori, raccoglie gli Indici Generali di razza, presenta dati delle selezioni genetiche. Organizza, inoltre, manifestazioni zootecniche regionali, con mostre rassegne e convegni. Un'attività intensa che ha in cantiere, per il 2005, molti progetti finalizzati a promuovere tante iniziative volte all'incremento e al miglioramento della produzione animale e alla valorizzazione zootecnica. Questi progetti riguardano soprattutto il settore latte dei comparti bovini e caprini, come ci hanno spiegato il presidente Roberto De Lodi e il direttore Fulvio Sala. Vediamo nel dettaglio.

Bovini. Aiuto al mantenimento dei parametri richiesti per la produzione del latte «alta qualità» e gli strumenti di assistenza alla gestione economica dell'allevamento da latte: progetto Lactocorder e sottoprogetto IGS, Indice Gestionale Sata. L'elevatissimo livello raggiunto dagli allevamenti della provincia che [illegible] all'interno



Roberto De Lodi e Fulvio Sala presidente e direttore dell'Apa

dei severissimi parametri posti per la produzione [illegible] latte [illegible] alta qualità e tenuto conto [illegible] prezzo non remunerativo pagato alla stalla, spinge l'Apa ad offrire [illegible] di [illegible] estremamente sofisticate e di complessa realizzazione per recuperare reddito attraverso il mantenimento e/o il miglioramento dei parametri.

Caprini. Miglioramento genetico dei greggi con particolare riferimento alle qualità casearie del latte. Progetto indice combinato aziendale ICA. Programma gestione economica [illegible] greggi. Progetto inseminazione strumentale con piani di accoppiamento ai [illegible] della destagionalizzazione della produzione del latte e profilassi C.A.E.V. Il recupero [illegible] marginali attraverso l'allevamento caprino è una realtà provinciale fortunatamente in forte espansione e si pensa che i soggetti sottoposti a controllo raggiungono ormai i 3.000 capi. Anche qui occorre perfezionare le assistenze specializzando gli interventi mirati alla produzione casearia locale.

Per quanto riguarda la difesa dell'attività di selezione nelle aree marginali montane l'attenzione rivolta agli allevamenti sia per la produzione della carne che del latte ha da sempre costituito interesse di intervento da parte dell'Apa soprattutto laddove è possibile migliorare il tenore economico delle aziende con il miglioramento delle produzioni zootecniche a basso impatto aziendale, ed eventualmente utilizzando razze a rischio di estinzione. In questo [illegible] sono comprese le azioni di salvaguardia della razza tortonese con la sua produzione casearia e della razza piemontese per la produzione della carne ad alta qualità.

Inoltre molta attenzione è dedicata alla formazione professionale: un esempio è il progetto del corso per operatori [illegible]dali delle cure podali.

ROBIOLA ROCCAVERANO

Il punto di vista della Coldiretti

In riferimento a una polemica sorta nelle ultime settimane tra i produttori della Robiola di Roccaverano, il presidente provinciale della Coldiretti Bruno Tacchino ritiene opportuno intervenire, in relazione a recenti imprecisioni emerse nelle discussioni riguardanti la delibera di modifica del disciplinare Roccaverano Dop. «Coldiretti Alessandria, profondamente preoccupata per le gravi tensioni che si stanno manifestando sui territori alessandrino e astigiano, ritiene che debba essere fatto ogni sforzo per ritrovare un punto d'accordo delle diverse legittime istanze finalizzato a garantire tutte le opportunità di sviluppo alle aziende interessate, anche in considerazione degli interventi di natura economica attuati dalle amministrazioni pubbliche in passato e ci auguriamo fattibili anche per il futuro. A nome di tutta la Coldiretti alessandrina, ribadisco di essere a completa disposizione di [illegible] per contribuire fattivamente a costruire, con il buon senso, la miglior soluzione del problema».

Sabato prossimo bancarelle Coldiretti e animazione di Radio Bbsi

In piazza Santo Stefano la festa dei prodotti sardi e piemontesi

ALESSANDRIA

Torna, dopo il [illegible] dello scorso anno, la simpatica iniziativa «Gustiamo le regioni, Piemonte e Sardegna a confronto!».

Storia, tradizioni, cultura, folclore, turismo, prodotti tipici saranno i protagonisti assoluti per tre giorni, da venerdì a domenica prossimi, in città.

L'idea è [illegible] lo [illegible] nell'«entourage» di radio Bbsi sull'onda del [illegible] del programma «Sardegna mio primo amore», l'unico programma degli emigrati sardi in Piemonte, che da quattordici anni registra un numero di ascoltatori sempre più numeroso.

La seconda edizione si presenta rinnovata: si svolgerà in piazza Santo Stefano, nel centro storico, un modo per [illegible] ancora più vicini alla gente [illegible]tre, rimarranno invariati gli appuntamenti al circolo Su Nuraghe. La Coldiretti avrà un ruolo da protagonista nella giornata di sabato. Infatti, a partire dalle 15, allestirà le [illegible] bancarelle in piazza Santo Stefano [illegible] faranno da cornice al palco sul quale «sfileranno» i figuranti in costume tipico, le autorità cittadine e i rappresentanti della delegazione sarda.

IL PROGRAMMA [illegible] GIORNI

Venerdì 4 marzo: alle 21 al circolo sardo Su Nuraghe inaugurazione mostra dell'artigianato sardo, esibizione canora del concorso Canti di Sardegna, serata danzante con registrazione della puntata «Sardegna mio primo amore», poesia e Villagrande, raccolta di fondi per il paese colpito dall'alluvione. **Sabato 5 marzo:** alle 11,00 saluto agli ospiti autorità e istituzioni della Sardegna a palazzo Ghilini; alle 15 in piazza Santo Stefano stand prodotti agricoli piemontesi e sardi con assaggi proposti da produttori delle due regioni e con la partecipazione della Cantina di Gavi e di Terre Alessandrine; alle 16,00 intervento di Elvira Lecca, conduttrice di «Sardegna mio primo amore», da 14 anni l'unica trasmissione degli emigrati Sardi in Piemonte; alle 16,30 concerto Piemonte & Sardegna, con Al Rangone e la sua orchestra. Alle 21 al circolo sardo Su Nuraghe spettacolo musicale e folcloristico «Sa Corrida», dilettanti sardi e non allo sbaraglio; elezione di Miss Sardegna in Piemonte 2005 (iscrizioni a radio Bbsi). **Domenica 6 marzo:** alle 11 al circolo sardo Su Nuraghe santa messa; alle 13 pranzo a base di prodotti sardi e piemontesi su prenotazione (0131.252462 Circolo Su Nuraghe); esposizione di stand di prodotti sardi e piemontesi sul piazzale del Circolo; alle 16 canzoni sarde con Gianni Dedola; alle ore 16,45 spettacolo di cabaret con Giuseppe Masia. Tutte le manifestazioni sono a ingresso libero.

LA STAMPA
[illegible] 35 DOMENICA 27 [illegible] 2005

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, [illegible] 0165 231424 FAX 0165 365399



Aumenti in busta paga per seimila edili

■ Dal 1° marzo aumenteranno gli stipendi dei lavoratori del settore edile che in Valle impiega oltre seimila addetti: da un minimo di 30 euro per il primo livello dell'operaio comune fino a [illegible] massimo di 63 euro per gli impiegati di 7° livello. [illegible] 1° gennaio sono entrati in vigore anche gli aumenti [illegible] i lavoratori delle aziende del legno e delle aziende di estrazione. [g. c.]



Seminario sul rapporto [illegible] e imprese

■ Confindustria organizza per domani alle 14,30, nella Pépinière dell'ex [illegible] Cogne di Aosta, [illegible] seminario dedicato ai cosiddetti «accordi di Basilea», che prevedono [illegible] requisiti per l'accesso al credito [illegible] diversa filosofia nei rapporti banche-imprese. L'obiettivo è [illegible] valutare le conseguenze di questi accordi sul sistema produttivo valdostano. [g. c.]



Festa dell'Autonomia tra paure e speranze

■ Le celebrazioni per il 59° anniversario dell'Autonomia (ospite il presidente della Provincia di Bolzano) sono state l'occasione per ribadire le paure valdostane verso una riforma federalista che, parole del presidente Perrin, «non riconosce la nostra dignità storica». E [illegible] Roma [illegible] guarda con preoccupazione. Segui A PAGINA 37

LA FEDERAZIONE DEGLI IMMOBILIARISTI: «ORMAI SI PRIVILEGIA LA PERIFERIA PER QUESTIONE DI COSTI [illegible] SERVIZI». SALE LA DOMANDA DI SECONDE CASE

Negozi e uffici in fuga dal centro città

Prezzi stellari: 5000 euro al metro

Gianpaolo Charrère

AOSTA

Piccoli negozi e uffici si allontanano dal centro del capoluogo regionale. A dimostrarlo [illegible] i dati del secondo semestre 2004 presentati a Torino dalla Fiaip, la federazione degli immobiliaristi. L'unica zona appetibile per chi vuole acquistare [illegible] affittare [illegible] negozio è quella dell'asse pedonale principale, [illegible] che [illegible] i prezzi sono saliti alle stelle [illegible] della scarsissima offerta. La scelta si orienta sempre più verso le zone commerciali.

Nulla di strano, se [illegible] considera che in centro è possibile sentirsi chiedere anche 5 mila euro al metro quadrato, mentre in periferia non si supera quota 1900. [illegible]che chi ha bisogno di un uffi[illegible] pensa ai nuovi centri direzionali costruiti fuori Aosta, al confine con Saint-Christophe. Costano meno e non bisogna fare i conti con i problemi [illegible] parcheggio. In città l'interesse (per chi se lo può permettere) si concentra nella zona del tribunale e intorno alle tante sedi della Regione.

Nel settore casa il mercato si mantiene (come sempre in Valle) tonico, sostenuto anche [illegible] bassi tassi di interesse e da una domanda stabile. L'aumento dei prezzi è stato di circa il 5 per cento, e le previsioni per i primi [illegible] mesi del 2005 sono stazionarie.

«Il mercato della prima casa - dice il presidente degli immobiliaristi valdostani Roberto Nale - si concentra ad Aosta e [illegible] paesi limitrofi, oppure a Saint-Vincent, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin». Esistono due grandi settori, il primo legato proprio all'abitazione principale, l'altro alla seconda [illegible]sa. «Quest'ultimo - dice ancora [illegible] - ha avuto nel 2004 un significativo incremento di domanda. L'offerta è stata invece inferiore, a causa anche di indirizzi politici locali condivisibili, che han[illegible] privilegiato la scelta di non realizzare nuovi edifici che restano vuoti per la maggior parte dell'anno». L'effetto di questo fenomeno è stato di far schizzare i prezzi verso l'alto, con il rischio di suscitare ansie da speculazione. «Il pericolo - dice Nale - è che l'eccesso di en[illegible] [illegible] venditori porti a uno scollamento tra i prezzi che si pensa di poter praticare e i valori reali. Questo fatto lo stiamo già verificando in alcune località, soprattutto i principali poli turistici. Le possibili conseguenze sul [illegible] [illegible] transazioni sono facil[illegible] immaginabili, visto che si tratta di un fenomeno ciclico». Gli appassionati della montagna che sono a caccia di una seconda casa in Valle provengono soprattutto da Lombardia, Piemonte e Liguria. «Sono persone - conclude Nale - che dopo la crisi dei mercati finanziari si sono orientate verso il b[illegible] rifugio per eccellenza».

Meno alloggi e affitti più [illegible]

■ Meno [illegible] da affittare e meno [illegible] sottoscritti hanno [illegible] ad Aosta il mercato delle locazioni negli ultimi 6 mesi [illegible] 2004. Il calo è [illegible] rispettivamente del 7 e del 10%. [illegible] media, il [illegible] [illegible] per un alloggio del centro di [illegible] metri quadrati [illegible] di [illegible] euro, che salgono a 7200 per [illegible] metri e a 9000 per un alloggio di 130. Questi valori scendono a 4500, 6500 e 8200 per il semicentro. [illegible] periferia, per affittare [illegible] metri quadri un inquilino spende in media [illegible] [illegible] ogni 12 mesi, 6[illegible] per 90 e 7500 per un alloggio [illegible] 130 metri. Nel secondo semestre 2004 il costo medio degli affitti è aumentato [illegible] 6%, [illegible] [illegible] previsione di stabilità per la prima parte di quest'anno. [g. c.]

I PREZZI

Abitazioni

AOSTA	Case nuove o [illegible]		Case in buono stato		Case da ristrutturare	
Zona	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Centro	2200	2800	1500	1850	800	1200
Semicentro	2000	2300	1350	1750	700	1100
Periferia	1800	2100	1300	1600	600	900
Collina	2200	2800	1400	1800	800	1200

Posti auto

Tipologia	Centro	Semicentro	Periferia
Scoperti	5000	2500	2000
Coperti	15000	8500	7000
Garage	24000	16000	14000

Uffici

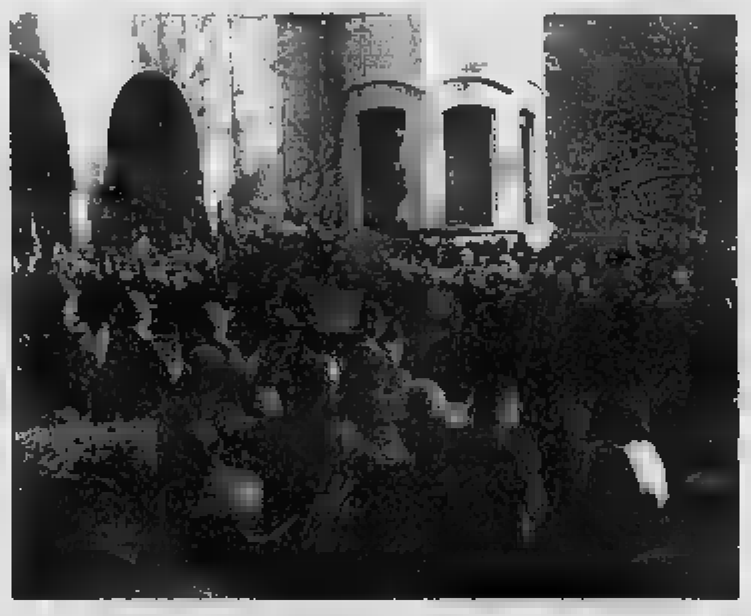
Zona	minimo	massimo
Centro	1800	2800
Commerciale	1400	1900

Negozi

Zona	minimo	massimo
Centro	2500	5000
Semicentro	1500	2000
Commerciale	1400	1900

IERI POMERIGGIO AL COMANDO ALPINO UNA GRANDE FOLLA HA SEGUITO I FUNERALI DEL GIOVANE ALPINISTA

Commosso omaggio a Massimo Farina



La folla ai funerali di Massimo Farina. A destra il suo cappello e le stelle alpine

Ricordo della sua saggia umiltà

AOSTA

«Ai caduti dell'alpe quanti nella scuola amarono la Patria, il Dovere il Sacrificio»: scolpite [illegible] tre righe le parole [illegible]nciano l'ingresso nella chiesetta del comando del Centro addestramento alpino. [illegible] gli occhi [illegible] chi entra nella penombra colorata dalla luce delle vetrate [illegible] a terra. Accanto all'altare la bandiera italiana avvolge la bara di legno chiaro. Il tricolore spunta dal grande cuscino di fiori, omaggio a Massimo Farina, [illegible] anni, alpinista, alpino, travolto dal ghiaccio che stava scalando giovedì a Rhêmes. «Caro Massimo» dice don Eliseo Gerbaz, parroco di Sarre. Ricordo che si mescola alle parole del vangelo di Matteo di Gesù sulla montagna, all'accenno a Giobbe, alla sua sapienza, all'intelligenza dell'uomo, soprattutto all'umiltà. L'importanza della ricerca di se stessi.

Simboli religiosi, morali, dello Stato, [illegible] Massimo s'incrociano nella profonda [illegible] della folla, di uomini d'arme e di montagna che abbracciano la famiglia. Massimo Farina, intelligente, umile, aveva seguito [illegible] [illegible] istinto giovanile di arrampi[illegible] e aveva trovato [illegible] stesso nella vita di montagna e tra gli alpini. Le «divise» ieri pomeriggio [illegible] hanno salutato con la preghiera dell'alpino, con il canto «Signore delle cime» e con il picchetto: otto uomini immobili nel presentat arm. Poi la tromba stridula, come se piangesse, nel-



le note del Silenzio. Sono passate da poco le 16 quando il feretro lascia la chiesetta in faccia al sole, basso su un orizzonte di montagne. [illegible] qualche metro due alpine procedono lente portando due [illegible]. A sinistra il cappello da penna nera di Massimo, a sinistra muschio, da cui spuntano candidi edelwaiss. [e. m.]

l'opinione

Le targhe alterne?

Un piano tecnico per cambiare il traffico

COMPITO per la prossima amministrazione di Aosta: come cambiare il traffico della città. Inciso: si [illegible] da almeno tre legislature. Base morale: la perenne faccia scura degli automobilisti in cerca di parcheggio e quella più nera dei pedoni nelle strade vietate ai veicoli. Base tecnica: i tre giorni (chissà perché a distanza, 2, 9 e 16 marzo) di transito a targhe alterne. Sarà una bella prova, per il traffico; per l'inquinamento atmosferico qualche dubbio c'è.

Gli amministratori di oggi lanciano [illegible] grande sfida a quelli di domani. E' una certezza. Facciamo un po' [illegible] conti? Forse sarebbe meglio porre qualche semplice domanda. Quindici anni (tre legislature) sono tanti o pochi per risolvere il traffico di una città come Aosta? Perché mai non si è trovato il modo di far perdere ai valdostani l'abitudine di usare l'auto anche per spostamenti ridicoli? Com'è possibile che a fronte di una volontà espressa di rendere impermeabile alle auto private il perimetro della città romana non è corrisposta un'azione efficace per renderla reale? Non è forse incredibile che Aosta debba ricorrere ai divieti per inquinamento atmosferico dovuto ai gas di scarico? In quale cassetto è finito (se mai è esistito) un progetto per eliminare l'andirivieni di camion e furgoni per lo scarico e carico delle merci?

Si aspettano le promesse elettorali. Per le soluzioni ne riparliamo fra 5 anni.

L'auto offre un sistema vivavoce senza fili, un collegamento Gps, l'antifurto satellitare e un sensore d'impatto

Toyota «Rav4.com», la tecnologia sposa la sicurezza

Il nuovo 4x4 della Casa giapponese è l'unico con piattaforma wireless

DOPO il grande successo ottenuto dal «Rav4», la Toyota non si è seduta sugli allori. La Casa automobilistica giappone[illegible] infatti, torna sul [illegible] per presentare [illegible] nuovo «Rav4.com»: ad Aosta, ancora nella giornata di oggi, la concessionaria L'Autoc[illegible] in località Aeroporto apre le proprie porte per chiunque voglia saperne di più.

[illegible] nuovo «Rav4.com» colpisce [illegible] primo sguardo con il [illegible] colore Dark Grey, elegante ed esclusivo, che rende [illegible] design dell'auto [illegible] ra più affascinante. Restano, comunque, le caratteristiche dei modelli che l'hanno preceduta: eleganza, potenza [illegible] armonia garantiscono un fascino moderno, una personalità dinamica e brillante che non cede a compromessi.

[illegible] vera novità, quella che ha fatto compiere l'ennesimo balzo in avanti [illegible] parte del 4x4 più venduto e apprezzato in Italia e in Europa, [illegible] all'interno. Il «Rav4.com» è equipaggiato con la nuovissima piattaforma tecnologica wireless, per la prima volta disponibile su un'auto. Grazie all'intelligente combinazione tra le tecnologie Bluetooth® e Gps (Global positioning system), [illegible] «Rav4.com» offre di serie un sistema vivavoce senza fili, un collegamento Gps per la navigazione satellitare e un antifurto satellitare costantemente collegato ad una centrale operativa.

Il Bluetooth® Dati, se[illegible] alcun filo, consente con poche e semplici operazioni di connettere un palmare o un Pc al localizzatore Gps integrato nella piattaforma per effettuare la navigazione satellitare. E' sufficiente possedere [illegible] palmare [illegible] un laptop abilitati [illegible] collegamento Bluetooth® ed [illegible] software [illegible] navigazione satellitare. Il vivavoce Bluetooth® consente di connettersi con tutti i telefoni cellulari Bluetooth® e permette di ricevere ed effettuare telefonate in vivavoce [illegible] la semplice pressio[illegible] di un pulsante integrato nella plancia. Niente fili né distrazioni, dunque, per [illegible] massimo della sicurezza.

L'antifurto satellitare integra[illegible] sfrutta la tecnologia Gps per localizzare il veicolo 24 ore su 24, [illegible] giorno dell'anno. Grazie [illegible] sistema di tracking costante, [illegible] nuovo [illegible] Rav4 [illegible] comunica [illegible] tempo reale via sms con il cellulare del suo proprietario, segnalando tentativi [illegible] furto o effrazioni e rendendo più semplice il recupero del veicolo. L'antifurto satellitare garantisce così il più alto livello di protezione per la vostra auto e consente di abbattere i costi assicurativi. Inoltre, il prim[illegible] [illegible] di abbonamento [illegible] servizio [illegible] gratui[illegible].

Infine il sensore d'impatto: [illegible] caso di incidente trasmette un segnale d'allarme alla centrale operativa che, [illegible] necessario, invia tempestivamente i soccorsi sul posto. Toyota conferma [illegible] una volta il [illegible] impegno nello sviluppo [illegible] una tecnologia finaliz[illegible] ad una sempre maggiore sicurezza dei passeggeri.









AL VIA LA 19ª EDIZIONE DELLE «RENCONTRES DE PHYSIQUE»



L'apertura delle «Rencontres» del 2004

La Thuile, 120 fisici da tutto ■ mondo

■ Nell'Anno mondiale ■ fisica, il Centro congressi dell'hotel Planibel di La Thuile ospita da domani a sabato la diciannovesima edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste». L'evento scientifico ■ organizzato dall'assessorato regionale dell'Istruzione e cultura ■ l'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare e si è consolidato a livello internazionale come uno degli appuntamenti più importanti per discutere i risultati della ricerca nel campo delle particelle elementari, i «mattoncini fondamentali dell'universo». Ci saranno 120 scienziati provenienti da tutto il mondo. Nella prima sessione di lavoro, dalle 8,30 di domani, il tema trattato sarà quello dell'astrofisica ■ della fisica ■ neutrino. Il programma di lavoro è ■ lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Sabato l'orario dei lavori sarà dalle 8,30 alle 12,30. [b. bas.]

A NUS IN DISCUSSIONE L'APERTURA DI UNA PISTA DI FONDO A ST-BARTHÉLEMY



Una pista di sci di fondo

Consigli comunali in cinque paesi

■ Sono cinque i consigli comunali convocati per domani. Il primo comincera ■ 17 ■ Verrès, dove l'ordine del giorno prevede dodici punti tra i quali la discussione e approvazione del bilancio di previsione per il 2005. Alle 17,30 sarà ■ volta dell'assemblea ■ Nus, che dovrà prendere in esame anche il progetto preliminare di una pista di fondo a Saint-Barthélemy. Alle 18 comincerà il Consiglio di Pré-Saint-Didier, che dovrà esprimere un'opinione su una costituzione ■ diritto superfice per alcuni terreni sui quali sarà costruita una centralina per il teleriscaldamento. Alle 18,30 sono convocati i consiglieri di Brissogne, che dovranno nominare il loro rappresentante nel direttivo ■ Pro loco. L'ultima assemblea ■ è quella ■ Chambave che dovrà dare il via libera ■ bilancio di previsione e al regolamento comunale di Protezione civile. [g. c.]

PERRIN: «BISOGNA VIGILARE, LA RIFORMA FEDERALISTA CI METTE A RISCHIO»



Pubblico e autorità intervenuti ieri sera al Palazzo regionale per le celebrazioni dell'anniversario dell'Autonomia

La festa dell'Autonomia diventa grido d'allarme

AOSTA

Con l'aria che tira nei rapporti tra Stato ■ Regioni, e soprattutto tra il governo Berlusconi e gli ■ locali, la celebrazione del 59° anniversario dell'Autonomia e del 57° dello Statuto speciale diventa l'occasione per difendere a gran voce quella diversità istituzionale sancita da Roma più di mezzo secolo fa e che oggi rischia di scricchiolare sotto [illegible] delle riforme.

Le cerimonie di ieri hanno avuto un ospite d'eccezione, Luis Durnwalder (Svp), presidente della Provincia ■ di Bolzano, un omone che parla senza troppi fronzoli: ■ principio dell'intesa? Ci soddisfa, è sacrosanto, perché lo Stato non può modificare ■ il ■ Statuto ogni volta che ■ ministro si alza con il piede sbagliato. Noi siamo contenti se lo Stato dà autonomia a tutte le Regioni, ■ siamo gelosi. ■ questo non vuol dire togliere qualcosa alle Regioni a Statuto speciale».

Il presidente della Regione Valle d'Aosta, Carlo Perrin, concorda e invita ad alzare la vigilanza: «Il percorso non è [illegible] necessario vigilare [illegible] grande attenzione, è in atto una riforma dove si presenta come federalista ■ proposta che non ■ la dignità storica delle autonomie differenziate». E poi: «Non scendiamo a compromessi con chi ci vorrebbe privare dello stori■ diritto al nostro autogoverno».

Ego Perron, presidente del Consiglio, parlando della riforma dello Statuto valdostano («che ■ ha ■ grandi passi avanti») ha invocato uno sforzo comune: «E' necessario che tutte le forze si impegnino per immaginare e creare ■ un nuovo modello di Regione».

Che tra Stato e Regioni il clima ■ assai teso, lo dimostrano le parole allarmanti [illegible] del Consorzio enti locali, Diego Empereur: ■ del governo rischia di avere pesanti ricadute sugli enti locali, che vengono privati di risorse fondamentali per i servizi». [a. ser.]

ELIO RICCARAND DOPO LA COSTITUZIONE DELLA FED

«Colpo mortale al centrosinistra»

AOSTA

La Fed, Fede■ dell'Ulivo tra Ds, Fédération (con ■ e Repubblicani europei) e Margherit■ annunciata come pri■ passo per una grande coalizione di centrosinistra, l'avvio dell'Unione anche in Valle. La Fed ha siglato un patto per le comunali di Aosta con l'Uv ■ l'Union l'ha fatto con Stella alpina, forza che non ■ del centrosinistra. Per questo Elio Riccarand, capogruppo dell'Arcobaleno in Regione, non ha dubbi: «L'intesa Uv-Ds-Fédération-Stella costituisce un colpo mortale al progetto di creare in valle d'Aosta l'Unione ■ centrosinistra». Sottolinea ■ questa situazione politica debbe ■ «attentamente valutata da Verdi e Arcobaleno» per poi esprimere quella che definisce «la mia prima ■ personale valutazione». Ricorda gli incontri con i Ds nelle scorse settimane per dare l'avvio all'Unione. «Avevamo dato - dice - la nostra piena disponibilità sottolineando che le elezioni al Comune di Aosta erano l'occasione per presentarsi tutti insieme e porre fine ad anni ■ divisione che hanno penalizzato la sinistra».



■ Riccarand (Arcobaleno)

Ancora: «Ci era sembrato che [illegible] tazione dal fatto che la crisi apertasi nell'Uv e la candidatura di Louvin in contrapposizione ■ a quella di Grimod costituissero dei fatti nuovi ■ grande cambiamento rispetto al precedente scenario. Apprendere ora che invece i Ds, in contrasto con quanto dichiarato con noi e con quanto approvato anche nei loro documenti interni, confermano un'alleanza con l'Uv e con la Stella alpina che non contiene alcun elemento politico di novità, mi lascia perplesso e amareggiato. Questa ulteriore frattura aggraverà la distanza fra le varie componenti della sinistra valdostana. Non si può costruire l'Unione del centrosinistra se le forze che ■ dovrebbero comporre fanno parte di schieramenti contrapposti sia in Regione, [illegible] Comune di Aosta». La conclusione di Riccarand: «I [illegible] tici Ds hanno fatto dichiarazioni d'amore per l'Unione, ma il matrimonio lo hanno fatto con l'Uv e Stella alpina. Un'incoerenza totale». [e. m.]



Chi riconoscerebbe il caro e vecchio Teatro Romano senza tubi scintillanti plexiglass ■ ascensore?

LO promise la sovrintendenza dei Beni Culturali nell'agosto 2001: «I ponteggi che ricoprono la facciata del Teatro Romano, con il relativo ascensore, verranno smantellati entro tre anni».
Ponteggi e ascensore fanno ancora parte dei reperti dell'area nel centro di Aosta: un miliardo e 160 milioni di lire da addizionare al valore incommensurabile del monumento. Ma forse è meglio così. Ormai, quelle impalcature sono elementi integranti del Teatro Romano. Ed è probabile che gli aostani più giovani e i turisti più distratti abbiano la convinzione che ponteggi, lastre di pietra e puddinga siano un tutt'uno ideato da qualche architetto genialoide: una creazione che ricorda la capacità degli antichi romani di creare un'opera bimillenaria e che al tempo stesso celebra i moderni restauratori, tecnici tormentati da complicati incarichi che richiedono, se non millenni, se non secoli, almeno decine di anni.

E' quasi un quarto di secolo che la facciata è stata ingabbiata per essere protetta e per consentire accurati studi da parte degli esperti. Nel 2001 l'antico muro venne «liberato» qualche mese per [illegible] nuovi e più scintillanti ponteggi ■ del moderno ascensore. Strutture dal doppio scopo: ai visitatori veniva data la possibilità,



finalmente, di vedere anche dall'alto l'effetto spettacolare di quei tubi intorno alle antiche pietre; ai tecnici veniva permesso di fare altri studi e decidere così gli interventi definitivi per il restauro conservativo del monumento, dal costo previsto di 5 miliardi di lire.

E' probabile che in circolazione ci siano più foto ricordo e cartoline del monumento ingabbiato rispetto alle immagini della facciata nuda. Ecco perché, quando i restauratori finiranno la loro preziosa e lunga attività e daranno il benestare per liberarlo definitivamente, si scateneranno proteste e raccolte di firme per mantenere il Teatro Romano così com'è. E allora, invece di [illegible] le impalcature e l'ascensore, verrà deciso uno stanziamento per la loro conservazione.

giomac@lastampa.it

Nella sede in località Grand Chemin, a Saint-Christophe, si possono trovare stufe, camini e caldaie a pellet

Da R&B risparmio, ecologia e benessere sono di casa

Un sistema di riscaldamento alternativo con i prodotti di prestigiose marche

STUFE, camini, caldaie a pellet di legno: una valida alternativa per favorire risparmio, ecologia e [illegible]. Rimangono questi gli intenti della ditta R&B, con sede a Saint-Christophe, che si è specializzata in questo importante settore.

La vasta gamma di modelli prodotti dalle migliori [illegible] che [illegible] potete trovare da [illegible] (Caminetti Montegrappa, Thermorossi, Palazzetti ed Edilkamin) costituiscono un vero e proprio sistema di riscaldamento alternativo. La diversificazione dei prodotti, inoltre, si è ampliata ed è in grado di rispondere alle esigenze più diverse.

Per facilitare [illegible] scelta sicura, la R&B mette a disposizione dei clienti la [illegible] sale esposizione in rue Croix Noir 16, in località Grand Chemin a Saint-Christophe, dove è possibile visionare i vari modelli, chiedere ogni tipo di informazioni e ritirare materiale informativo. Per aiuta[illegible] la clientela ad orientarsi, inoltre, la R&B propone sopralluoghi, consulenze e preventivi gratuiti.

Alle normali stufe e caminetti a pellet ventilati si sono ormai aggiunte diverse soluzioni: dalle Idro, che, oltre a poter [illegible]e collegate ai termosifoni, [illegible] anche in grado di produrre acqua calda sanitaria, alle stufe canalizzabili, che permettono una ottimale distribuzione del calore.

Per quanto riguarda le caldaie, la R&B vi propone l'Hargassner, caldaia di ultima generazione ad alto rendi[illegible] (superiore al [illegible] per cento) funzionante a pellet oppure a trucioli di legno, automatica anche nell'estrazione delle ceneri, telegestione dell'impianto tramite cellulare, completa di [illegible]da «lambda hatronic». La garan[illegible] è di [illegible]que anni. L'alta tecnologia presente anche [illegible]i piccoli impianti permette ad ogni cliente la possibilità di un risparmio sicuro.

Per ottimizzare [illegible] rendimento delle [illegible] stufe e per soddisfare al meglio i suoi clienti, la R&B offre i [illegible]gliori pellets a prezzi molto competitivi. Inoltre mette a disposizione diversi servizi co[illegible] l'assistenza diretta e la possibilità di sottoscrivere contratti [illegible] manutenzione personalizzati. Tutti i componenti dello staff della R&B lavorano per garantire un servizio completo, al fine di predisporre con attenzione e professionalità le risposte più efficaci alle esigenze dei clienti.

E per chi ama la tradizione? Anche a queste esig[illegible] la R&B risponde con una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, [illegible] [illegible]nali che estere: stufe che uniscono al fascino della tradizione la nuova tecnologia del fuoco, con materiali e soluzioni che garantiscono alti rendimenti, dando luogo ad un grande risparmio senza mai mettere in secondo piano una elevata attenzione al rispetto dell'ambiente.





L'azienda propone ampie opportunità di scelta anche per chi [illegible] la tradizione con materiali e soluzioni in grado di assicurare alti rendimenti Tutto questo senza trascurare una grande attenzione per l'ambiente

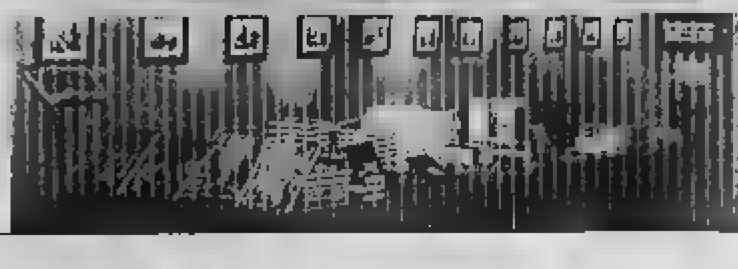




FINO AL 31 MAGGIO LO «SCRINIUM C

L'esposizione nelle splendide sale del Museo del Tesoro del Duomo di Vercelli del cofano da viaggio appartenuto al cardinale Guala Bicchieri è uno degli avvenimenti culturali più importanti dell'anno in Piemonte. Moltissimi i visitatori che arrivano da ogni parte d'Italia per ammirare il raro manufatto duecentesco riccamente ornato dagli orafi di Limoges. Vista l'attenzione del pubblico, la mostra (che avrebbe dovuto concludersi il 13 marzo), resterà aperta fino alla fine di maggio. [d. b.]

libri e mostre





OPERE ASTRATTE ... ROSMINI

S'intitola «La metafisica dei colori» ... che i pittori verbanesi Valter Schemmari e Alberto Poggia hanno allestito nella chiesa di San Carlo a Feriolo di Baveno. Poggia presenta opere astratt... carta che testimoniano la ... spirituale, Schemmari presenta dipinti a olio e tecniche miste che restituiscono atmosfere spaziali e surreali. La rassegna rientra fra iniziative indette per la beatificazione di Antonio Rosmini. Fino al 28 febbraio, da lunedì a sabato 16-19; domenica 9-11,30 e 15-19. [p. ben.]

AD ASTI SABATO 5 MARZO APRE UNA PERSONALE DELL'ARTISTA PADOVANO EMILIO BARACCO

Un maestro di scultura metafisica

Composizioni trasfigurate e venate di sottile ironia

Il volto umano mantiene una posizione dominante visto nella perfezione classica e immerso tra forme astratte

Francesco Conti

ASTI

Surrealismo e metafisica si incontrano nelle sculture e nei dipinti di Emilio Baracco. Al suo universo onirico è dedicata la mostra «Temporanea-mente» promossa dall'assessorato Cultura Comune Asti occasione della terza edizione del progetto espositivo «Linguaggi espressivi ed arti decorative», con il patrocinio del Comune di Padova. L'inaugurazione si terrà sabato 5 marzo alle 18 nella suggestiva ex chiesa di San Giu... che pare particolarmente intonata ai lavori di Baracco.

Emilio Baracco, padovano, anni, allievo di un maestro del '900 Alberto Viani, è interprete, di un'inquieta spari...ne raccoglie il patrimonio dell'antichità classica, e al contempo denuncia tutti i turbamenti dell'attualità. iniziato la ricerca plastica nel 1965, dedicandosi anche perfezionamento delle tecniche incisorie entrando nell'associazione Incisori.

Baracco ha un'intensa attività espositiva in Europa e negli Stati Uniti e sue opere custodite in collezioni pubbliche.

Nell'esposizione astigiana saranno presentate quindici fusioni in bronzo che testimoniano l'avventura creativa di Baracco, costruttore di idee plastiche in assemblaggi che racchiudono il precario volgere dell'esistenza umana dal passato al futuro, in virtù di un patrimonio iconografico costantemente vivificato dal disegno, documentato in da cicli di grandi pastelli acquarellati su carta, ideali progetti per la scultura.

L'opera che il nome alla rassegna, che si potrebbe definire un'evoluzione plastica del celebre «Ritratto immaginario di Sade» dipinto Man Ray, sarà donata alla Pinacoteca civica di Asti. Nelle opere di Baracco il volto umano ha una posizione dominante, idealizzato in una perfezione classica, trasfigurato in oggetto astratto come le figure geometriche complesse, gli icosaedri, o le sfere, oppure che rimandano giardini della mente senza tempo. Non manca una sottile ironia nel lavoro di Baracco: «Pensiero mobile», ad esempio, è un busto montato ruote, la «Armonica-... propone ...to a parti di violino, onde sonore e sfere pitagoriche.

Il percorso espositivo è arricchito da un bel catalogo monografico a colori curato da Marida Faussone. La mostra sarà visitabile fino al 10 aprile in orario 15-18, chiuso il lunedì.

INAUGURATA AL PARCO TECNOLOGICO DI TORTONA



La ... per conoscere il mondo della plastica

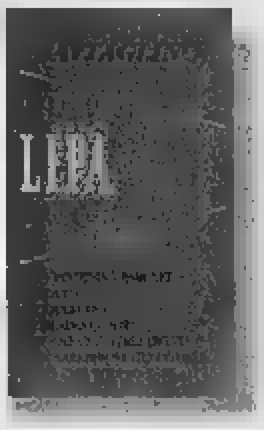
Per la maggior parte delle persone è difficile pensare all'infinità di materiali plastici che vengono usati per le applicazioni più disparate: automobili, sensori ottici, dal adesivo agli occhiali da sole. Ora farsene un'idea è più facile: è stato infatti inaugurato al Parco scientifico tecnologico di Tortona la «Materioteca», che permette di esplorare le caratteristiche delle materie plastiche, possibilità di lavorazione e di applicazione. I materiali che costituiscono il primo nucleo espositivo stati forniti da alcune delle più qualificate aziende mondiali produttrici di polimeri. La Materioteca è visitabile su appuntamento: Laura Fusani - Consorzio Proplast - 0131 229350, laura.fusani@polial.polito.it. [m. t. m.]

a cura di Gianni Martini



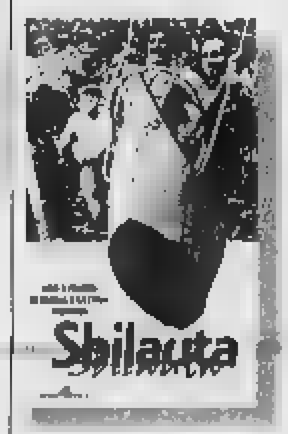
ROSA, LA RAGAZZA MADRE ALLA RICERCA DELLA FELICITA'

Mariella Beltrando è una quarantenne, che vive e lavora a Savigliano. Con coraggio ha scritto e dato alle stampe un romanzo breve ispirato a una storia vera (Edizioni La Campanella, 68 pagine, tascabile, euro). L'obbiettivo è «trasmettere la forza interiore che c'è in ognuno di noi». La storia è di quelle già stralette in romanzi d'appendice e racconti, anche di grandi scrittori ragazza che decide di tenere un figlio non cercato. La Beltrando lo ripropone intelligenza, buona cura nello scrivere, attenzione a valori come amicizia, amore, famiglia. «Ho imparato ad avere il rispetto per le persone e le cose che mi circondano e ho capito la cosa più bella e importante: volere è potere. Sono diventata quella che volevo». Così si chiude il lungo, piacevole racconto.



LIPA, UN... DI VERSI «INTAGLIATO» NEL LEGNO DI TIGLIO

«Per le antiche tribù slave, Lipa era il tiglio, albero considerato sacro. Con l'avvento del Cristianesimo, diventò l'albero della vita. In un passato recente, per le comunità agricole, Lipa diventò un gioco eseguito con legno di tiglio. Per la generazione Lipa rappresenta cose poco valore. Ora Lipa sono io, fiducioso in una riconsiderazione del significato». Inizia in questo modo il prezioso scrigno di versi di Franco Battaglino, un artigiano di Vezza che conosce il dolore e, forse anche grazie a questo, scrive versi di straordinaria leggerezza e densi di speranza. Il volume «Lipa», presentato venerdì sera, è stato stampato da «Pralormo Grafica» di Montà: costa 10 euro.



SBILAUTA, VOCI E PRURITI ... CATTIVA MEMORIA

Una raccolta di storie, racconti brevi, «pruriti della ...». Questo è «Sbilauta» (che in Langa e Roero sta per «altalena»). Ne hanno curato redazione e stampa Donato Bosca e Cinzia per i tipi dell'Araba Fenice, che mette in vendita il volume di 296 pagine a 16 euro. «L'aspetto che più affascina queste storie tra presente e passato è la trasparenza, la possibilità di vedere attraverso la lente deformante del ricordo, come se questa condizione potesse rendere più chiaro, rivelare ciò che invece si nasconde dietro ai volti, nei della gente, nei silenzi». I temi? Un'altalena: sessualità, guerra, ignoranza, superstizioni, povertà, privazioni, quotidianità varie, terra, inquietudini. Racconti scritti tutti bene, alcuni straordinariamente bene.



CIT PARIS IL BADULERIO RACCONTA

Gianni Reami, insegnante di francese, dà voce a un rione di Domodossola che gli ha messo a disposizione testimonianze, aneddoti, fotografie e ricordi. Li ha ordinati, trasferiti nero su bianco, trasformandoli in un piccolo libro-testimonianza. Sono pagine edite da «Il Rosso e il Blu» (a 16 euro). Sull'ultima copertina Benito Mazzi sostiene: «Gianni Reami ripercorre la storia di Cit Paris con cuore di figlio poiché al Badulerio, dove trovato il mondo genuino e pulito che gli è proprio, quello della vecchia Ossola laboriosa, umile, dignitosa e unita, è legato da sempre [...] Ne esce un quadro ricco, suggestivo, brioso, un po' nostalgico, frutto di un lavoro di gruppo che torna ad onore di chi ha scritto e di chi ha voluto il libro».

... SU GOYA

La Fondazione del museo organizza visite guidate con inizio alle 10,30

Oggi è l'ultimo giorno utile per visitare a Biella la mostra dal titolo «Goya. I Capricci, i disastri della guerra, follie»: si tratta di un percorso la storia della società spagna e la vita dell'artista le incisioni che costituiscono la rassegna allestita dal Museo del territorio nelle sale del Chiostro di San Sebastiano. E oggi la Fondazione del museo accordo con l'amministrazione comunale, offre la possibilità di una domenica diversa gustando importanti opere d'arte: al costo del biglietto d'ingresso sarà infatti possibile partecipare visita guidata della rassegna, con guide che consetiranno al pubbblico «entrare» nell'anima di Goya. Le si susseguiranno nei seguenti: 10,30, 11,30, 15, 16, 17, 18. Il ritrovo sarà presso la reception del Museo, in via Sebastiano Ferrero. [r. b.]

ESPOSIZIONE A BOVES

Penne d'amore e dell'anima con Paparelli



BOVES

Dal 4 all'11 marzo, nella Confraternita di Santa Croce, in via Roma, a Boves, si svolgerà una mostra di disegni e vignette di Danilo Paparelli. Il titolo dell'esposizione è «Penne d'amore, d'inferno e dell'anima».

La cerimonia d'inaugurazione è prevista alle 21. Al taglio del nastro seguirà un incontro con l'autore, che presenterà il libro «Teatrino» (Nerosubianco edizioni), una sorta di «diario illustrato» degli ultimi sette anni della città di Cuneo e, in parte, della sua prov... visti attraverso la satira leggera e ironica del noto vignettista. L'iniziativa viene organizzata Città di Boves, in particolare dall'assessorato comunale alla Cultura. L'ingresso è libero.

La mostra si può visitare venerdì 4 (dalle 21 alle 23), quindi da sabato 5 marzo a venerdì 11, dalle 15 alle 18. La mattina la mostra invece aperta solo su prenotazione. Per informazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici 0171.391834 e 0171.388337. [b. ba.]

da vedere

DONNE AL LAVORO
All'Accademia Albertina, in via Albertina 6 a Torino, è stata inaugurata la mostra «Scattate: immagini di donne al lavoro», curata dalla Fondazione Italiana per la fotografia. Stampe da negativi originali dell'archivio Alinari. La mostra s'interessa dell'evoluzione della società femminile da fine '800 agli Anni '50. Le artiste: Giada Azaky, Lucia Muriel Marana, Silvia Noferi, Alice Petroletti. Fino al 17 aprile (orario continuato).

LUOGHI DEL PENSIERO
Valter Accigliaro ha aperto ieri a Muntellier, nel cantone svizzero di Friburgo, in occasione del decennale del gemellaggio con Castiglione Falletto, la mostra «Accigliaro, luoghi del pensiero». Fino al 28 marzo, poi a Castiglione Falletto dal 28 maggio al 19 giugno.

MORBIDO IMPRESSIONISMO
Alla galleria d'arte La Finestrella in via Alfieri 19 a Canelli si è aperta la mostra dedicata a Ermanno «Erma» Zago (1880-1942). Un morbido impressionismo che s'ispira in modo personale ai macchiaioli. Fino al 31 marzo.

OMAGGIO A SOLAVAGGIONE
L'associazione culturale «7 Muse», in via Beata Caterina 14 a Racconigi dedica un omaggio al maestro Solavaggione. Retrospettiva (1899-1979) di un artista nativo di Carmagnola, allievo di Grosso e Ferro, che è riuscito a «colpire al cuore» con la sua poetica paesaggistica. Fino al 15 marzo.

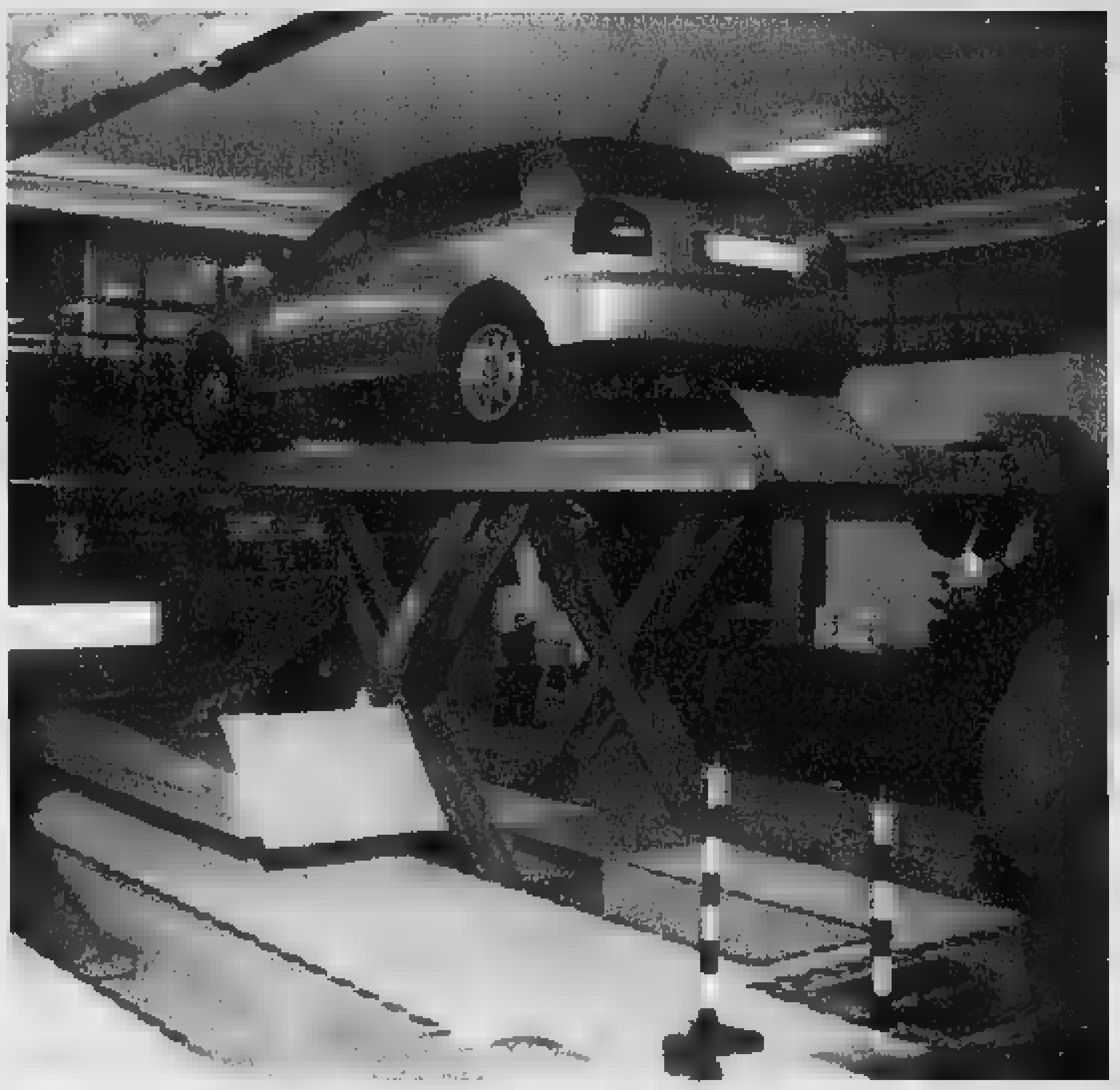
IL MITO BORSALINO
Il mito Borsalino trionfa in mostra a Parigi, alla boutique Borsalino in rue de Grenelle 6. Oggetto leggenda ormai mondiale, il cappello occupa un ruolo unico tra arte, stile, design, tra arte visiva e arte applicata, del nostro migliore made in Italy.

A CURA DI Claudio Ferrarsi

Motore, pneumatici, freni e luci non devono essere trascurati, per poter viaggiare in sicurezza e con tranquillità

Anche l'automobile ha bisogno di cure e attenzioni

Con l'arrivo della bella stagione è consigliabile un controllo completo





CON l'arrivo della bella stagione è importante dedicare qualche [illegible]tenzione in più alla nostra automobile, per affrontare con tranquillità e in [illegible]za i mesi più caldi e soleggiati. Così come provvediamo alle necessarie «modifiche» nella nostra abitazione [illegible] nel nostro vestiario, la primavera consiglia di effettuare un controllo completo alla vettura.

Tutte le componenti del veicolo devono [illegible] tenute in piena efficienza, [illegible] particolare il motore: un guasto improvviso, infatti, non solo può procurare disagi o rovi[illegible] il piacere di un viaggio, [illegible] può anche costringere chi guida a sostare [illegible] situazioni pericolose. Per questo sono importanti i «tagliandi», da effettuarsi periodicamente per controllare le va[illegible] componenti della nostra automobile.

Particolare [illegible] la richiedono gli pneumatici. Chi si appresta a togliere e sostitui[illegible] quelli da neve (anche [illegible] per questa operazione è meglio attendere [illegible] qualche settimana), dovrà controllare che le gomme estive rispettino alcune norme. La profondità degli intagli [illegible] battistrada, per esempio: per legge deve [illegible] almeno di 1,6 millimetri su tutta la superficie, ma questo [illegible] un v[illegible] limite che [illegible] assicura le migliori prestazioni, soprattutto sul bagnato.

Attenzione anche all'integrità dello pneumatico e del cerchione. E [illegible] bisogna dimenticare la pressione: uno pneumatico anche solo leggermente sgonfio, infatti, peggiora la stabilità in curva [illegible] rende il veicolo insicuro sul bagnato.

Altrettanto importanti so[illegible] i freni. Una verifica di pastiglie [illegible] livello del liquido (nell'apposito serbatoio) è indispensabile almeno ogni 20 mila chilometri, [illegible] ad intervalli anche minori se [illegible] circola prevalentemente in città.

Dopo che [illegible] stato effettua[illegible] il lavaggio del veicolo ricordatevi che i freni sono bagnati, e [illegible] stessa cosa accade quando si attraversano tratti di strada allagati. Per ovviare a questo proble[illegible] è sufficiente fare due [illegible] tre frenate abbastanza decise, in modo da scaldarli e far evaporare l'acqua.

Fondamentali per vedere e per [illegible] visti sono i fari. Portate sempre con voi lampadine e fusibili di scorta (le caratteristiche sono indicate sul libretto di uso e manutenzione [illegible] veicolo): questo vi metterà anche al riparo da contravvenzioni se vi capita di viaggiare con qualche lampadina guasta. E' comunque importante [illegible] trascurare di verificare periodicamente il funzionamento delle luci più importanti: indicatori [illegible] direzione, fari, luci di stop e di posizione.

Sono molte altre, comunque, le cose da tenere [illegible]pre sotto controllo per evitare spiacevoli inconvenienti o, peggio ancora, incidenti stradali. Ogni tanto, p[illegible] esempio, [illegible] utile dare un'occhiata al livello dell'olio motore, come pure a quello del liquido di raffreddamento e del tergicristallo. I vetri vanno sempre tenuti puliti: [illegible]uidare controsole [illegible] con il parabrezza sporco, infatti, può [illegible] [illegible] pericoloso.

Periodicamente, inoltre, è opportuno un lavaggio [illegible]pleto (non solo per questioni estetiche) dell'auto. Un'operazione, questa, tanto più [illegible] al termine dell'inverno, [illegible] togliere i residui [illegible] sale e sabbia sparsi sulle strade [illegible] [illegible] e gelo.

Ci sono infine anche le procedure burocratiche (pagamento del bollo [illegible] dell'assicurazione) da prendere in considerazione. La revisione [illegible] una di queste. Il codice della strada stabilisce che «la revisione deve essere disposta [illegible] quattro [illegible] dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni».

Il mese entro cui eseguire la revisione è quello corrispondente al mese [illegible] rilascio della carta di circolazione. Ciò [illegible] impedisce, [illegible]que, che la [illegible] revisione possa essere seguita anche prima di quel termine.



Lombard favorito per France Telecom

Oggi France Telecom avrà [illegible] nuovo presidente. [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] riunirà per eleggere per designare il successore di Thierry Breton, nominato l'altro ieri ministro dell'Economia e delle Finanze. Tra i favoriti Didier Lombard, attualmente direttore tecnologie e alleanze strategiche. Lombard, 62 anni, è stato direttore generale delle strategie industriali del ministero dell'Economia. Altri candidati sono il direttore finanziario di France Telecom Michel Combes, e il presidente di Thomson Multimedia, Franck Dangeard

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	dal 30/12/2004		Variazione percentuale Settimanale	dal 30/12/2004
MIBTEL	-1,09	3,37	DOW JONES	0,26	-0,18
[illegible]	-0,82	2,72	NASDAQ	0,44	-6,44
ALL STAR	-1,84	10,13	FTSE	-1,00	-3,87

[illegible] stringe sulla fusione con Impregilo

Il gruppo Astaldi punta a fondersi con Impregilo entro il 2006. Il gruppo romano domani presenterà un'offerta per entrare nel capitale della prima impresa [illegible] di costruzioni. La fusione tra i due gruppi non creerebbe problemi di sovrapposizioni. Sia Impregilo che Astaldi, infatti, già lavorano insieme su alcuni progetti, come la costruzione di una ferrovia in Venezuela, che collegherà la capitale Caracas [illegible] mare. Le sinergie porterebbero ad [illegible] notevole riduzione dei costi.

MAGGIOR FLESSIBILITA' COMPENSATA DA INCENTIVI SUI TRASFERIMENTI

Accordo all'Alitalia, salvi 900 assistenti di volo

I dipendenti si «autotassano» per mantenere l'occupazione

ROMA

E' stata quella dell'«autotassazione solidale» la mossa vincente che i sindacati hanno saputo inventarsi e giocare al momento giusto nella vertenza degli assistenti di volo Alitalia. In altre parole hostess e steward contribuiranno con 12 giornate [illegible] lavoro, distribuite tra il 2005 e il 2006, al mantenimento del posto dei loro colleghi in mobilità evitando [illegible] alla cassa integrazione. Grazie a questa disponibilità si realizzeranno risparmi sufficienti [illegible] cancellare le circa 900 eccedenze di personale messe in conto per realizzare le economie previste dal piano industriale di rilancio della compagnia [illegible].

Tra i punti salienti dell'accordo i sindacati sottolineano anche la creazione di una «Banca riposi individuale» e la costituzione del «sistema operativo multibase», con basi di primo e secondo livello. Per quest'ultimo verranno aperte delle liste di trasferimento volontario, quindi, assicurano i rappresentanti sindacali, non ci saranno «deportazioni» in alcun caso, né, in particolare, nel bilanciamento [illegible] personale su Milano. L'intesa, infatti, per la permanenza in base nel capoluogo lombardo, oltre ai criteri di volontarietà, indica passaggi di qualifica e misure incentivanti (l'obiettivo finale è quello [illegible] impiegare sui voli in partenza da Malpensa e Linate solo personale localizzato [illegible] Milano, per risparmiare tempi di trasferimento e spese alberghiere).

E' previsto intanto l'impiego di personale pendolare [illegible] per colmare temporaneamente le necessità di organico sulle di[illegible] basi operative «viene definita - spiegano le organizzazioni dei lavoratori - una turnazione transitoria [illegible] consente l'operativo [illegible] Milano, distribuendo l'attività tra tutti gli assistenti di volo che si sposteranno per prendere servizio».



Giancarlo Cimoli

Un'altra boccata d'ossigeno è venuta dalla Cassazione che ha respinto un ricorso del Fisco contro la compagnia da quasi 15 milioni di euro

Il nuovo contratto introduce quindi una maggiore flessibilità [illegible] di impiego del personale [illegible] volo, che sarà impiegata soprattutto per accompagnare la fase applicativa delle nuove norme contrattuali e la riorganizzazione delle basi operative.

Per quanto riguarda la parte economica, infine, vengono ripristinate le maggiorazioni [illegible] rie [illegible] volo e le retribuzione della categoria, [illegible] spiegano ancora i sindacati: «Viene salvaguardata attraverso l'in[illegible]viduazione di parametri perfettamente in linea con i livelli retributivi preesistenti, diarie incluse».

L'intesa, in calce alla quale hanno apposto la loro firma tutti i rappresentanti di lavoratori, [illegible] quelli del Sult, è stata definita dalle organizzazioni sindacali «fondamentale» e frutto di un «vero rapporto unitario» [illegible] le sigle che lo hanno raggiunto. Da parte di Alitalia, il presidente e amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, ha commentato: «L'accordo raggiunto con gli assistenti di volo contribuisce alla salvezza della compagnia».

E per Alitalia un'altra boccata di ossigeno viene dalla Corte di Cassazione, che ha bocciato un ricorso [illegible] Fisco contro la compagnia aerea. Il Ministero delle Finanze si opponeva alla restituzione di quasi 15 miliardi [illegible] lire (importo ora pari a circa 15 milioni di euro, perchè raddoppiato a causa degli interessi e della rivalutazione) che Alitalia aveva [illegible]to in più all'erario nel 1987, in via cautelativa, [illegible] pagamento dell'Ilor (imposta ora soppressa) sui redditi prodotti all'estero. Alitalia aveva ottenuto il diritto [illegible] alla restituzione [illegible] in questione di fronte [illegible] giudici tributari di primo e secondo grado, [illegible] il ministero aveva presentato il ricorso in Cassazione, che è stato respinto per «palese infondatezza» della pretesa. [r.e.s.]

CONCORRENTI A CONFRONTO



Ma Angeletti avverte «E' un caso eccezionale»

«Per le aziende normali e con crisi normali meglio la cassa integrazione i lavoratori non possono farsi carico sistematicamente degli esuberi»

intervista

[illegible]

ROMA

UN sindacalista lo sa: è [illegible]pre meglio, potendo, ricorrere alla Cassa integrazione, che danneggia meno i lavoratori. Queste sono soluzioni straordinarie e comunque temporanee». Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, commenta con favore l'intesa raggiunta per gli assistenti di volo dell'Alitalia, [illegible] chiarisce che il meccanismo con cui sono i lavoratori a farsi carico [illegible] costo per evitare esuberi non può essere generalizzato.

Come [illegible] l'intesa Alitalia?

«Come noto, in Alitalia non esiste la cassa integrazione tradizionale, finanziata da Stato e imprese. In un'intesa di qualche tempo fa per evitare esuberi si era istituito [illegible] speciale per finanziarla, con una specie di tassa di un euro per ogni passeggero, per ogni atterraggio e ogni decollo. Quel fondo, poi, non è stato mai fatto partire. Adesso, [illegible] fronte [illegible] richiesta di esuberi dell'azienda, [illegible] doveva trovare un'alternativa: abbiamo così concordato di spalmare [illegible] riduzione dei costi importante per l'azienda tra i lavoratori. Andranno in pensione quelli che [illegible] hanno i requisiti, gli altri lavoreranno [illegible] giorni in meno l'anno, guadagnando di meno».

Un sistema che si può generalizzare?

«No. Per le situazioni di crisi "normali", in aziende "normali", la Cassa integrazione è assolutamente da privilegiare, per [illegible] semplice e ottima ragione che il costo è sostenuto da ris[illegible] che vengono da fuori. Può invece essere utilizzato in [illegible] assolutamente particolari, se non si può per varie ragioni ricorrere alla Cig, e se si vuole evitare licenziamenti di massa. [illegible] in ogni caso, dev'essere temporaneo: non si può accettare che dei lavoratori guadagnino sistematicamente di meno rispetto ai colleghi che svolgono lo stesso lavoro.



Luigi Angeletti, leader della Uil

Può [illegible] un sacrificio accettabile in situazioni [illegible] crisi particolare, per evitare che si perdano posti [illegible] lavoro, visto che poi [illegible] prevede una ripresa ed [illegible] bene mantenere stabili i livelli occupazionali; ma dura un po', e poi finisce. Chiariamo[illegible] io chiedo [illegible] rifinanziare la cassa integrazione, e di aumentare l'indennità di disoccupa[illegible] Sono certo che il governo sarebbe felicissimo di scari[illegible] sui lavoratori il costo delle crisi aziendali, [illegible] non siamo d'accordo»

> Si tratta di una soluzione temporanea, a parità di lavoro non si può guadagnare di meno per sempre Sulla competitività sono convinto che alla fine sindacato e imprese avranno sempre le stesse idee

Il pacchetto competitività. Avete cominciato ad esaminarlo?

«Veramente io non ho [illegible] avuto niente. Si parla di vederlo da lunedì. [illegible] rimasto alle "slides" che ci ha fatto vedere il ministro Siniscalco».

[illegible] sulla base delle "slides", che valutazione?

«Che a guardare i "titoli", hanno messo tutto [illegible] quasi tutto, con l'eccezione di una riduzione delle tasse per il lavoro dipendente. Però, bisogna capi[illegible] bene se dopo il titolo c'è anche la sostanza. Cig e disoccupazione, leggo "rifinanziamento" e "aumento", ma vorrei sapere quanto, quando e come. Finché non si [illegible] chiarezza... Io frequento brutta gente, [illegible] ha d[illegible] Berlusconi, e vedo tanti lavoratori che hanno una cassa integrazione straordinaria che sta per scadere, che stanno per andarci o lavorano in aziende in cui la Cig non c'[illegible].

Confindustria [illegible] soddisfatta, però. Già si è rotto il «fronte dei produttori»?

«Confindustria parla di "buona partenza"; magari sa qualcosa più di noi, conosce i dettagli dei provvedimenti. Io non li conosco, [illegible] siccome da [illegible] noi e gli industriali abbiamo [illegible] stesse idee [illegible] quel [illegible] serve per far ripartire la macchina produttiva, sono convinto che alla fine avremo una posizione comune. Se poi si riuscirà a fare [illegible] snellimento della burocrazia, vorrà dire che [illegible] Stato avrà imparato a fidarsi dei propri cittadini e dei propri dipendenti. [illegible] bene comunque che ci si tolga dalla testa l'illusione che queste norme possano risolvere i problemi gravissimi dell'industria nei prossimi mesi».

PARTITA SENZA ESCLUSIONE DI COLPI TRA I BOOKMAKER E LO STATO

Gli allibratori della Regina conquistano il mercato italiano

Cause per milioni contro il monopolio. Stanley: nel Belpaese i più grandi scommettitori d'Europa

[illegible] Monga

inviato a LIVERPOOL

Gli allibratori di Queen Elisabeth vogliono il mercato italiano. A tutti i costi. E che costi. Alcune società [illegible] a puntare su avvocati e tribunali anche due milioni di sterline all'anno pur di scardinare il monopolio made in Italy delle scommesse. Tra i bookmaker inglesi e il Belpaese è in atto una partita senza esclusioni di colpi [illegible] gioca tra Corte di Giustizia di Bruxelles, Consigli di Stato e Corte Cassazione a Roma. In palio una martingala da 28 miliardi di euro annuali. Numeri, corse di cavalli, partite di calcio, fino al 1998 erano [illegible] affare a due. A far da concorrenti ai Monopoli di Stato c'erano le [illegible] [illegible], Sisal e Totocalcio contro il «Tavolone del nero» di Montecatini, la cupola delle puntate illegali.

A metà degli anni Novanta, forti dell'abbattimento delle frontiere europee, Eurobet, Ladbrokes cominciarono ad affacciarsi timidamente nel Belpaese. Qualche pubblicità, pochi negozi, tanto per testare il terreno senza dare troppo nell'occhio. I trenta milioni di giocatori però fanno troppo gola a chi da sempre scommette su tutto anche su quante volte andranno al gabinetto Carlo e Camilla prima del matrimonio. La partita allora si sposta nelle aule dei tribunali e nel 2003 StanleyBet International, quotata al listino della City, schiera i suoi agguerriti uffici legali.

Gli inglesi oltre che del calcio e delle scommesse sono anche i padri della concorrenza. Le barriere sul gioco d'azzardo devono essere abbattute e così inizia un'offensiva che ora sembra giunta alle battute finali. Con pazienza e tanti soldi, Stanley sta smontando tutte le resistenze, facendo riaprire di Tar in Consiglio di Stato le sue 700 ricevitorie chiuse dalle questure di mezz'Italia. Stanley punta dritta a scardinare il monopolio. L'Italia rappresenta già poco meno del 10 per cento del fatturato globale che l'anno passato si è chiuso a 1,6 miliardi di sterline, circa 2,5 miliardi di euro. «La nostra strategia - spiega Adrian Morris, direttore finanziario della compagnia - non si ferma, vogliamo entrare in tutti i mercati europei, Italia compresa, o diventiamo partner legali, come è già [illegible] in Croazia, Romania e Belgio, oppure la battaglia legale continuerà».

Quanto i giocatori nostrani siano desiderati da Stanleybet lo si capisce girando per i quattro piani della palazzina in stile impero nel centro di Liverpool, dove la compagnia ha il suo quartier generale. Italiani dappertutto. Nel customer service per dare assistenza agli agenti alle prese con i guai legali o a chi vuole iniziare [illegible] nuovo business. Nel piccolo ufficio dove si fanno le quote. «The Italian are the best» dicono nell'ambiente. Cani e cavalli agli inglesi, [illegible] sul calcio, in quanto a competenza e preveggenza, non c'è partita. E ancora nelle sale di controllo, dove un sofisticato software marca a uomo tutte le giocate alla ricerca di combine e puntate anomale. Le scommesse, tanto per fare l'esempio più recente, sul famoso cinque a due che ha dato il là allo scandalo della Bundesliga non vennero più accettate già mezza giornata prima del fischio di inizio. L'obiettivo di Stanley è ottenere piena libertà nella trasmissione dei dati. Gli agenti italiani raccolgono solo le scommesse a fronte di una provvigione del 9 per cento sull'ammontare e le spediscono tutto ai cervelloni di Liverpool. Niente società in Italia [illegible] solo semplici ricevitorie collegate con l'Inghilterra dove le tasse si fermano al 15 per cento.

Le sentenze favorevoli sono state molto, soprattutto in Europea. Morris che ha capito tutto dell'Italia però rileva che «la giustizia da voi è difficile da seguire spesso emette sentenze politiche». Si sono messe di mezzo le questure, l'ordine pubblico, la legge sul riciclaggio. «Ma noi siamo quotati alla Borsa di Londra - allarga le braccia il manager - chiediamo garanzie, controlliamo i nostri agenti tutti i giorni. E' tutto ok, ma lo Stato italiano non vuole dividere con altri il Tesoro». Chi vincerà? Bookmaker favoriti. Si accettano scom[illegible]

POSTA IN GIOCO

IL GIRO D'AFFARI
Tra Lotto, cavalli, scommesse sportive, Superenalotto gli italiani hanno giocato nel 2004 quasi 28 miliardi di euro. Quasi cinque sono puntati sulle giocate a quota fissa

I GIOCATORI
Secondo la S[illegible] sono trenta milioni gli italiani che giocano d'azzardo

In attività un maxi impianto di mille metri quadrati al coperto

La carrozzeria diventa un centro estetico

Da Brancato a Montechiaro il «restyling» è garantito

L'autocarrozzeria si trasforma in centro estetico per vetture, veicoli pesanti e anche mezzi per l'agricoltura. Da Brancato a Montechiaro, in regione Reale 40, c'è tutta la passione, competenza e attrezzatura per rimettere a nuovo, qualsiasi tipo di veicolo, da quelli reduci dagli incidenti più pesanti a quelli ammaccati dai piccoli ma fastidiosissime "regali" che spesso ci si trova vicino alle portiere, dopo una giornata in città.



Per uscire dai piccoli e grandi guai da Autocarrozzeria Brancato ci sono mille metri quadrati al coperto (il parcheggio esterno ha una superficie doppia) con tutte le attrezzature più all'avanguardia e l'esperienza di personale qualificato. In tutto sette addetti, di cui due impiegate, 4 collaboratori e Salvatore Brancato, il grande capo, 30 anni di esperienza nel mondo dell'autocarrozzeria: "Ho iniziato a raddrizzare e sistemare i primi paraurti a 14 anni - ricorda -. Allora lavoravo in una carrozzeria astigiana in corso Alessandria, che ha ormai chiuso da qualche anno". Dal 1986 Brancato si è messo a lavorare in proprio, aprendo poi 7 anni fa la prima officina a Cossombrato e nel 2000 il nuovo a centro a Montechiaro. Tanti anni di esperienza e di risoluzioni dei casi più difficili, che permettono oggi alla Brancato di essere una delle autocarrozzerie più dinamiche e funzionali in provincia. Per rendersene conto basta fare un giro nel capannone, dove gli addetti dispongono di ben 2 banchi Dima per risistemare i telai di automobili e di mezzi pesanti. Un intervento che si rende necessario ogni volta che il carico di danni degli incidenti è elevato. "E' una sorta di reparto di ortopedia per le macchine" sorride Brancato. Proprio in questi giorni il titolare sta valutando la possibilità per l'acquisto di un terzo banco per rimettere a nuovo un telaio, attrezzatura che ha un costo di circa 100 mila euro. "Con le caratteristiche che dispone - spiega Brancato - sarebbe il primo in provincia di Asti. In Piemonte ne funzionano soltanto un paio". E a fianco ad un reparto con banchi Dima all'avanguardia, spicca il grande forno per la cottura e il fissaggio delle vernici. Ha una lunghezza di 14 metri e cinquanta per una larghezza di 5 metri, della stessa misura anche l'altezza. L'impianto è in grado di soffiare sulle carrozzerie appena riverniciate 44 mila metri cubi di aria al [illegible]. Per la verniciatura, ultimo decisivo passaggio per rifare il look alle vetture, all'Autocarrozzeria Brancato si utilizzano le vernici ad acqua Standox.

Per i "casi" più importanti con interventi che coinvolgono sotto la pelle le vetture, la Brancato si avvale della collaborazione di officine esterne per la meccanica, li impianti elettrici e la carpenteria.

Una squadra che permette di intervenire rapidamente per rimettere in fretta su strada le macchine: da un paio di giorni a poco più di una settimana. Per informazioni 0141-906512, 906826 (fax).



Un tecnico al lavoro. Sopra lo staff della carrozzeria «Brancato»

libri e mostre



■ **FINO AL 31 MAGGIO PER AM[illegible] LO «SCRINIUM CARDINALIS»**
L'esposizione nelle splendide sale del Museo del Tesoro del Duomo di Vercelli del cofano da viaggio appartenuto al cardinale Guala Bicchieri è [illegible] degli avvenimenti culturali più importanti dell'anno in Piemonte. Moltissimi i visitatori che arrivano da ogni parte d'Italia per ammirare il raro manufatto duecentesco riccamente ornato dagli orafi di Limoges. Vista l'attenzione del pubblico, la mostra (che avrebbe dovuto concludersi il 13 marzo), [illegible] aperta fino alla fine di maggio. [d. b.]





■ **OPERE ASTRATTE E ATMOSFERE SURREALI DEDICATE AD ANTONIO ROSMINI**
S'intitola «La metafisica dei colori» la mostra che i pittori verbanesi Valter Schemmari e Alberto Poggia hanno allestito nella chiesa di San Carlo a Feriolo di Baveno. Poggia presenta opere astratte su carta che testimoniano la sua ricerca spirituale, Schemmari presenta dipinti a olio e tecniche miste che restituiscono atmosfere spaziali e surreali. [illegible] rassegna rientra fra iniziative indette per la beatificazione di Antonio Rosmini. Fino al 28 febbraio, da lunedì a sabato 16-19; domenica 9-11,30 e 15-19. [p. ban.]

AD ASTI SABATO 5 MARZO APRE UNA PERSONALE DELL'ARTISTA PADOVANO EMILIO BARACCO

Un maestro di scultura metafisica

Composizioni trasfigurate e venate di sottile ironia

Il volto umano mantiene una posizione dominante visto nella perfezione classica e immerso tra forme astratte

Carlo Francesco Conti

ASTI

Surrealismo e metafisica si incontrano nelle sculture e nei dipinti di Emilio Baracco. Al suo universo onirico è dedicata [illegible] mostra «Temporanea-mente» promossa dall'assessorato [illegible] Cultura del Comune [illegible] Asti in occasione della terza edizione del progetto espositivo «Linguaggi espressivi ed arti decorative», con il patrocinio del Comune di Padova. L'inaugurazione si terrà sabato 5 marzo alle [illegible] nella suggestiva [illegible] chiesa di San Giuseppe, che pare particolarmente intonata ai lavori di Baracco.

[illegible] Baracco, padovano, 59 anni, allievo [illegible] un maestro del '900 come Alberto Viani, è interprete, di un'inquieta sperimentazione che raccoglie il patrimonio dell'antichità classica, e al contempo [illegible] i turbamenti dell'attualità. Ha iniziato la sua ricerca plastica nel 1965, dedicandosi anche al perfezionamento delle tecniche incisorie entrando anche nell'associazione Incisori Veneti.

Baracco ha un'intensa attività espositiva in Europa e negli Stati Uniti e sue opere [illegible] custodite in numerose collezioni pubbliche.

Nell'esposizione astigiana saranno presentate quindici fusioni in bronzo che testimoniano l'avventura [illegible] di Baracco, costruttore di idee plastiche in assemblaggi che racchiudono il precario volgere dell'esistenza [illegible] dal passato al futuro, in virtù [illegible] un patrimonio iconografico costantemente vivificato dal disegno, documentato in [illegible] da cicli [illegible] grandi pastelli acquarellati su carta, [illegible] progetti per la scultura.

L'opera [illegible] dà il nome alla rassegna, che si potrebbe definire un'evoluzione plastica del celebre «Ritratto immaginario di Sade» dipinto da Man Ray, sarà donata [illegible] Pinacoteca civica di Asti. Nelle opere [illegible] Baracco il volto umano ha [illegible] posizione dominante, idealizzato [illegible] perfezione classica, trasfigurato in oggetto astratto [illegible] le figure geometriche complesse, gli icosaedri, o le sfere, oppure [illegible] che rimandano a giardini delle [illegible] senza tempo. Non [illegible] sottile ironia nel lavoro [illegible] Baracco: «Pensiero mobile», ad esempio, è un busto montato su ruote, la [illegible] «Armonica-[illegible]» propone [illegible] to a parti di violino, onde sonore e sfere pitagoriche.

Il percorso espositivo è arricchito da un bel catalogo monografico a colori curato da Maria Faussone. La mostra sarà visitabile fino al 10 aprile in orario 15-18, chiuso il lunedì.

INAUGURATA AL PARCO TECNOLOGICO DI TORTONA



La [illegible] per conoscere il mondo della plastica

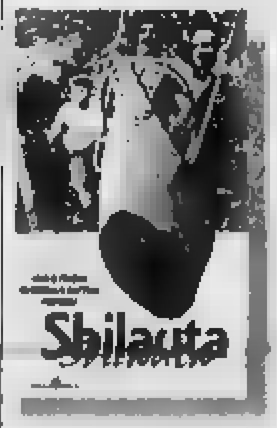
Per la maggior parte delle persone è [illegible] pensare all'infinità di materiali plastici che vengono usati per le applicazioni più disparate: [illegible] automobili, ai sensori ottici, dal nastro adesivo agli occhiali [illegible] sole. Ora farsene un'idea è più facile: è [illegible] infatti inaugurato al Parco scientifico tecnologico di Tortona la «Materioteca», [illegible] permette di esplorare [illegible] caratteristiche delle materie plastiche, le possibilità di lavorazione e di applicazione. I materiali che costituiscono il primo nucleo espositivo [illegible] stati forniti da alcune delle più qualificate aziende mondiali produttrici [illegible] polimeri. La Materioteca è visitabile [illegible] appuntamento: Laura Fusani - Consorzio Proplast - 0131 229350, laura.fusani@polial.polito.it. [m. t. m.]



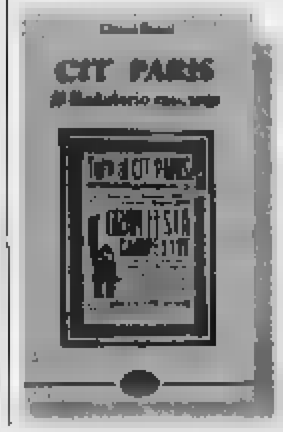
ROSA, LA RAGAZZA MADRE ALLA RICERCA DELLA FELICITA'
Mariella Beltrando è una quarantenne, che vive e lavora a Savigliano. Con coraggio ha scritto e dato alle stampe un romanzo breve ispirato a una storia vera (Edizioni La Campanella, 68 pagine, tascabile, 10 euro). L'obbiettivo è «trasmettere la forza interiore che c'è in ognuno di noi». La storia è di quelle già stralette in romanzi d'appendice e racconti, anche di grandi scrittori: la ragazza che decide di tenere un figlio non cercato. La Beltrando lo ripropone con intelligenza, buona cura nello scrivere, attenzione a valori come amicizia, amore, famiglia. «Ho imparato ad avere il rispetto per le persone e le cose che mi circondano e ho capito la cosa più bella e importante: volere è potere. Sono diventata quella che volevo essere». Così si chiude il lungo, piacevole racconto.



LIPA, UNO SCRIGNO DI VERSI «INTAGLIATO» NEL LEGNO DI TIGLIO
«Per le antiche tribù slave, Lipa era il tiglio, albero considerato sacro. Con l'avvento del Cristianesimo, diventò l'albero [illegible] in un passato recente, per le comunità agricole, Lipa [illegible] un gioco eseguito con legno di tiglio. Per la [illegible] generazione Lipa rappresenta [illegible] di poco valore. Ora Lipa [illegible] io, fiducioso in [illegible] riconsiderazione del significato». Inizia in questo modo il prezioso scrigno di versi di Franco Battaglino, un artigiano di Vezza che conosce il dolore e, forse anche grazie a questo, scrive versi di straordinaria leggerezza e densi di speranza. Il volume «Lipa», presentato venerdì [illegible] è stato stampato da «Pralormo Grafica» di Montà: costa 10 euro.



SBILAUTA, VOCI E PRURITI DI BUONA E CATTIVA MEMORIA
Una raccolta di storie, racconti brevi, «pruriti della memoria». Questo è «Sbilauta» (che in Langa e Roero [illegible] per «altalena»). Ne hanno curato redazione e stampa Donato Bosca e Cinzia Ruella per i tipi dell'Araba Fenice, che mette in vendita il volume di 296 pagine a 16 euro. «L'aspetto che più affascina queste storie tra presente e passato è la trasparenza, la possibilità di vedere attraverso la lente deformante del ricordo, come se questa condizione potesse rendere più chiaro, rivelare ciò che invece si nasconde dietro ai volti, nei cuori della gente, nei silenzi». I temi? Un'altalena: sessualità, guerra, ignoranza, superstizioni, povertà, privazioni, quotidianità varie, terra, inquietudini. Racconti scritti tutti bene, alcuni straordinariamente bene.



CIT PARIS [illegible] RACCONTA
Gianni Reami, insegnante di francese, [illegible] voce a un rione di Domodossola che gli ha messo a disposizione testimonianze, aneddoti, fotografie e ricordi. Li ha ordinati, trasferiti nero su bianco, trasformandoli in un piccolo libro-testimonianza. Sono [illegible] pagine edite da «Il [illegible] e il Blu» (a 16 euro). Sull'ultima di copertina Benito Mazzi sostiene: «Gianni Reami ripercorre la storia di Cit Paris con cuore di figlio poiché al Badulerio, dove ha trovato il mondo genuino e pulito che gli è proprio, quello della vecchia Ossola laboriosa, umile, dignitosa e unita, è legato [illegible] sempre [...] Ne esce un quadro ricco, suggestivo, brioso, un po' nostalgico, frutto di un lavoro di gruppo che torna ad onore di chi ha scritto e di chi ha voluto il libro».

ULTIMO GIORNO

La Fondazione del museo organizza visite guidate con inizio alle 10,30

Oggi è l'ultimo giorno utile per visitare a Biella la mostra dal titolo «Goya. I Capricci, i disastri della guerra, le follie»: si tratta di un percorso tra la storia della società spagnola e le [illegible] dell'artista attraverso [illegible] incisioni che costituiscono [illegible] rassegna allestita dal [illegible] del territorio [illegible] sale del Chiostro di San Sebastiano. E [illegible] la Fondazione del museo [illegible] accordo con l'amministrazione comunale, offre [illegible] possibilità di trascorrere [illegible] domenica diversa gustando importanti opere d'arte: al costo del biglietto d'ingresso intero sarà infatti possibile partecipare [illegible] visita guidata della [illegible] con guide che consentiranno al pubblico di «entrare» nell'anima di Goya. Le visite si susseguiranno nei seguenti orari: 10,30, 11,30, 15, 16, 17, 18. Il ritrovo sarà presso la reception del Museo, in via Sebastiano Ferrero. [r. b.]

ESPOSIZIONE A BOVES

Penne d'amore e dell'anima con Paparelli



BOVES

Dal 4 all'11 marzo, nella Confraternita [illegible] Santa Croce, in via Roma, a Boves, si svolgerà [illegible] mostra di disegni e vignette di Danilo Paparelli. Il titolo dell'esposizione [illegible] d'amore, d'inferno e dell'anima».

La cerimonia d'inaugurazione è prevista alle 21. Al taglio del nastro seguirà [illegible] incontro [illegible] l'autore, [illegible] presenterà il libro [illegible] (Nerosubianco edizioni), [illegible] sorta di «diario illustrato» degli ultimi sette anni della città di Cuneo e, in parte, della [illegible] provincia, visti a[illegible] la [illegible] leggera e ironica del noto vignettista cuneese. L'iniziativa viene organizzata dalla Città di Boves, in particolare dall'assessorato comunale alla Cultura. L'ingresso è libero.

La [illegible] si può visitare venerdì 4 (dalle 21 [illegible] 23), quindi da sabato [illegible] marzo a venerdì 11, dalle 15 alle 18. La mattina la mostra rimane invece aperta solo su prenotazione. Per informazioni è possibile rivolgersi ai [illegible] telefonici 0171.391834 e 0171.389337. [b. ba.]

da vedere

■ **DONNE AL LAVORO**
All'Accademia Albertina, in via Albertina 6 a Torino, è stata inaugurata la mostra «Scat[illegible] immagini di donne al lavoro», curata dalla Fondazione Italiana per la fotografia. Stampe da negativi originali dell'archivio Alinari. La mostra s'interessa dell'evoluzione della società femminile da fine '800 agli Anni '50. Le artiste: Giada Azaky, Lucia Muriel Marana, Silvia Noferi, Alice Petroletti. Fino al 17 aprile (orario continuato).

■ **LUOGHI DEL PENSIERO**
Valter Accigliaro ha aperto ieri a Muntellier, nel cantone svizzero di Friburgo, in occasione del decennale del gemellaggio con Castiglione Falletto, la mostra «Accigliaro, luoghi del pensiero». Fino al 28 marzo, poi a Castiglione Falletto dal 28 maggio al 19 giugno.

■ **MORBIDO IMPRESSIONISMO**
Alla galleria d'arte La Finestrella in via Alfieri 19 a Canelli si è aperta la mostra dedicata a Ermanno «Erma» Zago (1880-1942). Un morbido impressionismo che s'ispira in modo personale ai macchiaioli. Fino al 31 marzo.

■ **OMAGGIO A SOLAVAGGIONE**
L'associazione culturale «7 Muse», in via Beata Caterina 14 a Racconigi dedica un omaggio al maestro Solavaggione. Retrospettiva (1899-1979) di un artista nativo di Carmagnola, allievo di Grosso e Ferro, che è riuscito a «colpire al cuore» con la sua poetica paesaggistica. Fino al 15 marzo.

■ **IL MITO BORSALINO**
Il mito Borsalino trionfa in mostra a Parigi, alla boutique Borsalino in rue de Grenelle 6. Oggetto leggenda ormai mondiale, il cappello occupa un ruolo unico tra arte, stile, design, tra arte visiva e arte applicata, del nostro migliore made in Italy.

A CURA DI Claudia Ferrero

Sedici appuntamenti nei ristoranti dell'Unione collinare. Calendario con menù [illegible] prezzi. Piatti abbinati a barbera, grignolino, cortese e chardonnay







Alcuni [illegible] ristoratori che aderiscono all'iniziativa promossa dall'Unione collinare della «Via Fulvia»: sopra i «Bologna» di Rocchetta Tanaro; accanto Clara Baldin di «Cascina Madonna» a Refrancore e sotto lo staff della «Fioraia» di Annone

Tour enogastronomico sulla Via Fulvia

Ad Annone, Rocchetta, Cerro, Refrancore e Masio

Riscoprire i profumi e i sapori del territorio andando per la «Via Fulvia». È la proposta lanciata dai cinque paesi dell'Unione collinare (Cerro, Rocchetta, Refrancore, Castello d'Annone e Masio) con la rassegna «Mangiar bene [illegible] la Via Fulvia», imperdibile appuntamento per gli amanti della buona tavola.

La kermesse enogastronomica prenderà il via questa settimana ai ristoranti «Opera» (martedì [illegible] marzo, 35 euro) [illegible] «Nazionale» di Annone (sabato 5 marzo, [illegible] euro) [illegible] proseguirà fino [illegible] venerdì 13 maggio con altri quindici appuntamenti in calendario. «L'idea - dice il presidente della Comunità Valter Valfrè - è di far conoscere e promuovere prodotti e vini locali con la preziosa collaborazione dei nostri ristoratori». Prosegue Valfrè: «La scelta di presentare alcuni menù con piatti e specialità di tradizioni culina[illegible] diverse da quella piemontese, ma rigorosamente abbinati alle nostre eccellenti etichette di vino, [illegible] voluta e si inserisce a pieno titolo nel progetto».

Filo conduttore della manifestazione è proprio il vino locale. Barbera e Grignolino in primis, ma anche Cortese e Chardonnay: [illegible] prodotti nelle quattordici aziende vitinicole della zona.

E sarà proprio la Barbera la protagonista assoluta sulle tavole del ristorante messicano «Wild West Saloon» di Annone (martedì 10 maggio, [illegible] euro), in insolito abbinamento con specialità e piatti tex-[illegible] quali ad esempio le «picaditas de Lecon» (tortillas con maiale, peperoni, patate, uvetta e mandorle) e il «chili texas» (carne, fagioli, pomodo[illegible] e peperoni). Curiosa proposta anche nel menù [illegible] pizzeria «Tana del Coniglio» di Refrancore (venerdì 8 aprile, 37 euro): i cannelloni sorrentini e i rivoltini erolesi sono accompagnati dal Grignolino prodotto dall'azienda [illegible]. Un tipico piatto [illegible]llese a base di riso, la «panissa», è il primo scelto [illegible] chef del «Bar Centro» (martedì 19 aprile, [illegible] euro) e sarà accostato a tipicità della zona, come i «friciulin» di verdure e il vitello tonnato.

Tipicamente piemontesi con un tocco di innovazione i piatti della rinomata trattoria «I Bologna» di Rocchetta (mercoledì 16 marzo, 50 euro). Tra le specialità, gnocchi al [illegible] [illegible] salsiccia e coscia d'oca glassata con cipolline. Paté di tordi alle bacche di ginepro e filetto in crosta di granoturco in salsa moutarde: [illegible] solo alcune delle raffinate portate del ristorante «La Fioraia» di Annone (venerdì [illegible] marzo, [illegible] euro).

Il fritto misto sarà l'indiscusso protagonista della sera[illegible] [illegible] alla vineria «Taschet» di Rocchetta Tanaro (martedì 5 aprile, 25 euro). Il popolare piatto piemontese si potrà gustare anche [illegible] «Ghigo Lucia» in frazione Barcara di Refrancore (venerdì 15 aprile, 30 euro).

Vasta la scelta [illegible] locale per gli amanti dei [illegible] agnolotti: agriturismo «Cascina Madonna» (giovedì 10 mar[illegible] 28 euro), trattoria «Losanna» di Masio (venerdì 6 maggio, 33 euro), ristorante «Aurora» di Cerro (sabato 16 aprile, 32 euro) e «Osteria dell'Aquila» [illegible] Annone (venerdì 13 maggio, 30 [illegible] in menù anche bollito misto). Tra i piatti proposti dal bar degli Amici [illegible] Rocchetta (venerdì 22 aprile, 28 euro) il carpaccio di carne cruda e i peperoni con la bagna cauda. Taglioli al cinghiale e cinghiale con polenta nel menù dell'agrituri[illegible] «San Bernardo» [illegible] Rocchetta (venerdì 11 marzo, 25 euro). Interessante proposta, tutta piemontese, anche a «Il Mulino» di Refrancore (martedì 3 maggio, 30 euro).

«L'obiettivo - sottolineano gli organizzatori - per questa prima edizione alla scoperta delle tradizioni gastronomiche locali è di raggiungere le duemila presenze».

NELLA SCUOLA ELEMENTARE

Si studia la corretta alimentazione

Anche le scuole di Refrancore si sensibilizzano verso la [illegible] alimentazione. La Comunità Via Fulvia si è fatta promotrice [illegible] progetto particolarmente interessante che ha coinvolto i ragazzi della quinta elementare. Grazie all'impegno delle maestre si stanno svolgendo studi per monitorare i regimi alimentari dei più giovani. Il progetto porterà una trentina di studenti coinvolti nell'iniziativa, [illegible] una visita di scambio culturale [illegible] cittadina abruzzese di Pineto. Saranno accompagnati [illegible] risultati [illegible] ricerche eseguite e le esperienze di un anno di lavoro. L'incontro servirà anche per confrontare le abitudini monferrine nella coltivazione della vite e per analizzare le diverse esperienze [illegible] utilizzo, sfruttamento e valorizzazione [illegible] Parchi naturali: quello [illegible] Rocchetta Tanaro quello del Gran Sasso. La visita degli studenti refrancoresi a Pineto si svolgerà a maggio.



le nostre storie



NUOVA [illegible]A PER L'ESPLORATORE VALENZANO [illegible] [illegible] LA [illegible]TO IN [illegible] A SCOPRIRE LE TRIBU' ABORIGENE
Dopo il giro del mondo e la Venezia-Pechino, nuova avventura in moto per l'esploratore valenzano Marco Deambrogio: è partito per l'Oceania alla ricerca [illegible]le misteriose tribù aborigene e percorrerà 20.000 chilometri da solo e senza alcun supporto esterno, tra deserti e foreste pluviali di Australia, Tasmania e Nuova Zelanda. A Sydney lo aspetta la fiammante moto Enduro Bmw a bordo della quale tenterà di vincere la sfida. «L'Oceania mi ha sempre attirato come una calamita - ha commentato Deambrogio prima della partenza -. Il solo menzionarne il nome accende in me l'idea di un luogo remoto e ricco di fascino». Come in passato, Deambrogio filmerà parte del viaggio e il reportage andrà in onda su Retequattro nel programma «Il viaggiatore». [m. d.]



EX PRIMARIO RADIOLOGO DI MONDOVI' A CAPO VERDE E FRA I DISABILI DEL BRASILE
E' stato primario [illegible] Radiologia all'ospedale di Mondovì e responsabile dei distretti sanitari, in particolare del poliambulatorio [illegible] Dogliani. [illegible] ha deciso di impegnarsi in un altro tipo di sanità, quella «a misura dei poveri». Celso Cavarero, monregalese, nei giorni scorsi è partito un'altra volta per il Terzo Mondo: [illegible] si trova a Maio, nelle isole di Capo Verde, dove sta lavorando per attivare u[illegible] struttura [illegible]ria di base, fra mille difficoltà. Nell'arcipelago rimarrà tre mesi, poi volerà in Brasile, a Pesqueira, dove aiuterà don Meo Bergese nella struttura [illegible] l'accoglienza dei portatori di handicap. [p. s.]

SERGIO NOJA NOSEDA VIVE SUL LAGO MAGGIORE

«I miei libri per aiutare il dialogo con l' Islam»

[illegible]io
Gianfranco Quaglia

LESA

ALL'ETÀ di dieci anni imparò l'alfabeto cirillico, [illegible] solo, incuriosito da un vocabolario che il padre, generale dell'aeronautica, teneva in un cassetto: «Un manua[illegible] del servizio informazioni militare, in uso agli alti ufficiali. Ne fui affascinato, al punto da imparare la lingua». Quel bambino, che riusciva [illegible] con i prigionieri russi [illegible] Italia, stupì anche i tedeschi. E poi fu colpito dai profughi che uscivano dai ghetti e volle conversare con loro, studiando l'alfabeto ebraico, l'aramaico.

Cominciò così, per Sergio Noja Noseda, oggi professore emerito [illegible] lingua e letteratura araba, l'interesse per i popoli lontani, che lo avrebbero portato a diventare uno dei massimi esperti europei [illegible] Islam e problemi [illegible]mali. [illegible] «buen retiro» a Lesa, «Villa Noseda» con il parco che si affaccia sul Lago Maggiore è diventato un punto [illegible] riferimento per gli studiosi. Qui, nei ripiani d[illegible] sale, sono [illegible] ordinati [illegible] [illegible] volumi su Islam e Oriente: un patrimonio, sicuramente il più grande e autentico in Italia, che Sergio Noja, dopo [illegible] di studi, incontri e [illegible] in tutto il mondo, ha deciso di affidare [illegible] Piemonte, realizzando una Fondazione con il sostegno della Regione. Dall'Arabia preislamica fino alla morte di Maometto, al periodo napoleonico e alla caduta di Baghdad ad opera degli Stati Uniti. Vive con un occhio attento al passato remoto e uno sguardo vigile [illegible] presente e al futuro, dividendo i giorni tra libri, computer, confe[illegible] in tutto il mondo. Soprattutto nel mondo mediorientale.

A lui si rivolgono studiosi europei ma anche gli arabi, allibiti [illegible] fronte [illegible] sapere [illegible] un occidentale che [illegible] scandagliato l'Islam in profondità, risalendo alle radici. Tanto che la Sorbona gli ha affidato [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] volumi sul Corano. Si affida ad esempi elementari ed espliciti per spiegare che [illegible] sta accadendo nel mondo islamico e le trasformazioni in atto.

> Il mondo musulmano è un magma che sta bollendo Dobbiamo smetterla di considerarli come alieni [illegible] cercare invece di capirli Maometto impose di mettere le mutande non il chador

«L'Islam? E' un [illegible] che sta bollendo. Avete presente l'Etna e Catania? E' la medesima cosa. Ogni tanto dal vulcano parte qualche lapillo, ma è l'Etna che è nei guai e non viceversa. Noi dobbiamo soltanto non [illegible] paura del mondo islamico, cercare invece di capirlo». Conserva in fac-simile i più antichi manoscritti del Corano [illegible] del [illegible] libro realizzerà un'edizione critica con un altri componenti di un Comitato costituito a Berlino.

In particolare oggi i suoi studi si concentrano sui rapporti tra Islam [illegible] Occidente. Sergio Noja Noseda intravede una coesistenza, [illegible] senza ipocrisie.

«E' l'Islam che ha [illegible] sacco di problemi - dice - [illegible] [illegible] viceversa. Prendiamo il velo. [illegible] ha nulla [illegible] che vedere con gli insegnamenti del Corano. Nell'Arabia pre-islamica Maometto impose di mettere le mutande [illegible] non di coprire il volto. Chador, burqa non hanno nulla [illegible] coranico. Tutto il resto riguarda il costume che [illegible] [illegible] ampliato sino a diventare folclore, purtroppo. Noi dobbiamo distinguere e fare ordine». Continua: «E soprattutto dobbiamo metterci in testa che l'Islam non conquisterà l'Occidente. Non ha nè interesse nè capacità per farlo. Ma per favorire l'integrazione molto può fare il nostro mondo politico e mi auguro [illegible] [illegible] Fondazione [illegible] i miei libri possa contribuire [illegible] diffondere una migliore conoscenza. Dobbiamo smetterla di considerare gli islamici come fossero alieni. Troppo spesso l'approccio da parte nostra è malizioso. [illegible] [illegible] evitare di prestarsi a strumentalizzazioni. In questo incontro di civiltà l'Europa deve dimostrarsi calma e serena [illegible] dire al mondo musulmano fondamentalista: riconosciamoci reciprocamente e basta».



Sergio Noja Noseda, professore [illegible] in lingua e letteratura araba ha una biblioteca con 20 mila volumi su Islam e Oriente

MEDICO CUNEESE IMPEGNATO CON EMERGENCY

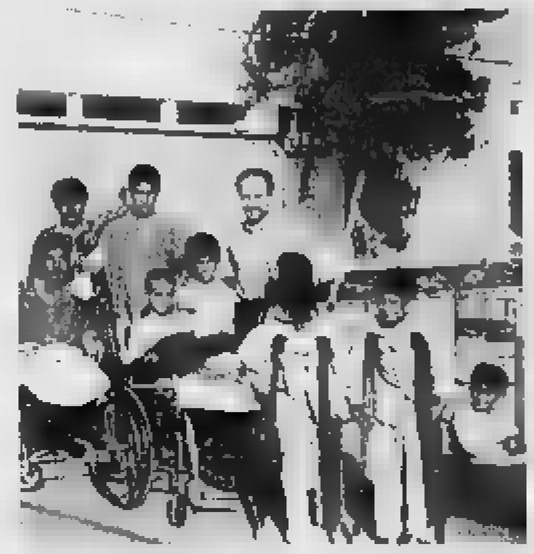
Un chirurgo di Manta nell'inferno del Darfur

MANTA

Una nuova [illegible] umanita[illegible] per Silvio Galvagno: il chirurgo di Manta, 53 [illegible] padre di quattro figli, [illegible] partito per la regione africana del Darfur, dove lavorerà [illegible] un presidio medico [illegible] Al-Fashir. La spedizione è sotto l'egida di Emergency, l'organizzazione non governativa fondata da Gino Strada che si occupa delle vittime civili dei conflitti.

Galvagno, insieme ad un'équipe [illegible] infermieri e un logista, lavorerà a fianco del personale locale con il compito di addestrarlo e migliorare la strut[illegible] per renderla più efficiente [illegible] funzionale. Resterà [illegible] Africa cin[illegible] settimane.

L'ospedale di Emergency ospita molti feriti e rifugiati, vittime di scontri. L'area del Darfur [illegible] trova nell'Ovest del Sudan, al confine [illegible] il Ciad. La [illegible] dove si è recato Silvio Galvagno si chia[illegible] Shamal Darfur. Il medico di [illegible] è partito, ieri mattina, dall'aeroporto [illegible] Milano Linate. Galvagno - lavora al «Santissi[illegible] Annunziata» di Savigliano - resterà nella capitale Kartoum [illegible] paio di giorni, per ottenere [illegible] visto per trasferirsi nella città dove si [illegible] l'ospedale di Emergency. [illegible] chirurgo [illegible] è [illegible] ad esperienze di questo tipo. [illegible] iniziato il suo impegno all'estero con il servizio civile: due [illegible] in un ospedale di Sololo, in Kenya. Sempre nello stato africano è tornato per altre missioni ed in particolare due soggiorni biennali: il primo appena sposato, il secondo in compagnia anche del primo figlio. Nel gennaio 2002 è partito per l'Afganistan, a Kabul [illegible] qualche [illegible] più tardi è stato impegna[illegible] [illegible] Kandahar. [illegible] [illegible] l'esperienza in Sierra Leone, lo scorso anno l'impegno in Iraq. [a. g.]



Silvio Galvagno è già stato in Afghanistan, Sierra Leone e Iraq

Una nuova iniziativa per coinvolgere i produttori e promuovere i prodotti tipici e le tradizioni locali

Nell'Astigiano ora arrivano anche le «Agrirotonde»

Le «rotatorie di campagna» saranno gestite dagli esperti Coldiretti

In questi ultimi tempi la circolazione stradale ha visto l'innova[illegible] della realizzazione di nu[illegible] rotatorie, come si suol dire "alla francese". Una novità che [illegible] permesso l'eliminazione [illegible] molti incroci per cercare di far scorrere meglio il traffico, non solo quello cittadino, [illegible] anche sulle strade extraurbane, le "provinciali".

Ed [illegible] proprio delle rotatorie di "campagna" o "Agrirotonde" e non di traffico che intendiamo descrivervi un'iniziativa di Coldiretti Asti. Sollecitati dal presidente della Provincia di Asti, i vertici [illegible] Coldiretti Asti hanno deciso di [illegible] l'onere di "prendersi cura" [illegible] alcune rotatorie delle strade provinciali.



La Provincia ha affidato le rotatorie a Coldiretti che [illegible] arrederà e curerà [illegible] lo scopo di valorizzare il territorio e le produzioni agricole.

Ma come intende assolvere a tale compito Coldiretti? Intende farlo coinvolgendo i produttori. Partendo dal presupposto di valorizzare le risorse e le peculiarità produttive, la cultura e le tradizioni [illegible] nostra provincia, le rotatorie, le aree di svincolo e gli spartitraffico in carico a Coldiretti saranno attrezzate [illegible] l'intento di offrire a chi proviene [illegible] di fuori dei nostri confini provinciali un richiamo immediato sulle caratteristiche principali [illegible] luogo. "Ecco allora - spiega Secondo Rabbione, vice direttore Coldiretti Asti - che l'obiettivo dell'intervento consisterà nell' individuazione di elementi tipici e qualificanti della nostra tradizione, come ad esempio l'impiego di vecchie attrezzature agricole ed antichi strumenti utilizzati nella vinificazione, che opportunamente inseriti nelle [illegible] da valorizzare, serviranno da richiamo verso le peculiarità della nostra tradizione agricola. In altri casi, l'obiettivo estetico e di promozione della nostra cultura rurale, potrebbe essere raggiunto con l'impianto di viti o di altre piante caratteristiche del contesto agricolo in cui [illegible] trova l'area da valorizzare".

Oltre ad un aiuto concreto nell'allestimento delle aree, Coldiretti coinvolgerà gli imprenditori agricoli associati per individuare i messaggi più idonei da inserire nelle rotatorie.

"Vorremmo inserire indica[illegible] attinenti [illegible] nostro territorio - sottolinea Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti Asti - co[illegible] gli agriturismo, i [illegible] and breakfast, le cantine vinicole, gli spacci aziendali che propongono carni, trasformati, mieli, salumi e ogni altro prodotto".

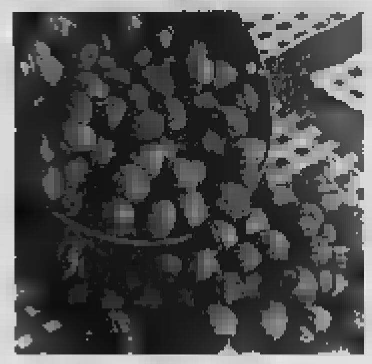
"Quindi - rileva Rabbione - nell'ambito dello spazio verde prevederemo interventi promozionali attraverso l'installazione di apposita cartellonistica che stimolino i visitatori ad una più ampia ed immediata comprensione delle peculiarità della nostra tradizione rurale".

Nei prossimi giorni dunque cominceranno i contatti degli imprenditori agricoli interessati. Per ora le [illegible] interessate riguarderanno:

- nuova rotatoria nel Comune diAsti
- Loc. Palucco;
- nuova rotatoria nel Comune di Castelnuovo D. Bosco;
- rotatoria nel Comune di San Damiano d'Asti;
- area [illegible] svincolo nel Comune di Asti
- Loc. Stazione Portacomaro
- area [illegible] svincolo nel Comune di Mosca
- area di svincolo nel Comune di Asti - C.so Savona
- area di svincolo di Gallareto.

Chi fosse interessato a segnalare la propria attività presso una delle [illegible] indicate può contattare Coldiretti Asti al numero 0141.380.418.

Nell'ambito dei programmi di formazione professionale la Coldiretti di Asti in collaborazione con l' Inipa Piemonte organizza giovedì 3 marzo all'ufficio recapito di Montiglio in via Torino n°4, un corso di aggiornamento dal titolo «Gestione integrata del noccioleto specializ[illegible]. Il corso della durata di 8 ore si articolerà in due fasi: alle [illegible] in aula si tratterà di gestione integrata del corileto e alle 14.30 diretta[illegible] in campo si parlerà [illegible] tecniche di potatura. Il relatore dell'in[illegible] Claudio Sonnati responsabile tecnico Piemonte Asprocor [illegible] Alba, che in collaborazione con il tecnico specialista Antonio Marino forniranno tutte le indicazioni utili in [illegible]. Da anni Coldiretti Asti collabora con l'Asprocor nella stesura di programmi di assistenza e sperimentazione su tutto il territorio, per fornire in tempo utile agli associati tutte le informazioni t[illegible]niche [illegible]. Il corso è stato fortemente voluto, [illegible] esigenze [illegible] le aziende che negli ultimi anni per motivi diversi si [illegible] avvicinate alla coltura del nocciolo. Affinare la tecnica di produzione vuol dire ottenere un prodotto di qualità superiore che si fregia di un marchio impor[illegible] quale [illegible] Nocciola Piemonte IGP, sempre più richiesta dalle industrie dolciarie e piccoli laboratori artigiani che f[illegible] perno sull'originalità e la tipicità. Per ulteriori informazioni e per comunicare le adesioni telefonare [illegible] numero 0141.823590.



Controllarli all'Epaca per [illegible] rischiare la pensione

In arrivo i nuovi «Red»

A giorni l'Inps provvederà a far recapitare [illegible] un numero imprecisato [illegible] pensionati astigiani, i modelli reddituali, meglio conosciuti come modelli "Red".

Nella lettera inviata con il modello "Cud" e il riepilogo annuale degli importi pensionistici, viene richiesta la comunicazione dei redditi riferita all'anno [illegible].

Per chi non avesse provveduto all'invio dei Red riferiti ai redditi 2004, l'Inps invita caldamente a provvedere alla dichiarazione quanto pri[illegible] e comunque non oltre il mese di maggio.

Sulla base di queste dichiarazioni reddituali l'Inps successivamente verificherà [illegible] correttezza dell'importo pensionistico elargito, provvedendo poi, se necessario, alla variazione in [illegible] o in diminuzione.

Per tanto, tutti coloro che hanno ricevuto dall' Inps una busta [illegible] il modello Red, debbono presentarsi presso gli uffici Epaca [illegible] Coldiretti Asti al fine di ottenere un'adeguata consulenza.

L'operazione reddituale per i pensionati [illegible] molto importante: con i Red viene verificato l'importo attuale della pensione, che potrebbe essere più basso di quanto dovuto; [illegible] rischio [illegible] anche quello di perdere l'invio della pensione.

Ricordiamo che [illegible] modello Red ricevuto dai pensionati deve essere restituito [illegible] se non si hanno redditi. Dopo la consulenza gratuita dei responsabili dell'Epaca, sarà il Caf Coldiretti a provvedere all'inoltro telematico [illegible] Red [illegible] sedi competenti. Info: 0141.380.404.

[illegible] programma [illegible] incontri ad Asti, Montiglio e Vesime

Riunioni zonali: il calendario



Proseguono le riunioni zonali organizzate da Coldiretti nei maggiori centri della provincia di Asti. Le riunioni hanno la funzione principale di pianificare [illegible] strategie di Coldiretti per orientare l'agricoltura astigiana. Si sono già [illegible] nelle settimane scorse, incontri a Villanova, San Damiano, Castelnuovo Don Bosco, Canelli e Moncalvo. Sono previste tre riunioni: a Vesime venerdì 4 alle 20,30 (salo[illegible] comunale); a Montiglio lunedì 7 alle 20,30 (salone scuole medie); Asti venerdì 11 alle 20,30 (sede Coldiretti in corso Cavallotti, 41).

E' POLEMICA SUI DATI DI BILANCIO E I MINORI TRASFERIMENTI DALLO STATO

Lega: [illegible] sindaco di Biella è senza polso, si dimetta»

■ Lega Nord all'attacco della giunta comunale Barazzotto. Lo spunto? I dati sui minori trasferimenti dallo Stato forniti l'altro giorno dalla Cgil in una conferenza stampa alla presenza del sindaco. La sintesi era stata: è vero che Biella ha una tassazione pro capite alta rispetto agli [illegible] capoluoghi del Piemonte [illegible] anche perché ha investito molto nonostante i minori trasferimenti e [illegible] un'alta qualità dei servizi. Detto fatto, il segretario di Lega [illegible] Francesco Bozzonetti è andato a rivedersi i bilanci dal 2002 ad oggi e dai suoi conteggi i trasferimenti non sono affatto diminuiti: «La Cgil afferma che quell'anno i trasferimenti furono pari a 26 euro pro capite. Invece dal bilancio risulta che la quota fu di 42,93 e se si tiene conto dei trasferimenti regionali si sale addirittura a 129,04 euro». Bozzonetti quindi rilancia la proposta di Lega Nord di un bilancio più vicino ai cittadini «che può quadrare anche riducendo drasticamente tutte le tasse e i balzelli, dimezzando stipendi e organi inutili». E quindi la stoccata finale: «Barazzotto non è [illegible] il sindaco che i biellesi volevano». Perché? «E' accerchiato alla sinistra» e non ha «abbastanza polso» per imporre la sua politica. Conclusione: «Chiedo al sindaco di rassegnare le dimissioni». [m. al.]

L'ASSESSORE USCENTE HA INAUGURATO IL NUOVO SPAZIO OPERATIVO IN VIA FERRERO



Gilberto Pichetto ha aperto la campagna elettorale

■ Ieri l'assessore regionale [illegible] Gilberto Pichetto ha aperto ufficialmente la campagna elettorale per la [illegible] rielezione a Palazzo Lascaris [illegible] un incontro che si è svolto nella [illegible] base operativa, un ampio spazio in via Sebastiano Ferrero 20. Gilberto Pichetto (nella foto di Canevarolo), ha presentato, con il suo programma, anche una [illegible] geografica del Piemonte che verrà inviata alle oltre [illegible] mila famiglie biellesi: sulla cartina [illegible] evidenziate anche le opere e gli interventi realizzati nel Biellese dalla Regione in questi ultimi cinque anni. [r. s.]

A COSSATO ESPLODE LA RABBIA DEI NEGOZIANTI

I commercianti contro i cantieri

Cristiano Giacomini

COSSATO

Quattro negozi che chiudono, tre in vendita ed una decina pronti ad [illegible] le saracinesche [illegible] la crisi economica continuerà a persistere nel corso del 2005: i dati, ufficiosi, arrivano dalla Coscom, la nuova associa[illegible] dei commercianti [illegible] tesi del [illegible] storico, che in queste ultime settimane ha rilevato una situazione di allarme del comparto commerciale.

[illegible] problemi [illegible] seri per molti esercenti, soprattutto quelli della zona centrale dove i cantieri aperti per migliorare la viabilità penalizzano l'accessibilità ai negozi - spiega il presidente [illegible] Coscom Renzo Fumarulo -. [illegible] domando se era necessario inaugurare il secondo lotto di parcheggi a pagamento proprio in quelle vie centrali dove già si avvertono i disagi a causa della costruzione del parcheggio sotterraneo, senza considerare che il peggio deve ancora avvenire».

Il peggio, secondo Fumarulo, sarà la chiusura totale nei prossimi giorni di piazza del Mercato, disposta dalla giunta Bianchetto per permettere la continuazione del cantiere del silos interrato: [illegible] provvedimento che probabilmente inasprirà in città la polemica sulle [illegible] blu, visto che nel centro storico a parte piazza Croce Rossa (occupata dal mercato ambulante solo il mercoledì mattina) non ci sarà più [illegible] parcheggio gratuito.

«L'amministrazione comunale - aggiunge Fumarulo - non tiene conto delle nostre esigenze, non capisce che con la politica dei cantieri aperti ovunque non fa al[illegible] che [illegible] la precarietà [illegible] nostri posti [illegible] lavoro. Siamo d'accordo, è sacrosanto abbellire la città e renderla più vivibile; ma [illegible] a spese dei commercianti».

Al di là quindi della questione [illegible] sul parcheggio sotterraneo l'analisi della Coscom punta il dito sulla «contemporaneità dei cantieri»: meglio diluirli nell'arco di qualche anno, proprio per non danneggiare i residenti e chi ci lavora.

«Ci chiediamo come si possa parlare di tutela del piccolo commercio - attacca [illegible] Renzo Fumarulo - quando si fa di tutto per ostacolarne la crescita, mettendo un cantiere [illegible] qua e l'altro di là. Che senso ha per esempio iniziare adesso i lavori in piazza Perotti quando la rotonda servirà soltanto all'apertura del parcheggio sotterraneo? Oppure che criterio si adotta quando si preferisce aumentare le zone blu prima di realizzare i parcheggi di gronda?».

Intanto la Coscom non esclude [illegible] dar vita a forme [illegible] protesta eclatanti come l'occupazione dei [illegible] e delle strade principali «nel caso in cui la politica del Comune continuasse a calpestare i diritti dei commercianti».

Discussione in Consiglio

■ Consiglio comunale straordinario mar[illegible] [illegible] 15, sull'occupazione: [illegible] Berlanghino maggioranza e minoranza si confronteranno sulla crisi economica e sulle ripercussioni in termini di posti di lavoro persi nel distretto laniero. «E' necessario - dice il sindaco Ermanno Bianchetto - incontrarsi per risposndere alle tante famiglie che in questo momento sono in difficoltà e che ogni giorno ricevo in Comune. Senza provvedimenti eclatanti abbiamo abbozzato nel bilancio di previsione alcune misure efficaci [illegible] chi è senza lavoro e in cassa integrazione a cominciare [illegible] sociale di 15 mila euro, che si aggiunge per esempio alle tariffe Isee della mensa e dei servizi scolastici». [c. g]



Disagi a Cossato per i troppi cantieri

LA FESTA A MAGNANO

Carnevale Sono «[illegible] d'argento»

MAGNANO

Sono tornate le maschere della tradizione, ossia la Magnina, 'l Magnin, 'l General e l'Vice General per il venticinquesimo [illegible]untamento carnevalesco. Il comitato organizzatore e la Pro loco in occasione delle «no[illegible] d'argento» hanno però deciso di dedicare una serata a tutte le persone che le hanno interpretate. L'appuntamento è venerdì prossimo alle 21 nel padiglione appositamente allestito sulla strada per Cerrione: si [illegible] musica con «Enzo e Fede» e l'ingresso è libero.

Intanto oggi alle 10,30 ci sarà la distribuzione della fagiolata e alle 12 il pranzo in attesa di un pomeriggio [illegible] allegria [illegible] b[illegible] musicale di Cossano. Alle 21 e sempre al padiglione, serata [illegible] ingresso libero «Daj nos carvé», [illegible] partecipazione delle maschere biellesi e valsesiane e del gruppo musicale di Sergio Perazza.

La festa ricomincia giovedì 3 marzo (alle 20 ci sarà la cena del pesce) e si concluderà sabato con la «cena della frittata», cui seguirà il ballo accompagnato [illegible] «Francesco e i Blue Dreams». Prenotazione per pranzi e cene ai numeri 3482729266, 348744374 o 015679245 dopo le 18.

Oggi è Carnevale anche a Quaregna, con una festa in maschera nella piazza del Comune, organizzata dall'amministrazione del paese: alle 14,30 giochi e divertimenti alle 15,30 la distribuzione della fagiolata. [d. sa.]

MOSTRA-MERCATO SU FERRO, PIETRA E CARTA ANTICA



Il Ricetto continua ad essere il protagonista di eventi di ogni genere

«Ars [illegible]» debutta al Ricetto

CANDELO

Instancabili la Pro loco ed il Comune nel loro impegno di valorizzare il Ricetto: oggi debut[illegible] infatti «Ars Metallica», la mostra-mercato dedicata a ferro, pietra e carta antica (dalle 9 alle 19). Si tratta di un'iniziativa sperimentale che [illegible] con lo scopo di offrire una mostra-mer[illegible] di qualità in un luogo di particolare suggestione che si terrà ogni 4ª domenica del mese. Oggi sarà presente una trentina di espositori.

Nell'ambito di ogni [illegible] la Pro Loco e l'amministrazione comunale organizzeranno visite guidate dentro e fuori le mura, degustazioni dei «sapori locali», concerti, conferenze. In particolare nella domenica 24 aprile la [illegible]to si svolgerà, in concomitanza con «Sapor di Medio Evo». Nella cornice del Ricetto, menestrelli, popolani, dame e cavalieri affolleranno le rue e ci sarà teatro [illegible] strada, arti e mestieri, rievocazioni storiche, mostre, gastronomia, [illegible] [illegible] mancabili maghi e streghe.

Anche «Ars Metallica» rientra quindi nel più ampio progetto della promozione turistica del Ricetto di Candelo, quale «vetri[illegible] d'eccellenze per il Biellese, [illegible] collegamento con le Atl del Piemonte. Spiega il sindaco Biollino: «Tutto questo in un momento in cui si vuole dare impulso al [illegible] nel nostro territorio. Costante sarà il raccordo con la Provincia e l'Atl». [f. p.]

in breve

■ **BIELLA**
Oggi nei giardini Alpini d'Ital[illegible] (davanti alla Provincia) è in programma un mercatino di antiquariato minore su iniziativa della Circoscrizione e del Centro incontro anziani. [r. mo.]

■ **ANDORNO**
Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 terrà banco nel Consiglio comunale che si riunisce domani alle 21. Tra gli altri punti all'ordine [illegible] gior[illegible] i servizi a domanda individuale, l'approvazione del regolamento del Consiglio, del programma triennale dei lavori pubblici e l'adesione al «Tavolo della pace». [r. mo.]

■ **BIELLA**
La stagione teatrale del Sociale Villani annuncia per martedì sera «Questi fantasmi», tratta da un lavoro di Eduardo De Filippo. Tra gli interpreti Silvio Orlando e Armando Pugliese. [r. mo.]

■ **CERRETO CASTELLO**
Il futuro del lavoro nell'industria tessile: è il tema dell'incontro domani alle 21, al bar Capannina di fronte al municipio. Interverranno il sindaco Ulderico Animali, il segretario della Filtea Cgil Bernardino Avalle e il consigliere Ronzani. [f. p.]

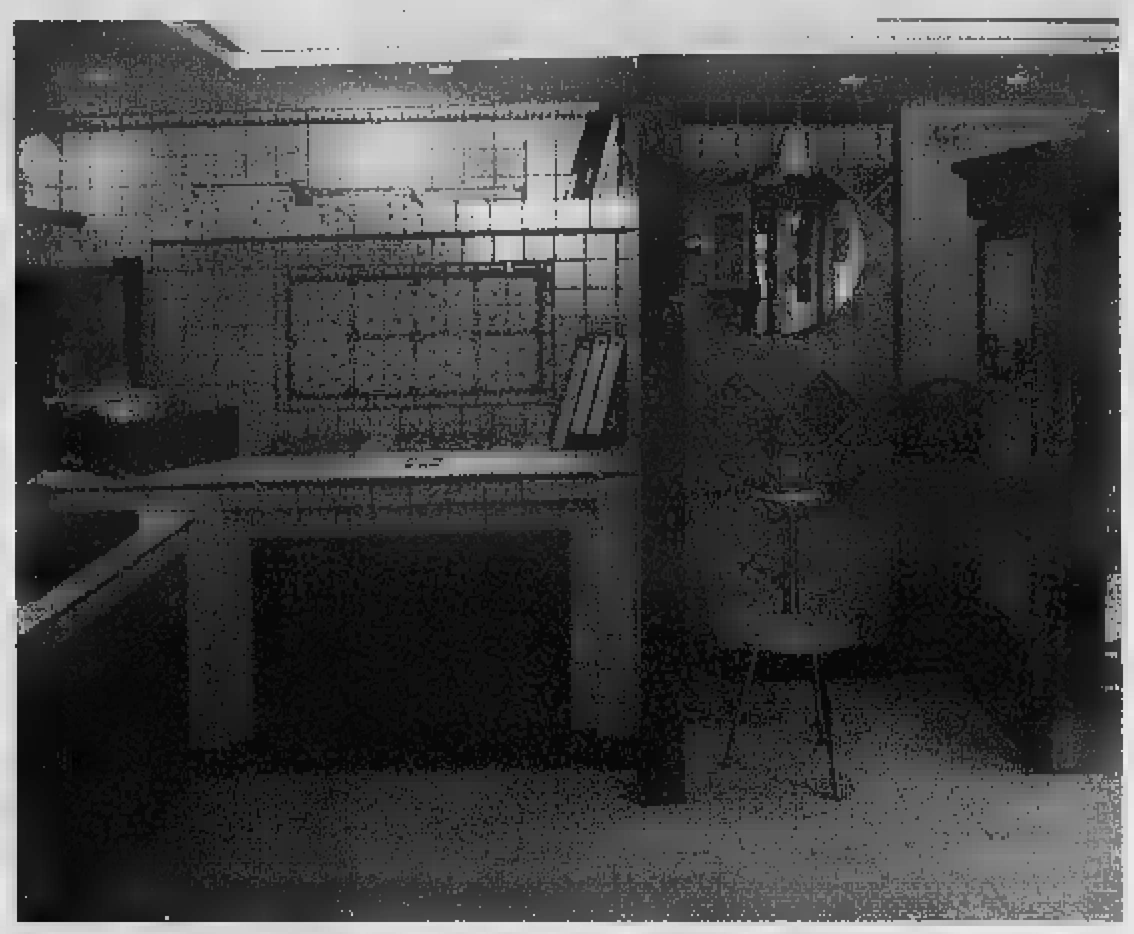
■ **CAVAGLIA'**
I carabinieri hanno denunciato per furto di energia elettrica in concorso tra loro e manomissione dei sigilli apposti al contatore per morosità, quattro residenti in paese: Cosimo D.M. e Rosa R., di 27 [illegible]ni, Diego R., 25 e Giovanna L. C., 21. [f. p.]

Il punto vendita di via Mazzini è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, mentre il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19

Cinquant'anni al servizio della casa

«Ellena» a Cossato: edilizia, bagni, caminetti







La ditta Vittorio Ellena di via Mazzini 2 a Cossato significa innanzitutto tradizione, esperienza, continuità ed un servizio «chiavi in mano» [illegible] tre generazioni, da quando in pratica l'azienda fu fondata negli anni [illegible] da Vittorio, per poi passare al figlio Gianni e quindi ai nipoti Simone ed Elena. Una famiglia cossatese che [illegible] rinnovata nel [illegible] «dna» imprenditoriale attraverso il servizio e l'offerta di materiali [illegible] di avanguardia, badando alla qualità delle proposte [illegible] arredo senza tuttavia dimenticare il rapporto col prezzo [illegible] la disponibilità del personale nei confronti del cliente.

«Da noi si può trovare tutto il materiale [illegible] p[illegible] la [illegible] - spiega Simone Ellena - [illegible] materiali edili, termoidraulica, piastrelle e arredo bagno, [illegible] alla garanzia [illegible] una consulenza ed assistenza al fine di una perfetta [illegible] del lavoro. Siamo una ditta [illegible] riesce ad abbinare all'esperienza acquisita in oltre mezzo secolo la raffinatezza dei materiali, puntando anche su prodotti di innovazione».

Chi [illegible] vuole costruire una casa, oppure chi lavora per [illegible]struirla, come gli artigiani, [illegible] muratori, i piastrellisti, gli idraulici, gli elettricisti e gli imbianchini, trovano dunque da Vittorio Ellena la qualità dei materiali, grazie alle migliori marche sul mercato, che fanno del negozio all'entrata di Cossato (per chi [illegible] [illegible] Biella) un punto di riferimento a livello biellese dell'edilizia commerciale [illegible] residenziale. Dicevamo tradizione e continuità, che si sposano con i migliori marchi a [illegible] dalle ceramiche Ragno, azienda leader nella produzione e nella distribuzione di ceramiche per pavimenti e rivestimenti.

L'offerta in monoposa, [illegible] cottura [illegible] pasta bianca [illegible] grès fine porcellanato si caratterizza per le elevate qualità estetiche e formali, che mantenendo costante il legame con la tradizione ceramista, lasciano spazio anche a soluzioni innovative [illegible] flessibili in tutti i settori dell'edilizia e dell'arredo bagno. Oppure si può passare [illegible] una [illegible] altamente innovativa, [illegible] la Flaviker, tra le prime in Italia per la produzione di grès porcellanato, che vanta oltre [illegible] [illegible] di esperienza e specializzazione nella [illegible] tecnologica volta ad un continuo perfezionamento dei materiali. Fra le offerte di Vittorio Ellena [illegible] [illegible] il cotto Tuscan[illegible] un materiale che nel tempo mantiene e rinno[illegible] il calore della tradizione grazie alla [illegible] smaltatura che cattura il fuoco per farlo diven[illegible] un ricordo fissato nella pietra. Un settore particolarmente appetibile, soprattutto in questo periodo dell'anno, [illegible] quello che riguarda stufe e caminetti della ditta Palazzetti, dove all'ottima fattura dei manufatti si aggiunge la promozione [illegible]merciale con il 20 per cento di [illegible] su tutti i prodotti. «In questo modo - continua Simone Ellena - il cliente può avere a casa propria da subito un sistema di riscaldamento completo, capace di riscaldare abitazioni fino [illegible] [illegible] metri quadrati [illegible] aria calda e pulita grazie all'esclusivo meccanismo della doppia combustione che assicura la massima [illegible] [illegible] [illegible] l'emis[illegible] di fumi più puliti nell'atmosfera». Le stufe ed i caminetti Palazzetti garantiscono quindi al cliente le migliori prestazioni [illegible] armonia con la natura [illegible] l'ambiente che li circonda.

Nel settore del bagno, dove il senso estetico [illegible] la voglia di comfort devono [illegible]te convivere per una maggiore funzionalità, [illegible] disponibili da Vittorio Ellena soluzioni con colori chiari, che richiamano la freschezza dell'acqua e con linee pure [illegible] essenziali, facili da tenere pulite. In più possiamo trovare la complicità dei nuovi lavabi, sempre più spesso non incassati, ma posati come [illegible] [illegible] sul piano d'appoggio. Ambiente per eccellenza [illegible] benessere e del relax, il bagno deve spesso fare i conti [illegible] spazi [illegible] dimensioni contenute e [illegible] mobili in cui ogni centimetro è importante. Le risposte [illegible] a pochi passi dall'entrata di Cossato, dove [illegible] soluzioni studiate dalla Vittorio Ellena sono diverse e dove si può ricorrere ad elementi singoli che si dispongono a piacere, secondo le molteplici esigen[illegible]. Si ricorda che il punto vendita di via Mazzi[illegible] è aperto dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 18, [illegible] il sabato, [illegible] cui orario al pubblico è dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19.

STASERA AL CINEMA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-69.633. **Shark Tale** (cartoon). Ap. alle ore 15 con spettacoli: 15,10 / 16,55 / 18,35 / 20,05 / 22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633
Mi presenti i tuoi?. Apertura alle ore 15 con 15,20/17,30/19,50/22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-258.047-informa spettacoli 0161-69 633
Costantine con K. Reeves. Apertura alle ore 15 con spettacoli: 15,20/17,30/19,50/22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018. Alle ore 15 e alle ore 17,30 **Il giro del mondo in 80 giorni**. A seguire alle ore 19,45 e alle ore 22 **Squadra 49**. Ingresso €6,50 ridotto €5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 www.cinemalux.it
Provincia meccanica. Or.: 18/20/22,10. Ingresso €6 ridotto €4.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379 Per «Domeniche a Teatro» alle ore 16,30 la Comp. «Onda Teatro» pres. **A scatola chiusa** con Silvia E. Montagnini. Ingr. €2,50. omaggio per i bambini al di sotto dei tre anni.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 15 premiazione concorso «La Stampa»-Comitato Manifestazioni Vercellesi **Il Presepe nel mondo**. Ingresso libero.

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.698.
Neverland Orario: 16/21,30. Ingresso €6,50 ridotto €4,50.

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
Ocean's Twelve: 15,30 spettacolo unico. Ingresso €5 ridotto €4.

Tel 0161
Mi presenti i tuoi?. spett.: alle ore 15, alle ore 20 e alle ore 22. Ingresso €6 ridotto €4.

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600. Orario: 15 e 21,30. Ingresso €6,50 ridotto €4,50.

Via Bosco,
The Aviator. 21 spettacolo. Ingresso €5 ridotto €4.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Nella multisala, il martedì, il prezzo è di 4,50 €.
SALA 1: Il
di Michael Radford (drammatico).
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
SALA 2: Shark tale
di Bergeron, Jenson, Letterman (animazione).
Orario: 16; 18; 20,15; 22,30.
SALA 3: Mi presenti i tuoi?
di Jay Roach (commedia).
Orario: 16,30; 20; 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312
Constantine di Francis Lawrence (fantasy).
Orario: 16.30, 19,45; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Neverland - Un sogno per una vita
di Marc Foster (drammatico).
Orario: 16,30; 20; 22,30.

015-22.736 - 31.312.
CHIUSO

COMUNALE. Inf. tel.
The grudge di Takashi Shimizu (horror).
Orario: spettacolo unico ore 21.

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49.
Castello del gusto (film a luci rosse v. m. 18 anni). Orario: 15.15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.
Nicotina di Hugo Rodriguez (commedia nera).
Orario: 20; 22,15.

ERIOS. Inf. tel. 015-51.05.89.
La foresta dei pugnali volanti
di Zhang Yimou (fantasy).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118.
Che pasticcio, Bridget Jones!
di Beeban Kidron (commedia).
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323.
Mi presenti i tuoi?
di Jay Roach (commedia).
Orario: 16; 21,30

ANGELUS. Inf. tel. 015-74.25.12.
Che pasticcio, Bridget Jones!
di Beeban Kidron (commedia).
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

GILETTI. Inf. tel. 015-729.22.04.

GIACOSA (poltrone in cortina).
Constantine. Ore 17,30; 20; 22,30.

THEATRE DE LA VILLE.
Cuore sacro. Ore 18,30; 20,15; 22,30.

DES GUIDES.
Cuore sacro. Ore 21,30.

SANT'ANNA.
CHIUSO.

GRAND PARADIS.
CHIUSO.

MONTE BIANCO. Sala Centro Congressi:
Shark Tale. Ore 17.
Constantine. Ore 21,30.

SPORT HAUS.
CHIUSO.

AUDITORIUM.
CHIUSO

AUDITORIUM.
Mi presenti i tuoi? Ore 18; 20,15; 22,30.

Shark tal. Ore 16,30; 18,30; 20,30.
Neverland. Ore 22,30.

Il mercante di Venezia. Ore 20; 22,15.

BOARO-GUASTI.
Constantine. Ore 15.15; 17.30; 20; 22,30.

POLITEAMA.
Shark Tale.
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30. 22,30.

NOVARA E PROVINCIA

Sito web, programmazione cinetatri novaresi: www.nsoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688.
Shark Tale, or. ven.: 17,15; 20,30; 22,30
Sab. e domenica anche 15,15
15,30; 17,50.
e Mart.: 17,15; 21,15.
merc. e giov.: **per Bobby Long** (cineforum), or.: 21,15

Tel. 0321-474.625.
Mi presenti i tuoi? sab.: ore 20,10; 22,30. dom. anche 17,50. Lun, mart. merc.: spett. unico 21,15. giov. 3: **Un'altra donna** (Cineforum). or.: 21,15.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Constantine. Or.: fer. e sab.: 20,10; 22,30. dom. anche 15,30; 17,50: lun. riposo. mart. continua la programmazione

IL CHIOSTRO. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.).
Alla luce del sole. Or.: sab. 20,30; 22,30; Dom.: 18; 20; 22,30. mart.: 21. Lun.: Riposo

SANT'ANDREA. Info 0321-537183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it. sab. e dom.: **Neverland, un sogno per la vita**. sab.: 21,30; dom.: da lun. a ven. riposo

SAN CARLO. Info 0322-240.566.
fino a lun.: **The** . Or.: ven., sab., lun.: 21. Dom. 15 e 21. Mart. e merc. riposo.

MOVIE PLANET MULTISALA
Per programmazione: 0321 987.046 - 0321 988.872
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
Sala 1: Cuore sacro. Or.: 22,30. 17,30. Dom. anche 15; 17,30.
Sala 2: Constantine. Or.: 20; 22,30; sab.: anche 17,30; dom.: anche 15 e 17,30
Sala 3: The forgotten. Or.: 20,30; Sab. anche 16,30, 18,30. Dom. 14,30
Sala 4: The aviator. Or.: 22,10. Sab. 19. Dom. anche 15,30.
Sala 4 E: Sideways. Or. 25-26-01-02-03: 19,50 Sab 16,30. Dom. 22,30.
Sala 6: Shark Tale. Or.: 20,30; 22,30; Sab. anche 16,30; 18,30; Dom. anche 14,30.
Sala 5: Mi presenti i tuoi? Or.: 20,10; 22,30. Sab. anche 17.30. Dom. anche 15; 17,30.
Sala 7: Neverland - Un sogno per la vita. Or.: 20,15; 22,30 Sab. 17,30; 20.15. Dom. 14,20; 20.15; 22,30.
8: **Million dollar baby**. Or.: 19,50; 22.30. Sab. anche 17,15. Dom. anche 14,40.

MULTISALA Telefono 0322-81741.
1: fino a giov. 3: **Shark Tale**
or.: 20,15; 22,15; dom.: anche 16,15; 18,15.
fino a lun. 28 oltre a merc. e giov. **Constantine**
Or.: 20; 22,15. Fest. anche 16; 18.
mart. 1 (Cineforum): **Fahrenheit**
or.: 21,15.
Sala 3: sab. e dom. e da mart. a giov. 3: **Mi presenti i tuoi?**.
Or.: 20,15; 22,15. dom. anche 16,15; 18,15.
lun. 28: **Teatro**, or.: 21

fino a dom **Aviator**, or.: 21. da lun. a merc. riposo.

METROPOLIS MULTISALA
Telefono 0331-914.285
Info. pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
Shark Tale.
Ore 20,30; 22,30 sab., anche 16,30; 18,30; dom. anche 14,40
Mi presenti i tuoi?: 20,10; 22,30. 15,10; 15,30; 17,40; 17,50; 20,10; 20,30; 22,30; 22,50. Sab. anche 1
Constantine. Or.: 20,10; 22.40, sab. e dom. anche 15,10; 17,40. Sab. anche or.: 1,10
Neverland - Un sogno per la vita.
Or.: 20.20: . Sab./Dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50. Sab anche 1.
The forgotten
Or.: 20,20; 22,50. Sab./Dom.: 15,20; 17,50; 20.20; 22.50. Sab. anche 1
Million dollar baby.
Or.: 19.50. 22,30. Sab./Dom. 16,30; 19,50; 22,30. Sab. anche 1,10.
Sideways.
Or.: 20. Sab./Dom. anche 17,30.
di Venezia
Or. fer. e fest.: 22,40. Sab. anche 1,10.
Il giro del mondo in 80 giorni
Sab./Dom. 15

METROPOLIS DUE.
Mi presenti i tuoi?.
Or. fer. e sab. (sospeso lun. 28): 20,30; 22,50. Dom. anche 17,50.
Cuore Sacro.
Or. fer. e sab: 20,10; 22,40. Dom. anche 17,40.

COMUNALE Telefono 0321-91.183.
e dom.: **The aviator**.
or.: sab. e dom.: 21,15

SILVIO PELLICO. Telefono e infosegreteria telefono 0321 - 777.122.
da sab. a lun.: **Alla luce del sole**.
or.: 20; 22,15; dom. elun.: 21.
da mart. a ven.: riposo.



CINEMA 1 / SALA
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
fino a mart.: **Mi presenti i tuoi?**.
Or. fer. e fest.: 19,50; 22,30.
merc. e giov.: riposo

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
fino a mart.: **Sideways**
Ore 19,50; 22,30.
merc. e giov.: riposo

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
fino a dom.: **The Forgotten**.
sab. e dom.: 20; 22.
dom. pom.: **Garfield**
or.: 14,30; 16,30.

ORATORIO. Tel. 338.1632.676.
CHIUSO

SOCIALE (INTRA). Info. su seg. tel. 0323 - 401.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. 0323 40.19.40.
fino al 2 (salvo mart.): **Cuore Sacro**
Or. fer.: 20,15; 22,30; dom. anche 14,15; 16,30.
mart. per Rassegna «Metti una sera al cinema»: **Noi Albinoi**.
or.: 19,45; 21,45.
giov.: riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
fino a dom. **Mi presenti i tuoi?**.
Or. fer.: 20; 22,30
Fest.: 14; 16; 20; 22,30.
lun. riposo; da mart. continua la programmazione

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
fino a dom.: **Shark Tale**
Or. fer.: 20; 22,30.
Fest.: 14; 16; 20; 22,30.
riposo. Da mart. continua la programmazione.

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. *Adua 100* **Neverland - Un sogno per la vita.** Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Adua 200* **Mi presenti i tuoi?**. Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Adua 400* **Shark Tale**. Or.: 15.30- 17.15- 19- 20.45- 22.30.
ALFIERI piazza Solferino 2, 011562.3800. *Solferino 1* **The Woodsman - Il segreto**. Or.: 16- 18.05- 20.15- 22.30. *Solferino 2* **36 - Quai des Orfevres**. Or.: 16- 18.05- 20.15- 22.30.
AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. *Sala 1* **Constantine**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 2* **Il mercante di Venezia**. Or.: 16- 19- 22. *Sala 3* **The Forgotten**. Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. *Sala 1* **Constantine**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 2* **Cuore sacro**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. **Mare dentro**. Or.: 17.50- 20.10- 22.30.
MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991. **Il mercante di Venezia**. Or.: 10.30- 15- 17.35- 20.10- 22.45. **Mi presenti i tuoi?**. Or.: 10.30- 15- 17.30- 20- 22.30. **Neverland - Un sogno per la vita**. Or.: 10.30- 17.40- 22.20. **The Forgotten**. Or.: 15.20- 20.00. **Constantine**. Or.: 10.30- 15- 17.30- 20- 22.30. **Shark Tale**. Or.: 10.30- 14.30- 16.30- 18.30- 20.30- 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. **Ora e per sempre**. Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.
DUE GIARDINI Monfalcone 62, tel. 011327.2214. *Sala Nirvana* **Sideways - In viaggio con Jack**. Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.30. *Sala Ombrerosse* **The Assassination**. Or.: 15.30- 17.30- 20.30- 22.30.
ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. *Eliseo Grande* **Million Dollar Baby**. Or.: 14.55- 17.30- 20- 22.30. *Eliseo Blu* **The Aviator**. Or.: 15.10- 18.20- 21.30. *Eliseo Rosso* **quando arrivano le ragazze?**. Or.: 15.25- 17.40- 20- 22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. **Pianosequenza**. Or.: 16.10- 18.20- 20.30- 22.40.
ERBA Moncalieri 241, tel. . **foresta dei pugnali volanti**. Or.: 15.10- 17.30- 20- 22.30. *Erba 2* **Vedi teatro**.
F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. *Sala Groucho* **Constantine**. Or.: 15.30- 17.50- 20.15- 22.35. *Sala Chico* **The Assassination**. Or.: 15.40- 17.45- 20.30- 22.30. *Sala Harpo* **Il mercante di Venezia**. Or.: 15.10- 17.40- 20.10- 22.30.
GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. *Sala 1* **Shark Tale**. Or.: 14.45- 16.30- 18.15- 20.30- 22.30. *Sala 2* **Cuore sacro**. Or.: 15.15- 17.40- 20.15- 22.30. *Sala 3* **Mi presenti i tuoi?**. Or.: 15.30- 17.50- 20.20- 22.30.
IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. *Sala 1* **Shark Tale**. Or.: 15.30- 17.50- 20.15- 22.30. *Sala 2* **Constantine**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 3* **Mi presenti i tuoi?**. Or.: 15- 17.30- 20.05- 22.30. *Sala 4* **Million Dollar Baby**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Sala 5* **The Forgotten**. Or.: 15- 16.50- 18.40- 20.30- 22.30.
LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. **Il giro del mondo in 80 giorni**. Or.: 15.30- 17.50. **The Singing Detective**. Or.: 20.15- 22.30.
MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812. *Massimo 1* **Provincia meccanica**. Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Massimo 2* **Il muro**. Or.: 16.30- 18.30- 20.30- 22.30. *Massimo 3* **Arancia meccanica**. Or.: 16.30. **Il ventaglio di Lady Windermare**. VO Or.: 20.15 (Sott.it.). **Il principe studente**. VO Or.: 22.30 (Sott.it.).
MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. *Sala 1* **Shark Tale**. Or.: 14- 16- 18- 20.05- 22.10. *Sala 2* **Mi presenti i tuoi?**. Or.: 14.45- 17.20- 19.50- 22.20. *Sala 3* **Sideways - In viaggio con Jack**. Or.: 14.25- 17.10- 20- 22.45. *Sala 4* **Million Dollar Baby**. Or.: 16.20- 19.10- 22. *Sala 5* **Constantine**. Or.: 14. 17.15- 19.50- 22.25. *Sala 6* **Cuore sacro**. Or.: 14.15- 16.55- 19.35- 22.15. *Sala 7* **The Forgotten**. Or.: 14.35- 16.35- 18.35- 20.35- 22.35. *Sala 8* **Neverland - Un sogno per la vita**. Or.: 15.35- 17.55- 20.10- 22.30.
via Pomba 7, tel. 011812.4173. *Nazionale 1* **Un bacio appassionato**. Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Nazionale 2* **Ingannevole è il cuore più di ogni cosa**. Or.: 16- 18.10- 20.20- 22.30.
NUOVO corso d'Azeglio 17, 011650.0200. *Sala Valentino 1* **Cuore sacro**. Or.: 15.10- 17.30- 20. *Sala Valentino* **Alexander**. Or.: 15- 18.15. *Sala Valentino 3* **Vedi Teatro**.
OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. *Olimpia* **quando arrivano le ragazze?**. Or.: 15.30- 17.50- 20.10- 22.30. *Olimpia 2* **The Aviator**. Or.: 15- 18.25- 21.45.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. **Cuore sacro**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.40. **Neverland - Un sogno per la vita**. Or.: 15.20- 17.50- 20.15- 22.40. **Il giro del mondo in giorni**. Or.: 14.50- 17.25. **The Aviator**. : 20.45. **Il mercante di Venezia**. Or.: 17.30- 20- 22.35. **Mi presenti i tuoi?**. Or.: 15.20- 17.45- 20.10- 22.40. **Shark Tale**. Or.: 15.45- 17.55- 20.05- 22.15. **Constantine**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.35. **The Forgotten**. Or.: 15.30- 17.50- 20- 22.20. **Elektra**. Or.: 15.15- 17.30. **Sideways - In viaggio**. Or.: 19.40- 22.15. **Million Dollar Baby**. Or.: 16- 19- 22. **Ora e per sempre**. Or.: 15.10- 17.40- 20.05- 22.35. **Shrek 2**. Or.: 15.20.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. *Reposi 1* **presenti i tuoi?**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.30. *Reposi 2* **Million Dollar Baby**. Or.: 14.45- 17.15- 20- 22.35. *Reposi 3* **Shark Tale**. : 16- 18.10- 20.20- 22.30. *Reposi 4* **Neverland - Un sogno per la vita**. Or.: 15.15- 17.45- 20.15- 22.30. *Reposi 5* **Cuore**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.30.
ROMANO galleria Subalpina, tel. . *Sala 1* **The Assassination**. Or.: 15.45- 17.55- 20.10- 22.30. *Sala 2* **Sideways - In viaggio Jack**. : 15.15- 17.40- 20.05- 22.30. *Sala 3* **Il mercante di Venezia**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.30.
via Acqui 2, tel. 011819.0150. **Una lunga domenica di passioni**. Or.: 15- 17.30- 20- 22.30.

[illegible]ME D[illegible]LM

ALLA LUCE DEL SOLE. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. Il regista di «Jona che visse nella balena» porta sullo schermo la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della .

PASTICCIO, JONES! Commedia. Regia di Beeban Kidron, Renée Zellweger e Hugh . Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra , va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo Daniel Clever.

CONSTANTINE. Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Costantine è un insolente detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio sorella. nel cinema l'ex regista di videoclip Lawrence, basato sui personaggi del fumetto di Alan Moore.

CUORE DENTRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare comincia a fare i conti con il proprio passato. Incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista di «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte».

MA LE RAGAZZE? Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore di «Il » narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la ragazza, Francesca (Vittoria), la star di «Elisa di Rivombrosa».

IL VENEZIA. Commedia drammatica. Regia di Radford Al Pacino e Jeremy Irons. Il inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: restituirà i soldi entro tre mesi, a cambio una libbra di del .

Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo.

MILLION Drammatico. Regia Eastwood, con Hylary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, le giornate tra la e la palestra di Los Angeles gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere.

I TUOI?. Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i sposi Greg e Pam organizzare un incontro tra i futuri : Jack Byrnes, ex agente Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker (Dustin Hoffman e Streisand), ex contestatori ora alla age e genitori di Greg.

Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» racconta , nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan.

E PER Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri. Due i personaggi: il trombettiere che suonava la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si alla ricerca della celebre tromba.

PROVINCIA Drammatico. Regia di Stefano con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco una giovane sposata che due bambini, un e un iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di questo loro stile di vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini.

Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky . Produzione della Dreamworks, vede il mondo volto di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo Oscar si del crimine e, per darsi , dice di essere lui a ucciderlo.

Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare tra i vigneti della California, incontri, comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige il regista di «A proposito di Schmidt».

THE ASSASSINATION. Drammatico. Regia di Niels , con Sean Penn e Watts. Il californiano Bicke è un di mobili che nel 1974, in crisi di lavoro e con il matrimonio a pezzi, cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina e di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia . La coppia Penn-Watts aveva già lavorato insieme in «21 Grammi». Producono Alexander Payne, Alfonso Cuaron e Leonardo DiCaprio.

THE AVIATOR. Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «L'età dell'innocenza» e «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento.

FORGOTTEN. Drammatico. Joseph Ruben, con Julianne Moore e Gary Sinise. Una donna il ricordo del figlio in un incidente aereo: un giorno il marito (Anthony Edwards, il dottor Green di «E.R.») e lo psicanalista dove è in le rivelano che il bambino esistito. regista de «Il patrigno» e «A con il nemico».

THE SINGING Drammatico. Regia di Keith , Robert Downey Jr. e Robin Wright Penn. Dan Dark è uno scrittore di gialli che, dal letto dell'ospedale, elabora il romanzo detective che indaga sull'omicidio di una prostituta Los Angeles del 1950. cast figura anche Mel Gibson, produttore del film.

LUNGA PASSIONI. Drammatico. Regia di Jean-Pierre Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» una durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech. francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo tra le francesi e tedesche. Lui viene per , non si rassegna e decide di andare a cercarlo.

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

GRETA *Spose*

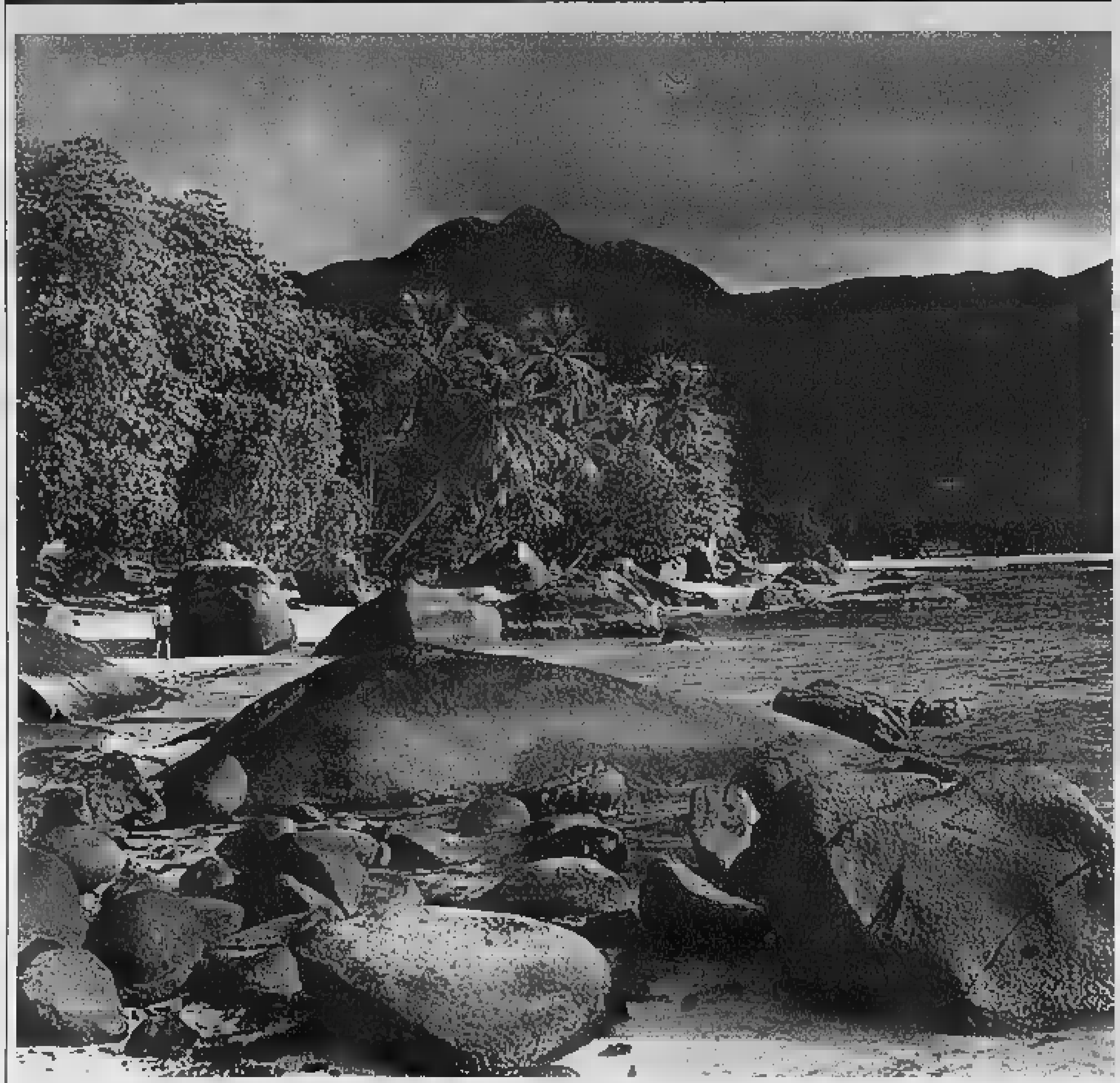
Borgosesia (vc)
V.le Vittorio Veneto, 13/a Tel. 0163 22162
www.gretaspose.it



"Greta spose", ovvero più opportunità per le spose impegnate nella scelta dell'abito. Ad [illegible] dall'apertura della nuova ed accogliente sede, gratificati dalla soddisfazione delle numerose clienti, l'atelier, situato a Borgosesia in Via Vittorio Veneto, offre innanzitutto [illegible] possibilità di scegliere il vestito per il giorno più importante della [illegible]ita tra una vasta gamma di modelli. "Greta spose", infatti, è anche produttore e i suoi abiti sono diffusi [illegible] in più [illegible] 120 [illegible] in Italia che all'estero. Tutto questo [illegible] distaccarsi da una filosofia sartoriale: i titolari, forti della precedente esperienza come "Casa della sposa" hanno ampliato il raggio della propria attività, elevandosi in "Greta sposa".
<< Tutti gli abiti sono realizzati su misura - afferma Laura Frittali, che si occupa della parte creativa, le future spose scelgono un modello che poi è realizzato in base alle esigenze della cliente>>. Esigenze non solo di misura ma anche di gusto e prezzo: lo stesso modello, infatti, può essere realizzato con tessuti o pizzi diversi rispettando [illegible] budget della sposa.

Inoltre le clienti che hanno vestibilità regolare hanno l'opportunità di acquistare i capi delle sfilate a prezzi indubbiamente vantaggiosi.





Un vademecum per un indimenticabile viaggio di nozze

E per il «sì» trionfa la Polinesia

Gettonate anche Seychelles, Bahamas e Cuba



LA lune di miele? La più importante occasione di fuga [illegible] due. Per non fare una scivolata proprio nell'organizzazione del super viaggio, ecco un vademecum. Innanzitutto occorre scegliere la meta, tenendo conto dei gusti dei due sposi ma anche della quantità di tempo e del budget. Per quanto riguarda la durata, m[illegible]lio sarebbe disporre di quindici giorni, ma è possibile organizzare un viaggio ad hoc anche per pochi giorni. Al momento di decidere il pacchetto – di solito «all inclusive» – leggete attentamente ogni clausola relativa alle agevolazioni, tenendo presente che sconti e offerte speciali non sono cumulabili. Molte agenzie hanno [illegible] a punto per gli sposi la lista nozze: il servizio consente [illegible] usufruire della consulenza di un esperto in grado di consigliare la giusta destinazione [illegible] il vincolo del catalogo. In base alla data delle nozze viene costruito il programma di viaggio più idoneo: resort, animazione, escursioni, shopping, clima e collegamenti aerei. Tra le destinazioni la Polinesia interpreta il [illegible] del «paradiso», seguita a ruota dai Caraibi, ideali per chi desidera immergersi [illegible] un mare di cristallo. Le Seychelles regalano, invece, la possibilità di compiere escursioni alla ricerca delle specie animali e vegetali che abitano l'arcipelago. La crociera regala un'occasione [illegible] per scoprire le isole del mar dei Caraibi – Cuba, Giamaica, Cay[illegible] Bahamas, Vergini, Guadalupa, Martinica e Barbados – che alla bellezza di una natura prorompente e di un mare straordinario affiancano culture e tradizioni millenarie.

La crociera non è solo relax è una vacanza giovane e piena di allegria da trascorrere all'insegna della vitalità e della spensieratezzatra giochi, feste, escursioni, divertimenti e magiche notti sotto le stelle. Per chi desidera rimanere entro i confini dell'Europa il Mediterraneo, [illegible] isole greche, [illegible] Canarie e le Baleari, le fiabesche città dell'area scandinava e le città d'arte nostrane, ecco gli alberghi a [illegible] di cliente. Hotel con una sola camera – il massi[illegible] per [illegible] viaggio di [illegible] davvero romantico – o mini hotel assolutamente esclusivi, autentici gioielli [illegible] termini di gusto [illegible] raffinatezza, in cui ogni particolare [illegible] lo stesso amore che si dedica alla propria casa. Quanto [illegible] qualità del servizio, questo tipo di sistemazione non teme paragoni: oltre alle mansioni tipiche degli addetti d'albergo, il personale ha l'unico obiettivo di mettere a proprio agio gli ospiti.

DELICATA SFIDA PER LA ZONA-CHAMPIONS: I [illegible] A CASSANO-MONTELLA; I [illegible] PUNTANO SUL [illegible]

La Roma in Sicilia senza lo squalificato Totti Del Neri: «Dimentichiamo che poi arriva [illegible] Juve»

■ ROMA. Adesso conta solo il Palermo, la Juve può attendere. Luigi Del Neri [illegible] di Totti (squalificato), rilancia Cassano e sa bene che quello di oggi è [illegible] sorta di spareggio per continuare [illegible] per un posto Champions. Il tecnico giallorosso chi[illegible] a raccolta i suoi per la sfida di Palermo e non accetta distrazioni, anche se sabato prossimo arriveranno all'Olimpico Capello [illegible] Emerson. I siciliani sono un punto sopra la Roma, Del Neri parla chiaro: «Ci vorrà la squadra migliore nessuno pensi che andiamo a fare una passeggiata. Noi dobbiamo rincorrere [illegible] Champions da qui alla fine del campionato». [illegible] avanti [illegible] Cassano e [illegible] ci sarà [illegible] Mancini. E Dacourt? «Giocherà - conferma il tecnico - sta bene. Lo screzio [illegible] Aquilani? Sono [illegible] che succedono anche nelle migliori famiglie».



L'allenatore romanista, Gigi Del Neri

Il Palermo fa 600 partite in serie A e vuole coltivare il suo sogno europeo

■ PALERMO. La squadra [illegible] Guidolin che [illegible] festeggia la partita [illegible] 600 [illegible] Serie A, vuole chiudere in fretta il discorso-salvezza e puntare [illegible] altri traguardi. Contro la Roma è obbligatorio vincere per coltivare ancora il sogno europeo. L'allenatore [illegible] dovrebbe confermare [illegible] schieramento che gli ha permesso di intascare tre punti contro [illegible] Lecce. Ancora una volta sarà Santana [illegible] variante tattica dello schieramento rosanero. L'argentino, rigenerato dalle ultime prestazioni, non [illegible] più [illegible] oggetto misterioso. [illegible]n altro giocatore da tenere d'occhio sarà Brienza, che Sensi volle portare a Palermo [illegible] tempi della sua gestione [illegible] che, con il passare del tempo, è divenuto un punto di riferimento per tutte le manovre offensive. «Quella di domani - puntualizza Guidolin - [illegible] sarà solo la partita d Brienza, ma del collettivo».



Il tecnico Francesco Guidolin

I BIANCONERI PROVANO A SBLOCCARSI CONTRO IL SIENA

La Juve alla ricerca del gol scomparso

Sicuri Ibrahimovic [illegible] Del Piero, possibile il tridente con Zalayeta Capello: «Più che l'attacco penso alla difesa, la vorrei più attenta» Nedved resta in clinica fino a domani, salterà di sicuro Roma e Real

Fabio Vergnano

TORINO

Raggiunta in vetta al campionato dal Milan dopo aver dilapidato 8 punti di vantaggio, oggi [illegible] Juventus ritenta la fuga. Fughi[illegible]. Fabio Capello prova a domare il Siena prima di accomodarsi in una poltroncina del Meaz[illegible] per assistere a un derby che, all'apparenza, gli interessa poco. «Non mi aspetto nulla, tifo Juve e basta». La vicinanza di Moggi gli ha trasmesso la bugiardite acuta. Tuttavia è ovvio che Capello speri di interrompere la coabitazione con Ancelotti potendo contare su un impegno larg[illegible] più agevole rispetto al collega milanista. Il modo in cui concretizzare il progetto eversivo resta [illegible] sempre [illegible] mistero. Così come [illegible] misteriosi i protagonisti di questa mission per nulla impossible.

Il sabato di Capello è scandito dalle solite frasi, dalle abituali reticenze, dal solito allenamento che fornisce [illegible] indicazioni sulla formazione. [illegible] idee, [illegible] pensieri, vediamo. C'è in giro [illegible] brutta influenza, [illegible] svegliarmi con altre sorprese». Capello tocca ferro. All'appello [illegible] già Trezeguet, Nedved e Montero. Un soldatino per reparto. Gravi le prime due defezioni, ampiamen[illegible] scontate. Trezeguet sta meglio, da domani riprenderà gli allenamenti di gruppo sperando di esserci con il Real. Dopo la partita del [illegible] gennaio con il Brescia è stato colpito [illegible] un virus violentissimo difficile [illegible] individuare e da debellare. I medici l'hanno curato a fatica [illegible] dosi massiccie di antibiotici. Per questo era debilitato [illegible] inutilizzabile. Sta peggio Nedved che resterà in clinica alme[illegible] fino a domani per i postumi della violenta botta al capo patita [illegible] Madrid. Non ci sarà né a Roma, né nel ritorno di Champions il 9 [illegible] conferma che la fortuna non si allea più con lui.

Capello si appella alla legge sulla privacy per non parlare della salute di Nedved, ma la regola della discrezione assoluta vale anche per quel che riguarda l'aspetto tattico. Tuttavia un'indicazione c'è: Ibrahimovic gioca. Il pericolo squalifica in vista della Roma non diventa [illegible] buona [illegible] ragione per tenerlo in panchina. Spiega Capello: «Non ho mai lasciato f[illegible] [illegible] giocatore diffidato. A volte ci [illegible] morde le mani per aver sbagliato scelta». La tentazione è di presentare non solo [illegible] svedese, [illegible] anche gli altri due attaccanti rimasti. Tridente [illegible]me contro l'Udinese, unica vittoria di febbraio, unica partita con reti (2) all'attivo? Capello ammette. «In quell'occasione il tridente ha funzionato». Del resto se non si va all'arrembaggio con il Siena al Delle Alpi [illegible] si capisce [illegible] quali occasioni più favorevoli la Juve possa sfoderare gli artigli. Nel caso Del Piero avrebbe gli stessi compiti [illegible] 15 giorni fa, cioè più da centrocampista che da attaccante. [illegible] bisogna ricordare che Ibrahimovic ha segnato la metà dei suoi gol in campionato (5) proprio con Zalayeta al fianco. A centrocampo sostanza e fantasia con Camoranesi, Emerson [illegible] Tacchinardi.

Sulle labbra di Capello si stampa un sorriso ironico [illegible] viene messa in dubbio la condizione di Ibrahimovic: «Dovrebbe essere in crisi perché [illegible] Messina a calciato addosso al portiere [illegible] Madrid Casillas si è superato per bloccare un suo tiro. Io sdrammatizzo e dico che prima o poi aggiusterà la mira. In generale il problema del gol non esiste. Finché tiriamo tanto in porta non mi preoccupo». Invece [illegible]o le reti incassate da Buffon che allertano l'allenato[illegible]: «Gli ultimi quattro gol li abbiamo presi a difesa schierata, [illegible] calcio piazzato o [illegible] azione che è partita con palla ferma. Questo non mi piace. [illegible] arrabbio per gli episodi evitabili. Ma ci [illegible] allenati con profitto, stiamo bene, [illegible] molto [illegible] fiducioso nonostante gli ultimi risultati non positivi». L'insolita situazione di condomini dei rossoneri non diventa ulteriore ragione di [illegible]: «Sotto pressione lo siamo dall'inizio della stagione. Quindi non c'è nulla di nuovo, reagiremo [illegible] quando [illegible] la Juve migliore».

CENTROCAMPO ROBUSTO, IN ATTACCO CHIESA E FLO

De Canio prepara la diga

■ SIENA. Difesa a tre, centrocampo sostanzioso e, davanti, gli arieti Chiesa e Flo a [illegible] di dar filo da torcere alla capolista. De Canio ama fare pretattica e [illegible] conferma l'utilizzo [illegible] schema preferito, risultato vincente nel derby con la Fiorentina, ma durante la settimana ha provato a lungo la "diga" a metà campo. [illegible] ha invece avuto [illegible] tempo di preparare schemi specifici per arginare i fuoriclasse [illegible] Capello. La settimana infatti, è stata resa difficile [illegible] neve che ha coperto i campi e [illegible] il Siena ad allenarsi in palestra. «Una contrarietà [illegible] non poco conto, quando [illegible] necessità di preparare questa partita curando i minimi particolari», ha [illegible] l'allenatore, che [illegible] passato gli ultimi giorni a [illegible] i facili entusiasmi e [illegible] ricordare il valore dell'avversaria. «Sbaglia [illegible] pensa [illegible] andiamo ad affrontare una Juve in crisi. È una grande squadra e noi dovremo cercare di fare una partita perfetta, sperando che loro non siano in buona giornata». De Canio può contare sul rientro di Portanova, reduce dalla squalifica, e avrà a disposizione anche Cozza. [s. gua.]



Quest'anno Alex Del Piero ha segnato 7 gol in campionato in 18 presenze. In Champions League: tre reti con 7 presenze

DE ASCENTIS: E' UN PROBLEMA

[illegible] incapace [illegible] proteggersi fuori [illegible]

Silvia Garbarino

[illegible]

L'accelerata auspicata si è tramutata in una brusca frenata. Il Toro con la batosta di Piacenza non solo non ha agganciato la vetta della cadetteria [illegible]a potre[illegible] scivolare dal secondo al quarto posto se all'Empoli e al tosto Treviso riusciranno le imprese in trasferta, rispettivamente [illegible] Bergamo contro l'Albinoleffe (domani sera) e a Terni. L'incapacità d'imporre la propria legge al [illegible] fuori del «Delle Alpi» sta diventando il problema dei granata, come confermato contro i biancorossi di Iachini: dall'inizio dell'anno la Rossi band ha [illegible] 1 punto (a Genoa) su 5 trasferte. Lo stesso allenatore granata [illegible] sottolineato alla truppa, nel pre-gara di Piacenza, che per la promozione [illegible] almeno due vittorie esterne, oltre al mantenimento di [illegible] ruolino di marcia impeccabile in casa. Proclami senza seguito. Il Toro ha piega[illegible] nuovamente le gambe [illegible] ancora nella ripresa, come gli accade da due mesi esatti.

[illegible] presidente Romero ha fatto sentire la voce assai scontenta della società a De Ascentis, il capitano, nella mattinata di ieri. Concioni duri che il centrocampista granata ha ingoiato senza replicare. «La posizione del presidente Romero è giusta. [illegible] una squadra che sotto pressione dà il [illegible]glio, [illegible] ormai è chiaro - dice Diego -. Se tutto è semplice [illegible] tranquillo non riusciamo a combinare nulla di buono, perciò Rossi dovrà tenerci sulla corda anche durante gli allenamenti. Abbiamo bisogno di sferzate continue evidentemente per andare avanti [illegible] una [illegible] concretezza [illegible] allora che ce le diano».

Sull'appannamento fisico che condiziona la [illegible] dei granata, De Ascentis ha [illegible] sua [illegible]: «Il Piacenza nella ripresa è [illegible] più brillante di noi, [illegible] stesso avevo problemi [illegible] spingere, mi sentivo bloccato. E' da un po' di partite che nel secondo tempo abbiamo dei cali. Ammesso questo, non è la preparazione atletica nel suo complesso da mettere sotto accusa. Ci sta un periodo di flessione in inverno, e statisticamente le squadre di Rossi in primavera [illegible] bene. Credo perciò sia normale. Ripeto, è un problema ma non è e non deve diventare l'unico problema da affrontare». Alla ripresa degli allenamenti, martedì, ci [illegible] tanta carne sul fuoco.

INTERNATIONAL BOARD: AUTORIZZATA LA PROVA DEL MICROCHIP, BOCCIATO IL FUORIGIOCO ALL'ITALIANA

Gol fantasma addio, arriva il pallone magico

LONDRA

Gol fantasma, addio. Magari ci vorrà ancora un po' di tempo, ma uno dei motivi che hanno scatenato le polemiche più [illegible] potrebbe presto essere solo [illegible] ricordo, grazie al contributo della tecnologica moderna. L'International Board, l'organo che scri[illegible] le regole del calcio, ha infatti autorizzato la Fifa a sperimentare un pallone hi-tech dotato di un microchip [illegible] grado di segnalare se la sfera ha superato o meno linea di porta.

La rivoluzionaria decisione è giunta nel corso della 119ª [illegible]blea generale della Ifba in corso a Cardiff. Il pallone del futuro - prodotto dall'Adidas - [illegible] testato martedì scorso durante un'amichevole tra il Norimberga e la squadra composta dalle [illegible]ve dello stesso club tedesco. Già fissata anche la manifestazione ufficiale in cui il nuovo strumento potrà [illegible] impiegato: sono stati scelti i Mondiali Under 17, che si giocheranno [illegible] Perù nel settembre prossimo.

Il sistema è stato messo [illegible] punto da Adidas, fornitore ufficiale della Fifa, attraverso una speciale sezione (Adidas innovation team), la stessa che nei mesi scorsi ha varato e presentato in [illegible] scarpa da [illegible] con microchip per regolare l'ammortizzamento. Oltre [illegible] microchip inserito nel pallone, verranno distribuiti dei sensori all'interno dello stadio per seguire la traiettoria della palla e segnalare all'arbitro se la sfera è entrata in porta: [illegible] software complesso dovrebbe infatti garantire l'auto[illegible] decisione - gol-non gol - senza lasciare margini di dubbio all'arbitro, e in qualsiasi condizione meteo. In nessun caso verrà utilizzato per giudicare [illegible] casi [illegible] di fuorigioco. A favorire il parere positivo della Ifba per iniziare la sperimentazione del pallone «magico» ha pesato il fatto che non sarà necessario l'utilizzo del *ralenti* [illegible] non ci saranno ritardi nello svolgimento del gioco.

Quanto al fuorigioco, è stata bocciata la «via italiana» cara alla coppia Bergamo-Pairetto (e allo stesso Blatter). Il criterio di punibilità continuerà a coinvolgere il giocatore che «interferi[illegible] giocando» e non solo toccando la palla. Respinto anche il giallo per il portiere che commette un fallo da rigore per sventare una chiara occasione [illegible] gol. Resta l'espulsione.

[illegible] TIM [illegible]

BOLOGNA (4-3-2-1) - LIVORNO (3-4-2-1)
Sky Calcio 3 - La7 (0-1)

N.	Bologna	Livorno	N.
1	Pagliuca	Amelia	1
17	Juarez	Melara M.	79
3	Gamberini	Vargas	[illegible]
20	Torrisi	Grandoni	7
18	Sussi	Balleri	69
7	Nervo	Grauso	14
6	Zagorakis	Passoni	26
8	Giunti	Giallombardo	16
10	Locatelli	Vigiani	20
11	[illegible]	[illegible]	
9	Tare	Lucarelli C.	99
	Arbitro: Rodomonti		
12	Pandi[illegible]	Mareggini	22
2	Daino	Galante	6
32	Capuano	Lucarelli A.	5
13	[illegible]	[illegible]	[illegible]
19	Colucci L.	Ruotolo	67
14	Bonotto	Vidigal	4
34	Della Rocca	Protti	[illegible]

CAGLIARI (4-3-3) - ATALANTA (3-5-2)
Sky Calcio 6 - La7 (2-2)

N.	Cagliari	Atalanta	N.
34	Iezzo	Calderoni	27
6	Lopez	Rivalta	16
4	Bega	Natali	25
15	Loria	Sala	24
13	Sabato	Motta	26
18	Abeijon	Mingazzini	22
5	Conti	Bernardini	8
8	Gobbi	[illegible]	10
7	Esposito	Bellini	6
10	Zola	Marcolini	7
23	Langella	Makinwa	20
	Arbitro: Ayroldi		
22	Brunner	Cagliani	28
14	Pisano	Capelli	23
35	Maltagliati	Adriano P.	35
16	[illegible]	Innocenti D.	13
40	Delnevo	Lazzari	21
9	Suazo	Pagano	77
[illegible]	Bianchi R.	Sinigaglia	9



Langella, attaccante del Cagliari

INTER (4-4-2) - MILAN (4-3-2-1)
Sky Sport 1 - Premium 1. Ore 20,30 (0-0)

N.	Inter	Milan	N.
1	Toldo	Dida	1
4	Zanetti J.	Cafu	2
2	Cordoba	Nesta	13
11	Mihajlovic	Maldini	3
16	Favalli	Kaladze	4
14	Veron S.	Gattuso	8
6	Zanetti C.	Pirlo	21
19	Cambiasso	Seedorf	20
25	Stankovic	Rui Costa	10
32	Vieri	Kakà	22
10	Adriano	Crespo	11
	Arbitro: De Santis		
15	Carini	Abbiati	17
3	Burdisso	Costacurta	5
23	Materazzi	Brocchi	32
5	Emre	Ambrosini	23
7	Van Der Meyde	Dhorasoo	24
18	Kily Gonzalez	Serginho	[illegible]
[illegible]	Martins	Tomasson	[illegible]

JUVENTUS (4-3-3) - SIENA (3-5-2)
Sky Calcio 1 - Premium 1 (3-0)

N.	Juventus	Siena	N.
1	Buffon	Manninger	1
27	Zebina	Tudor	7
21	Thuram	Portanova	90
28	Cannavaro	Colonnese	33
19	Zambrotta	Alberto	22
16	Camoranesi	D'Aversa	23
8	Emerson	Taddei	21
3	Tacchinardi	Vergassola	6
9	Ibrahimovic	Falsini	3
[illegible]	Zalayeta	Chiesa	10
10	Del Piero	Flo	9
	Arbitro: Collina		
12	Chimenti	Fortin	14
15	Birindelli	Argilli	8
7	Pessotto	Cirillo	5
20	Blasi	Di Donato	19
18	Appiah	Chiumiento	20
[illegible]	Kapo	Maccarone	32
24	Olivera	Cozza	[illegible]

LAZIO (4-3-1-2) - PARMA (4-3-2-1)
[illegible] Calcio 4 (1-3)

N.	Lazio	Parma	N.
32	Sereni	Frey	17
22	Oddo	Cardone	3
5	[illegible]	Bonera	5
16	Giannichedda	Contini	14
8	Zauri	Bettarini	2
7	Filippini A.	Simplicio F.	30
8	Dabo	[illegible]	31
14	Filippini E.	Bolano	6
20	Liverani	Vignaroli	40
29	Bazzani	Bresciano	23
18	Rocchi	Gilardino	11
	Arbitro: Messina		
[illegible]	Casazza	Bucci	[illegible]
3	Talamonti	Bovo	3
25	Seric	Cannavaro P.	28
26	Gonzalez E.	Olive	8
17	Manfredini C.	[illegible]	[illegible]
19	Pandev	Ruopolo	18
11	Mezzi	Sorrentino	27

[illegible] (4-3-3) - MESSINA (4-2-3-1)
Sky Calcio 2 (4-1)

N.	[illegible]	Messina	N.
1	Sicignano	Storari	1
77	Cassetti	Zoro	8
2	Diamoutene	Cristante	4
21	Stovini	Rezaei	2
81	Abruzzese	Aronica	6
19	Giacomazzi	Zanchi	27
24	Ledesma	[illegible]	5
3	Dalla Bona	Giampà	17
25	Konan	D'Agostino	99
9	Vucinic	Iliev	10
20	Valdes	Zam[illegible]	9
	Arbitro: Rizzoli		
12	[illegible]	Eleftheropoulos	[illegible]
6	Angelo	D'Alberto	58
26	Pad	Coppola	24
23	Marianini	Rafael	32
7	Eremenko	Cucciari	30
28	Bjelanovic	Yanagisawa	20
14	Mattioli	Bernardo	50

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
MILAN	54	REGGINA	32
[illegible]	54	LAZIO	30
SAMPDORIA	44	LIVORNO	30
INTER	43	MESSINA	29
[illegible]	42	CHIEVO	[illegible]
PALERMO	39	FIORENTINA	27
ROMA	38	PARMA	26
[illegible]	33	SIENA	25
BOLOGNA	[illegible]	BRESCIA	23
[illegible]	[illegible]	ATALANTA	17

8ª DI RITORNO 01/03 - ORE 15,00

Casa	Ospite	Ora
Atalanta	Milan	Sab. 18,00
Fiorentina	Reggina	
Inter	Lecce	
[illegible]	Palermo	20.30
Messina	Lazio	
Parma	Cagliari	
Roma	Juventus	Sab. 20.30
Sampdoria	Chievo	
Siena	Brescia	
Udinese	Bologna	

PALERMO (4-3-2-1) - ROMA (4-3-3)
Sky Calcio 5 - La7 (1-1)

N.	Palermo	Roma	N.
99	Guardalben	Pelizzoli	22
2	Zaccardo	Panucci	2
43	Barzagli	Ferrari	8
21	Biava	Dellas	31
11	Grosso	Cufré	25
18	Santana	Perrotta	20
8	Barone	[illegible]	[illegible]
5	Corini	De Rossi	4
10	Zauli	Mancini	30
90	Brienza	Montella	9
9	Toni	Cassano	18
	Arbitro: Ro[illegible]		
1	Santoni	Curci	1
25	Conteh	Scurto	19
6	Terlizzi	Xavier	3
4	Morrone	Aquilani	23
21	[illegible]	Virga	[illegible]
19	Gonzalez M.	Simonetta	35
26	Baldinieri	Corvia	11

REGGINA (3-5-1-1) - CHIEVO (3-4-3)
Sky Calcio 7 - La7 (0-0)

N.	Reggina	Chievo	N.
1	Pavarini	Marchegiani	1
5	Zamboni	Mandelli	29
29	[illegible]	Mensah	2
14	Franceschini L.	D'Anna	72
30	Mesto	Lanna	23
6	Paredes	Semioli	7
32	Mozart	Fusani	20
19	Tedesco G.	Sammarco	21
3	Balestri	Franceschini	19
10	Nakamura	Tiribocchi	9
21	Bonazzoli	Cossato	24
	Arbitro: Pieri		
8	Soviero	Marcon	34
4	Piccolo	Potenza	8
23	Esteves	Malagò	32
77	Boudianski	Zanchetta	10
7	Vergo R.	Marchesetti	[illegible]
15	Zeytulaev	Luciano	5
[illegible]	[illegible]	Pellissier	31

[illegible] SERIE B [illegible] C ORE 14,30

SERIE B
28° [illegible]

Partita	Arbitro
Albinoleffe-Empoli	Brighi
Cesena-Perugia	Romeo
Crotone-Arezzo	Saccani
Genoa-Bari	Morg[illegible]
[illegible]	Preschern
Piacenza-Torino	1-0
Salernitana-Catanzaro	De Marco
Ternana-Treviso	Girardi
Triestina-Catania	Gabriele
Venezia-Modena	Tagliavento
Verona-Ascoli	Palanca

CLASSIFICA: Genoa 50; Torino 47; Empoli 46; Treviso 45; Verona e Perugia 44; Ascoli 41; Piacenza 40; Catania e Cesena 38; Albinoleffe e Ternana 37; Vicenza 36; Bari 34; Modena e Pescara 32; Arezzo e Salernitana 31; Triestina 30; Crotone 23; Venezia e Catanzaro 21.

C1A
26° [illegible]

Partita		Arbitro
Acireale-Frosinone		Zarando
F. Andria-Como		Meli
Mantova-Lumezzane		Mannella
Pavia-C[illegible]		Giglioni
Pisa-Pistoiese	(domani)	Salatò
Prato-Novara		Didato
Pro Patria-Vittoria		Taverna
Spezia-Grosseto		[illegible]
Torres-Lucchese		Herberg

riposa: Sangiovannese

CLASSIFICA: Cremonese 49; Grosseto e Pavia 46; Mantova 43; Fro[illegible] 42; Spezia e Pistoiese 37; Pro Patria 36; Sangiovannese 34; Pisa 32; Lumezzane 28; Novara, Torres e F. Andria 24; Vittoria e Lucchese 23; Acireale 19; Como 16; Prato 12.

[illegible]
24° TURNO

Partita	Arbitro
Benevento-Sambenedet.	Scoditti
Cittadella-Martina	Pecorelli
Fermana-Foggia	F[illegible]
Lanciano-Giulianova	La Rocca
Napoli-Spal	Lops
Reggiana-Avellino	Gervasoni
Sora-Padova	Brunelli
Teramo-Chieti	Pierpaoli
Vis Pesaro-Rimini	Orsato

CLASSIFICA: Rimini 50; Avellino 49; Reggiana 37; Napoli e Lanciano 36; Sambenedet. 33; Padova 32; Teramo 31; Spal 30; Benevento 29, Foggia e Fermana 28; Martina 25; Cittadella 24; Giulianova 23; Chieti 22; Sora 19; Vis Pesaro 16.

C2A
24° TURNO

Partita	Arbitro
Belluno-Alto Adige	De Luca
Biellese-Valenzana	Italiani
Carpenedolo-Legnano	Burdin
Monza-Portosummaga	Imperato
Olbia-Montichiari	[illegible]
Pizzighettone-Casale	Brancaforte
Pro Sesto-Palazzolo	1-0
Pro Vercelli-Sassuolo	[illegible]
Sanremese-Ivrea	Bernardoni

CLASSIFICA: Pro Sesto 39; Valenzana 38; Ivrea e Legnano 36; Sanremese 35; Pizzighettone [illegible]; [illegible] Adige 32; Sassuolo e Casale 30; Carpenedolo, [illegible] Portosummaga e Olbia 29; Pro Vercelli 28; Montichiari e Palazzolo 26; Biellese 21; Belluno 19.

C2B
26° TURNO

Partita	Arbitro
Aglianese-Ancona	Zanchin
Bellaria-Imolese	Zega
Castelnuovo-Fano	Beretta
Cuoiopelli-Ravenna	Guerriero
Gubbio-Lodigiani	Celi
Massese-Forlì	Rubino
Montevarchi-Gualdo	Fugante
San Marino-Carrarese	1-1
Tolentino-C. San Pietro	Cammi
Viterbo-Sansovino	Manna

CLASSIFICA: Massese 54; San Marino 48; Ravenna, Ancona e Forlì 39; Carrarese 38; Lodigiani 36; Castelnuovo, Montevarchi e Cuoiopelli 33; Gubbio e Bellaria 32; C. San Pietro 30; Tolentino e Fano 29; Imolese 28; Sansovino 27; Viterbo 25; Gualdo 19; Aglianese 16.

C2C
24° TURNO

Partita	Arbitro
Igea-Pro Vasto	Candussio
Juve Stabia-C. di Sangro	Pratto
Manfredonia-Rende	Benedetti
Morro d'Oro-Cavese	Marrocco
Nocerina-Melfi	Ballo
Potenza-Giugliano	Fiori
Rosetana-Ragusa	Alderuccio
Taranto-Gela	Ciampi
Vigor Lamezia-Latina	Musolino

CLASSIFICA: Cavese 52; Manfredonia 48; Gela 42; Juve Stabia 41; Giugliano 39; Pro Vasto 36; Potenza e Melfi 34; Igea e Rosetana 29; Latina e Rende 28, Vigor Lamezia 27; Morro d'Oro 26; Ragusa 21; C. di Sangro 18; Nocerina 16; Taranto 11.

I prodotti tipici sono l'ingrediente principe di una kermesse molto attesa, alla 3ª edizione

Ranzo, in scena il Festival dell'olio nuovo

Serate gastronomiche e visite ai frantoi dal 3 al 6 marzo

RANZO

Quattro [illegible] dal [illegible] al 6 marzo, tutti dedicati alla gastronomia locale. E' [illegible] tour de force al quale si sottoporrà Ranzo, che, giovedì, darà il via alla terza edizione di della festa dell'olio nuovo, [illegible] collaborazione con la Comunità [illegible] Alta Valle Arroscia, l'assessorato regionale all'Agricoltura, la Provincia e l'Azienda speciale. «Scopo dell'evento - dice il sindaco, Agnese Vinai - è quello di far conoscere sempre di più il nostro prodotto a un pubblico di appassio[illegible]ti e intenditori, prodotto che raccoglie consensi in tutto il [illegible]do per le sue qualità organolettiche, [illegible] olio dolce con sapore di mandorlato che bene si [illegible] a ogni piatto. La nostra forza è la qualità, e dato che non possiamo competere [illegible] volumi di prodotto provenienti [illegible] altre regioni, dobbiamo cercare di portare il turista [illegible] consumare il nostro olio direttamente nella zona d'origine, in modo da creare anche [illegible] indot[illegible] [illegible] [illegible] valore aggiunto per tutto il territorio. Durante la manifestazione, oltre alle possibilità di visite alle aziende agricole e ai frantoi, il programma offre le serate gastronomiche a tema con corso di degustazione a cura del capo panel dell'Onaoo (Organizzazione nazionale assaggiatori Olio di oliva), Marcello Scoccia».

Ed eccolo il progra[illegible] in dettaglio: giovedì alle 20 si parte [illegible] una serata gastronomica a tema al ristorante enoteca [illegible] Il Gallo della checca, in Borgata Ponterotto.

L'iniziativa sarà abbinata [illegible] un [illegible] di degustazione [illegible] diversi tipi di ol[illegible] d'oliva, [illegible] cura dell'Onaoo. Interverrà lo stesso Scoccia. Il giorno successivo, venerdì 4, la serata enoga[illegible] vedrà due distinti appuntamenti presso l'azienda agrituristica «La Fattoria» (qui il corso dell'Oanoo) e presso quella di «Cà du fuin». Sabato 5, [illegible] [illegible] con corso Onaoo presso il ristorante «Il saggio ghiottone» sarà preceduta alle 16, nella sede della pro loco, da un convegno [illegible] titolo «Oliva taggiasca: un percorso di valorizzazione». [illegible] convegno faranno [illegible] padroni di casa il sindaco Agnese Vinai e il presidente della comunità montana Renzo Brunengo, [illegible] la relazione sarà affidata a Guglielmo Bonaccorti, responsabile dell'Ufficio agricoltura della Camera di commercio [illegible] Savona. Nell'occasione sarà presentato dagli stessi autori, il giornalista enogastronomo Silvio Torre e Roberta Mar[illegible] esperta di marketing del territorio, [illegible] pubblicazione «Taggiasca della Valle Arroscia: un extravergine tra le Alpi e il [illegible]». Inoltre ci sarà la premiazione del concorso «Ricette creative a base di olio d'oliva», realizzate dagli alunni degli Istituti professionali di [illegible] per i servizi alberghieri della Liguria. Interverranno in questo [illegible] Pietro Revetria, presidente dell'associazione Strada [illegible] vino e dell'olio dalle Alpi al mare, Pierluigi Leone, presidente del Gal del Ponente ligure e Giancarlo Cassini, presidente dell'Azienda speciale. Come ospiti ci saranno il senatore Gabriele Boscetto e l'assessore regionale all'Agricoltura Piero Gilardino. Dalle 14 alle 18 sarà attivo il servizio gratuito di bus navetta per la [illegible] [illegible] frantoi Guidi, Verda e a quello sociale, e alle aziende agricole La Casetta e di Wilma Ronco, con partenza dalla sede della pro loco.

L'ultima giornata [illegible] domeni[illegible] [illegible] [illegible] alle 16, sempre nella sala della pro loco, dopo i saluti del vice sindaco Giovanni Allegro, è prevista la presentazione dell'annullo filatelico e l'inizio delle timbrature. Poi verrà premiata la scuola elementare [illegible] paese per la realizzazione dell'annullo e si terrà [illegible] seconda premiazione per il concorso di pittura a tema «Ran[illegible] e il [illegible] olio». La serata gastronomica delle 20 è al ristorante Il Vigneto, in frazione Costa Bacelega. Si ricorda che, per partecipare agli appuntamenti gastronomici è necessa[illegible] la prenotazione telefonica. Per informazioni sulla manifestazione si può chiamare il Co[illegible] di Ranzo (0183/318085), o la Comunità montana dell'Alta Valle Arroscia (0183/36278-e mail: cmvallearroscia@iol.it).



Uno dei frantoi che sarà possibile visitare dal 3 al 6 marzo a Ranzo, dove va in [illegible] la festa dell'Olio [illegible]

Al territorio sono legati i due «tesori» dell'enogastronomia

Un Pigato che si fa ricordare

Tra le tipicità, il vino di produzione Doc

RANZO

Vino e olio sono i tesori di Ranzo. Il territorio rientra infatti nell'area di produzione [illegible] Doc Riviera Ligure diPonente, e più precisamente nella sottozona di Albenga, particolarmente rinomata per la produzione del Pigato, che si ottie[illegible] [illegible] purezzaall'omonimo vitigno autoctono, coltivato principalmente nei terreni esposti a sud, con collocazione a spalliera. Di colore paglierino brillante, profumo avvolgente di pesca, mandorla e cedro, gusto pieno, di corpo, persistente, viene definito un bianco di grande personalità, abbinamento ideale di tutta la cucina marinara ligure, soprattutto [illegible] pesci fatti al forno e conditi con salse. Oltre al Pigato, vengono prodotti anche Ormeasco, Vermentino e Rossese.

In quanto all'olio, quello che si produce [illegible] Ranzo [illegible] normalmente dolce, con fruttato delicato e sentore di pinoli. In Valle Arroscia, dove il clima è più fresco e temperato, gli attacchi della mosca olearia, il peggor nemico dell'olio, [illegible] me[illegible] virulenti e consentono una produzione [illegible] superiore [illegible] quella rivierasca: il prodotto risulta così più sapido, [illegible] aromi più complessi, un piccante sensibile, in alcuni c[illegible] con gradevoli note amorognole. Quest'olio è straordinario nel pesto e nelle altre salse che si trovano nei golosi vasetti confezionati dai frantoi della [illegible] mentre le olive, di qualità taggiasca, sono indispensabili nella cucina regionale, [illegible] per cucinare il coniglio in particolare.



Immagine suggestiva della zona, [illegible] gemma anche dal punto di vista naturale

Anche una tela attribuita al fiammingo Van Dyck

Borgo ricco di storia e di monumenti sacri

RANZO

Paese incastonato [illegible]lla Valle Arroscia, Ranzo si estende nel fondovalle del torren[illegible] che ne separa il territorio, ripida [illegible] [illegible] [illegible] folti castagni la parte destra, dolcemente declinante e coltivata a olivi e vigneti quella sinistra. La festa dell'Olio nuovo dunque può costituire un'occasione ghiotta per scoprire una zona suggestiva, di interesse naturalistico e storico. [illegible] siti che meritano [illegible] visita [illegible] la chiesa di San Pantaleo, di origine romanica, quella parrocchiale di San Donato, dove si può ammirare un quadro attribuito al Van Dyck, ovvero il «Cristo morente», [illegible] la cappella che custodisce la Madonna della Misericordia, statua in marmo [illegible] pregevole fattura opera dello scultore Schiaffino. Non sono gli unici monumenti che offrano notevo[illegible] spunti culturali: sono vanto della comunità anche l'oratorio della Madonna delle Vigne, che custodisce un pollittico del 1544 attribuito a Giorgio Guido, poi la chie[illegible] parrocchiale di frazione Bacelega, risalente al XV Secolo sempre con affreschi di Pietro Guido, infine la chiesa di San Bernardo, costruita fra il 1618 e il 1628, e, ancora [illegible] Bacelega, la cappella della Madonna della Neve.

Ranzo ebbe una storia ondivaga, un po' come tutta la vall[illegible]: fu dei marchesi Bonifacio, poi passò ai marchesi di Ceva, Clavesana e Savona, mentre per tutto il '400 fu alternativamente so[illegible]oposta ai domini di Genova e Milano.



Ranzo ha quattro chiese

IMPIANTO DISMESSO

Sarà eliminato lo scarico nel torrente Cherasca

L'impianto di depurazione in località Belmonte verrà dismesso entro l'anno, eliminando il relativo scarico nelle acque del torrente Cherasca. E' quanto l'azienda consortile Ciclo idrico Alba Langhe Roero, rispondendo a un'interrogazione Federati per l'Ulivo, in cui si lamentavano cattivi odori e infiltrazioni di origine fognaria all'altezza del ponte di via Liberazione. Il progetto che convoglierà gli scarichi alla fognatura di via Santa Margherita è già stato approvato. [r. f.]

POLIZIA MUNICIPALE DI BRA

Multe a chi rispetta la raccolta dei rifiuti

Attenzione multe: è l'invito che la Polizia municipale di Bra, rivolge ai cittadini che comportamenti irregolari rispetto delle ordinanze che regolano il servizio raccolta rifiuti, col sistema «porta a porta». Il mancato rispetto dei segnali per lo spazzamento comporta multa equivalente a quella per il parcheggio in divieto sosta e il non osservare gli orari per i conferimenti rifiuti può portare a un esborso tra i 25 e i 500 euro. [v. m.]

L'ASSESSORE A DOGLIANI



L'assessore Stefano Viglione

«Comuni e volontariato aiutano gli anziani»

«Essendo l'Italia il Paese con il più alto tasso di anziani, l'associazionismo fra Comuni e volontariato assistenziale si rendono fondamentali». Lo ha detto dell'assessore provinciale Stefano Viglione, intervenuto a Dogliani per il primo di attività del progetto «Sollievo temporaneo». Nato per dare sostegno domiciliare agli anziani parzialmente autosufficienti, il programma prosegue l'esperienza de «Il sole per chi è solo», unendo 15 Comuni del barolo e della Langa. [m. c. a.]

DA DOMANI POLLENZO

Senso unico alternato per i lavori al ponte

Iniziano domani alle 7 i lavori per la realizzazione del guard-rail sul ponte di Pollenzo. Per le prossime tre settimane sarà attivato un senso unico alternato, regolato da un semaforo, lungo la provinciale Bra-Alba. L'intervento, che servirà a rimuovere la barriera stradale installata qualche fa, ed a stituirla con un guard-rail di minor impatto ambientale, è a carico dell'Amministrazione provinciale. Si prevede che i lavori si concludano il 18 marzo. [v. m.]

PREVEDEVA DI ACCORPARE GLI UFFICI PUBBLICI. IL COMUNE: DA TEMPO NON ABBIAMO INFORMAZIONI

Alba chiede garanzie sul palazzo Inail

L'istituto ha acquistato il terreno, lavori mai iniziati

Giuseppina Fiori

ALBA

Mentre numerosi beni bili enti pubblici, come Inail e Inps, stanno per essere messi in vendita con il piano di cartolarizzazione previsto dal Governo per recuperare risorse, ad Alba è in corso un'operazione che va contro-nza. Sulla sua realizzazione, però, crescon-sità e dubbi. Fin dal 1999 parla della costruzione, da parte dell'Inail, di un grande palazzo, che, oltre al centro direzionale dell'istituto, dovrebbe prevedere la cessione in affitto di locali ad altri uffici pubblici e un parcheggio da 350 posti.

A questo scopo, fin dal 2001 l'Inail ha acquistato il terreno necessario dal Comune Alba, pagandolo un milione e mil Si tratta di un'area di quasi 6 mila metri quadrati, in corso Nino Bixio, per la costruzione di maxi edificio (30 mila metri cubi di volumetria). , a distanza di quattro anni dall'acquisto del terreno, tutto è fermo: con il passar del tempo crescono le incertezze e i dubbi sulla realizzazione del fabbricato. Concentrati in una unica sede, uffici pubblici sarebbero più comodi da raggiungere da parte dei cittadini e permetterebbero risparmi gestione. Ma l'Inail, che non è mai andata oltre allo studio di fattibilità, non ha più fatto sapere nulla.

L'assessore Lavori Pubblici, Alessandro Pelisseri: «Da tempo non abbiamo informazioni. Tutto è fermo. Sollecitata più volte, l'Inail non ha mai detto chiaramente che cosa intenda fare. Il Comune sta mantenendo gli presi e nel piano regolatore, in fase di studio, destinerà l'area a servizi pubblici parcheggio multipiano, destinazione che te all'Inail di realizzare l'opera in qualsiasi momento. Stiamo anche studiando modifiche alla viabilità in quella zona».

Il senatore Tomaso Zanoletti, che aveva seguito i contatti del Comune con l'Istituto: «Al momento non ci sono novità. Il passo concreto che ha dimostrato la volontà dell'Inail di costruire il palazzo stato compiuto con l'acquisto dell'area. Secondo noi l'iniziativa rimane valida e cercheremo di riprendere i contatti».

La direzione provinciale dell'istituto afferma di sapere nulla, in quanto l'operazione è stata seguita fin dall'inizio dalla sede centrale Roma.

Ad Alba si attende di sapere se l'ambizioso progetto ha ancora qualche possibilità di andare avanti, nonostante l'attuale tendenza di vendere gli immobili degli enti o se si è arenato definitivamente. Nel frattempo, alcuni degli uffici che erano intenzionati a collocarsi nel Centro Inail stanno cercando altre soluzioni, per non perdere altro tempo.

INPS DI CUNEO

«Contrari alla vendita»

In Provincia è stato messo in vendita il palazzo Inps di Cuneo. Fra quanti si oppongono alla vendita, le organizzazioni sindacali. Matteo Carena, segretario provinciale Cisl: «Cgil, Cisl e Uil sono contrarie alla vendita di immobili come quelli di Inps e Inail per racimolare risorse. E' un patrimonio realizzato con i contributi di lavoratori e imprese. E fabbricati in : dopo la vendita occorrerà prenderli in affitto sborsando canoni enormi. Abbiamo preso contatti con i consigli di vigilanza Inps e Inail, hanno presentato ricorsi al Tar. Siamo in attesa di risposta». [g. f.]



Nel 2001 l'Inail ha acquistato il terreno necessario dal Comune di Alba

BORSE DI STUDIO AL CLASSICO E ALL'ARTISTICO DI ALBA



Borse di studio sono state consegnate agli studenti del liceo classico di Alba: a Beatrice Bonetti, Foderaro, Chiara Biengini, , Sara Cerrina, Sottimano, Lorenzo Rissolio. [g. f.]



Per il liceo le borse di studio state consegnate a: Lorenzo Barbero, Costanza Fasolis, Serena Bosca, Gardenia Duran, Maria Luisa Calosso, Erika Milano, Valerie Bubbio. La cerimonia si è svolta alla sala Fenoglio. [g. f.]

in breve

ALLARME A CARRÙ
Si è temuto il peggio, ieri mattina, per un pensionato ultrasessantenne, residente al numero 8 di piazza Mercato a Carrù. Avvisati da un vicino, preoccupato perché non riusciva a mettersi in contatto con lui, carabinieri, vigili del fuoco e volontari del 118 sono entrati nell'alloggio sfondando una finestra: l'uomo, però, stava solo dormendo. [m. c. a.]

FESTA SOCIALE DELL'ANA
Stamane festa sociale del gruppo Ana (Associazione nazionale alpini) di Bra: alle 11 deposizione di una corona di alloro al cippo dei caduti, poi messa ai Battuti Bianchi (ore 11,30) e festa al ristorante La Fenice. [v. m.]

SPORT E GIOVANI
Domani (alle 20, al ristorante Murivecchi), a Bra, si terrà l'incontro sul tema «Lo sport educa ancora i giovani?», promosso dal Panathlon Club. Relatore sarà il campione olimpico Livio Berruti. [v. m.]

CONDANNATO A UN MESE
Il giudice del tribunale di Alba, Corrado Croci, ha condannato G. S. (26 anni) di Canale, a un mese di arresto e al pagamento di 100 euro per essere stato sorpreso in luogo pubblico, ad Alba, in possesso di un coltello una lama da 7,5 [g. f.]

DONNA ALBESE
In uno scontro tra due auto è rimasta ferita l'albese M.L., 44 anni. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba, guarirà in venti giorni. [g. f.]

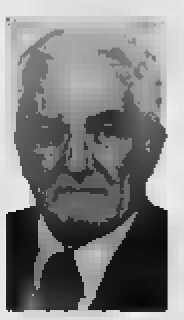
IL PRESIDENTE VERRUA: «VOGLIAMO AUMENTARE IL NUMERO DEI SOCI»

Avis di Bra, cinque stelle d'oro

Oggi festa del sodalizio e premi ai donatori

Valter Manzone

Oggi è la giornata dell'Avis braidese e tutti i soci delle varie sezioni che ne fanno capo. L'appuntamento è alle 10 sul piazzale della parrocchiale Vergine di Cervere. Dopo la (ore 10,30) durante la quale saranno anche benedette le medaglie, la carovana degli avisini si sposterà alla volta di Verduno, per raggiungere il ristorante La Cascata. Qui si svolgerà l'assemblea, durante la quale presentati il bilancio consuntivo 2004, sia quello preventivo 2005 ed approvato Statuto dell'associazione Seguiranno le premiazioni dei soci che si sono distinti nelle donazioni.







Da sin: le stelle d'oro Giuseppe Dogliani (di Cherasco) Giacomo Diatto (Bra) e la croce d'oro Giovanni Costa (di Santa Vittoria)





A sin: le stelle d'oro Francesco Castagno (Bra) Giuseppe Bosio (Pocapaglia) e in basso Giovanni Boggione (Narzole) e la croce d'oro Stefano Verrua (Bra)





Il presidente Armando Verrua: «Negli ultimi anni abbiamo provveduto ad apportare notevoli migliorie alla nostra sede, dotandola di macchinari moderni ed efficienti. Il nostro prossimo obiettivo è aumentare ulteriormente il numero dei donatori: siamo confortati dal fatto che proprio durante queste ultime settimane abbiamo avuto venti nuove donazioni».

Alla festa sono attesi sia l'onorevole Guido Crosetto, sia il presidente della Regione Enzo Ghigo; hanno assicurato la presenza anche il sindaco braidese Camillo Scimone ed alcuni assessori della giunta. Ecco i soci che verranno premiati.

Hanno diritto medaglia d'oro (50 donazioni): Giuliano Agostini di Bra; Maria Teresa Anselmo (Sanfrè); Goffredo Bosio (Monticello); Biagio Brizio (Bra); Antonio Canavese (Bra); Stefano Ferrua (Corneliano); Aldo Forno (Cherasco); Rosario Gullo (Bra); Oreste Marengo (Cherasco); ria Grazia Mercurio (Pollenzo); Roberto Racca (Bra).

La medaglie d'argento (24 donazioni) a: Giovanni Battista Abrate di Cherasco; Carlo (Bra); Ezio Allasia (Bra); Mauro (Bra); Domenico Battaglino (Pocapaglia); Valerio Bauducco (Bra); Salvatore Belardo (Bra); Leandro Bertolotto (Bra); Graziella Bosio (Pocapaglia); Mirella Caffer (Bra); Giulio Caraglio (Bra); Mauro Casavecchia (Bra); Anna Cirillo (Bra); Rosaldo Cravero (Sanfrè); Mariella Ferro (Bandito di Bra); Sergio Foglio (Barolo); Anna Friso (Sommariva Bosco); Fabrizio Gallo (Cherasco); Massimo Gandino (Bra); Guido Giachi- (Cherasco); Anna Grisotto (Bra); Giuseppe Gullino (La Morra); Valerio Gullino (Bra); Michele Lamberto (Roreto di Cherasco); Luciana Laneri (Verduno); Mario Levrone (Bra); Federico Merlo (Cherasco); Antonio Modena (Bandito); Mulassano (Bra); Alberto Panero (Bra); Anna Piumatti (Bra); Serafino Pullino (Bra); Gianpaolo Rabino (Ceresole); Giovanni Rinero (Cervere); Irene Rossotti (Cherasco); Francesco Sarotto (Narzole); Giovanni Signa (Bra); Giuseppe Tuninetti (Bra); Paola Vaira (Bra); Luigi Versalona (Cherasco).

Si potranno fregiare del distintivo fronde (donazioni): Arturo Perno di e; Raimondo Testa (Bra); Antonino Torta (Roreto). Croce d'oro (100 donazioni) per Giovanni Costa di Santa Vittoria e Stefano Verrua (Bra).

Appunteranno petto la stella d'oro (106 donazioni): Giovanni Boggione Narzole; Giuseppe Bosio (Pocapaglia); Francesco Castagno (Bra); Giacomo Diatto (Bra); Giuseppe Dogliani (Cherasco).

Bra, l'azienda è nata a gennaio dall'esperienza Verrua per dare una risposta alle variegate esigenze della clientela





Due immagini dell'intraprendenza e della varietà dei prodotti della neonata ditta Emme.Vi srl

Evoluzione del legno con «Emme.Vi»

Da materiale per edilizia all'arredamento

BRA

Nata dall'esperienza della Verrua legnami, la neonata ditta Emme. Vi srl - fondata all'inizio del 2005 da Giacomo Verrua e Giovanni Mo - si sta sempre maggiormente affermando nel panorama delle aziende che [illegible] la vendita [illegible] materiali per l'edilizia e arredi per i giardini e l'abitazione.

Giacomo Verrua: «L'azienda di famiglia è stata fondata negli anni 70 dal mio avo Costanzo e nel tempo ha acquisito esperienze e tecnologie tali da raggiungere livelli di assoluta eccellenza nel [illegible]cio del legno. L'evoluzione delle strutture in legno ha subito negli ultimi tempi una grande accelerazione grazie all'impiego [illegible]pre più crescente e funzionale del legno lamellare, che ci ha consentito di soddisfare una clientela diversificata ed esigente. Per venire incontro alle richieste sempre più variegate che i nostri clienti [illegible] facevano, abbiamo deciso di provare ad aumentare le offerte ed abbiamo integrato alcuni materiali per l'edilizia e arredi vari. La risposta della clientela [illegible] stata più che soddisfacente, e a partire dallo scorso gennaio, abbiamo deciso di aprire due nuovi punti vendita».

La dinamicità di questo giovane imprenditore, unita a quella del suo socio, ha fatto sì che la neonata Emme.Vi srl acquisisse il capannone di via Giovanni Piumati 299 (in frazione Riva) luogo in cui, su una superficie espositiva di circa 800 metri quadrati - sono esposti tutti i materiali utili per l'edilizia. Intanto i due soci al primo piano del centro commerciale «Borgo Aurora», recentemente inaugurato a Roreto [illegible] Cherasco, hanno sistemato giocattoli, arredo e oggettistica etnici, arredamento per esterno e numerosi Quod, ovvero moto a quattro ruote.

Continua Giacomo Verrua: «Nel Centro commerciale Borgo Aurora, oltre a linee di arredo per esterni, che godono anche di [illegible] notevole diversificazione di costi, si possono anche trovare manufatti in ferro battuto e tantissimi complementi [illegible] arredo sempre in stile etnico». Aggiunge il socio Giovanni Mo: «Gazebo, strutture protettive, pergole, grigliati, tavoli, recinzioni, semilavorati, giochi per bambini ed altro ancora. Molto belli sono i nostri mobili da giardino, realizzati con un metodo di impregnazione che ne garantisce estrema longevità. Nella sede di via Piumati invece sono presenti molte aziende che producono manufatti per l'edilizia, che noi ci preoccupiamo di commercializzare: disponiamo di utensileria, ferra[illegible]a, parquet per interni, scale in legno, pannelli e travi d'armatura, porte interne, tegole [illegible]desi e guaine traspiranti».

Discorso a parte lo meritano gli elementi di arredo urbano: infatti se una Pro loco oppure un'amministrazione intendono commissionare alla Emme-Vi una serie di cartelloni indicatori, piuttosto che elementi da utilizzare per arredare un giardino o [illegible] scuole materne, troveranno [illegible] la soluzione ai loro problemi.

«Siamo in grado di soddisfare le richieste di un'ampia gamma di clienti, provvedendo anche al montaggio delle varie attrezzature che ci vengono commissionate. In questi ultimi tempi - conclude Giacomo Verrua - stiamo anche iniziando i primi piazzamenti di casette pre-fabbricate, interamente in legno, che possono essere a uno o due piani. Avvalendoci della consulenza di architetti e liberi professionisti, siamo anche [illegible] grado di fornire il progetto di sistemazione di un ambiente, con il relativo preventivo. Chiunque intenda contattarci ci trova allo 0172432314 (sede di via Piumati) oppure allo 0172499273 (Centro Commerciale Aurora); disponiamo anche di un indirizzo mail info@verrualegnami.com». Quindi per ogni necessità - sia essa di legname, di arredo [illegible] materiale per l'edilizia -, [illegible] bisogna esitare: la ditta Emme.Vi può offrire la propria competenza e professionalità a servizio [illegible] chi lavora, attivando il suo staff di collaboratori, giovani e dinamici, che assicurano un elevato livello di esperienza ed una elevata capacità di risolvere [illegible] varie situazioni che devono affrontare per avere la clientela soddisfatta.

PER LE MANIFESTAZIONI

Un aiuto alle Pro loco

■ Siete responsabili di una Pro loco e volete organizzare una festa che «stupisca con effetti speciali?». Nessun problema: basta rivolgersi a uno dei punti vendita della «Emme-Vi» dov'è possibile affittare per tutto il periodo [illegible] manifestazione: gazebo, pergole e anche una grandiosa palestra da arrampicata. La ditta dispo[illegible] di alcuni elementi che fornisce in affitto, per i quali è necessario ricordare che [illegible] momento del montaggio [illegible] sempre presenti dei tecnici per garantire la sicurezza dell'impianto stesso. Recentemente per una sagra paesana è stato installato un intero percorso avventura, comprensivo di torretta, ponte tibetano, [illegible] seconda torretta [illegible] discesa in carrucola. Nei prossimi giorni saranno disponibili anche complementi di arredo di tipo etnico, molto particolari, e tutta una serie di mobili (scaffali, portaoggetti e piccolo arredamento) sempre della stessa linea. Per un preventivo o per una prenotazione 0172499273.

DOMANI A TEATRO

«La Mandragola» in [illegible] [illegible] Saluzzo

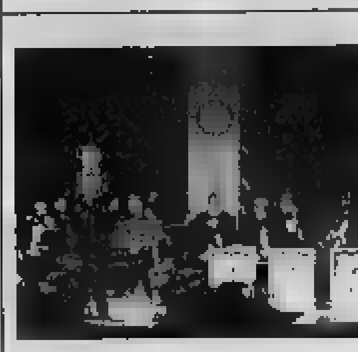
[illegible] teatro Don Bosco di Saluzzo, domani, [illegible] 21, «Il teatro del Rimedio», presenta «La Mandragola» [illegible] Niccolò Machiavelli. La riduzione della commedia, incentrata sull'infuso vegetale che dovrebbe dare la fertilità a una dama e rendere così felice il suo barboso consorte, è stata curata da Mauro Bocci e da Valerio Dell'Anna che sarà anche in scena nei panni di Ligurio, l'imbroglione che organizza l'inganno di cui sarà vittima l'ignaro marito. Ingresso 12 euro. [v. p.]

[illegible] DI BURATTINI

[illegible] e denari per l'Officina [illegible] Cuneo

Nella residenza multidisciplinare Officina, in [illegible] Monsignor Bologna, a Cuneo oggi alle 17, per la rassegna «Un sipario [illegible] cielo e terra», la compagnia Walter Broggini di Varese presenta lo spettacolo «Pirù demoni [illegible] denari». Lo spettacolo che utilizza burattini [illegible] guanto, ripercorre i canoni [illegible] tradizione popolare parlando [illegible] problemi di tutti i giorni che deve affrontare il protagonista, Pirù. Biglietto d'ingresso 3,50 euro. [v. p.]

AL TOSELLI DI CUNEO



Concerto jazz dei Club Rotary al «Toselli»

[illegible] [illegible] storici del jazz per un secolo [illegible] Rotary

Il Rotary [illegible] Cuneo e il Rotary club Cuneo Alpi del Mare, hanno festeggiato al «Toselli» il centenario della costituzione del sodalizio internazionale sulle note degli anni storici del jazz, e dei grandi maestri. Il concerto, [illegible] cui hanno assistito il sindaco e molti cuneesi, interpretato dalla Oliver River Gess Band, ha voluto ricordare che il Rotary [illegible] [illegible] ha assunto, attraverso i club, di migliorare le condizioni di vita della gente, con interventi internazionali, come la campagna «Polioplus» [v. p.]

[illegible] A [illegible]

A lezione di disegno [illegible] Viola Virdis

Prende il [illegible] martedì un corso [illegible] disegno [illegible] pittura tenuto dalla pittrice Francesca Galvanetto, in arte Viola Virdis. E' articolato in dodici lezioni di [illegible] ore l'una con fornitura di dispense. Si terrà [illegible] Sala riunioni del Comune di Cervasca, alle 21. Tre i temi: basi del disegno, panoramica generale sulle tecniche pittoriche e tecnica dell'acquerello. Il [illegible] [illegible] concluderà il 1[illegible] [illegible]rile. Per informazioni rivolgersi in Biblioteca, tel. 0171684815. [v. p.]

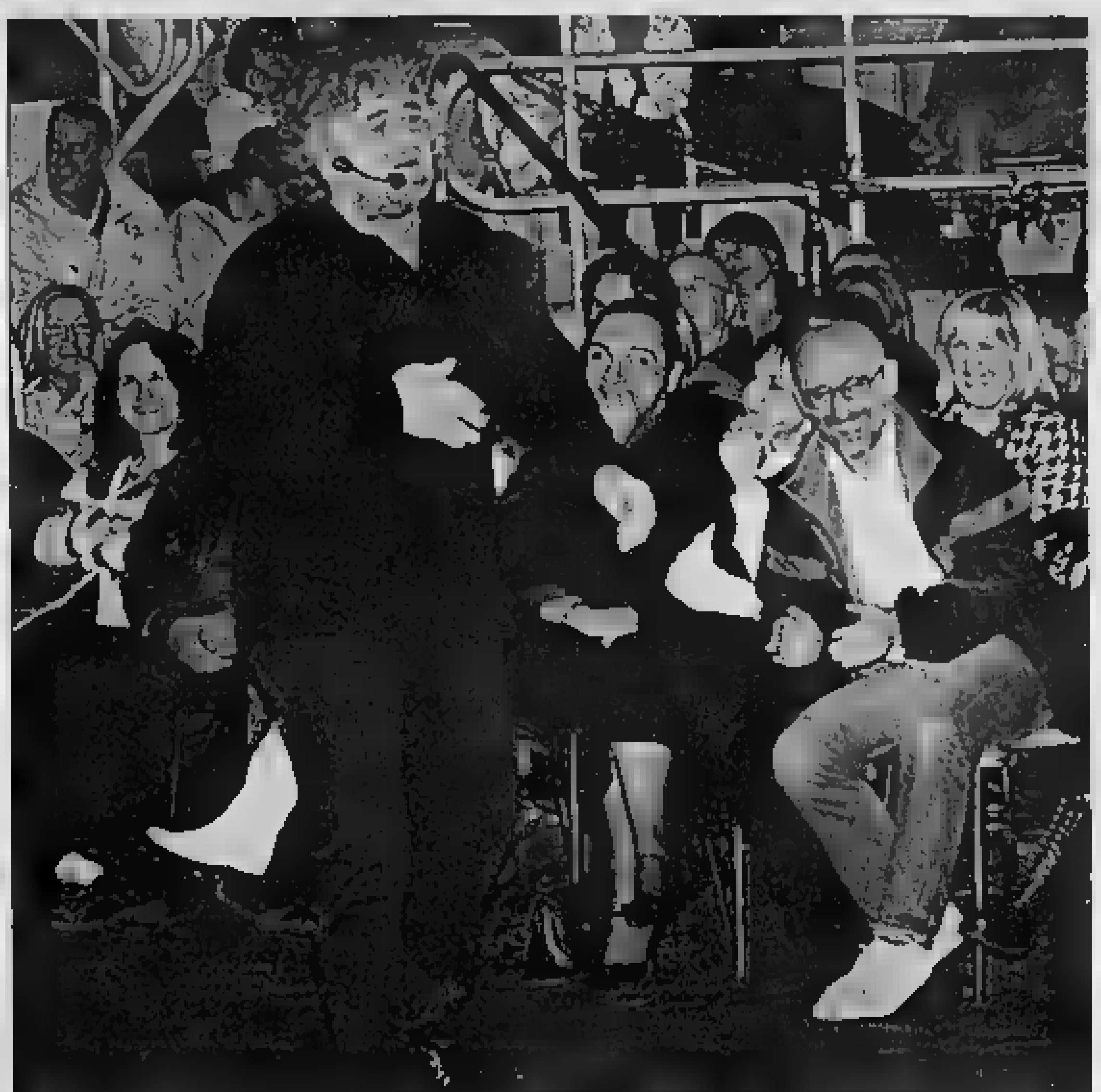
in cartellone

- **VERZUOLO.** All'Irish pub The Black Brew stasera, ore 22, ritornano, richiestissimi, gli Hipocondrya. Il gruppo che ha già inciso un cd, presenterà un nuovo repertorio che va ad arricchire le cover di Vasco Rossi e Luciano Ligabue che hanno reso famosa [illegible] band in Piemonte. Ingresso libero.
- **CENTALLO.** Prosegue la rassegna per [illegible] decennale del cinema «Nuovo Lux». Stasera e domani, si proietta il film [illegible] Roberto Faenza «Alla luce del sole», ricostruzione della drammatica vicenda [illegible] di don Pino Puglisi, prete coraggioso ucciso [illegible] mafia. Orario: stasera spettacoli alle 20 e 22; domani alle 21; biglietto ridotto a 3,50 [illegible]
- [illegible] Sono in prevendita i biglietti per il concerto dei Gemelli Diversi in programma il 3 [illegible] al Palazzetto dello sport; biglietto posto [illegible] 15 euro (+ 2 euro di diritti di prevendita), biglietto posto unico per i giovani residenti a Fossano 10 euro (+ 1 euro di [illegible] di prevendita). Per questo concerto sar[illegible] disponibili alle casse la sera dell'evento solo per gli over 40 i biglietti al prezzo di 5 euro, in modo che anche mamme e papà possano accompagnare i fans più piccoli.



I Gemelli Diversi

- **SAVIGLIANO.** Nell'ambito della rassegna «Lunedìmago», curata dal circolo fotografico Imago, domani alle 21 nella sala Miretti verranno presentate tre proiezioni del Gruppo Fotografico Pipino di Pinerolo: «Il colore della sabbia», «La pelle dell'India» e «Bagliori artici».
- **BARGE.** Il cortometraggio, attualmente in fase di produzione, diretto dal saluzzese Mario Garofalo e prodotto da Victor, da un soggetto dello stesso regista, sceneggiato da Pippo Mezzapesa (vincitore del David di Donatello come miglior cortometraggio italiano 2003), verrà realizzato nella provincia di Cuneo ed in particolar modo nel Comune di Barge e dintorni. La produzione sta concludendo l'org[illegible]izzazione e cercando gli ultimi alloggiamenti per la troupe e convenzioni per il catering. Si cercano, a tal proposito, collaborazioni con ristoranti e alberghi. Quanti fossero interessati possono contattare Mario Garofalo (al 3402634868, email: [illegible]) Andrea Giannattasio (al 3478264230, a.giannattasio@carmilla.org); Paolo Boaglio (e-mail: paolo.boaglio@tiscali.it, oppure al numero 3402649158).



Cuneo, tutto esaurito per lo spettacolo di Beppe Grillo

Palasport di Cuneo al completo domani sera per lo spettacolo del pungente Beppe Grillo: da settimane i biglietti [illegible] esauriti [illegible] gli organizzatori (Zabumuno [illegible] Associazione culturale Nuvolari) promettono, a chi non potrà assistere alla performance, una replica in [illegible]. «Sono un partigiano della terza guerra mondiale, quella dell'informazione - dichiarava Beppe Grillo in un'intervista -. Nello spettacolo "Beppegrillo.it" si parlerà [illegible] [illegible]. E ci saranno [illegible] enormi schermi. Entreremo nel web, e tratteremo di satanismo, [illegible] consigli di amministrazione, della costituzione europea, dei farmaci, del capitalismo [illegible] capitali di oggi, finto». Nel pomeriggio l'artista ligure incontrerà i detenuti della Casa circondariale di Cuneo. L'apertura dei cancelli del Palazzetto dello sport [illegible] prevista per le 19,30 [illegible] Grillo salirà sul palco alle 21,15. [a. f.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 - SMS 3356142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

Traffico difficile davanti alle scuole

Auto bloccate in corso Brunet, pullman costretti [illegible] fare la gimkana fra le vetture posteggiate in doppia fila in via Bersezio. Risultato: alle 13, di fronte al palazzo delle scuole medie e dell'istituto magistrale, [illegible] pieno centro di Cuneo [illegible] assiste al caos della viabilità, quotidianamente. Un vigile [illegible] presente, ma [illegible] impegnato a garantire il passaggio [illegible] pedoni sulle strisce di fronte alla scuola, in corso Brunet. In via Bersezio, invece, l'abitudine dei genitori di posteggiare l'auto, [illegible] qualunque modo, il più vicino alla scuola determina seri problemi di circolazione e anche di sicurezza. Non si può intervenire, [illegible] ulteriori ritardi, per regolare [illegible] modo ordinato la sosta, magari [illegible] un'azione di sensibilizzazione delle famiglie? Sarebbe sicuramente un esempio di educazione stradale.

LETTERA FIRMATA
Cuneo

Cassonetti stracolmi

Ogni fine settimana a Cuneo si ripete lo spettacolo dei cassonetti «sdrabordanti». Carta, pacchi [illegible] riviste e cartoni lasciati vicino ai contenitori perché ormai strapieni. E' sufficiente fare una passeggiata nelle vie laterali [illegible] centro per rendersi conto che con questa abitudine Cuneo non offre certo una bella cartolina [illegible] città attenta ai temi dell'ambiente. Se davvero lo fosse, vista l'ormai radicata abitudine da parte della popolazione [illegible] raccolta differenziata, si riorganizzerebbe il servizio di svuotamento dei cassonetti.

LETTERA FIRMATA
Cuneo

Al via le iniziative «Protezione Animali»

Con [illegible] nuovo anno, in via XX Settembre 47/bis (nei locali prima occupati dall'ex Enpa) è operativa la Protezione Animali centro provinciale di Cuneo, che [illegible] già un'ottantina di soci impegnati sul territorio a difesa dei piccoli amici [illegible] quattro zampe. Il numero di telefono [illegible] quale occorre rivolgersi per segnalazioni [illegible] interventi è [illegible] 0171697915. Abbiamo avviato anche una collaborazione con associazioni come Lida, Lipu e Anpa di Cuneo; l'obiettivo è quello di organizzare manifestazioni mirate a sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica [illegible] confronti degli animali, ancora troppo spesso maltrattati. Lo dimostrano i numerosi interventi che abbiamo già fatto in questi pochi mesi di attività. La prima iniziativa è [illegible] programma il 12 e 19 marzo con bancarelle [illegible] distribuzione [illegible] volantini. Per maggio stiamo organizzando una festa.

MARIA LUISA ROBUSTELLI
presidente Protezione Animali
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[illegible] utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
[illegible] di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Salus, corso Nizza 59, tel. 0171 692.851.
Alba: Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, t. 0173 362.858.
[illegible]: San Rocco, via P. Piemonte 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: [illegible] via Roma 92, [illegible] 0172 60.058.
Mondovì: Mellino, via Botta 9, tel. 0174 42.743.
Saluzzo: Eredi Rabo, c.so Italia 105, tel. 0175 42.267.
Savigliano: Bonelli, [illegible] [illegible] 11, tel. 0172 712.365.

AUTOAMBULANZE

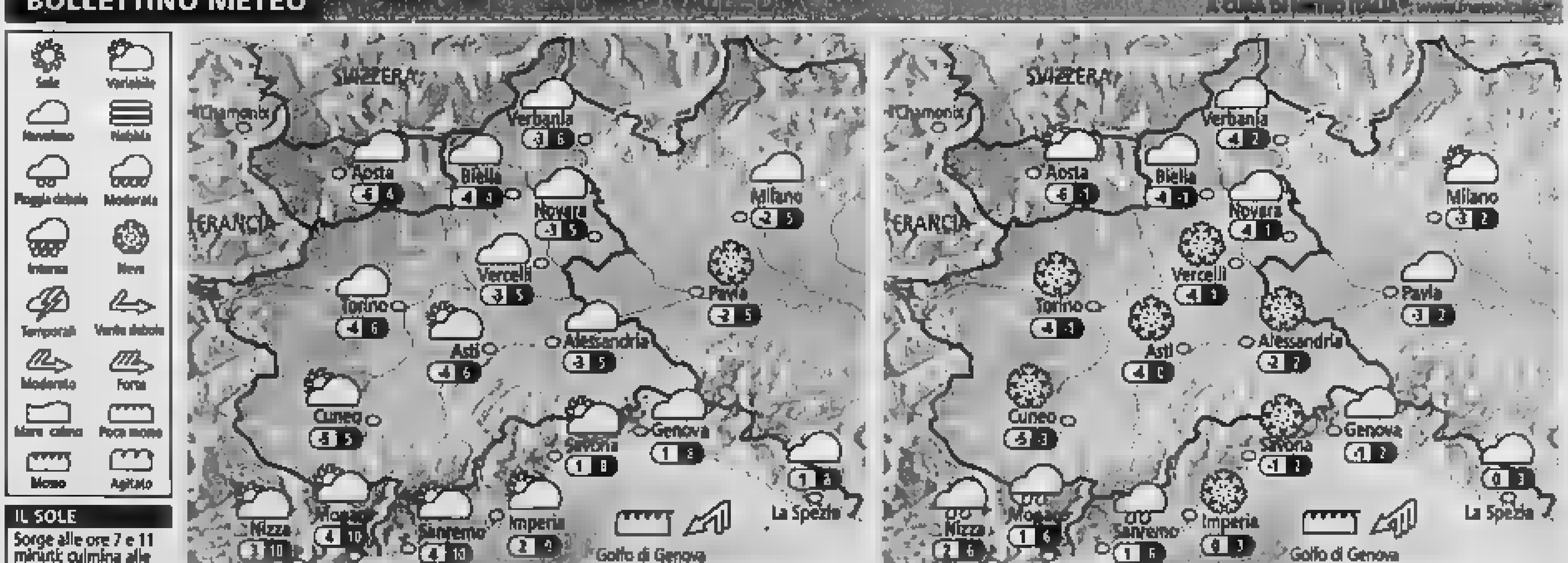
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.808
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 [illegible]
Ceva telefono 0174 70[illegible]
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.256
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
[illegible] Belbo telefono 0173 796.263
Ormea telefono 0174[illegible]
[illegible] telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 338.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117, (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

A CURA DI [illegible] ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 14 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 53 minuti; cala domani alle ore 8 e 53 minuti

OGGI Al primo mattino locali banchi di nebbia sulle pianure del Piemonte, in rapido dissolvimento. Per il resto sereno con nubi alte e sottili in aumento. Nel corso del pomeriggio addensamenti più consistenti sulle Alpi e sulla Liguria orientale con brevi rovesci, nevosi fino a bassa quota; cielo velato altrove. Venti deboli settentrionali con qualche rinforzo sul Ponente ligure. Temperature in leggera diminuzione.

DOMANI Su Val d'Aosta e Ossola qualche velatura in transito. Altrove cielo coperto al mattino con rovesci di neve in rapida propagazione da Est ad Ovest, meno probabili sui litorali liguri. Col passare delle ore cessazione dei fenomeni e schiarite sempre più ampie, eccetto sulle Prealpi torinesi e cuneesi dove il miglioramento giungerà in serata. Venti tesi da Est, forti sul Mar Ligure. Temperature in brusco calo e molto freddo.

E tante idee «luminose» per arredare ogni ambiente della nuova casa



«Arredaluce» è un punto [illegible] riferimento in grado di proporre ambientazioni di grande effetto. Nell'immagine sotto le vetrine de «L'Atelier della Sposa»

Lo «shopping» dei futuri sposi

Dall'abito alla scelta della luna di miele

GENOLA

Un [illegible] all'interno di tutto quanto di meglio il mercato è in grado di proporre ai futuri sposi. E' questo quanto viene offerto da «L'Atelier della Sposa», azienda con sede [illegible] Genola nella zona commerciale, lungo la statale per Savigliano.

«L'Atelier della Sposa» è stato il primo centro moderno del Cuneese [illegible] interpretare la gestione del matrimonio [illegible] una somma [illegible] [illegible] che vanno ben oltre il semplice abito per lo sposo o per la sposa e che abbracciano tutto quanto è necessario per affrontare questo importante momento al meglio.



Nell'azienda genolese [illegible] possibile spaziare all'interno [illegible] linee più di tendenza per quanto riguarda gli abiti per lui e per lei, oppure ricercare la soluzione classica adatta a chi [illegible] la tradizione. Anche parenti e amici degli sposi possono trovare la risposta alle loro esigenze di abbigliamento per quel giorno, così come per tutte le occasioni in cui è fondamentale un look da cerimonia veramente invidiabile.

Ma «L'Atelier della Sposa» mette a disposizione anche tutti gli altri servizi necessari al matrimonio: a [illegible] dalle bomboniere, dalle partecipazioni e dagli articoli regalo di «Cuori in festa», la divi[illegible] che si occupa di questo particolare settore. Per veni[illegible] alla scelta del viaggio di nozze, grazie alla presenza in sede di «Minerva Viaggi», specializzata nelle proposte relative alla luna di miele. E, per finire, un modo diverso e creativo di realizzare album e videofilmati, grazie allo studio fotografico «GP Productions», in grado di mettere a disposizione anche fiammanti automobili, d'epoca e non, per «quel giorno».

A poche decine di metri, si trova un altro centro di grande rilevanza per la futura vita a due degli sposi. «Arredaluce» è un punto [illegible] riferimento in grado [illegible] proporre ambientazioni di grande effetto per quanto riguarda tutto ciò che ha a che fare con l'illuminazione. L'esperienza e la professionalità di «Arredaluce» consentono di studiare soluzioni veramente efficaci sia per quanto riguarda l'illuminazione degli interni che degli esterni. Accanto all'esposizione, [illegible] stati allestiti dei «corne[illegible]» nei quali vengono proposte le più svariate soluzioni per quello che [illegible] divenuto un vero e proprio componente d'arredo.

«Ormai - spiegano da "Arredaluce" - una lampada [illegible] un punto di illuminazione possono svolgere la stessa funzione che ha un altro qualsiasi elemento dell'arredamento, nel [illegible] che hanno acquisto un ruolo fondamentale in tutti gli ambienti». Il centro di Genola è aperto anche la domenica pomeriggio ed [illegible] a disposizione d[illegible] futuri sposi per l'allestimento di liste nozze.

«Odeon Tour» di Savigliano, [illegible] sede nella centrale piazza Santarosa, invita tutti gli affezionati clienti, così come coloro che stanno pensando alla destinazione più curiosa ed interessante per le loro vacanze o per il viaggio di [illegible] sabato [illegible] marzo [illegible] «Costa Day».

Con orario continuato, dalle 10 alle 18, lo staff della «Odeon Tour», insieme al qualificato personale della Costa Crociere, potrà soddisfare tut[illegible] le curiosità in tema di viaggi e vacanze sul [illegible]. «Verranno illustrati i nuovi cataloghi - spiegano a "Odeon Tour" -, le offerte strepitose, quali il due per uno, il 50 per cento di riduzione sulla seconda persona, la gratuità per i bambini, le offerte [illegible] [illegible] tante altre. Presenteremo inoltre il nostro programma di gruppo in collaborazione con Costa Crociere, che prevede l'itinerario "Colori dell' Egeo", sette giorni in Grecia e Turchia dal 12 al [illegible] settembre. Ci saranno inoltre piacevoli sorprese e sarà possibile vedere visitare virtualmente le navi da crociera».



■ 31 PER AMMIRARE LO CARDINALIS»

L'esposizione nelle splendide sale del Museo Tesoro del Duomo di Vercelli del cofano viaggio appartenuto al cardinale Guala Bicchieri è uno degli avvenimenti culturali più importanti dell'anno in Piemonte. Moltissimi i visitatori che arrivano da ogni parte d'Italia per ammirare il raro manufatto duecentesco riccamente ornato dagli orafi di Limoges. Vista l'attenzione del pubblico, la mostra (che avrebbe dovuto concludersi marzo), resterà aperta fino alla fine di maggio. [d. b.]





■ OPERE ASTRATTE E ATMOSFERE SURREALI DEDICATE AD ANTONIO

S'intitola «La metafisica dei colori» la mostra che i pittori verbanesi Valter Schemmari e Alberto Poggia hanno allestito nella chiesa di San Carlo a Feriolo di Baveno. Poggia presenta opere astratte su carta che testimoniano spirituale, Schemmari presenta dipinti a olio e tecniche miste che restituiscono atmosfere spaziali e surreali. La rassegna rientra fra iniziative indette per la beatificazione Antonio Rosmini . Fino al 28 febbraio, da lunedì a sabato 16-19; domenica 9-11,30 e 15-19. [p. ben.]

AD ASTI SABATO 5 MARZO APRE UNA PERSONALE DELL'ARTISTA PADOVANO EMILIO BARACCO

Un maestro di scultura metafisica

Composizioni trasfigurate e venate di sottile ironia

Il volto umano mantiene una posizione dominante visto nella perfezione classica e immerso tra forme astratte

Carlo Francesco Conti

ASTI

Surrealismo e metafisica si incontrano nelle sculture e nei dipinti di Emilio Baracco. Al suo universo onirico è dedicata la mostra «Temporanea-mente» promossa dall'assessorato alla Cultura Comune di Asti in occasione della terza edizione del progetto espositivo «Linguaggi espressivi arti decorative», con il patrocinio Comune di Padova. L'inaugurazione si terrà sabato 5 marzo alle 18 nella suggestiva ex chiesa di San Giu che pare particolarmente ai lavori di Baracco.

Emilio Baracco, padovano, 59 anni, allievo di un maestro del '900 Alberto Viani, interprete, di un'inquieta sperimentazione raccoglie il patrimonio dell'antichità classica, e al contempo denuncia tutti i turbamenti dell'attualità. Ha iniziato la sua ricerca plastica nel 1965, dedicandosi anche al perfezionamento delle tecniche incisorie entrando anche nell'associazione Incisori Veneti.

Baracco ha un'intensa attività espositiva in Europa e negli Stati Uniti e sue opere custodite in numerose collezioni pubbliche.

Nell'esposizione astigiana saranno presentate quindici fusioni in bronzo che testimoniano l'avventura creativa di Baracco, costruttore idee plastiche in assemblaggi che racchiudono il precario volgere umana dal passato al futuro, in virtù di un patrimonio iconografico costantemente vivificato dal disegno, documentato in cicli di grandi pastelli acquarellati su carta, ideali progetti per la scultura.

L'opera che dà il rassegna, che si potrebbe definire un'evoluzione plastica del celebre «Ritratto immaginario di Sade» dipinto da Man Ray, sarà donata alla Pinacoteca civica di Asti. Nelle di Baracco il volto uma posizione dominante, idealizzato in una perfezione classica, trasfigurato in oggetto astratto le figure geometriche complesse, gli icosaedri, sfere, erme che rimandano giardini senza tempo. manca una sottile ironia nel lavoro Baracco: «Pensiero mobile», ad esempio, busto ruote, la «Armonicamente» propone to parti violino, onde sonore e sfere pitagoriche.

Il percorso espositivo è arricchito da un bel catalogo grafico a colori curato da Marida Faussone. La mostra sarà visitabile fino al 10 aprile in 15-18, chiuso il lunedì.

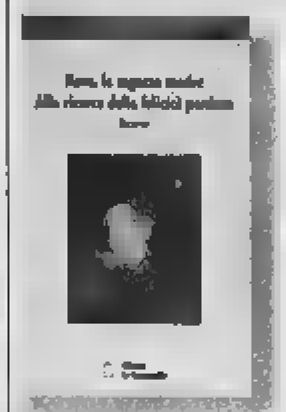
INAUGURATA AL PARCO TECNOLOGICO DI TORTONA



La Materioteca per conoscere il mondo della plastica

Per la maggior parte delle persone è difficile pensare all'infinità di materiali plastici che vengono usati per le applicazioni più disparate: dalle automobili, ai sensori ottici, dal nastro adesivo agli occhiali da sole. Ora farsene un'idea è più facile: è stato infatti inaugurato al Parco scientifico tecnologico di Tortona la «Materioteca», che permette di esplorare le caratteristiche delle materie plastiche, le possibilità di lavorazione e di applicazione. I materiali costituiscono il nucleo espositivo stati forniti da alcune più qualificate aziende mondiali produttrici di polimeri. La Materioteca è visitabile su appuntamento: Laura Fusani - Consorzio Proplast - 0131 229350, laura.fusani@polial.polito.it. [m. t. m.]

LETTI PER VOI a cura di M



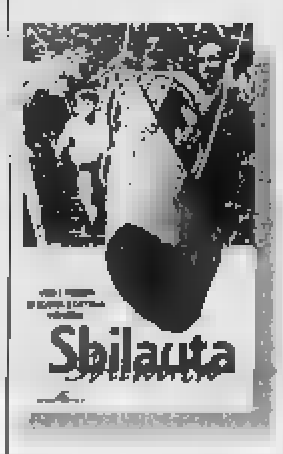
ROS ZZA ALLA RICERCA DELLA FELICITA'

Mariella Beltrando è una quarantenne, che vive e lavora a Savigliano. Con coraggio ha scritto e dato alle stampe un romanzo breve ispirato a una storia vera (Edizioni La Campanella, 68 pagine, tascabile, 10 euro). L'obbiettivo è «trasmettere la forza interiore che c'è in ognuno di noi». La storia è di quelle già stralette in romanzi d'appendice e racconti, anche di grandi scrittori: la ragazza che decide di tenere un figlio non cercato. La Beltrando lo ripropone con intelligenza, buona nello scrivere, attenzione valori come amicizia, amore, famiglia. «Ho imparato ad avere il rispetto per le persone e le cose che mi circondano e ho capito la cosa più bella e importante: volere è potere. Sono diventata quella che volevo essere». Così si chiude il lungo, piacevole racconto.



LIPA, UNO SCRIGNO DI VERSI «INTAGLIATO» NE DI TIGLIO

«Per le antiche tribù slave, Lipa era il tiglio, albero considerato sa. Con l'avvento Cristianesimo, diventò l'albero della vita. In un passato recente, per le comunità agricole, Lipa diventò un gioco eseguito con legno di tiglio. Per la mia generazione Lipa rappresenta cose di poco valore. Ora Lipa sono io, fiducioso in riconsiderazione del significato». Inizia in questo modo il prezioso scrigno di versi di Franco Battaglino, un artigiano di Vezza che conosce il dolore e, forse anche grazie a questo, scrive versi di straordinaria leggerezza e densi di speranza. Il volume «Lipa», presentato venerdì è stato stampato da «Pralormo Grafica» di Montà: costa 10 euro.



SBILAUTA, VOCI E PRURITI DI BUONA E CATTIVA MEMORIA

Una raccolta di storie, racconti brevi, «pruriti della . Questo è «Sbilauta» (che in Langa e Roero sta per «altalena»). Ne hanno curato redazione e stampa Donato Bosca e Cinzia Ruella per i tipi dell'Araba Fenice, che mette in vendita il volume di 296 pagine a 16 euro. «L'aspetto che più affascina queste storie tra presente e passato è la trasparenza, la possibilità di vedere attraverso la lente deformante del ricordo, come questa condizione potesse rendere più chiaro, rivelare ciò che invece si nasconde dietro ai volti, cuori della gente, nei silenzi». I temi? Un'altalena: sessualità, guerra, ignoranza, superstizioni, povertà, privazioni, quotidianità varie, terra, inquietudini. Racconti scritti tutti bene, alcuni straordinariamente bene.



CIT PARIS IL BADULERIO RACCONTA

Gianni Reami, insegnante di francese, voce a un rione di Domodossola che gli ha a disposizione testimonianze, aneddoti, fotografie e ricordi. Li ha ordinati, trasferiti nero su bianco, trasformandoli in un piccolo libro-testimonianza. Sono 96 pagine edite da «Il Rosso e il Blu» (a euro). Sull'ultima di copertina Benito Mazzi sostiene: «Gianni Reami ripercorre la storia di Cit Paris con cuore di figlio poiché al Badulerio, dove ha trovato il mondo genuino e pulito che gli è proprio, quello della vecchia Ossola laboriosa, umile, dignitosa e unita, è legato sempre. (...) Ne esce un quadro ricco, suggestivo, brioso, un po' nostalgico, frutto di un lavoro di gruppo che torna ad onore di chi ha scritto e di chi ha voluto il libro».

ESPOSIZIONE A BOVES

Penne d'amore e dell'anima con Paparelli



BOVES

Dal 4 all'11 marzo, nella Confraternita di Santa Croce, Roma, a Boves, si svolgerà una di disegni e vignette di Danilo Paparelli. Il titolo dell'esposizione è «Penne d'amore, d'inferno e dell'anima».

La cerimonia d'inaugurazione è prevista 21. Al taglio del nastro seguirà incontro con l'autore, che presenterà il libro «Teatrino» (Nerosubianco edizioni), sorta di «diario illustrato» degli ultimi set anni della città Cuneo e, in parte, della sua provincia, visti attraverso la satira leggera e ironica del noto vignettista cuneese. L'iniziativa viene organizzata dalla Città di Boves, in particolare dall'assessorato comunale Cultura. L'ingresso è libero.

La mostra si può visitare venerdì (dalle 21 alle 23), quindi da sabato 5 marzo venerdì 11, dalle 15 alle 18. La mattina la rimane invece ap solo su prenota Per informazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici 0171.391834 0171.389337. [b. ba.]

da vedere

■ **DONNE AL LAVORO**
All'Accademia Albertina, in via Albertina 6 a Torino, è stata inaugurata la mostra «Scattate: immagini di donne al lavoro», curata dalla Fondazione Italiana per la fotografia. Stampe da negativi originali dell'archivio Alinari. La mostra s'interessa dell'evoluzione della società femminile da fine '800 agli Anni '50. Le artiste: Giada Azaky, Lucia Muriel Marana, Silvia Nofesi, Alice Petroletti. Fino al 17 aprile (orario continuato).

■ **LUOGHI DEL PENSIERO**
Valter Accigliaro ha aperto ieri a Muntellier, nel cantone svizzero di Friburgo, in occasione del decennale del gemellaggio con Castiglione Falletto, la mostra «Accigliaro, luoghi del pensiero». Fino al 28 marzo, poi a Castiglione Falletto dal 28 maggio al 19 giugno.

■ **MORBIDO IMPRESSIONISMO**
Alla galleria d'arte La Finestrella in via Alfieri 19 a Canelli si è aperta la mostra dedicata a Ermanno «Erma» Zago (1880-1942). Un morbido impressionismo che s'ispira in modo personale ai macchiaioli. Fino al 31 marzo.

■ **OMAGGIO A SOLAVAGGIONE**
L'associazione culturale «7 Muse», in via Beata Caterina 14 a Racconigi dedica un omaggio al maestro Solavaggione. Retrospettiva (1899-1979) di un artista nativo di Carmagnola, allievo di Grosso e Ferro, che è riuscito a «colpire al cuore» con la sua poetica paesaggistica. Fino al 15 marzo.

■ **IL MITO BORSALINO**
Il mito Borsalino trionfa in mostra a Parigi, alla boutique Borsalino in rue de Grenelle 6. Oggetto leggenda ormai mondiale, il cappello occupa un ruolo unico tra arte, stile, design, tra arte visiva o arte applicata, del nostro migliore made in Italy.

A CURA DI Claudia Ferraresi

A BIELLA ULTIMO GIORNO SU GOYA

La Fondazione del museo organizza visite guidate con inizio alle 10,30

Oggi l'ultimo giorno utile per visitare a Biella la mostra dal titolo «Goya. I Capricci, i disastri della guerra, follie»: si tratta di percorso tra la storia della società spagna e la vita dell'artista attraverso le incisioni che costituiscono la rassegna allestita dal Museo del territorio nelle sale del Chiostro di San Sebastiano. oggi la Fondazione del in accordo con l'amministrazione comunale, offre la possibilità trascorrere domenica diversa gustando importanti opere d'arte: al costo del biglietto d'ingresso sarà infatti possibile partecipare alla visita guidata della rassegna, con guide che consetiranno al pubbblico di «entrare» nell'anima di Goya. Le visite si susseguiranno nei seguenti orari: 10,30, 11,30, 15, 16, 17, 18. Il ritrovo sarà presso la reception Museo, in via Sebastiano Ferrero. [r. b.]

Anche due appartamenti riservati a vacanze di studio e turismo



Oggi la «Soms» di Mondovì gode di una dinamicità e voglia [illegible] fare inedita pu[illegible] severi [illegible] ampi locali di via Vasco, completamente ristrutturati

Nuove sfide della Società Operaia

Idee e progetti rilanciano sodalizio di Mondovì

MONDOVÌ

Dimenticate il luogo comune secondo il quale le Società Operaie sono quei locali fumo[illegible] dove qualche anziano, per passare il tempo, si ritrova per l'ennesima sfida a «scala qua[illegible] e il massimo divertimen[illegible] diventa il tavolo [illegible] biliardo con le stecche consumate. Forse solo più la letteratura non aggiornata ci riserva uno stereotipo di questo tipo. La Società Operaie di Mutuo Soccorso [illegible] ente nazionale che, [illegible] molti casi, si [illegible] trasformato nel tempo in un luogo di attività rivolto soprattutto ai giovani, alla convivialità (anche molto ricercata) in cui i prodotti del territorio la fanno da padrona, all'approfondimento.

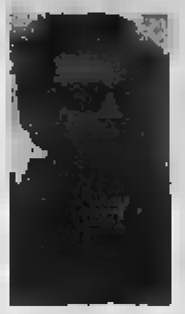
A Mondovì, nel quartiere medievale di Piazza, [illegible] Società Operaia [illegible] Mutuo Soccorso, negli ultimi anni, ha conosciuto un'accelerazione di idee e progetti realizzati grazie a uno staff instancabile. Il monregalese Giuseppe Comino, qualche [illegible] fa, da neo presidente, cominciò a [illegible] ad [illegible] vera e propria rinascita, dopo un serio pericolo di estinzione del sodalizio nel corso negli Anni Ottanta e Novanta. La sede di via Vasco 8, la

La sede di via Vasco è oggi punto di riferimento per le attività non solo di Piazza [illegible] di tutta la città

porta accanto a quella del palaz[illegible] del Tribunale, è oggi diventata un punto di riferimento sicuro per le attività non solo del quartiere, [illegible] di tutta la città. [illegible] palazzo Frangia (dal nome dei primi proprietari, i conti Frangia di Genola) il circolo del bridge cominciò ad [illegible] una delle attività di rilancio. Poi arrivò anche [illegible] scuola [illegible] tango, una [illegible] gestione che punta tuttora alle scelte di qualità per le innumerevoli cene ed appuntamenti gastronomici, seminari del gusto, degustazioni, cenoni di Capodanno. Quasi un ritorno alla tradizione, ma [illegible] grande stile, [illegible] si pensa che nei tempi di magra il sodalizio disponeva, come entrate, oltre alle modeste quote sociali, solo dei proventi de[illegible] produzione e vendita del vino (di qui il soprannome dei locali della «Buva», cioè «bevuta»). Oggi la Soms di Mondovì gode di una dinamicità [illegible] voglia di fare inedita pur nei severi ed ampi locali di via Vasco, comple[illegible] ristrutturati con un recupero [illegible] tutto ciò che ricorda l'anno della fondazione: 1862, con l'emanazione [illegible] Statuto Albertino [illegible] la «benedizione» [illegible] Giuseppe Garibaldi, presidente onorario. Ma c'è di più. Da pochi mesi la Società fa rima con ricettività turistica. Due appartamenti [illegible] stati [illegible] a nuovo [illegible] una ristrutturazione cu[illegible] da architetti capaci [illegible] sensibili alla ricchezza dei [illegible]eriali del territorio. Otto posti letto divisi in due [illegible] alloggi [illegible] disposizione per trascorrere periodi di vacanza o [illegible] studio [illegible] Mondovì e nel Monregalese.

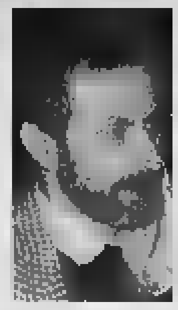
«Sono sistemazioni ideali per famiglie - spiegano Claudio Militerni e Gianni Ferrero - [illegible] per coppie, anche per portatori di handicap. Il Monregalese si presta ad una piacevole visita p[illegible] tutte le stagioni. Siamo a due passi da splendidi comprensori sciistici e d'estate e primavera le camminate in collina e in monta[illegible] [illegible] ormai diventate molto ambite soprattutto [illegible] turismo ligure. [illegible]ffriamo la colazione e si può [illegible] la cena, previo accordo con [illegible] gestore». I costi sono contenuti: 60 [illegible] per l'appartamento «Verzino», 50 per la «Volta», 10% di sconto per chi vuole fruirne da solo [illegible] viaggia esclusivamente [illegible] biciclette. Gli appartamenti [illegible] completi di cucine e soprattutto impreziositi dal famoso marmo [illegible] delle Frabose. E' il naturale sviluppo [illegible] [illegible] progetto interreg voluto dalla Regione Piemonte dal nome suggestivo, «Un filo d'acqua», seguito dalla dottoressa Gera, dell'assessorato alla Cultura. La sede è anche diventato il punto di riferimento della Condotta Slow Food [illegible] Mondovì. Il fiduciario [illegible] Gianni Ferrero che, dopo [illegible] già deliziato [illegible] attività legate all'enogastronomia [illegible] altissima qualità, [illegible] propone un corso di vino di primo livello «Dalla vigna al bicchiere». Le date: 10, 14, 17, 21, 24 e 31 [illegible]. Al termine di [illegible]gni [illegible] verrà proposto un piatto di prodotti di territorio. Il costo è di 170 euro e riservato ai soci Slow Food [illegible] possibilità di iscriversi all'associazione nel momento di iscrizioni al Master. In regalo una borsa portacalice.

le nostre storie



■ **NUOVA SFIDA PER L'ESPLORATORE VALENZANO [illegible] CON LA MOTO IN OCEANIA A SCOPRIRE LE TRIBU' ABORIGENE**

Dopo il giro del mondo e la Venezia-Pechino, nuova avventura in moto per l'esploratore valenzano Marco Deambrogio: è partito per l'Oceania alla ricerca delle misteriose tribù aborigene e percorrerà 20.000 chilometri da solo e senza alcun supporto esterno, tra deserti e foreste pluviali di Australia, Tasmania e Nuova Zelanda. A Sydney lo aspetta [illegible] fiammante moto Enduro Bmw a bordo della quale tenterà di vincere la sfida. «L'Oceania mi ha sempre attirato come una calamita - ha commentato Deambrogio prima della partenza -. Il solo menzionarne il nome accende in me l'idea di un luogo remoto e ricco di fascino». Come in passato, Deam[illegible] filmerà pa[illegible] del viaggio e il reportage andrà in onda su Retequattro nel programma «Il viaggiatore». (m. d.)



■ [illegible] MONDOVI' **A CAPO VERDE E FRA I DISABILI DEL [illegible]**

E' stato primario di Radiologia all'ospedale di Mondovì e responsabile [illegible] distretti sanitari, in particolare del poliambulatorio di Dogliani. Poi ha deciso di impegnarsi [illegible] altro tipo di sanità, quella «a misura dei poveri». Celso Cavarero, monregalese, nei giorni scorsi è partito un'altra volta per il Terzo Mondo: [illegible] si trova [illegible] Maio, nelle isole di Capo Verde, dove sta lavorando per [illegible] una struttura sanitaria di base, fra mille difficoltà. Nell'arcipelago rimarrà tre mesi, poi volerà in Brasile, [illegible] Pesqueira, dove aiuterà don [illegible] Bergese [illegible] struttura per l'accoglienza dei portatori [illegible] handicap. [p. a.]

SERGIO NOJA NOSEDA VIVE SUL LAGO MAGGIORE

«I miei libri per aiutare il dialogo con l' Islam»

[illegible]
Gianfranco Quaglia

LESA

ALL'ETÀ di dieci anni imparò l'alfabeto cirillico, da solo, incuriosito da un vocabolario che il padre, generale dell'aeronautica, teneva in un cassetto: «Un manuale del servizio informazioni militare, in [illegible] agli alti ufficiali. Ne fui affascinato, al punto [illegible] imparare la lingua». Quel bambino, che riusciva a conversare con i prigionieri russi in Italia, stupì anche i tedeschi. E poi fu colpito dai profughi che uscivano dai ghetti [illegible] volle conversare con loro, studiando l'alfabeto ebraico, l'aramaico.

Cominciò così, per Sergio Noja Noseda, oggi professore emerito in lingua e letteratura araba, l'interesse per i popoli lontani, che lo avrebbero portato [illegible] diventare uno dei massimi esperti [illegible] Islam e problemi orientali. Nel «buen retiro» a Lesa, [illegible] Noseda» con il parco che si affaccia sul Lago Maggiore è diventato un punto di riferimento per gli studiosi. Qui, nei ripiani delle sale, sono stati ordinati 20 mila volumi su Islam [illegible] Oriente: un patrimonio, sicuramente il più grande e autentico in Italia, che Sergio Noja, dopo anni di studi, incontri [illegible]ze in tutto il mondo, ha deciso [illegible] affidare al Piemonte, realizzando una Fondazione con il sostegno della Regione. Dall'Arabia preislamica fino alla morte di Maometto, al periodo napoleonico [illegible] alla caduta di Baghdad ad opera degli Stati Uniti. Vive con un occhio [illegible] al passato [illegible] e uno sguardo vigile al presente [illegible] al futuro, dividendo i giorni tra libri, computer, conferenze in tutto [illegible] mondo. Soprattutto nel mondo mediorientale.

A lui si rivolgono studiosi europei [illegible] anche gli arabi, allibiti di fronte al sapere di un occidentale che ha scandagliato l'Islam in profondità, risalendo alle radici. Tanto che la Sorbona gli ha affidato la realizzazione di 20 volumi sul Corano. Si affida ad esempi elementari ed espliciti per spiegare che [illegible] sta accadendo nel mondo islamico e le trasformazioni in atto.

> Il mondo musulmano è un magma che sta bollendo Dobbiamo smetterla di considerarli come alieni [illegible] cercare invece di capirli Maometto impose di mettere le mutande non il chador

«L'Islam? E' un magma che sta bollendo. Avete presente l'Etna e Catania? E' [illegible] medesima [illegible] Ogni tanto dal vulcano parte qualche lapillo, ma è l'Etna che è nei guai e non [illegible]a. Noi dobbiamo soltanto non avere paura del mondo islamico, [illegible] invece di capirlo». Conserva in fac-simile i più antichi manoscritti del Corano e del sacro libro realizzerà un'edizione critica con un altri componenti di un Comitato costituito a Berlino.

In particolare oggi i suoi studi si concentrano sui rapporti tra Islam e Occidente. Sergio Noja Noseda intravede una coesistenza, [illegible] senza ipocrisie.

«E' l'Islam che ha un sacco di problemi - dice - e non viceversa. Prendiamo il velo. Non ha nulla a che vedere con gli insegnamenti del Corano. Nell'Arabia pre-islami[illegible] Maometto impose di mettere le mutande [illegible] non di coprire il volto. Chador, burqa non hanno nulla di coranico. Tutto il resto riguarda il costume che si è ampliato sino a diventare folclore, purtroppo. Noi dobbiamo distinguere e fare ordine». Continua: «E soprattutto dobbiamo metterci in testa che l'Islam non conquisterà l'Occidente. Non ha nè interesse nè capacità per farlo. Ma per favorire l'integrazione molto può fare il nostro mondo politico e mi auguro che la Fondazione con i miei libri possa contribuire a diffondere una migliore conoscenza. Dobbiamo smetterla di considerare gli islamici come fossero alieni. Troppo spesso l'approccio da parte nostra è malizioso. E' necessario evitare di prestarsi a strumentalizzazioni. In questo incontro di civiltà l'Europa deve dimostrarsi calma e serena e dire al mondo musulmano fondamentalista: riconosciamoci reciprocamente e basta».



Sergio Noja Noseda, professore emerito in lingua e letteratura araba ha una biblioteca con 20 mila volumi su Islam e Oriente

MEDICO CUNEESE IMPEGNATO CON EMERGENCY

Un chirurgo di Manta nell'inferno del Darfur

[illegible]

Una nuova missione umanitaria per Silvio Galvagno: il chirurgo di Manta, [illegible] anni, padre [illegible] quattro figli, è partito per la regione africana del Darfur, dove lavorerà [illegible] un presidio medico [illegible] Al-Fashir. La spedizione è sotto l'egi[illegible] di Emergency, l'organizzazione [illegible] governativa fondata da Gino Strada che si occupa delle vittime civili dei conflitti.

Galvagno, insieme ad un'équipe di infermieri e un logista, lavorerà a fianco del personale locale con il compito di addestrarlo e migliorare la struttura per renderla più efficiente e funzionale. Resterà in Africa cinque settimane.

L'ospedale [illegible] Emergency ospita molti feriti e rifugiati, vittime di scontri. L'area del Darfur si trova nell'Ovest del Sudan, al confine con il Ciad. La [illegible] dove si [illegible] recato Silvio Galvagno si chia[illegible] Shamal Darfur. Il medico di [illegible] [illegible] partito, ieri mattina, dall'aeroporto di [illegible] Linate. Galvagno - lavora al «Santissima Annunziata» di Savigliano - resterà nella capitale Kartoum un paio di giorni, per ottenere [illegible] visto per trasferirsi nella città dove si trova l'ospedale di [illegible]ergency. Il chirurgo non [illegible] nuovo ad esperienze di questo tipo. Ha iniziato [illegible] suo impegno all'estero con il servizio civile: [illegible]ue anni in un ospedale [illegible] Sololo, [illegible] Kenya. Sempre nello stato africano è tornato per altre missioni ed in particolare due soggiorni biennali: il primo [illegible] sposato, il secondo in compagnia anche del primo figlio. Nel gennaio 2002 [illegible] partito per l'Afganistan, a Kabul [illegible] qualche mese più tardi è stato impegnato a Kandahar. Nel 2003 l'esperienza in Sierra Leone, lo scorso anno l'impegno in Iraq. [a. g.]



Silvio Galvagno è già stato in Afghanistan, Sierra Leone e Iraq

Altre proposte nel settore agricolo da Monforte e Santo Stefano Belbo



L'azienda Gai ha sede a Ceresole d'Alba, a due passi dalle colline del Roero, e si è sviluppata nei mercati di tutto il mondo conquistando una leadership incontrastata nel settore

Tecnologia al servizio del vino

Macchine per imbottigliamento a Ceresole

CERESOLE D'ALBA

Impegno, coraggio e una buona dose di genialità applicata all'esigenza di risolvere i piccoli problemi quotidiani. Questo aveva nel suo bagaglio Giacomo Gai, fondatore dell'azienda omonima. L'idea di produrre macchine per l'imbottigliamento [illegible] vini [illegible] qualità venne a Giacomo nel [illegible] a Pinerolo e in poco tempo risultò [illegible] in un mondo enologico come quello piemontese, che voleva crescere e affer[illegible]. Nel 1985 l'azienda si trasferì a Ceresole d'Alba, a due passi dalle magnifiche colline del Roero, sviluppandosi [illegible] [illegible] tutto il mondo e conquistando una leadership incontrastata nel settore. Oggi l'impresa è condotta con mano abile e sicura dall'ingegner Carlo Gai, insieme [illegible] i figli Guglielmo e Giovanni, entrambi laureati in Ingegneria. [illegible] 1990, per dare ulteriori [illegible] a chi vuole imbottigliare il vino [illegible] qualità, conservarlo e affinarlo in modo perfetto, si è affiancata la Gaitec, azienda che produce lavatrici-asciugatrici per bottiglie piene. Ma è con le novità tecniche di questi ultimi tempi che l'azienda di Ceresole è diventata [illegible] vero e proprio «gigante».

«Nel giugno 2003 - spiega Carlo Gai - abbiamo acquisito un'azienda di San Martino in Rio, vicino a Reggio Emilia, la Meb, specializzata nel mondo della etichettatura. L'obiettivo è offrire la linea completa di [illegible]bottigliamento a [illegible] produttore che richieda tra [illegible] 1.000 e [illegible] 10.000 bottiglie/ora, che rappresentano i limiti del vino di qualità, al di là dei quali si passa a un prodotto semindustriale». La Gai, finora, aveva raggiunto il massimo sviluppo nella fase dell'imbottigliamento. «Con l'acquisizione della Meb - dice Gai - di cui si sta occupando mio figlio Giovanni [illegible] stiamo preparando a fare qualcosa di analogo nello stadio successivo, che noi chiamiamo confezionamento ed [illegible] costituito dal lavaggio della bottiglia piena, asciugatura, distribuzione delle capsule, capsulatura e finalmente l'etichettatura». Con la Meb, quindi, si chiude il cerchio arrivando finalmente a fornire al cliente un prodotto «chiavi in mano».

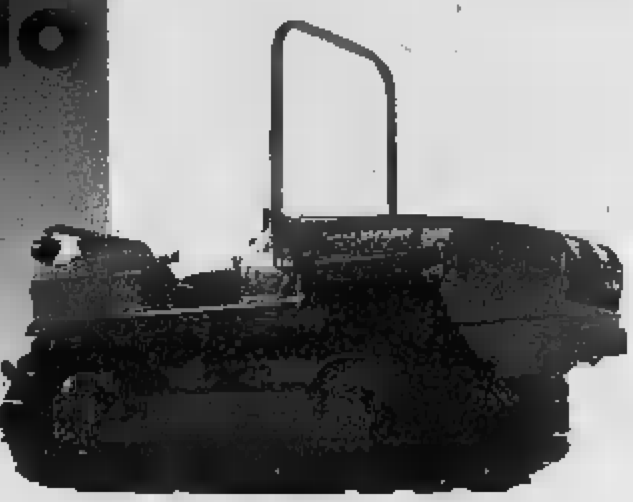
Anche la scelta del tappo è una delle operazioni più delicate da compiere per chi produce [illegible]. Per mantenere [illegible] negli anni la qualità del prodotto [illegible] [illegible] affidarsi a tappi di alto livello, che garantiscano una perfetta tenuta. A Monforte d'Alba, in borgata Manzoni, potete contare sulla professionalità del sugherificio «2 [illegible] [illegible] Bruno Raviola. «La nostra - spiega il titolare - è una lavorazione artigianale, concentrata su piccole produzioni qualificate e alta[illegible] selezionate per i grandi vini di queste terre». E aggiun[illegible] [illegible] cura e la [illegible] [illegible]le, indispensabile per ottenere un tappo di qualità, ci porta ad avere numerosi clienti nel Cuneese, l'Astigiano e in Liguria».

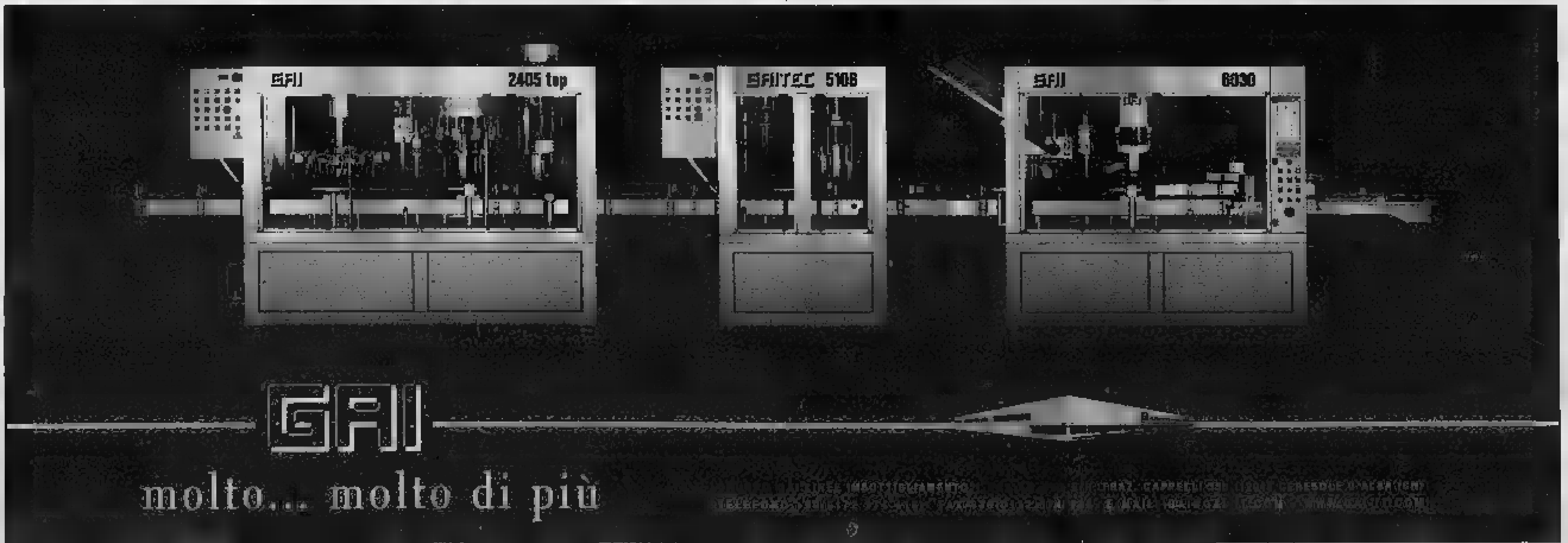
Sempre a Monforte d'Alba, con l'azienda «Tecnocementedil» [illegible] Pierangelo Genesio potete trovare pali in [illegible] per vigneti, frutteti e recinzioni. Attiva da [illegible] anni, l'azienda opera in Piemonte e nel [illegible] d'Italia, fornendo ogni tipo di palo, [illegible] e [illegible] per il lavoro in campagna. «Siamo certificati Iso [illegible] - dice Pierangelo Genesio - e abbiamo una particolare [illegible] nel seguire le richieste dei clienti e trovare una soluzione a ogni loro necessità». Un'altra azienda che a Santo Stefano Belbo dal [illegible] è al servizio degli agricoltori è la Robino Oreste & Co Macchine Agricole. L'azienda ha [illegible] rapporto ultradecennale [illegible] il marchio [illegible] Holland [illegible] è [illegible] dei principali concessionari sul territorio italiano, ma nel [illegible] vasto spazio esposizione e vendita [illegible] presenti i migliori prodotti Goldoni, Meschio, Echo, Smart e oltre a [illegible] e cingolati si possono trovare aratri, atomizzatori, caricatori, concimatori, falciatrici fresatrici, potatrici e rimorchi con le migliori tecnologie. La Robino Oreste dispone di [illegible] struttura coperta di oltre [illegible] mila metri quadrati, con saloni [illegible] vendita, uffici commerciali, magazzino ricambi, officina riparazione, più altri [illegible] mila di area esterna espositiva e campi prova per soddisfare al meglio ogni esigenza.

INVESTIMENTI NELLA RICERCA

Prodotti attenti alla qualità

■ A Ceresole d'Alba la Gai ha a disposizione 100 mila metri quadrati, di [illegible] 20 mila coperti. L'azienda guarda costantemente avanti e grazie a continui investimenti nella ricerca e alla passione per [illegible] meccanica ancora oggi realizza in casa tutte le macchine, senza [illegible] [illegible] aziende [illegible]. Questo permette di [illegible] molto [illegible] ai clienti e di affiancarsi alle [illegible] [illegible]ità, adeguando le attrezzature alle singole esigenze. La produzione della Gai [illegible] è [illegible] [illegible] a [illegible] stessa, ma in continua evoluzione [illegible] un mercato che [illegible] da un giorno all'altro e che bisogna sempre tenere sotto [illegible]. «Mi piace ricordare - dice l'ingegner Carlo Gai - che la nostra è un'azienda a conduzione familiare, anche se [illegible] raggiunto la ragguardevole cifra di 170 addetti. L'obiettivo [illegible] Gai è quello di proporre una serie di monoblocchi che comprendano tutte le fasi del confezionamento. Quindi una macchina che sia capace di lavare, asciugare sino ad arrivare all'ultima fase della etichettatura con una [illegible] che veda [illegible] mille alle 10 mila bottiglie all'ora, per [illegible] coerenti [illegible] la nostra politica improntata sulla qualità».





Lombard favorito per France Telecom

Oggi France Telecom avrà un nuovo presidente. Il consiglio di amministrazione si riunirà per eleggere per designare il successore di Thierry Breton, [illegible]minato l'altro ieri ministro dell'Economia e delle Finanze. Tra i favoriti Didier Lombard, attualmente direttore tecnologie e alleanze strategiche. Lombard, 62 anni, è stato direttore generale delle strategie industriali del ministero dell'Economia. Altri candidati sono il direttore finanziario di France Telecom Michel Combes, e il presidente di Thomson Multimedia, Franck Dangeard.

[illegible]	Variazione percentuale Settimanale	dal 30/12/2004		Variazione percentuale Settimanale	dal 30/12/2004
MIBTEL	-1,09	3,37	DOW JONES	0,26	-0,18
S&P/MIB	-0,82	2,72	NASDAQ	0,44	-6,44
ALL STAR	-1,84	10,13	FTSE	-1,00	-3,87

Astaldi stringe sulla fusione [illegible] Impregilo

Il gruppo Astaldi punta a fondersi [illegible] Impregilo entro il 2006. Il gruppo [illegible] domani presenterà un'offerta [illegible] entrare nel capitale della prima impresa italiana di costruzioni. La fusione tra i due gruppi non creerebbe problemi di sovrapposizioni. Sia Impregilo che Astaldi, infatti, già lavorano insieme su alcuni progetti, [illegible] la costruzione [illegible] una ferrovia [illegible] Venezuela, che collegherà la capitale Caracas al mare. Le sinergie porterebbero [illegible] una notevole riduzione dei [illegible]sti.

MAGGIOR FLESSIBILITA' COMPENSATA DA INCENTIVI SUI TRASFERIMENTI

Accordo all'Alitalia, salvi 900 assistenti di volo

I dipendenti si «autotassano» per mantenere l'occupazione

ROMA

E' stata quella dell'«autotassazione solidale» la mossa vincente che i sindacati hanno saputo inventarsi e giocare al momento giusto nella vertenza degli assistenti di volo Alitalia. In altre parole hostess e steward contribuiranno con 12 giornate di lavoro, distribuite [illegible] il 2005 e il 2006, al mantenimento del posto dei loro colleghi in mobilità evitando il ricorso alla cassa integrazione. Grazie a questa disponibilità si realiz[illegible] risparmi sufficienti a cancellare le circa 900 eccedenze di personale messe in conto per realizzare le economie previste dal piano industriale di rilancio della compagnia aerea.

Tra i punti salienti dell'accordo i sindacati sottolineano anche la creazione di una «Banca riposi individuale» e la costituzione del «sistema operativo multibase», con basi di primo e secondo livello. Per quest'ultimo verranno aperte delle liste di trasferimento volontario, quindi, assicurano i rappresentanti sindacali, non ci saranno «deportazioni» in alcun caso, né, in particolare, nel bilanciamento del personale su Milano. L'intesa, infatti, per la per[illegible] in base [illegible] capoluogo lombardo, oltre ai criteri di volontarietà, indica passaggi di qualifica e misure incentivanti (l'obiettivo finale è quello di impiegare sui voli in partenza da Malpensa e Linate solo personale localizzato a Milano, per risparmiare tempi di trasferimento e spese alberghiere).



Giancarlo Cimoli

E' previsto [illegible] l'impiego [illegible] personale pendolare e, per colmare temporaneamente le necessità di organico sulle diverse basi operative [illegible]iene definite - spie[illegible] le org[illegible]zazioni dei lavoratori - una [illegible]azione transitoria che [illegible]ta l'operativo da Milano, distribuendo l'attività tra tutti gli assistenti di volo [illegible] si sposteranno per prendere servizio».

Un'altra boccata d'ossigeno è venuta dalla Cassazione che ha respinto un ricorso del Fisco contro la compagnia da quasi 15 milioni di euro

Il nuovo contratto introduce quin[illegible] una maggiore flessibilità di impiego del personale di volo, che sarà impiegata soprattutto per accompagnare la fase applicativa delle nuove [illegible] contrattuali e la riorganizzazione delle basi operative.

Per quanto riguarda la parte economica, infine, vengono ripristinate le maggiorazioni [illegible]rie di volo e la retribuzione della categoria, come spiegano ancora i sindacati: «Viene salvaguardata attraverso l'individuazione di parametri perfettamente in lin[illegible] [illegible] i livelli retributivi preesistenti, diarie incluse».

L'intesa, in calce [illegible] quale hanno apposto [illegible] loro firma tutti i rappresentanti di lavoratori, tranne quelli del Sult, è [illegible] definita dalle organizzazioni sindacali «fondamentale» e frutto di un [illegible] rapporto unitario» tra le sigle che lo hanno raggiunto. Da parte di Alitalia, il presidente e amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, ha commentato: «L'accordo raggiunto con gli assistenti di volo contribuisce alla salvez[illegible] della compagnia».

E per Alitalia un'altra boccata di ossigeno viene dalla Corte di Cassazione, che ha bocciato un ricorso del Fisco contro la compagnia aerea. Il Ministero delle Finanze si opponeva alla restituzione di quasi 15 miliar[illegible] di lire (importo [illegible] pari a circa [illegible] milioni [illegible] euro, perchè raddoppiato a causa degli interessi e della rivalutazione) che Alita[illegible] aveva versato in più all'erario nel 1987, in via cautelativa, come pagamento dell'Ilor (imposta [illegible] soppressa) sui redditi prodotti all'estero. Alitalia aveva ottenuto il diritt[illegible] alla restituzione della [illegible]ma in questione di fronte ai giudici tributari di primo e secondo grado, [illegible] il ministero [illegible] presentato il ricorso in Cassazione, che è stato respinto per «palese infondatezza» della pretesa. (r.e.s.)

CONCORRENTI A CONFRONTO



Ma Angeletti avverte «E' un caso eccezionale»

«Per le aziende normali e con crisi normali meglio la cassa integrazione I lavoratori non possono farsi carico sistematicamente degli esuberi»

[illegible]
Roberto Giovannini

ROMA

UN sindacalista lo sa: è sempre meglio, potendo, ricorrere alla Cassa integrazione, che danneggia meno i lavoratori. Queste sono soluzioni straordinarie e comunque temporanee. Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, commenta con favore l'intesa raggiunta per gli assistenti di volo dell'Alitalia, ma chiarisce che il [illegible] con cui [illegible] i lavoratori a farsi carico [illegible] costo per evitare esuberi non può essere generalizzato.

Come [illegible] l'intesa Alitalia?

«Come noto, in Alitalia [illegible] esiste la [illegible] integrazione tradizionale, finanziata da Stato e imprese. In un'intesa di qualche tempo fa per evitare esube[illegible] si era istituito un fondo speciale per finanziarla, [illegible] [illegible] specie di tassa di un euro per ogni passeggero, per ogni atterraggio e ogni decollo. Quel fondo, poi, non è stato mai fatto partire. Adesso, [illegible] fronte alla richiesta di esuberi dell'azienda, si doveva trovare un'alternativa: abbiamo così concordato di spalmare [illegible]a riduzione dei costi importante per l'azienda tra i lavoratori. Andranno in pensione quelli che ne hanno i requisiti, gli altri lavoreranno 14 giorni in meno l'anno, guadagnando di meno».

Un sistema che si può generalizzare?

«No. Per le situazioni [illegible] crisi "normali", in aziende "normali", la Cassa integrazione è assolutamente da privilegiare, per la semplice e ottima ragione che il costo è sostenuto da risorse che vengono da fuori. Può invece essere utilizzato in situazioni assolutamente particolari, se non si può per [illegible] ragioni ricorrere alla Cig, e se si vuole evitare licenziamenti di massa. E in ogni caso, dev'essere temporaneo: non si può accettare che dei lavoratori guadagnino sistematicamente di meno rispetto ai colleghi che svolgono lo stesso lavoro.



Luigi Angeletti, leader della Uil

> Si tratta di una soluzione temporanea, a parità di lavoro non si può guadagnare di meno per sempre Sulla competitività sono convinto che alla fine sindacato e imprese avranno sempre le stesse idee

Può [illegible] un sacrificio accettabile in [illegible] di crisi particolare, per evitare che si perdano posti di lavoro, visto che poi si prevede una ripresa ed è bene [illegible] stabili i livelli occupazionali; [illegible] dura un po', e poi finisce. Chiariamoci: io chiedo di rifinanziare la cassa integrazione, e di aumentare l'indennità di disoccupazione. [illegible] [illegible] che il governo sarebbe felicissimo di scari[illegible] sui lavoratori il [illegible] delle crisi aziendali, ma noi non siamo d'accordo».

Il pacchetto competitività. Avete cominciato ad esaminarlo?

«Veramente io non ho [illegible] avuto niente. Si parla di vederlo da lunedì. Sono rimasto [illegible] "slides" che ci ha fatto vedere il ministro Siniscalco».

E sulla base delle "slides", che valutazione?

«Che a guardare i "titoli", han[illegible] messo tutto o quasi tutto, con l'eccezione di [illegible] riduzio[illegible] [illegible] delle tasse per il lavoro dipendente. Però, bisogna capi[illegible] bene se dopo il titolo c'è anche la sostanza. Cig e disoccupazione, leggo "rifinanziamento" e "aumento", [illegible] vorrei sapere quanto, quando e come. [illegible] non si fa chiarezza... Io frequento brutta gente, come ha detto Berlusconi, e vedo tanti lavoratori che hanno una cassa integrazione straordinaria che sta per scadere, che stanno per andarci o lavorano in aziende in cui la Cig non c'è».

Confindustria pare soddisfatta, però. Già si è rotto il «fronte dei produttori»?

«Confindustria parla di "buona partenza"; magari [illegible] qualcosa più di noi, conosce i dettagli dei provvedimenti. Io non li conosco, ma siccome da [illegible] noi e gli industriali abbiamo le stesse [illegible] su quel che serve per far ripartire la macchina produttiva, sono convinto che alla fine avremo una posizione [illegible] [illegible] poi si riuscirà a fare lo snellimento della burocrazia, vorrà dire che lo Stato avrà imparato a fidarsi [illegible] [illegible] cittadini e dei propri dipendenti. È bene comunque che ci si tolga dalla testa l'illusione che queste norme possano risolvere i problemi gravissimi dell'industria nei prossimi mesi».

PARTITA SENZA ESCLUSIONE DI COLPI TRA I BOOKMAKER E LO STATO

Gli allibratori della Regina conquistano il mercato italiano

Cause per milioni contro il monopolio. Stanley: nel Belpaese i più grandi scommettitori d'Europa

Federico Monga
inviato a LIVERPOOL

[illegible] allibratori di Queen Elisabeth vogliono il mercato italiano. A tutti i costi. E che costi. Alcune società arrivano a puntare su avvocati e tribunali anche due milioni di sterline all'anno pur di scardinare il monopolio made in Italy delle scommesse. Tra i bookmaker inglesi e il Belpaese è in atto una partita [illegible] esclusioni [illegible] colpi [illegible] si gioca tra Corte di Giustizia di Bruxelles, Consigli di Stato e Corte Cassazione a Roma. In palio [illegible] martingala da [illegible] miliardi di euro annuali. Numeri, corse di cavalli, partite di calcio, fino al 1998 erano una affare a due. A far da concorrenti ai Monopoli di Stato c'erano [illegible] scommesse clandestine. Sisal e Totocalcio contro il «Tavolone del nero» di Montecatini, la cupola delle puntate illegali.

A metà degli anni Novanta, forti [illegible] [illegible] frontiere europee, Eurobet, Ladbrokes cominciarono [illegible] affacciarsi timidamente nel Belpaese. Qualche pubblicità, pochi negozi, tanto per tastare il terreno senza dare troppo nell'occhio. I trenta milioni di giocatori però fanno troppo gola a chi [illegible] sempre scommette [illegible] tutto anche su quante volte andranno al gabinetto Carlo e Camilla prima del matrimonio. La partita allora si sposta nelle aule dei tribunali e nel 2003 StanleyBet International, quotata al listino della City, schiera i suoi agguerriti uffici legali.

Gli inglesi oltre che del calcio e delle scommesse sono anche i padri della concorrenza. Le barriere sul gioco d'azzardo devono [illegible] abbattute e [illegible] inizia un'offensiva che ora sembra giunta alle battute finali. Con pazienza e tanti soldi, Stanley sta smontando tutte le resistenze, facendo riaprire di Tar in Consiglio di Stato le sue 700 ricevitorie chiuse dalle questure di mezz'Italia. Stanley punta dritta a scardinare il monopolio. L'Italia rappresenta già poco meno del 10 per cento

[illegible] A IN GIOCO

IL GIRO D'AFFARI
Tra Lotto, cavalli, scommesse sportive, Superenalotto gli italiani hanno giocato nel 2004 quasi 28 miliardi di euro. Quasi cinque sono puntati sulle giocate a quota fissa

I GIOCATORI
Secondo la Snai sono trenta milioni gli italiani che giocano d'azzardo

del fatturato globale che l'anno passato si è chiuso a 1,6 miliardi di sterline, circa 2,5 miliardi di euro. «La nostra strategia - spiega Adrian Morris, direttore finanziario della compagnia - non si ferma, vogliamo entrare in tutti i mercati [illegible]ropei, Italia compresa, o diventiamo partner legali, [illegible] è già avv[illegible] in Croazia, Romania e Belgio, oppure la battaglia legale continuerà».

Quanto i giocatori nostrani [illegible]no desiderati da Stanleybet lo si capisce girando per i quattro piani della palazzina in [illegible] impero nel centro di Liverpool, dove la compagnia ha il [illegible] quartier generale. Italiani dappertutto. Nel customer service per dare assistenza agli agenti alle prese con i guai legali o a chi vuole iniziare un nuovo business. Nel piccolo ufficio dove si fanno le quote. «The Italian are the best» dicono nell'ambiente. Cani e cavalli agli inglesi, ma sul calcio, in quanto a competenza e preveggenza, non c'è partita. E ancora nelle sale di controllo, dove un sofisticato software marca a uomo tutte le giocate alla ricerca di combine e puntate anomale. Le scommesse, tanto per fare l'esempio più recente, sul famoso cinque a due che ha dato il là allo [illegible] della Bundesliga non vennero più accettate già [illegible] giornata prima del fischio di inizio. L'obiettivo di Stanley è ottenere piena libertà nella [illegible] dei dati. Gli agenti italiani raccolgono solo le scommesse a fronte di una provvigione del 9 per cento sull'ammontare e le spediscono tutto ai cervelloni di Liverpool. Niente società in Italia ma solo semplici ricevitorie collegate con l'Inghil[illegible] dove le tasse si fermano al 15 per cento.

Le sentenze favorevoli sono state molto, soprattutto in Europea. Morris che ha capito tutto dell'Italia però rileva che «la giustizia da voi è [illegible] da seguire spesso emette sentenze politiche». Si sono messe di mezzo le questure, l'ordine pubblico, la legge sul riciclaggio. [illegible] noi siamo quotati alla Borsa di Londra - allarga le braccia il manager - chiediamo garanzie, controlliamo i nostri agenti tutti i giorni. E' tutto ok, ma lo [illegible] italiano non vuole [illegible] con altri il Tesoro». Chi vincerà? Bookmaker favoriti. Si accettano scommesse.

Con l'avvicinarsi della primavera arriva il periodo più classico i matrimoni

Se l'abito fa la sposa più bella

I professionisti per la cura dei particolari

IMPERIA



L'abito non farà il monaco, [illegible] va bene, ma di certo «fa la sposa». Con l'avvicinarsi della primavera arrivano anche i mesi più classici per i [illegible] e l'atelier Emozioni di [illegible] Amendola 1, nel centro storico di Oneglia, è pronto a fornire consigli e soluzioni in grado di accontentare tutti i gusti: abiti con maniche lunghe, foderati per chi non vuole [illegible] elegante ma non sentire freddo, in colore avorio mielato, rosato [illegible] champagne.

I vestiti si possono anche modificare [illegible] personalizzare a seconda delle esigenze, anche per chi chiede, e non a torto, la cura anche dei più piccoli particolari, per un giorno tra i più importanti della propria vita.

Il 2005 segna il traguardo dei dieci anni per la boutique, che spazia su due livelli di oltre cento metri quadrati. In questi casi [illegible] sempre meglio affidarsi [illegible] chi vanta una lunga esperienze e può fornire le risposte giuste.

La fantasia e la classe dei modelli permettono di scegliere a colpo sicuro: chi ha deciso per un abito scollato (anche se con le basse temperature [illegible] questi giorni anche in Riviera conviene coprirsi) può impreziosirlo con un tocco [illegible] classe, la stola.

Nell'ambito della moda [illegible] classicissimo bianco sta perdendo terreno per la sposa di primavera, mentre continua [illegible] dominare l'avorio, che è già stato il colore protagonista dell'inverno.

La cura dei particolari è importante e si nota nel prezioso ricamo dei corpetti, negli accessori «che fanno la differenza»: è il caso del vezzoso velo, simbolo del fascino e del mistero femminile.

Nell'Atelier Emozioni si possono anche trovare le scarpe [illegible] il giorno più bello: eleganti, a punta, [illegible] il [illegible] a spillo che slancia la figura. E aggiunge eleganza a eleganza.

Una sorpresa piacevole arriva dai prezzi, che [illegible] contenuti anche se permettono di acquistare [illegible] capolavori di arte sartoriale.





Vi sono tante cose cui pensare prima di compiere il «grande passo» della vita

Quando la lista nozze diventa un piacere

Dai mobili della cucina, al banchetto e alle foto-ricordo



IMPERIA

Ci [illegible] cose a cui pensare prima del «grande passo»: fra queste, la lista nozze. Un indirizzo di prim'ordine è «Tutto per la casa», in via Berio 13, [illegible] «bout[illegible] dei soprammobili, dei casalinghi necessari ad arricchire la [illegible] in cui [illegible] trasferiranno gli sposi o in cui andrà a convivere. E' la competenza [illegible] Maria Grazia Minotti a condurre i clienti alla scoperta del design più moderno o dell'oggetto più utile, sempre senza trascurare la qualità. Dice la titolare: «Sarà il vostro gusto a scegliere piatti in grés o in finissima porcellana come quelli di "Royal Bone China" e di "Richard Ginori", da abbinare quindi con bicchieri e posate. Ci sono poi pezzi pregiati e funzionali, adatti ad ogni occasione. Basti pensare a Progetto8; una delle ultime novità di "Alessi": un vero progetto di oggetti casalinghi modulari. Vassoi in acciaio inox, contenitori e insalatiere in ceramica».

Il successo della sposina, si sa, spesso [illegible] consolida [illegible]. E qui [illegible] «compagni di lavoro» affidabili e di lunga durata: come gli antiaderenti della Ballarini e le pentole Lagostina, ad esempio. Sempre da «Tutto per la [illegible] spiccano le idee di Foppapedretti, dagli stendibiancheria allo Snake, ov[illegible] «serpente», l'appendiometti richiudibile.

E subito dopo [illegible] «grande passo»? Bisogna pensare al banchetto nuziale. Per chi cerca ampi spazi, un comodo parcheggio e [illegible] vista spettacolare su [illegible] parco [illegible] pochi passi [illegible] c'è il Diana Majestic, hotel [illegible] quattro stelle [illegible] via Oleandri 15. A salutare i visitatori ci sono ben ottantacinque piante secolari [illegible] olivo, in un parco [illegible] lambisce l'arenile. L'albergo [illegible] una garanzia, [illegible] professionalità, cortesia, privacy, a prezzi concorrenziali. Per il pranzo di nozze, un appuntamento che amici [illegible] parenti ricorderanno per sempre, sono disponibili ampi spazi all'aperto e all'interno, con una vista che lascia senza fiato.

Vicino alla piscina di oltre [illegible] quadrati è stato aperto anche uno snack restaurant dove si può mangiare manicaretti sotto gli ulivi. Nell'american bar vengono serviti 50 tipi diversi di whisky, rum invecchiato e altri liquori prestigiosi. Nella hall si trova un punto Internet. Il Diana Majestic è anche la cornice ideale per le fotografie dopo il matrimonio: il giusto finale di una giornata indimenticabile.



Solo pochi negozi possono garantire la qualità degli oggetti acquistati

Arredare la casa per un ambiente caldo

La scelta del mobilio: gusto ma anche funzionalità

IMPERIA

Un mobile «vive» nella casa, [illegible] inserisce in uno spazio ben preciso e contribuisce a creare un ambiente. Per questo è importante comprare quello più adatto p[illegible] l'abitazione che sarà il nido degli sposini. A venire in aiuto alle coppie, i consigli di Alessandro Falzone, titolare d[illegible] negozio «Arredamenti Fanta[illegible] in [illegible] Argine Sinistro 134 [illegible] Imperia. Un mobile, oltre a soddisfare l'occhio, deve anche rivelarsi funzionale e ben inserito nello spazio a disposizione.

Dice Falzone: «E' necessario capire le esigenze del singolo cliente. Oggi si possono [illegible] arredamenti che riescono [illegible] soddisfare esigenze di gusto e funzionalità: [illegible] in una casa piccola si può a[illegible] tutto ciò che serve per vivere al meglio o [illegible] lo stile che piace a tutti i componenti della famiglia». Nella rivendita si può trovare tutto, dalla cucina alla camera da letto, dalla camera dei bambini al soggiorno.





ALLE 15 [illegible] MARASSI I ROSSOBLU' CAPOLISTA DELLA SERIE B [illegible] DI [illegible] AL SUCCESSO



Giovanni Tedesco è pronto al rientro, oggi nel Genoa contro il Bari

Il Genoa all'assalto del Bari per tentare una nuova fuga

■ Si chiude [illegible] la sfida al Bari la settimana un po' boccaccesca del Genoa, [illegible] film un po' osè [illegible]sti sul pulmann per ridare morale a un [illegible]po tornato [illegible] Vicenza deluso per una vittoria sfuggita all'ultimo, [illegible] convinto di [illegible] ritrovato quella freschezza che [illegible] era [illegible] po' appannata. Cosmi [illegible] convinto che basti tornare alla vittoria per esseredi [illegible] lo schiacciasassi che aveva lasciato tutti indietro. E il Genoa è aiutato anche dagli inseguitori, che fanno [illegible] gara a restargli dietro, [illegible] [illegible] distanza [illegible] sicurezza. Come il Torino che [illegible]l'anticipo di venerdì [illegible] è andato a perdere a Piacenza. Ma [illegible] bisogno di guardare cosa fanno gli altri, i rossoblù devono pensare [illegible] battere il [illegible] di Carboni, allenatore di tempi bui che [illegible] spera di non vivere più. Cosmi [illegible] tornato [illegible] [illegible] completamente ottimista: «Il futuro [illegible] Genoa dipende solo da noi, non [illegible] chi ci insegue. Con il [illegible] mi aspetto una conferma dei progressi visti [illegible] Vicenza: Lazetic sta tornando quello di [illegible] settimane fa e pure Stellone [illegible] in ripresa. [illegible] sottovaluteremo l'avversario, questo [illegible] sicuro: ultimamente ha ottenuto risultati importanti contro squadre importanti, sarebbe folle pensare di vincere facile. Il modulo? [illegible] ho deciso, devo vedere chi sarà [illegible] grado di giocare. Certo è che abbiamo diverse alternative». Anche Giovanni Tedesco dovrebbe [illegible] in campo, perché il capitano ha fatto capire di essere di nuovo pronto a riprendersi il [illegible] posto in mezzo al campo. E in difesa tornano [illegible] [illegible] Lamacchi, e anche [illegible] Cosmi [illegible] anticipa nulla ci si aspetta il modulo a tre difensori, [illegible] Stellini e Lamacchi a destra e sinistra e Baldini [illegible] Gargo in ballottaggio per il ruolo di centrale puro. [illegible]i infortuni, nelle ultime settimane, [illegible] stati un vero e proprio cruccio, e c'è ancora [illegible] pagare dazio, perché Sottil è fermo. Ma Cosmi guarda avanti: «Gli infortuni, ultimamente, ci hanno penalizzato, però credo che il periodo negativo [illegible] alle spalle. E' stato più lungo del previsto, lo dico sinceramente, ma il calcio è così. E poi, nonostante la flessione, alcuni risultati non hanno reso giustizia alle prestazioni della squadra: a Pescara [illegible] Vicenza meritavamo [illegible] vincere, col Perugia sarebbe stato più giusto il pari».

[gab. rem.]

[illegible] ALLE 15 AL COMUNALE SCONTRO [illegible] VERTICE CON L'IVREA

La Sanremese prova a volare verso la C1

Perfino il cauto mister Soda ammette: «Se vinciamo, viene il bello»
Out solo Cassaro e Cocconi, dentro Paruta e uno tra Chigou e Covelli
Parte dell'incasso a Specchio dei Tempi, per le vittime dello tsunami

Bruno Monticone
SANREMO

[illegible] il campionato comincia a diventare davvero bello....». Antonio Soda, allenatore della Sanremese, non nega che [illegible] torneo, per [illegible] sua squadra, sia arrivato ad [illegible] svolta. Proprio [illegible]ggi che, al «Comunale» (ore 15), arriva l'Ivrea, [illegible] delle pretendenti «ufficiali» alla promozione in C1. Una sfida che si è caricata, improvvisamente, di significati importanti: l'Ivrea, [illegible] [illegible] copione, [illegible] protagonista [illegible] secondo posto, a due lunghezze dalla capolista Valenzana (però scavalcata ieri dalla Pro Sesto: 1-0 al Palazzolo nell'anticipo); la Sanremese [illegible] invece, ha smentito anche se stessa ed [illegible] solo un punto in meno, a [illegible] lunghezze [illegible] capolista. E', forse, la squadra più in forma del momento, è reduce da due vittorie consecutive in trasferta, [illegible] sesto San Giovanni e Carpenedolo, è in zona-playoff con tutti i crismi. Nemmeno la cautela, solita, di Soda p[illegible] «mascherare» le potenzialità biancazzurre opposte, oggi, ad [illegible] delle avversarie più forti del lotto. Un successo proietterebbe in alto i [illegible]iziani. Resta [illegible] vedere [illegible] prevarrà la solita spavalderia biancazzurra contro le «grandi» (la Sanremese ha battuto tre delle quattro squadre che la precedono in classifica, Legnano [illegible] Pro Sesto e Valenzana) o [illegible] prevarrà, invece, la «sindrome» casalinga che ha visto spesso i biancazzurri balbettare al «Comunale» (5 pareggi ed una sconfitta [illegible] 11 partite). [illegible] è [illegible] problema - assicura mister Soda - [illegible] giochiamo sempre per vincere, in [illegible] e fuori. E, poi, non credo che una squadra com[illegible] l'Ivrea farà le barricate». «Noi veniamo da un buon periodo - continua il tecnico - ma anche l'Ivrea è in condizioni ottimali. E' una squadra che ha cambiato tipo di gioco rispetto all'andata [illegible] che ha giocatori [illegible] grande qualità. Dovremo affrontarla con umiltà e [illegible] presunzioni. Sono le caratteristiche che ci hanno permesso di arrivare [illegible] qui [illegible] queste [illegible]sizione di classifica. [illegible] [illegible] la "testa" giusta per questo [illegible]ntro, non dobbiamo temere nulla. Siamo in grado di fare qualunque risultato».

Ieri, al termine dell'allenamento di rifinitura al «Comunale», Soda ha convocato [illegible] giocatori. Assenti solo Cassaro che è squalificato, i soliti Giuntoli e Biffi infortunati e Cocconi, bloccato dall'influenza. Disponibili, invece, Paruta (che rileverà Cassaro) [illegible] il [illegible] Chigou, recuperato dopo l'infortunio alla spalla. Il ballottaggio, iniziale, in attacco tra Chigou, non ancora al meglio delle [illegible]dizioni [illegible] Covelli, sembra l'unico [illegible] della vigilia in casa biancazzurra con qualche «chances» [illegible] più per Chigou. Dovrebbero scendere in campo, almeno in partenza, Rotoli; Sconziano, Paruta; Bianchi, Addona, Pessotto; Papa, Padoin, Peletti, Iannolo e Chigou (Covelli). In panchina Pellegrino, Venuti, Lodi, Benincasa, Liperoti, Calabria e Covelli (Chigou).

A dirigere il match sarà [illegible] signor Bernardoni [illegible] Modena, novità per la Sanremese, non per l'Ivrea; guardalinee Ascari di Riminie Feraro [illegible] Conselve (Padova). Una parte dell'incasso di Sanremese-Ivrea andrà a Specchio dei Tempi, per le popolazioni [illegible] sud-est asiatico colpite a dicembre dallo tsunami.

[illegible]

Da giovedì sul Lago Maggiore

■ Fuga dal Festival. Come è, ormai, tradizione la Sanremese «fuggirà» dalle potenziali «distrazioni» create, alla squadra, [illegible] «Festival della Canzone», troppe volte coincise con risultati negativi. La Sanremese, giovedì, raggiungerà Arona sul Lago Maggiore; nel pomeriggio amichevole con l'Arona che milita, con scarso successo, nell'Eccellenza piemontese. La comitiva biancazzurra resterà ad Arona, all'hotel Atlantic, fino a sabato quando si sposterà a Casale per la prossima partita [illegible] campionato. Sanremese [illegible] Ivrea, [illegible] attenderanno la sfida di oggi [illegible] poli opposti [illegible] città: la Sanremese, a levante, [illegible] consueto ritiro «casalingo» di [illegible] Saint Joseph, presso lo stadio; l'Ivrea [illegible] Bobby Motel, a ponente, della città. I precedenti tra Sanremese ed Ivrea, al «Comunale», registrano, tra il 1942 ed oggi, 8 vittorie della Sanremese (l'ultima, però, nel 1977), 3 pareggi e 2 vittorie per l'Ivrea. [b. m.]



Lo scorso giugno fu grande festa per la vittoria nei playoff di serie D: la Sanremese sogna di esultare così anche fra tre mesi

PALLANUOTO IMPERIA KO

La [illegible] sconfitta e percossa

Sabato nero quello della Filanda delle Albisole e della Raineri Imperia, entrambe sconfitte, a Nervi e a Firenze. Il team savonese di Andrea Pisano è uscito sconfitto (10-7) dalla vasca genovese al termine di una partita combattuta, nella quale ha vinto la maggior esperienza [illegible] giocatori del Nervi, ma soprattutto il gioco scorretto dei locali (non nuovi a comportamenti del genere). [illegible]igotti ha preso una testata in bocca ed è finito al pronto soccorso: per lui sono stati necessari due punti di sutu[illegible]. «Meglio» è andata al centroboa Barillari, morsicato [illegible] uno zigomo. Ma questa [illegible] pallanuoto? Pisano evita l'argomento: «Abbiamo incassato qualche colpo di troppo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] siamo stati lucidi psicologica[illegible] [illegible] Nervi [illegible] giocato più ordinato, e non mi voglio chiamare in causa l'arbitraggio. [illegible] punto focale è stato la terza frazione (parziale 5-2 per il Nervi). Quando siamo finiti sotto di due reti, [illegible] siamo persi e patito le loro ripartenze».

Discorso diverso per la Raineri Imperia, impegnata a Firenze [illegible] [illegible] delle favorite. Il [illegible] [illegible] Gianni De Magistris ha piegato i ragazzi di Imperia, al termine di quattro tempi tirati, per 11-8. Non sono servite le doppiette di Frattoni e Marco.

Rimane comunque la positiva prestazione fornita dai ragazzi [illegible] Stefano Piccardo che escono a testa alta dalla [illegible] fiorentina. [en. for.]

Da «Essenze» a Sanremo anche reti, materassi e guanciali

Arredamento bio-ecologico

Mobili creati con materiali naturali

La scelta dell'arredamento per [illegible] casa è sempre un momento importante perché consente di distinguere e personalizzare l'ambiente do[illegible] [illegible] gran parte del nostro tempo o dove recuperare le energie alla fine di [illegible] giornata di lavoro.

Oltre alla ricerca dell'armonia [illegible] all'attenzione per l'aspetto estetico [illegible] mobili, è fondamentale guarda[illegible] anche alla [illegible] e alla qualità dei materiali che li [illegible] assicurandosi che [illegible] sicuri [illegible] contribuiscano al benessere dell' ambiente domestico. «Essenze», a Sanremo [illegible] via Pallavicino 5, ha deciso di fare sue queste filosofia e di specializzarsi nell'arredamento bio-ecologico. Come? Selezionando soltanto prodotti che garantiscano la massima sicurezza in quanto [illegible] materiali e finiture e che al temp[illegible] stesso offrano [illegible] meglio anche dal punto di vista estetico, con un occhio attento al design più attuale ma anche all'essenziali[illegible] delle li[illegible] orientali. Il tutto acquisisce ancora piu' valore [illegible] unito alla professionalità e alla passione di produttori che curano con mani esperte ogni dettaglio.


Il negozio «Essenze», dove il legno è il protagonista assoluto, è a Sanremo in via Pallavicino 5

Da «Essenze» il legno è il protagonista assoluto. Proviene da colti[illegible] controllate [illegible] in alcuni casi è certificato FSC, [illegible] garanzia [illegible] rintracciabilità della [illegible] origine. Le sue finiture possono essere a olio [illegible] a cera, oppure tingersi dei colori della natura con prodotti realizzati grazie all'utilizzo di materie prime vegetali. La zona notte, [illegible] cui è [illegible] un'attenzione particolare, è completata con le propo[illegible] [illegible] una vasta [illegible] di reti ecologiche e materassi realizzati con materiali certificati, guanciali in cotone, lana, miglio, farro, futon [illegible] tatami giapponesi. La biancheria letto [illegible] in cotone biologico mentre le imbottiture delle nostre coperte sono realizzate [illegible] cotone, lana, seta della migliore qualità.

Un'attenzione [illegible] una cura particolari sono rivolte al mondo dei bimbi per i quali c'è l'imbarazzo della scelta fra culle, lettini, materassi in lattice, arredo letto [illegible] abbigliamento in cotone biologico. Sedute ergonomiche, tappeti in cocco e sisal, pitture naturali e finiture per la cura e la manutenzione del l[illegible] completano la gamma proposta da «Essenze», i cui titolari cercano costantemente di arricchi[illegible] l'offerta con prodotti [illegible] per soddisfare le richieste dei clienti.

«L'albero della vita» [illegible] Vallecrosia propone pure incensi, cuscini aromatici e ionizzatori

La filosofia feng-shui entra nella casa

Complementi d'arredo e oggetti per risvegliare energia

Si scrive feng-shui [illegible] si pronuncia fen-sciue. Ma pochi [illegible] cosa sia realmente: è una tradizione mille[illegible] nata in Oriente che si può sintetizzare con l'arte [illegible] [illegible]zare l'ambiente che [illegible] circonda, mettendolo in sintonia con [illegible] nostro essere più profondo, il nostro campo energetico. Perché l'energia sta alla base di tutto ciò che è stato creato. Letteralmente, feng-shui significa vento e acqua, gli elementi [illegible] più [illegible] a modificare la forma del territorio.

«L'albero della vita», negozio in [illegible] Colonnello Aprosio 261 a Vallecrosia, ha abbracciato [illegible] pieno quest'antica filosofia. Vi si posso[illegible] trovare, infatti, [illegible] soli[illegible], fontanelle d'arredamento [illegible] e senza nebulizzatore, sculture mobili, cristalli swarowski, lampade di salgemma dell'Himalaya, riequilibratori ambientali, cuscini aroma[illegible] (rilassanti, energizzanti, antistress). Non solo: prodotti [illegible] cosme[illegible] naturale [illegible] [illegible] su animali tra i quali il sapone di Aleppo, saponi alla canapa, profumi naturali; profumi per l'ambiente, incensi; repellenti naturali per insetti; portalumi, bruciassenze e lampade [illegible] sale dell'Himalaya; depuratori per acqua e anticalcare; depuratori e ionizzatori per l'aria; dissipatori da sottolavello per rifiuti alimentari; e in esclusiva i riequilibratori-armonizzatori frattalici Exalom. C'è anche l'angolo per la consultazione di libri e riviste sul tema.

Il nucleo del feng-shui sta nel concetto di Chi espresso come forma vitale che permea tutte [illegible] cose. Quando siamo calmi e rilassati ed in uno stato meditativo, stiamo creando il Chi; quando siamo arrabbiati, stiamo [illegible] distruggendo il Chi. Quando l'ambiente circostante è [illegible] [illegible] gli elementi s'incontrano [illegible] modo produttivo viene [illegible] [illegible] Chi; quando l'ambiente è inquinato e inadatto, il Chi viene nuovamente distrutto. Esistono due scuole di feng-shui: la prima [illegible] basa sul concetto della forma, le forme soprattutto di montagne, alberi, colline, [illegible] d'acqua. La seconda, chiamata la scuola del Compasso, si occupa più precisamente della collocazione degli oggetti allo scopo di far fluire in modo omogeneo il Chi. Da qui l'importanza dei prodotti che s'ispirano a questa antica filosofia.


Un angolo del negozio «L'albero della vita», a Vallecrosia in via Colonnello Aprosio

I prodotti tipici sono l'ingrediente principe di una kermesse molto attesa, alla 3ª edizione

Ranzo, in scena il Festival dell'olio nuovo

Serate gastronomiche e visite ai frantoi dal 3 al 6 marzo

RANZO

Quattro giorni, dal 3 [illegible] 6 marzo, tutti dedicati alla gastronomia locale. [illegible] il tour de force al quale si sottoporrà Ranzo, che, giovedì, darà il via alla terza edizione di [illegible] festa dell'olio nuovo, in collaborazione con la Comunità montana Alta Valle Arroscia, l'assessorato regionale all'Agricoltura, la Provincia e l'Azienda speciale. «Scopo dell'evento - dice il sindaco, Agnese Vinai - è quello di far conoscere sempre di più il nostro prodotto a un pubblico di appassionati e intenditori, prodotto che raccoglie consensi in tutto il mondo per le sue qualità organolettiche, un olio dolce con sapore di mandorlato che bene si abbina a ogni piatto. [illegible] nostra forza è la qualità, e dato che non possiamo competere con volumi di prodotto provenienti da altre regioni, dobbiamo [illegible] [illegible] portare il [illegible] a consumare il nostro olio direttamente nella zona d'origine, in modo da creare anche un indotto e un valore aggiunto per [illegible] [illegible] territorio. Durante la manifestazione, oltre alla possibilità di visite alle aziende agricole e ai frantoi, il programma offre le serate gastronomiche a tema [illegible] [illegible] di degustazione a [illegible] del capo panel dell'Onaoo (Organizzazione nazionale assaggiatori Olio di oliva), Marcello Scoccia».



Uno dei frantoi che sarà possibile visitare dal [illegible] al 6 marzo a Ranzo, dove va in scena la festa dell'Olio [illegible]

Ed eccolo il [illegible] in dettaglio: giovedì [illegible] 20 si parte con una [illegible] gastronomica a tema al ristorante enoteca [illegible] [illegible] Gallo della checca, in Borgata Ponterotto.

L'iniziativa sarà abbinata a un corso di degustazione di diversi tipi [illegible] olio d'oliva, a cura dell'Onaoo. Interverrà [illegible] stesso Scoccia. Il giorno successivo, venerdì 4, la serata enogastronomica vedrà due distinti appuntamenti presso l'azienda agrituristica «La Fattoria» (qui [illegible] corso dell'Onaoo) e presso quella di «Cà du fuin». Sabato 5, la cena con cor[illegible] Onaoo presso il ristorante «Il saggio ghiottone» sarà preceduta alle 16, nella sede della pro loco, da un convegno [illegible] dal titolo «Oliva [illegible] [illegible] percorso di valorizzazione». Al convegno faranno da padroni [illegible] casa il sindaco Agnese Vinai e il presidente [illegible] [illegible]nità montana Renzo Brunengo, [illegible] la relazione sarà [illegible]data a Guglielmo Bonaccorti, responsabile dell'Ufficio agricoltura della Camera di commercio di Savona. Nell'occasione sarà presentato dagli stessi autori, il giornalista enogastronomo Sil[illegible] Torre e Roberta Marcenaro, esperta di marketing del territorio, la pubblicazione «Taggiasca della Valle Arroscia: [illegible] extravergine tra le Alpi [illegible] il mar[illegible]. Inoltre [illegible] sarà la premiazione del concorso «Ricette creative a base di olio d'oliva», realizzate dagli alunni degli Istituti professionali di Stato per i servizi alberghieri della Ligu[illegible] Interverranno [illegible] questo caso Pietro Revetria, presidente dell'associazione Strada del vino e dell'olio dalle Alpi al mare, Pierluigi Leone, presidente del Gal del Ponente ligure e Giancarlo Cassini, presidente dell'Azienda speciale. Come ospiti ci saranno il senatore Gabriele Boscetto e l'assessore regionale all'Agricoltura Piero Gilardino. Dalle 14 alle 18 sarà attivo il servizio gratuito di bus navetta per la visita ai frantoi Guidi, Verda e [illegible] quello sociale, e alle aziende agricole La Casetta e di Wilma Ronco, con partenza dalla sede della pro loco.

L'ultima giornata [illegible] domenica 6 marzo: alle 16, sempre nella sala della pro loco, dopo i saluti del vice sindaco Giovanni Allegro, è prevista la presentazione dell'annullo filatelico e l'inizio delle timbrature. Poi verrà premiata la scuola elementare del paese per la realizzazione dell'annullo e [illegible] terrà una seconda premiazione per il concorso di pittura a tema «Ran[illegible] e il [illegible] olio». La serata gastronomica delle 20 è al ristorante [illegible] Vigneto, [illegible] frazione Costa Bacelega. [illegible] ricorda che, per partecipare agli appuntamenti gastronomici è necessaria la prenotazione telefonica. Per inf[illegible] sulla manifestazi[illegible] si può chiamare [illegible] Comune di Ranzo (0183/318085), o la Comunità montana dell'Alta Valle Arroscia (0183/36278-e mail: cmvallearroscia@iol.it).

Al territorio sono legati i due «tesori» dell'enogastronomia

Un Pigato che si fa ricordare

Tra le tipicità, il vino di produzione Doc

Vino e olio sono i tesori di Ranzo. Il territorio rientra infatti nell'area di produzione della Doc Riviera Ligure diPonente, [illegible] più precisamente nella sottozona [illegible] Albenga, particolarmente rinomata per la produzione del Pigato, che si ottiene in purezzaall'omonimo vitigno autoctono, coltivato principalmen[illegible] nei terreni esposti [illegible] sud, con collocazione a spalliera. Di colore paglierino brillante, profumo av[illegible] di pesca, mandorla e cedro, gusto pieno, di corpo, persistente, viene definito un bianco di grande personalità, abbinamento ideale di [illegible] la cucina [illegible] ligure, soprattutto [illegible] pesci fatti al forno [illegible] conditi con salse. Oltre [illegible] Pigato, vengono prodotti anche Ormeasco, Vermentino e Rossese.

In quanto all'olio, quello che si produce [illegible] Ranzo è normalmente dolce, con fruttato delicato e sentore di pinoli. In Valle Arroscia, dove il clima è più fresco e temperato, [illegible] attacchi [illegible] [illegible] olearia, il [illegible] nemico dell'olio, sono meno virulenti [illegible] consentono [illegible] produzione nettamente superiore a quella rivierasca: il prodotto risulta così più sapido, con aromi più complessi, un piccante sensibile, in alcuni casi con gradevoli note amorognole. Quest'olio è straordinario nel pesto [illegible] nelle altre salse che si trovano nei golosi vasetti confezionati dai frantoi della zona, mentre le olive, di qualità taggiasca, sono indispensabili nella cucina regionale, e per cucinare [illegible] coniglio in particolare.



Immagine suggestiva della zona, [illegible] gemma anche dal punto di vista naturale

---

Anche una tela attribuita al fiammingo Van Dyck

Borgo ricco di storia e di monumenti sacri

RANZO

Paese incastonato nella Valle Arroscia, Ranzo si estende nel fondovalle del torrente che ne separa il territorio, ripida [illegible] ammantata da folti castagni la parte destra, dolcemente declinante e coltivata a olivi e vigneti quella sinistra. La festa dell'Olio nuovo dunque può costituire un'occasione ghiotta per scoprire una zona suggestiva, di interesse naturalistico e storico. I siti che meritano una visita [illegible] la chiesa di San Pantaleo, di origine romanica, quella parrocchiale di San Donato, dove si può ammirare un quadro attribuito al Van Dyck, ovvero il «Cristo morente», [illegible] la cappella che custodi[illegible] la Madonna della Misericordia, statua in marmo di pregevole fattura opera dello scultore Schiaffino. Non sono gli unici monumenti che offrano notevoli spunti culturali: [illegible] vanto della comunità anche l'oratorio della Madonna delle V[illegible]e, che custodisce un polittico del 1544 attribuito a Giorgio Guido, poi la chiesa [illegible] parrocchiale [illegible] frazione Bacelega, risalente al XV Secolo sempre con affreschi di Pietro Guido, infine la chiesa di San Bernardo, costruita fra il 1618 e il 1628, e, ancora [illegible] Bacelega, la cappella della Madonna della Neve.



Ranzo ha quattro chiese

Ranzo ebbe una storia ondivaga, un po' come tutta la valleta: fu dei marchesi Bonifacio, poi passò [illegible] marchesi di Ceva, Clavesana [illegible] Savona, mentre per tutto il '400 fu alternativamente sottoposta ai domini di Genova e Milano.

LA CORSA PER LE REGIONALI



L'ex sindacalista della Fiom e deputata Marilde Provera

Rifondazione a congresso il segretario dopo le elezioni?

Il congresso provinciale di Rifondazione Comunista che si concluderà oggi pomeriggio potrebbe decidere di rinviare a dopo le regionali la scelta del n[illegible] segretario provinciale con l'obiettivo di arriva[illegible] ad una proposta di candidatura che sia la più condivisa possibile. Le assise delle sezioni si [illegible] infatti concluse assegnando la maggioranza relativa (circa il [illegible] per cento) [illegible] componente «Essere Comunisti», quella [illegible] cui faceva parte lo scomparso consigliere regionale, Mario Contu, minoritaria a [illegible] nazionale. I bertinottiani hanna perso di pochi voti (sfiorano il [illegible] per cento). La mozione che fa capo a Ferrando ha invece raccolto il 9 per cento dei consensi, quella di Malabarba il 12 (vincendo a Mirafiori) mentre al quinta l'1 per cento. Nel [illegible] di incontri informali i deleg[illegible] della maggioran[illegible] hanno proposto come segretario Gianni Favaro. Nome respinto [illegible] bertinottiani. Tra le proposte alternative c'è anche quella dell'ex sindacalista della Fiom e deputata [illegible] Provera. Secondo il segretario uscente, Stefano Alberione, (area Bertinotti) «ad oggi, però, non ci [illegible] le condizioni per la scelta del nuovo responsabile della federazione di Torino. Credo sia giusto rinviare la decisione dopo le elezioni regionali». I delegati della maggioranza coordinati da Favaro e dal presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, si sono ritrovati ieri sera per valutare il percorso da seguire. Nel corso del dibattito è intervenuto anche il capolista alle regionali, Mario Valpreda.

CONVENTION AL TEATRO CARIGNANO CON GAD LERNER

Bresso: la maggioranza dei piemontesi è con noi

«La Regione manca di programmazione. Servono più investimenti in ricerca e dopo gli scandali controlli molto severi nel settore sanità»



Mercedes Bresso assieme a Gad Lerner

Maurizio Tropeano

[illegible] centrosinistra governa i [illegible] quarti dei [illegible] e della provincia del Piemonte. Questo dimostra che siamo molto forti nelle realtà locali dove c'è il contatto diretto con la gente ma, soprattutto, [illegible] si somma il numero degli abitanti risulterà evidente che la maggioranza dei piemontesi è con [illegible]. Mercedes Bresso, candidata dell'Unione alla presidenza del Piemonte, sintetiz[illegible] così quell'idea che «un altro Piemonte è possibile» su cui si basa la sfida ad Enzo Ghigo.

[illegible] parte da questa considerazione per spiegare «l'intenzione di ripartire dagli [illegible] locali per ricostruire una nuova classe dirigente del Piemonte», l'unica in grado di sbattere Ghigo, il presidente che a differenza di Formigoni e Galan, si presenta come la controfigura di Berlusconi». Spiega: «Se per la nostra vittoria esiste un rischio è quello relativo a coloro che sono così sconcertati dalla politica di immagine proposta in questi anni da Berlusconi e da Ghigo, così preoccupati per la loro situazione personale e così angosciati per il [illegible] futuro da essere tentati di rinchiudersi in loro stessi e disinteressarsi della politica».

Su di loro si concentrerà la campagna elettorale che ieri con un talk show con musica dal vivo dell'orchestra Arturo Piazza, [illegible] tal di Eugenio Allegri e Beppe Rosso e l'intervista di Gad Lerner, è stata aperta al teatro Carignano. In sala le bandiere dei dieci partiti che la sostengono - in sala Sergio Deorsola dell'Udeur annunciava l'accordo elettorale con [illegible] formazione che si richiama alla vecchia dc e prende il nome dei democristiani -; i manifesti e i palloncini della campagna di mobilitazione giovanile promossa dal gruppo «Adessobresso», sullo sfondo lo slogan che prometta «forza, armonia e competenza» per la guida del Piemonte. Sul palco Bresso e il vicepresidente Gianluca Susta raccolgono i suggerimenti [illegible] sindaci [illegible] Torino, Sergio Chiamparino, di Cuneo, Valmaggia e di Garessio, i consigli di Acli e Arci, e le sollecitazioni di Cgil e Uil. Non c'è il pubblico delle grandi occasioni tanto che Gad Lerner esorcizza con una battuta i timori dei più: «Nenni diceva piazze piene e urne vuote. Per il Piemonte varrà l'effetto contrario».

[illegible] conduttore seguito dal giornalista punta a scoprire che cosa farà Bresso per scalfire il blocco sociale e di potere che in questi dieci [illegible] ha sorretto Ghigo». Per Chiamparino l'obiettivo è di «dimostrare che il centrosinistra ha un progetto unico di trasformazione legato alla conoscenza e alla ricerca di uno spirito di comunità».

Bresso parte da queste considerazioni per annunciare che [illegible] idee forti del [illegible] di governo saranno la [illegible] e le [illegible] che derivano dalla sua applicazione». Spiega: «Il nostro obiettivo prioritario sarà quello di destinare il 3% del Pil per la ricerca investendo 500 milioni di €in [illegible] anni». [illegible] problema è «che erediteremo [illegible] bilancio totalmente dissestato dopo dieci anni di gestione Ghigo. Una situazione difficile soprattutto in campo sanitario dove a fronte [illegible] più alto livello di imposizione fiscale del nord Italia voluto da Ghigo si registrano le più lunghe liste d'atte[illegible] e un'alta percentuale di pazienti che [illegible] ad operarsi fuori dalle regione». Promette: «Non incentre[illegible] la campagna elettorale sugli scandali della sanità, che pur ci sono stati, ma è evidente che partia[illegible] da questi per sottolineare la necessità dei controlli perché in tutti questi [illegible] in un settore con altissima disponibilità di risorse, sono mancate le verifiche. Noi abbiamo intenzione di farle».

Bresso si dice convinta che «il sistema di poteri e di rapporti costruiti in questi dieci anni dalla Cdl in Piemonte si stia sgretolando. Chiunque abbia a che [illegible] la Regione sa perfettamente che il presidente non c'è. Una cosa esiste: la mancanza di programmazione». L'ex presidente della Provincia di Torino affonda: «In questi anni la regione ha avuto a disposizione 24 mila miliardi di fondi comunitari. Soldi che sono stati spesi ma dispersi in mille rivoli tanto che si ne è persa la traccia. Fondi che a volte hanno portato anche a grandi ri[illegible] ma che, complessivamente, [illegible] sono serviti a realizzare il loro scopo: la ri[illegible] produttiva della nostra regione».

L'europarlamentare promette «un Piemonte aggressivo sulle frontiere sia interne che internazionali con l'obiettivo di farlo diventare un territorio attrattivo per investitori e studenti». Spiega: «Queste idee sono state elaborate in una bozza di [illegible] che mette al centro la ricerca, individua nel welfare [illegible] strumento di sviluppo e punta a conserv[illegible] il ruolo centrale dello sviluppo industriale senza dimenti[illegible] un'agricoltura che non è solo fatta d'immagine ma di sostanza». Bresso e l'Unione lo stanno confrontando con le realtà economiche e sociali di tutta la regione e «alla fine di questa consultazione verrà [illegible] il programma definitivo che consegneremo nelle mani di Prodi il 18 di marzo». Conclude: «E' un atto simbolico che cela una verità: voglia[illegible] vincere in Piemonte per far tornare il centrosinistra alla guida dell'Italia».

CHIEDE UN RIPENSAMENTO ANCHE SUSTA, EX SINDACO DI BIELLA CANDIDATO PER L'UNIONE

Margherita-Radicali, frana il fronte del «no»

Si incrina il fronte della Margherita contrario ad un accordo con i radicali. A chiedere un ripensamento [illegible] solo i prodiani (c'è un appello firmato da Finocchiaro, De Michele e Paolino) ma anche autorevoli esponenti ex democristiani della Margherita. Il primo è Gianluca Susta candidato alla vicepresidenza della Regione per l'Unione. L'ex sindaco di Biella spiega: «Sono un cattolico militante, da anni faccio parte di movimenti ecclesiali e [illegible] democristiano da sempre ma sono anche convinto che la nostra forza è stata e sarà quella di non fare dell'identità cattolica l'unico criterio per stringere delle alleanze. Il programma [illegible] l'elemento determinante». Il secondo è il parlamentare Giorgio Merlo: «La vicenda dei radicali va riportata lungo il giusto binario, come ha fatto del resto Romano Prodi, che è e resta quello programmatico e politico senza fare ricorso ad astratte guerre di religione». Aggiunge: «Sarebbe un atteggiamento irresponsabile se le ragioni identitarie, da qualunque parte provengano, avessero il sopravvento rispetto alla centralità programmatica. Il rischio concreto sarebbe quello [illegible] incappare nella ennesima sconfitta politica ed elettorale».

E' questo il dubbio che [illegible] anche Susta che chiede ai [illegible] di «fare [illegible] precisa scelta di campo e dunque di adesione convinta al progetto del centrosinistra». La seconda richiesta è quella di [illegible] mischiare la campagna elettorale per le regionali con quella referendaria dove entrano in gioco problemi di coscien[illegible]. [illegible] qui la proposta: «Esistono delle differenze [illegible] anche dei punti di unione allora sediamoci attorno ad un tavolo e verifichiamo che cosa possiamo condividere in Piemonte». Prese [illegible] posizioni che rafforzano la richiesta [illegible] [illegible]care la direzione regionale avanzata da Antonio Finocchiaro, Pino De Michele, e Michele Paolino, Gianfranco Morgando, presidente regionale del partito e primo firmatario dell'appello anti-radicale, alla fine della [illegible] elettorale di Bresso, si dichiara disponibile ad «affrontare la questione all'interno della direzione». Si vedrà.

[illegible] ribadisce: «L'accordo con i radicali in Piemonte è possibile e va fatto [illegible] non bisogna per questo spaccare l'Unione per far loro posto». I radicali apprezzano l'atteggiamento di Bresso e definiscono le prese di posizione di esponenti della Margherita come il «riconoscimento che un'intesa programmatica [illegible] noi è possibile».

Durissimo l'attacco del centrode[illegible]. Per Roberto Cota, segretario regionale del Carroccio, solo «il potere per il potere, giustifica la volontà a tutti i costi di Mercedes Bresso di concludere un'alleanza con i Radicali». Secondo Osvaldo Napoli (Forza Italia) «i Ds e Mercedes Bresso sono pronti a svendere tutto, autonomia politica e quant'altro determina l'identità e la dignità di un partito, pur di acciuffare [illegible] vittoria alle regionali». [m.tr.]

SAPERSPENDERE

La passione per i formaggi dall'antipasto al dolce

Simonetta

FORMAGGI, una passione che unisce una famiglia Gianluca e Dorina [illegible] i loro figli, nuore e nipotini. «Ci ritroveremo in montagna per una settimana e vorrei fare [illegible] speciale con il formaggio protagonista. Quali ricette?».

Quelle [illegible] suggeriscono Elma e Adriano Ravera nel loro volumetto dedicati a «I formaggi di montagna», Blu Edizioni.

[illegible] CASTELMAGNO E NOCI. Tritare dei gherigli di noci lasciandone alcuni interi (in tutto 100 gr.) Sbriciolare con [illegible] 150 gr di Castelmagno e schiacciarlo con la forchetta. Lavorare 200 gr di Seirass (ricotta piemontese) con un cucchiaio [illegible] legno, unire poco per volte il Castelmagno, le noci tritate, sale e pepe. Mescolando ancora aggiungere qualche cucchiaio di [illegible] extravergine. Grigliare delle fette di pane casereccio, spalmare con la [illegible] e decorare con [illegible] gheriglio. Dosi per 6.

ZUPPA DI PANE E TOMA. Per 4. Tagliare a bocconcini 200 gr di pane di segale raffermo, metterlo in casseruola e unire [illegible] gr [illegible] burro, 200 gr di toma piemontese a pezzetti, un litro di brodo e [illegible] litro di acqua. Mescolare, aggiustare di sale, cuocere a fuoco molto moderato per un'ora rimestando spesso perché il formaggio tende [illegible] attaccare sul fondo. [illegible] frattempo tritare fine una cipolla, farla imbiondire in tegame con 25 gr di burro, due bacche di ginepro pestate, pepe a [illegible] [illegible] poco prima di ritirare [illegible] fuoco la zuppa, condirla con il soffritto, mescolare e servire subito.

[illegible] AL [illegible]. Per sei. Sbucciare 4 patate medie grandezza, tagliare a dadi; pulire [illegible] gr di bietoline e tagliarle grossolanamente. Portare a ebollizione una pentola d'acqua salata, gettarvi le patate e dopo [illegible] minuti [illegible] bietole e [illegible] gr di maltagliati secchi. Mescolare e [illegible]. Nel frattempo privare della crosta 200 gr di Raschera, tagliare a dadini, tenere a parte. In [illegible] pentolino soffriggere [illegible] 60 gr di burro spicchi d'aglio appena schiacciati e ciuffi [illegible] [illegible]. Scolare [illegible] pasta al dente con le verdure, versarne la metà in una terrina precedentemente riscaldata, [illegible] con burro fuso, cospargere con parte del Raschera e parte di parmigiano grattugiato. Coprire con la restante pasta, condire con burro, Raschera e parmigiano. Mescolare bene e servire.

[illegible] [illegible] TOMA [illegible]. Per sei. Togliere la crosta a 150 gr di toma piemontese, tagliare a dadi, metterne la metà in [illegible] terrina e coprire con un po' [illegible] latte. Preparare [illegible] besciamella: in un tegame sciogliere 15 gr di burro, [illegible] un cucchiaio di farina e diluire con latte, salare e cuocere a fuoco moderato mescolando finchè si [illegible] addensata; togliere dal fuoco e raffreddare. Preparare una fonduta sciogliendo in un pentolino [illegible] 15 gr di burro, unire il formaggio [illegible] il latte e [illegible] tuorlo d'[illegible]. Porre su fiamma dolce e mescolare finché il formaggio sarà fuso e avrà assunto un aspetto denso e cremoso. Togliere dal fuoco e lasciar raffreddare. In una terrina sbattere tre uova intere, unire la besciamella e la fonduta e [illegible] dl di panna liquida. Incorporare la rimanente [illegible] a pezzetti, sale, pepe e noce moscata. Imburrare sei stampi monodose da soufflé, [illegible] il composto e cuocere in forno a 170° per [illegible] minuti. Servire subito.

[illegible] [illegible] [illegible]. Lavorare 200 gr di Seirass [illegible] una ciotola con 200 gr di zucchero fino a ottene[illegible] una crema gonfia; unire due tuorli, [illegible] grattugiata di un limone e, poco per volta, [illegible] [illegible] di farina e una bustina di lievito vanigliato. [illegible] ultimo incorporare i d[illegible] albumi [illegible] e [illegible] mescolando il composto [illegible] [illegible] movimento rotatorio dal basso verso l'alto per [illegible] smontarlo. Versare in uno stampo da dolci precedentemente imburrato e cosparso di zucchero e cuocere [illegible] forno a 180° per [illegible] minuti. Lasciare raffreddare, sistemare su un piatto e cospargere [illegible] zucchero a velo.

Ricordiamo che [illegible] telefono [illegible] Saper spendere 011-6568226 è [illegible] vacanza e torna il 7 febbraio. Chi vuole può lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica indicando [illegible] di telefono e motivo della chiamata.

simonetta.conti@lastampa.it

DAVANTI ALLA QUESTURA

Suicidi in polizia Raccolta firme [illegible] sindacato

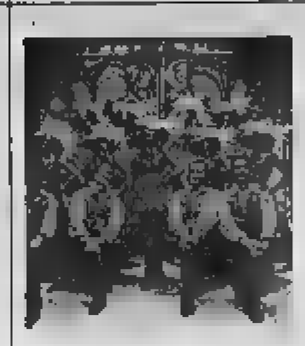
Raccolta di firme, ieri mattina, davanti agli uffici della questura, in corso Vinzaglio, organizzato [illegible] Sap, il sindacato autonomo della polizia. Al centro della dimostrazione - con tanto di striscioni e bandiere - la questione [illegible] suicidi all'interno della Polizia di Stato, nell'ulti[illegible] anno, nonché gli stipendi troppo bassi, almeno [illegible] quattro volte inferiori ai compensi dei pentiti. «E' tempo che si pensi ai bisogni concreti dei poliziotti» dice il segretario provinciale del Sap, Sabino Silverio che ieri è rimasto tutto il giorno in strada [illegible] una decina di iscritti. «Abbiamo bisogno che vengano tutelati i nostri diritti, compressi da una riforma che, dopo 24 anni di applicazione, [illegible] è ancora in grado di fornire risposte [illegible] alle necessità degli operatori». E i troppi suicidi dell'ultimo anno sono la dimostrazione di [illegible] malessere troppo diffuso.

IL CONCORSO [illegible] AVRA' COME GIURATI I «NAVIGATORI» DEL [illegible]

«Un'onda di musica» aperto ad artisti europei

■ Prima edizione del concorso europeo di musica «Un'onda di musica». Possono partecipare i musicisti di [illegible] le nazionalità appartenenti all'Unione europea che, al 30 Aprile 2005, abbiano compiuto 18 (diciotto) anni di età, con una o più canzoni che abbiano come tema il mare. Le canzoni di [illegible] tre minuti di durata, dovranno avere il [illegible] in lingua italiana, oppure nella propria lingua madre, se diversa dall'italiano. È richiesto, oltre il testo dattiloscritto [illegible] canzone, il cd del demo contenente il brano. «Tutte [illegible] composizioni ricevute saranno inserite nell'antologia del premio che sarà distribuita nei normali circuiti italiani. Ogni partecipante riceverà una copia di tale volume al proprio indirizzo. Inoltre le composizioni saranno pubblicate nel nostro si[illegible] web in modo da poter essere votate da una giuria di [illegible] popolo [illegible] web», spiegano alla Natrusso Communication. La giuria composta dalla redazione musicale della casa editrice, proclamerà, entro il 31 Maggio 2005, i vincitori. [illegible] primi classificati, scelti dalla giuria redazionale e dalla giuria popolare, verranno assegnati i premi editoriali di 25 copie dell'antologia. Informazioni: 019/7499077. [a. r.]

NUOVO ALLESTIMENTO DI CORRADO ABBATI PER I [illegible] DELLA FAMOSA [illegible]


La «Vedova Allegra»

Loano festeggia la «Vedova Allegra»

■ I cent'anni della «Vedova Allegra». Li festeggia martedì sera Loano nell'ambito [illegible] rassegna provinciale «La Riviera dei teatri». Appuntamento alle 21,15 al [illegible] Loanese. In scena la compagnia Corrado Abbati. «La Vedova Allegra compie 100 anni [illegible] quella che proponiamo è l'unica edizione italiana che nasce per festeggiarne il centenario. La Compagnia Corrado Abbati, infatti, in accordo [illegible] la [illegible] editrice Suvini Zerboni, festeggia il centenario [illegible] nascita della vedova più famosa [illegible] mondo con una nuovissima importante produzione», si legge sulla presentazione. La [illegible] è arcinota. All'ambasciata del Pontevedro a Parigi c'è grande fermento. [illegible] arrivando la signora Anna Glavari, giovane vedova del ricchissimo banchiere di corte. L'ambasciatore, il Barone Zeta, ha ricevuto l'incarico di trovare [illegible] marito «pontevedrino» alla vedova e questo per [illegible] i milioni di dote della signora in patria. Infatti se la signora Glavari passasse a seconde nozze con un f[illegible] il [illegible] capitale lascerebbe la Banca Nazionale Pontevedrina e per il Pontevedro sarebbe la rovina economica. Per [illegible] serata [illegible] fatto c'è già il tutto esaurito. [a. r.]

APERTURA DELLA BASILICA DI SAN PARAGORIO A NOLI, MOSTRA DEL PADRE DELLA POP ART ROBERT RAUSCHENBERG AD ALBENGA

Mercatini di antiquariato a Pietra e Alassio

Pentolaccia in piazza a Giustenice

DA VEDERE

Mercatini con cose vecchie, artigianato ed hobbistica ad Alassio, Pietra Ligure e Pieve di Teco, cimento di nuoto a Celle Ligure, Carnevale a Giustenice ed a Villapiana (Savona). Questa la domenica.

[illegible] «Creare in fiera», 6° Salone della Creatività e [illegible] stra d'artigianato artistico (ultimo giorno) alla Fiera di Genova, orario continuato dalle [illegible] alle 20. «Mostra Mercato d'Arte Contemporanea» sino a lunedì, sempre alla Fiera. La Compagnia Baistrocchi è in [illegible] sino al 5 marzo al teatro della Gioventù [illegible] Via Cesarea [illegible] la commedia musicale «Esculapia...amore mio», liberamente ispirata al musical americano «La zia di Carlo» di Brandon Thomas. Al Teatro Duse proseguono fino al 6 [illegible] le repliche de «Il comico e la spalla» di Vincenzo Cerami, messo in scena dal Teatro Storico di Catania. Al Politeama genovese [illegible] in [illegible] fino a domenica sera il musical Footloose, con i ragazzi della trasmissione tv «Amici di Maria De Filippi».

CELLE L. Lo Sporting Club, in collaborazione con il Comune, organizza la XXXIV edizione del Cimento invernale, Foce torrente Ghiare (lungomare Colombo).

PONTINVREA La pista [illegible] kart «Vittoria» è aperta dalle [illegible] alle 18.

SAVONA Festa di Carnevale in zona Villapiana (organizzazione Civ, Campanassa e Circoscrizione) dalle 15 (Sms Generale), pr[illegible] sua maestà Cicciolin, la banda Forzano, Tugnin e Manena, U Pregin ed altri gruppi in maschera. Per il Centenario del Rotari International [illegible] Rotary Club di Savona presenterà la [illegible] attività corredata da una mostra documentaria allestita nell'atrio [illegible] Palazzo Civico (fino a domani 26). «Virginia Sancta», sedici artisti interpretano la vita della Santa genovese, nel [illegible] mostra di svolgeranno incontri culturali, Oratorio NS di Castello. Per il 60° anniversario della liberazione domani pomeriggio, nella Sala Rossa del Comune di Savona, "Omaggio [illegible] Simone Weil". Poesie presentate [illegible] Massimo Sannelli e, a seguire, nell'atrio del Palazzo Civico, inaugurazione di una mostra di acquarelli dedicati alla Weil.

NOLI Apertura invernale della chiesa romanica [illegible] San Paragorio ogni mercoledì, giovedì e domenica dalle [illegible] alle 12 e ogni sabato dalle 15 alle 17.

[illegible] Per «I lunedì della biblioteca» domani sera, a Palazzo Ricci, a Finalborgo, pre[illegible] tesi di laurea di Valentina Bianchi dedicata al Palazzo del Carretto (Tribunale) di Finalborgo (ore 21).

BORGIO V. Aperte al pubblico le grotte Valdemino con il tagliando sconto [illegible] La Stampa pubbli[illegible] in questa pagina.

PIETRA L. Mercatino delle pulci, per Collezionisti ed Hobbisti in piazza Rosselli.

GIUSTENICE Sfilata [illegible] carri e pentolaccia in Piazza Veneto di località San Lorenzo dalle 14.

TOIRANO Visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche.

ALBENGA «Mostra dedicata al padre della Pop Art Robert Rauschenberg alla Galleria d'Arte Ristori [illegible] Viale [illegible] della Libertà.

[illegible] Antiquariato e collezionismo in via Colombo. Alla Chiesa Anglicana la mostra di Paolo Fresu «Presenze e sogni».

LAIGUEGLIA Mercatino dell'antiquariato nel centro storico dalle 9 alle 20. Mostra fotografica in cui sono raccolti i ricordi dei primi vent'anni del «Trofeo Laigueglia», nella sede [illegible] Vecchia Laigueglia.

[illegible] Alle 16, al Centro culturale polivalente, in piazza Duomo, primo appuntamento con «Primavera musicale», rassegna organizzata [illegible] Comune [illegible] collaborazione con il Circolo Amici della Lirica: il concerto d'apertura ha come protagoniste la pianista Luisa Repola e del soprano Gabrielle Mouhlen (in programma musiche di Haendel, Verdi, Puccini, Rossini, Dvorak).

[illegible] DI TECO Dalle 9 e sino al tardo pomeriggio, tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'usato sotto i portici di corso Ponzoni. [illegible] presenti espositori provenienti anche [illegible] Basso Piemonte e dalla vicina Francia.

TAGGIA Festeggiamenti in onore di San Benedetto Revelli, dal mattino, [illegible] medievale e ambientazioni, [illegible] pomeriggio esibizione dei gruppi ospiti e corteo storico.

MENTONE Si conclude oggi il 72° Festa del Limone, dedicata alla Spagna, sino a domenica esposizioni, composizioni ai giardini Bioves e, domenica pomeriggio, animazioni di strada, bande musicali, gruppi folcloristici e majorettes. [a. r.]

[illegible] SAVONA

Carnevale a Villapiana

■ Festa [illegible] Carnevale nel quartiere [illegible] Villapiana, organizzazione dal Civ, in collaborazione con A Campanassa, la seconda Circoscrizione e l'Sms Generale. Dalle 15 all'Sms Generale, i gruppi mascherati sfileranno per le [illegible] quartiere. Partecipano alla festa sua maestà Cicciolin e la sua corte, la [illegible] Forzano, Tugnin e Manèna, U Pregin [illegible] Preginetto e le sue donne, Disneyland, il gruppo Fratellanza ed altri gruppi in maschera. [illegible] l'occasione, dalle 15, ci [illegible] temporanea interruzione [illegible] traffico (per il tempo [illegible] al transito del corteo) in via San Lorenzo, piazza Brennero, via Verdi, via Torino, [illegible] Pieve, piazza Saffi (rotatoria) via Cavour, e nuovamente via San Lorenzo.


Anche Cicciolin partecipa al Carnevale di Villapiana

TANTII APPUNTAMENTI PER CHI AMA TERMINARE IL WEEK END SCALDANDOSI CON I RITMI LATINI, MUSICA DAL VIVO IN TAVERNETTE E PUB DELLA RIVIERA

Domenica notte dedicata ai balli di coppia e al revival

Non mancano le occasioni con la dance

LA NOTTE

Ballabili Anni '60 e '70, balli di coppia in genere, ritmi latini e liscio, tango argentino al Nautilus [illegible] Varazze, discoteca Al Porto d'Alassio. Tanti soprattutto gli appuntamenti nei dancing nella notte della domenica in Riviera.

[illegible] Al Takabanda ancora una serata latino-americana con l'animazione a dj el Lobo. Al dancing Nautilus serate danzante con ballo liscio, ritmi latini e revival, oggi orchestra Caravel e tango argentino. Ritrovi al Parbacco, al Nord Ovest, al Pussycat, all'Onda Azzurra, al Mister Drake, al Mister Pub.

CELLE Ritrovi al Gaudì, al Charlie Max, all'Hurricane, al Blu World, alla Ghironda.

ALBISSOLA S. Ritrovi al Pilar e alla Taverna di Mu.

ALBISSOLA M. Musica e ritrovo a [illegible] Garitta, all'Osteria della Madonna, al The Dolphin's.

PONTINVREA Musica e ritrovo al Beer Room Pub.

CAIRO M. Liscio e revival con l'orchestra «Scacciapensieri Folk» al dancing La Perla. Ritrovo al Paprika.

CENGIO Al Salone delle Feste tutte [illegible] domeniche sera si balla con l'orchestra.

ALBISOLA S. Ritrovi al Pilar e al Med Café.

[illegible] Ritrovi alla Boutique della birra, al Vignoble, al Rubio e [illegible] locali della Vecchia darsena.

VADO Al Daubaci musica e ritrovo, tutto da ballare.

SPOTORNO Liscio e revival con orchestra (solo pomeriggio) al dancing Castello.

[illegible] L. Al Patio di Finalpia «Mantequila Style», con Ulisse ed [illegible] suo gruppo. Ritrovi [illegible] al Nonescodirado, al Trocadero, al Barca Bar, al New Clipper, al Vanilla, al Gasoline, da Pilade, al Settanta.

BORGIO V. Ritrovi a Verezzi al Cappero, al Poggio, all'Antica Società, alla Torre Antica, alla Torre dei Sassetti, al Mulino Club. Ritrovi a Borgio al Rose's.

[illegible] L. Revival Anni '60 e '70, liscio e disco, [illegible] orchestra [illegible] Malibù. Ritrovi al Barone Rosso, al Caffè Torino, al Grisù, all'Iguana ed al Santo.

LOANO Serata danzante con l'orchestra Mary Maffeis [illegible] Saitta. Serata danzante con I Takabanda invece al Manhattan Inn. Musica e ritrovi al Calderone del Dagda, all'Atraviraggo, da Garfield, al Mai a Letto.

[illegible] Ballo liscio e revival con orchestra «Sandra e i ragazzi del [illegible] al Salone delle feste.

CERIALE Al Primo Piano Paradise ballo liscio e genere Anni '60, '70 e '80). Ritrovo al Planet Café.

[illegible] Ritrovi all'Acatraz Pub, Caffè Noir, alla Grigliata (balli latini), al Plaza Café, al Raggio di luna, al Caprice e al Rock Bank Caffè.

VILLANOVA Liscio e revival al Salone delle feste con grandi orchestre spettacolo, oggi «Stefano Frigerio»

ALASSIO Al Porto la discoteca «L'officina dei sogni», Human [illegible]j e Cristiano8recors. Al Tokai discobar con il dj Stighi. Al Manila Club serata con dj Mighett. Wine bar [illegible] e ballo alla discoteca U'Brecche. Musica dal vivo o d'ascolto al BarLume, [illegible] Molo Caffè, [illegible] bar Venezia, alla Tavernetta, al Fred Music Bar, al Mozart Caffè, da Spotti, all'osteria Mezzaluna (duo «Rizzo e Rizzo»), al Cabaret («Nando Rizzo live) ed al bar Clapsy.

ANDORA Karaoke con l'anima[illegible] Pietro e Pino al Bit Below. Dancing liscio e revival al Timone. Piano bar alla Casa del Priore. Al Caffè Doria ascolto [illegible] dischi jazz originali su 33 giri.

DIANO M. Musica e ritrovi al Candle Light, allo Skipper e [illegible] Valerie.

ARMA Ritrovi al Tre Alberi ed al Flower's.

SANREMO Pianobar al Casinò.

CAMPOROSSO Ritrovo al Charlotte.

BORDIGHERA Musica e ritrovi al Chica Loca (ritmi latino americani), [illegible] Graffiti Pub, alla Tana del Lupo, al Caffè Mondino e al San Marco Café.

VENTIMIGLIA La cantante di Nizza Emily Johnson propone [illegible] repertorio pop allo Smoke Café di via Chiappori, dalle 18,30.

MONACO Si balla al The Legend in avenue des Spelugues. Al Mc Carthy's Irish Pub musica dal vivo in 7, rue de Portier. Live Jazz Music al Café Grand Prix.

[illegible] Lounge [illegible] Liqwid e Live music all'Oxford in 4, Rue Mascoinat nella città vecchia.

[illegible] APRE ALLA MUSICA GIOVANE

«Sale prove» in ludoteca

■ Una «sala prove» per gruppi musicali al [illegible] piano della ludoteca di Finalpia. E' il progetto dell'amministrazione comunale anticipato [illegible] seduta [illegible] bilancio dall'assessore alla cultura Nicola Viassolo. Finale potrebbe [illegible] uno dei primi Comuni della Liguria ad allestire spazi idonei per dare la possibilità a gruppi rock e bands locali in genere di provare la loro musica e magari realizzare le prime registrazioni. I locali della ludoteca sono già insonorizzati per questo scopo. Va detto che l'allestimento [illegible] già [illegible] voluto dalla precedente amministrazione che aveva investito molto nella ludoteca di Finalpia. [a. r.]


Notte tra dance e balli di coppia

GIA' APERTA LA PREVENDITA PER L'APPUNTAMENTO DELLA RIVIERA DEI TEATRI

Alassio ride con «Cari e Stinti»

La divertente commedia in scena venerdì al PalaRavizza

ALASSIO

Due [illegible] muoiono per sbaglio. Uno è stato ucciso dalla moglie l'altro investito da un'auto. Dal Paradiso, però, si decide di farli tornare sulla terra. E' la sintesi estrema della divertente commedia teatrale «Cari e Stinti», che vedrà come protagonisti gli attori, registi e sceneggiatori (assieme a Riccardo Truvato) Angelo Tosto e Mimmo Mignami.

Il quarto appuntamento con la rassegna La Riviera dei Teatri è in p[illegible]a venerdì sera, alle 21 al Palalassio. Una seq[illegible] giochi di parole ed espressioni in dialetto siciliano, condita [illegible] numerose gag, costituisce il punto di forza della commedia popolare che, sulla scia del ben più famoso «Il Paradiso può attendere», [illegible] compiere al pubblico un irresistibile viaggio nell'aldilà con ritorno. Insieme a San Pietro, i due protagonisti, rivivranno ricordi, d[illegible]ri e speranze della vita terrena.

I prezzi dei biglietti per assistere allo spettacolo variano dai 28 euro (intero in platea) ai 16 euro (ridotto per residenti in tribuna). Le prevendite sono in [illegible] Alassio da Gesco Spa (0182 / 642846), Casa del disco (0182 / 640479), The Anglo American Agency (0182/646130), ad Albenga da La Fabbrica del Cioccolato (0182 / 50392), ad Andora e Laigueglia presso i rispettivi Uffici Turismo (0182 / 68111 e 0182 / 6911262) e a Villanova d'Albenga presso la Biblioteca Intercomunale (0182/582498). [m. br.]

[illegible] AL TEATRO DELL'ALBERO

Daniele Formica a San Lorenzo

■ Riparte la stagione di prosa del Teatro dell'Albero nella sala Beckett del Comune di San Lorenzo al Mare. Daniele Formica apre la rassegna [illegible] «Formicando all'improvviso...il Teatro è finzione (ovvero L'apparenza inganna)». Dopo «34 anni 34» di palcoscenico, Formica riflette [illegible] sua esperienza e fa riflettere su una realtà di fondo: perché la gente esce di casa, paga e si commuove o comunque prova dei sentimenti veri di affetto, di emozione o di odio per vedere una finzione dichiarata? Lo spettacolo, cinematografico o teatrale, è chiaramente ed ufficialmente finto. Daniele Formica prende per mano lo spettatore e [illegible] un prestigiatore traditore, usando i suoi pezzi classici scritti e recitati in questi anni, ci spiega i trucchi, il «dietro le quinte».

VISITA ALLE GROTTE CON LO SCONTO



Le bellezze del sottosuolo di Borgio

Borgio Verezzi nasconde sottoterra [illegible] dei più sensazionali scenari che si possano immaginare. Le grotte sono aperte al pubblico tutto l'anno. Ingressi ad orari fissi alle 9,30, 10,30, 11,30. 15, 16 e 17. Sconto di due euro grazie al tagliando de La Stampa.



Le proposte di Hotel City e House & Co. per i giovani sposi

Dire «sì» in Val Bormida

Milva veste la cerimonia elegante

Pronunciare il fatidico «sì» in Val Bormida conviene. Da «Milva», in via Nazionale, a Carcare, lo sposo troverà tutto ciò di cui ha bisogno, [illegible] partire dalle creazioni di Pignatelli.

Bellissimi abiti, [illegible] [illegible] unita [illegible] gessato (quest'anno [illegible] [illegible] rigore l'intramontabile blu), [illegible] tutti gli accessori, dalle cravatte alle scarpe, per quanti il giorno più importante della loro vita intendono affidarsi all'esperienza e alla qualità.

[illegible] da «Milva», accanto alle proposte per lo sposo [illegible] trova un'ampia gamma per l'accompagnamento, [illegible] e donna. Per lui, eleganti abiti, per lei splendidi modelli dai tessuti preziosi, in particolare seta, dalle tinte pastello alle fanta[illegible] più delicate [illegible] raffinate.

Conclusa la scelta degli abiti, per gli sposi è tempo di decidere il menù del banchetto nuziale, altro particolare di fondamentale importanza. E qui entra in scena l'«Hotel City», [illegible] via Brigate Partigiane, [illegible] Cairo. Alla futura coppia, il titolare dell'hotel offre innumerevoli opportunità.

Innanzitutto, una degustazione preventiva di tutti i piatti, rigorosamente gratuita [illegible] senza alcun impegno, [illegible] maniera tale da poter decidere per quale piatti optare, da quelli di terra [illegible] quelli [illegible] mare, seconda al miglior tradizione gastronomica italiana od internazionale. E poi, pronunciato il «sì», la scelta, anch'essa offerta gratuitamente dall'«Hotel City», di avere a disposizio[illegible] un'orchestra per allietare il banchetto, e la [illegible] [illegible] di nozze nella suite brindando con champagne.



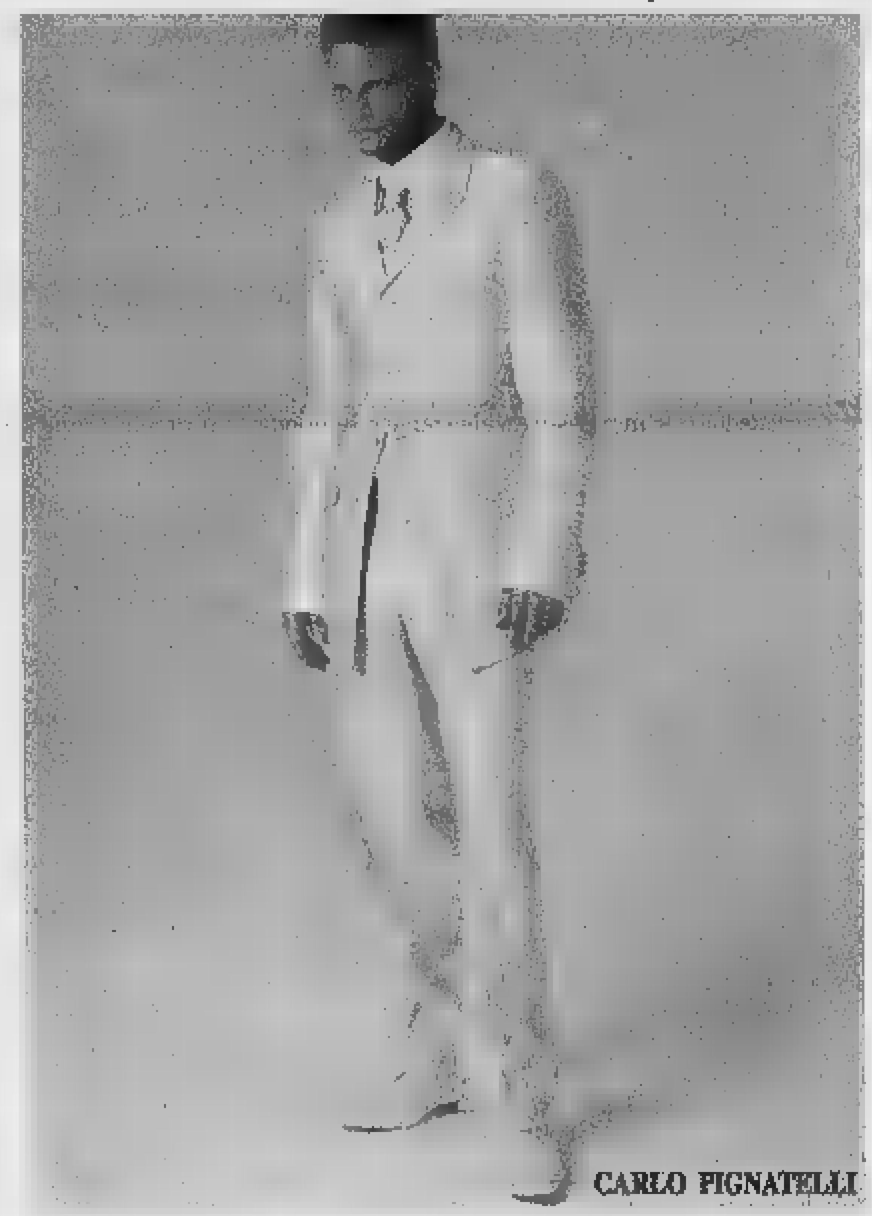


E sempre, in tema [illegible] sposi, naturalmente le proposte per arredare la casa di «House & Co.» in via Nazionale, a Carcare. L'esperienza è sempre sinonimo di qualità e quando tale scelta [illegible] concentra nel settore dell'arredamento, allora vuol dire anche capacità [illegible] saper rispondere alle richieste della clientela, in [illegible] da poter davvero soddisfare ogni esigenza. «House & Co.» con i suoi trent'anni di esperienza di attività nel settore, troverà la giusta soluzione [illegible] qualsiasi problema di arredamento effettuando progettazioni gratuite.

Basta visitare l'esposizione, di via Nazionale, per vedere, scegliere e farsi consigliare da esperti arredatori, per avere una casa accogliente [illegible] unica. Dalla [illegible] al salotto, [illegible] camera matrimoniale alla cameretta, ai bagni, si può trova[illegible] l'arredo per ogni esigenza, potendo scegliere fra gli stili più diversi, compresi ovviamente anche l'arte povera e il moderno più attuale.

E per poter scegliere in tutta tranquillità, il salone espositivo rimane aperto anche la domenica pomeriggio. [illegible] non [illegible] tutto perchè quanti acquisteranno una [illegible] [illegible] fine marzo, compresa nel prezzo avranno anche [illegible] macchina per il caffè.

Offerte e proposte di grande intereresse, quelle [illegible] «Milva» dell'«Hotel City» e [illegible] «House & Co.», senza contare che proprio in Val Bormida, quanti per rendere ancora più magiche le nozze [illegible] rito religioso, hanno la possibilità di pronunciare il «sì», [illegible] antiche e bellissime chiese. Non solo, ma in futuro, è [illegible] caso [illegible] Millesimo, verrà messo a disposizione degli sposi che sceglieranno il [illegible] civile, anche il [illegible] dei Del Carretto, con annesso parco. Analoga opportunità anche ad Altare. Matrimonio da sogno, in un'atmosfera romantica per rendere quel giorno, davvero indimenticabile. Non solo per i novelli sposi, ma anche per i loro familiari ed amici.

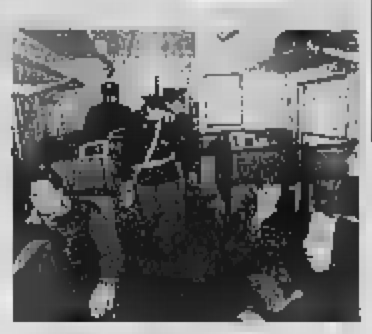




SCOPERTI DALLA [illegible] DI FRONTIERA A DOMODOSSOLA

Espulsi 12 clandestini fermati [illegible]

Dodici clandestini sono stati espulsi dall'Italia dopo essere stati fermati a Domodossola su un treno che giungeva dalla Svizzera. Erano soprattutto [illegible] nazionalità afghana [illegible] mongola. Due [illegible] loro erano già stati espulsi e quindi sono stati arrestati, processati per direttisima e condannati a 5 mesi. I clandestini, provenienti dall'Italia, erano stati fermati in Francia: i gendarmi d'oltralpe li hanno rispediti nel nostro paese. [re. ba.]

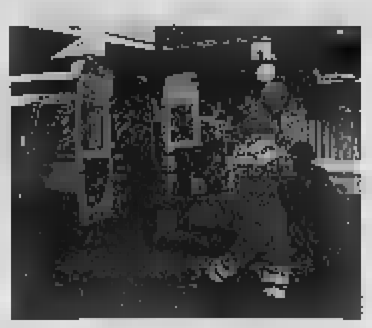


Controlli di polizia alla frontiera

RICOVERATO A NOVARA DOPO L'INCIDENTE A VIGNONE

Caduto da un albero [illegible] in ospedale

E' morto ieri notte all'ospedale di Novara Bruno Antongioli 59 anni [illegible] Vignone. L'uomo, mercoledì, [illegible] caduto da un'altezza di almeno quattro metri mentre stava tagliando i [illegible] [illegible] una pianta. [illegible] [illegible] condizioni erano subito apparse gravi. Così l'equipe del 118 [illegible] deciso per il ricovero in [illegible] zione [illegible] Novara. L'uomo però non ce l'ha fatta ed è ispirato venerdì notte. [f. r.]



Vana la tempestività dei soccorsi

[illegible] A PALAZZO [illegible] DI [illegible] ELETTO IL COMITATO [illegible]

Chiuso il congresso [illegible] Rifondazione

Conclusi, ieri, a Palazzo Flaim, a Verbania, i lavori del Congresso provinciale [illegible] Vco di Rifondazione Comunista. [illegible] mozione mo-[illegible]ntista di Bertinotti sono andati il 52 per cento [illegible] consensi. Eletto il Comitato politico federale: dovrà votare il nuovo [illegible] che prenderà [illegible] posto [illegible] Paola Barassi. Tra i candidati più accreditati Simone Travaglini consigliere comunale a Baveno. [f. r.]



Simone Travaglini in corsa per la segreteria

IL NUOVO AMMINISTATORE DELEGATO ANTONIO ZACCHERA SI E' SUBITO MESSO AL LAVORO PER IL TURISMO

«Così rilanceremo il Distretto»

Sinergie e recupero dei soci privati fra le priorità

Luca Gemelli

Antonio Zacchera, contitolare dell'omonima catena alberghiera di Baveno e Stresa, [illegible] nuovo amministratore delegato [illegible] Distretto Turistico dei Laghi, [illegible] società mista pubblico-privata che si [illegible]pa della promozione turistica [illegible] territorio.

Nominato giovedì in [illegible] dal consiglio di amministrazione, Antonio Zacchera già venerdì era al lavoro presso la sede dell'ente, [illegible] al presidente Antonio Longo Dorni e ad altri consiglieri [illegible] amministrazione.

La sua nomina è ad interim, questo cosa significa?

Innanzitutto colgo l'occasione per esprimere gratitudine [illegible] tutti coloro che mi hanno voluto consigliere di amministrazione del Distretto. [illegible] accettato il [illegible] [illegible] [illegible] delegato ad interim, perché, [illegible] previsto dallo statuto dallo statuto della società, l' amministratore delegato del Distretto deve [illegible] uno dei due consiglieri di [illegible] eletti in rappresentanza dei soci privati d[illegible] Verbano. L'ultima assemblea dei soci ha però nominato solo il sottoscritto in rappresentanza della parte privata del Verbano (nessun altro nominativo ha ottenuto il numero di voti [illegible]ri alla nomina ndr) e quindi la mia nomina era quasi obbligata. Prima della prossima assemblea quindi rimetterò il mandato e, d[illegible] la [illegible] del [illegible]liere [illegible] [illegible] mancante, sarà il consiglio [illegible] amministrazione a scegliere l'amministratore delegato tra i due consiglieri espressione del Verbano.

[illegible] la situazione del Distretto?

La situazione non [illegible] bellissima, credo che questo nuovo consiglio di amministrazione debba avere il ruolo di risanare l'ente. Il nuovo Cda è un gruppo coeso e unito, all'interno del quale tutti i componenti hanno dato la propria disponibilità a lavorare. La responsabilità e l'operatività è divisa tra tutti i consiglieri.

Qual [illegible] il primo obiettivo in assoluto di questo [illegible]glio di amministrazione?



Antonio Zacchera, neoamministratore

I primi passi sono stati mossi per capire [illegible] funziona la struttura, per capire cosa invece non andava. Il presidente Longo Dorni da 7 giorni trascorre le sue giornate nella sede della società [illegible] analogo lavoro [illegible] facendo altri consiglieri di amministrazione.

E gli obiettivi [illegible] breve medio termine?

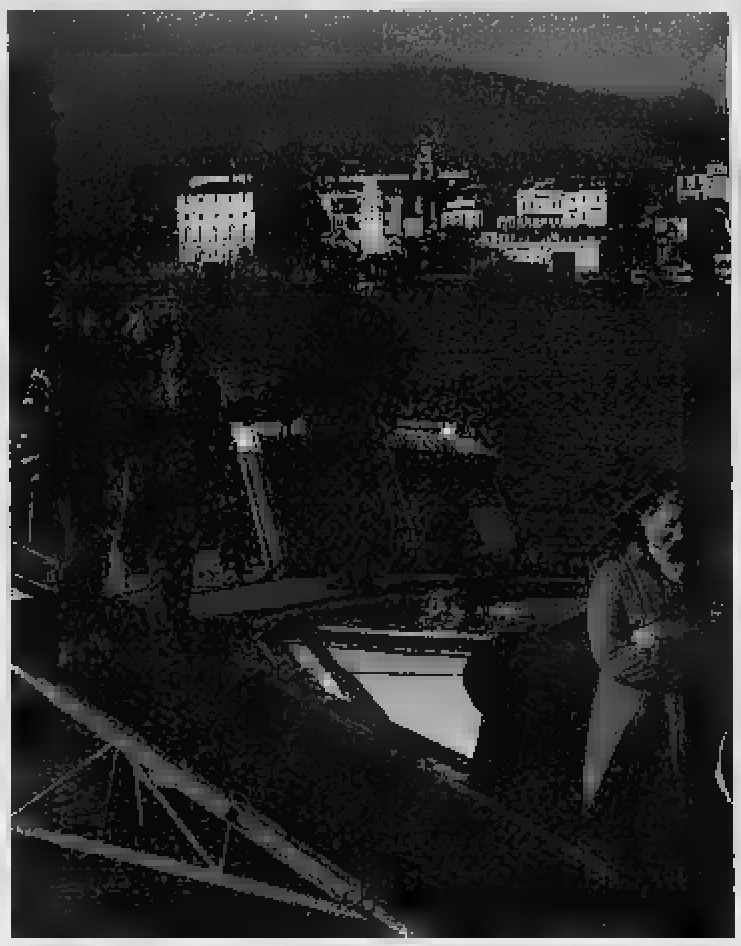
E' essenziale recuperare credibilità presso i s[illegible] [illegible] presso tutti gli interlocutori del [illegible] turistico. Appena insediato il nuovo cda, abbiamo ricevuto telefonate di compiacimento di soci privati, che hanno confermato il loro appoggio e la loro scelta [illegible] rimanere nel Distretto. Negli anni scorsi, invece, hanno abbandonato [illegible] l'ente molti privati, che [illegible] dovremo [illegible] di recuperare, proprio rilanciando e dando maggiore credibilità al distretto.

[illegible] vede come [illegible] ruolo naturale del Distretto?

Innanzitutto il Distretto dei Laghi deve interagire [illegible] tutti gli organismi, [illegible] enti, le società che si occupano, sotto varie forme, di turismo: dalle Camere di Commercio alla Province, dalle Comu[illegible] [illegible] ai Comuni agli imprenditori privati. Come ha detto l'assessore provinciale [illegible] turismo Caretti [illegible] opportuno costituire [illegible] cabina di regia: il [illegible] Turistico, grazie alla sua struttura di personale qualificato, può essere l'ente che [illegible] in pratica, una sorta di braccio operativo della politica turistica del nostro bacino, nel rispetto delle altrui competenze. Dobbiamo smettere di guardare [illegible] al proprio orticello.

Il prossimo appuntamento per i soci?

Il cda dovrà [illegible] una assemblea per nominare il consigliere di amministrazione mancante, oltre [illegible] dover avviare la ricapitalizzazione dell'ente e rivedere lo statuto. Indicativa[illegible] questa assemblea dovrebbe essere convocata entro marzo o aprile.



Turisti sul lago Maggiore, che con le sue bellezze è fra [illegible] principali risorse del Vco

L'angulu di Max

MASSIMILIANO BLARDONE

A Kraniska Gora un quarto posto [illegible] un nuovo Fans Club



In Slovenia finalmente è andato tutto bene. Il quarto posto che [illegible] conquistato ieri nel gigante di Coppa del Mondo a Kraniska Gora mi soddisfa, anche [illegible] ammetto che potevo andare più forte. Ho fatto la mia gara [illegible] mi lamento. Tanto più che anche sulle nevi slovene ho potuto [illegible] sull'appoggio [illegible] mio Fans Club, [illegible] ha trovato rinforzi in Friuli. [illegible] hanno raggiunto anche i componenti di un nuovo Fans Club che si [illegible] costituito pochi giorni fa [illegible] Udine. E' stata una sopresa che mi ha fatto davvero piacere. Devo ammeterlo: ho sostenitori straordinari, per generosità e calore. Conosco i sacrifici che fanno per seguirmi sui campi di gara: quest'anno non sono mai mancati e desidero ringraziarli nuovamente [illegible] tutto il [illegible]. In queste ore ho gioito anche per la medaglia d'argento [illegible] Isolde Kostner a San Sicario: si è sbloccata e il risultato [illegible] importante anche in prospettiva [illegible] per le prossime Olimpiadi. Fra due settimane mi attendono le finali di Coppa del Mondo. Sono sereno [illegible] pronto a fare la mia parte. Questa settimana sarò impegnato [illegible] un superg [illegible] San Sicario, quindi mi preparerò disputando allenamenti in [illegible] località. Tranquilli, la voglia di vincere [illegible] mi è [illegible] passata.



Il vescovo Renato Corti ieri sera è tornato a casa Sgrena per confortare la famiglia

CONSIGLIO COMUNALE DI MASERA VOTA UN DOCUMENTO SULLA GIORNALISTA RAPITA

Il vescovo visita gli Sgrena

Solidarietà per Giuliana anche da Trarego

Renato Balducci

«Liberate Giuliana». E' l'appello che conclude il documento che il Consiglio comunale di Masera [illegible] votato all'unanimità nella seduta di venerdì [illegible]. In sala consiliare c'era pure Ivan, il fratello dell'inviata del Manifesto rapita in Iraq. «Spiace non ci sia [illegible] Franco - ha detto il sindaco Michele Bruno -, che sempre presente, ma sappiamo che in questi ultimi giorni non [illegible] per niente bene. [illegible] dovuto sopportare stress e fatiche non indifferenti». «Il rapimento di Giuliana ci tocca da vicino; siamo vicini alla famiglia [illegible] speriamo nella liberazione [illegible] Giuliana» ha ribadito il sindaco, che [illegible] della seduta aveva fatto esporre una gigantografia della reporter sulla facciata del minicipio.

Il documento approvato [illegible] chiude in poche righe il sentimento della comunità maserere. Lo «sdegno per [illegible] sequestro» e la condanna [illegible] tutti gli episodi di violenza, di privazione della libertà [illegible] in particolare quelli compiuti ai danni di chi, anche a rischio della propria incolumità, difende in nome della pace i diritti e gli interessi delle popolazioni più deboli e quindi le vittime della guerra». Ieri sera il [illegible] [illegible] Novara e Vco ha di nuovo fatto visita alla famiglia Sgrena. Monsignor Renato Corti, che era [illegible] Domodossola per le celebrazioni della settimana rosminiana, ha manifestato la sua solidarietà e la speranza per la liberazione di Giuliana, [illegible]e già aveva fatto il giorno dopo il rapimento quando si era recato a trovare gli Sgrena. Con lui c'era il parroco di Masera, don Luigi Preioni. Solidarietà a Giulia[illegible] Sgrena [illegible] alla sua famiglia Sgrena è giunta anche da Trarego Viggiona, dove si è ricordato l'eccidio fascista [illegible] Promè. «Giuliana lotta per gli [illegible] [illegible] [illegible] quei giovani uccisi a Promè, lotta non con le armi ma con la parola, [illegible] la scrittura in difesa dei più deboli, delle donne, degli anziani, dei bambini». Sabato prossimo sarà [illegible] cara amica [illegible] dedicare una serata alla giornalista del Manifesto. Luisa Morgantini, l'europarlamentare di Villadossola, presenzierà alla serata al centro culturale «La Fabbrica» per parlare di pace e della situazione irachena.





Da Oleggio [illegible] Torino gli impegni della compagnia che è attiva dal '97

Teatro senza età con L'Altra Eva

In primavera sui palcoscenici del Piemonte

L'AVVENTURA è cominciata meno di dieci [illegible]. Adesso l'agenda degli [illegible] è fittissima: gli inviti a proporre spettacoli in località anche fuori dalla provincia aumentano [illegible] stagione in stagione. [illegible] il '97: Rita Mattachini e Romina Gambaro fondarono l'associazione culturale «L'altra Eva» con sede a Oleggio [illegible] via Palanchina. Le tematiche femminili e l'attenzione al sociale, con il coinvolgi[illegible] di giovani [illegible] sono tutt'oggi i fili conduttori di iniziative e spettacoli prodotti.

«Ci siamo subito [illegible] conto - sottolinea Mattachini - che il coinvolgimento diretto di perso[illegible] diverse, negli allestimenti, ci assicurava entusiasmo, idee, energie che da sole non avremmo potuto far rendere e riprodur[illegible] così a lungo. La soddisfazione più bella, oggi, [illegible] sapere che sono nate professionalità, anche [illegible] poco grazie a L'Altra Eva, e ci [illegible] pensio[illegible] Centro d'incontro che si dedicano con esemplare dedizione alle iniziative varate [illegible] la compagnia Cacao».



Serenella Isidori, Romina Gambaro e Rita Mattachini proporranno «Caldarecazù» al teatro Monterosa di Torino

Ieri Rita Mattachini ha illustrato quali saranno gli impegni [illegible] L'Altra Eva nei prossimi mesi. Si [illegible] domani, [illegible] le scuole medie di Cerano, [illegible] «Il cielo in strada» liberamente ispirato a «Il piccolo principe». Domenica 6 marzo dalle 15,30 [illegible] Galliate nel Castello è in cartellone «Donne di mondo, morte e vendetta» di Aquilino Salvadore con Romina [illegible] Rita. Venerdì 18 marzo [illegible] Oleggio, Teatro Comunale, debutto [illegible] è l'8 marzo... ovvero la donna del [illegible] francese» di Gianni Lucini: un debutto perché Rita Mattachini si affianca per la prima volta a Bruna Vero. Organizza l'assessorato comunale alle Pari Opportunità che con enti e associazioni (Provincia, Biblioteca, Museo, Centro Italiano Femminil, Academy) [illegible] messo a punto [illegible] ricco programma per la Giornata della Donna, inclusa la mostra d'arte e foto dedicata alle donne di Oleggio: inaugurazione sabato 5 marzo alle 16 a Palazzo Bellini. L'Altra Eva sarà il 25 aprile a Mezzomerico [illegible] «Le rotaie della memoria» che si deve a Giulia Viana e all'incontro che, [illegible] scuola, la giovane [illegible] promettente Giulia ebbe con il Capitano Bruno Albino Calletti. Giulia, che ha cominciato con i corsi di L'Altra Eva, è attualmente impegnata [illegible] Bologna con «Cirque Nouveau». Il 25 maggio tappa a Oleggio per «Le rotaie della memoria» e il 29 a Borgolavezzaro. Il 24 maggio al Teatro Monterosa di Torino Serenella Isidori, Rita Mattachini [illegible] Romina Gambaro propongono «Caldarecazù» di Isidori. [illegible] torna la rassegna estiva «La maschera e le [illegible] e L'Altra Eva come sempre sarà tra le compagnie presenti. «Infine - è l'invito di Rita - il 26 e 27 maggio [illegible] Oleggio porteremo in scena "Tutto è bene quel che finisce bene" di Aquilino Salvadore [illegible] la compagnia Cacao [illegible] L'Altra Eva». In palcoscenico, attori dai venti agli ottant'anni: «Il teatro unisce e abbatte ogni barriera, innanzitutto quella dell'età». Per dettagli: Rita Mattachini, tel. 347-1406174.

Beethoven per i futuri geometri

L'invito dagli Amici della Musica di Oleggio



Gli studenti dell'Istituto per geometri «Nervi» ieri mattina a Oleggio

GLI Amici della Musica di Oleggio cambiano [illegible] sui giovani. Entra nel vivo il [illegible] dell'associazione che da pochi [illegible] è presieduta da Luigi Crippa, già direttore generale della banca Comit, oleggese purosangue (come ama sottolineare) e milanese d'adozione. Crippa ha ricevuto il [illegible] da Antonio Brusotti che ha portato [illegible] Oleggio, negli anni i «Venerdì musicali», molti artisti di fama nazionale.

Crippa e soci proseguono con le iniziative collaudate e intendo[illegible] ampliare l'attività: «Non solo concerti» è lo slogan. Ieri [illegible] da Novara sono arrivati a Oleggio, nella palazzina delle associa[illegible] (Teatro Comunale), settanta studenti dell'Istituto per geometri «Nervi» accompagnati dalla coordinatrice Anna Maria Bonini, anche [illegible] oleggese e appassionata di musica, e da alcuni insegnanti. Hanno partecipato all'ascolto guidato, con proiezione dvd, di due differenti esecuzioni della Settima Sinfonia di Beethoven: [illegible] prima diretta [illegible] Abbado sul podio per i Berliner Philarmonic nel febbraio 2001 all'Auditorium di [illegible] Cecilia [illegible] la seconda da



Luigi Crippa, degli Amici della [illegible]

Carlos Kleibert con l'Orchestra di Amsterdam. Quest'ultimo dvd [illegible] di recentissima registrazione. Grande passione per la musica, ricerca attenta di materiale audio [illegible] video, dialettica accattivante contraddistinguono Luigi Crippa che ieri ha dato il benvenuto agli studenti: «Confrontarsi con i giovani è entusiasmante. Dobbiamo imparare [illegible] coinvolgerli». Ieri [illegible] era in programma anche un confronto aperto a tutti [illegible] Verdi con brani da «Don Carlo» e «Ernani».

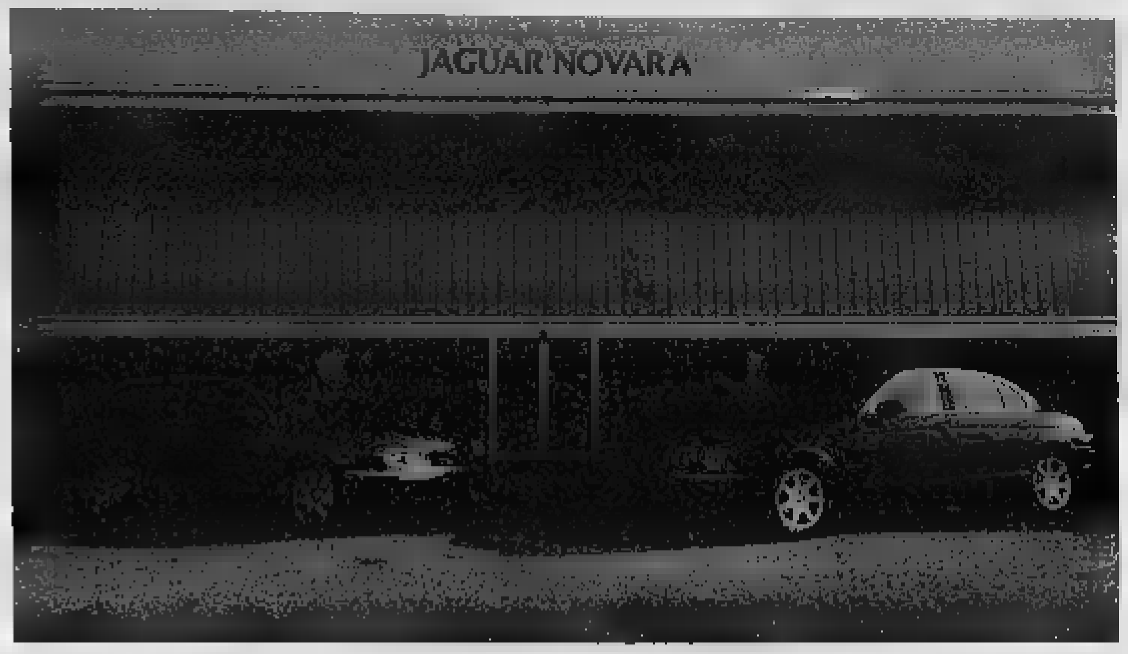
Si trova a Novara da Prestige Cars lungo la Statale Sempione 32 al km 5,8

La mitica Jaguar, anche diesel

S-Type D si fa in tre: Classic, Exsecutive e Sport

NOVARA

Si parla [illegible] prestigio [illegible] viene subito in mente un [illegible] Jaguar. E parlando [illegible] Jaguar il riferimento più attuale ed immediato [illegible] la S-Type D, un modello della celebre Casa inglese che ha significato l'ingresso nel mondo dei motori diesel ad alte prestazioni. Indubbiamente, anche solo a vederla, la S-Type D [illegible] distingue [illegible]diatamente dalla concorrenza. E' elegante, brillante, comfortevole e sporti[illegible] quanto basta per soddisfare una [illegible] gamma di automobilisti. Almeno [illegible] quelli che [illegible] un'auto [illegible] cercano soltanto [illegible] [illegible]zzo di trasporto, ma vogliono [illegible] vettura di classe dove trovare il bello e la raffinatezza su quattro ruote. Jaguar, che si [illegible] a Novara [illegible] Prestige Cars lungo la Statale Sempione 32 al km 5,8, risponde a tutte queste esigenze. Anche oggi che Jaguar S-Type D si presenta [illegible] un inedito motore diesel di ultimissima generazione che in quanto [illegible] prestazione non fa certo rimpiangere i motori a benzina. Anche questo è Jaguar. Ovvero [illegible] motore eccezionalmente leggero e robusto, realizzato con materiali speciali, una lega ultraleggera di derivazione aeronautica, di 2.7 [illegible] di cilindrata con [illegible]ilindri, una potenza che supera i 200 [illegible]avalli, un'elasticità ed [illegible] valore di [illegible]oppia semplicemente incredibile che consentono un'elasticità [illegible] motore che pochi, forse nessuno, può [illegible]. Un motore però che ha due caratteristiche che solitamente [illegible] diesel non è facile riscontrare: è silenzioso e parsimonioso nei consumi. Non c'è poi che l'imbarazzo della scelta in qualunque dei tre allestimenti: Classic, Exsecutive [illegible] Sport [illegible] sempre una dotazione di serie ed un livello di comfort semplicemente assoluto [illegible] [illegible] linea [illegible] la grande tradizione Jaguar. Le prestazioni ovviamente sono una logica conseguenza e si traducono in una velocità massima di 230 chilo[illegible] orari e, a dispetto che [illegible] tratta di [illegible] [illegible] diesel, in grado di raggiungere i cento chilometri l'ora di accelerazione in appena otto secondi e mezzo. Il cambio è a sei [illegible] ma c'è la possibilità del cambio automatico. Sugli interni c'è davvero poco da aggiungere. Sono un salotto.



E' in offerta [illegible] Omcar Concessionario Mitsubishi [illegible] Fontaneto D'Agogna

Space Star, usato senza chilometri

Acquisti subito e incominci a pagare fra sei mesi

FONTANETO D'AGOGNA

E' possibile comprare un'auto usata, [illegible] che non ha percorso nemmeno un chilometro? La domanda è degna del miglior quiz televisivo ed anche il premio è di conseguenza. Un premio da almeno due mila [illegible]. Per trovare la risposta comunque [illegible] c'è [illegible] fare molta strada: basta andare a Fontaneto d'Agogna, da Omcar, dove ci sono ancora, ma per poco, le ultime [illegible] della Space Star [illegible] km [illegible]. Offerte davvero imperdibili [illegible] per i modelli a benzina che diesel. Inoltre , visto che si è in tema di regali, la prima rata la si paga fra sei [illegible].

Ma scopriamola da [illegible] questa Mitsubishi «spaziale» [illegible] offerta speciale. Un'auto così diversa, e così completa, che si adatta davvero ad ogni stile e risponde [illegible] qualsiasi esigenza. E'una monovolume, è una city-car, [illegible] [illegible] berlina.

Tre cose insieme per soddisfare i bisogni di chi usa la macchina per lavoro e per [illegible]gø. Le sue dimensioni esterne decisamente ridotte consentono di districarsi agevolemnte nelle strade cittadine e di parcheggiare [illegible]za difficoltà [illegible] che quando gli altri automobilisti hanno parcheggiato male infischiandosene degli altri. Lo spazio interno invece è notevole; non solo ci stanno cinque persone comodamente, [illegible] ci stanno altrettanto comode anche valigie e valigione [illegible] si va [illegible] [illegible]. Oggi Space Star è offerta [illegible] diverse versioni e nel caso dei modelli in esposizione da Omcar sia [illegible] i motori [illegible] benzina ad iniziezioni diretta che con il potente e parsimonioso motore diesel anch'esso ad [illegible] diretta. Innovazione nella tradizione. Fra le caratteristiche di questa vettura vogliamo ricordare la posizione [illegible] guida rialzata che migliorando la visibilità al guidatore consente anche di viaggiare più rilassati. Il che [illegible] più sicurezza. Un argomento che Mitsubishi ha sempre affrontato [illegible] particolare sensibilità consapevole che le proprie auto sono scelte [illegible] per il particolare carattere sportive, sia per un utilizzo [illegible] parte delle famiglie.

Anche per questo motivo Mitsubishi ha un occhio di riguardo per i bambini con dagli accorgimenti tecnici atti a proteggerli maggiormente.



ESEMPIO DI ACQUISTO	PREZZO CHIAVI IN MANO	QUOTA CONTANTI	[illegible] MENSILE PER 24 MESI	QUOTA RESIDUA
X-TYPE 2.0 D CLASSIC WAGON	€ 31.750	€ 12.700	€ 196	€ 15.875



La concessionaria di Chrysler Jeep è «New Motors». La sede si trova a Novara in corso XXIII Marzo 390

Pt Cruiser aumentano modelli e il successo continua

Non esistono gli optional perchè tutto ciò che per le altre marche è considerato lusso aggiuntivo, qui è già compreso nel modello base

NOVARA

Chrysler Jeep è già una leggenda tra gli appassionati di motori, perchè offre una scelta straordin[illegible] tra veicoli che danno il piacere dalla guida [illegible] la possibilità di affrontare qualsiasi percorso, anche il più accidentato.

Concessionaria di Chrysler Jeep [illegible] New Motors. [illegible] sede di corso XXIII [illegible] 390 si possono trovare tutti i modelli [illegible] questo prestigioso marchio, ammirarli [illegible] provarli. Ma soprattutto New Motors mette a disposizione tutto quanto ser[illegible] all'automobilista: da un'officina atrezzatissima, dotata di tutti gli impianti e strumenti tecnologicamente più avanzati per effettuare il check up dei veicoli, al centro ricambi. Ma New Motors è anche un punto di riferimento grazie alla competenza [illegible] alla professionalità degli operatori: tecni[illegible] qualificati che possono dare un consiglio in qualsiasi momento o intervenire per affrontare ogni emergenza, ma anche personale preparato per espletare tutte le formalità burocratiche per l'acquisto di [illegible] vettura.



Jeep Gran Cherokee è un vero gioiello che non teme confronti

Un modello che sta ottenendo [illegible] successo sensazionale è PT Cruiser, disponibile in nu[illegible] versioni: quella a benzina prevede i modelli 1.6 Classic, 1.6 Touring, 2.4 Limited, 2.4 Touring. Per quanto riguarda la motorizzazione diesel, PT Cruiser si può avere nelle versioni 2.2 CRD Chrome, 2.2 CRD Limited e 2.2 CRD Touring. PT Cruiser 2.[illegible] CRD è oggi una delle auto più gettonate in tutto il mondo: dopo [illegible] due litri quattro cilindri a benzina ed il nuovo 1.6 litri quattro cilindri 16v da 116 CV, è arrivato [illegible] nuovo propulsore turbodiesel common rail di derivazione Mercedes-Benz. Sfruttando il sistema common rail ad iniezione diretta ed il turbocompressore IHI con turbina a flusso misto, il motore a quattro cilindri sviluppa una potenza di 121 CV a 4.200 giri [illegible] una coppia massima di 300Nm tra i 1.600 [illegible] i 2.600 giri. PT Cruiser può raggiungere una velocità massima di [illegible] km/h, con un'accelerazione [illegible] 0 a 100 km/h [illegible] 12,1 secondi, una prestazione straordinaria per una vettura che offre un consumo medio [illegible] ciclo misto pari a 6,9 litri per 100 km.

Disponibile in tre allestimenti, Touring, Limited e Street Cruiser II, Chrysler PT Cruiser [illegible] CRD dispone, come tutti gli altri [illegible] della stessa gamma, di [illegible] serie completa di accessori in dotazione standard che la rendono [illegible] veicolo straordinario perchè, ed è la filosofia vincente di Chrysler, non esistono optional, ma tutto quello che per le altre case automobilistiche è [illegible] lusso aggiuntivo, qui è compreso nel modello base.

Il modello CRD presenta nuovi paraurti in tinta [illegible] la carrozzeria, la versione Touring ha cerchi in lega 16 x 6" con [illegible] 205/55R16, fendinebbia e volante in pelle.

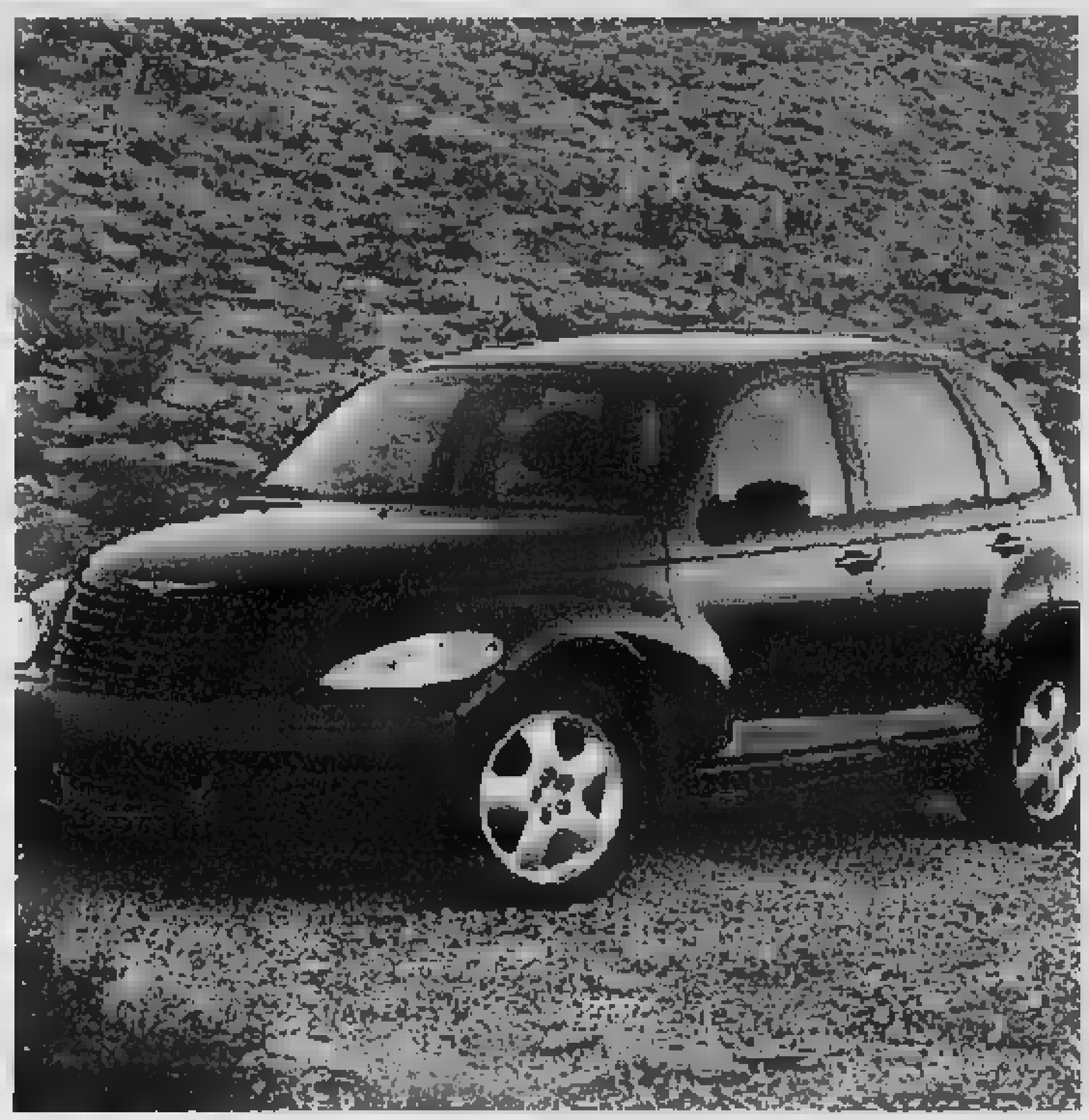
È dotata, inoltre, di controllo della trazione alle basse velocità, il tetto apribile è elettrico ed ha il controllo della velocità di crociera come dotazione opzionale. La versione Limited, in più, offre i sedili in pelle (quelli anteriori riscaldati) ed il supporto lombare nel sedile di guida come dotazione standard aggiuntiva.

PT Cruiser nelle versioni benzina e diesel, è oggi una delle auto più gettonate sul mercato mondiale Accanto al design originale c'è anche il grande comfort

A [illegible] questo, [illegible] Street Cruiser II aggiunge un eccellente dispositivo, il navigatore satellitare di serie, che rende particolarmente comodo il viaggio. Il design è di stile USA: si comincia con il volante a raggi sottili, per arrivare agli inserti in tinta con la carrozzeria in peltro leggero sul pannello degli strumenti ed allo stemma alato Chrysler nel clacson. Uno stile di grande originalità.

Il sistema di distribuzione della frenata (EBD), disponibile con ABS, adatta automaticamente le prestazioni di frenata in linea al peso della vettura ed alle condizioni della sede stradale. Il controllo della trazione alle basse velocità impedisce lo slittamento delle ruote al di sotto dei 56 km/h.

La vettura offre un eccellente livello di protezione attiva e passiva d[illegible] passeggeri: grazie ad [illegible] formidabile struttura della scocca, PT Cruiser è resistente in modo straordinario, essendo costruita con acciaio rinforzato, che garantisce un elevato livello di protezione in caso di urti. Un altro elemento importante da segnalare è inoltre inoltre il sistema di blocco del motore, «Sentry Key», che rende praticamente impossibile avviare il motore [illegible] la chiave appropriata.



Pt Cruiser oltre che affascinante è anche resistente come poche altre automobili di classe superiore

IL CHEROKEE

E' il gioiello di Chrysler Jeep

Oltre a PT Cruiser, da New Motors si può ammirare un altro gioiello Chrysler Jeep: Cherokee. Per viaggiare off road, [illegible] terreni più difficili, occorre un grande [illegible]colo, [illegible] motore «tosto», capace di «graffiare». E' [illegible] Cherokee, una vettura che sul mercato americano ha avuto un nome che è una garanzia, «Liberety», a ribadire che con un veicolo così si può andare dovenque, senza problemi. Il Cherokee, esteticamente possie[illegible] una linea che ricorda il Wrangler, ma in formato molto più ampio e compatto. La struttura è un misto di [illegible]a portante e telaio a longheroni ed offre [illegible] rigidità torsionale maggiorata del 70%, rispetto [illegible] precedente modello. Le sospensioni anteriori sono di tipo indipendente, con molle elicoidali; quelle posteriori, [illegible]pre basate su molle elicoidali, abbinano bracci oscillanti longitudinali ad [illegible] braccio oscillante centrale ad «A». Personalità, autenticità e libertà sono le parole chiave del Cherokee. Jeep Cherokee è il frutto di [illegible] e racchiude [illegible] tutti i valori del marchio Jeep. [illegible] nuovo modello 2.8 CRD VGT con turbina a geometria variabile dispone di una coppia brillante e di un motore elastico in continua evoluzione. Con questo veicolo si vive liberamente il piacere di [illegible] guida fluida, il comfort della modernità. Tutte le versioni della nuova gam[illegible] Jeep Cherokee presentano una mascherina anteriore completamente ridisegnata, mentre la calandra anteriore ed i parafanghi laterali proseguono la lin[illegible] arcuata dei passaruota. I rivestimenti interni [illegible] impreziositi da un nuovo colore Medium Slate Gray (per la versione sport), e da un nuovo rivestimento in pelle di colore dark light (sulla versione Limited).



Oggi e domani in via Verbano si presenta l'ultimo gioiello della serie

Ford Focus, il successo continua

Con la station wagon si ripropone la sfida

NOVARA

La prima ver[illegible]one della Focus Station Wagon è stata un notevole successo commerciale, capace di riscuotere i consensi di numerosissimi automobilisti. Con l'esordio sul mercato della seconda release la Ford ripropone la sfida sfoggiando un rinnovamento di [illegible] portata. [illegible] design è piacevole, riprende fedelmente quello della berlina a cinque porte, [illegible] cui si discosta solo nella parte posteriore, mentre l'abitacolo offre una maggiore abitabilità, complice la crescita delle principali misure avvenuta con il passaggio generazionale. Motori e dotazioni, infine, sono stati trasferiti in toto dalla berlina. «La [illegible] propulsori - dice Mario Saporiti, il responsabile vendite della [illegible] NovaFord di via Verbano 140 a Novara - si articola su due diesel e un benzina. I turbodiesel 1600 e 2000 [illegible] capaci rispettivamente [illegible] 110 [illegible] 135 cavalli. Per quanto riguarda il benzina, [illegible] gamma propone un affidabile 1600». Durante il week end del [illegible] e 27 febbraio ci sarà una ulteriore occasione per vedere da vicino [illegible] nuovo gioiello Ford. «Attaccare» un componente di carrozzeria ad un corpo vettura così da trasformare una berlina in una station wagon non è un'operazione banale, ma nel caso della nuova Focus l'impianto appare riuscito. La nu[illegible] Ford vanta dimensioni più generose. Il passo è più lungo di 25 mm, ed anche la carreggiata [illegible] è allargata di 40 [illegible] toccando quota 1535 [illegible] Lunghezza e larghezza, rispettivamente 4342 mm e 1840 mm, [illegible] cresciute di 17 cm e 14 cm. Valori interessanti, [illegible] particolar modo quello relativo all'interasse, che è il più lungo della sua categoria visto il valore di 2640 mm. 35 litri [illegible] più fanno parte della dotazione di [illegible] del bagagliaio della berlina, che passa da 350 a [illegible] litri. Il frontale della station wagon [illegible] analogo [illegible] quello delle berline a 3 e 5 porte, mentre la parte posteriore della fiancata e la coda sono piacevolmente inedite. Nella vista laterale il dinami[illegible] della berlina che sfoggia un lunotto fortemente inclinato [illegible] stato sostituito [illegible] un maggiore volume di [illegible] configurabile anche in un elevato livello [illegible] comfort del modello lungo.



La splendida linea della Ford Focus station wagon: un invito alla [illegible]

NovaFord è uno sponsor tecnico della squadra novarese ai vertici internazionali

L'auto per le campionesse del volley

Consegnate quattro turbodiesel alle ragazze dell'Asystel

NOVARA

Quattro Ford Focus turbodiesel da 2000 cc consegnate all'Asystel volley: la dote che il concessionario-sponsor tecnico NovaFord di via Verbano 140 a Novara rappresentato dall'amministratore-titolare Alessandro Paviotti ha fornito al team che si trova al vertice nazionale della spettacolare specialità sportiva. E' [illegible] esempio eloquente della filosofia che ha guidato la Ford nella progettazione della Focus. Dal l[illegible] ufficiale dell'auto a Novara avvenuto nella prestigiosa cornice della sala Borsa di piazza Martiri poco più di un mese fa, i [illegible] sembrano proprio apprezzare il [illegible] design del gioiello Ford. Le carrozzerie attualmente disponibili sono la due volumi a tre o cinque porte e la station wagon. [illegible] interni visti sulla prima Focus [illegible] «maturati» con lo sviluppo di innovativi concetti di ergonomicità. Significativi passi avanti pure per i materiali costruttivi: vista [illegible] apprezzano [illegible] sforzi [illegible] introdotti nella nuova Ford Focus. I comandi sono molto più semplici e stilisticamente comprensi[illegible]. Pure [illegible] tema [illegible] rifiniture è evidente lo sforzo migliorativo per fare in modo che il dettaglio o la finitura di pregio non faccia parte solamente [illegible] versioni più lussuose. Molto interessante anche lo studio di compatibilità relativo alle soluzioni cromatiche proposte di serie [illegible] in opzione sulle varie versioni, che ora comprendono cinque livelli di allestimento: Ambiente, Zetec, Ghia e Titanium. [illegible] mancano le [illegible] tecnologie come il navigatore satellitare, la pedaliera regolabile elettricamente, il [illegible] di gestione della serratura e dell'avviamento del veicolo senza chiave, denominato «KeyFree», i proiettori anteriori adattivi (un [illegible]canismo sofisticato che mantiene il fascio di luci allineato con le ruote anteriori) o il viva-voce senza fili «Bluetooth», compatibile [illegible] la totalità dei telefoni cellulari [illegible] questa tecnologia. In termini di resa dinamica, la Focus dimostra, esattamente come la precedente generazione, di essere molto stabile e sincera nelle reazioni. La tenuta di strada [illegible] di ottimo livello grazie ad [illegible] carreggiata più larga ed a [illegible] schema sospensivo più raffinato, nel quale spicca la soluzione Multilink adottata per la sospensione posteriore. All'in[illegible] della vettura è notevolmente migliorata l'abitabilità dei sedili posteriori [illegible] visibilità in [illegible] direzione grazie alle ristilizzate superfici vetrate.



La presentazione delle nuove Ford Focus station wagon a Novara è avvenuta nella sala contrattazione merci

libri e mostre





FINO AL 31 [illegible] PER AMMIRARE LO «SCRINIUM CARDINALIS»
L'esposizione nelle splendide sale del Museo del Tesoro del Duomo di Vercelli del cofano [illegible] viaggio appartenuto al cardinale Guala Bicchieri è uno degli avvenimenti culturali più importanti dell'anno in Piemonte. Moltissimi i [illegible] che arrivano da ogni parte d'Italia per ammirare il raro manufatto duecentesco riccamente ornato dagli orafi di Limoges. Vista l'attenzione del pubblico, la mostra (che avrebbe dovuto concludersi il 13 marzo), resterà aperta fino alla fine di maggio. [d. b.]



OPERE ASTRATTE E ATMOSFERE SURREALI DEDICATE AD ANTONIO ROSMINI
S'intitola «La metafisica dei colori» la mostra che i pittori verbanesi Valter Schemmari e Alberto Poggia hanno allestito nella chiesa di San Carlo a Feriolo di Baveno. Poggia presenta opere astratte su carta che testimoniano la [illegible] ricerca spirituale, Schemmari presenta dipinti a olio e tecniche miste che restituiscono atmosfere spaziali e surreali. La rassegna rientra fra iniziative indette per la beatificazione di Antonio Rosmini . Fino al 28 febbraio, da lunedì a sabato 16-19; domenica 9-11,30 e 15-19. [p. ben.]

AD ASTI SABATO [illegible] MARZO APRE UNA PERSONALE DELL'ARTISTA PADOVANO EMILIO BARACCO

Un maestro di scultura metafisica

Composizioni trasfigurate e venate di sottile ironia

Il volto umano mantiene una posizione dominante visto nella perfezione classica e immerso tra forme astratte

Carlo Francesco Conti
ASTI

Surrealismo [illegible] metafisica si [illegible]contrano nelle sculture e nei dipinti di Emilio Baracco. Al suo universo onirico è dedicata la mostra «Temporanea-mente» promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Asti in occasione della terza edizione del progetto espositivo «Linguaggi espressivi ed arti decorative», con [illegible] patrocinio del Comune di Padova. L'inaugurazione si terrà sabato 5 marzo alle 18 nella suggestiva ex chiesa di San Giuseppe, che pare particolarmente intonata ai lavori di Baracco.

Emilio Baracco, padovano, 59 anni, allievo di un maestro del '900 [illegible] Alberto Viani, [illegible] interprete, di un'inquieta sperimentazione che raccoglie il patrimonio dell'antichità classica, [illegible] al contempo denuncia tutti i turbamenti dell'attualità. [illegible] iniziato la sua ricerca plastica nel 1965, dedicandosi anche al perfezionamento delle tecniche incisorie entrando anche nell'associazione Incisori Veneti.

Baracco ha un'intensa attività espositiva in Europa e negli Stati Uniti e sue opere sono custodite in numerose collezioni pubbliche.

Nell'esposizione astigiana saranno presentate quindici fusioni in bronzo che testimoniano l'avventura creativa di Baracco, costruttore di idee plastiche in assemblaggi che racchiudono il precario volgere dell'esistenza umana dal passato al futuro, in virtù di un patrimonio iconografico costantemente vivificato [illegible] disegno, documentato in mostra da cicli di grandi pastelli acquarellati [illegible] carta, ideali progetti per la scultura.

L'opera che dà [illegible] nome alla rassegna, che si potrebbe definire un'evoluzione plastica del celebre «Ritratto immaginario [illegible] Sade» dipinto da [illegible] Ray, sarà donata alla Pinacoteca civica [illegible] Asti. Nelle opere di Baracco il volto umano [illegible] [illegible] posizione dominante, idealizzato in una perfezione classica, trasfigurato in oggetto astratto come le figure geometriche complesse, gli icosaedri, o le sfere, oppure erme che rimandano a giardini della mente [illegible] tempo. Non manca una sottile ironia nel lavoro [illegible] Baracco: «Pensiero mobile», ad esempio, è un busto montato su ruote, la serie «Armonicamente» propone testine accanto [illegible] parti [illegible] violino, onde [illegible] e sfere pitagoriche.

Il percorso espositivo è arricchito da un bel catalogo monografico a colori curato [illegible] Marida Faussone. La mostra sarà visitabile fino al 10 aprile in orario 15-18, chiuso il lunedì.

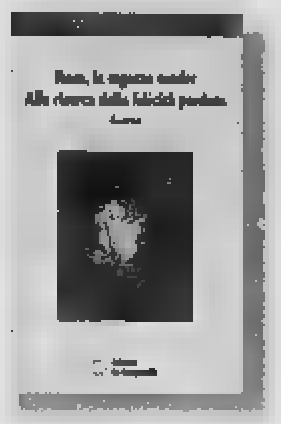
INAUGURATA AL PARCO TECNOLOGICO DI TORTONA



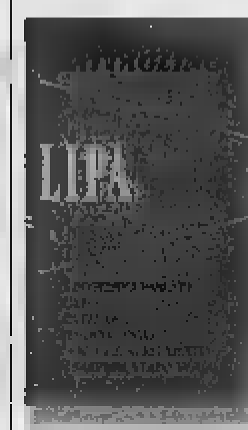
La [illegible] per conoscere il mondo della plastica

Per la maggior parte delle persone è difficile pensare all'infinità di materiali plastici che vengono usati per le applicazioni più disparate: dalle automobili, ai sensori ottici, dal nastro adesivo agli occhiali da sole. Ora farsene un'idea è più facile: è stato infatti inaugurato al Parco scientifico tecnologico di Tortona la «Materioteca», che permette di esplorare le caratteristiche delle materie plastiche, le possibilità di lavorazione e [illegible] applicazione. I materiali che costituiscono il primo nucleo espositivo sono [illegible] forniti da alcune delle più qualificate aziende mondiali produttrici di polimeri. La Materioteca è visitabile su appuntamento: Laura Fusani - Consorzio Proplast - 0131 229350, laura.fusani@polial.polito.it. [m. t. m.]

LETTI PER VOI — a cura di Gianni Martini



ROSA, LA RAGAZZA MADRE ALLA RICERCA DELLA FELICITA'
Mariella Beltrando è una quarantenne, che vive e lavora a Savigliano. Con coraggio ha scritto e dato alle stampe un romanzo breve ispirato a una storia vera (Edizioni La Campanella, 68 pagine, tascabile, 10 euro). L'obbiettivo è «trasmettere la forza interiore che c'è in ognuno di noi». La storia è di quelle già stralette in romanzi d'appendice e racconti, anche di grandi scrittori: la ragazza che decide di tenere un figlio non cercato. La Beltrando lo ripropone con intelligenza, buona cura nello scrivere, attenzione a valori come amicizia, amore, famiglia. «Ho imparato ad avere il rispetto per le persone e le cose che mi circondano e ho capito la cosa più bella e importante: volere è potere. Sono diventata quella che volevo [illegible]. Così si chiude il lungo, piacevole racconto.



LIPA, UNO [illegible] DI VERSI «INTAGLIATO» NEL LEGNO DI TIGLIO
«Per le antiche tribù slave, Lipa era il tiglio, albero considerato sacro. Con l'avvento del Cristianesimo, diventò l'albero della vita. In un passato recente, per le comunità agricole, Lipa diventò un gioco eseguito con legno di tiglio. Per la mia generazione Lipa rappresenta cose di poco valore. Ora Lipa sono io, fiducioso in una riconsiderazione del significato». Inizia in questo modo il prezioso scrigno di versi di Franco Battaglino, un artigiano di Vezza che conosce il dolore e, forse anche grazie a questo, scrive versi di straordinaria leggerezza e densi di speranza. Il volume «Lipa», presentato venerdì sera, è stato stampato da «Pralormo Grafica» [illegible] Montà: costa 10 euro.



SBILAUTA, VOCI E PRURITI DI BUONA E CATTIVA MEMORIA
Una raccolta di storie, racconti brevi, «pruriti della memoria». Questo è «Sbilauta» (che in Langa e Roero sta per «altalena»). Ne hanno curato redazione e stampa Donato Bosca e Cinzia Ruella per i tipi dell'Araba Fenice, che mette in vendita il volume di 296 pagine a 16 euro. «L'aspetto che più affascina queste storie tra presente e passato è la trasparenza, la possibilità di vedere attraverso la lente deformante del ricordo, come se questa condizione potesse rendere più chiaro, rivelare ciò che invece si nasconde dietro ai volti, nei cuori della gente, nei silenzi». I temi? Un'altalena: sessualità, guerra, ignoranza, superstizioni, povertà, privazioni, quotidianità varie, [illegible], inquietudini. Racconti scritti tutti bene, alcuni straordinariamente bene.



CIT PARIS IL BADULERIO RACCONTA
Gianni Reami, insegnante di francese, dà voce [illegible] rione di Domodossola che gli ha messo a disposizione testimonianze, aneddoti, fotografie e ricordi. Li ha ordinati, trasferiti nero su bianco, trasformandoli in un piccolo libro-testimonianza. Sono 96 pagine edite da «Il Rosso e il Blu» (a [illegible] euro). Sull'ultima di copertina [illegible] Mazzi sostiene: «Gianni Reami ripercorre la storia di Cit Paris con cuore di figlio poiché al Badulerio, dove [illegible] trovato il mondo genuino e pulito che gli è proprio, quello della vecchia Ossola laboriosa, umile, dignitosa e unita, è legato da sempre. [...] Ne esce un quadro ricco, suggestivo, brioso, un po' nostalgico, frutto di un lavoro di gruppo che t[illegible] ad onore di chi ha scritto e di chi ha voluto il libro».

ESPOSIZIONE A BOVES

Penne d'amore e dell'anima con Paparelli



BOVES

Dal 4 all'11 marzo, nella Confraternita [illegible] Santa Croce, in via Roma, a Boves, si svolgerà una mostra di dise[illegible] e vignette [illegible] Danilo Paparelli. [illegible] titolo dell'esposizio[illegible] è «Penne d'amore, d'infer[illegible] e dell'anima».

La cerimonia d'inaugurazio[illegible] è prevista alle 21. Al taglio del nastro seguirà un incontro [illegible] l'autore, che presenterà [illegible] libro «Teatrino» (Nerosubian[illegible] edizioni), [illegible] sorta di «diario illustrato» degli ultimi sette anni della città di Cuneo e, in parte, della sua provincia, visti attraverso la satira leggera [illegible] ironica del noto vignettista cuneese. L'iniziativa viene organizzata dalla Città di Boves, in particolare dall'assessorato comunale alla Cultura. L'ingresso è libero.

La mostra si può visitare venerdì 4 (dalle 21 alle 23), quindi [illegible] sabato 5 marzo a venerdì 11, dalle [illegible] alle 18. La mattina la mostra rimane invece aperta solo su prenotazione. Per informazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici 0171.391834 e 0171.389337. [b. ba.]

da vedere

DONNE AL LAVORO
All'Accademia Albertina, in via Albertina 6 a Torino, è stata inaugurata la mostra «Scattate: immagini di donne al lavoro», curata [illegible] Fondazione Italiana per la fotografia. Stampe da negativi originali dell'archivio Alinari. La mostra s'interessa dell'evoluzione della società femminile da fine '800 agli Anni '50. Le artiste: Giada Azaky, Lucia Muriel Marana, Silvia Noferi, Alice Petroletti. Fino al 17 aprile (orario continuato).

LUOGHI DEL PENSIERO
Valter Accigliaro ha aperto ieri a Muntellier, nel cantone svizzero di Friburgo, in occasione del decennale del gemellaggio con Castiglione Falletto, la mostra «Accigliaro, luoghi del pensiero». Fino al 28 marzo, poi a Castiglione Falletto dal [illegible] maggio al 19 giugno.

MORBIDO IMPRESSIONISMO
Alla galleria d'arte La Finestrella in via Alfieri 19 a Canelli si è aperta la mostra dedicata a Ermanno «Erma» Zago (1880-1942). Un morbido impressionismo che s'ispira in modo personale ai macchiaioli. Fino al 31 marzo.

OMAGGIO A SOLAVAGGIONE
L'associazione culturale «7 Muse», in via [illegible] Caterina 14 a Racconigi dedica un omaggio al maestro Solavaggione. Retrospettiva (1899-1979) di un [illegible]tivo di Carmagnola, allievo di Grosso e Ferro, che è riuscito a «colpire al cuore» con la sua poetica paesaggistica. Fino al 15 marzo.

IL MITO BORSALINO
Il mito Borsalino trionfa in mostra a Parigi, alla boutique Borsalino in rue de Grenelle 6. Oggetto leggenda ormai mondiale, il cappello occupa un ruolo unico tra arte, stile, design, tra arte visiva e arte applicata, del nostro migliore made in Italy.

A CURA DI Claudio Ferraroni

ULTIMO GIORNO DELLA MOSTRA [illegible] GOYA

La Fondazione del museo organizza visite guidate con inizio alle 10,30

Oggi è l'ultimo giorno utile per visitare a Biella la mostra dal titolo «Goya. I Capricci, i disastri della guerra, le follie»: si tratta di un percorso [illegible] la [illegible] della società spagna [illegible] vita dell'artista attraverso le incisioni che costituiscono la [illegible] allestita dal Museo del territorio nelle sale del Chiostro [illegible] San Sebastiano. E oggi la Fondazione [illegible] [illegible] accordo con l'amministrazione comunale, offre la possibilità di trascorrere una domenica diversa gus[illegible] importanti opere d'arte: al costo del biglietto d'ingresso intero sarà infatti possibile partecipare [illegible] guidata della rassegna, con guide che consetiranno al pubbblico di entrare nell'anima di Goya. Le visite si susseguiranno nei seguenti orari: 10,30, 11,30, 15, 16, 17, 18. Il ritrovo sarà presso la reception del Museo, in via Sebastiano Ferrero. [r. b.]

A Gravellona Toce opera una delle migliori aziende nel settore delle attrezzature per bricolage [illegible] dell'arredamento per giardino



Case più belle con «Fai da Te»

Dai consigli dell'esperto ai prodotti di qualità

HAI un'idea per la tua casa o il tuo guardino e non sai come realizzarla? Niente problemi, anzi: no problem! Ci pensa Fai da Te di Gravellona Toce a realizzare quello che è il tuo piccolo sogno. La casa da imbiancare, la recinzione da rimettere a nuovo, il giardino da restituire alla primaveri[illegible] bellezza, magari con l'aggiunta di una bella casettina di legno dove riporre gli attrezzi?

No, non sono sogni da letargo invernali. Adesso, con l'arrivo della bella stagione è davvero tempo di rimettersi in attività e di pensare un po' di più a se stessi ed alle proprie cose care. Cominciando da quelle più importanti, [illegible] l'abitazione, frutto del lavoro di una vita.

Logico che bisogna tenerla bene. Una bella mano di vernice è la prima cosa da fare. E Fai da Te di Gravellona Toce, da sempre amico dell'hobbysta, ha tutta una serie di soluzioni [illegible] [illegible] proposte per far ritornare [illegible] nuovo anche ciò che è vetusto.

L'azienda gravellonese interviene in modi diversi per aiutare che vuole realizzare qualsiasi cosa nella propria [illegible]: intervenendo con i consigli utili dell'esperto, o addirittura direttamente con i propri tecnici che affiancano quanti vogliono costruire con le proprie mani.

Per venire incontro alle esigenze della clientela Fai da Te, come avviene ormai da [illegible] lancia la campagna promozionale su vernici [illegible] colori [illegible] uno sconto su tutti i prodotti per rinnovare la casa del 15 per cento. Il tutto ovviamente con aziende di primaria importanza sul mercato nazionale e internazionale come Sivac, specializzata nella fabbricazione di idropitture per [illegible] ed interni, idrorepellenti, traspiranti [illegible] ad alto potere coprente. Per la salvaguardia delle strutture in legno c'è tutta una gamma di vernici e di flatting di alta qualità.

Altre primarie marche presenti al Fai da [illegible] di Gravellona Toce sono, ma questi sono semplicemente degli esempi, la Veleca, un'azienda leader nella produzione di ver[illegible] per esterno e per il legno in particolare con flatting, ver[illegible]ci impregnanti ad olio speciale per legni esotici [illegible] di impregnanti [illegible] [illegible]. L'elenco potrebbe andare avanti all'infinito perché infinita [illegible] la vasti[illegible] dei marchi e dei prodotti presenti nei magazzini [illegible] Fai da Te. Vernici e colori che si possono utilizzare gra[illegible] [illegible] un «Grande Pennello»: come Cinghiale naturalmente. A Gravellona Toce è presente tutta la linea dei pennelli Cinghiale. Un capitolo a parte lo merita l'arredamento del giardino. Ovviamente [illegible] Fai da Te c'è tutto e forse anche quel qualcosa di più che solitamen[illegible] [illegible] ha in testa, [illegible] [illegible] [illegible] riesce a visualizzare. [illegible] parte ovviamente dal semplice gazebo sino ai più complessi, [illegible] completi, arredamenti in legno che trasformano il giardino di casa in un vero e proprio parco. Si parte dalla casetta di legno, per ritirare gli attrezzi di lavoro, ma ideale per giocarci con i bambini, sino [illegible] panchine, fioriere o grigliate ed a quanto è arredo in legno per vivere al meglio il verde della propria [illegible]. Tutto è solo con prodotti di altissima qualità, realizzati nel pieno rispetto dell'ambiente e con garanzia decennale. Ovviamente il fatto [illegible] che Fai da Te abbia scelto Alce, o altri marchi, è già [illegible] garanzia in più. Inutile aggiungere [illegible] [illegible] da Te di Gravellona Toce si può [illegible] quanto [illegible] per soddisfare l'esigenza di tutta la famiglia: [illegible] solo dunque prodotti per rinnovare la casa, ricostruire la recinzione in legno, o altro materiale, vernici e prodotti per la decorazione. C'è in esposizione anche [illegible] un elenco di attrezzature per il lavoro e l'hobby da [illegible] invidia anche in un professionista [illegible] casa.

SUL SITO INTERNET

Visite e acquisti anche on line

■ Per cogliere, senza muoversi di casa, tutte le opportunità e le occasioni, davvero tante, offerte da Fai da Te di Gravellona Toce, basta un clic. E sempre con un clic si può vedere, confrontare ed acquistare qualsiasi prodotto dell'azienda gravellonese. [illegible] di internet e dell'e-commerce. Per saperne di più basta collegarsi al [illegible] www.faidanet.it e per acquistare, seguendo comunque le facili istruzioni, ordinare online il prodotto vedendoselo recapitare direttamente a casa in poche ore, oppure, a seconda del tipo di spedizione prescelto, nel giro di qualche giorno. Più comodo di così! Così da Fai da Te giorno per giorno si possono, osservando [illegible] computer [illegible] casa, scoprire le offerte speciali [illegible] vari [illegible] merceologici: dal giardinaggio alla ferramenta, dalla falegnameria alle vernici, dagli elettroutensili [illegible] casalingo per finire alle innumerevoli offerte stagionali ed ai mobili e complementi d'arredo per interni ed esterni. Davvero tutto il mondo dell'hobbystica a portata di clic.



Nell'azienda Fa da Te di Gravellona Toce si possono trovare prodotti e attrezzature di qualità per far più belli casa e giardino

CONTINUA LA PROTESTA DEL COMITATO PER PERNATE

«No al Centro merci» striscione tra i ciclisti

■ «No al Cim a Pernate»: lo striscione del «Comitato per Pernate» sarà issato alla partenza della prima corsa ciclistica di stagione, la partenza è fissata alle undici di oggi nella frazione di Novara. Il comitato contro l'allargamento del Centro interportuale merci prosegue la raccolta di firme porta a porta: sono trecento finore le adesioni. [r. l.]


Traffico commerciale in città

A NOVARA NEL PROSSIMO FINESETTIMANA

Fiera di primavera tornano le bancarelle

■ Mercatini, che passione. Novara lancia il suo richiamo il prossimo fine settimana, per le vie del centro. Sabato e domenica prossimi torna la tradizionale fiera di primavera, quattrocento bancarelle nelle vie del centro e sull'Allea, un colorato richiamo tra abbigliamento, gastronomia, calzature, arredi e curiosità proposte da espositori del Nord Italia. [c. m.]


Tornano le bancarelle a Novara

AL PALA DAL LAGO CON INIZIO ALLE ORE 17,30

L'Asystel affronta il Reggio Emilia

■ Per un Sant'Orsola Asystel ancora in crisi d'identità e sempre «orfano» di He Qi, niente di meglio del Reggio Emilia fanalino di coda per recuperare morale ed energie. Si gioca al Pala Dal Lago alle 17,30. Le novaresi tornano davanti al pubblico amico dopo la scoppola, imprevista, di Vicenza che ha praticamente chiuso il discorso di un riaggancio al secondo posto. PIATTI A PAGINA 49


L'Asystel va in cerca di riscatto

UNA VOLONTARIA CHE SI OCCUPA DI ANIMALI S'E' SENTITA CHIEDERE 400 EURO E HA SPORTO LA DENUNCIA

«Paga il riscatto o sacrifichiamo il tuo micio»

Gatti spariti e uccisi a Trecate: vittime di riti satanici?

Marcello Giordani
TRECATE

«Porta quattrocento euro alla Camerona, oppure Edgar non lo vedi più, perchè lo sacrifichiamo a Satana»: Edgar è un micione di razza d'angora, sparito da Cerano l'otto febbraio scorso: a ricevere la telefonata minatoria è stata la sua padrona, Dayana Crepaldi, che ha avvertito subito i carabinieri.

«La prima telefonata, in cui mi si chiedevano duecento euro, risale al dieci di febbraio, alle 23,30. Ho mandato al diavolo, letteralmente in questo caso, chi stava all'altro capo del telefono e lì per lì ho pensato ad uno scherzo. Mi avevano però raccontato di strani ritrovamenti alla 'Camerona', gatti con delle viti conficcate negli occhi, lumini a cerchio attorno a carcasse di animali uccisi. Così ho deciso di chiamare i carabinieri».

I militari sono intervenuti subito («Sono stati gentilissimi e tempestivi», precisa Dayana) ma alla Camerona non hanno trovato nessuno. «Mi sono quasi pentita di avere disturbato i carabinieri per quella che ritenevo una sciocchezza» dice la giovane che però, il 17 febbraio, ha ricevuto una nuova telefonata. «E questa volta mi chiedevano 400 euro e dicevano esplicitamente che avrebbero sacrificato il gatto a Satana per una messa nera. A questo punto ho tappezzato il paese con un manifestino che ho creato personalmente con la foto del gatto, ma niente da fare».

Dayana, ripensando a quanto è accaduto, ha iniziato a preoccuparsi sul serio: «La scorsa settimana, a Cerano, sul bordo della roggia, è stata trovata una capra uccisa, con attorno dei lumini in cerchio, e ho fatto a tempo a fotografarli; sempre pochi giorni fa, stavo girando per cercare il mio gatto, guardo nella roggia Cerana e trovo un micio decapitato. Non voglio dire che siamo in presenza effetivamente di satanisti ma sicuramente qualcosa di poco chiaro c'è, anche perchè uno scherzo non porterebbe comunque ad uccidere gli animali in questo modo e con questi rituali». Edgar non è comunque l'unico gatto sparito dalla zona. Dayana è anche volontaria del gattile di Trecate dove i mici spariscono in numero impressionante: «Dicono che i satanisti si servano dei gatti perchè sono uno strumento per mettersi in comunicazione con il demonio: a me questo non importa assolutamente, sono preoccupata per queste razzie di felini. Se poi dietro c'è davvero anche questo aspetto allora il problema è ancora più allarmante».

Sul fenomeno del satanismo in provincia ha le idee molto chiare il parroco di Momo, don Angelo Fortina, che negli ultimi anni è stato oggetto di attacchi personali da parte dei satanisti: «Hanno addirittura scritto, sulla tomba dei parroci di Momo, al cimitero, la data della mia morte, con i simboli satanici; sono entrati nella chiesa della Trinità e hanno riempito le pareti di bestemmie e di scritte inneggianti al maligno. Sono degli invasati, delle persone fragilissime ma molto pericolose».

Chi invece invita al silenzio è padre Ennio Staid, dei domenicani di Agognate, studioso delle sette: «Credo che molto spesso dietro al satanismo ci siano soltanto imbrogli e ciarlateneria, ma sono dello stesso parere di Tasso, che nella Gerusalemme Liberata invitava a non parlare del demonio, perchè il diavolo viene rappresentato mentre dice "fate in modo che si parli di me": noi dobbiamo fare esattamente il contrario».

PROVOCAZIONE A GALLIATE

Il «maligno» nel presbiterio

■ L'ultima «apparizione», in chiesa e durante le cerimonie sacre, il demonio l'ha fatta in parrocchia a Galliate. A mettercelo è stato un sacerdote, don Marco Piola, coadiutore, che ha costruito in modo molto realistico la sagoma del maligno e l'ha collocata nel presbiterio in modo che tutti potessero vederla. «Una provocazione per fare riflettere - sottolinea il sacerdote - una rappresentazione forte per fare capire quanto è grande la seduzione del potere e del male. Il diavolo è l'inclinazione dell'uomo verso il male». Un demone che agisce in modo molto subdolo e quotidiano, quindi, di gran lunga più pericoloso rispetto all'idea satanica popolare. [m. g.]


Don Angelo Fortina parroco di Momo



Dayana Crepaldi mostra il volantino con le foto di Edgar sparito l8 febbraio

L'OPPOSIZIONE CONTESTA IL DOCUMENTO: MANOVRE DI EMERGENZA, CI VUOLE UNA PROGRAMMAZIONE

Il Comune vende i «gioielli di famiglia»

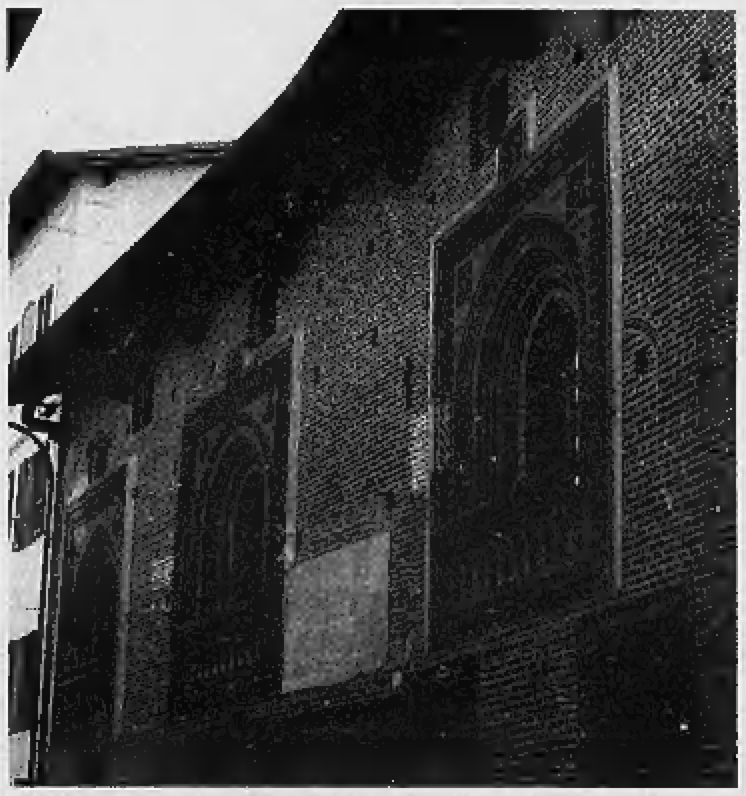
Nel bilancio che sarà discusso domani l'elenco dei beni alienabili

Cristina Meneghini
NOVARA

Nelle cifre gli obiettivi che si intendono raggiungere nei prossimi anni, gli investimenti e i tagli: inizia domani una settimana di confronti su un argomento importante, il bilancio, in Provincia e in Comune. Il Consiglio di palazzo Natta è convocato per domani mattina, con eventuale proseguimento martedì. A palazzo Cabrino, sede del Comune, il confronto inizia domani pomeriggio, prosegue martedì, ultima seduta l'8 marzo. E' almeno singolare che il bilancio del Comune, che stima in cento milioni di euro la spesa corrente, sia illustrato, poche ore prima del Consiglio, dall'opposizione e non dall'amministrazione stessa. I consiglieri Massimo Bosio (democratici di sinistra), Giorgio Dulio, Adriano Mattera, Enrico Nerviani (Margherita), Alfredo Reali (Rifondazione) preannunciano i cardini della contestazione che sarà espressa al momento dell'illustrazione del bilancio (previsione e triennale 2005 - 2007). Ieri hanno depositato in Comune sedici emendamenti.

Le alienazioni innanzitutto: tra i gioielli di famiglia che potrebbero essere venduti un immobile in corso Cavour 3, corso Italia, ai numeri civici 46 e 48, villa Costa in corso Vercelli, cascina Cascinetta di Sant'Agabio, il centro sociale di viale Giulio Cesare (ma con il preventivo accordo della Provincia, comproprietaria), Casa della Porta e Casa Matteotti. «Noi diciamo - ha detto Dulio - che questa è una manovra di emergenza, ci vuole un programma chiaro, più lungimirante. Il livello dei mutui è preoccupante, lo sostiene nella sua relazione anche il ragioniere capo. Bisogna razionalizzare la spesa corrente, in questo bilancio non c'è una gestione oculata. Il 75 per cento delle spese è per il personale e servizi». A questo proposito il sindaco ribatte: «Le alienazioni ci servono per ridurre l'indebitamento e questi edifici non sono strategici per gli uffici comunali, perchè il nostro obiettivo rimane quello di costruire tutti gli uffici nell'area dell'ex macello». Contestata anche l'esternalizzazione dei servizi: «Bisogna vedere quali siano davvero le conseguenze positive, certo si rischia la perdita di controllo da parte del Comune». Perplessità sul capitolo entrate: «Sono previste in aumento per recupero di Ici, 780 mila euro, e Tarsu, 800 mila. Le somme significherebbero triplicare del recupero Ici e quintuplicare quello della Tarsu». Spese correnti: «Si prevede una diminuzione del 5 per cento, in calo tutte le funzioni tranne lo sport. Mantenere lo stesso livello di servizi è impossibile». Contestato perchè sarebbe insufficiente anche il capitolo del bilancio sociale.

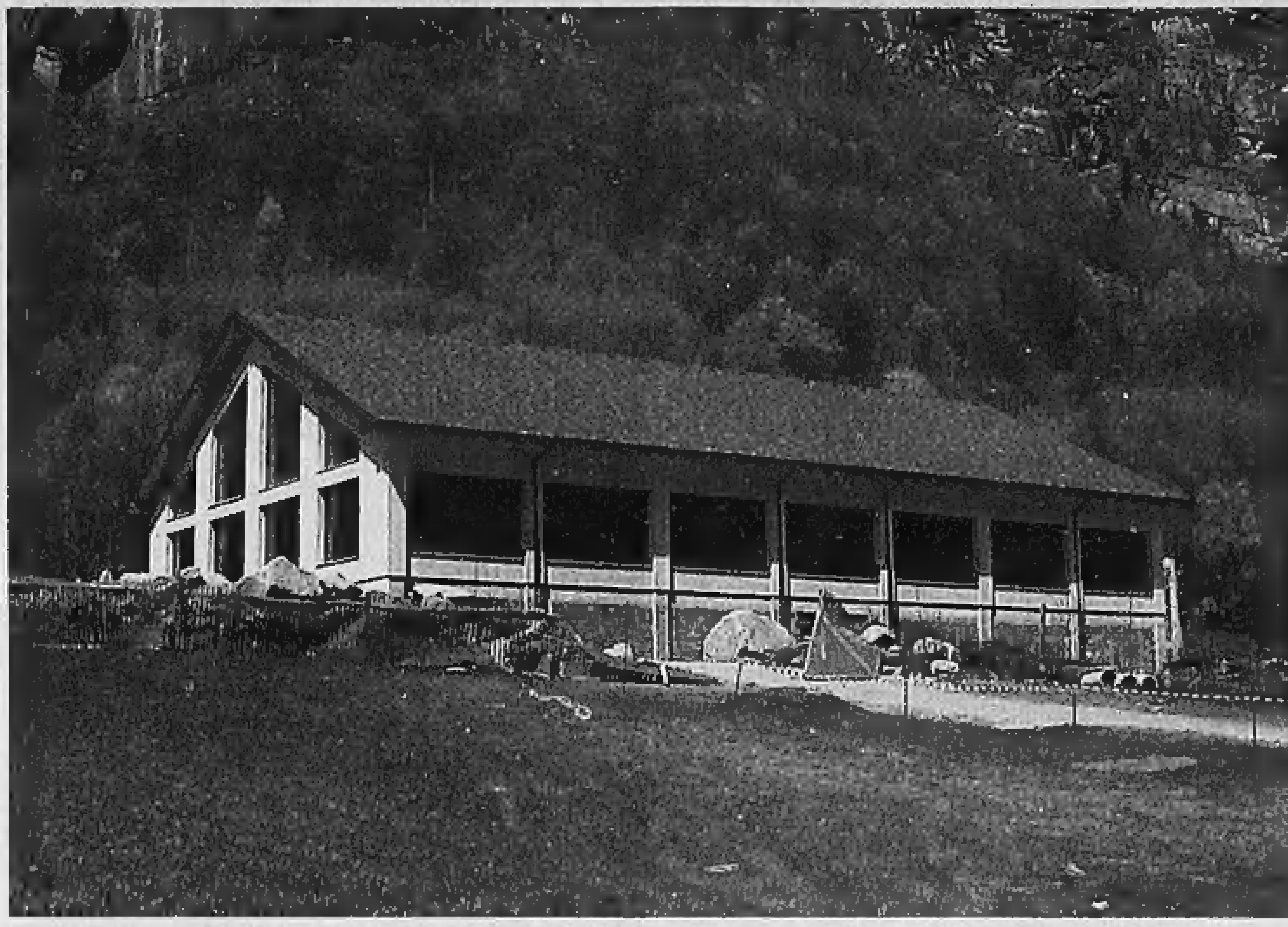
In sintesi: «E' un bilancio arroccato in difesa che tenta di mantenere l'esistente».


Casa della Porta, uno degli immobili del Comune che potrebbe essere alienato





Diventerà un punto di riferimento per la riabilitazione degli atleti



Il centro termale di Premia dovrebbe aprire al pubblico entro l'aprile 2007. E' una delle opere a servizio del turismo più attese di questi ultimi anni

Premia capitale del benessere

Il rilancio passa dal nuovo centro termale



IL centro di Premia potrebbe essere un importante tassello nel circuito della salute e del benessere del Verbano Cusio Ossola. Con l'etichetta ben definita di centro medico-termale rieducativo per atleti che devono recuperare da gravi infortuni. Un'idea sbocciata nel recente convegno sulla «Valorizzazione del patrimonio termale» della provincia tenutosi a Domodossola.

«Premia - ricorda l'assessore alle acque minerali e termali, Carlo Alberganti - è un impianto che ha visto notevoli investimenti finanziari. Quindi va gestito in modo allargato, dandogli una dimensione provinciale per farlo diventare un'opportunità anche extraprovinciale».

Una trasformazione da centro prettamente termale a centro medico-termale che gli amministratori locali hanno recepito. «Abbiamo cercato di correggere il centro in corso d'opera» dice Elio Martinetti, sindaco del paese antigoriano. Che spiega: «Siamo intervenuti sulla piscina che prevista come una vasca unica ad uso natatorio e che ora è stata suddivisa in percorsi salutistici e di recupero da infortunio per quegli sportivi che necessitano di riabilitazione».

Esigenza colta al volo. «Si è recepita la necessità di trasformarla in un angolo dove poter praticare la medicina sportiva - dice Martinetti -. Siamo intervenuti sul primo lotto e accolto questi suggerimenti per adattare l'impianto a queste esigenze. Abbiamo realizzato una parte curativa con sistemi di inalazione e locali per la cura della pelle. Ma anche una sauna finlandese per sfruttare le qualità terapeutiche di quest'acqua».

Mentre i lavori proseguono per ultimare l'impianto, l'amministrazione di Premia pensa già alla gestione del centro termale. «Siamo preoccupati - dice Martinetti -. Occorre trovare persone che sappiano gestire impianti di questo genere. Stiamo cercando la collaborazione della Comunità Montana Antigorio-Divedro-Formazza e della Provincia per creare delle sinergie e perchè questo centro diventi un tassello di un circuito provinciale del benessere».

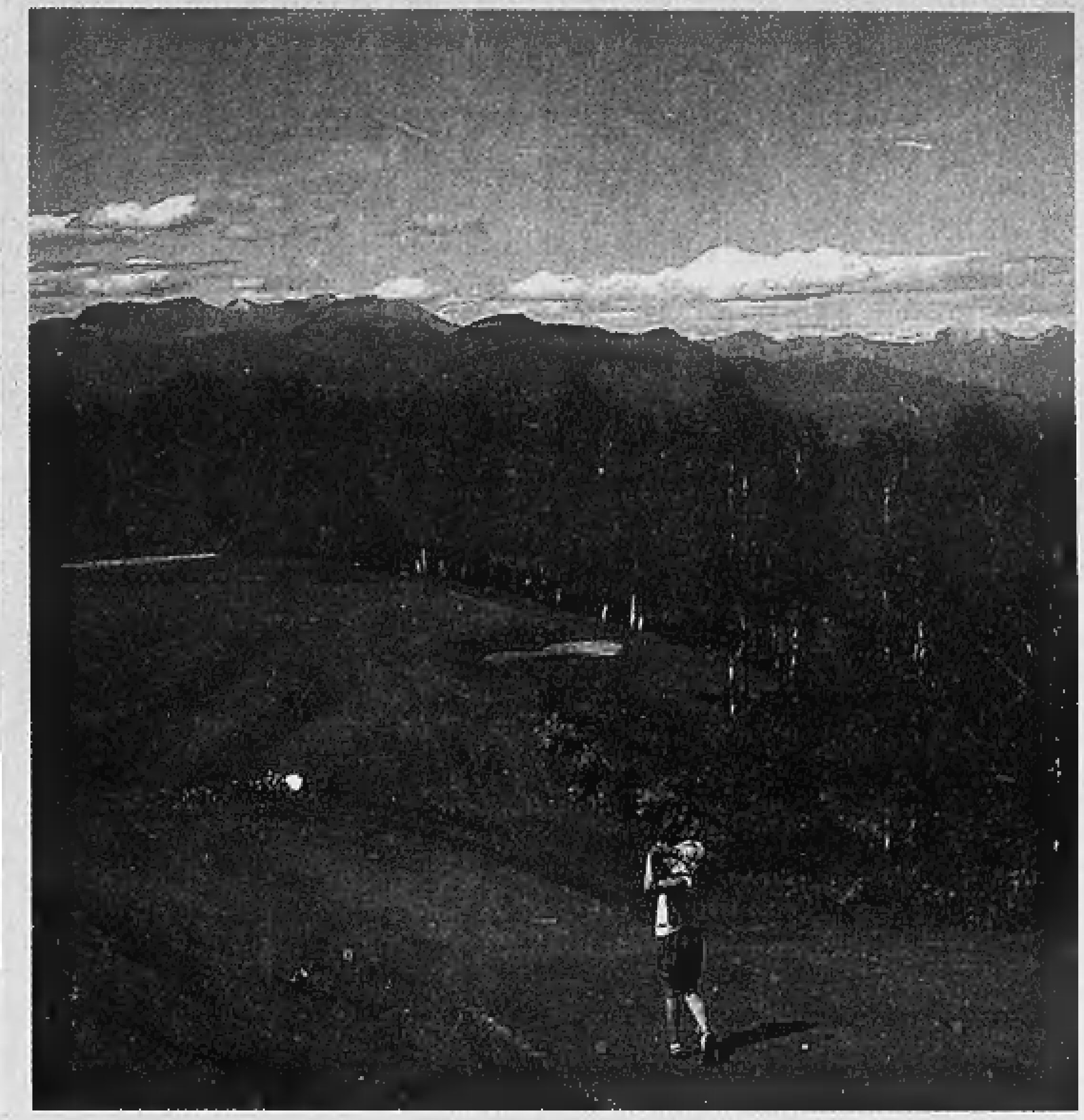
«Il primo e secondo lotto - rimarca - hanno assorbito già 11 milioni di euro, cifra alla quale il Comune ha partecipato con 2 milioni e mezzo di euro, somma notevole per un comune piccolo come il nostro». Sono iniziati i lavori della parte esterna del centro e si sta realizzando l'acquedotto e il depuratore. L' ultimazione dovrebbe avvenire entro l'aprile 2007, data prevista per l'inaugurazione.

Il centro termale sarà un'opera decisiva per rilanciare la valle. Si potrà puntare sul pacchetto sport& benessere che consentirà di abbinare le cure del corpo a Premia con la pratiche dello sci da fondo sulle piste di Riale che per la qualità tecnica e la presenza di neve anche in stagione avanzata in questi anni sono frequentate anche dalle squadre nazionali di molti Paesi. Sulle terme punta molto anche la promozione turistica e non è un caso se anche alla recente Borsa internazionale del Turismo ospitata a Milano questo settore è stato presentato con particolare cura dagli operatori.

Una curiosità: nell'attesa che apra finalmente lo stabilimento termale di Premia sono ancora molti coloro che, soprattutto in inverno, gradiscono un «contatto ravvicinato» con l'acqua calda nelle due vasche di Cadarese.

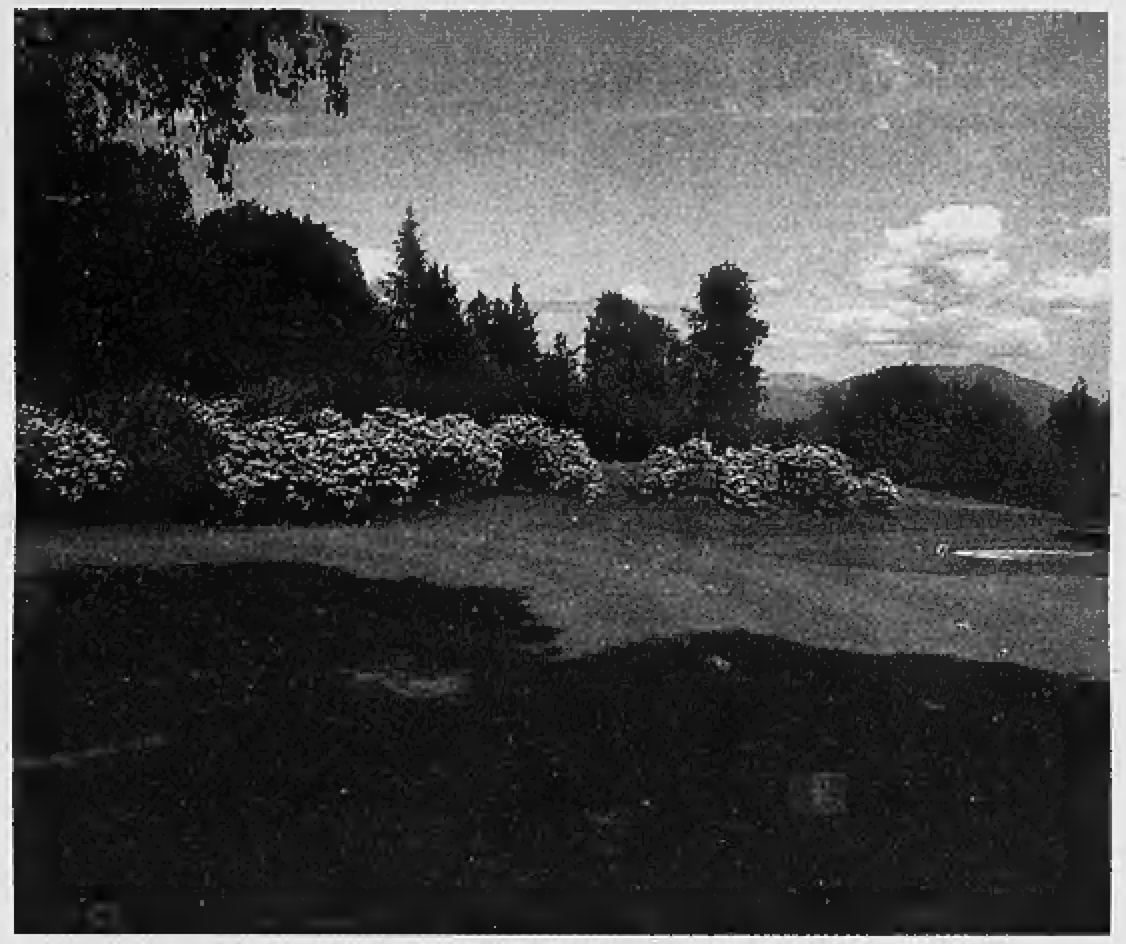
Sei chilometri di percorso in uno dei campi più suggestivi del territorio e dove i giovani possono cimentarsi nel corso di alcuni trofei





Natura e sport s'incontrano a Stresa sul green del Golf Des Iles Borromées

Il percorso sfrutta le caratteristiche natuali del terreno: buche e dislivelli non sono stati creati artificialmente ma fanno parte dei paesaggio da secoli



IL Golf des Iles Borromées ha una posizione strategica. Situato sulle colline sopra Stresa, è facilmente raggiungibile da Milano, dal confine svizzero e dall'aereoporto di Malpensa. L'autostrada A26, uscita Carpugnino, è a poco più di 1 km. dall'ingresso del Circolo. Posto in un paesaggio incantevole, il campo gode di un panorama eccezionale, dalla pianura del Ticino alle Alpi del Sempione e della Svizzera. Dal tee di partenza della buca 18 spesso si vede lo skyline dei grattacieli di Milano e quattro laghi pre-alpini: il Lago Maggiore, il Lago di Varese, il Lago di Monate e il Lago di Comabbio.

Il Golf des Iles Borromées ha un percorso che si dipana in un ambiente naturale incontaminato a circa 500 metri d'altezza; ben esposto al sole, è fresco d'estate e soleggiato in inverno. La flora naturale incanta: le betulle seguono il giocatore lungo tutto il percorso. Si trovano inoltre boschi di larici secolari, pini, abeti frammisti a querce e castagni, con le particolari tuie del Mikado della buca 12. Rododendri ed azalee in primavera, ginestre in estate, eriche in autunno completano il tipico paesaggio prealpino con molte zone protette dal vincolo ambientale. Il percorso, Par 72, è stato realizzato per adattarsi al contesto naturale preesistente. Difficoltà, movimenti del terreno ed ostacoli non sono stati costruiti, bensì sono presenti da secoli. È un percorso che diverte ed impegna allo stesso tempo. La buca 5, Par 3, è la più breve, misura 160 metri, ma è in salita ed il green è ben difeso dai bunkers. La buca 11, il Par 5 più lungo, misura 525 metri ed è raggiungibile in due colpi solo dai giocatori più potenti. Nessuna buca è banale, ognuna ha caratteristiche differenti, tutte sono facilmente giocabili anche da giocatori meno esperti.

Il Golf des Iles Borromées è dotato di un campo pratica, un putting green e un chipping green. I servizi offerti comprendono un Proshop ben fornito e una Club House con un nuovo bar e un ristorante piacevole ed accogliente, con cucina di ottima qualità. Sono a disposizione, inoltre, sale relax e spogliatoi attrezzati. Troverete disponibili per il noleggio numerosi golf carts elettrici, carrelli e sacche. Due validi maestri forniscono lezioni su prenotazione.

Il Golf des Iles Borromées è aperto tutto l'anno escluso il mese di gennaio. Il giorno di chiusura è il lunedì non festivo. Da giugno a settembre compresi rimane aperto tutti i giorni.

Il Lago Maggiore è da sempre meta turistica di gran prestigio per le sue cittadine ricche di arte e di storia: Stresa per le Isole Borromées e per il Palazzo dei Congressi; Arona ed Angera per i castelli; Pallanza per gli splendidi giardini di Villa Taranto. Tutta questa zona, insieme con quella del Lago d'Orta e del Lago di Varese, offre hotels di prestigio e numerose attrezzature turistiche.

Il Lago Maggiore raggruppa ben otto campi di golf, la massima concentrazione italiana, pronti a soddisfare qualsiesi esigenza del moderno golfista.

Il responsabile attività giovanile è Pierantonio Vecchi: al Des Iles ci sono tante proposte per i giovani che vogliono avvicinarsi alla pratica sportiva. Le proposte del club giovani neofiti. I ragazzi senza handicap, con tessera F.I.G., hanno diritto al corso di due cicli di lezioni collettive, all'accesso alle strutture del Circolo, all'accesso al percorso solo previa autorizzazione dei Maestri ed accompagnati da un giocatore adulto, all'accesso al campo pratica con disponibilità di 4 gettoni giornalieri, non cumulabili. E' previsto un corso intensivo di 24 ore in (3 settimane) da tenersi nei mesi di giugno e luglio (minimo sei ragazzi massimo dodici).

L'attività giovanile si evidenzia anche con il Club giovani aspiranti squadra agonistica. I ragazzi che hanno acquisito l'handicap oppure N.C. che hanno superato l'esame teorico e possono partecipano alle gare, hanno diritto all'iscrizione gratuita alle gare di Circolo come da calendario, all'iscrizione gratuita alle gare valide per il ranking giovanile, a due polo con logo del Circolo, all'accesso alle strutture del Circolo, a d un carnet gratuito di 6 (sei) lezioni di 30 minuti da usufruirsi entro l'anno, concordandole direttamente con i maestri, all' accesso al campo pratica con disponibilità di 4 gettoni giornalieri, non cumulabili.

Facilitazioni e offerte anche per il Club giovani squadra agonistica.

UN ANGOLO DEL LAGO CHE PIACE AGLI STRANIERI

L'attività tradotta in cifre

■ Il Club conta 365 soci, 6500 partecipanti alle gare, mentre i giocatori esterni che sono venuti a giocare sul percorso risultano 8500 e di questi di cui il 55% stranieri. E' possibile prendere visione e scegliere convenzioni con la maggio parte degli alberghi dell'area tra Stresa, Verbania ed Arona. Il Golf Des Iles Borromes ha messo a punto convenzioni con altri campi (Golf Club Varese, Golf Club Bogogno, Golf Club le Robinie) dell' area Lago Maggiore, Orta, Varese per il suggestivo ed apprezzato circuito Gati, (Golf around the Lakes). Qualche dato per chi vuole iniziare. La stagione agonistica 2005 incomincia il 6 marzo 2005 con la prima gara Louisiana d'apertura (a 4 giocatori) e termina il 4 dicembre: comprende circa 70 gare durante tutto l'anno con vari circuiti nazionali che culminerà nel mese di luglio con 2 gare ufficiali patrocinate dalla Federazione Italiana Golf il 16 - 17 luglio 2005 il Trofeo des Iles Borromèes ed la Gara Nazionale Giovanile, in programma il 19 e 20 luglio 2005.



LA CORSA PER LE REGIONALI



L'ex sindacalista della Fiom e deputata Marilde Provera

Rifondazione a congresso il segretario dopo le elezioni?

Il congresso provinciale di Rifondazione Comunista che si concluderà oggi pomeriggio potrebbe decidere di rinviare a dopo le regionali la scelta del nuovo segretario provinciale con l'obiettivo di arrivare ad una proposta di candidatura che sia la più condivisa possibile. Le assise delle sezioni si sono infatti concluse assegnando la maggioranza relativa (circa il 40 per cento) alla componente «Essere Comunisti», quella di cui faceva parte lo scomparso consigliere regionale, Mario Contu, minoritaria a livello nazionale. I bertinottiani hanno perso di pochi voti (sfiorano il 38 per cento). La mozione che fa capo a Ferrando ha invece raccolto il 9 per cento dei consensi, quella di Malabarba il 12 (vincendo a Mirafiori) mentre al quinta l'1 per cento. Nel corso di incontri informali i delegati della maggioranza hanno proposto come segretario Gianni Favaro. Nome respinto dai bertinottiani. Tra le proposte alternative c'è anche quella dell'ex sindacalista della Fiom e deputata Marilde Provera. Secondo il segretario uscente, Stefano Alberione, (area Bertinotti) «ad oggi, però, non ci sono le condizioni per la scelta del nuovo responsabile della federazione di Torino. Credo sia giusto rinviare la decisione dopo le elezioni regionali». I delegati della maggioranza coordinati da Favaro e dal presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, si sono ritrovati ieri sera per valutare il percorso da seguire. Nel corso del dibattito è intervenuto anche il capolista alle regionali, Mario Valpreda.

CONVENTION AL TEATRO CARIGNANO CON GAD LERNER

Bresso: la maggioranza dei piemontesi è con noi

«La Regione manca di programmazione. Servono più investimenti in ricerca e dopo gli scandali controlli molto severi nel settore sanità»

Maurizio Tropeano

«Il centrosinistra governa i tre quarti dei comuni e delle province del Piemonte. Questo dimostra che siamo molto forti nelle realtà locali dove c'è il contatto diretto con la gente ma, soprattutto, se si somma il numero degli abitanti risulterà evidente che la maggioranza dei piemontesi è con noi». Mercedes Bresso, candidata dell'Unione alla presidenza del Piemonte, sintetizza così quell'idea che «un altro Piemonte è possibile» su cui si basa la sfida ad Enzo Ghigo.

Bresso parte da questa considerazione per spiegare «l'intenzione di ripartire dagli amministratori locali per ricostruire una nuova classe dirigente del Piemonte», l'unica in grado di «battere Ghigo, il presidente che a differenza di Formigoni e Galan, si presenta come la controfigura di Berlusconi». Spiega: «Se per la nostra vittoria esiste un rischio è quello relativo a coloro che sono così sconcertati dalla politica di immagine proposta in questi anni da Berlusconi e da Ghigo, così preoccupati per la loro situazione personale e così angosciati per il loro futuro da essere tentati di rinchiudersi in loro stessi e disinteressarsi della politica».

Su di loro si concentrerà la campagna elettorale che ieri con un talk show con musica dal vivo dell'orchestra Arturo Piazza, recital di Eugenio Allegri e Beppe Rosso e l'intervista di Gad Lerner, è stata aperta al teatro Carignano. In sala le bandiere dei dieci partiti che la sostengono - in sala Sergio Deorsola dell'Udeur annunciava l'accordo elettorale con una formazione che si richiama alla vecchia dc e prende il nome dei democristiani -; i manifesti e i palloncini della campagna di mobilitazione giovanile promossa dal gruppo «Adessobresso», sullo sfondo lo slogan che promette «forza, armonia e competenza» per la guida del Piemonte. Sul palco Bresso e il vicepresidente Gianluca Susta raccolgono i suggerimenti dei sindaci di Torino, Sergio Chiamparino, di Cuneo, Valmaggia e di Garessio, i consigli di Acli e Arci, e le sollecitazioni di Cgil e Uil. Non c'è il pubblico delle grandi occasioni tanto che Gad Lerner esorcizza con una battuta i timori dei più: «Nenni diceva piazze piene e urne vuote. Per il Piemonte varrà l'effetto contrario».

Il filo conduttore seguito dal giornalista punta a scoprire che cosa farà Bresso per scalfire il blocco sociale e di potere che in questi dieci anni ha sorretto Ghigo. Per Chiamparino l'obiettivo è di «dimostrare che il centrosinistra ha un progetto unico di trasformazione legato alla conoscenza e alla ricerca di uno spirito di comunità».

Bresso parte da queste considerazioni per annunciare che «le idee forti del programma di governo saranno la ricerca e le innovazioni che derivano dalla sua applicazione». Spiega: «Il nostro obiettivo prioritario sarà quello di destinare il 3% del Pil per la ricerca investendo 500 milioni di € in 5 anni». Il problema è «che erediteremo un bilancio totalmente dissestato dopo dieci anni di gestione Ghigo. Una situazione difficile soprattutto in campo sanitario dove a fronte del più alto livello di imposizione fiscale del nord Italia voluto da Ghigo si registrano le più lunghe liste d'attesa e un'alta percentuale di pazienti che vanno ad operarsi fuori dalla regione». Promette: «Non incentreremo la campagna elettorale sugli scandali della sanità, che pur ci sono stati, ma è evidente che partiamo da questi per sottolineare la necessità dei controlli perché in tutti questi anni, in un settore con altissima disponibilità di risorse, sono mancate le verifiche. Noi abbiamo intenzione di farlo».

Bresso si dice convinta che «il sistema di poteri e di rapporti costruiti in questi dieci anni dalla Cdl in Piemonte si stia sgretolando. Chiunque abbia a che fare con la Regione sa perfettamente che il presidente non c'è. Una cosa esiste: la mancanza di programmazione». L'ex presidente della Provincia di Torino affonda: «In questi anni la regione ha avuto a disposizione 24 mila miliardi di fondi comunitari. Soldi che sono stati spesi ma dispersi in mille rivoli tanto che si ne è persa la traccia. Fondi che a volte hanno portato anche a grandi ristrutturazioni ma che, complessivamente, non sono serviti a realizzare il loro scopo: la riconversione produttiva della nostra regione».

L'europarlamentare promette «un Piemonte aggressivo sulle frontiere sia interne che internazionali con l'obiettivo di farlo diventare un territorio attrattivo per investitori e studenti». Spiega: «Queste idee sono state elaborate in una bozza di programma che mette al centro la ricerca, individua nel welfare uno strumento di sviluppo e punta a conservare il ruolo centrale dello sviluppo industriale senza dimenticare un'agricoltura che non è solo fatta d'immagine ma di sostanza». Bresso e l'Unione lo stanno confrontando con le realtà economiche e sociali di tutta la regione e alla fine di questa consultazione verrà steso il programma definitivo che consegneremo nelle mani di Prodi il 18 di marzo». Conclude: «E' un atto simbolico che cela una verità: vogliamo vincere in Piemonte per far tornare il centrosinistra alla guida dell'Italia».



Mercedes Bresso assieme a Gad Lerner

CHIEDE UN RIPENSAMENTO ANCHE SUSTA, EX SINDACO DI BIELLA CANDIDATO PER L'UNIONE

Margherita-Radicali, frana il fronte del «no»

Si incrina il fronte della Margherita contrario ad un accordo con i radicali. A chiedere un ripensamento non sono solo i prodiani (c'è un appello firmato da Finocchiaro, De Michele e Paolino) ma anche autorevoli esponenti ex democristiani della Margherita. Il primo è Gianluca Susta candidato alla vicepresidenza della Regione per l'Unione. L'ex sindaco di Biella spiega: «Sono un cattolico militante, da anni faccio parte di movimenti ecclesiali e sono democristiano da sempre ma sono anche convinto che la nostra forza è stata e sarà quella di non fare dell'identità cattolica l'unico criterio per stringere delle alleanze. Il programma è l'elemento determinante». Il secondo è il parlamentare Giorgio Merlo: «La vicenda dei radicali va riportata lungo il giusto binario, come ha fatto del resto Romano Prodi, che è e resta quello programmatico e politico senza fare ricorso ad astratte guerre di religione». Aggiunge: «Sarebbe un atteggiamento irresponsabile se le ragioni identitarie, da qualunque parte provengano, avessero il sopravvento rispetto alla centralità programmatica. Il rischio concreto sarebbe quello di incappare nella ennesima sconfitta politica ed elettorale».

E' questo il dubbio che tormenta anche Susta che chiede ai radicali di «fare una precisa scelta di campo e dunque di adesione convinta al progetto del centrosinistra». La seconda richiesta è quella di «non mischiare la campagna elettorale per le regionali con quella referendaria dove entrano in gioco problemi di coscienza». Da qui la proposta: «Esistono delle differenze ma anche dei punti di unione allora sediamoci attorno ad un tavolo e verifichiamo che cosa possiamo condividere in Piemonte». Prese di posizioni che rafforzano la richiesta di convocare la direzione regionale avanzata da Antonio Finocchiaro, Pino De Michele, e Michele Paolino. Gianfranco Morgando, presidente regionale del partito e primo firmatario dell'appello anti-radicale, alla fine della kermesse elettorale di Bresso, si dichiara disponibile ad «affrontare la questione all'interno della direzione». Si vedrà.

Bresso ribadisce: «L'accordo con i radicali in Piemonte è possibile e va fatto ma non bisogna per questo spaccare l'Unione per far loro posto». I radicali apprezzano l'atteggiamento di Bresso e definiscono le prese di posizione di esponenti della Margherita come il «riconoscimento che un'intesa programmatica con noi è possibile».

Durissimo l'attacco del centrodestra. Per Roberto Cota, segretario regionale del Carroccio, solo «il potere per il potere, giustifica la volontà a tutti i costi di Mercedes Bresso di concludere un'alleanza con i Radicali». Secondo Osvaldo Napoli (Forza Italia) «i Ds e Mercedes Bresso sono pronti a svendere tutto, autonomia politica e quant'altro determina l'identità e la dignità di un partito, pur di acciuffare una vittoria alle regionali». (m.tr.)

SAPERSPENDERE

La passione per i formaggi dall'antipasto al dolce

Simonetta

FORMAGGI, una passione che unisce una famiglia Gianluca e Dorina con i loro figli, nuore e nipotini. «Ci ritroveremo in montagna per una settimana e vorrei fare una cena speciale con il formaggio protagonista. Quali ricette?».

Quelle che suggeriscono Elma e Adriano Ravera nel loro volumetto dedicati a «I formaggi di montagna», Blu Edizioni.

TARTINE CASTELMAGNO E NOCI. Tritare dei gherigli di noci lasciandone alcuni interi (in tutto 100 gr.) Sbriciolare con cura 150 gr di Castelmagno e schiacciarlo con la forchetta. Lavorare 200 gr di Seirass (ricotta piemontese) con un cucchiaio di legno, unire poco per volte il Castelmagno, le noci tritate, sale e pepe. Mescolando ancora aggiungere qualche cucchiaio di olio extravergine. Grigliare delle fette di pane casereccio, spalmare con la crema e decorare con un gheriglio. Dosi per 6.

ZUPPA DI PANE E TOMA. Per 4. Tagliare a bocconcini 200 gr di pane di segale raffermo, metterlo in casseruola e unire 25 gr di burro, 200 gr di toma piemontese a pezzetti, un litro di brodo e mezzo litro di acqua. Mescolare, aggiustare di sale, cuocere a fuoco molto moderato per un'ora rimestando spesso perché il formaggio tende ad attaccare sul fondo. Nel frattempo tritare fine una cipolla, farla imbiondire in tegame con 25 gr di burro, due bacche di ginepro pestate, pepe e noce moscata. poco prima di ritirare dal fuoco la zuppa, condirla con il soffritto, mescolare e servire subito.

MALTAGLIATI AL RASCHERA. Per sei. Sbucciare 4 patate media grandezza, tagliare a dadi; pulire 300 gr di bietoline e tagliarle grossolanamente. Portare a ebollizione una pentola d'acqua salata, gettarvi le patate e dopo 5 minuti le bietole e 500 gr di maltagliati secchi. Mescolare e cuocere. Nel frattempo privare della crosta 200 gr di Raschera, tagliare a dadini, tenere a parte. In un pentolino soffriggere in 60 gr di burro spicchi d'aglio appena schiacciati e ciuffi di salvia. Scolare la pasta al dente con le verdure, versarne la metà in una terrina precedentemente riscaldata, irrorare con burro fuso, cospargere con parte del Raschera e parte di parmigiano grattugiato. Coprire con la restante pasta, condire con burro, Raschera e parmigiano. Mescolare bene e servire.

SFORMATO DI TOMA PIEMONTESE. Per sei. Togliere la crosta a 150 gr di toma piemontese, tagliare a dadi, metterne la metà in una terrina e coprire con un po' di latte. Preparare una besciamella: in un tegame sciogliere 15 gr di burro, unire un cucchiaio di farina e diluire con latte, salare e cuocere a fuoco moderato mescolando finché si sarà addensata; togliere dal fuoco e raffreddare. Preparare una fonduta sciogliendo in un pentolino 15 gr di burro, unire il formaggio con il latte e un tuorlo d'uovo. Porre su fiamma dolce e mescolare finché il formaggio sarà fuso e avrà assunto un aspetto denso e cremoso. Togliere dal fuoco e lasciar raffreddare. In una terrina sbattere tre uova intere, unire la besciamella e la fonduta e un dl di panna liquida. Incorporare la rimanente toma a pezzetti, sale, pepe e noce moscata. Imburrare sei stampi monodose da soufflé, versare il composto e cuocere in forno a 170° per 30 minuti. Servire subito.

TORTA AL LIMONE. Lavorare 200 gr di Seirass in una ciotola con 200 gr di zucchero fino a ottenere una crema gonfia; unire due tuorli, scorza grattugiata di un limone e, poco per volta, 200 gr di farina e una bustina di lievito vanigliato. Da ultimo incorporare i due albumi montati a neve mescolando il composto con un movimento rotatorio dal basso verso l'alto per non smontarlo. Versare in uno stampo da dolci precedentemente imburrato e cosparso di zucchero e cuocere in forno a 180° per 40 minuti. Lasciare raffreddare, sistemare su un piatto e cospargere di zucchero a velo.

Ricordiamo che il telefono di Saper spendere 011-6568226 è in vacanza e torna il 7 febbraio. Chi vuole può lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica indicando numero di telefono e motivo della chiamata.

simonetta.conti@lastampa.it

DAVANTI ALLA QUESTURA

Suicidi in polizia Raccolta firme del sindacato

Raccolta di firme, ieri mattina, davanti agli uffici della questura, in corso Vinzaglio, organizzato dal Sap, il sindacato autonomo della polizia. Al centro della dimostrazione - con tanto di striscioni e bandiere - la questione dei suicidi all'interno della Polizia di Stato, nell'ultimo anno, nonché gli stipendi troppo bassi, almeno di quattro volte inferiori ai compensi dei pentiti. «E' tempo che si pensi ai bisogni concreti dei poliziotti» dice il segretario provinciale del Sap, Sabino Silverio che ieri è rimasto tutto il giorno in strada con una decina di iscritti. «Abbiamo bisogno che vengano tutelati i nostri diritti, compressi da una riforma che, dopo 24 anni di applicazione, non è ancora in grado di fornire risposte concrete alle necessità degli operatori». E i troppi suicidi dell'ultimo anno sono la dimostrazione di un malessere troppo diffuso.